ECCO COSA PUÒ FARE LA TV DEI RAGAZZI:

NUTRIRE L'INTELLIGENZA.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 311. LUNEDI' 11 NOVEMBRE 1996

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (A1 SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CON IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4743151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - [illegible] - L.I.C. NY 11101 - 8421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3,5l; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA GARIBALDI 29, TEL. 02/884791, FAX 02/88470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 50, TEL. 011/6521111, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, D. VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI, ALI L. 1.200.000 (1.440.000). NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.... 3 DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Berlusconi: governo sordo. D'Alema: il corteo gli ha dato alla testa. Scalfaro invita al dialogo

Finanziaria, rottura Polo-Ulivo

Agnelli: «Follia rinunciare all'Europa»

LA SINDROME DELLA «DITTA LARGA»

LE convulse e fallimentari trattative domenicali sul capitolo fiscale della legge Finanziaria non potevano corrispondere a una fisiologica verifica dei rapporti di forza tra maggioranza e opposizione resa necessaria dalla enorme manifestazione di piazza del Polo. Tale sarebbe la procedura abituale delle vertenze sindacali, quando il conflitto e la mediazione si alternano ben sapendo però le due parti che un accordo andrà comunque sottoscritto.

Viceversa il dialogo tra il governo dell'Ulivo e l'opposizione del Polo - pur riconosciuto da entrambi decisivo affinché l'Italia rispetti l'appuntamento dell'Ue e ammoderni le sue istituzioni - è apparso menomato in partenza da quella che, grazie al filosofo Rocco Buttiglione, da oggi potremo definire la «sindrome della ditta larga». E' stato infatti Buttiglione a proclamare, di fronte alla folla di piazza San Giovanni, che con il governo Prodi in Italia si sarebbe instaurato un regime di «ditta larga», come dicono in Sudamerica, cioè una forma - fortunatamente ancora blanda - di dittatura.

Né la sua voce è rimasta isolata, dato che Silvio Berlusconi, nel suo discorso scritto (e integralmente ripubblicato sul «Giornale» di Feltri), ha voluto elencare le ragioni per cui l'Italia starebbe percorrendo «una strada pericolosa che porta verso un vero e proprio regime». Ecco le sue parole: «Guardate cosa sta succedendo, nella Corte Costituzionale, nel Consiglio superiore della magistratura, nei Servizi segreti, nella Rai, negli enti pubblici, nei provveditorati agli studi, nei ministeri, nelle prefetture, nelle que-

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

LO SLALOM DEL PREMIER

Prodi incassa la sua rivincita

ROMA. Chi ha vinto e chi ha perso: il giorno dopo Montecitorio è la fotografia dell'impotenza. Per cui alla fine anche ieri ha vinto Prodi (foto). Visco ha minacciato di lasciare se non fosse ceduto al Polo sulle deleghe. Minzolini A PAG. 3

ROMA. Il day-after della manifestazione romana organizzata dal Polo ha provocato una nuova spaccatura tra Polo e Ulivo e, a farne le spese, è la legge Finanziaria. «Il governo non ha preso atto di quanto seria sia stata la nostra richiesta, non ha voluto ascoltare la voce di un milione di moderati che hanno sfilato a Roma», dice Silvio Berlusconi. «Evidentemente il corteo gli ha un po' montato la testa - replica il segretario del pds, Massimo D'Alema -. La proposta del governo sulle leggi delega avrebbe dovuto essere accolta, avrebbe riaperto il confronto parlamentare sulla materia fiscale. Viene respinta e non capisco perché». Intanto, continua lo scontro anche alla Camera sulle polemiche per la diretta del Tg3 di sabato. Rocco Buttiglione tuona: «Dittatura informativa». E Giovanni Agnelli, senatore a vita, richiama i problemi aperti: «In Europa a tutti i costi, Prodi non è in bilico». **Costanzo, Masci, Meli Repisarda, Rizzo, Sangiorgio e Tortello** ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

IL BRUTTO DELLA DIRETTA

E' molto frequentata l'opinione che la politica trasmessa in diretta tv costituisca un bene in sé, degno di essere custodito e valorizzato. E così l'idea che l'immagine di una piazza affollata, punteggiata da sgargianti vessilli e cartelli con scritte suggestive, comunichi più verità e autenticità di quanto non ne siano contenute in un servizio costruito e «montato» secondo le tecniche della mediazione giornalistica.

Oppure la leggenda dell'immediatezza del fatto come valore in quanto tale superiore alla rappresentazione che di quel fatto divulga una cronaca, scritta o visiva, professionalmente orientata. Particolarmente diffuso appare insomma il vero e proprio mito della diretta tv. Un mito che forse è il caso di sfatare e di ridimensionare.

Le veementi accuse che hanno investito il Tg3 di Lucia Annunziata dopo la diretta tv della riuscita manifestazione romana del Polo dimostrano che questo mito, storicamente nato nei paraggi della cultura di sinistra, ha finito per attecchire anche in ambiti politico-culturali di segno «moderato» che, a rigore, dovrebbero esserne immuni.

Il mito della diretta tv si

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

Clamoroso ko di Holyfield a Las Vegas

Mike Tyson al tappeto Crolla un mito del ring

Calcio serie B: il Lecce tenta la fuga
Con Totogol e Totocalcio 11 miliardari

Mike Tyson al tappeto nella sesta ripresa. SERVIZI A PAG. 11 E NELLO SPORT

L'ONNIPOTENZA UMILIATA

E' entrato nell'arena di Las Vegas circondato dal suo corpo di ballo di uomini neri che indossavano, al posto della faccia, una maschera arrogante di similpelle umana. Le giacche rosse di Versace e la lobbia in testa. I sigari fumanti. E in mezzo, lui, Mike Tyson. In marcia verso il suo destino. Mostrato al mondo mentre si concedeva l'ultimo lusso procedendo verso il patibolo: fingersi nell'andatura e nello sguardo quel che non era.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

La faida fra gli «ex» dell'Afghanistan

Massacro di mafia a Mosca: 13 morti

INTERVISTA CON LEBED

«Questa Russia è un fantoccio»

MOSCA. Alexandr Lebed (foto) rompe il silenzio dopo il siluramento dal Consiglio di Sicurezza: «Questa Russia è uno Stato-fantoccio: ricevevo ordini contrari con la stessa firma di Eltsin». Alexandr Gamov A PAG. 7

MOSCA. Tredici persone sono state fatte a pezzi e altre cento sono rimaste ferite, in un cimitero moscovita, mentre assistevano alla cerimonia commemorativa della morte - avvenuta nel '94 - dell'allora presidente dell'Associazione Invalidi dell'Afghanistan, Mikhail Likhodei. La polizia ha accertato che l'esplosione è stata comandata da un detonatore collegato via filo: la bomba era stata deposta sotto il tavolo attorno al quale gli amici e estimatori di Likhodei si erano riuniti per ricordarlo. Anche Likhodei era saltato in aria, con una guardia del corpo, schiacciando il pulsante dell'ascensore di casa. I due attentati fanno probabilmente parte di una sanguinosa faida tra reduci afghani per la gestione dei colossali profitti che le associazioni dei reduci hanno ottenuto dal presidente sotto forma di esenzioni doganali e fiscali nel commercio e import-export di tabacco, alcol e alimentari. Chiesa A PAG. 7

Oggi la sentenza della Cassazione per Eni-Sai: Cusani e l'ex leader psi rischiano il carcere

Craxi, confermato l'ordine d'arresto

Voci alla Spezia: il pm Cardino lascia l'inchiesta

Il Papa ai sacerdoti: resistete

A S. Pietro la grande festa dei «50 anni»
Commozione al Te Deum di Gassman

di Antonella Rampino e Marco Tosatti A PAGINA 12

Una «pista» da Kigali ai laghi

Ruanda e ribelli Tutsi: sì al corridoio
Parigi: Usa alla guida della missione

SERVIZIO A PAGINA 9

L'incubo della porta accanto

Roma, una donna denuncia: rilasciato il vicino che tentò di violentarmi

SERVIZIO A PAGINA 10

ROMA. Il gip di Milano Maurizio Grigo ha respinto l'istanza di revoca degli ordini di custodia emessi nei confronti di Bettino Craxi, avanzata dai difensori sia per motivi di salute sia perché, a loro giudizio, sarebbero venuti meno i presupposti. Anche la procura aveva espresso parere negativo. Craxi è stato condannato in primo grado nei processi per il conto Protezione, per Eni-mont, per la metropolitana milanese e anche in appello per la vicenda Eni-Sai, dove gli sono stati inflitti 5 anni e 6 mesi: una sentenza che presto potrebbe divenire definitiva perché oggi è all'esame della Cassazione: Cusani e l'ex leader psi rischiano il carcere. Un altro ordine di custodia è stato emesso nei confronti di Craxi nell'ambito dell'inchiesta All Iberian, per i presunti finanziamenti della Fininvest al psi. Continuano, intanto, le «voci» alla Spezia secondo le quali il pm Cardino vorrebbe lasciare l'inchiesta Necci.

Barbone e Tessandori A PAG. 5

OGGI

di Guido Ceronetti

Dicono anche che una volta si ebbe sulla terra l'esperimento di una razza di uomini che conoscevano il futuro meglio del passato. Ma quella loro conoscenza li rendeva così infelici che tutti, nel giro di un anno, morirono; e se oggi qualcuno venisse al mondo con troppa prescienza, verrebbe eliminato per selezione naturale prima di aver potuto trasmettere ai suoi discendenti una facoltà tanto nemica della nostra pace.

SAMUEL BUTLER
Erewhon,
cap. XIX, 1872

Ma fino a quando la norma è in vigore non si può biasimare chi la applica

Manette per l'hashish, legge da discutere

Sip Tri
I numeri del gioco di oggi sono nelle pagine di cronaca locale

SI può discutere sulla liceità o meno delle droghe leggere, ma la legge va rispettata». E' il commento a caldo del padre di uno dei giovani arrestati a Torino per la storia all'hashish».

Un giudizio pacato e condivisibile. La magistratura e le forze dell'ordine non possono essere biasimate per avere applicato tale legge. Se qualcuno dei giovani coinvolti spacciava è doveroso che assuma le proprie responsabilità, anche penali. In caso diverso, e comunque riguardo agli altri ragazzi, sale spontaneo l'interrogativo se sia giusto, utile ed educativo punire con l'arresto un comportamento che, di per sé, non ha alcun rilievo criminale. In questo senso discutere su quella legge e sull'opportunità di modificarla è necessario e urgente, poiché essa produce effetti comunque criminalizzanti e negativi per decine di migliaia di giovani che consumano droghe leggere e che non finiscono sui giornali, come in quest'occasione, bensì davanti al prefetto o al magistrato e in questo modo rischiano di finire in una spirale di emarginazione.

L'episodio ha destato un clamore spropositato perché ha riguardato famiglie benestanti. Un fatto che contribuisce a smitizzare due luoghi comuni: il primo è che il consumo di droghe illegali riguardi solo le fasce sociali più deboli; il secondo è quello che vorrebbe i giovani felici e spensierati solo perché gli viene garantito un benessere materiale. Diversamente, il disagio giovanile chiama in causa fattori più complessi: principalmente educativi, di prevenzione e di informazione. Ma anche di risorse, opportunità, luoghi sociali, riferimenti culturali che troppo spesso i giovani non trovano nelle nostre famiglie, nelle scuole, nelle città. E questa è una responsabilità che la società non può delegare a nessuno, tanto meno alle istituzioni repressive.

E' la responsabilità di avere creato un vuoto entro cui la voglia di cambiare, che comunque i giovani vivono, viene mortificata, costretta a spendersi inseguendo il presente, consumando tutto, anche se stessi. Che sia per noia, per malinteso divertimento o per marginalità, il significato non cambia.

E' una gabbia, dorata o disperata, in cui tanti giovani sono costretti a vivere. O a morire, com'è stato per quelle due persone uccise, sempre a Torino in questi ultimi giorni, dall'overdose. Al di là dei casi di cronaca, vanno allora colti i segnali di un malessere che ha volti anche diversi da quello delle droghe illegali: pensiamo all'abuso di alcol o al consumo di psicofarmaci.

Luigi Ciotti
Accosato, Armand-Pilon, Bartiaro IN CRONACA

Il blocco dell'export colma i frigoriferi: 8 mila tonnellate alle mense benefiche

Gratis ai barboni la carne inglese

Sospetti sul dono del governo, mucca pazza fa ancora paura

LONDRA. Si preannuncia un Natale ricco per i barboni inglesi. Bistecche e arrosti a volontà, alle mense che le istituzioni benefiche organizzano ogni anno: non gli auguri, questa volta, del governo. Ma è carne che lascia qualche dubbio, anche se il ministero dell'Agricoltura precisa che è perfettamente sana. E' la carne invenduta per la paura di «mucca pazza»: non carne infetta, si badi bene, ma quella che il blocco all'export ha fatto ammucchiare nei centri frigoriferi di raccolta.

Una carne, comunque, con le stimmate dell'encefalopatia. Per questo il ricco dono del governo - si parla di ottomila tonnellate, un quarto delle immense riserve - lascia perplessi: «I nostri standard sono molto elevati - dice il direttore del centro Ymca che nutre ogni giorno 120 barboni a Waltham Forest -, ci devono garantire che la carne è perfettamente sana».

ECCO COSA PUÒ FARE LA TV DEI RAGAZZI: NUTRIRE L'INTELLIGENZA.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Il Presidente: «Date a Cesare quel che è di Cesare». E critica chi favorisce il muro contro muro

Scalfaro: sulle tasse ricordate il Vangelo

«Mi auguro che la nave Italia trovi tutti ai remi»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Date a Cesare quel che è di Cesare». Scalfaro attinge da fonte politicamente corretta la risposta a quanti, magari colpiti da un legittimo sbarrimento da un ventilato collasso economico, l'altro giorno hanno sfilato a centinaia di migliaia nel centro di Roma. Nessun apocrifo Vangelo secondo Prodi, a sostenere l'obbligo di contribuire alla vita dello Stato, ma proprio il Vangelo autentico, quello che, già duemila anni fa, ricordava quanto sia «faticoso» pagare le tasse.

Capisco perfettamente, pare sottintendere il Capo dello Stato, a quale cupa e rancida depressione possa indurre l'idea di compilare un sempre più esoso 740, ma non è giusto che qualcuno, cavalcando questi venti, «accentui le distanze» tra maggioranza ed opposizione. E, più colpevolmente ancora, «moltiplichi le asprezze portando danni al cittadino». Anche se non è «una scoperta d'oggi» riunire gente e rabbia sotto la bandiera del pagliamo meno, così come non è solo storia contemporanea constatare che, in certe circostanze, come in questa protesta fiscale, ci sono i «corifei» che guidano il canto, i «coristi» che li seguono e quelli che, invece, si limitano «ad ascoltare». E se, poi, la metafora rischiasse di apparire troppo alata, ecco il Presidente coniarne un'altra: «C'è chi aspetta di vedere quali sono i cavalli vincenti. Il che potrà anche voler dire occhio clinico per i quadrupedi, ma non certo limpidezza di coscienza».

Il presidente Scalfaro in visita a Rimini

A Rimini, per una visita alla città e la commemorazione di Alberto Marvelli, amministratore scomparso 50 anni fa ed avviato sulla strada della beatificazione, il Capo dello Stato si addentra nei contrasti, nelle contraddizioni, nelle sfaccettature e nelle ambiguità del giorno dopo. Guarda alla prova di forza del Polo e, probabilmente, riascolta con dispetto anche l'eco degli slogan che, in piazza San Giovanni, lo invitavano ad «andare in Ruanda». Con una buona dose di autoironia punzecchia quanti l'accusano di fare prediche: «Lo so che le mie osservazioni si ripetono come una giaculatoria, ma quest'Italia ha immenso bisogno di serenità e dialogo». A leggere bene, la «giaculatoria» sembra, però, nascondere addirittura un inedito seppur velato richiamo a Romano Prodi: «E' vero che maggioranza e opposizioni hanno funzioni diverse e non bisogna confonderne le competenze», ma è altrettanto certo che il muro contro muro non giova al Paese. Più opportuno, semmai, parrebbe il comportamento di Massimo D'Alema che, in queste settimane, è dipinto come l'uomo della distensione. E' a lui (e anche a lui) che pensa il Capo dello Stato quando avverte: «Bisogna che il dialogo non si spenga mai»? «Dialogo - chiosa poi inseguendo un tono di persuasiva esemplarità - vuol dire: riconosco che posso migliorare il mio pensiero e, nello stesso tempo, cercare di capire tutto quello che c'è di vero e di utile nel discorso della controparte».

Un appello all'ecumenismo in vista di un fine («il bene comune») che, machiavellisticamente, sembra giustificare tutti i mezzi? Scalfaro annusa l'aria pericolosa e spiega: «Nonostante ciò di cui qualcuno mi accusa, non vagheggio il consociativismo».

Ma quante e quanto ingombranti sono le istantanee di politica italiana che il Presidente vede oggi: tra queste, una dai contorni incerti, sfocati che lo mostra di fronte ad un bicchiere, anzi «un abbeveratoio» di veleni; «A volte - è la spiegazione, nebulosa quanto la fotografia - mi che quando si è certi di aver compiuto il massimo sforzo, arrivano parole contrastanti che conviene lasciare scendere a valle. L'importante è non perdere la tranquillità del proprio compito. Guai ad attardarsi per bere quei veleni...».

Disincantato, Scalfaro: conscio di certe ineluttabilità per chi è in politica: «Che ci sia chi sparge veleni» è normale, addirittura storico perché «questa è una vocazione che si è avuta in ogni secolo». Ma anche per tali pozioni, come per certe malattie, vale l'avvertimento: se le conosci le eviti. E il Presidente infatti chiarisce: che, poi, uno di sua volontà vada a berli questi veleni, beh, mi pare eccessivo.

Ma quali sono le bevande tossiche che anonimi Borgia vorrebbero far sorbire al Presidente? Solo gli insulti sgorgati dal catino di piazza San Giovanni o, piuttosto, gli attacchi che lo hanno bersagliato in questi tempi? La memoria ricostruisce i fatti che hanno connotato le ultime prese di posizione contro il Quirinale: l'elezione dei tre giudici della Corte Costituzionale, le richieste di accertamento sulle spese del Colle e del segretario generale, le accuse di partigianeria rivolte dal Polo per i rapporti con Prodi.

Scalfaro guarda al gonfalone del Comune di Rimini sul quale campeggia una nave. E la metafora con questo Paese in tempesta sgorga immediata: «Mi auguro che la nave Italia trovi tutti ai remi». Un impegno per cui serve l'esperienza di chi ha fatto politica per anni ma anche quello dei giovani: «Nel nostro Paese - avverte Scalfaro dall'alto della sua "montagna d'anni" - c'è bisogno di un mutamento generazionale». Come dire: se l'impalcatura dei valori traballa occorre l'energia di spalle che non conoscono il logorante peso della frustrazione.

Renato Rizzo

IL PALAZZO

Il trionfo del vittimismo

OHI, ohi, poveri noi, tutto ci è contro, guardate al nostro dolore. E per questo - è sottinteso - ci dovete sopportare, sostenere, e magari pure voler bene.

Così dunque continua a levarsi alto il lamento corale del vittimista politico fine 1996. C'è Craxi che piange in tv e fa filtrare terribili foto sanitarie. C'è Occhetto che si richiama al destino, addirittura, anzi al Fato («C'è un Fato che porta la gente a raccontare l'ira di Achille...»). E la Mussolini impreca contro il «massacro» ai danni suoi e del marito; e a Veltroni «ribolle il sangue» perché gli hanno detto Forlani. Da un po' ci si è messo pure Di Pietro, che, pur essendo nuovo del mestiere, s'è adeguato: «Ormai rappresento un intruso», «una persona da offendere per guadagnare la prima pagina», «uno attaccato in tutti i modi», «ogni sciocchezza detta su di me diventa una valanga».

Ora, con tutto che la vita è dura, si sa - e la vita pubblica che si sono scelti lo è ancora di più - magari Di Pietro e gli altri non hanno neanche torto a dolersi, né sarebbe giusto pretendere da alcuno un silenzio impassibile o un'intrepida sopportazione. Quel che colpisce, semmai, è la smisuratissima fiducia assegnata alla lamentazione, al piagnisteo, alla geremiade, insomma a quel particolare messaggio di auto-compatimento che non solo oscura ogni ragionevole argomentazione, ma soprattutto suona furbetto e insincero.

Perché è davvero arduo commiserare la Pivetti, già *descamisada* a Pontida, che quasi chiede protezione dalle camicie verdi. Così com'è un atto di fede, calato assai rapidamente l'oblio sulla «cimice», condividere il panico di Berlusconi sullo stato della democrazia e così via, fino al sospetto che non ci siano più confini tra l'odierno agire politico e il vittimismo.

Che è certo un antico vizio nazionale, un residuato pure virtuoso del melodramma, ma che purtroppo si sposa bene con le moderne strategie emotive e comunicative, e quindi con la più semplificata, enfatica e in fondo ricattatoria richiesta di consenso. Per cui l'antidoto, paradossalmente, sta nell'abuso e nella moltiplicazione: se i professionisti del martirio sono troppi, è come se non ce ne fosse nessuno.

Ma intanto, con qualche comprensibile smarrimento, tocca sorbirsi Maroni in barella paragonato a una vittima delle Fosse Ardeatine. O Dell'Utri, in doppiopetto e con gratifiche natalizie miliardarie, che evoca Goebbels e l'olocausto. O Mastella che di fronte all'ennesimo scandaletto si richiama ai conflitti razziali dell'Alabama, giacché «noi ex dc siamo come i negri. Quando succede qualcosa di brutto c'è sempre chi dice "E' stato il negro! il negro!"».

E allora, di nuovo, non si capisce quanto è artificiale, officinale, funzionale, strumentale e perciò fasullo, questo vittimismo. E quanto invece è autentico. Ecco, pur con mille dubbi la risposta è che nel primo caso, per fortuna, questa specie di trucchetto ad alta intensità emotiva quasi non funziona più, presto toccherà inventarsene uno nuovo. Non a caso qui in Italia l'arma radicale del digiuno s'è spuntata dopo che in Irlanda hanno cominciato a morire sul serio.

Ma se invece il piagnisteo è spontaneo, se sgorga naturalmente dal cuore della classe politica, beh, c'è da essere più preoccupati - e più pazienti, dipende - perché forse nasconde qualche ferita. E questo trionfo di ahimè, ahinoi (e ahivoi) non è che il volto oscuro e dolorante di chi si prende troppo sul serio, l'altra faccia di un patetico narcisismo.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

L'AVVOCATO E LA MANOVRA

«In Europa a tutti i costi Se si tarda, niente drammi»

Sul governo «Prodi in bilico? No, almeno per ora»

Il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli

PINEROLO

CREDO che in questi ultimi tempi si stia rafforzando, presso le forze politiche e nell'opinione pubblica, la consapevolezza della necessità assoluta per l'Italia di entrare in Europa, fin dall'inizio. Ciò detto, anche se dovessimo tardare un po', non sarebbe una tragedia». E' uno dei messaggi lanciati da Pinerolo, città a 30 chilometri da Torino, da Giovanni Agnelli, senatore a vita e presidente onorario della Fiat, secondo il quale l'Unione europea dovrà essere «un fatto economico e politico». Il senatore Agnelli ha anche risposto ad alcune domande sulla situazione politica italiana e sulla manifestazione romana organizzata sabato dal centro-destra. «E' stata una manifestazione di piazza, civile e legittima, che si è svolta in perfetto ordine», ha detto. E a chi gli ha chiesto se il governo Prodi sia in bilico, ha risposto: «No, almeno non ancora».

Agnelli, che ieri ha partecipato al «Meeting per l'Europa», organizzato per il novantesimo compleanno de «L'Eco del Chisone», con a fianco il direttore del settimanale, don Vittorio Morero, e gli eurodeputati Giorgio Ruffolo e Rinaldo Bontempi, ha spiegato: «Restare fuori dall'Europa e dall'Euro sarebbe molto rischioso per la nostra economia, soprattutto perché, con ogni probabilità, non si potrebbe beneficiare del ribasso dei tassi d'interesse, la cui importanza per l'economia del Paese è nota a tutti». Secondo Agnelli non salire su quel treno creerebbe un «forte squilibrio», per la «nostra finanza pubblica». E ciò «esigerebbe tagli alle spese ancora più drastici degli attuali, mentre sarebbe alto il pericolo di perdere gran parte della competitività del sistema industriale, senza poter ricorrere alla svalutazione della moneta - e questo è un bene -, preclusa da un sistema di sanzioni imposte dagli altri Paesi. Con danni enormi. E proprio nel momento in cui l'Italia è impegnata in un grande sforzo di risanamento, che comunque dev'essere fatto se vogliamo riprendere il cammino della crescita».

Ma essere tagliati fuori, sarebbe «altrettanto penalizzante» sotto il profilo politico: «Per il futuro di un Paese, già minacciato dalla profonda frattura tra Nord e Sud e scosso da una crisi istituzionale che stenta a trovare i percorsi giusti per essere affrontata e risolta, l'Europa può costituire un importante fattore di compattezza e coesione».

«Il nostro ingresso nella moneta unica - ha sottolineato Agnelli - non è vitale solo per l'Italia, ma anche per il resto dell'Europa: basti pensare alla vivacità e all'intraprendenza della nostra industria, ben nota al di là dei confini, dove, oltre ai naturali problemi di concorrenza, non sarebbe positivo rinunciare alle potenziali sinergie tra i reciproci apparati produttivi».

La moneta unica, tuttavia, pur rappresentando un passo rilevante per l'unità europea, secondo Agnelli, non può costituirne da sola l'ossatura. «Occorre - ha detto - saper realizzare un'unità politica in grado di rendere partecipi i cittadini». In questa costruzione non ci si può, dunque, limitare alle questioni economiche, ma si dovranno tenere in gran conto anche le libertà individuali, in modo da creare «un'unione, non solo di interessi, ma di culture e di sentimenti».

«L'attuale è un momento in cui la storia cammina velocissima. E al punto in cui siamo sarebbe follia rinunciare all'Europa, perché qualunque disciplina si debba adottare per entrarvi, si tratterà di una disciplina che ci dovremo imporre comunque. E che ci costerà meno dei vantaggi che produrrà».

Giuseppe Sangiorgio

INTERVISTA

LA POLITICA E LA PIAZZA

«Berlusconi non è più virtuale»

Ferrara: ma il vero sconfitto ora è Di Pietro

«L'opposizione è pronta all'alternanza La Bicamerale e D'Alema? Adesso non più»

Giuliano Ferrara, ex ministro del governo di Silvio Berlusconi

OTTOCENTOMILA in corteo. La destra che occupa la piazza della sinistra. Giuliano Ferrara, è davvero una svolta?

«Certo. Ma non perché, sabato, piazza San Giovanni era gremita. Questo è importante, ma era già successo prima».

E allora qual è la novità?

«Questa è stata la prima manifestazione politica di opposizione».

In che senso, scusi?

«Vede, noi in passato abbiamo assistito a cortei imponenti dove sventolavano bandiere rosse, abbiamo assistito alle manifestazioni della maggioranza silenziosa, abbiamo assistito quasi a tutto. Ma non era mai successo di vedere in piazza uno stato maggiore che ha già avuto responsabilità di governo e che potrebbe ancora averne in futuro».

E questo cosa significa?

«Significa che il Polo ha davvero messo radici in questo Pese. Significa che è sancita l'esistenza di una opposizione. Significa che è finalmente consacrato il bipolarismo, la politica dell'alternanza».

Tutto questo grazie a una manifestazione?

«Già. Prima Berlusconi aveva occupato la piazza elettronica. Perché, lui, le tv le sapeva usare. Berlusconi incarnava un modello politico postpartitico. Le elezioni che vinse furono un referendum sulla sua persona. Ma il rapporto avveniva attraverso l'etere. Era un rapporto freddo. Adesso il rapporto virtuale è diventato carnale».

Nell'Ulivo c'è chi ha ironizzato su questo «rapporto in doppiopetto».

«Forse non si ricordano che il doppiopetto era anche la bandiera di Togliatti. Credo che i pettegolezzi sul guardaroba dello stato maggiore del Polo non contino proprio niente».

E cos'è che conta?

«Conta il dato politico, lo ripeto. Oggi c'è una opposizione liberal-borghese, una opposizione politico-parlamentare, che scende in massa in piazza non per un generico sintomo di disagio, ma per sostenere il suo programma, per andare a governare. E' l'opposizione che segnala di essere pronta».

Vuol dire che adesso il Polo tenterà davvero di dare una spallata a Prodi?

«Guardi, quando si vuole dare una spallata a un governo debole, si fiacca per rafforzarlo».

E allora come dovrebbe fare il Polo?

«Innanzitutto non deve sacrificare sull'altare di una grande manifestazione la capacità di fare politica. Chi ha saputo organizzare questa manifestazione, adesso deve anche dimostrare di saper ottenere risultati, alternando l'opposizione dura alla trattativa».

Magari cominciando dalla Bicamerale?

«Magari. Ma certamente non più con D'Alema nel ruolo di presidente. Quando il leader del pds propose la sua candidatura, era un momento in cui nel Polo si assisteva ad un attacco sottopelle alla leadership di Berlusconi. Adesso mi pare che lo stesso D'Alema si sia reso conto per primo che le cose sono cambiate».

Vuol dire che il presidente dovrebbe essere Berlusconi?

«Non lo so. E non è fondamentale. Quello che conta è che si vada a costruire nuove regole dando garanzie vere all'opposizione. Ad una opposizione che non marcia sul Po per scavare un fossato, ma che discute, che è interlocutore della maggioranza. Per poi sostituirla a medio termine».

Non crede, Ferrara, che questa dimostrazione di forza del Polo possa ricompattare anche l'Ulivo?

«No, credo invece che il risultato sia dirompente. Basta vedere il sarcasmo usato da Prodi e i discorsi assennati di D'Alema. Al leader della Quercia non conviene squalificare l'opposizione. Al presidente del Consiglio, sì».

Forse Prodi pensa che il tempo giochi a suo favore. Questo è il periodo dei sacrifici, cioè il momento per antonomasia più difficile per un governo. Non crede?

«E' vero. Certo, se tra sei mesi o un anno entreremo nella moneta unica e ci sarà, come tutti ci auguriamo, una ripresa economica, verrà il momento buono anche per Prodi. E' proprio per questo che l'opposizione deve sapersi dare, come sta facendo, una autonomia politica e non vivere sugli allori di una piazza gremita».

Non pensa che, comunque, Prodi sia uscito un po' malconcio da questa manifestazione?

«A dire il vero, penso che il grande sconfitto di sabato sia un famoso ex procuratore».

Si riferisce a Di Pietro?

«Già. Sventola come una bandiera i suoi sondaggi. Lascia intendere di essere lui il vero capo del centro-destra, l'unico in grado di tenere insieme il Paese».

E invece?

«E invece lo stato maggiore del Polo ha dimostrato che si fa politica anche senza il signor Di Pietro».

Silvano Costanzo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresta-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pavesi 139, Roma
GTS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIE spa, v. della Ghiaia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Editi, 15-17, Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1986
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 10 Novembre 1996 è stata di 566.319 copie

Il Cavaliere lascia aperto uno spiraglio: se la maggioranza vuole, si può parlare di riforme

Polo e Ulivo, rottura sulla Finanziaria

D'Alema: la marcia ha dato alla testa a Berlusconi

ROMA. Il successo della manifestazione del Polo, superiore al previsto, sta rendendo più difficile un «accordo tra gentiluomini» per il varo della Finanziaria tra il governo Prodi e l'opposizione. Ma, soprattutto, sta rendendo la vita molto più difficile a Massimo D'Alema. Perché ora una parte del Polo (specie Fini e Casini) si è convinta che ci sono le condizioni per far veramente cadere a marzo il governo Prodi e sostituirlo con uno di «larghe intese». Obiettivo che sperano di raggiungere mettendo sotto scacco D'Alema e sbarrandogli ogni via di dialogo con Berlusconi.

Il calcolo del Polo è di costringere D'Alema a premere sempre di più su Prodi perché presti orecchio alle richieste dell'opposizione. Sino a provocare la ribellione di Bertinotti e la conseguente rottura della maggioranza. Tutto questo lavorio ieri è stato chiarissimo dietro la schermaglia ufficiale sullo stralcio delle deleghe fiscali, che si è protratta per quasi tutta la giornata. Col risultato che a sera il Polo, insoddisfatto, annunciava «rottura» e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Micheli, rispondeva che il governo va «avanti sulla manovra come credo che sia doveroso fare».

In apparenza da oggi si dovrebbe andare allo scontro frontale tra opposizione e maggioranza. Ma non è ancora certo che finisca così. C'è una notte da passare e, come diceva ieri sera Fausto Bertinotti con una vena di preoccupazione: «La notte porta consiglio. Non basta una avvisaglia di rottura perché alla rottura si arrivi veramente». Perché il segretario di Rifondazione ha capito che il gioco del Polo è quello di buttarlo fuori dal campo. Se dovessero definirsi maggioranze diverse sulle «architravi della manovra», avvisava il capogruppo di Rifondazione, Diliberto, «è chiaro che ne trarremmo tutte le conseguenze».

Prodi sa che si sta giocando la testa in queste ore in cui il Polo parla di Finanziaria col proposito di sloggiarlo da Palazzo Chigi. Il fatto è che il presidente del Consiglio arriva con qualche giorno di ritardo alla soluzione che sembra obbligata. Col risultato di fare alzare il prezzo agli avversari. Se avesse proposto dieci giorni fa al Polo quel che ha offerto ieri, a quest'ora il centrodestra sarebbe stato in imbarazzo. Mentre ora è lui che gioca il centro-sinistra.

Solo dopo la mega-manifestazione del Polo Prodi ha deciso di tendere la mano, assicurando che il governo non avrebbe chiesto la fiducia sulla Finanziaria. Questo per permettere a Polo e maggioranza di discutere la proposta («più che sufficiente») del governo: esaminare in un secondo tempo, dopo la Finanziaria (da approvare entro il 31 dicembre) le deleghe che riguardano le entrate fiscali. Questo «tiene conto delle manifestazioni, ma non ne è il frutto» ha precisato Prodi. «Sono 4 giorni che parlo di dialogo. Ho sempre proposto una mediazione».

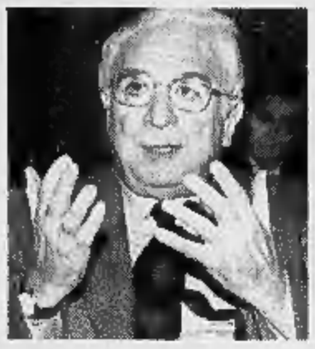
Alle 13 sembrava che il Polo fosse interessato all'offerta del governo. Berlusconi diceva che «se ritirano le deleghe» avrebbe offerto garanzie per l'approvazione «delle norme stralciate» a data precisa. Ma più tardi il Polo alzava il prezzo chiedendo al governo non solo di stralciare le deleghe in materia fiscale ma anche di riscriverle prima di metterle in discussione in commissione. E così si arrivava alla rottura serale.

«Evidentemente il cortese gli ha un po' montato la testa - diceva un D'Alema pallido e teso a proposito del "no" del Polo -. La proposta viene respinta e non capisco perché. In commissione ci sarà un confronto reale. Non è che le deleghe si potevano riscrivere questa sera». Un modo per far capire a Berlusconi che ci sarebbe modo per modificare le deleghe.

Il tono di Berlusconi ieri non era identico a quello di Casini (che esultava per la rottura). E' rottura definitiva? Il capo del Polo ha risposto diplomaticamente che «non è rottura del dialogo da parte nostra». E poi ha aggiunto senza forzare che si potrà parlare di riforme (alle quali tiene D'Alema) se «dovessimo intravedere non dico una soluzione immediata, ma la volontà da parte della maggioranza» di risolvere l'«emergenza democrazia e l'emergenza giustizia». Che non è una chiusura al dialogo.

Oggi si vedrà cosa fa il governo e se decide di chiedere la fiducia, chiudendo il travagliato capitolo «incontro sulla Finanziaria».

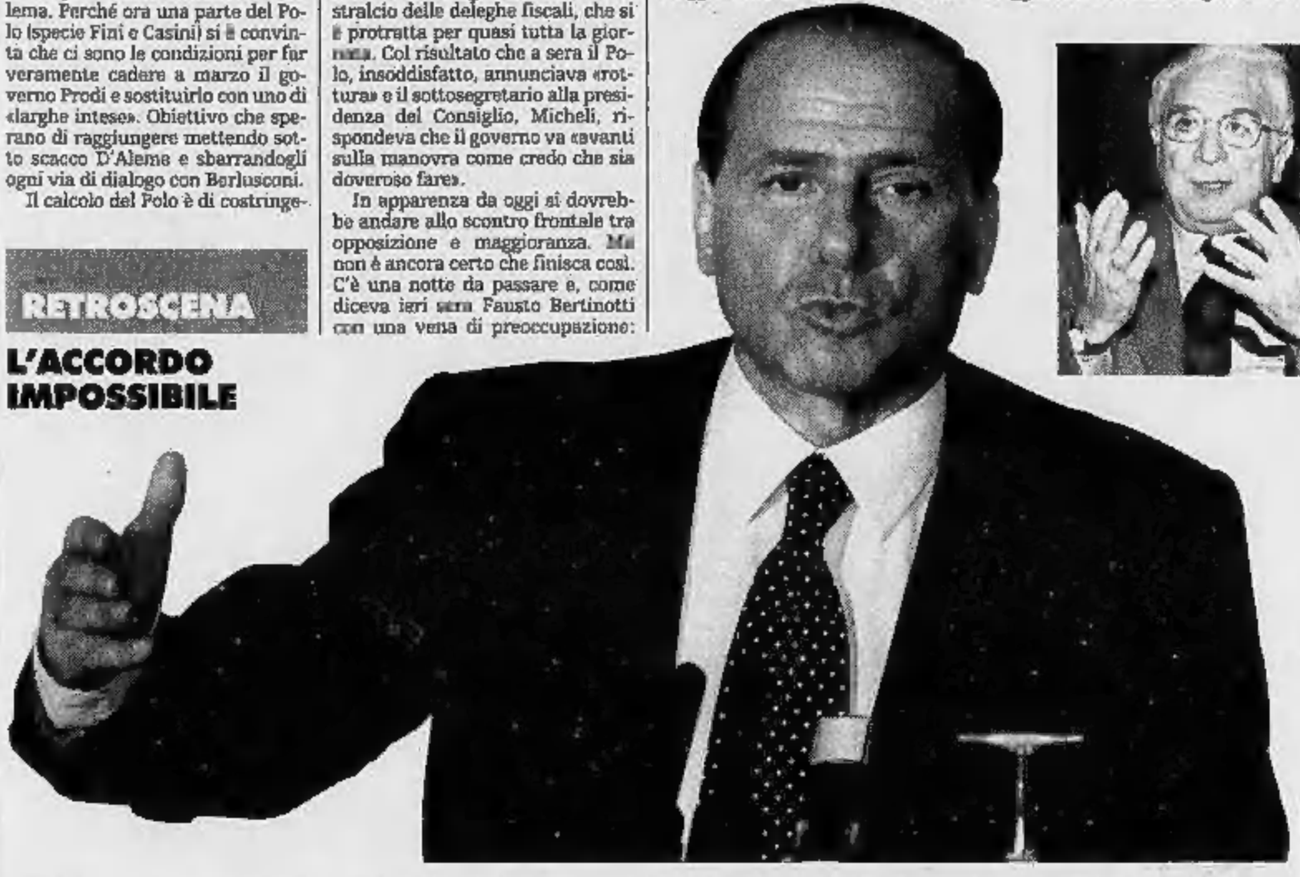
Alberto Rapisarda



Da sinistra Silvio Berlusconi e Francesco Cossiga Sotto Gianfranco Fini

RETROSCENA

L'ACCORDO IMPOSSIBILE



E Visco avverte Prodi «Avanti così, o vado via»

ROMA E' quasi il commento di un fine partita tra giocatori quello che si svolge alle 20 e 30 nell'androne principale di palazzo Montecitorio. «Avete fatto una grossa stronzata, una grossa stupidaggine a rompere la trattativa», dice un Massimo D'Alema scuro in volto a Beppe Pisanu, capogruppo dei deputati di Forza Italia, «la manifestazione di ieri vi ha dato alla testa e avete commesso un grave errore. Se accettavate di affrontare la questione delle deleghe in commissione lì si poteva riaprire un confronto virtuoso e invece...». «Ma quale stronzata! Noi - è la risposta dell'interlocutore - abbiamo imparato da voi che si possono riempire le piazze ma non le urne. Però, non possiamo accettare che siano approvate delle deleghe sul fisco senza sapere quali sono i cittadini che pagheranno le tasse». Accanto a loro Romano Prodi gongola e pensa al suo governo: «Voi del Polo volevate farmi fare una figuraccia, farmi perdere la faccia».

Chi ha vinto e chi ha perso: sarà paradossale ma quell'incontro è la fotografia dell'impotenza. L'evoluzione della politica italiana rischia davvero un ritorno all'indietro per colpa di tutti. Eh sì, perché le pretese di molti dei contendenti fanno davvero a botte con la logica. Romano Prodi per tenere insieme la maggioranza e sopravvivere si è inventato una strana filosofia di governo. La politica fiscale contenuta nella finanziaria, ad esempio, è affidata tutta a leggi delega che contengono le cifre complessive di entrata ma senza nessun dettaglio. Motivo? Semplice, se si precisano meglio le categorie che debbono pagare, la maggioranza entra in collisione con Rifondazione. Allora, meglio approvare un'indicazione generica, lasciar fare al ministro e magari un domani dare a Bertinotti la possibilità di manifestare contro quello che è stato deciso con il loro voto, riproponendo il vecchio schema «consociativo» del pci partito di lotta e di governo. Una «furbizia» che non fa fare un passo avanti alla cultura di governo della sinistra, ma che garantisce un governo a maggioranza debole.

Sapendo questo, la richiesta della minoranza era irricevibile per Prodi: chiedere al governo di dire come stanno davvero le cose, equivale a chiedere al professore di spingere il bottone che innesca la crisi del suo gabinetto. D'Alema ha tentato di tenere insieme queste due posizioni inconciliabili, ma al solito senza rischiare molto: il segretario del pds sa benissimo che seguitando in questo andazzo è Rifondazione che finisce per egemonizzare l'Ulivo e non il contrario, ma non ha la forza e forse la determinazione per impedirlo. Per cui alla fine anche ieri ha vinto Prodi con la «furbizia» che rinvia i «nodi» ma non li risolve, con la vecchia filosofia dc del non scegliere. Ma quanto potrà durare? «Noi - spiega va Piero Folena - non possiamo subirlo per molto, non possiamo accettare che l'ala moderata dell'Ulivo finisca per gonfiare le schiere di Rifondazione a nostro danno».

Così, l'impotenza è ancora una volta il filo conduttore della giornata. Si parte col tentativo di D'Alema e del presidente della Camera, Luciano Violante, per una nuova mediazione: la proposta è quella di stralciare le deleghe sul fisco e rinviarle a dopo la finanziaria. Se ne parla a Palazzo Chigi, il sottosegretario Micheli la mette quasi nero su bianco ma quando arriva Prodi tutto viene rimesso in discussione: il rinvio a dopo la finanziaria diventa il rinvio di una settimana. In realtà il premier se non fosse stato costretto non avrebbe accettato di fare neppure quella proposta. Non per nulla nella giornata si riaccende il duello quotidiano tra lui e D'Alema: «Non mi puoi chiedere di cambiare gioco a metà partita - dice il professore al numero uno della Quercia che gli consiglia maggiore flessibilità -, di perdere la faccia».

In questa atmosfera è fatale che la mediazione anneghi con il passare delle ore nell'annessimo stallo tra le diverse anime della maggioranza, nella solita tenaglia messa in campo da palazzo Chigi, dai popolari e da Rifondazione per stringere D'Alema. I «prodiani» cominciano a sparare ad alzo zero contro il segretario pidiessino. «Una forza di governo non si comporta così - tuona il sottosegretario Roberto Pinza -, non si può cambiare linea per una manifestazioone di 500 mila persone. In Germania si governa con tre voti. Non si può far fare una brutta figura al governo per calcoli di partito». Un discorso identico, e non è un caso, fanno gli uomini di Bertinotti. «D'Alema è un irresponsabile - spara il capogruppo Oliviero Diliberto -, dire di sì oggi al Polo equivale ad una resa. So che Prodi è incavolato nero. Il pds fa tutto questo per mettere noi guai noi, per avere una rivincita: tutti sanno benissimo che se si discutono nel merito i provvedimenti sul fisco scoppia la guerra tra noi e l'Ulivo. Comunque, se fossi D'Alema ci starei attento: se si arriva alla crisi di governo tutti capirebbero immediatamente che dietro c'è la sua mano. Infine, a chiudere i giochi arriva la minaccia di dimissioni del ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, in linea con la corrente ministeriale della Quercia. «Io - spiega a Prodi - ad un rinvio delle leggi delega a gennaio o a una loro riscrittura non ci sto».

Nel giro di un pomeriggio, quindi, l'iniziativa di D'Alema perde peso, si riduce. E non basta l'insofferenza che monta tra i deputati pidiessini contro il governo e contro Visco a cambiare il quadro della situazione. «Dovremmo approfittare del fatto - ironizza il sottosegretario Piero Fassino - che inviamo i bersaglieri nello Zaire per mandarci anche Visco. Ma quel paese ha già tanti problemi che non è giusto aggiungerne un altro». Mentre Lanfranco Turci arriva ad accusare il ministro di lavorare per il Polo. «Lui - osserva con sarcasmo - è un infiltrato o meglio adotta la tattica dell'entrismo in voga nella Quarta Internazionale».

Ma l'irritazione segnala solo l'impotenza pidiessina. E dall'altra parte è rassegnato anche Silvio Berlusconi che già a metà pomeriggio non vede più margini per il dialogo. «Io ho tentato di dare una mano - confida - ma dall'altra parte non si sono mossi. D'Alema è prigioniero e la maggioranza è divisa. Il più rigido è Prodi che si lega a Rifondazione per campare di più. Basta guardare la faccia livida che aveva D'Alema quando è uscito dall'incontro con il governo. A noi non possono chieder di accontentarci di una mancia».

Se Berlusconi parla quasi con rammarico di questa nuova rottura tra i due schieramenti, Gianfranco Fini ne è quasi felice: «C'è un asse prodiano-popolar-rifondatore che guida l'Ulivo. L'Ulivo doveva cambiare Rifondazione, ma alla fine cambierà il pds. A questo punto per sapere cosa decidono lì dentro bisogna parlare con Bertinotti. Ah proposito è vero che Visco voleva dimettersi? E' vero che lo avrebbe fatto contro il parere del partito? Ma Visco è di Veltroni o no, fa parte o no della corrente ministeriale del pds?». Eppoi prima di andarse ridendo il presidente di An chiede: «Ma quando si doveva votare la Bicamerale?». E già da ieri sera il sogno di D'Alema sulle riforme è più lontano, si torna al muro contro muro. Francesco Cossiga due giorni fa l'aveva detto: «Se il Polo porta un milione di persone in piazza cambia tutto».

Augusto Minzolini

IL CASO

LA PAURA DEL CAVALIERE

«Sì, è proprio un regime»

Silvio accusa Tg3 e antitrust

ROMA L'ULTIMA goccia, secondo gli uomini del Polo, è stata la diretta televisiva della loro manifestazione, trasmessa sabato dal Tg3. E' per colpa di quella «goccia» che, nell'aula di Montecitorio, Rocco Buttiglione, a nome di tutti i leader del centro destra, parla di «dittatura informativa», chiedendo l'intervento del cda Rai e dei presidenti di Camera e Senato, mentre i deputati del Polo si alzano in piedi al grido «Libertà, libertà», provocando la brusca interruzione della seduta. E ancora, è proprio quella «goccia» che induce Silvio Berlusconi a tenere, in Transatlantico, una lunga dissertazione sull'«emergenza democratica». Ma prima, sostengono gli uomini del Polo, ci sono stati altri episodi altrettanto «inquietanti»: l'elezione del pidiessino Grosso alla vicepresidenza del Csm, la nomina di tre «ulivisti» alla Corte Costituzionale, la «rimozione» di Salamone dal processo che riguardava Di Pietro, la sostituzione del capo del Gico di Firenze a cui erano affidate le indagini su Necci e Pacini Battaglia che in qualche modo avevano coinvolto anche il ministro dei Lavori Pubblici.

E questa lunga lista fa dire al Cavaliere che l'Ulivo ha instaurato un «regime». Ma, a sorpresa, anche nei dintorni della maggioranza, c'è chi crede che si sia ecceduto nell'occupazione del potere. Osserva Giorgio La Malfa, segretario del pri: «Questo governo ha preso tutto: Rai, Csm, Corte Costituzionale, proprio tutto...». Aggiunge Salvatore Ladu, ppi, sottosegretario all'Industria: «Il pds ha preso due consiglieri costituzionali su tre e la vicepresidenza del Csm: D'Alema sta marciando come un treno». Un altro popolare, il vicesegretario Giuseppe Gargani, accusa la Quercia di far prevalere la «politica dell'occupazione dello Stato e della lottizzazione». Di tutt'altro avviso Vincenzo Vita e Giuseppe Giulietti: «Ma quale regime», dicono. Però anche sulla diretta del Tg3, nell'Ulivo, c'è chi ha da eccepire qualche cosa. «Una roba pessima», sbotta il verde Mauro Paissan. «Per una volta tanto Berlusconi ha ragione, se il Tg3 avesse fatto a noi una cosa del genere, ci saremmo arrabbiati, e tanto», osserva Achille Occhetto.

Casini: noi, al confronto eravamo degli sprovveduti

Rocco Buttiglione A sinistra Pierferdinando Casini (in alto) e il presidente del Consiglio Romano Prodi

E tra le file del Polo, ovviamente, i commenti si fanno molto più aspri. Clemente Mastella azzarda un paragone: «Questi - dice - sono come i socialisti di Craxi che appena andarono al potere vollero acchiappare tutto». Il leader del Ccd, Pierferdinando Casini, ne rifiuta due, invece, di paragoni: «Ne hanno detto tante contro il governo Berlusconi - osserva - ma noi al confronto eravamo degli sprovveduti. Né si può sostenere che questi agiscono come la dc: i democristiani erano tolleranti perché abituati a governare da lunga pezza, quindi se prendevano tre posti ne davano uno all'opposizione. Questi invece sono intolleranti: non usano i carriarmati ma stanno occupando tutto. Siamo al regime». E Francesco Storace, presidente della commissione di vigilanza Rai, va ancora più in là: «Quando si fa un colpo di Stato - osserva - si mettono subito sotto controllo l'informazione e i servizi, proprio come ha fatto il governo Prodi».

E visto che questa è l'aria, dalle parti del Polo, non desta nessuna sorpresa lo sfogo, a più riprese, del Cavaliere. Berlusconi prima attacca la diretta del Tg3: «Rimarrà nella storia - dice - come un classico della disinformazione». Poi cambia argomento e osserva: «Vi invito tutti a riflettere sul fatto che una volta, quando un ministro veniva indagato andava a casa, ora va a casa chi faceva indagini su un ministro». Quindi il leader di Forza Italia intercetta in Transatlantico il ministro delle Poste Antonio Maccanico e il suo sottosegretario Vincenzo Vita. «Quello che ha fatto il Tg3 - dice - è vergognoso. Ma è un atto altrettanto grave quella legge antitrust che state facendo». Vede annidarsi pericoli dovunque, il cavaliere, per sé, e per la «democrazia». I primi, nemmeno a dirlo, riguardano l'antitrust: «Non posso trattare - si sfoga - con il coltello alla gola. Vogliono che Rete 4 vada sul satellite, in cielo... Santo Fede che sarai nei cieli proteggici tu, che se non ci fossi stato chi ci avrebbe fatto vedere la manifestazione...». Eppoi, secondo Berlusconi, c'è un altro rischio e riguarda la «sistematica occupazione del potere» che sta mettendo in atto la maggioranza: «Agnes - osserva - di me diceva "chillu ha da muri", ma io l'ho confermato perché era un ottimo professionista, quelli invece lo vogliono togliere. Già, puntano a occupare tutti i posti chiave e persino le istituzioni: questa è la loro concezione dello Stato-partito, questo è il regime...».

Maria Teresa Meli

EDITORI RIUNITI

Carlo Palermo
Il quarto livello
Integralismo islamico, massoneria e mafia. Dalla rete nera del crimine agli attentati al Papa nel nome di Fatima
PRIMO PIANO - 288 pagine - lire 22.000

Riccardo Cristiano
Umberto De Giovannangeli
L'enigma Netanyahu
Israele, la questione palestinese e i rischi per la pace
PRIMO PIANO - 224 pagine - lire 18.000

È in edicola
'Il cammino dell'uomo'
LA STORIA
Dalle origini ai giorni nostri
SU CD-ROM
MACINTOSH & WINDOWS COMPATIBILE
Oltre due ore di racconto con 600 immagini fotografiche, filmati originali, documenti storici, schede di approfondimento, 2.000 notizie e un gioco interattivo
Cd-rom+guida a sole L. 30.000
L'Unità iniziative editoriali

Buttiglione: «Dittatura informativa». Il Polo scandisce «Libertà» e la seduta viene sospesa

Diretta tv, Tg3 sotto accusa alla Camera

Annunziata nella bufera

ROMA
DALLA REDAZIONE

Non accenna a placarsi la furia della polemica che ha investito Lucia Annunziata e il suo Tg3. All'indomani della manifestazione del Polo, Berlusconi si sente ancor più convinto di aver fatto bene ad arrabbiarsi, e ad averlo manifestato in diretta al Tg3. «Oggi - commenta - mi ha dato ragione perfino Curzio Maltese, che non credo mi ami». E la polemica è arrivata alla Camera. Ieri, dopo un intervento del segretario del cdu Rocco Buttiglione - che ha letto un intervento di due cartelle a nome anche degli altri leader del Polo, Berlusconi, Fini e Casini, parlando di «dittatura informativa» - i deputati del Polo hanno cominciato a scandire ritmicamente la parola «libertà» e il vicepresidente Lorenzo Acquarone ha sospeso la seduta.

Duro, anche, Gustavo Selva (An): «Lucia Annunziata ha fatto l'amerikana con la kappa, che a un evento dei democratici ne contrappone uno dei repubblicani». E i deputati Azzurri Romani, Melograni, Vito e Taradash hanno chiesto a Storace (An), di convocare la commissione di vigilanza. Pollice verso sul Tg3 anche per Mauro Paissan, vicepresidente della commissione vigilanza: «Do un giudizio pessimo sulla trasmissione. Non si organizza una diretta senza far vedere i manifestanti; da telespettatore, protesto».

Per Carlo Ripa di Meana, con il resoconto del Tg3 «si è prodotta cattiva televisione». «Intervenga il consiglio di amministrazione della Rai», ha chiesto la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli. E Maurizio Gasparri, coordinatore di An: «Rinnovo il ringraziamento a Lucia Annunziata per aver invitato Rosy Bindi in studio; il personaggio, coi suoi interventi, è uno spot permanente in favore del Polo».

Sull'altro fronte, invece, il cdr del Tg3 esprime stupore e sdegno per le «critiche ingiustificate alla nostra diretta». E avanza il sospetto che con «l'attacco così strumentale e fazioso dell'editore di riferimento di Mediaset», Silvio Berlusconi voglia «porre sotto tutela anche la Rai».

A spezzare una lancia a favore è il direttore del *Corriere della Sera*, Mieli: in diretta dal Tg3, ha osservato che «sono state riservate critiche ingenerose soltanto perché avete fatto del giornalismo» e ha invitato i politici, di entrambe le parti, ad evitare «certe perdite di pazienza». E Annunziata fa l'autocritica: «Avremmo potuto dare più immagini, ma non siamo riusciti ad avere il permesso di sorvolare la città e comprare le immagini di Mediaset sarebbe stato discutibile». Mediaset replica: «Le immagini erano a disposizione per tutti, gratis». La Rai getta acqua sul fuoco: «Direttore e redazione del Tg3 hanno scelto una buona strada per coprire le manifestazioni di Roma e Napoli». Ma aggiunge che «l'azienda ha messo a disposizione del Tg3 tutti i mezzi richiesti».

Un'immagine della manifestazione del Polo in piazza San Giovanni

INTERVISTA

IL DIRETTORE DEL TG4

«Lucia, ti consolo io»

Fede: m'hanno fatto di peggio

EMILIO Fede batte Lucia Annunziata 3 a 2. E si spezza il feeling tra il direttore del Tg4 (il giornalista «più berlusconiano» delle reti Mediaset) e la collega che guida il Tg3 della Rai, già conduttrice della fortunata serie notturna di *Lineatre*. Dati alla mano, la diretta del Tg3 (dalle 17,01 alle 18,56 di sabato) ha avuto due milioni 325 mila spettatori; quella del Tg4 (dalle 18,57 alle 20,01) tre milioni e 204 mila. Ma, a gettare zizzania, è soprattutto la «strigliata» di Fede all'Annunziata: «Se la avessi fatto io quello che ha fatto il Tg3 - si è sfogato l'Emilio, in diretta tv -, mi avrebbero simbolicamente impiccato. Ma io sono fiero di fare il mio lavoro coll'onestà con la quale lo faccio».

Fede, che fa? Ha finito di corteggiare la Lucia? Poche settimane fa le ha mandato un fascio di rose e adesso la prende a bacchettate sulle dita?

«Ma no, ma no. C'è sempre una rosa pronta per l'Annunziata... Guardi, l'altra sera, dopo i nostri tg, mentre ero in macchina e correvo alla premiazione di Leo Gullotta, Lucia mi ha chiamato sul cellulare. Mi ha esposto la sua verità, il suo rammarico...».

C'è l'aveva anche con lei?

«Se è per questo, ci siamo sentiti anche oggi pomeriggio, domenica. E ci siamo parlati a lungo, con molta cortesia».

E lei l'ha consolata?

«Sì; le ho detto: caro direttore, a me è capitato di peggio. Volevano farmi di tutto; insulti, aggressioni...».

Berlusconi non è stato tenero con l'Annunziata; è d'accordo?

«Sì, Lucia è rimasta male per questa critica con toni un po' duri da parte del Cavaliere. Ma, glielo assicuro: lui è uno che non fa male ad una mosca... Purtroppo...».

Come, «purtroppo»: Berlusconi doveva essere più duro anche con la Annunziata?

«No, no. Purtroppo, in generale. Non nel caso della Annunziata. Anzi, sa cosa le dico? Che questa sera, al Tg4 dirò una parola in difesa della Annunziata. Guardi, avevo preparato un servizio per il mio tg su tutti i fax che mi sono arrivati contro la diretta di sabato su Raitre. Ma lo tolgo dai titoli. Non mi va di attaccare un collega. Io, per Lucia, ho sempre le rose rosse in mano...».

Gliene manderà un altro mazzo?

«Oggi, Lucia Annunziata sarà ospite del dibatto sull'informazione promosso da Mediaset. Fra tanti direttori, condirettori e aspiranti direttori io non ci sarò. Sarò al mio posto al Tg4, per preparare il tg di questa sera. Ma, certo: da lontano, gliele mando queste rose... Ma a me hanno fatto di peggio!».

[m. tor.]

Il Cavaliere

«Vedete? Non metto cerone»

ROMA. Silvio Berlusconi ribadisce: avevo ragione ad arrabbiarmi per la «diretta» del Tg3. «Oggi mi ha dato ragione perfino Curzio Maltese, che non credo che mi ami e che continua a dire su di me delle bugie, come quella che io mi metto il cerone», ha detto Berlusconi afferrando le mani di un cronista per fargli toccare poi, più volte, il suo volto. «Vedete? Non porto il cerone. E guardate anche i tacchi delle mie scarpe - ha aggiunto sollevando un piede - se non sono normali». Tra i sorrisi dei cronisti, Berlusconi ha negato anche l'esistenza di un beauty case per il suo trucco. «Vorrei vedere se ciascuno di voi quando si sposta, viaggia - ha detto - non si porta dietro lo spazzolino da denti, una lavanda, un pettine...». Un giornalista ha ironizzato sul pettine e Berlusconi lo ha interrotto: «E' proprio quando si comincia a chiamare per nome i capelli che il pettine deve essere ancora più raffinato, con i denti ben fitti».

[Ansa]

IL CASO

LA SICUREZZA DEL LEADER PDS

La vetrata infranta finisce in Parlamento: interrogazione di deputati dell'Ulivo

Casa D'Alema, il giallo dell'aggressione

Una pallonata o un atto di teppismo politico?

ROMA

ALL'«AVVERTIMENTO», all'intimidazione e comunque a un segno di oltraggio nei confronti del segretario del pds Massimo D'Alema, non si può non pensare, di fronte al fatto che qualcuno ha infranto il portone a vetri dello stabile in cui vive, e proprio mentre la destra sfilava e Berlusconi arringava i suoi a San Giovanni.

A fronte di tutto questo, però, c'è pure la testimonianza di una romanissima coinquilina del leader della Quercia: «Dottore guardi, una pallonata che nun se sa. Era 'na mezz'ora che quattro pischellotti (ragazzini - ndr) stavano a pija' a pallonate le saracinesche e pure le macchine». Possibile? Solo una pallonata». Eppure ieri l'atmosfera in via Musolino, dove abita D'Alema, era plumbea.

Le finestre dello stabile Inpdai s'affacciano sul retro di un palazzone delle Poste. L'antica scritta sul muro che il segretario vedeva uscendo di casa - «Lazio-Roma 3 a 0 rosicate» - è stata sostituita dalla più romantica «Giorgia ti amo».

Il vetro frantumato sabato sera è stato rimosso e un'anta del portone ne risulta aperta.

Linda Giuva, signora D'Alema, esce alle 16,50 con pargoli al seguito: «Non so nulla di più di quello che avete scritto» dice al cronista mentre sale sull'auto della Polizia, saluta con un sorriso e scompare.

Ma chi sarà stato a violare con quel gesto teppistico l'abitazione del leader della maggioranza? «Questo è un posto di balordi - racconta un inquilino mentre esce col cane -. D'Alema glielo dovrebbe dire a Rutelli che qui, il sabato e la domenica, quando apre Porta Portese (il mercato dell'usato a due passi da lì - ndr) è pieno i banditi: una teppaglia».

Insomma non ci sarebbe sicurezza per la casa di D'Alema? Lo vorrebbero sapere anche alcuni deputati dell'Ulivo - Mussi, Folena, la Mancina, Boato e altri - che hanno presentato una interrogazione parlamentare in proposito.

«Mah, le dirò - commenta un'altra coinquilina del segretario - che tutto sommato la presenza dell'onorevole è una sicurezza in più: un occhio di controllo lo danno sempre, di giorno e di notte. Noi ci sentiamo più protetti, anche dai ladri d'appartamento». «...E poi loro (i D'Alema - ndr) so' tanto carucci - aggiunge un'altra "signorania" con barboncino -, se uno li incontra pe' 'e scale o in ascenzore so' tanto cordiali, pure se io hui nun lo voto».

La moglie del segretario «Non so nulla l'ho letto sui giornali»

Il segretario del pds Massimo D'Alema

Il portone infranto richiama curiosi sul luogo. In un'ora abbiamo contato otto gruppi in «pellegrinaggio»: «E' qua» dice un nonno didascalico ai nipoti a bordo di un'utilitaria che rallenta in prossimità del luogo celebrato dalle cronache.

«Vede? - accusa un anziano inquilino subito dopo il passaggio dell'ennesimo visitatore -, ormai dove abita D'Alema lo sanno tutti. Non so se è un bene, per lui e per noi. Meno male che cambia casa a gennaio». E così ci informa che il segretario lascerà prestissimo il contestato appartamento pubblico, che suscitò tante polemiche ai tempi di «affittopoli» e il cui preciso indirizzo - con grande risentimento di D'Alema - fu riportato dal «Giornale».

Alle 17,22 c'è un momento di panico. Sulla via ci sono solo due agenti di polizia e il cronista. Arriva un taxi vuoto, l'autista scende, si guarda intorno, «è questo il civico ...tale?», non attende risposta e deposita un pacco. C'è un attimo di allarme, il cronista fa cenno alla polizia. Rapido, rassicurante controllo, finché il pacco viene ritirato da un'altra coinquilina di D'Alema, anch'essa con cane, che dice il suo nome e conferma l'ipotesi «pallone»: «Tra le sette e le otto c'erano un po' di ragazzini a giocare a pallone. Lei non sa quanti colpi hanno dato alle porte e alle auto. Mi sono affacciata per rimproverarli, ma quelli niente. Poi è arrivata la pallonata giusta ed ecco fatto. Guardi, io sto qui dal '79: segretario o non segretario, questa è la quinta volta che rifacciamo la porta. Non se ne può più».

Alle 18,21 il cronista constata un ulteriore gesto irriguardoso verso il già violato portone: uno dei tre cani che sono usciti ha lasciato una pozzanghera sulla soglia.

Raffaello Masci

SERVIZIO BIGLIETTERIA JUVENTUS F.C.

La Juventus F.C. informa i propri tifosi che dall'11 novembre il servizio biglietteria sarà gestito direttamente dalla Società.

La vendita dei biglietti verrà effettuata allo **Stadio delle Alpi** presso la **cassa Ovest** negli orari 9/12 e 14,30/17,30.

In occasione della partita JUVENTUS-INTER, valida per i quarti di finale di Coppa Italia, in programma mercoledì 13 novembre alle 20,30, la prevendita dei tagliandi inizierà martedì 12 novembre.

Per l'incontro di campionato JUVENTUS-MILAN, in programma domenica 17 novembre alle ore 20,30 la prevendita avrà inizio a partire da giovedì 14 novembre.

Per informazioni e prenotazioni telefonate a:
Juventus F.C. - Servizio biglietteria
Tel. 011 73.53.14/455.96.91

DALLA PRIMA PAGINA

SINDROME DELLA «DITTA LARGA»

sture. Guardate cosa è successo a Salamone e al capo del Gico. Chi tocca i fili muore».

Intendiamoci bene. Non c'è dubbio che dopo la lunga stagione dei tecnici, caratterizzata dalla pratica delle *prorogatio* negli incarichi in scadenza, con l'Ulivo al governo abbiamo assistito a una ripresa massiccia di nomine pubbliche. Si tratta delle prime nomine che avvengano col pds organicamente inserito in un governo politico, e anche per questo (da Chicco Testa presidente dell'Enel a Carlo Federico Grosso vicepresidente del Csm, per citare settori diversissimi) è interesse di tutti verificarle con particolare severità. Ma francamente non si può dire che il ricambio di classe dirigente parzialmente avviato - quand'anche giungesse a coinvolgere manager di primo piano come Agnes e Pascale, come paventato da Berlusconi - possa configurarsi nelle procedure e nelle scelte di merito in termini di scivolamento progressivo verso un regime. Né nella pubblica amministrazione, né nel settore giudiziario, né ai vertici delle forze armate si è intrapresa una via senza ritorno.

Ma accettiamo per un attimo l'ipotesi che davvero il governo Prodi sia una «ditta larga», cioè una dittatura blanda, o comunque un «quasi regime». Vi sembra pensabile, in tal caso, che l'opposizione democratica possa stipulare con gli uomini della «ditta larga» non dico un accordo sul capitolo fiscale della Finanziaria - come invano si è tentato ieri - ma addirittura un patto per riformulare nella Bicamerale sia la legge elettorale che gli assetti istituzionali? Non è, si badi bene, una questione di mero galateo quella per cui è ancora necessario pervenire al riconoscimento della piena legittimità dell'avversario entro una cornice di valori condivisi. E' proprio che così non si arriverà mai a un accordo, perché la sindrome della «ditta larga» affligge i leader prima ancora delle loro piazze manifestanti.

Narrano le cronache giornalistiche dei giorni scorsi che Berlusconi non puntava più di tanto sulla manifestazione di piazza San Giovanni. Temeva vi si verificasse una preponderanza numerica di An (ciò che a quanto pare non è avvenuto, rivelandosi Forza Italia dotata di notevoli capacità di mobilitazione). E poi comunque non gli era consona la marcia protestataria che non a caso tanta apprensione destava in sua madre. Berlusconi era proteso piuttosto a salvaguardare il suo canale di comunicazione con D'Alema, convinto in buona fede della necessità di un accordo istituzionale tra i due Poli. Sarebbe troppo facile dire oggi che la piazza, enfatizzando oltre le previsioni un disagio reale diffuso nel Paese, ha fatto saltare questo schema favorendo Fini, Mastella, Bertinotti, Bianco e quant'altri Paolo Mieli, sul «Corriere della Sera» di ieri, definiva «il partito trasversale dello sfascio».

Dovremmo come minimo aggiungere che la piazza dei ceti medi arrabbiati - com'è invalso definirli - ha inebriato e sovreccitato lo stesso Berlusconi, visto il tono abnorme che ha adoperato in diretta attaccando inusitatamente il Tg3 di Lucia Annunziata. Ma non potremmo in ogni caso attribuire all'eccitazione momentanea le parole pesanti sul regime dell'Ulivo da lui scandite a San Giovanni: le aveva scritte prima e appartengono alle sue convinzioni profonde, alle ragioni fondative del suo ingresso in politica, proprio come il richiamo iniziale del suo discorso a travolgere «questo governo delle sinistre, questo governo di postcomunisti, di neocomunisti, di cattocomunisti».

La piazza del centro-destra, che sabato forse è riuscita a scavare un fossato incolmabile tra Polo e Ulivo, rappresenta senz'altro l'inquietudine e il disagio di una parte fondamentale del Paese di fronte alle scelte di politica economica del governo. Anche se la retorica del «siamo tutti ceti medi» non ci aiuta a comprenderne le ragioni profonde. Ma è inutile nascondersi che dentro quel raggruppamento di culture moderate e radicali del conservatorismo italiano si ritrovano ancora alcune ragioni dell'incompiutezza della democrazia italiana. Non ultima, la «sindrome della ditta larga».

Gad Lerner

La moglie Carla e i figli Gianluca e Ilaria si stringono in un forte abbraccio attorno al papà

Claudio Ventura

Si ringrazia per l'aiuto e il conforto il dott. Franco Benech. S. Rosario oggi ore 18 presso l'Istituto Rosmini. Funerali martedì 12 a Villaromagnano. La partenza dalla clinica Fornaca alle ore 13,30.
— **Torino**, 10 novembre 1996.

Presidente, Amministratore delegato e Dirigenti della **Fidis** prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Claudio Ventura

— **Torino**, 10 novembre 1996.

Amici e Colleghi della **Fidis** partecipano commossi e esprimono alla famiglia il loro profondo cordoglio per la perdita del

rag. Claudio Ventura

— **Torino**, 10 novembre 1996.

Amministratore, condomini, custode di **Palazzo Leonardo** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Claudio Ventura

— **Torino**, 10 novembre 1996.

Alberta, Cristina, Gianluca, Stefano sono vicini a Gianluca e famiglia.

Bruno Coppo
Mario De Maria
Evigilio Guazzo
Guido Imbrogno
Piercarlo Ravera
ricordano l'amico

rag. Claudio Ventura

ed esprimono commossa partecipazione al lutto dei familiari.
— **Torino**, 11 novembre 1996.

(Continua a pag. 9)

GRUPPO ABELE PERIODICI

E' IN EDICOLA IL N. 10

KASHMIR
Sotto il tetto del mondo c'è una guerra che nessuno vuole vedere

MAFIA & AFFARI
Né piovra né cemento: nasce un nuovo capitalismo?

COLOMBIA
Sequestri veri e sequestri alla Márquez

MINORI & CRIMINALITÀ
Piccoli boss per un giubbotto di pelle

CENTRO AMERICA
Sul modello italiano, mazzette, populismo e sinistra imborghesita

Ogni mese in edicola a L.3500

L'ex leader psi aveva chiesto la libertà provvisoria per motivi di salute. I legali: risposta politica

Il gip conferma gli arresti per Craxi

Eni-Sai, Cusani potrebbe tornare in carcere

MILANO. Bettino Craxi non merita la libertà provvisoria, firmato Maurizio Grigo, gip del tribunale di Milano. Questa, infatti, è la risposta alla richiesta di revoca degli ordini di custodia cautelare avanzata dai difensori dell'ex segretario del psi adducendo sia motivi di salute che la considerazione che «sarebbero venuti meno i presupposti per i provvedimenti restrittivi». Ma Grigo ha detto no, dando ragione alla procura milanese che aveva espresso parere negativo. «E' una risposta politica - commenta l'avvocato Giannino Guiso, uno dei difensori del leader socialista - Craxi potrà tornare in Italia solo quando in questo Paese tornerà la giustizia». Ancor più duro il professor Carlo Taormina, altro legale di Craxi. «E' di questi giorni - commenta - la scarcerazione della persona accusata dell'omicidio del piccolo Nicholas, mentre per Craxi, riconosciuto in gravissime condizioni di salute dagli stessi periti nominati dal gip Grigo, non c'è spazio nemmeno per gli elementari diritti umanitari». E l'avvocato aggiunge: «Per giunta la decisione è stata resa pubblica il giorno prima che la Cassazione si pronunci sulla vicenda Eni-Sai...».

Proprio oggi, infatti, la Corte di Cassazione dovrà esaminare i ricorsi contro la sentenza d'appello del processo per le tangenti pagate per l'assicurazione dei dipendenti Eni. In caso di conferma delle pene fissate in sede d'appello (a Bettino Craxi sono stati inflitti 5 anni e sei mesi) scatterà la prima condanna definitiva per l'ex presidente del Consiglio. Presto, insomma, il problema di Craxi, giudicato dai periti del tribunale malato di «entità non trascurabile» per il diabete mellito che lo affligge dall'82, potrebbe entrare in una nuova fase giudiziaria.

La prossima sentenza della Cassazione su Eni-Sai, tra l'altro, rischia di provocare il ritorno in carcere di uno dei grandi protagonisti della battaglia di Tangentopoli: Sergio Cusani, protagonista del primo processo Enimont. Sergio Cusani è stato infatti condannato in appello a 4 anni di reclusione (pena scontata rispetto ai 5 del primo grado di giudizio). Per lui, in caso di conferma dalla Cassazione, potrebbero scattare già nei prossimi giorni le manette. E così il finanziere, che per le vicende Enimont si è visto ridurre la condanna in appello da 8 a 6 anni, sarebbe il secondo protagonista di «Mani pulite» a finire in carcere con una condanna definitiva dopo l'ex assessore socialista al Comune di Milano Walter Armanini.

Cusani, il primo, grande avversario di Antonio Di Pietro vive la vigilia in casa, a Milano, assieme ai due figli, senza tradire, almeno all'apparenza, grandi emozioni. «Per favore, non fatemi parlare - si limita a rispondere - credo che il riserbo sia la condizione naturale per un imputato di fronte alla Cassazione...». Il caso volle che la prima sentenza venisse pronunciata proprio il 6 dicembre del '94, in coincidenza con le dimissioni, in diretta tv, di Antonio Di Pietro dalla magistratura al termine dell'arringa al processo Enimont. L'inchiesta Eni-Sai, ovvero la storia delle tangenti pagate (e partiti per la nascita (mai avvenuta) di una società mista che avrebbe dovuto curare l'assicurazione vita dei 130 mila dipendenti Eni, è uno dei capitoli più dolorosi di «Mani pulite»: nel corso dell'inchiesta, l'ex presidente Gabriele Cagliari si tolse la vita a San Vittore dopo essersi visto negare la libertà provvisoria (era detenuto da cinque mesi).

Cusani e Craxi non sono gli unici imputati di cui si dovrà occupare oggi la corte di Cassazione. All'appello vennero condannati politici, come l'ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi, diplomatici, l'ambasciatore italiano in Usa Rinaldo Petrignani, manager pubblici, come l'ex vicepresidente dell'Eni Alberto Grotti e l'ex consigliere dell'Eni Antonio Sernia, imprenditori come Salvatore Ligresti, l'ex amministratore della Sai Fausto Rapisarda e consulenti del calibro dell'avvocato Giuseppe Sbisà e di Aldo Molino.

Ma i riflettori sono tutti per Cusani e, soprattutto, per Bettino Craxi, dopo il no di Grigo. «Per lui - incalza ancora Taormina - non c'è spazio nemmeno per elementari diritti umanitari. Bettino Craxi aveva dichiarato la sua disponibilità ad ulteriori approfondimenti medici. Credo sia giunto il momento di rivolgersi, per il caso Craxi, agli organismi internazionali».

Infine il parere dei fedelissimi dell'ex leader: «Sono esterrefatta ma non stupita - dice Margherita Boniver -, questa è una persecuzione politico-giudiziaria». E chissà se, di fronte a queste polemiche, Bruno Vespa potrà intervistare, come previsto, domani in diretta Bettino Craxi in televisione oppure se, complici difficoltà burocratiche, salterà un programma destinato a sollevar polemiche.

Ugo Bertone

A sinistra Sergio Cusani, sopra Bettino Craxi

ENI-MONTEDISON

Pacini Battaglia non va al processo

LA SPEZIA. Pierfrancesco Pacini Battaglia ha deciso di non partecipare all'udienza preliminare per i fondi neri Eni-Montedison che si apre domani a Milano. Il banchiere ha deciso di non lasciare il carcere spezzino di Villa Andreino (dove è recluso dal 15 settembre scorso), sostenendo di non essere nelle condizioni di salute adeguate per la trasferta a Milano.

La decisione di Pacini Battaglia potrebbe però anche essere interpretata come un gesto di scarsa disponibilità a mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria milanese. Il banchiere, che si è detto pronto a rispondere a tutte le domande che gli verranno poste dai magistrati della Spezia, nei giorni scorsi ha invece rifiutato di farsi interrogare dai sostituti procuratori milanesi Ilda Boccassini e Francesco Greco, anche in questo caso lamentando problemi di salute.

Nei prossimi giorni Pacini sarà messo a confronto con l'ex parlamentare dc Emo Danesi, per verificare alcune «discrepanze» nelle loro versioni dei fatti relative alle accuse nel filone d'inchiesta sulle ferrovie. [Ansa]

RETROSCENA

VELENI ALLA SPEZIA

L'ex amministratore delle Ferrovie dello Stato Lorenzo Necci

Nella foto sopra l'ex pm di Mani Pulite e ora deputato di Forza Italia Tiziana Parenti. A destra il pm della Spezia Alberto Cardino

Cardino lascia? «No comment»

Il pm deluso potrebbe abbandonare la toga

LA SPEZIA FORSE è soltanto nuovo veleno, o forse verità, che in questo caso sarebbe anche peggio. In un giorno piovoso, così remoto dall'estate di San Martino, la voce perfida dice che il pm Alberto Cardino mediterebbe l'abbandono. Non di «Tangentopoli 2», l'inchiesta che lo ha lanciato come un divo in tivù e sui giornali: della toga. Per delusioni patite, per difficoltà insormontabili, per i maledetti bastoni fra le ruote che hanno già fatto rotolare fuori pista il comandante del Gico di Firenze. - Dottor Cardino, ma è vero che vuole abbandonare la magistratura? «Non vorrei proprio parlarne». Ma un po' ci sta pensando? «No, no. Veramente non vorrei fare nessun commento. L'unica mia risposta è il silenzio». Ma la toga? «No, no, non chiedetemelo». Mai avuto dubbi? «Non mi fate queste domande, non me le fate...».

Il tono, ecco che cosa sembra importante, e quello del pm Cardino è il tono sommesso di un uomo non soltanto affaticato, ma che soffre. Il crepuscolo e il pubblico ministero sapeva che la voce del suo possibile abbandono ormai era scivolata fuori dal palazzo rosa e addirittura Emilio Fede smaniava per darne notizia dal video. «Fede non è mica l'oracolo». Ma ci azzeccò, quando disse che l'allora pubblico ministero Antonio Di Pietro se ne andava. «Non confondiamo». D'accordo, ma ora lui dice che la vorrebbero fermare e siccome lei non è disposto... «Ma no, capisce... Comunque sia qualunque dichiarazione mia adesso verrebbe fraintesa in mille modi». Ma non pensa che il silenzio potrebbe essere inteso come assenso? «Ho capito, ma mi consenta il silenzio a riccio. Eppoi, Fede che cosa ci ha, le microspie ambientali? No, qualunque cosa dicessi verrebbe interpretata in mille maniere».

Ma dopo il brutale allontanamento del colonnello Giuseppe Aututori, lei non è preoccupato per l'inchiesta? «No, perché le carte sono lì». Che riportano le intercettazioni, così criticate... «Quelle sono ovviamente un mezzo molto efficace. Diciamo che qualche problema con la tutela della riservatezza è chiaro che lo danno. E' un problema che mi sono posto. Ma ci sono certe realtà che si riescono a penetrare solo con determinati mezzi, previsti dalle norme, sia chiaro, ma so che le "ambientali" sono mezzi molto invasivi della privacy. In ogni modo sono sempre vagliate dall'autorità giudiziaria».

Con le tenebre finalmente scoloriva l'attesa carica di tormenti. Come se all'ultimo istante avesse cambiato idea per chissà quale ispirazione, l'anchorman aveva evitato di puntare sul nero della toga limitandosi a sfiorare l'argomento. Che oggi verrà ripreso, in Parlamento con un'interrogazione, da Tiziana Parenti, di Forza Italia, già magistrato del pool milanese poco affiatata con il resto della squadra. «Assistiamo a uno scontro fra istituzioni e all'interno di una stessa istituzione che obiettivamente non si era mai verificato in un momento sia pure difficile della nostra storia. Abbiamo uno scontro, che non è di oggi perché risale alla questione dell'autoparco milanese tra magistratura di Milano e Guardia di Finanza. Eppoi ora c'è il problema di quello tra le magistrature di Milano e di La Spezia perché a me pare che, a dispetto di quello che si dice, ci sia una situazione di sempre maggiore isolamento della procura di La Spezia e in particolare la conseguenza è che si cerca di creare una spaccatura all'interno della magistratura di La Spezia. Ecco, in Parlamento chiederemo chiarimenti».

Ma a che punto è l'inchiesta, a quasi due mesi dal suo esordio pubblico? Parte, quella riguardante le toghe inzaccherate, è ormai a Perugia, sul resto lavorano gli uomini del Gico e i pm Cardino e Silvio Franz a ritmi così sostenuti da far nascere il sospetto che abbiano ingaggiato una corsa contro il tempo. Il prossimo atto, semipubblico, nel senso che non potrà essere nascosto, sarà il confronto fra Pierfrancesco Pacini Battaglia ed Emo Danesi, due amici che non si amano più. Nell'ultimo interrogatorio, Danesi il piagnone ha raccontato sul capitolo ferrovie & affini cose troppo differenti da quelle ammesse da «Chicchi».

Vincenzo Tessandori

Nella foto a destra il giudice Silvio Franz

Ma intanto in procura si lavora a ritmo accelerato Nei prossimi giorni il confronto tra Pacini Battaglia e Emo Danesi

Oggi la la sentenza della Cassazione Il faccendiere rischia altri quattro anni

FLASH

«PORTA A PORTA» CON CRAXI. Bruno Vespa è fiducioso: «Non ho alcun motivo - ha detto - per ritenere che qualcuno cerchi di ostacolare la puntata speciale di "Porta a porta" con Bettino Craxi che andrà in onda martedì in diretta da Hammamet». «Abbiamo fatto una richiesta all'agenzia tunisina per la comunicazione con l'estero, che deve autorizzare la televisione tunisina a fornirci i mezzi per la diretta - ha spiegato Vespa - e stiamo aspettando la risposta. Perché non dovrebbero concedere a noi quello che hanno già concesso alla tv tedesca Zdf, che la scorsa settimana ha intervistato Craxi?».

LA CASA NATALE DEL DUCE. Alessandra Mussolini ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro delle Finanze sulla casa natale di Benito Mussolini a Dovio. «Apprendo che la casa dove nacque mio nonno Benito, duce d'Italia, passerà in affitto all'amministrazione comunale di Predappio - scrive la Mussolini -, che intende trasformarla in un centro studi sulla "crisi delle democrazie tra le due guerre mondiali"». La parlamentare di An chiede di conoscere «le modalità di assegnazione dell'immobile, il canone di affitto e i criteri di scelta della commissione di storici». Conclude: «Qualora emergessero perplessità o carenze di trasparenza, verrebbe inoltrata una denuncia all'autorità giudiziaria».

A. Mussolini

EMBARGO CONTRO L'IRAQ. Anche il presidente iracheno Saddam Hussein avrebbe voluto partecipare al vertice mondiale sull'alimentazione organizzato a Roma dalla Fao ma «l'embargo gli ha impedito l'uso di un volo speciale». Lo ha detto ieri il vicepresidente iracheno Marouf giunto all'aeroporto di Fiumicino da Amman. «Come delegazione del nostro Paese - ha aggiunto - faremo tutti i nostri sforzi per far sì che il summit abbia un esito positivo». Marouf avrà una serie di contatti con i capi di Stato e di governo che parteciperanno al «summit» in programma nella capitale italiana a partire da mercoledì prossimo. [r. i.]

PROBLEMA:
COME METTERE A NORMA LE SUPERFICI VETRATE NEI LUOGHI DI LAVORO, ENTRO IL 31.12.1996, SENZA GROSSE SPESE E SENZA BLOCCARE L'ATTIVITA'?

SOLUZIONE:
APPLICARE SULLE SUPERFICI VETRATE ESISTENTI LO SPECIALE FILM DI POLIESTERE M100 DELLA F.LLI CERESA, AUTOADESIVO, TRASPARENTE E ANTISFONDAMENTO. SENZA MODIFICARE I SERRAMENTI, SENZA SOSTITUIRE I VETRI, SENZA DISTURBARE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'.

"A FINE LAVORI LA F.LLI CERESA RILASCIA IDONEA ED UFFICIALE CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE DEL D. LGS. 626/94."

PER SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI, TELEFONATE A:
F.LLI CERESA S.P.A.
011/ 397.12.22 R.A. FAX 011/349.04.83
VIA S. LUIGI 10 - BEINASCO (TORINO)

AREA PELLICOLE DI SICUREZZA
CERESA S.P.A.
SOLUZIONI PER L'ENERGIA

Approvato a larga maggioranza l'emendamento che annulla l'esenzione fiscale di Scalfaro

Finanziaria, no alla «tassa sulle tasse»

La Camera blocca le 20 mila lire di contributo sul «730»

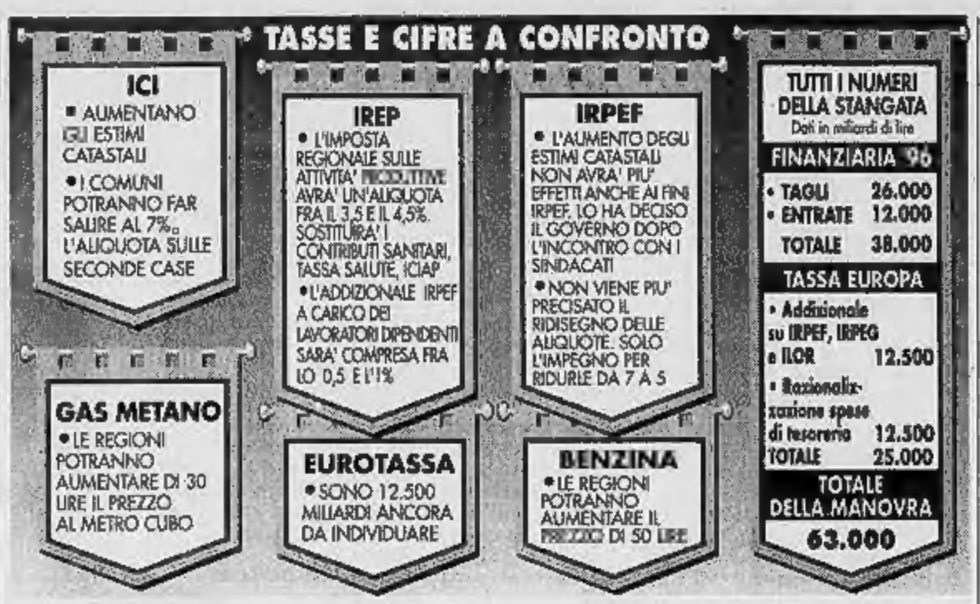
ROMA. Il Capo dello Stato lo aveva chiesto pubblicamente, ed è stato accontentato: anche il suo assegno sarà tassato. L'emendamento proposto da Alleanza Nazionale è stato approvato ieri con ampia maggioranza: 484 voti favorevoli, 22 contrari e 17 astenuti. Il provvedimento è stato ampiamente commentato alla Camera. Lo stesso Prodi ha ricordato come Scalfaro gli avesse scritto una lettera per chiedere l'istituzione della trattenuta, pari a circa 100 milioni l'anno. Sulla vicenda sono però intervenuti polemicamente Raffaele Costa e Umberto Giovine, di Forza Italia, facendo osservare «che il governo ha previsto l'aumento dei costi per la Presidenza della Repubblica, che dovrebbero passare dai 206 miliardi del 1996 ai 227 miliardi del 1997. Scalfaro rinuncerà personalmente a oltre 100 milioni: la macchina burocratica del Quirinale inghiottirà 2100 milioni in più...».

NO ALLA TASSA SULLE TASSE. I contribuenti non dovranno pagare 20 mila lire per la stesura del loro 730: la Camera ha infatti approvato un emendamento del relatore Salvatore Cherchi (sinistra democratica) che prevede la soppressione dell'articolo del disegno di legge collegato che prevedeva l'istituzione della «tassa sulle tasse».

AUTOSTRADE E CONCESSIONI. La Camera ha confermato la decisione della commissione Bilancio di stralciare dal collegato alla finanziaria la norma che prorogava dal 2018 al 2038 la concessione per la Società Autostrade. Lo stralcio era stato deciso dalla commissione Bilancio accogliendo una richiesta della commissione Ambiente e Lavori pubblici. Secondo quanto riferiscono i parlamentari di quest'ultima commissione il governo dovrebbe ora presentare un disegno di legge con la proroga ventennale della concessione, in modo da permettere una discussione nel merito. «In questo modo - dice il deputato di Forza Italia Alberto Di Luca - potremo far luce su vicende fino ad ora poco chiare. Prima fra tutte la questione della copertura finanziaria della variante di valico, opera necessaria sulla quale né il presidente del Consiglio né il ministro del Tesoro hanno mai fornito le necessarie informazioni al Parlamento». Positivo anche il commento di Massimo Scalia, dei Verdi: «In questo modo si ripristina l'iniziale convinzione del ministro Di Pietro che, nella prima audizione alla commissione Ambiente, aveva sostenuto la sua contrarietà alle proroghe per decreto e la necessità di discutere in un provvedimento ordinario tutte le problematiche relative alla Società Autostrade».

FONDO CASSA PER IL TESORO. Via libera al fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa del Tesoro. Il fondo, che avrà la dotazione di 25 mila miliardi a partire dal 1997, è la diretta attuazione di una norma prevista dalla legge di bilancio e ridurrà i trasferimenti dal bilancio dello Stato al Tesoro: a proposito della consistenza del fondo alcuni esponenti del Polo (Marzano e Taradash) avevano proposto con un emendamento la soppressione della dotazione in quanto di «elevata consistenza». Il sottosegretario al Tesoro, Piero Giarda, ha invece difeso il provvedimento definendolo «assolutamente necessario» per il Tesoro nel controllo dei flussi di cassa: il fondo ha lo scopo di integrare le autorizzazioni di cassa su quei capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni statali che presentino in corso di esercizio «carenza di cassa dovute allo svolgimento della gestione».

GOVERNO IN MINORANZA SUL CAI. Il governo scivola sulla montagna: la Camera ha approvato a sorpresa per un pugno di voti, e contro il parere dell'esecutivo, un emendamento di alcuni deputati che prevede lo stanziamento di 380 milioni nel '97 e nel '98 in favore del Club alpino italiano. «Si discute di migliaia di miliardi in queste ore - ha così motivato uno dei firmatari dell'emendamento - che un contributo di soli 380 milioni mi sembra veramente poca cosa considerata l'importanza storica di questo club». [r. l.]



Il presidente Usa

Clinton annuncia «Non aumenterò le imposte»

NEW YORK. Nella sua prima intervista televisiva dopo la rielezione Bill Clinton ha detto di non prevedere un aumento delle tasse nel corso del suo secondo mandato. Alla domanda dell'intervistatore se prevedesse la necessità di aumentare le tasse, il presidente ha risposto: «No». A Clinton è stato chiesto anche se perdonerà i suoi ex soci nell'affare Whitewater finiti in prigione: «Non intendo dare a nessuno un trattamento speciale», ha assicurato il capo della Casa Bianca. Nell'intervista Clinton si è detto anche «preoccupato» per i segnali di un rallentamento della crescita economica. [Ansa]

«L'alleanza non va»

Gargani: il ppi deve riflettere sul centrosinistra

ROMA. «L'alleanza di centrosinistra mostra difficoltà e segni di inadeguatezza e non si può continuare in un'alleanza che riserva solo difficoltà e mortificazioni»: lo ha detto l'on. Giuseppe Gargani, vicesegretario del ppi, commentando le manifestazioni di sabato. «Se prevale la politica dell'occupazione dello Stato e della lottizzazione in campo al partito di maggioranza relativa, il ppi deve tornare a riflettere sulla coalizione e sulle sue strategie e riconquistare una libertà di azione».

Replica Franco Marini, responsabile organizzativo ppi. Gargani «sbaglia», «la nostra linea politica ha bisogno di approfondimenti» ma «l'unica cosa non in discussione è l'alleanza di centrosinistra». [Ansa]

Difensore civico

La revoca per chi tratta pochi casi

ROMA. Il movimento federativo democratico chiederà ai presidenti dei Consigli e delle giunte regionali «di revocare il mandato ai difensori civici con una "bassa produttività"». Così il segretario nazionale dell'Mfd, Giovanni Moro, all'assemblea dei procuratori dei cittadini. «Non è tollerabile - ha detto - che il costo medio di ogni caso salga a 1.867.469 lire, di fronte a una media nazionale di circa 500.000: in Lombardia ogni addetto tratta 13 casi l'anno, nelle Marche 27, in Veneto 88 a fronte di una media nazionale di 117 casi e ai 350 di Liguria, 276 Basilicata, 244 Piemonte». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IL BRUTTO DELLA DIRETTA

forgia infatti nel clima santoriano di telepiazza, con i microfoni protesi verso le folle arrabbiate che inveivano contro lo Stato e il governo quando i gangli vitali dello Stato e del governo non erano appannaggio della sinistra, nell'atmosfera di devozione per il ruolo salvifico dei giudici con tanto di cartelli «Borrelli facci sognare» issati ai piedi del Palazzo di Giustizia di Milano mentre Tangentopoli infuriava, con le interminabili dirette televisive che accompagnavano, ironia della sorte, ogni passo delle manifestazioni sindacali indette per protestare contro la Finanziaria del governo Berlusconi. E' un mito che fa perno sull'incontaminata purezza della cosiddetta «gente», che si alimenta della delegittimazione che scuote gli istituti della democrazia «mediata», che si acutizza nella percezione che chi è rimasto fuori dai circuiti della comunicazione e della decisione politica abbia trovato finalmente il suo canale di riscatto. Riscatto in diretta tv, ma pur sempre riscatto.

Evidentemente il «gentismo» che nutre il mito della politica in diretta tv è traslocato nel campo avversario, il tutto con il forte supporto ideologico di una carica antiestablishment che è parte integrante del patrimonio genetico dell'area di centro-destra e con un sovrappiù di furore dettato dalla sensazione, dominante nella classe dirigente del Polo, che nel giocare il ruolo dell'opposizione si debba avere a che fare con la fortissima propensione al conformismo culturale e all'atteggiamento di soggezione al cospetto dei potenti di turno.

Ma se è vero che la sindrome populista, determinante nell'incorporare la mitologia della politica in diretta, mostra tutt'intera la sua valenza trasversale e riesce ad indossare indifferentemente panni di sinistra o di destra, risulta urgente a questo punto cercare di porre riparo alla sequenza infinita di recriminazioni e di proteste che inevitabilmente vengono suscitate dalle aspettative eccessive riguardo alla funzione della politica in diretta tv.

Se, come viene annunciato da Massimo D'Alema, si dovesse mobilitare la piazza in sostegno del governo, cosa dovrebbe fare il servizio pubblico, forse dedicare tre, cinque, sette ore all'evento politico-mediatico? E come scegliere tra la manifestazione del sindacato confederale e quella del sindacato autonomo, tra il corteo della Pantera e quello della contropantera? E come scegliere tra l'asserita eccezionalità d'un evento e l'irrilevanza di un altro? Si può scegliere, malgrado le rimostranze dei cultori dell'immediatezza e della verità «gentista», semplicemente con motivate, esplicite e dichiarate «mediazioni» giornalistiche. Con equanimità, ovviamente, e senza faziosità. Ma con un taglio, una costruzione, un montaggio che siano l'esatto contrario della mitologia della diretta tv. E con l'augurio che a qualcuno possa venire in mente, approfittando delle nuove tecnologie, di allestire una pay-tv per gli appassionati di ogni genere di corteo e di manifestazione, di destra, di centro e di sinistra, lasciando all'informazione pubblica e privata il compito di riferire correttamente e scrupolosamente i fatti e i commenti nel più assoluto rispetto della par condicio. Il bello della differita.

Pierluigi Battista

Commemoravano l'ex presidente dell'associazione ucciso nel 1994 in un attentato

Resa dei conti al cimitero: 13 morti

Bomba a Mosca alla cerimonia dei reduci «afghani»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli ambienti criminali moscoviti si fanno sempre più spietati e baldanzosi. Tredici persone sono state fatte a pezzi, letteralmente, nel cimitero periferico di Kotliakovskoe, mentre assistevano alla cerimonia commemorativa della morte - avvenuta due anni orsono - dell'allora presidente dell'Associazione Invalidi dell'Afghanistan, Mikhail Likhodei.

Un altro centinaio di persone - i feriti sarebbero una trentina, alcuni in gravissime condizioni - sono state investite dall'esplosione di una carica che gli esperti stimano dai due ai cinque chili di tritolo. I tecnici della polizia hanno accertato che l'esplosione è stata comandata da un detonatore collegato via filo alla carica, che era stata deposta proprio sotto il tavolo attorno al quale gli amici e estimatori di Likhodei si erano riuniti per ricordarlo. Ironia della sorte - e probabile spiegazione del mostruoso attentato - anche Likhodei era saltato in aria assieme a una guardia del corpo il 10 novembre 1994, schiacciando il pulsante dell'ascensore di casa.

Probabilmente questo e quell'attentato fanno parte di una sanguinosa faida tra «afghani» per la gestione dei colossali profitti che le associazioni dei reduci hanno ottenuto dal presidente sotto forma di esenzioni doganali e fiscali nel commercio, e import-export di tabacco, alcool e alimentari. Si tratta di centinaia di miliardi di lire, che in teoria sarebbero dovuti servire per alleviare i problemi dei reduci e che in realtà sono stati usati per fondare banche, comprare immobili o, più semplicemente, per essere esportati all'estero.

Le organizzazioni mafiose si sono spesso servite proprio delle diverse associazioni degli «afghani» come copertura dei loro traffici. E le stesse associazioni «di beneficenza» si sono trasformate in organizzazioni mafiose o collegate alle mafie. Da qui l'altissima tensione, le decine di assassini avvenuti in questi anni, l'elevato livello criminale che circondava le attività semi-segrete di queste organizzazioni, a loro volta molto spesso patrocinate dalla polizia.

Va ricordato che l'assalto alla Casa Bianca, nell'ottobre 1993, fu iniziato da un gruppo di sette mezzi blindati i cui equipaggi erano composti da reduci afghani, appositamente assoldati in qualità di mercenari perché aprissero il fuoco sulla gente che presidiava la sede del parlamento. Allora fu chiaro che gli afghani «restituivano il favore» degli sgravi fiscali, interrompendo per qualche giorno la pratica di ammazzarsi a vicenda nella lotta per spartirsi il bottino.

Nell'esplosione, ieri mattina alle 11,35, hanno perso la vita, tra gli altri, la vedova di Likhodei e il successore di Likhodei alla testa della Fondazione, Serghei Trakhirov. Il fatto che la strage si sia consumata nel giorno della festa della milizia (appunto la polizia del ministero degli Interni) è apparso come una sfida diretta agli organi dello Stato. Al punto che ieri sera il capo del governo Cernomyrdin ha sentito il dovere di apparire in televisione per annunciare la cancellazione - in segno di lutto - di un concerto serale che avrebbe dovuto andare in onda sule due reti statali unificate.

Lo spettacolo, lungamente esibito dai telegiornali, è stato terrificante. Brandelli di carne perfino sulle cime degli alberi, cadaveri scaraventati a 70 metri di distanza, una voragine di quasi quattro metri di diametro e profonda tre metri. E' l'attentato più sanguinoso mai avvenuto a Mosca dal 1991. Quest'anno due bombe, decisamente più piccole, erano esplose su due filobus l'11 e il 12 luglio, facendo rispettivamente 5 e 28 feriti. Si parlò di pista cecena, ma le indagini non condussero a nulla, come le precedenti.

Come quella per l'assassinio del giornalista Dmitrij Kholodov, che indagava sulla corruzione nell'esercito; come quella per l'assassinio del direttore generale del primo canale ORT, Dmitrij Listev; come quella da cui scampò miracolosamente Boris Fiodorov, ex presidente di un'altra fondazione dalla reputazione criminale, quella per lo sport, il cui «patrono» era l'allora ministro per lo Sport, e allenatore personale di Eltsin, Shamil Tarpishev. In tutti questi casi gli assassini sono spariti nel nulla. Chi tocca i fili muore e chi mette il naso in faccende da milioni di dollari rischia di lasciarci la pelle.

Giulietto Chiesa

L'ordigno sotto il tavolo intorno al quale stavano la vedova e gli amici del defunto Trenta i feriti

Il cadavere straziato di una delle tredici vittime della bomba al tritolo giace sul selciato, mentre gli investigatori compiono rilievi [FOTO ANSA]

Una faida per la gestione del giro colossale delle indennità, centinaia di miliardi finiti non all'assistenza ma in speculazioni

INTERVISTA

IL GENERALE SCOMODO

Lebed: troppi misteri al Cremlino

«Ricevevo ordini opposti con la stessa firma»

«Stanno cercando di incastrarmi con la storia del golpe: la procura mi ha convocato, ma non hanno accuse»

«Chubais fa vedere al Presidente solo i documenti che decide lui»

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Alexandr Ivanovich, lei oggi è stato alla Procura Generale. L'hanno interrogata?

«Ho avuto un colloquio sulle cosiddette accuse lanciate contro di me dal ministro dell'Interno Kulikov. Come se i procuratori non avessero altro da fare...».

Hanno aperto un'inchiesta?

«No, ma ci stanno provando».

Con quale imputazione?

«Sa come si dice: basta che ci sia l'imputato, l'accusa non è un problema. Per ora la Procura sta solo cercando di capire quale reato ho commesso».

Ma lo sanno tutti: ha organizzato un golpe strisciante e creato un'armata illegale.

«Il documento pubblicato da Kulikov non è autentico, non c'è né una firma, né un timbro. E' soltanto una bozza e non sono io l'autore. Era una proposta di creare delle riserve nel ministero dell'Interno e nell'esercito. E' stata inviata ai professionisti dell'ente del signor Kulikov per una perizia il 21 agosto scorso. Il 12 settembre, ho ricevuto un documento stupendo firmato dal capo dello Stato Maggiore Kolesnikov e dal comandante delle truppe dell'Interno Maslov. Mi hanno risposto che è una buona idea, ma che non ci sono soldi e quindi diventerà realistica solo alla fine del 1999. Dopo di che ho perso ogni interesse a discuterne con loro. In seguito tutto questo è stato presentato come il "Lebed assetato di potere"».

Come ha reagito la Procura?

«Come avrebbero dovuto reagire? Quando una cosa è stata imbastita alla svelta e si vede spuntare il filo bianco, si nota subito».

Il licenziamento è stato per lei una sorpresa?

«Contavo di resistere al potere per due mesi. Ho resistito per quattro. Ora ho diritto a chiedere la medaglia di "Eroe del lavoro socialista". Mi era perfettamente chiara la piega che stavano prendendo le cose, soprattutto nelle ultime settimane, quando loro hanno cominciato a tagliare una dopo l'altra senza alcun motivo le mie funzioni di segretario del Consiglio di sicurezza».

Il suo viaggio a Tula insieme al generale Korzhakov, ex capo delle guardie presidenziali, è stato l'ultima goccia?

«Probabilmente. Io vado sempre all'attacco, non sono mai passato alla difensiva, non lo so fare. Per quanto riguarda Korzhakov, potete pensare di lui quello che volete, ma è stato calunniato».

Lei ha già accusato in pubblico il capo dell'amministrazione presidenziale Anatolij Chubais di essere il responsabile del suo licenziamento, di aver nascosto a Boris Eltsin i documenti che lei gli inviava. Chubais ha risposto che tutte le sue carte raggiungevano il Presidente entro 24 ore...

«Il Presidente del Consiglio di sicurezza è lo stesso Boris Eltsin. E' lui che nomina il segretario. Devono comunicare senza mediatori, vi pare? Ma già dal 9 agosto, giorno dell'investitura di Eltsin, è stato inaugurato un nuovo sistema: io scrivevo un documento, lo mandavo alla cancelleria di Chubais, il quale poi lo faceva vedere a chi gli faceva comodo e solo in seguito lo spediva al Presidente. Il rapporto sulla mia visita al quartier generale della Nato poi non gli è mai pervenuto».

Cosa diceva quel rapporto?

«Che dobbiamo studiare il problema della Nato invece di gridare con o senza un motivo che siamo contrari alla sua espansione a Est. A Bruxelles non c'è nemmeno una rappresentanza russa. Oggi possiamo ottenere dalla Nato - dal tutto ufficialmente - informazioni che vent'anni fa avrebbero costretto le nostre spie, se le avessero ottenute, a farsi allargare il torace, per le medaglie che avrebbero meritato. Ma non ce ne importa, non vogliamo affaticarci, ci basta dire no senza approfondire a tutto quello che ci viene proposto».

E' possibile che la guerra in Cecenia riprenda?

«Sono convinto al 95 per cento di essere riuscito a strappare la radice della guerra. Era una guerra stupida, senza idee, senza ideologia, senza scopo. Non avevamo né armi, né munizioni, i militari non venivano pagati per 3-4 mesi. Ci facevamo a pezzi a vicenda, ma in nome di che cosa?».

Come giudica la situazione in Cecenia dopo il suo licenziamento?

«Abbastanza positiva. Nessuno osa più dire che gli accordi di pace che ho firmato sono una follia. Le truppe sono state ritirate, il processo di pace va avanti».

Si dice che nell'esercito lei venga criticato per questa pace. E' così?

«No. Ho indagato. Lo dicono quelli che non hanno mai partecipato ai combattimenti. Quelli che invece hanno fatto la guerra e hanno perso tutto, la pensano altrimenti».

Lei aveva promesso di dire i nomi di quelli che avevano consegnato Grozny ai ribelli nell'agosto scorso. Ma non l'ha fatto.

«Il giorno prima di venire licenziato ho mandato al Presidente un documento su questo argomento. E' una storia sporca».

Lei promette rivelazioni sensazionali al momento giusto. Cosa sta aspettando?

«Ha presente un topo schiacciato in un angolo? L'hanno inseguito, è indebolito, sfinito, sta per essere ucciso. E all'improvviso diventa forte, spicca un balzo, morde i vostri cani e fugge. E' un fenomeno che viene studiato, ma nessuno ha ancora capito come funziona. E' la risposta alla vostra domanda. Capite, non possono schiacciare la gente con le spalle al muro. Faranno esplodere il Paese. Vogliono continuare la guerra per nascondere i loro crimini, riprendere Grozny, versare altro sangue, raderla al suolo per distruggere tutte le prove».

A sentirla tutto in Russia viene deciso dagli intrighi.

«Ho capito che nel nostro Paese non esiste un meccanismo di decisione nello Stato. L'ho visto ad agosto, quando ho ricevuto due ordini: il primo di fermare la guerra in Cecenia, l'altro di ricominciarla. Entrambi avevano un facsimile della firma di Eltsin».

Come lo distingue dall'originale?

«Provi a firmare un foglio due volte e vedrà che i due autografi saranno diversi. Invece quei due pezzi di carta avevano firme che coincidevano al millimetro».

Come valuta la situazione in Afghanistan? Cosa deve fare la Russia?

«Io ho combattuto contro Massud. Ma oggi sono convinto che dobbiamo aiutarlo. Ci metteremo d'accordo. Se sconfiggono i Taleban si alleeranno con l'opposizione tagika e rovesceranno il governo attuale».

Aveva detto che dopo una breve vacanza si sarebbe buttato in politica. Cosa ha intenzione di fare?

«Potrei non rispondere? Il Presidente è appena stato operato e non mi va di esibirmi in una danza proprio ora. Mi pare brutto».

Non ha sentito un vuoto attorno a sé dopo aver lasciato il Cremlino?

«Al contrario. Il telefono squilla dalle 6 del mattino alle 2 di notte se non lo stacco. Ora mi amano perfino coloro che prima non mi badavano».

Tra questi ci sono dei personaggi altolocati?

«Anche».

Si candiderà alle elezioni del governatore di Tula?

«Vedremo. Non c'è fretta, si terranno il 9 febbraio prossimo».

Che linea seguirà in futuro?

«Non posso rispondere, è un'equazione con troppe x».

Quanto durerà quest'incertezza?

«Non so».

Come vive?

«Come rappresentante di Eltsin in Cecenia avevo uno stipendio di 9 milioni di rubli (circa 2 milioni e mezzo di lire, *ndr*) e ne ho presi due. Poi ho la pensione da generale, un milione. Per noi tre - io, mia moglie e il nostro cane - è più che sufficiente».

Dove ha trascorso le ultime settimane? Era introvabile...

«Mi piacciono le vacanze in luoghi sperduti, dove non c'è nessuno nel raggio di un tiro di cannone».

E' andato a caccia?

«No, la odio. Ho pescato».

Sua moglie era con lei?

«Certo».

Quando il Presidente guarirà vorrà incontrarlo?

«Non ho domande da fargli e non ne avrò mai più. Cosa potrei chiedere al Sole? Gli auguro solo di guarire».

Alexandr Gamov
Copyright «Komsomolskaja Pravda» e per l'Italia «La Stampa»

EXIT-POLL IN SLOVENIA

Vittoria (ma di misura) per il premier

LUBIANA. Il partito liberal-democratico (Lds) del primo ministro Janez Drnovsek è in testa con il 28,1 per cento nelle elezioni legislative per il rinnovo del Parlamento sloveno. Lo ha reso noto ieri la rete televisiva «Pop tv» citando gli exit-poll. I liberal-democratici appaiono peraltro lontanissimi dall'obiettivo di conquistare la maggioranza dei due terzi, necessaria ad apportare le modifiche costituzionali indispensabili per entrare nell'Unione europea. Al secondo posto, con il 18,6%, risulta agli exit-poll il partito socialdemocratico (Sds) di Janez Jansa. In terza posizione con il 18,1 segue il partito popolare sloveno (Sls) di Marjan Podobnik. I democristiani di Loize Peterle (Skd) sono all'8,7 per cento, mentre gli ex comunisti di Janez Kocjancic otterrebbero l'8,6. Tre paesi del Nord della Slovenia hanno deciso di non votare. A Grahovo, a 35 km dalla frontiera italiana, gli abitanti hanno boicottato le urne perché le campane della chiesa fanno troppo rumore. A Log Pod Mangrton protestano perché il paese riceve un solo canale della tv slovena. A Golo Brdo, vicino all'Italia, non accettano la chiusura di un varco di confine. [Ansa]

«Dobbiamo studiare il problema della Nato invece di limitarci a gridare che siamo contrari»

In alto Aleksander Lebed A sinistra il presidente Boris Eltsin Qui accanto Anatolij Chubais capo della amministrazione presidenziale

«In Cecenia ho strappato al 95% le radici della guerra»

IL CASO

IL VOLO DELLA MORTE

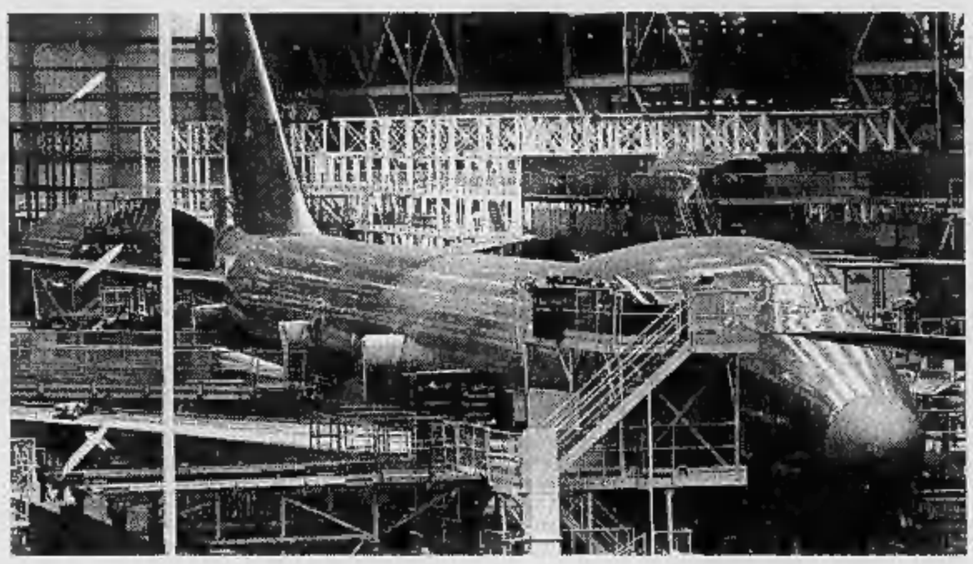
E' un ex pilota, ora fa il consulente: «Il mio rapporto era segreto, qualcuno l'ha diffuso»

Jumbo, un mistero al giorno

La fonte di Salinger: confermo tutto

Giornale francese adombra un complotto per screditare la Boeing

Il giornalista americano (sentito dall'Fbi) «sarebbe stato manipolato»



Lo stabilimento di produzione dei «jumbo» della Boeing a Seattle

L'ex consigliere di John F. Kennedy, Pierre Salinger (FOTO REUTER)

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Scoop, scandalo, smentita, falso scoop, montatura. In poche ore, la tragedia dei 230 morti sul Jumbo della Twa esploso in volo il 17 luglio scorso a Long Island ha assunto le tinte più variegate. Dal giallo, al nero, le rivelazioni del pluripremiato giornalista americano ed ex portavoce del presidente John Kennedy, Pierre Salinger, appaiono una montatura architettata per oscuri fini commerciali.

Le cosiddette clamorose rivelazioni di Salinger sulle cause del disastro - secondo le sue «fonti provenienti dai servizi segreti» un missile lanciato per sbaglio dalla Marina americana - altro non sono che la fotocopia di un messaggio che dalle ore 21 del 22 agosto è comparso su Internet, e che quindi era alla portata di tutti. La vera fonte è Richard Russel, 66 anni, pilota americano in pensione e consulente nelle inchieste sui maggiori incidenti. «Ad un certo momento - ha detto Russel al settimanale francese Le Journal du Dimanche - qualcuno ha deciso di mettere in circolazione il mio testo, ma io non c'entro niente. Non ho paura di nulla, ma non cerco pubblicità, non è nel mio interesse». Chi ha fatto circolare, dunque, il testo? E perché proprio la scorsa settimana lo ha fatto arrivare nelle mani di Salinger perché le rivelazioni uscissero allo scoperto dalla cripta informatica di Internet? A Parigi - dove ieri Salinger è stato interrogato per un quarto d'ora dal responsabile dell'inchiesta Fbi, James Kallstrom - c'è chi ha sottolineato come lo scoop del giornalista americano sia coinciso con la firma di un mega-contratto aeronautico di 400 apparecchi che il consorzio europeo Airbus - avversario mondiale della Boeing americana - si è assicurato per i prossimi anni.

Russel, un ex comandante di aerei di linea americani, vive ora a Daytona Beach, a Nord di Miami. I suoi due figli fanno anche loro i piloti. Giura che le informazioni in suo possesso provengono da «ambienti al massimo livello dell'inchiesta ufficiale». Conferma la versione del «pasticciaccio» avvenuto quel giorno di luglio nei cieli di Long Island quando, secondo lui, «la Marina, un aereo militare che sorvegliava il lancio del missile e i controllori aerei che dovevano impedire al Boeing di salire oltre quota 4 mila metri» non si capirono. «All'ultimo momento - continua Russel - nel timore dell'incidente, i controllori aerei hanno ordinato all'aereo militare di accendere le luci di atterraggio per allertare il comandante del Boeing e spingerlo a volare fuori dalla zona di pericolo». Russel sottoscrive parola per parola il copione della sua versione dell'incidente: «Dopo l'esplosione, il P-3, l'aereo militare, ha continuato la sua rotta verso Ovest ed ha chiesto al suo controllore a terra se fosse necessario fare una mezza virata per partecipare ai soccorsi dopo l'incidente. Bisogna ricordare che il primo annuncio dell'incidente venne dal Pentagono. Il suo portavoce spiegò che la Marina era stata inviata sul luogo della catastrofe. Spedirono sul posto un ufficiale di Marina, che il giorno dopo fu sostituito da un ammiraglio che si occupa tuttora del caso... Diversi testimoni - si legge ancora nel documento - dissero di aver visto delle luci, probabilmente le luci di atterraggio azionate dall'aereo militare».

Sulle «rivelazioni» di Salinger, desunte dalle informazioni di Russel su Internet, è caduta nei giorni scorsi una pioggia di smentite. Servizi americani, inquirenti dell'aviazione civile, la Marina, addirittura i familiari delle vittime, tutti si sono uniti al coro di smentite, assicurando che lo scenario prospettato da Russel-Salinger è privo di ogni credibilità o fondamento. Ma Salinger ha insistito, portando a conforto delle sue tesi anche la testimonianza di un passeggero di un volo Air France che decollò poco dopo il volo della Twa, secondo il quale il pilota dell'aereo francese, dopo una manovra molto brusca, disse ad alta voce: «Ma qui lanciano dei missili».

Qualcuno ora avanza l'ipotesi che Salinger sia stato manipolato. Che il suo «scoop», le sue testimonianze, le sue fonti siano state manovrate ad arte, come marionette, in uno dei capitoli della guerra commerciale tra Airbus e Boeing. Tutto per indurre le autorità americane ad uscire allo scoperto e confermare la tesi del guasto tecnico, infliggendo così alla Boeing un secondo duro colpo dopo quello dei 400 aerei commissionati alla Airbus.

Tullio Giannotti

IL SENATORE COHEN

Repubblicano rifiuta la guida della Cia

NEW YORK. Il senatore repubblicano William Cohen ha rifiutato l'offerta di Bill Clinton di nominarlo capo della Cia: «Non rientra nella sfera dei miei interessi», ha dichiarato in un'intervista televisiva. Il Presidente aveva fatto sapere di voler affidare incarichi, nella sua nuova Amministrazione, anche a esponenti repubblicani. Il nome di Cohen è uno di quelli che erano circolati nei giorni scorsi come «papabili». Il senatore ha aggiunto che non si tirerebbe indietro se la proposta fosse di fare il segretario di Stato o il capo del Pentagono. «Chiunque prenderebbe in considerazione un'offerta del genere», ha detto alla Cnn. Cohen lascerà il suo seggio al Congresso. Ha precisato di aver ricevuto l'offerta sulla Cia da «un funzionario dell'Amministrazione». (Ansa)

GERMANIA

Per gli alleati della Cdu «i dati di bilancio sono affidabili come i numeri del lotto»

Kohl: sì alla Finanziaria o mi dimetto

Scontro con i liberali che chiedono meno tasse

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Soltanto minacciando le dimissioni il cancelliere Kohl è riuscito ad evitare una crisi di governo. Soltanto dichiarandosi pronto a restituire il mandato al presidente Roman Herzog il Cancelliere ha sedato la polemica innescata - all'interno della coalizione - dalla mancata riduzione della sovrattassa di solidarietà e dal buco nel bilancio 1997. E' accaduto martedì scorso, durante una drammatica riunione dei vertici di maggioranza, rivela Focus. Conferma la Bild am Sonntag: «Dopo tre ore di inutili trattative fra liberali inflessibili nella richiesta di una riduzione della tasse a partire dal 1° gennaio del 1998, pena il mancato voto favorevole alla Finanziaria del '97) e Cdu-Csu, contrari per ragioni di bilancio, Kohl ha perso le staffe».

La minaccia ha avuto effetto: della riduzione della sovrattassa si deciderà soltanto alla metà di dicembre: dopo il voto della Finanziaria, dunque, previsto per la fine di novembre. Ma i pericoli di crisi non sono svaniti: il rinvio della decisione ha smorzato la polemica fra alleati di governo, ma soprattutto non ha risolto un problema sul quale i liberali dell'Fdp - decisi a giocare fino in fondo la carta di «partito anti-tasse» - non intendono cedere. Proprio ieri - poco prima che i vertici di maggioranza tornassero a riunirsi in Cancelleria - il responsabile del partito nel Nord Reno-Vestfalia, l'ex ministro Jürgen Moelleman, ha ribadito la posizione liberale e rinnovato aspre critiche al ministro delle Finanze Theo Waigel (Csu), «le cui cifre di bilancio sono meno affidabili dei numeri del lotto».

Anche il capogruppo della Cdu al Bundestag, Wolfgang Schaeuble, conferma che un accordo sulla riduzione della sovrattassa non è in vista, e che comunque dovranno essere i liberali a cedere. In una intervista allo Spiegel di stamane, l'uomo forte del partito cristiano democratico insiste che «le regole fondamentali non saranno ignorate soltanto per far piacere ai partner». Se questi ultimi (i liberali) insisteranno a volerle violare, dunque, la collaborazione finirà: anche se, sottolinea Schaeuble, all'attuale governo «non esiste nessuna alternativa responsabile». Il capogruppo cristiano democratico ha ragione: i liberali non hanno alternative ragionevoli alla collaborazione con i partiti dell'Unione cristiana. Se mettessero in pratica la minaccia e abbandonassero la coalizione - in caso di un nuovo rinvio della riduzione della sovrattassa - rischierebbero di sparire come forza politica a rappresentanza nazionale. I tempi sono cambiati, e il «salto di maggioranza» che in passato è riuscito all'Fdp, oggi non sarebbe più possibile. Resta aperto, e minaccioso, il problema del bilancio 1997: il buco nelle finanze pubbliche non sarebbe di soli tre miliardi. Soltanto i sussidi di disoccupazione richiederebbero una spesa dello Stato molto superiore al previsto.

Emanuele Novazio

Tradita la promessa di ridurre nel '98 l'imposta per l'ex Ddr

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha minacciato la crisi di governo

GRAN BRETAGNA

Vittima di un frontale

Smemorato risposa la moglie per ricordare

LONDRA. Un inglese vittima di un'amnesia totale in seguito ad un grave incidente d'auto si è risposato sabato in pompa magna con la moglie, attorniato dagli stessi invitati del primo matrimonio, nel disperato tentativo di recuperare almeno in parte la memoria perduta. Trentun anni, decoratore, Chris Wardman si è dimenticato di tutto e di tutti dopo che otto mesi fa ha riportato profonde ferite alla testa in un terribile scontro frontale automobilistico. Quando ha ripreso coscienza all'ospedale Chris si è ritrovato in una condizione angosciosa: non sapeva più chi fosse, era incapace anche delle cose più elementari. Alla vista della moglie Mandy, una parrucchiera di ventinove anni, ha subito sentito «un'incomprensibile emozione interna», ma non l'ha riconosciuta. «Mi sono reso conto che l'amavo, ma non sapevo chi fosse». [Ansa]

AUSTRIA

Lo annuncia per radio

Pilota suicida col suo «Piper» contro la montagna

VIENNA. Un cittadino tedesco di 55 anni si è ucciso ieri andando a schiantarsi a tutta velocità con il suo aereo monomotore contro il massiccio montagnoso di Zugspitze, nella regione tirolese di Ausserfern, in territorio austriaco, al confine con la Germania. Udo Berninghaus, nativo e residente di Puettlingen (stato di Saarland, Sud-Ovest della Germania), è salito sul suo aereo «Piper» parcheggiato nell'aeroporto di Saarbrueken, poco lontano dal luogo da lui scelto. Appena decollato, ha rivelato per radio le sue intenzioni suicide e si è diretto verso la catena Zugspitze. La polizia ha tentato di dissuaderlo via radio, e ha poi cercato di raggiungerlo in elicottero. Ma ogni sforzo per convincere l'uomo a recedere dal suo tragico proponimento si è rivelato inutile. Il «Piper» monomotore è esploso contro la parete rocciosa. [Ansa-Reuters-Afp]

USA

«Noioso e senza idee»

Clinton perdona il giornalista che lo insultò

NEW YORK. Il presidente Clinton ha inaugurato la sua presidenza con un gesto di buona volontà nei confronti della stampa: il capo della Casa Bianca ha concesso la prima intervista dopo la vittoria a un celebre commentatore della «Abc» che in diretta, durante la notte delle elezioni, lo aveva criticato dandogli del «noioso». Per David Brinkley, un veterano del piccolo schermo, il faccia a faccia con il presidente è stato il canto del cigno di una lunga carriera. Il giornalista, che ha 73 anni e da ieri è in pensione, si è scusato all'inizio del colloquio andato in onda nel programma «This week with David Brinkley» per essersi lasciato scappare la battuta poco felice nei confronti di Clinton. «E' un noioso, non ha una briciola di creatività in corpo E i suoi discorsi sono pieni di sciocchezze», aveva detto l'anziano commentatore. [Ansa]

"Sento bene anche le persone da lontano o che mi chiamano alle spalle e questo non potevo farlo prima."

"Non so perchè nessuno non mi ha mai detto prima che potevo avere un apparecchio acustico automatico."

MultiFocus® Apparecchio Acustico Automatico Oticon

MultiFocus® E' Un Nuovo Apparecchio Acustico Completamente Automatico

I principali vantaggi di MultiFocus® sono:

1 - Non ha regolazioni manuali da fare: si accende e funziona.

2 - E' molto pratico. Si indossa al mattino e si toglie la sera, senza doverlo mai regolare.

3 - I suoni non sono mai deboli o forti, il volume di ascolto è sempre quello giusto, automaticamente.

4 - E' estremamente piccolo e non si fa notare, perché le mani non vanno mai alle orecchie per regolarlo.

MultiFocus®: Apparecchio Acustico Completamente Automatico

Centro specializzato nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. 011/541767/543318

TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 73 - Tel. (011) 54.85.22
ALESSANDRIA - Piazza Garibaldi, 50 - Tel. (0131) 25.47.98
AOSTA - Ottico OSTINELLI - Via Croix de Ville, 92 - Tel. (0165) 36.36.70
ASTI - Via G. Carducci, 12 - Tel. (0141) 35.26.98
BIELLA - Via D. Alighieri, 8 - Tel. 015) 252.24.18
CUNEO - Corso Nizza, 33/B - Tel. (0171) 69.81.49
IVREA - Via Palestro, 80 - Tel. (0125) 40.355
MONDOVI' - Via Ripa, 1/D - Tel. (0174) 55.25.77
NOVARA - Via Dei Mille, 1/C - Tel. (0321) 36.292
VERCELLI - C.so M. Abbiate 94 - Tel. (0161) 25.12.77

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Arriva la missione Ue. Parigi: «A un americano il comando della forza multinazionale»

Pista della speranza da Kigali ai Laghi

Ruanda e ribelli tutsi dicono sì al corridoio umanitario

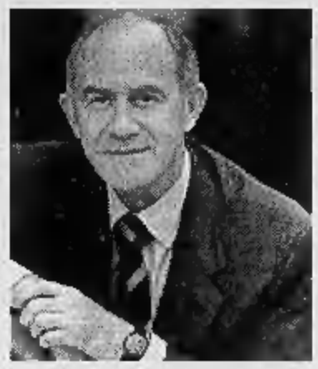
KIGALI. Una speranza per i profughi che rischiano di morire di fame ai confini tra Zaire e Ruanda: il governo di Kigali ha autorizzato un consorzio di organizzazioni non governative a portare cibo e medicinali attraverso il suo territorio. Lo ha fatto sapere la portavoce di «Medici senza frontiere», Samantha Bouiton, aggiungendo però che c'erano ancora trattative in corso con i ribelli tutsi zairesi che controllano quasi tutta la zona di frontiera. In serata è arrivato anche il loro nulla-osta: il loro leader, Laurent Kabila, ha assicurato al rappresentante dell'Onu in Ruanda che non porrà ostacoli all'apertura di corridoi per l'operazione umanitaria e anzi ha rivolto un appello alla comunità internazionale affinché invii cibo e medicinali. «Medici senza frontiere» diceva ieri che i nostri camion sono ancora fermi nella terra di nessuno tra i due Paesi ma speriamo di farli partire al più presto»: oggi sarà il giorno della verità.

Una delegazione europea, guidata dal commissario agli aiuti umanitari Emma Bonino, è giunta a Kinshasa per colloqui con i responsabili dello Zaire. Dopo l'incontro col primo ministro Kengo Wa Dondo e il vice premier Gerard Kamanda Wa Kamanda, la delegazione dovrebbe partire oggi alla volta di Kigali per analoghi incontri coi dirigenti ruandesi.

Ieri la Francia ha chiesto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di «prendere una decisione rapida» sul dispiegamento di una forza multinazionale per soccorrere il milione di profughi. Parigi è «pronta a fornire il suo contributo alla soluzione che sarà adottata», si ribadisce nel comunicato diffuso dal ministero degli Esteri. Per superare le resistenze degli Stati Uniti, che hanno imposto un rinvio delle discussioni sull'intervento, il ministro Hervé de Charette ha proposto che il comando della forza multinazionale sia attribuito proprio a un ufficiale americano.

Sul terreno degli scontri, i ribelli tutsi hanno accusato l'esercito zairese e i miliziani hutu ruandesi di utilizzare le centinaia di migliaia di profughi come scudi umani. Secondo i tutsi «banyamulenge» il nemico ha costituito una sacca di resistenza a Mugunga, circa 15 km a Ovest di Goma, dove si trovava il più grande campo di profughi hutu ruandesi, circa 400 mila persone oggi sparpagliate in fuga nelle foreste. In Ruanda, profughi hutu ruandesi rientrati nel loro Paese con ferite da colpi d'arma da fuoco alla schiena hanno accusato loro connazionali, i miliziani hutu, di avergli sparato addosso. Lo ha riferito l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati.

Da Amsterdam la «Heineken» informa che due suoi impianti per produrre birra sono stati saccheggiati nei giorni scorsi nello Zaire orientale; una guardia è rimasta uccisa. [e. st.]



Rifugiati in fuga e la preparazione del magro pasto di una profuga Sopra, il ministro degli Esteri francese de Charette (FOTO REUTER)

«Diplomatico per 40 milioni»

In vendita passaporti consolari zairesi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Passaporto diplomatico vendesi. Basta rivolgersi a José Duarte Antonio, avvocato - o almeno come tale si fa passare - a Gibilterra. A un giornalista del «Sunday Telegraph» ha offerto, per 18 mila sterline, ossia circa 45 milioni di lire, il posto d'incaricato d'affari dello Zaire in Gran Bretagna. Ma non è il solo articolo a disposizione di danarosi acquirenti nel suo ufficio. Ne ha molti altri, soprattutto incarichi consolari, in vendita fra le 12 mila e le 200 mila sterline, cioè fra i 30 milioni e il mezzo miliardo di lire: ogni Paese ha una quotazione diversa.

E' un commercio che preoccupa. Un passaporto diplomatico, con le immunità che comporta, potrebbe essere un'arma preziosa in mano a contrabbandieri e delinquenti d'ogni genere. Ma l'attuale incaricato d'affari dello Zaire a Londra, Nsangolo Iwula, afferma che Antonio deve avere «frainteso» quello che gli hanno detto a Kinshasa; anche se, a suo avviso, è «comprensibile» che certe cariche consolari possano essere messe in vendita.

> Danno diritto anche alla valigetta riservata, il sogno dei narcotrafficanti

Da Gibilterra l'avvocato insiste che lo Zaire vorrebbe nominare un cittadino già residente a Londra come «rappresentante finanziario, commerciale e industriale»; e sarebbe pronto a formalizzare tale nomina con una lettera del ministero degli Esteri e con il rilascio di un passaporto diplomatico. Dopo di che ogni strada si aprirebbe: non solo il passaporto diplomatico, ma anche la valigia diplomatica. Il sogno di qualsiasi spacciatore di droga.

Sarebbero una quindicina i Paesi africani disposti a offrire incarichi diplomatici o consolari in cambio di denaro. Il «migliore e più conveniente programma», per quanto riguarda i passaporti, è secondo il misterioso avvocato di Gibilterra quello offerto dal Ruanda. Naturalmente il traffico di credenziali diplomatiche non è facile come gli ideatori vorrebbero. Il Foreign Office spiega infatti che per ogni nomina, sia pure di «console onorario», occorre il gradimento del Paese di destinazione: «Staremo particolarmente attenti a ogni caso in cui ci sia la possibilità che il documento sia comperato», ha detto un portavoce. [f. gal.]

OSSERVATORIO

Al vertice Fao i conti della fame

A Roma, dalle parti del Circo Massimo, c'è un grande palazzo bianco, che tutti chiamano «la Fao», molti senza preoccuparsi di sapere chi siano tutti quegli stranieri che vi entrano e ne escono. Fao sta per Food and Agriculture Organization, è l'istituto specializzato dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura, nato nel 1946 a Québec, in Canada, e nel 1950 trasferito a Roma. Dunque la Fao ha 50 anni e, per celebrarli, da dopodomani a domenica, in quel palazzo bianco ci saranno 137 delegazioni, molte delle quali guidate da capi di Stato o di governo. Fra gli altri, probabilmente Fidel Castro, Li Peng, Suharto, Mubarak, forse Gheddafi.

Insomma una conferenza mondiale di tutto rispetto, o se si preferisce un vertice, che si apre proprio mentre, nella regione dei Grandi Laghi, tra lo Zaire e il Ruanda, si compie l'ennesima tragedia di centinaia di migliaia di profughi affamati. La coincidenza suscita una comprensibile emozione, e darà certo degli echi anche polemici nel palazzo bianco. Tuttavia va ricordato che la Fao non si occupa di profughi (per loro esiste un Alto Commissariato delle Nazioni Unite) e che il bilancio di questo suo mezzo secolo va fatto sui dati oggettivi e generali della politica agricola e alimentare nel mondo.

Ora, questi dati sono non tanto negativi quanto contraddittori. A differenza di quanto comunemente si crede, l'aumento della produzione alimentare ha finora tenuto il passo con l'incremento demografico, e ciò vuol dire che, in termini assoluti, il numero degli affamati non si è accresciuto, anzi è andato lentamente riducendosi. Però, ecco una prima contraddizione, questo relativo progresso si è realizzato in due direzioni, egualmente dannose per il cosiddetto ecosistema: anzitutto espandendo i terreni coltivati e quindi riducendo le aree forestali, col risultato di aggravare l'«effetto serra» (aumento dell'anidride carbonica e della temperatura globale della Terra) e la desertificazione; e poi, nel caso delle coltivazioni intensive, abusando di pesticidi e fertilizzanti, con l'ovvia conseguenza di un inquinamento chimico, che ormai arriva a coinvolgere l'acqua potabile.

La seconda contraddizione è nel fatto che, per quanti sforzi si facciano per l'aumento della produzione alimentare, l'incremento demografico risulta alla fine superiore alle risorse. Già ora, a conti fatti, sono almeno 800 mila, nei Paesi in via di sviluppo, le persone alle prese con la fame, cioè con la sopravvivenza. E fra 30-35 anni la popolazione mondiale sarà aumentata di altri tre miliardi. Come corollario, per i Paesi sviluppati, si aggraverà il fenomeno, già inquietante, dell'immigrazione clandestina.

A questo punto, i dati tecnici, forniti dagli esperti della Fao, hanno bisogno di una risposta, non più solo tecnica, ma politica. Che però non può venire soltanto dai Paesi ricchi, ma anche e in egual misura dai Paesi poveri. In altre parole, i primi devono fornire una maggiore assistenza tecnologica e finanziaria, possibilmente mirata, più che a un sollievo immediato, a uno sviluppo strutturale di quelle economie ancora elementari. I secondi devono predisporre l'ambiente adatto a ricevere e a far fruttare gli aiuti. E questo vuol dire soprattutto misure di cooperazione e di pacificazione interna, concentrazione degli sforzi per migliorare la vita delle generazioni presenti e future.

Perché i Paesi ricchi hanno molte responsabilità, compresa quella di gestire gli aiuti secondo i rispettivi interessi post-coloniali, ma anche quelli poveri sono colpevoli di dissanguarsi in faide etniche e tribali e di usare, molte volte, le poche risorse, locali o aggiuntive, in velleitari esercizi di potenza militare. La tragedia dell'Africa nera si spiega anche con questo.

Riuscirà il vertice di Roma a porre un primo riparo a tutto ciò, o si ripeterà lo sterile spettacolo delle polemiche e dei risentimenti?

Aldo Rizzo

Si allunga la catena di violenze in vista del contestato referendum costituzionale del 28 novembre

Auto-bomba contro un autobus: 15 morti

Algeri, l'attentato nel quartiere roccaforte dell'ex capo del Gia

Gli integralisti armati tentano disperatamente di bloccare il processo democratico in corso nel Paese Nella foto, il presidente algerino Liamine Zeroual e i rottami dell'autobus (FOTO ANSA)

ALGERI. Una nuova strage si è aggiunta alla lista degli attentati con i quali gli integralisti armati algerini tentano disperatamente di bloccare il processo democratico in corso nel Paese, e che si sono moltiplicati all'approssimarsi del referendum costituzionale del 28 novembre, peraltro contestato da alcune parti politiche che vi vedono il pericolo di un «aggravamento della violenza». Le ultime vittime della lotta degli estremisti contro il regime di Liamine Zeroual sono almeno 15, tra i quali 4 bambini, ed oltre una trentina di feriti, fatte a pezzi dall'esplosione di un'autobomba, ieri mattina verso le 7,30 (ora locale e italiana), a Birkhadem, quartiere popolare di Algeri e roccaforte di Djamel Zituni, ex capo del Gia - il più radicale dei gruppi armati algerini (tormentato da divisioni interne) - ucciso in aprile dai suoi stessi compagni.

L'auto è esplosa, presso una scuola, accanto ad un autobus, che trasportava impiegati di una società statale, e che è stato letteralmente polverizzato dall'esplosione: rottami dell'automezzo, effetti personali delle vittime, brandelli di corpi sono stati proiettati per parecchi metri.

> Tra le vittime anche quattro bambini che andavano a scuola

Mercoledì, la furia omicida degli estremisti si era scatenata contro 36 civili, sgozzati con coltellacci da macellaio sulle montagne a 50 chilometri a Sud di Algeri, sorte toccata anche ad una famiglia di quattro persone tra cui una donna incinta.

Quattro giorni prima, dieci donne e tre bambini sono stati massacrati con lo stesso rituale presso Tipaza, circa 70 chilometri da Algeri. La lista degli ultimi attentati che in poche settimane hanno fatto almeno 150 morti è un crescendo di orrore. Il filo conduttore è preciso: eseguire stragi sempre più atroci per attirare l'attenzione e dimostrare che i gruppi armati algerini sono ancora attivi nonostante il regime continui a sostenere che si tratta di un «terrorismo residuo».

Lo ha ripetuto proprio sabato il premier Ahmed Ouyahia, durante la campagna per il referendum per introdurre una Costituzione che consacra l'Islam quale religione ufficiale del Paese, e vieta i partiti del cosiddetto «Islam politico», cioè quelli che «intendano servirsi della religione a scopi politici».

Il referendum sarà boicottato da uno dei più importanti partiti d'opposizione, il fronte delle forze socialiste, che contesta le condizioni della campagna elettorale e afferma che il progetto di revisione mira ad instaurare «una dittatura costituzionale» perché consolida i poteri del capo dello Stato. Contrarie anche una trentina di personalità che hanno firmato un «appello alla pace» in cui si legge che il progetto «concentra i poteri in una sfera ridotta, limita i diritti e le libertà, neutralizza il potere legislativo e mette sotto tutela quello giudiziario». (Ansa)

(Segue da pagina 4)

In Treviso il giorno 9 è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. PROF.
Antonino Scandaliato
preside
Lo annunciano con infinita tristezza e con immenso dolore a coloro che impararono a volergli bene la moglie **Nietta Buonfantino**, la sorella **Angela**, il fratello **Peppino**, i cognati, le cognate e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 novembre alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di San Bernardo.
— **Vercelli**, 10 novembre 1996.

Pina, Luciano, Concetta, Oreste con **Orestino** e **Francesco** si uniscono al dolore di Nietta e dei familiari per la scomparsa del caro **NINO**.
— **Vercelli**, 10 novembre 1996.

La cognata **Mimma** con **Ennio, Alba, Silvano, Cinzia, Alessandro, Francesco, Manuel** e **Chiara** uniti nel dolore di Nietta e della famiglia Scandaliato porteranno nel loro cuore il ricordo del caro **NINO**.
— **Vercelli**, 10 novembre 1996.

Bianca, Dino con **Daniela, Maurizio** e **Barbara** ricordano con affetto il caro **NINO** e si uniscono al dolore di Nietta e dei familiari.
— **Vercelli**, 10 novembre 1996.

Cristianamente è mancata
Cecilia Margarita ved. Bertola
anni 81
Addolorate lo annunciano: la nipote **Paola**, la nuora **Giulia** con **Anna**. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Rondoni e al personale tutto del Servizio Infermieristico Assistenza Domiciliare Usl 2 per le amorevoli cure. Per orario funerali telefonare 3621204.
— **Torino**, 10 novembre 1996.

Rina Jose Gigi Gazzano partecipano commossi al dolore di Giulia.

Francesco Erina, Barbara Bertola ricordano zia **CECILIA**.

Il Signore ha chiamato a sè l'anima di un uomo buono, giusto e onesto
Carlo Barbasso
anni 83
L'annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Pierluigi** con **Barbara**, fratelli, cognati, nipoti, zii, amici e tutti coloro che gli vollero bene. Sarai sempre nel nostro cuore. Funerali martedì 12 novembre ore 10 nella par. S. Croce. Ciao papà, mio migliore amico di sempre. Il tuo **Pierlu**. Un particolare ringraziamento all'équipe prof. Resegotti, Banca del Sangue, ossi, Molinette e tutti coloro che hanno prestato amorevole cure.
— **Torino**, 9 novembre 1996.

I cugini **Barcetto** e **Gastaldo** partecipano al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancato
Francesco Calcagnile
di anni 63
Lo annunciano: la moglie **Giuliana**, i figli **Gaetano** con **Rita, Davide** e **Daniele**, **Patrizia** con **Dario, Vittorio** e **Umberto**, i fratelli **Candido** e **Onorina**. Funerali lunedì 11 corr. ore 15,40 chiesa parrocchiale di Cantalupa.
— **Cantalupa**, 10 novembre 1996.

Laura, Giulia, Gully e **Gigi Gabetto** partecipano al grande dolore della famiglia Calcagnile.

Riccardo e **Piermario**, unitamente alle famiglie partecipano al dolore di Gaetano e famiglia.

E' mancato
Giuseppe Luino
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Pina**, il figlio **Paolo** e la nuora **Nadia**.
— **Torino**, 9 novembre 1996.

Lina Mariaceria Niccolò Piero Chierasco partecipano al dolore per la perdita dell'**AMICO** di sempre.

Gli **Amici del Circolo San Giovanni** e **Taurasia** partecipano con fraterno affetto al dolore di Paolo.

Ci ha lasciati
Alessandro Giovanni Baruffaldi
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Antonina**, le figlie **Edda** e **Marisa**, nipoti **Alessandro** e **Margherita**. Per orario funerale in parrocchia a Buttigliera d'Asti telefonare al numero 011/992.18.45.
— **Buttigliera d'Asti**, 10 novembre 1996.

E' mancato
Battista Minola (Nando)
Lo annunciano la moglie **Luisa**, figli, nuore, gli adorati nipoti e parenti tutti. Funerale in Rivoli martedì 12 ore 15 parrocchia B. Maria della Stella (V. Piol 44).
— **Rivoli**, 10 novembre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Mario Geromel
anni 61
L'annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali martedì 12 c.m. ore 15 nella parrocchia di Buttigliera Alta. Non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Avigliana**, 10 novembre 1996.

E' mancato ai suoi cari
Adolfo Terzulli
Lo annunciano moglie, figlia, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 4375877.
— **Torino**, 9 novembre 1996.

Partecipano al dolore di Giorgio, Rosalba e Carlo Garuzzo per la perdita della cara mamma
Ilda Garuzzo Meschiari
Niccolò, Giulia Boringhieri
Umberto, Ornella Del Grosso
Mauro, Piera Gatti
Gianfranco, Emanuela Meschieri
Paola, Vanna Occhetti
Sebastiano, Pinuccia Robasto
Puni, Marisa Volpi
— **Torino**, 11 novembre 1996.

Antonio Pupa e figli sono affettuosamente vicini a Giorgio Rosalba e Carlo e partecipano al dolore per la perdita della cara mamma
Ilda Garuzzo
— **Pozzuoli (NA)**, 10 novembre 1996.

Claudio e **Patrizia** partecipano con affetto al dolore di Ugo per la morte del papà
Libero Nespolo
— **Torino**, 11 novembre 1996.

ANNIVERSARI

1989 1996
Davide Marcarino
1992 1996
Domenica Fantaguzzi
1996
Manuela Siccardi
L'angioletto ha raggiunto i suoi biancorni, lasciando un vuoto incolmabile a mamma, papà e nonni. Da lassù proteggetici. Siete sempre nei nostri cuori. **Franca, Walter, Silvia, Sergio**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 14,30-21

Roma, i periti: non è socialmente pericoloso. Lei: ma io ho paura

L'incubo della porta accanto

Vive vicino all'uomo che tentò di stuprarla

ROMA. Vivere nella stessa casa, sullo stesso pianerottolo, faccia a faccia con l'uomo che ha cercato di violentarla. E' la storia di una donna romana, aggredita lo scorso maggio da un vicino di casa. Agli investigatori che lo arrestarono con le accuse di violenza sessuale e lesioni, lui disse che da circa un anno coltivava una fantasia erotica sulla sua vicina. Una perizia psichiatrica lo ha però dichiarato incapace di intendere e volere al momento del fatto, e socialmente non pericoloso. Così, ad oltre cinque mesi dal tentativo di violenza carnale, L. B., 20 anni, romano, ha ottenuto la rimessione in libertà ed è tornato a vivere, nell'appartamento che è di fronte a quello della sua vittima, A. P., 40 anni, la quale vive ora, con il marito e il figlio di 10 anni, nell'angoscia di imbattersi nuovamente nell'aggressore. Lei non accetta questa situazione: «Io non mi sento affatto garantita. C'è la probabilità che quando esco di casa (e posso uscire dieci volte al giorno), magari possa venire aggredita, perché lui mi spia...».

La vicenda comincia il 29 maggio scorso in un quartiere periferico della capitale, quando L. B., dopo aver bussato alla porta della donna, tentò di violentarla. Fu l'intervento del bambino, che prese per i capelli l'aggressore (e che in seguito a quell'episodio rimase traumatizzato), a sventare il pericolo e a mettere in fuga il vicino di casa. Racconta la donna: «Mio figlio in quel momento era in bagno, richiamato dalle urla è venuto verso la camera da pranzo e s'è trovato davanti agli occhi la scena con il ragazzo a cavalcioni sopra di me con il coltello in mano. L'ha preso per i capelli e l'ha tirato da una parte, così io mi sono potuta liberare dal peso, correre verso la porta e cominciare a gridare aiuto».

Dopo un periodo trascorso in un centro di igiene mentale e due mesi agli arresti domiciliari in casa di una zia, L. B. si è visto riconoscere da un consulente psichiatrico, nominato dal pubblico ministero Diana De Martino, l'incapacità di intendere e di volere al momento del fatto e la non pericolosità sociale. Secondo il perito d'ufficio, l'aggressore sarebbe stato colto da un raptus.

Ma questa conclusione non soddisfa l'avvocato Francesco Garoleo Grimaldi, legale della donna, il quale contesta anche la parte dell'accertamento in cui si dice che non si può sapere se il giovane possa reiterare il reato. «Per questo motivo - ha detto il penalista - ho chiesto ad un mio consulente psichiatrico di controbattere le conclusioni del perito d'ufficio e di rivedere tutta la storia». Secondo il legale si tratta di «un fatto assolutamente grave che rende necessaria una modifica normativa per cui una persona non ritenuta imputabile per incapacità di intendere e di volere al momento del fatto non sia messa nelle condizioni di reiterare la condotta, perché in tal modo si costringe la vittima di una vicenda certamente grave a soffrirne senza limiti di tempo le conseguenze. I genitori del giovane - ha concluso l'avvocato - avrebbero l'obbligo morale di cambiare casa». [r. cri.]

INQUINAMENTO

Arezzo rimane senz'acqua

AREZZO. Alte percentuali di ammoniaca sono state rilevate dai tecnici dell'acquedotto nell'Arno, dal quale si preleva l'acqua per rifornire la città di Arezzo. Dalle nove di ieri il centro e gran parte della periferia sono senz'acqua e vengono riforniti con autobotti. A causare l'inquinamento sarebbero state sostanze organiche provenienti da un allevamento di maiali di Archiano, nel Casentino. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta. Vigili del fuoco, Prefettura, tecnici della Usl e dell'acquedotto sono impegnati nell'opera di ripulitura di condotte e cisterne, che durerà ancora 24 ore. La presenza di ammoniaca è stata rilevata nel tratto di Arno che attraversa Buon Riposo, dove sorge l'impianto di potabilizzazione dell'acqua tratta dal fiume, ma anche nella cisterna della Fortezza, che serve l'intero centro storico. La rete idrica è stata chiusa prima che l'ammoniaca raggiungesse le abitazioni. [Ansa]

IN **BREVE**

Rogo, 50 ustionati in un circolo anziani

PESARO. Un incendio di possibile origine dolosa è scoppiato ieri pomeriggio davanti all'ingresso di un circolo per anziani di Fano, causando lievi ustioni ad alcune delle persone, circa cinquanta, che giocavano a carte all'interno del locale. [Ansa]

Il boss si nascondeva in casa dell'accusatore

BRINDISI. Benedetto Stano, 33 anni, altro latitanete eccellente della Sacra corona unita, è stato arrestato ieri a Perugia. Si trovava nell'appartamento del pentito che, dopo averlo messo nei guai svelando retroscena su omicidi e contrabbando di sigarette, gli offriva ospitalità.
Gli uomini della Dia di Bari e Lecce lo hanno catturato a poche ore dall'arresto di Antonio Pagano. [t. a.]

Caccia al cinghiale Ucciso dall'amico

GENOVA. Un giovane cacciatore, Giancarlo Melogno, 28 anni, di Osiglia (Savona), è morto ieri in seguito a una fucilata sparata accidentalmente da un amico. La disgrazia è avvenuta nelle campagne intorno a Murialdo, dove era in corso una battuta al cinghiale. [Ansa]

«Aiutatemi a trovare mia figlia scomparsa»

LATINA. Achille Capogna, l'imprenditore edile di Cisterna tenuto otto giorni in carcere per errore dopo un'inchiesta e un processo avvenuti a sua insaputa, al giornalista che lo ha intervistato ha detto: «Il mio dramma è un altro, aver perso una figlia e non sapere che fine abbia fatto». Nell'81, infatti, la figlia Patrizia, che allora aveva 14 anni, è scomparsa e la famiglia non ne ha più avuto alcuna notizia. [Ansa]

Tenta il suicidio accusato per strage

PALERMO. Tentato suicidio di un disoccupato di 26 anni, Francesco Lombardo, nella sua casa vicino al palazzo di Giustizia di Palermo. Abbandonato dalla moglie e dal figlio da qualche giorno e senza lavoro, il giovane ha aperto il gas della bombola, causando un'esplosione. Gravemente ustionato, è piantonato in ospedale con l'accusa di strage. [Ansa]

Duplice omicidio nel Palermitano

PALERMO. Due persone sono state uccise a colpi d'arma da fuoco a Villabate. Sono Salvatore Tesauro e Angelo Lo Cicero. L'omicidio è stato compiuto ieri sera a 300 metri dalla stazione dei carabinieri. Questi ultimi stanno verificando se le due vittime hanno parentele con esponenti di Cosa Nostra. [a. r.]

Esposto di Spatola

«I pentiti concordano le versioni»

PALERMO. La procura di Caltanissetta sta indagando su un esposto del collaboratore di giustizia Rosario Spatola, che denuncia tentativi compiuti da alcuni pentiti per concordare le versioni dei fatti da rendere all'autorità giudiziaria. La notizia ha trovato ieri conferma in ambienti giudiziari. Spatola ha inviato l'esposto alle procure di Palermo, Caltanissetta e Messina, ai presidenti delle commissioni Giustizia di Camera e Senato e all'ex presidente della Commissione Antimafia, Tiziana Parenti. Sulla vicenda il senatore dei riformatori Piero Milio ha presentato un'interrogazione. [Ansa]

Lecce, era minacciato

Il parroco manda in cella il ricattatore

LECCE. Per diverso tempo un sacerdote ha ceduto alle richieste di un compaesano che, minacciando di compiere attentati alla chiesa del paese, lo costringeva a consegnargli ogni volta 85 mila lire. Sabato sera però don Sebastiano Martalò, 59 anni, parroco di Galatone, si è trovato di fronte a un aumento del «pizzo», salito a 200 mila lire, e ha denunciato il malfattore, che è stato arrestato dai carabinieri dinanzi al portale della chiesta dove si era recato per ritirare il denaro. Si tratta di Vittorio Barbaro, 41 anni, di Galatone, già conosciuto dalle forze di polizia per precedenti illeciti. [t. a.]

Padova, per estorsione

Love-story gay finisce con due arresti

PADOVA. Un giovane amante tradito è stato arrestato insieme alla madre all'uscita dallo studio di un avvocato, dove avevano ottenuto 27 milioni. Contributi di lavoro mai pagati, come sostengono loro, o ricatto, come dice l'accusa? E' accaduto a Padova, dove un medico di 51 anni convive da due anni con un visagista di 27. Quando il giovane scalpita per trasferirsi a Milano e cercarsi un lavoro, viene convinto a restare in cambio di un milione e 200 mila lire al mese. Poi però scopre che l'amico ha una nuova relazione. La rabbia, sostiene l'accusa, lo istiga al ricatto: 30 milioni e spiattello tutto. Ma il medico avverte i carabinieri e fa scattare la trappola. [Ansa]

COMUNE DI OTTAVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI
Questo Ente ha indetto una licitazione privata per l'appalto di pulizia del territorio, raccolta, trasporto in discarica autorizzata dei rifiuti solidi urbani assimilabili e differenziati e servizi connessi.
Durata anni tre.
Importo a base d'asta L. 1.115.611.694 (unmiliardocentoquindicimilionieseicentoundicimilaseicentonovantaquattro).
L'aggiudicazione avverrà secondo quanto stabilito dalla direttiva C.E.E. n. 92/50 del 18.6.1992 dell'art. 36 comma 1 lettera b) unicamente al prezzo più basso.
Il bando integrale è stato spedito alla G.U. della Repubblica il 29.10.1996. Al BURC Campania il 29.10.1996 e alla G.U. CEE il 30.10.1996. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 40° giorno dalla pubblicazione sul BURC che avverrà l'11 novembre 1996.
Il SEGRETARIO GENERALE
dr. Luciano Gini

UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA M.O. DI NAPOLI
AREA V SETTORE I
Via Vespucci 172 - 80142 Napoli
Tel. (081) 550.8170 - Fax (081) 225.8146
Estratto di bando di gara
Oggetto: licitazione private per l'affidamento dei servizi di pulizia dei propri uffici in Napoli e provincia per il periodo 1 febbraio 1997 al 31 dicembre 1997. I servizi che saranno affidati a norma del D. L.vo n. 157/95, sono suddivisi in 12 lotti, aventi importo base d'asta variabile da lire 8.112.000 a lire 119.515.000 iva esclusa. L'importo complessivo ammonta a lire 251.790.480 iva esclusa. Il bando integrale, disponibile presso l'ente appaltante, è stato trasmesso all'ufficio pubblicazioni della CC.EE. il 4 novembre 1996. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire all'U.P.L.M.O. di Napoli entro il giorno 12 dicembre 1996.
Napoli, 5 novembre 1996.
IL DIRETTORE REGGENTE
dr. Giovanni Uva

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA
Via A. Gramsci 14/7 - 17100 Savona
Tel. 019/85541
Telex 271462 EAPSV - Fax 019/827399
Avviso di bando di gara con procedura di urgenza
In data 6 novembre 1996 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Savona il bando di gara con procedura di urgenza, relativo a:
- Affidamento del servizio di cassa dell'Autorità Portuale di Savona (C.P.C. 814 categoria 6 dell'allegato 1 del D.L.vo 17-3-1995, n. 157).
Il servizio di cassa sarà affidato a seguito di licitazione privata, con procedura accelerata, esperita secondo le modalità di cui all'art. 23 punto 1 lettera b), del D.L.vo 17/3/1995, n. 157, offerta economicamente più vantaggiosa, valutata anche in rapporto alla qualità e funzionalità tecnica del servizio che verrà svolto.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 17,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del Bando.
Alle domande di partecipazione dovrà essere allegata la documentazione specificata nel bando, che potrà essere ritirato, in copia, presso gli Uffici dell'Autorità Portuale di Savona tutti i giorni feriali (sabato escluso).
IL PRESIDENTE
(Schivo)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
TRASPORTI AUTOFILOVIARI BARI
(AMTAB)
Avviso di gara
L'AMTAB indice gara mediante procedura ristretta accelerata ai sensi del D.L.vo n. 158 del 17/3/95, dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/73 n. 14 e dell'art. 59 del DPR 902/86, per l'appalto delle coperture assicurative dal 1/1/1997 al 31/12/1997. Importo complessivo L. 1.260.000.000.
L'appalto sarà aggiudicato alla Compagnia Assicuratrice che avrà offerto, per tutto il pacchetto assicurativo, il premio complessivo più basso (art. 24, punto 1 lett. a) D.L.vo n. 158 del 17/3/95).
In caso di gara deserta l'Amtab ricorrerà a procedura negoziata accelerata senza ulteriore avviso di gara pubblica.
La domanda di partecipazione, in carta legale, redatta in lingua italiana, inoltrata dalla Direzione Generale dell'impresa di Assicurazione, dovrà pervenire, a mezzo raccomandata postale, entro e non oltre le ore 13 del 29 novembre 1996 all'AMTAB - viale Jacobini Z.I. - 70123 Bari.
Copia integrale del bando di gara è stata inviata all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 7 novembre 1996 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 8 novembre 1996 e affissa all'Albo Pretorio del Comune di Bari e all'Albo Aziendale.
Per il ritiro del bando integrale di gara e per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Contratti dell'AMTAB tel. 080/5393325, dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali escluso il sabato.
La domanda di partecipazione non vincola l'AMTAB.
Bari, 11 novembre 1996
IL DIRETTORE Ing. Italo Vicano

PREFETTURA DI ROMA
Si rende noto che, con bando di gara in corso di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana, viene indetta una *licitazione privata* per la provvista di presunti hl 31.500 di gasolio occorrenti per assicurare il servizio di riscaldamento ed il funzionamento delle docce negli organismi della Polizia di Stato di questa provincia nel periodo 1.4.1997 - 31.3.1998.
P. IL PREFETTO
Monaco

Dal 1969 il primo Istituto privato di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O ECONOMIA
IME 167-341143
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

PER CHI NON VUOLE ANDARE A ROTOLI.

Fax a carta comune Insip

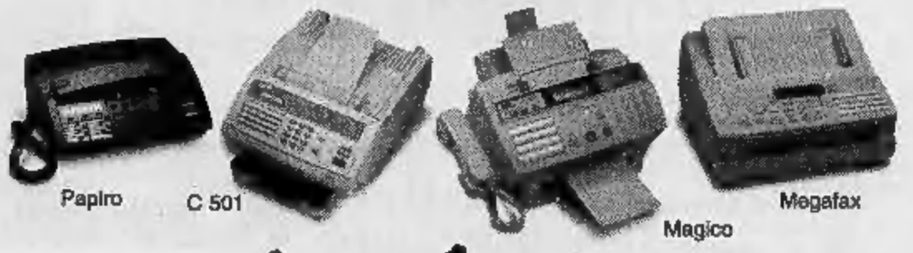
Basta con i fax arrotolari, i documenti illeggibili e le lunghe attese che ogni giorno rallentano i vostri affari. Da oggi sono arrivati i fax a carta comune Insip. Quattro modelli esclusivi che, grazie ai miglioramenti tecnologici che offrono, fanno lavorare il vostro ufficio con maggiore efficienza.

MIGLIORE QUALITA'
La carta comune assicura fax sempre chiari, sempre perfetti e sempre leggibili, tanto da poter essere archiviati senza fare fotocopie.

IL TEMPO E' DENARO
Scegliere un fax a carta comune significa risparmiare tempo e spese di gestione. Tutto ciò grazie all'elevata velocità di trasmissione, all'alimentatore automatico e alla trasmissione e ricezione in memoria di più pagine.

TUTTO IN UNO
Tutti i fax a carta comune garantiscono grandi prestazioni. Dalla memoria in trasmissione e ricezione del piccolo Papiro, alla risoluzione di stampa della tecnologia laser di Megafax, fino ad arrivare alla multifunzionalità di Magico, che è sei in uno: fax, fotocopiatrice, telefono, scanner, stampante Pc e Pc fax.

Fino a 100.000 lire di sconto entro il 20 novembre.

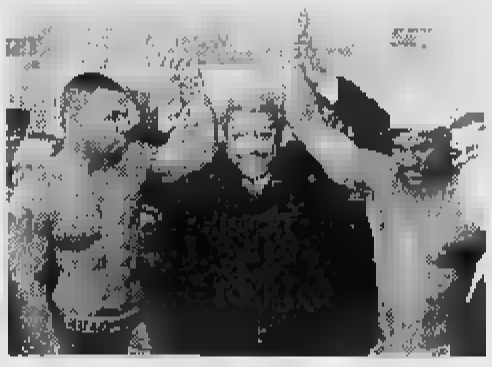


insip TELECOM ITALIA

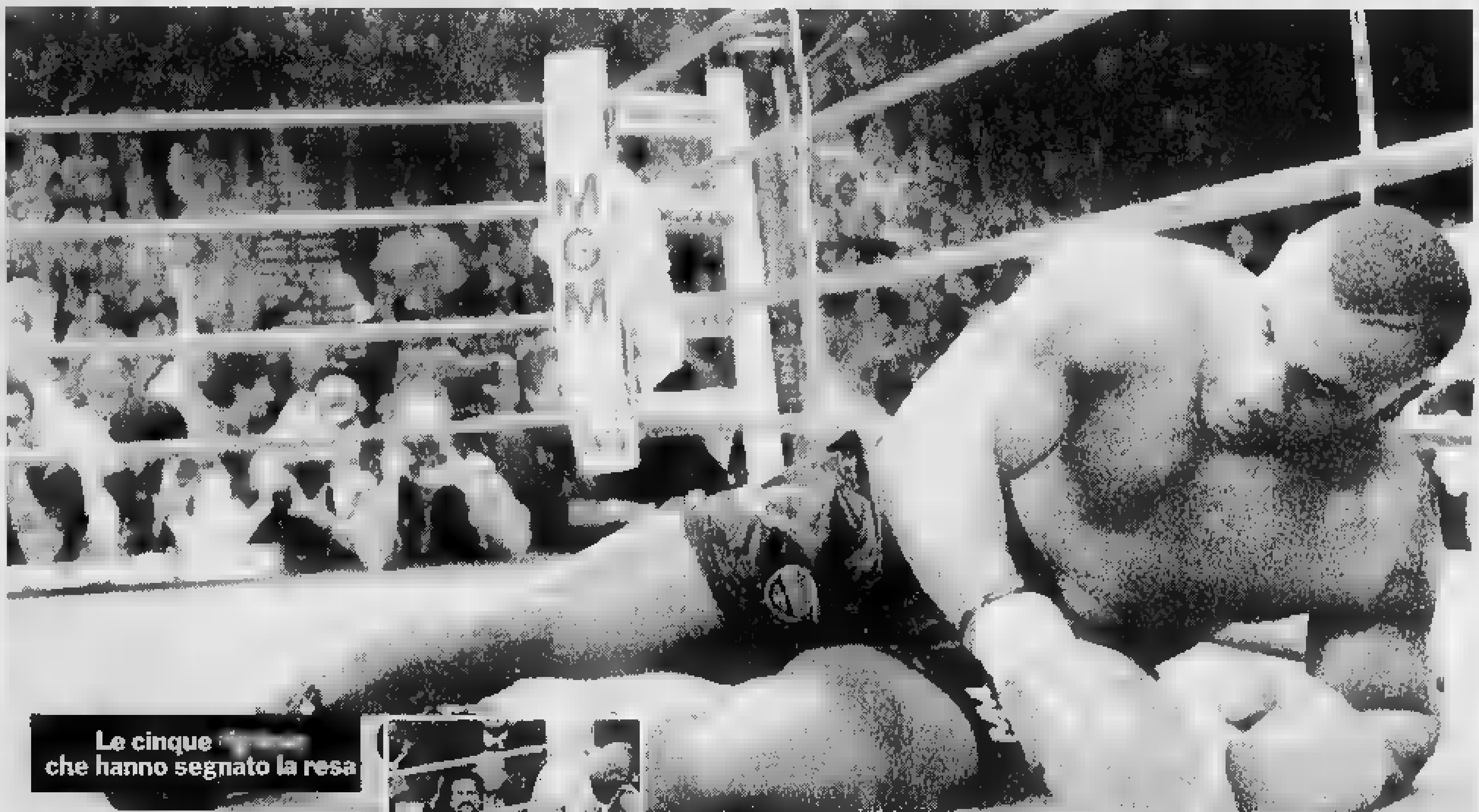
Las Vegas: al primo vero incontro dopo il carcere, il pugile ha capito di non essere più il N. 1

Il ring spezza il mito di Tyson

Battuto da Holyfield che lo mette anche al tappeto



Mike Tyson e Evander Holyfield nelle fasi che hanno preceduto l'incontro. Tra [illegible]loro c'è Don [illegible]ing manager di «Iron Mike». Sotto Tyson al tappeto



LAS VEGAS. Gli ultimi due campionati del mondo di Tyson erano durati otto minuti [redacted] secondi: in tutto, meno [redacted] tre round. Troppo poco: neppure il tempo di cominciare a divertirsi. L'altra notte, a Las Vegas, davanti ad oltre sedicimila tifosi (e a milioni di telespettatori), [redacted] è divertito solo Holyfield, che contro tutti i pronostici ha vinto: ko tecnico all'undicesima ripresa. I pochi che hanno avuto il coraggio di scommettere [redacted] di lui si sono arricchiti: per ogni dollaro puntato, ne hanno messi in tasca otto.

Holyfield (undici milioni di dollari di borsa contro i trenta del suo rivale) ha fatto crollare l'unico vero mito rimasto nella boxe ed ha anche eguagliato il record [redacted] Muhammad Ali, conquistando per [redacted] terza volta il titolo dei pesi massimi, versione Wba. Eppure, alla vigilia, ci credeva soltanto lui.

«Non ho paura di Tyson - aveva detto Holyfield -, ho paura soltanto di Dio: ma Dio è dalla mia parte, perché io sono migliore di Tyson. E [redacted] batterlo». [redacted] non [redacted] parole di uno sbruffone, dette soprattutto per far coraggio a se stesso. Holyfield, dopo cinque round equilibrati, ha messo a terra il suo grande rivale nel sesto, che ha segnato la svolta in [redacted] favore; gli [redacted] inferto una ferita all'occhio sinistro nello stesso round; gli ha creato grosse difficoltà nel decimo [redacted] l'ha [redacted] definitivamente fuori gioco con una serie di nove colpi nell'undicesimo.

«Non [redacted] il tipo che cerca scuse. Holyfield ha fatto un buon combattimento, ha meritato il titolo. Ma adesso voglio la rivincita», ha commentato Tyson, visibilmente provato dopo [redacted] sua seconda storica sconfitta. L'unico precedente risaliva all'11 febbraio del '90, quando fu battuto a Tokyo da Buster Douglas. E i quattro match disputati dopo essere uscito dal [redacted]ike [redacted] li era aggiudicati senza sforzo, combattendo complessivamente meno [redacted] riprese.

Sembrava imbattibile. Non lo era. E [redacted] farlo ruzzolare dal trono è stato proprio il suo [redacted] numero uno, quello che lo aveva definito [redacted] stupratore, un bullo penoso».

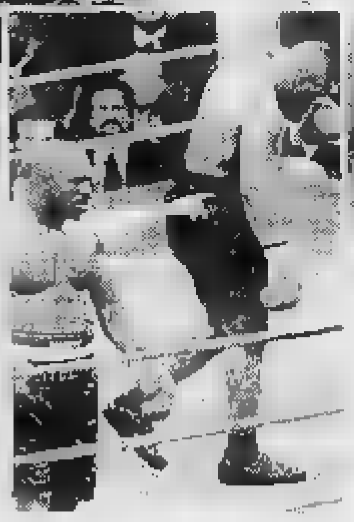
Al termine dell'incontro il manager di Tyson, Don King, ha lanciato un monito: «Non date Mike per finito. Organizzeremo la più grande rivincita della storia del pugilato». Il 15 marzo prossimo Tyson si batterà [redacted]tro Michael Moorer, che sempre ieri [redacted] a Las Vegas ha sconfitto François Botha per ko tecnico alla dodicesima ripresa e ha conservato il titolo Ibf. Poi si comincerà a pensare ad una nuova sfida miliardaria [redacted] i due grandi rivali.

Per Holyfield (34 anni [redacted] un passato [redacted] problemi cardiaci) quella contro Tyson è stata la [redacted] vittoria, la 24ª per ko, contro tre sconfitte. Iron [redacted] (30 anni) ha collezionato 45 successi, [redacted] per ko, e ha subito soltanto due sconfitte. Contro Holyfield, quella che gli brucia [redacted] più. E vuole vendicarsi in fretta.

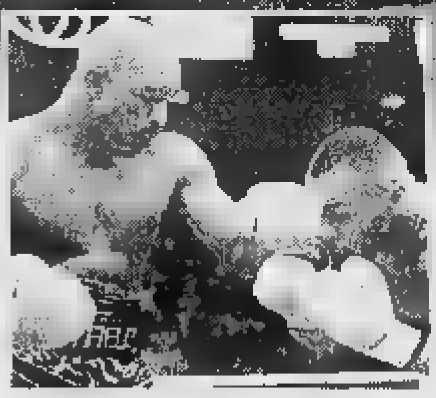
(r. spo.)

Le cinque [illegible] che hanno segnato la resa

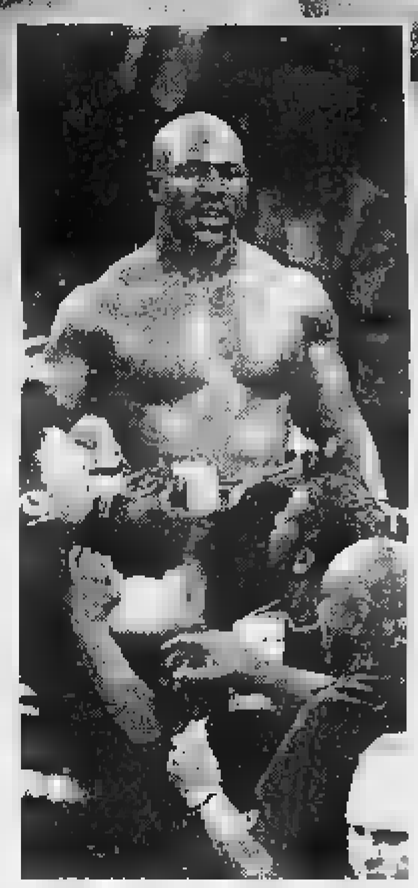
[redacted] ROUND. Incomincia la fase critica per Tyson. Holyfield mette [redacted] segno [redacted] gancio sinistro e «Iron Mike» finisce [redacted] tappeto e subisce il conteggio per 8 secondi. Alla ripresa, Holyfield lo incalza e Tyson riporta una ferita all'arcata sopracciliare sinistra



OTTAVO [redacted] Tyson appare stanco, ha le braccia appesantite. In [redacted] scambio, colpisce con la testa il capo di Holyfield. Mike ha la peggio [redacted] ottiene una pausa per riprendersi



DECIMO ROUND. Holyfield stringe i tempi. Mike [redacted] ganci sinistri [redacted] poi un'altra prolungata serie e va al tappeto per la seconda volta. Dopo il conteggio lo sfidante lo incalza spietatamente [redacted] il gong salva «Iron Mike» praticamente ko in piedi



UNDICESIMO [redacted] Bastano 37 secondi a Holyfield [redacted] risolvere un match ormai segnato e conquistare il titolo di campione [redacted] mondo. Tyson non reagisce [redacted] ai colpi dello sfidante [redacted] l'arbitro giustamente interviene proclamando il knock out tecnico

DALLA PRIMA PAGINA

> Il campione uscente appare un clone del semidio feroce che è stato
> Lo sfidante lo cancella dal ring con pugni pesanti e parole di preghiera

E Mike Terminator salì sul patibolo

Il rivale ha condannato a morte una leggenda

LO hanno esibito come [redacted] semidio feroce che fu prima del delitto. Prima della caduta. Prima della galera. Ed è uscito come un pupazzo disossato, il corpo umiliato, la matassa aggrovigliata dei nervi che fuggiva attraverso il sguardo emorragico, la mente arresa, sorpresa e smarrita. Sembrava uno che le avesse prese dai teppisti, [redacted] che fosse riuscito a mettere in salvo il biglietto vincente della lotteria: miliardi da portare via con la carriola, in[redacted] ai rottami [redacted] una reputazione penosa [redacted] miserevole.

Così dunque ieri, nel grande mattatoio di Las Vegas, dopo al[redacted] terribili esercizi sacrificali che hanno inondato le televisioni di sangue, muco e dolore rappreso, [redacted] stati portati [redacted] ring [redacted] giustiziati l'immagine, il mito, la memoria stessa di Mike Tyson. Tyson [redacted] terminatore [redacted] dunque morto.

Al suo posto è rimasto un clone, un fantoccio tranquillo da oggi avviato all'ingrasso [redacted] alla lotta contro i parassiti che puntano alla sua borsa. Il giorno dopo l'incontro, questo successore di se stesso ha salutato con rispetto [redacted] suo avversario come [redacted] del fato liberatore [redacted] gli ha stretto [redacted] mano. Sembrava sollevato. Senza rancore.

[redacted] fato aveva assunto le sembianze terribilmente bonarie di Evander Holyfield, negrone dinoccolato e religioso, creatura semplice formata da fasce muscolari mobili come serpenti boa. Uno che officia i suoi pugni come benedizioni in [redacted] Dio, che sempre loda.

Mike Tyson aveva occhi tristi da lumaca già alla terza ripresa, perché era già chiaro il suo destino. Quello di un pugile finito. E le braghe nere gli calavano sull'inguine, costretto com'era [redacted] contrarsi nel dolore perdendo volume. Così, Mike è stato umiliato, il mito della sua onnipotenza messo al tappeto. Alla fine portava nello sguardo aveva i segni del tormento e sembrava il pugile romano del museo delle Terme, chiuso in [redacted] riflessione [redacted] da pensieri. La [redacted]tola cranica randellata come [redacted] tamburo. Il cervello disconnesso. L'espressione comatosa comicamente redenta, mite [redacted] sbalordita.

Quanto al demolitore, Evander Holyfield, round dopo round gli ha disarticolato la guardia recapitandogli [redacted] sorpresa ganci come pagliacci a molla. Evander Holyfield, Evandro Camposanto il vincitore, era salito sul ring con un'espressione compunta [redacted] nome. Quello di inserviente cimiteriale, uno scrupoloso esecutore di giustizia [redacted] suo mistico senso del dovere. Con la vanga dei suoi pugni ieri ha ap[redacted] la fossa comune del tempo e ci ha spinto dentro l'ex galeotto che rivoleva il suo regno, lo zombi che viveva [redacted] illusioni e di incontri [redacted] parata.

Evandro Camposanto è stato l'ultimo [redacted] apologeta, il [redacted]tore ma - [redacted] uomo pio - anche il suo assistente spirituale. Un cazzotto, una preghiera. Una gragnola di legnate che fa[redacted] ballare Tyson come un impiccato, e una litania compunta, mormorata nel suo slang di consonanti dure e disidratate come cartapecora.

Evandro Camposanto invoca continuamente Dio a testimone dei suoi uppercut, ma lo chiama pronunciando [redacted] nome come Kot, per God. Sicché, mentre i [redacted] guantoni spargevano come un aspersorio il pulviscolo umido della biologia che sprizza dalle fontane di [redacted] corpo battuto a sangue, accompagnava ogni colpo [redacted] la sua litania di «Tankot», cioè Grazieaddio. E il [redacted] Dio gli era generosamente accanto, gancio dopo gancio, fino all'out finale. Senza rancore e anche [redacted] pietà. «Tankot» e cosissia. Tyson piegava la testa come una bestia al macello.

Abbiamo assistito dunque a un combattimento che nascondeva un supplizio. Io ho visto l'incontro in [redacted] amici, co[redacted] hanno fatto quasi tutti gli americani autoconvocati davanti al televisore, mentre la cucina sfornava delizie casalinghe.

Gli appassionati di boxe (non sono dei loro, [redacted] ieri non si poteva mancare) sono partiti urlando [redacted] favore di Tyson - le ragazze più giovani specialmente, animate da uno strano contenzioso rovesciato - man mano hanno subito una mutazione: più Evander Holyfield sottraeva viti e bulloni al corpo del campione sacrificale, più cresceva fra il pubblico delle case e di Las Vegas la voglia di morte.

I fans [redacted] perdente cambiavano bandiera seguendo un istinto di liberazione istintuale: ogni colpo [redacted] Evander [redacted] salutato come una rivelazione attesa della verità, [redacted] ritorno al principio di realtà.

Evander il vescovo del ring, lo scavafosse, il tranquillo demolitore di macchine umane, stava comunicando con le sue legnate lineari ed euclidee la lieta novella: il colosso d'argilla [redacted] la sua colossale bugia veniva[redacted] smascherati. Dunque l'incantesimo di Mike Tyson era finito e tornava il piacere della vita.

Gli uomini [redacted] la lobbia e la giacca di seta rossa, le facce fe[redacted] gangster da corpo di ballo del circo dell'ex campione, sembrava che dovessero liquefarsi da un momento all'altro lasciando sul terreno i costumi di scena, i sigari da cento dollari e la loro albagia.

Con Tyson cadeva colpo dopo colpo un'intera montatura teatrale con imbragature, suggeritori, buttafuori e impresari. L'uomo piegava le ginocchia. Ed era l'uomo che picchiava le donne, che stuprava. [redacted] campione [redacted] finito galeotto fra i galeotti, per tentare poi di capovolgere la clessidra del tempo. Ma ha trovato pane per i suoi denti.

Le ultime battute, dall'ottava ripresa fino alla catastrofe dell'undicesima, seguivano ormai lo schema [redacted] una corrida micenea, l'uomo contro la bestia, l'animale allo stremo: una tauromachia [redacted] Evander Holyfield nei panni di Teseo c[redacted] va a distruggere il vecchio minotauro Mike Tyson [redacted] quella Creta nel deserto e nel [redacted] che è Las Vegas, la più artificiale delle isole.

Così è caduto un ex eroe, un mito riciclato. Non soltanto battuto, [redacted] sputtanato. Entrato come un gigante, l'ex campione del mondo usciva come un nano ubriaco. [redacted] giustizia era fatta.

Paolo [redacted]

Può risorgere, per ora è imbattibile solo nei guadagni

La macchina da soldi

LA verità, [redacted] dai quattro incontri-farsa che avevano riportato Mike Tyson al vertice dei pesi [redacted] nel mondo, è saltata crudamente fuori alla prima sfide [redacted] avversario [redacted]. «Iron Mike» [redacted] è più la terribile macchina da pugni che spazzava ogni rivale, prima di finire in galera. Gli anni di inattività lo hanno appesantito nel fisico ed ammorbidito nel temperamento. Ed è bastato uno sfidante più intelligente, tatticamente più abile [redacted] atleticamente preparatissimo, per far capire che [redacted] pugilato la forza bruta può anche non bastare.

Sulla carta, giustamente, [redacted] nutrivano delle riserve sul valore attuale di Holyfield, per molto tempo lontano dal ring a causa di problemi cardiaci. Ma già i primi rounds del campionato del mondo versione Wba hanno fatto capire che l'efficienza fisica dello sfidante [redacted] completamente recuperata. E la superiore abilità schermistica, l'intelligenza tattica e una velocità di esecuzione che Tyson non possiede più hanno preparato [redacted] clamorosa sorpresa. Per quattro-cinque riprese Holyfield ha negato a Tyson ogni spazio per mettere a segno colpi efficaci con [redacted] braccia. Lo ha progressivamente stancato e, dalla sesta ripresa in avanti, ha posto le basi per una affermazione che solo un colpaccio azzeccato [redacted] parte [redacted] Mike avrebbe potuto evitare.

La fine [redacted] un mito? Senz'altro un ridimensionamento, Mike Tyson non è più invulnerabile, [redacted] tutto. Non [redacted] più una macchina da pugni, ma resta [redacted] macchina da dollari. Ad eccezione di Holyfield - [redacted] lo hanno dimostrato le altre due sfide dei massimi, con Akinwande vincitore per l'Ibf e Moorer per la Wbo - non [redacted] sono sulla [redacted] rivali validi. L'ex «Iron Mike» va in quarantena, ma avrà il tempo di riemergere tanto più che Holyfield, pur bravissimo, ha già 34 [redacted]. In attesa di una rivincita comunque i veri Akinwande, Moorer eccetera sanno benissimo che una chance [redacted] a Mike vale milioni di dollari.

Gianni Pignata

> E' stato umiliato ma dopo la sconfitta ha dato l'impressione di essere sollevato quasi fosse uscito da un incantesimo

> Il vincitore, che invoca continuamente la fede a testimone dei suoi uppercut, è parso un giustiziere senza alcuna pietà

Il Pontefice commosso dalla festa per i 50 anni dall'ordinazione: per lui, anche il canto di una donna musulmana

«Sacerdoti, resistete»

Il Papa ricorda chi lascia la tonaca

CITTA' VATICANO. San Pietro ha visto più solenni, ma festa così festa probabilmente mai.

E anche il Papa si è commosso, alla celebrazione grandiosa (130 Paesi collegati in tv) dei cinquant'anni da sacerdote, anzi «parroco del mondo» è stato una volta benevolmente definito; e dalla loggia della basilica ha gridato un: «Vi abbraccio tutti, cari sacerdoti sparsi nel mondo», che, anche se era scritto sul foglietto che reggeva nella mano un po' tremante, gli usciva dritto dal cuore.

Prima c'è stata la . La basilica piena, e piazza anche. Giovanni Paolo II officiava, una concelebrazione-monstre 106 cardinali, vescovi e 1500 sacerdoti ordinati nel suo stesso anno - il 1945 - a fare da cornice al Pontefice. Senza contare il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e l'intero corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Una scenografia grandiosa, con i celebranti disposti in un cerchio al centro del quale spiccavano le mitrie bianche di vescovi e cardinali.

«Papa venuto da lontano», come ha detto il card. Bernardin Gantin, decano del Collegio, ha evocato «quel momento solenne di cinquanta anni fa, quell'evento dolcissimo e insieme drammatico»; e ha esortato i sacerdoti alla forza, a resistere, citando varie volte il de: «Ecco Satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te». E ancora: «Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando di divorare. Resistetegli saldi nella fede». Ha ricordato che quello dei sacerdoti è un impegno a «servire tutti i fratelli», e alla preghiera dell'Angelus ha voluto lanciare un pensiero a tutti: «Ai sacerdoti anziani e infermi, idealmente vado a visitarli e mi fermo accanto a loro, con affetto e partecipazione fraterna. Penso ai giovani preti, penso ai parroci, che sono come "padri di famiglia", penso ai missionari». E ancora: «Penso ai sacerdoti in difficoltà spirituale e materiale, anche a quanti purtroppo hanno lasciato».

Il Papa sembrava in buona forma, sorrideva, all'inizio e alla fine della messa si è fermato a salutare cardinali e sacerdoti. Al termine della cerimonia è salito sulla loggia della basilica, e da lì, dopo la preghiera dell'Angelus, si è goduto lo spettacolo. Il punto centrale, denso di emozione, è stata la recita, da parte di Vittorio Gassman, del «Te Deum» scritto da Papa Wojtyla e inserito nel messaggio ai sacerdoti durante il tempo pasquale. Grida di «Viva il Papa» salite dalla piazza, quando con emozione l'attore ha recitato: «A Te affidiamo gli anni di ministero che la Provvidenza ci concederà da vivere». Nel frattempo su sacerdoti «giubilari», vescovi cardinali e folla si riversava un diluvio di note: le bande dei Carabinieri e della Polizia, l'Orchestra e il coro della Rai: Mozart e l'inno pontificio, marcia trionfale dell'Aida e l'inno di Mameli.

Il Papa, seduto sulla loggia, applaudiva; e quando centinaio di giovani preti e seminaristi della «Legione Mariana» con chitarre, maracas e xilofoni si esibiti in una miscela delle canzoni più cantate per il Papa nel corso dei suoi viaggi, sembrato che volesse di nuovo il microfono per improvvisare un saluto, lo strumento era lontano, e lo spettacolo continuava, con il volo di cinque colombe, «messaggeri professionali» diretti ai cinque continenti con un messaggio di pace. E con la canzone congiunta delle tre religioni. Emanuela Villa (cristiana) Sahira Said (musulmana) e Rinat Gabay (israelita) hanno cantato: «Vivremo in pace, verrà il giorno in cui cesseremo di fare la guerra. Staremo insieme, ognuno dalla parte dell'altro». Infine, il pranzo: il papa ha regalato ai cardinali e ai vescovi il suo libro «Dono e mistero», una breve autobiografia sulla sua vocazione sacerdotale. Hanno pranzato a Santa Marta, mentre per i 1500 sacerdoti è stata allestita gigantesca «mensa» nell'atrio dell'Aula Nervi. Il libro reca sulla copertina il titolo, il nome di Giovanni Paolo II e una sua foto; mentre nella quarta copertina è effigiato lo stemma di questo pontificato. Il testo è arricchito diverse foto, anche a colori.

E per una foto ricordo hanno posato il Papa e i 1600 sacerdoti.

Marco Tosatti

A fianco, la folla dei 50 mila che hanno voluto presenti in piazza San Pietro cerimonia chiusura dei festeggiamenti per i 50 anni di sacerdozio del Papa. A sinistra, Giovanni Paolo II libera cinque colombe dirette ai cinque continenti come messaggeri di pace

INTERVISTA

IL MATTATORE A SAN PIETRO

«Incontrerò Wojtyla»

Gassman: la mia fede? Altalenante

Sopra, Vittorio Gassman ha recitato per due minuti davanti al pubblico immenso di piazza San Pietro, dando e volto a una preghiera che il Papa ha scritto di suo pugno

Due minuti, quello che in gergo teatrale si chiama cam-. Centoventi secondi nei quali Vittorio Gassman ha lasciato capire, dando voce e volto a una preghiera che il Papa ha scritto di suo pugno, che oltre a «un avvenire dietro le spalle», come dal titolo della sua autobiografia, adesso potrebbe pensare che davanti a sé ci sia un'altra vita. «Ci tengo a precisare che io e un laico», dice appena sceso dal palco. Era da poco passato mezzogiorno quando l'attore del «Sorpasso» e di tutta la più caustica commedia all'italiana è salito sul pulpito. Aveva davanti a sé piazza San Pietro gremita, «una platea molto speciale, per un attore», come dice con uno dei suoi sorrisi pensosi. Dunque una platea per Gassman più significativa del parterre, 116 papaline cardinalizie, cento vescovi in cappa bianca, e oltre mille sacerdoti. Nel balcone della Loggia grande, il Papa.

Gassman ha guardato un attimo nella direzione di Wojtyla, poi ha cominciato a leggere. «Vieni, Spirito Creatore! Vieni a suscitare nuove generazioni di giovani, pronti a lavorare nella vigna del Signore, per diffondere il Regno di Dio fino agli estremi confini della terra». Ma Gassman ha concluso con parole sue: «Ti ringraziamo di viverci».

Parole non per un attore che è sempre stato un libero pen-. E parole consuete, benché di preghiera, perché scritte da Wojtyla il 17 marzo di quest'anno, Giovedì Santo, che le ha autografate Joannes Paulus II, dedicandole a tutti i sacerdoti del mondo.

Gassman, che già conosce Wojtyla, stavolta lo ha incontrato. In questi giorni partirà per la Tunisia, e al suo ritorno, è previsto incontro: «Ho molta simpatia per questo Papa. Perché è un uomo di teatro, perché ama lo sport, e perché è coraggioso. Quanto alla mia fede, essa è molto altalenante. Diciamo che credo, resto aperto ai dubbi. Ho sempre avuto un interesse culturale per la religione. E molto rispetto che mi ha portato a coltivare la speranza di credere, un giorno. Noi brancoliamo tutti nel buio, e a mano a mano che il tempo passa il buio si fa sempre più fondo. Invecchiando, però, approfondisce. Poi c'è il fatto che, come diceva Benedetto Croce, non possiamo non dirci cristiani; in Italia tutti abbiamo sempre respirato religione. E se poi vuol sapere se c'è stato un fatto, un incontro che abbia per così dire dato una spinta in questa direzione, beh, credo tutto sia avvenuto a Camaldoli. Sono stato in quest'estate, all'Eremo. Alloggiavo in una foresteria, naturalmente, ma tutti i giorni parlavo i frati camaldolesi. Sono persone di un'estrema cultura e grandissima intelligenza. Ho dei dubbi, dicevo. E loro rispondevano che il dubbio è sacrosanto. Ma come, dicevo io, il dubbio è la fede dei laici? Prima di dare via, uno di loro mi ha detto "venga quando vuole, la sua cella è pronta". Ma questo no, proprio non credo mi capiterà».

Antonella Rampino

La prima messa di Ruth

La donna prete anglicana celebra assieme al marito

ROMA. Una donna prete anglicana, l'ecuadoriana Ruth Cecilia Monge, 43 anni, ha celebrato ieri la sua prima messa nella chiesa anglicana episcopaliana di San Paolo dentro le Mura, in via Nazionale. Aveva al suo fianco il marito Juan, anche lui ecuadoriano e pastore anglicano, con il quale ha tre figli. Entrambi indossavano vesti bianche con paramenti verdi. Cecilia Monge, ordinata il 9 novembre scorso a Roma da un anglicano dell'Ecuador, il reverendo Neptali Larrea, si è convertita alla chiesa anglicana nel 1980. Prima era cattolica. Ieri ha spiegato il vangelo, un brano di San Matteo, a circa cento fedeli latinoamericani, molti dei quali seguiti da lei in questi mesi in qualità di diaconessa.

Dopo aver consacrato sull'altare in pietra l'ostia e il vino, Cecilia Monge e suo marito hanno distribuito le particole ai fedeli, stando l'una a fianco dell'altro. Al termine del rito Cecilia Monge ha ringraziato il Signore per l'opportunità che le è stata data di servire meglio i fratelli ed è stata contraccambiata con un vibrante applauso da parte dei presenti. [Ansa]

Concentrato di limousine.

*CHIAVI IN MANO APIET ESCLUSA.

Tutta la tecnologia di una grande auto. *Opel Corsa Swing è 1.2, 1.4, Ecotec 16V 1.4 e 1.5 TD.* Paraurti in tinta con la carrozzeria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, display multifunzionale, immobilizer, cintura con pretensionatore, cellula abitacolo rinforzata e, a richiesta, ABS elettronico e doppio airbag.

Opel Corsa Swing 1.4 con servosterzo e climatizzatore **L. 18.900.000***
e Opel Corsa Viva 1.2 **L. 15.900.000***

**PREZZI SPECIALI OFFERTI DAI CONCESSIONARI OPEL.*

OPEL

CARMAGNOLA — Vedelago — Via Polrino 40 Tel. 011/9723113

CHIERI — FASANO AUTOMOBILI — Via Padana INF. 18 Tel. 011/9422875

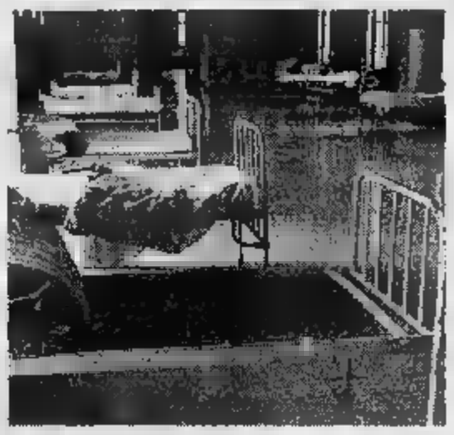
CHIVASSO — AUTOCLUB — St. Torino 111 Tel. 011/91027485 — VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9952299

PINEROLO — NOVAUTO — Via Saluzzo 137 Tel. 0121/397676

TORINO — SAIE — C.so G. Cesare 229 Tel. 011/2422354 — Via Borgaro 110/B Tel. 011/2217507

TORINO — GEN CAR — Via Nizza 185 Tel. 011/6961755 — P.za Bernini 11 Tel. 011/4471091 — C.so Siracusa 33 Tel. 011/352531

Dopo gli scandali, in Campania la svolta passa per case-famiglia e progetti di riabilitazione



Due immagini di ospedali psichiatrici. Il 31 dicembre è la data prevista per la chiusura dei manicomi italiani

I medici: «Ce la faremo, anche se serve una fatica bestiale per vincere le resistenze I soldi? Sono un falso problema»

«Così i malati torneranno a vivere»

La battaglia per chiudere gli ospedali psichiatrici

AL BIANCHI DI NAPOLI

271* Ricoverati

di cui
117 uomini, donne
66 hanno handicap fisici
sono solo anziani
117 di competenza psichiatrica

persone sono invece trasferite in strutture residenziali esterne

di cui
52 hanno handicap fisici
40 sono anziani
sono di competenza psichiatrica

* Il 40% degli appartenenti alla fascia psichiatrica non ha necessità tali da giustificare la permanenza in ospedale

* Il 60% fascia psichiatrica riceverebbe un aiuto più in interme- residenziali

(FONTE: Ufficio Speciale per le Dimissioni - Direzione Sanitaria del «Leonardo Bianchi»)

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Persino nel regno Gava, dei Cirino Pomicino, del potentissimo assessore e doroteo di ferro Armando De Rosa, è possibile chiudere i manicomi sanciva la legge '78 ricorrere alle dimissioni selvagge ventilate o un tempo attuate. «Sì può. Con una fatica bestiale. A patto di avere costanza da kamikaze e tenacia capace di ridurre a più miti consigli quanti fanno opposizione o resistenza», dice Fausto Rossano, dall'agosto '94 direttore del «Leonardo Bianchi», uno dei più grandi d'Italia e d'Europa, una struttura bellissima all'inizio del '900, con 30 edifici - 78 mila metri quadri di superficie coperta - 2 ettari di orti, giardini, boschetti, viali alberati, fiori meravigliosi, laboratori, sale operatorie, biblioteca, porticati, colonne, camminamenti ricoperti da volte gigantesche, i padiglioni per fare il pane, i vestiti, le scarpe, i mobili: un piccolo paese autosufficiente che ancora all'inizio degli Anni Settanta contava 3500 ricoverati, 1500 dipendenti, centinaia di operai addetti al funzionamento delle officine. Un modello esemplare di istituzione totale. Oggi, un complesso che cade a pezzi, con 271 ricoverati.

La volontà può produrre effetti impensabili. Roberto Cestari - presidente del «Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo» che con blitz a raffica ha fatto scoprire le scandalose condizioni in cui venivano tenuti i pazienti e provocato denunce, inchieste, sequestri - racconta: «Tre fa, con due parlamentari campani, andai nell'ex manicomio di Aversa (un ex lazzaretto trasformato nel 1813 Murat in uno dei primi luoghi in cui tentare la cura della follia: la prima Real Casa dei Matti, che serviva tutto il Sud Italia, n.d.r.). I guardiani ci sbarrarono il passo. Dovemmo far intervenire i carabinieri. La gente era chiusa a chiave nei reparti. Sporcizia, grate alle finestre. Neanche l'ombra di interventi riabilitativi. Uno schifo. Ci sono tornato nel giugno , i guardiani mi ha salutato. Nel primo spiazzo c'era un palco tanti strumenti musicali. I visi avevano nome, si chiamava "Serenase". In un corridoio, finimenti e selle. Sul prato, pazienti, bambini, ragazzi che prendevano il sole, giocavano a judo, facevano capriole. Un ricoverato con la cui immagine avevamo chiuso il video girato nella visita precedente - da dietro una grata, incapace di muoversi, ci salutava in silenzio con la mano - ci è passato accanto frettoloso, scusandosi: «Devo scappare, ho le prove di una recita». Un miracolo? Un'allucinazione? No, dal 15 gen '95 cambiato il direttore sanitario».

Le cose in Campania sono incominciate a cambiare nel '94, l'anno dei blitz, delle denunce, delle conferenze stampa, delle inchieste ministeriali o della magistratura. Lo scandalo «Bianchi» di Napoli era esploso. I magistrati sono ancora al lavoro. Due reparti vennero fatti chiudere.

Nacque commissione tecnica regionale col compito di predisporre un piano per la chiusura dei 5 manicomi campani e per la zione quella rete di strutture intermedie sul territorio mai neppure avviata. Furono nominati anche tre nuovi direttori sanitari, al «Bianchi» di Aversa, al «Bianchi» di Napoli, a Nocera. «Era l'occasione per un grande progetto che prevedeva le fasi della predimissione e della deistituzionalizzazione. Così non è stato. Chiuderemo. Ma, 18 anni dopo la legge, si poteva fare meglio. Con tutta la migliore buona volontà ci saranno diritti calpestati, ci toccherà fare un'operazione burocratico-amministrativa», lamenta il direttore sanitario di Aversa, Nino Perrino, un apprendistato a fianco di Basaglia a Trieste, una prima esperienza sperimentale sul territorio - nel zio pubblico - a metà degli Anni Settanta nella provincia di Napoli.

Quando è arrivato ad Aversa ha trovato 396 pazienti. Ora sono 311. Gli altri, metà sono morti, metà sono rientrati in famiglia. Per garantire quel zio lager, nel '94 si spesi 34 miliardi. La riorganizzazione interna è stata indolore. Il cambio dei turni degli infermieri, che erano a vantaggio loro non dei pazienti, ha avuto un'immediata conseguenza: «Mi hanno portato davanti il pretore del lavoro, il quale ha riconole mie ragioni. Poi si sono mossi i capiclan camorristici locali, per intimarmi di non toccare i loro protetti».

E' fatto il censimento dei ricoverati (di alcuni non si no neppure le generalità), stabilendo luogo di provenienza, rapporti coi familiari, eventuali lavori svolti, diritti alla pensione, pensioni percepite.

«Allora scoperto lo scandalo dei 6 miliardi versati in una banca convenzionata con Usl, e praticamente bloccati. Il movimento annuo era di 50-60 milioni: niente. In compenso c'erano libretti al portatore, tassi d'interesse risibili, 30-50 milioni risparmiati da persone magari senza denti e senza indumenti (uno aveva ammucchiato 341 milioni). Da cinque anni l'Inps non versava più le pensioni, per una controversia sulla legittimità degli incaricati a riscuotere. Ora sbloccando situazione: c'è chi deve ritirare 20-30 milioni, che significa la possibilità di essere dimesso, trovare ospitalità in famiglia. Stiamo anche stu- il giudice tutelare come controllare l'uso di questo denaro».

Sono 118 i pazienti competenza territoriale dell'ospedale. Tutti questi entro il 31 dicembre diranno addio «Bianchi». «Li collochemo in 5 strutture pubbliche, che abbiamo preso in affitto e arredato: 5 case-famiglia, con assistenza 24 ore su 24 e programmi riabilitativi grazie a convenzioni con cooperative in grado di garantire il personale che l'organico di uno psichiatrico neanche prevede, tipo animatori, maestri d'arte, insegnanti. Noi il nostro manicomio l'abbiamo chiuso».

Degli altri pazienti dovrebbero farsi carico le Aziende Sanitarie competenti (quelle delle zone o dei Comuni dove i pazienti risiedevano prima primo ricovero). Ma di 150 ancora è fatto avanti per prendersene cura. «Non li per strada, naturalmente. Studiamo formule transizione. Scartiamo l'idea di ricoverarli in strutture private o di parcheggiarli in qualche padiglione ripulito del manicomio. Cerchiamo di interessare i manager della sanità pubblica. E' il nostro problema. Per loro e tutti quelli che stanno per tornare a vivere nel mondo, abbiamo aperto le porte alla città. Qui operano venti associazioni volontariato, il la Legambiente, gli scout, il coordinamento immigrati, un gruppo di equitazione, compagnie teatrali e complessi musicali che la sera vengono a fare le prove. Quel mondo che Cestari ha incontrato a giugno ma che da allora è più lasciato».

Anche al «Bianchi» di Napoli la separazione città-manicomio è stata cancellata. Nella «cittadella dei matti» ci sono la sezione separata di una scuola media, cinque campi dove giocano squadre giovanili dei quartieri vicini, la pagnia di Roberto De Simone che va a fare le prove, un centro sociale che aiuta i pazienti a ridisegnare il proprio passato, a recuperare il rapporto con sé. Si fa cucina e cucito, si e si disegna, si fa spettacolo, si raccontano i propri sogni, si insegna a truccarsi, lavarsi i denti, farsi la messa in piega: alcuni si guardavano nello specchio da 20-40 anni.

«Sia chiaro che i manicomi devono essere solo chiusi. Non esiste il manicomio bello, pulito, efficiente. Perché niente è funzionale alla dignità di un recluso in un luogo senza tempo, senza rapporti personali, senza diritto a un briciolo di vita privata», dicono il direttore Rossano e lo psichiatra Emilio Lupo, dirottato anche lui al «Bianchi» fino alla sua chiusura, segretario nazionale di Psichiatria Democratica.

Raccontano come nella loro vita si intrecciano le mansioni più disperate: «Facciamo gli agenti immobiliari, i medici, i contabili. Ci misuriamo con curia, le autorità amministrative sanitarie, gli alberghi dove mandare in i pazienti. Facciamo le aste per comprare i mobili. Entro 5-7 mesi sistemeremo in strutture intermedie residenziali 212 ricoverati. Abbiamo ottenuto - da Croce Rossa, Comune, aziende sanitarie - 21 locali, 9 dei quali già sono attivati. Stiamo formando i gruppetti da far convivere, lavoriamo alla degli operatori che sul territorio si devono muovere. Non riusciremo a rispettare la scadenza del 31 dicembre, ma per allora avremo il quadro complessivo della destinazione di tutti. Qui non deve restare nessuno. Si spendevano 56 miliardi l'anno. Fatto un investimento di 14-16 miliardi, si andrà a risparmiare sui costi che saranno circa un terzo in meno rispetto ai precedenti. Quello dei soldi è un falso problema, da anni agitato ad arte per fare niente, alimentando logiche della cronicità e dell'emergenza».

Liliana

DOMENICA CON

BRUNO VESPA

Il conduttore tv: nel nuovo «Porta a porta» spazio anche per la cronaca

«Racconterò la politica scherzando»

«Ma sono pessimista per le future generazioni»

«Ho represso a lungo la natura goliardica ora sta rispuntando»

Il conduttore tv Bruno Vespa ha rifiutato la direzione di «Panorama»

Bruno Vespa che progetti ha?

«Continuare a fare il mio mestiere: il giornalista».

Un best-seller, programma televisivo, la direzione un settimanale come fa a fare tutto?

«Sarebbe stato piacevole mettere insieme le tre cose. Ma era possibile così ho dovuto, a malincuore, rinunciare a Panorama».

Lei si sente più un uomo di penna o un uomo di televisione?

«Io sono nato in televisione ho scoperto che la penna consente di raccontare che la televisione non può raccontare».

Per esempio?

«La televisione è fatta per la scena ma non può arrivare al retroscena».

Spesso dice che si scrive con un linguaggio cinematografico. Lei invece un linguaggio televisivo?

«Sì, se s'intende linguaggio immediato racconto di dettagli. Sono un po' fotografati come telecamera. La verità dei dettagli credibilità. Se dico che c'era una porcellana bianca così questo rende credibile anche i dialoghi».

Lei inizia il suo nuovo «Porta a porta» alle 22,45. Come sarà quest'anno?

«Comincio con il presidente del Consiglio Romano Prodi. Non ci sono enormi novità. Solo che oltre alla politica ci occuperemo anche di grande attualità».

Ma lei Vespa, è un uomo allegro?

«In trasmissione sì. Mi piacciono gli scherzi».

Lei fa scherzi ai suoi figli?

«Il peggior nemico è la routine. Mi piacerebbe molto fare scherzi. Ho una vena nascosta da "Amici miei" che ho in qualche modo sempre un po' represso».

E perché l'ha repressa?

«Perché ho l'immagine di serietà che gradualmente "Porta a porta" sta rivedendo».

Perché ha detto no a Panorama?

«Ho detto no anche per l'incompatibilità, per il fatto che la trasmissione la chiusura del giornale cadevano stesso giorno».

Lei è un uomo religioso?

«Sono credente».

E' un uomo fortunato?

«Molto».

E lei lavora molto?

«Sì, ma senza fortuna tante persone meritevoli non hanno il successo che dovrebbero».

Cosa insegna ai suoi figli?

(Un sospiro). «A non credere che si sempre volare alto. La media delle persone vola basso ma non è un problema».

Però lei è molto ambizioso?

«No, lo sono poco».

Qual è un'intervista che Bruno Vespa non ha fatto?

«Io ho intervistato il papa quand'era ancora cardinale. Mi piacerebbe replicare adesso che è papa».

La sua paura maggiore?

«Che i miei figli abbiano minor opportunità me».

Perché dovrebbero averne meno?

«Perché la prossima generazione sarà meno fortunata della nostra. Il mondo occidentale si impoverisce, le opportunità diventano minori».

Ma lei è pessimista?

«Caratterialmente no».

Un augurio?

«Sbagliarmi sulle mie previsioni».

Elkann

IL TEMPO

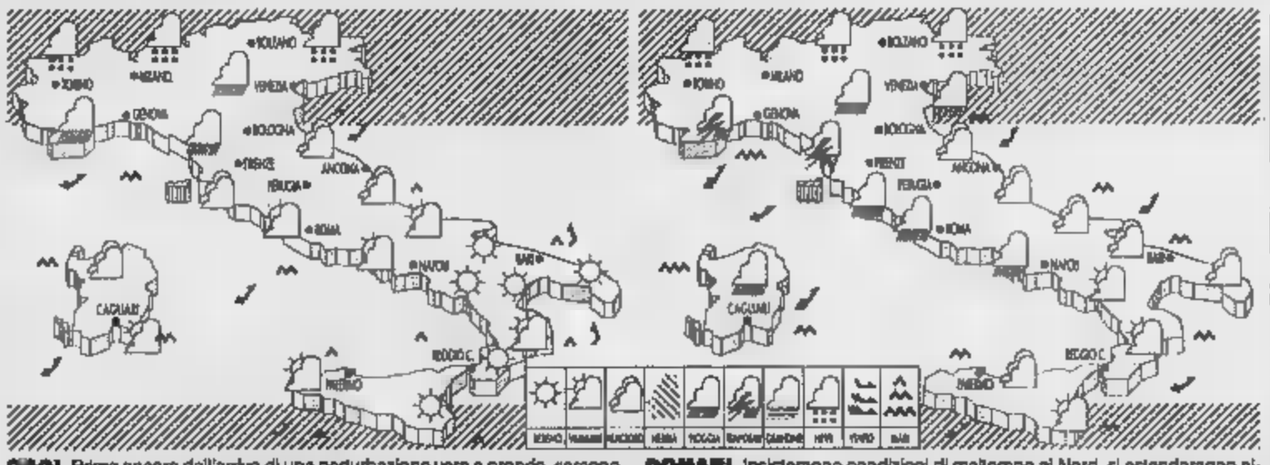
a cura di **Marcello Leffredi**

UNA SETTIMANA DI I PICCHI
Una vasta e profonda depressione incombe sull'Europa occidentale e si accinge ad indirizzare verso la nostra penisola delle intense correnti da Sud-Ovest, foriere di piogge intense e persistenti, soprattutto sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, tanto da lasciar paventare allagamenti e tracimazioni dei corsi d'acqua. Al diffuso maltempo si uniranno forti venti libecciali rischio mareggiate lungo le coste più esposte.

Le temperature invece, vista la prevalenza di venti meridionali, tenderanno aumentare valori notturni mentre subiranno una flessione in quelli diurni per la mancanza di insolazione almeno al Nord e sulle regioni centrali.

seconda parte della settimana la depressione citata si porterà sul Mediterraneo occidentale per cui il maltempo, pur proseguendo sulle gioni nordoccidentali, accanirà sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, lasciando al margine le regioni meridionali e quelle adriatiche dove comunque non mancheranno le nuvole.

Per concludere opportuno sottolineare questo periodo di tempo piovoso rientra nella climatologia mese, anche nei suoi aspetti critici.



OGGI. Prima ancora dell'arrivo di una perturbazione vera e propria, saranno le correnti da Sud-Ovest a estendere gli annuvolamenti. La nuvolosità sarà più intensa su regioni settentrionali, Toscana e Sardegna, con piogge diffuse più intense sulle regioni Nord-Ovest. Nevicherà sulle valle alpine.

DOMANI. Insisteranno condizioni di maltempo al Nord, si estenderanno alle regioni centrali e a parte di quelle meridionali. Saranno le regioni nordoccidentali, Toscana, Umbria, Triveneto ed Emilia Romagna più penalizzate da piogge copiose e insistenti. Nevicherà sull'arco alpino quote elevate.

CITTA' ITALIANI

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	9	11	Bari	9	19
Bolzano	4	11	Firenze	8	14	Napoli	11	21
Verona	8	10	Pisa	11	17	Potenza	6	14
Trieste	10	13	Ancona	9	16	S.M. Leuca	13	18
Venezia	6	11	Perugia	9	16	R. Calabria	12	18
Milano	9	21	Pescara	10	19	Palermo	13	28
Torino	6	11	L'Aquila	7	13	Catania	8	20
Cuneo	np	np	Roma Urbe	10	18	Messina	16	19
Genova	12	15	Roma Clamp.	10	17	Alghero	5	18
Imperia	11	17	Campobasso	9	14	Cagliari	5	19

CITTA' ESTERI

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	9	pioggia	Lisbona	13	19	variab.
Atene	12	20	variab.	Londra	4	8	pioggia
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	19	34	sereno
Berlino	6	8	nuvoloso	Madrid	7	19	variab.
Bruxelles	5	8	nuvoloso	Montreal	0	11	sereno
Bucarest	3	9	variab.	Mosca	1	4	nuvoloso
Budapest	4	12	sereno	New York	6	16	nuvoloso
Buenos Aires	15	19	pioggia	Parigi	8	11	nuvoloso
Copenaghen	1	7	sereno	Pechino	4	10	nuvoloso
Dublino	-1	7	sereno	Praga	—	—	np
Francoforte	2	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	32	sereno
Gerusalemme	11	24	sereno	Sofia	1	14	sereno
Ginevra	—	—	np	Sydney	11	21	sereno
	3		pioggia	Tokyo	14	22	nuvoloso
Johannesburg	11	28	sereno	Varsavia	1	7	variab.
Il Cairo	14	24	sereno	Vienna	2	8	nuvoloso

Oggi Ciampi incontra Van Miert. Diecimila miliardi di debiti da ripianare

Stet al palo, si cede l'Iri a pezzi

Adesso tocca a Finmare

ROMA. Più uno. Carlo Azeglio Ciampi aggiunge privatizza-. Il ministro del Tesoro è pronto a vendere anche la Finmare, la finanziaria dell'Iri per il trasporto marittimo. Alla disperata ricerca di alternative alla cessione della Stet, per bloccata, Ciampi presenta oggi a Bruxelles la lista precisa delle privatizzazioni che l'Iri la regia del presidente Michele Tedeschi conta di realizzare presto. ministro ne parlerà commissario alla concorren- Karel Van Miert, molto critico verso l'Italia per il mancato rispetto dell'accordo debiti Iri.

Per evitare l'accusa di aver ricevuto aiuti di Stato, fine anno l'Iri dovrebbe ridurre di oltre 10 mila miliardi i debiti, attualmente quota 16 mila. L'operazione è realizzabile solo con la vendita della Stet, impossibile però la costituzione dell'authority (l'organo di garanzia di telecomunicazioni e tv) ostacolata in Parlamento da Rifondazione e dal Polo. Ecco perché c'è un difficile tira molla: il governo di Romano Prodi chiede all'Unione europea un anno di proroga per ridurre i debiti Iri. Van Miert è disposto a concedere sei mesi; Ciampi propone alcuni rimedi alla vendita della Stet, Van Miert insoddisfatto.

Ministro e commissario si trovano oggi di nuovo faccia faccia. Ciampi cercherà di ottenere il consenso sulla lista delle cessioni sull'eventuale aumento di capitale dell'Iri che potrebbe avvenire conferendo gruppo di Tedeschi la Gepi. La lista delle privatizzazioni comprende Seat (per la quale sono già in corso procedure di vendita da completare entro gennaio), Autostrade (per quale Prodi sta per firmare un decreto amministrativo decisivo per il via alla cessione), Sgs-Thomson, la partecipazione nella Banca di Roma (per la quale è stato chiesto l'interessamento della Banca d'Italia) e infine Finmare.

La vendita di Autostrade potrà avvenire l'immediata proroga della concessione per suo servizio (che aumenterebbe valore della società); la Camera cancellato proroga dalla legge finanziaria. La cessione della Finmare (che vale circa 700 miliardi) sta per diventare possibile con emendamento del governo alla finanziaria con il quale si abolisce l'obbligo del controllo pubblico. L'Iri potrà perciò scendere sotto il 51% nella Finmare che effettua collegamenti nazionali e trasporto merci con Lloyd Triestino (rotte per Africa, Asia, Oceania) e Italia di Navigazione (America).

L'emendamento è stato illustrato alla Camera dal sottosegretario al Tesoro Piero Giarda e dovrebbe essere approvato senza difficoltà dopo aver subito un'amputazione. Non è più prevista la perdita del controllo pubblico per l'Alitalia. La privatizzazione della compagnia è quindi possibile. Non l'hanno voluta Rifondazione e alcuni deputati di vari gruppi, critici per l'eventuale sblocco della vendita contemporaneamente all'erogazione con la finanziaria di 1500 miliardi all'Iri proprio per rilanciare l'Alitalia. Al governo è stato chiesto un piano articolato per la compagnia: problema in-

COSA PUO' VENDERE L'IRI

Le principali partecipazioni a fine '95, cifre in miliardi	Partecipazioni in %	Patrimonio netto	Valore di carico
COFIRI	100	277	288
FINSIDER (in liquidazione)	99,8	-1565	-
IBRA (in liquidazione)	100	-6793	-
FINMECCANICA	59,9	2465	2743
MEI	50,0	600	796
FINCANTIERI	100	825	243
STET	46,8	5840	11.258
FINMARE	99,9	158	132
ALITALIA	86,4	364	481
FINTECNA	100	1504	1599
AUTOSTRADE	20,3	563	854
IRITECNA	100	-3126	-
RAI	99,5	632	487
SPI	97,5	134	134
BANCA ROMA	13,8	1455	115
CASSA RISPARMIO ROMA HOLDING	35	2383	1660

Fonte: Bilancio Iri 1995

DANIELI IN IRAN

Maxi appalto (e proteste)

TEHERAN. Una delegazione economica italiana di cui facevano parte il direttore generale della Sace Mario Mauro e Cecilia Danieli, presidente delle omonime acciaierie, ha concluso ieri sera una visita di due giorni in Iran, durante la quale sono state riesaminate le prospettive della cooperazione bilaterale. Il risultato più importante è stata la firma di un accordo in base al quale la Danieli si impegna a potenziare impianti per la produzione di acciaio - il più grande dei quali a Isfahan, nell'Iran centrale - per un investimento di oltre 600 milioni di dollari. Circa 560 milioni di dollari saranno messi a disposizione da un consorzio di banche euro-giapponese guidato dal Mediocredito Centrale. L'intera somma, ha detto ministro delle miniere e metalli, Hossein Mahlouji, verrà ripagata dall'Iran entro il . Il «Consiglio nazionale della resistenza iraniana» ha protestato per la linea di credito aperta dall'Italia tramite banche europee e giapponesi.

vece per la Finmare per la quale il Parlamento ha già votato programma di riassetto.

Sulla Stet Ciampi non potrà dire molto a Van Miert. Attende un chiarimento politico. Oggi Prodi tenterà nuovamente di superare le resistenze di Rifondazione incontrando il segretario Fausto Bertinotti. In mancanza di un segnale positivo per Stet, Ciampi deve disporre l'aumento di capitale dell'Iri. La soluzione Gepi, che ora sembra gradita ai sindacati, è osteggiata da Van Miert nonostante la disponibilità iniziale. anche questa iniziativa insufficiente. Tanto che al Tesoro stanno studiando altri possibili conferimenti per elevare il capitale dell'Iri. Qualcuno immagina di assegnare a Tedeschi alcune aziende municipalizzate vendere: l'Iri potrebbe diventare il braccio dello Stato per le privatizzazioni e la promozione industriale.

Ippolito

OLTRE LA LIRA

La discesa del debito è la vera Eurotassa

A dispetto di slogan che continuano ad essere ripetuti come granitiche certezze, dati di fonte europea hanno confermato che in Italia la spesa sociale rispetto al è più bassa che negli altri principali Paesi. La classifica, se così si può dire, è guidata dalla Germania col 28,1%, seguono la Francia e la Gran Bretagna rispettivamente col 27,7% e col 25,2%. L'Italia è al 24,6%. Poiché quei tre Paesi hanno tutti un Pil più elevato di quello italiano, la differenza si accentua se si considera il costo assoluto dello Stato sociale.

La peculiarità italiana è che questa spesa è fortemente concentrata sulla previdenza. Per gli altri scopi sociali quali misure per i disoccupati, sostegni alle famiglie, aiuti alla maternità, la spesa italiana è, grossomodo, tra la metà e terzo di quella degli altri Paesi citati. Se, dunque, i confronti hanno un valore, se dovrebbe dedurre che occorre frenare la spesa pensionistica per articolare meglio la politica sociale dello Stato, soltanto che occorre frenare la spesa pensionistica.

termini meramente contabili, dunque, non la spesa sociale che mantiene l'Italia più distante degli altri Paesi dall'obiettivo di disavanzo richiesto per la partecipazione all'unione monetaria europea. Questa distanza - lo abbiamo detto molte volte, tra tutti gli esponenti di governo, di maggioranza e opposizione, solo Ciampi lo fa continuamente presente - è dovuta alla spesa per interessi. Se si eccettua questa spesa, o solo la si considerasse ai tassi di interesse che gravano sul debito degli altri Paesi, il bilancio dello Stato italiano a posto, rispetterebbe il relativo parametro di Maastricht e consentirebbe, anzi, il recupero della possibilità di usarlo, con opportune manovre sulle entrate o sulle spese, in funzione anticongiunturale.

La spesa per interessi si riducendo con una velocità insperata. La discesa sotto i due punti del differenziale dei tassi di interesse sui titoli pubblici rispetto agli analoghi titoli tedeschi è un risultato di grande importanza per rendere credibili i benefici della partecipazione alla moneta unica e per perseguire questo obiettivo con maggiore fermezza. Occorre, però, che questo risultato venga consolidato (il momento difficile sarà quando si esaurirà la prospettiva di guadagni in conto capitale per gli investimenti nei titoli pubblici italiani) e che col tempo si trasferisca su una parte significativa del debito in modo da produrre quel risparmio di decine di migliaia di miliardi che, sotto il profilo contabile, è l'unica, , grossa manovra strutturale che dev'essere compiuta.

Se allora il problema la saldatura con il tempo nel quale quel risparmio diventerà esplicito e certo (il 1998, quando si deciderà chi parteciperà alla moneta unica e chi ne rimarrà fuori), l'operazione corretta è una tassa provvisoria (al limite, sostenemmo, addirittura rimborsabile). E' corretta in primo luogo perché ad esigenza che si presume temporanea fa corrispondere una entrata temporanea. Lo è inoltre perché, dovendo anticipare un risparmio sugli interessi, è equo che colpisca chi presumibilmente quegli interessi elevati ha lucrato (redditi medio-alti in genere), ovvero chi della riduzione del costo del denaro potrà avvantaggiarsi (operatori economici). Ancora: nessun governo d'Europa effettuerebbe sulla spesa sociale tagli così direttamente ed esplicitamente correlati alle rendite finanziarie. E' corretta, infine, perché prelievo straordinario, più in presenza di una pressione fiscale che non supera la media europea, pesa meno sulla situazione economica generale di ulteriori tagli di spesa. Il teorema secondo il quale tagli di spesa ed eventuali riduzioni delle entrate generano sviluppo, infatti, trova in tutta Europa clamorose smentite e suscita ovunque forti reazioni contro. I governi che intendono applicarlo. In Italia questa smentita è ancora più sonora poiché ad un surplus primario di rilevante dimensione corrisponde una depressione della domanda interna, della produzione, degli investimenti sempre più preoccupante proprio per quel ceto medio a nome del quale vengono chiesti più tagli e tasse.

Da anni va dicendo che in vista dell'unione monetaria l'Italia aveva il compito facilitato dal margine aggiustamento ampio e indolore implicito nella spesa per interessi. La politica del governo è volta ad utilizzare questo margine come alternativa ad un ulteriore aumento già ampio avanzo primario. I mercati hanno capito la manovra, mentre il governo, a giudicare da come spiegarla e spazio che sguentemente concede alle iniziative protestatarie dell'opposizione, dà l'impressione aver colto questo fondamentale e qualificante bersaglio quasi per caso e addirittura di non essersene nemmeno accorto.

Alfredo Recanatesi

CLASSIFICHE DI EUROPE'S 500

Abbondano in Nord-Est, Lombardia e Piemonte, ma ci sono anche imprese del Sud

Ecco le superstar del made in Italy

Sono 40 aziende dove volano fatturato e dipendenti

MILANO. Il Nord-Est fa la parte del leone ma l'unica cooperativa promossa a pieni voti ha sede a Manfredonia, provincia di Foggia. Abbondano i nomi noti, dalla Banca Sella di Biella alla Diesel di Renzo Rosso, all'Aprilia, alla Lotto. Ma non mancano sorprese, la Askoll del signor Elio Ma- di Dueville, provincia di Vicenza. Lui, una ventina d'anni fa, decise di mettersi in proprio per sviluppare una invenzione: la pompa elettrica motore sincrono, oggi componente essenziale di lavatrici ed elettrodomestici. Inoltre gli acquari Askoll, sviluppati sullo stesso principio tecnologico, sono i più venduti mondo.

Eccoli i gioielli del «fare impresa all'italiana. Sono le quaranta aziende che presentano i requisiti, severissimi, per far parte di «Europe's 500», l'ultima in ordine tempo tra le lobby industriali ben decise a far sentire la propria voce a Bruxelles. Un club esclusivo che raccoglie le imprese della Ue che dimostrano di aver registrato tra l'89 e il '95, una crescita del fatturato pari ad almeno il . Ma c'è condizione ancor più severa: queste imprese, per far parte «Europe's 500», devono aver almeno raddoppiato il numero dipendenti negli ultimi anni.

«L'Italia è rappresentata - spiega Massimo Colomban - solo da imprese su 500, l'8%, nonostante che abbia il 16% della popolazione dell'Unione. E' la ferma della perdita posizioni del nostro Paese. Massimo Colomban, presidente della Permasteelisa San Vendemiano (Treviso), è responsabile della delegazione italiana alla prima convention ufficiale di «Europe's che si terrà a Bruxelles il 14 e il 15 novembre. «In quella sede - spiega - noi italiani presenteremo un programma quattro punti: il fisco, che deve superare per impresa il 35%; il costo del lavoro, perché gli oneri sono insostenibili; contratti di lavoro più flessibili; infrastrutture. Il nostro interlocutore l'Unione Europea». Quella che emerge è voglia contare, tipica distretti imprenditoriali italiani, nani politici patria ma che sfornano: il 54% della produzione mondiale piastrelle, il 32% gioielli, il 31% dei macchinari per legno e ceramiche, il dei tessuti di lana e seta, il delle sedie, il % delle calzature, il 27% delle borse e il 22% degli occhiali

Colomban, ex studente di architettura che si è messo a lavorare in proprio a 23 anni, è abituato a lavoro oltre frontiera e idee d'avanguardia. L'azienda vende rivestimenti per edifici in tutto mondo (l'export rappresenta il 90%) e tra i suoi successi figurano l'Opera House di Sydney, la nuova Biblioteca Nazionale di Parigi, i grattacieli di Singapore, tra cui il Suntec City (un affare da 160 milioni di dollari). Ma, probabilmente, la vera originalità dell'azienda sta nel fatto che tutti gli anni i dirigenti (i dipendenti sono 650, sparsi tra 13 fabbriche e 4 centri di ricerca su 4 quattro continenti) ricevono premi azioni in seconda dei profitti generati.

Ma è difficile individuare filoni comuni nelle quaranta magnifiche dell'industria italiana. Ben 15 prosperano nel Nord-Est, Vicenza a Treviso e Udine. La Lombardia ha sei matricole, il Piemonte cinque: la Banca Sella, unica impresa di servizi in mezzo a tante manifatturiere, il lanificio Luigi Colombo di Vercelli, la Mf Metallurgiche di Volvera, la Opac di Rivalta e la Valery di Cuneo. Un'azienda aostana, la Nte di Donnaz, completa il quadro del Nord Ovest mentre emiliane quattro e le toscane due. C'è un'impresa romana, le Onix, e, lieta sorpresa, due pugliesi: la coop Mucafer, edilizia, e l'Italian Leather di Bitonto.

Ugo Bertone

La Sabiem si ristruttura

BOLOGNA. Sabiem, marchio storico dell'industria ascensoristica italiana, si ristruttura. Il gruppo finlandese Kone infatti, cui l'azienda bolognese oggi appartiene, ha deciso di convogliare su Bologna futura produzione su scala europea degli ascensori maggior prestigio. La razionalizzazione, che è piaciuta al sindacato, dice una nota della società, permetterà migliorare la «competitività del gruppo nel suo complesso, garantendo in particolare la leadership nel campo degli impianti di fascia alta e quinta futuro assicurato ad almeno 200 degli attuali 300 dipendenti». Sabiem prevede chiudere il fatturato di 100 miliardi e un incremento del 10% di redditività in un «mercato sempre più asfittico».

I NOMI E GLI AFFARI

Cir vende, Geronzi anche e un giorno Comit sarà scalabile

Chi c'è dietro il progetto di trasferire al Tesoro le partecipazioni vendibili dell'Iri, quel piano «spezzatino» sul quale ha lavorato il direttore generale via XX Settembre, **Mario Draghi**? Secondo i bene informati, sponsor di questa soluzione sarebbe lo stesso commissario Cee **Karel Van Miert**. L'uomo che gestisce a Bruxelles scottante *dossier Iri*. che da anni si vede costretto ad accettare imbarazzanti rinvii.

Oltre ad accelerare dismissioni della Stet, delle Autostrade e della Finmeccanica guidata da **Fabiano Fabiani**, lo «spezzatino» presenta infatti altro grande vantaggio: farebbe scattare, da subito, la messa in liquidazione dell'ente presieduto da **Michele Tedeschi**, sul quale pende, tra le altre cose, un contenzioso da miliardi per l'Ilva acquistata da **Emilio Riva**, e altre pendenze Finsider e Iritecna.

Michele Tedeschi

Fabiano Fabiani

Ecco perché in questi giorni i patiti delle privatizzazioni fanno gli scongiuri, accendono ceri, consultano maghi. Nella speranza che proprio sullo «spezzatino» Van Miert tenga duro nell'incontro di oggi con il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**. Il quale ministro in cuor spera probabilmente la stessa cosa. Anche se dovrà, *noblesse oblige*, prospettare percorsi diversi. Contro «spezzatino» si è espresso potente sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Enrico Micheli**, uomo fedelissimo al suo passato in Iri.

resto, che le dismissioni di Stato siano eventi complicatissimi lo testimonia «Una privatizzazione molto privata», il libro che l'attuale presidente dell'Ina ed ex presidente della Comit **Sergio Siglienti** ha scritto proprio sulla privatizzazione della banca di piazza della Scala. Con l'intento, non sce- un po' di malizia, che esso «da riflessione per il futuro».

Una cronaca che, da sola, fa capire quanti mal di pancia sia co- all'allora presidente Consiglio Ciampi, all'allora presidente dell'Iri **Romano Prodi** e allo stesso Siglienti, della prima tra le Bin. Il libro verrà discusso a Roma il 20 novembre dal presidente di Bnl **Mario Sarcinelli**, dall'ex ministro del Bilancio governo Ciampi **Luigi Spaventa** e l'ex presidente Senato **Carlo Scognamiglio**, che fu anche presidente della prima commissione sulle privatizzazioni voluta da **Guido Carli**.

Sergio Siglienti

Carlo Benedetti

Tra le molte il libro consente di ricordare che, scadendo a primavera i tre anni di vincolo statutario sul tetto massimo di possesso 5%, l'istituto guidato da **Luigi Fausti** ed **Enrico Beneduce** diventerà tra pochi mesi teoricamente scalabile. Teoricamente perché, nonostante agli attuali prezzi Borsa esso rappresenti un bocconcino convenientissimo (meno 5 mila miliardi), le incertezze che circondano tuttora l'interpretazione della legge italiano sull'Opa rendono qualsiasi assalto rischioso, sono, insomma, meglio della più sofisticata *pillola avvelenata*.

E difatti, da tempo, il p della Consob so- stiene che questa legge va rivista. E lo sostengono anche esperti di diritto societario come **Ariberto Mignoli**. Intanto, un'altra delle ex Bin deve cominciare a stringere i freni della sua finora inarrestabile espansione. E' la Banca di Roma di **Cesare Geronzi**, Bankitalia ha suggerito maggiori . E alla quale l'Ibca ha recentemente abbassato rating individuale. Geronzi non sembra scomporsi. Sta mettendo in cantiere qualche dismissione all'estero, e studia un rafforzamento della direzione generale dove, a dare una mano ad **Antonio Nottola**, potrebbe arrivare dal Rolo direttore generale **Cesare Farsetti**.

Ben più imbarazzante, per l'istituto guidato da Fazio, è la situazione dalla Kreditna, la banca triesti- avvista alla liquidazione coatta. Dopo essere costata bel pacco di miliardi alla Popolare di Brescia che, invito di Bankitalia, entrata in Kroditna lo anno.

Vittorio Cecchi Gori

Giorgio Armani

Lo stilista Valentino

Sul fronte industriale, **Carlo De Benedetti** ha concluso due importanti operazioni già preannunciate: la cessione di Valeo e la vendita a Mannesmann una quota Omnitel. Ora il mercato si aspetta la famosa cessione del settore pc senza la quale, come sottolinea la Lex Column, «buco nero» rischia di allargarsi.

La voglia di Borsa non con- tagiando solo il padrone di Telemontecarlo, **Vittorio Cecchi Gori**. In Germania il presidente di Bertlesmann, **Mark Vossner**, annuncia un piano per portare sul le quattro principali divisioni del gruppo fondato da **Reinhard Mohn**, prima fra quella televisiva. Intanto, nel settore moda, mentre Simint di **Giorgio Armani** torna all'utile trova nuovi soci, anche **Valentino** studia le mosse per una quotazione.

Miracoli friulani. **Giannola Nonino** presenta a Milano le nuove bottiglie create dalla Venini di **Eleonora Gardini** per «Uè», acquavite d'uva.

Offre vino bianco, polenta e tartufi un finale a sorpresa: cori alpini. E quando i barbuti cantanti attaccano la famosa «Stelutis» sui cigli sottili delle giovani figlie di Nonino, **Cristina**, **Antonella** ed **Elisabetta** spunta sempre una lacrima furtiva.

Sacchi

Enzo

PROGRAMMA GIOVINEZZA

Per attenuare le rughe e ridare tono ed elasticità alla pelle, gli istituti di bellezza **Dibi Center** propongono un efficace trattamento:
Programma Giovinezza

REGALA AL TUO VISO UNA NUOVA PELLE

Un viso più giovane

Quando vuoi risvegliare la tua pelle, entra in un Istituto di bellezza **Dibi Center** e chiedi Programma Giovinezza. Perchè **Programma Giovinezza** nasce dall'avanzata ricerca dei laboratori DIBI e combina l'azione dei prodotti **Nuovapelle** con l'effetto della bio-stimolazione dinamica, per riportare l'epidermide al suo equilibrio ottimale e **combatterne i segni dell'invecchiamento**. Grazie alla sua sinergia, le rughe si attenuano ■ la pelle appare distesa, compatta, più giovane. **Effettivamente più bella in poco tempo.**

Dibitron, effetto lifting

Disponibile in due formule diverse, per ogni tipo di pelle, Programma Giovinezza combina la straordinaria efficacia del **vello di Collagene puro** all'azione della maschera elettropneumatica **Dibitron.** Grazie agli stimoli prodotti, il concentrato di principi attivi idratanti ■ antirughe agisce così più **intensamente e velocemente** e la pelle **ritrova freschezza ed elasticità.**

A casa, tutti i giorni

Programma Giovinezza comprende anche i prodotti **Nuovapelle** per avere cura della tua bellezza a casa, tutti i giorni. Affidati alla competenza della tua estetista Dibi Center, scoprirai che **con Dibi, belle si diventa.**

Chiedi **Programma Giovinezza** nell'istituto di bellezza **Dibi Center** più vicino a te.

TORINO - Piazza Bernini, 11 - Tel. 011/4472330
Corso Sommeiller, 4 (ang. via Nizza) - Tel. 011/6693493
Via G. Servais, 130/3 - Tel. 011/710386
C.so Ferrucci, 32/E (P.zza Adriano) - Tel. 011/4334286 - 011/4344060-4334286
C.so Traiano, 68 int. 13 - Tel. 011/6197277
C.so M. D'Azeglio, 70 - Tel. 011/6504058
Via S.Secondo, 108 - Tel. 011/599159
Via F.lli Calandra, 13 - Tel. 011/8177430
P.zza Solferino, 20 - Tel. 011/5613396
Via T. Rossi, 3 (di fronte Rinascente) Tel. 011/540155
Via Bruno Buozzi, 3 - Tel. 011/547461
C.so Grosseto, 141/A - Tel. 011/2205800
Via Magenta, 59 (tra corso Duca degli Abruzzi e Castelfidardo) - Tel. 011/548468
Via Cibrario, 17 - Tel. 011/4373949
Corso Fiume, 3/B - Tel. 011/6604994
C.so Agnelli, 6/D - Tel. 011/351000
Corso Casale, 199 - Tel. 011/8993385
Via Nizza, 359 - Tel. 011/6963120
Corso Brescia, 62 - Tel. 011/2482196
Via Roma, 101 - Tel. 011/5622303
Via Federico Campana, 18 - Tel. 011/6509118
Via Torricelli, 48 - Tel. 011/5817666
Alpignano - Via Cavour, 125/5 - Tel. 011/9663454
Caluso - Via Bettoia, 22 - Tel. 011/9832540
Castellamonte - P.zza Repubblica, 15 - Tel. 0124/582126
Grugliasco - Via Moncalieri, 164 (fraz. Gerbido) Tel. 011/3098184
Ivrea - Via Bertinatti, ■ - Tel. 0125/424025-617566
Moncalieri - Via Arduino, 1 - Tel. 011/6406081
Pinerolo - Via Trieste, 49 - Tel. 0121/75414
Rivarolo - Via D. Viano, 18 - Tel. 0124/26478
Rivoli - Viale Colli, 63 - Tel. 011/9561607
Via Cav. di Vittorio Veneto, 8 - Tel. 011/9584177
Venaria - Via Salvemini, 22/1 - Tel. 011/4523313
Volpiano - Via Circonvallazione, 3 Tel. 011/9882765

DIBI CENTER

SPECIALISTA IN CURE DI BELLEZZA

http://www.dibicenter.it

Carboidrati, calcio, proteine.

E fosforo in regalo.

Con 7 punti del latte UHT la Centrale del Latte ti regala La Stampa.

Art.Min.N.6/7517. ... il 31-12-96.

Anche nei punti vendita Crai trovi questa promozione. E tanta simpatia in più.

I punti vendita Crai ■ Torino:

C.so Brianza 19
C.so Casale 210
C.so Francia 263
C.so Moncalieri 35
C.so Racconigi 184
C.so Siracusa 92
C.so Svizzera 68
C.so Vercelli 105
P.za Cerignola 10
P.za Mattirolo 7/C
Via Mombarcaro 46 Bis
Via Antonio Cecchi 35
Via Asiago 51
Via B.Di Perrero 1/17
Via Beaulard 29
Via Borgaro 45c
Via Buenos Aires 40
Via Buenos Aires 36
Via Carlo Capelli 67
Via Cena 33
Via Cenischia 28
Via D. Di Nanni 3/A
Via D.Chiesa ■
Via Delleani 8
Via Desana 7 B
Via Donizetti 4
Via Farinelli 36
Via Gianfrancesco Re 60
Via Giulia 34
Via Guido Reni 207
Via Lancia 124/3
Via Lesegno 82
Via Maria Vittoria 31
Via Mazzini 5
Via Monginevro 15
Via Monte Pasubio 11
Via Monterosa 84
Via Nizza 223
Via Nizza 76
Via P.Tommaso 7
Via Palestrina 28
Via Palma ■ Cesnola 42
Via Pio VII 118 - 130
Via Poggio 36/D
Via Ponchielli 16
Via Pramollo ■
Via S.Antonino 51
Via Sagra Di San Michele 55/F
Via Salassa 2
Via Salbertrand 1
Via Saluzzo 11 Bis
Via San Donato 49 Bis
Via San Secondo 3
Via Tiziano 40
Via Vanchiglia 18
Via Vandalino 9
Via Vassalli Eandi 40
Via Vibò 42
Vicolo Crocetta 7

E quelli in provincia:

Airasca, Via Roma 59
Ala Di Stura, Fraz. Villar 13
Alpignano, Via Cavour 17
Alpignano, Via Garibaldi Ang. P.za Caduti
Arignano, Borgo Valentino
Barbania, C.so Garibaldi 13
Bardonecchia, Via Medail 80
Bardonecchia, Via Stazione ■
Borgarettto, V.le Giovanni XXIII 6
Brandizzo,Via Torino 328
Bruino, Via Dei Glicini 1
Bruino, Via Vinovo 10
C.Vica - Rivoli, C.so Francia 115
Cafasse, P.za San Rocco 5
Cambiano P.za Vitt. Veneto 5
Carmagnola, Via Torino 80
Carmagnola, Via Puccini 17
Castiglione T.se, Via Caudana 60
Chiusa S.Michele, Via Susa 37
Chivasso, P.za Rebubblica 6
Chivasso, Via Bradac 25
Cirié, Via Robassomero ■
Ciriè, Via Gazzera 27
Cirié, Via Vitt. Emanuele ■
Collegno, Via De Amicis ■
Collegno, C.so Francia 183
Cuorgné, Via Ivrea 89
Foglizzo, Via Umberto I 88
Frossasco, Via P.Amedeo 57
Gassino, C.so Italia 17
Giaveno, Via Don Pogolotto 36
Giaveno, P.za S. Lorenzo 9
Giaveno, Fraz. Sala, Via S. Franc. D'Assisi 44
Givoletto, Via S.Secondo 33
Grugliasco, Via Trento 15
Grugliasco, Via Giustetti 4
La Loggia, Via Camposanto 1
Leumann, C.so Francia 304
Mappano, Strada Cuorgné 149
Moncalieri, Via Pastrengo 41
Moncalieri, C.so Trieste 61/C
Moncalieri, Via San Matteo 1
Moncalieri, Strada Vivero 1
Montalto Dora, Via Ivrea 23
Nichelino, Via Giacosa 2
Nole C.se, Via Martiri Della Libertà ■
Oulx, C.so Torino 152
Pinerolo, Via Porro 1
Pinerolo, C.so Torino 346
Rivalba, Reg. S. Rocco 11
Rivoli, Via Assisi 12
Rivoli, Via Lincoln 24
Rivoli, V.le Colli 23 A
Rivoli, C.so Susa 104
Rivoli, Via Cesare Battisti 20
S.Maurizio C.se, Via Fatebene Fratelli 17
S.Ambrogio, Via Del Rio ■
Salassa, Via Chiaventone 6
San Carlo C.se, Via Cirié 120
Chiaventone 6
San Giusto, Via XXV Luglio 42
Sangano, Via Pinerolo - Susa 55
Santena, Via Pezzana 10
Santena, Via Circonvallazione 190
Sauze D'Oulx, Via Miramonti 1
S. Franc. Al Campo, Via Torino 159
Scalenghe, Via Torino ■
Settimo T.se, Via Milano ■
Settimo T.se, Via Italia 51
Vergnasco, Via Papa Giovanni XXIII ■
Vigone, Via Cesano 1
Villafranca P.te, C.so Wuillermin 8
Villar Perosa, Via Nazionale 53
Villastellone, Via Cossolo 87
Vinovo, Via Torta 13
Volvera, Via Porporato ■

CRAI

Centrale del Latte di Torino
Per noi ■ qualità ■ centrale.

IL GUGLIELMO TELL DI [illegible]

Ritrovato il film incompiuto su Guglielmo Tell che Errol Flynn interpretò in Svizzera. Si vedrà a Londra stasera in tv. Il progetto naufragò perché il conte Fossataro, socio dell'attore, rimase [illegible] mezzi.

A FRANCO CORELLI IL «BELLINI D'ORO»

Un'ovazione ha salutato ieri al Teatro Massimo di Catania la consegna del premio «Bellini d'oro» a Franco Corelli. Il grande tenore sta per pubblicare un libro di [illegible] rie. Titolo: *Il canto, la* [illegible] *vita.*

Dall'America «Per favore uccidetemi»: aneddoti, drammi, ritratti irriverenti nel racconto-confessione di un protagonista del movimento

PUNK *la vita terribile*

Nell'immagine grande un gruppo di giovani punk. A destra la band del Green Day

«Una forza stupenda diventata stupida: come tutto il resto»

A lato Nico, la solista dei Velvet Underground morta alla fine degli Anni 80. Sotto Iggy Pop

ERA il '75. Legs McNeill, alias Eddie McNeil, alias Roderick McNeil, scrittore *underground*, creatore di rivistine idem, si incontra con John Holmstrom, [illegible] autore di fumetti idem, oltre che animatore di un piccolo gruppo teatrale, gli «Apocalypse Players», vale a dire, commenta McNeill, lonesco che incontra Alice Cooper (ossia Vince Furnier, solista della Alice Band). I due decidono di fare una nuova rivista, magari ambiziosa. Come la chiameranno? *Punk*, e parlerà di un sacco di [illegible] «birra, scopate, televisione popolare, cheeseburger, film di serie B, e naturalmente rock and roll». Tutto questo ce lo racconta proprio McNeill, in un grosso libro appena uscito negli Stati Uniti, *Please Kill Me*, Per favore uccidetemi (Grove Press), il cui titolo è ricavato [illegible] [illegible] T-shirt in voga in quegli anni. Una miniera di aneddoti, ritratti irriverenti, confessioni, e via dicendo.

Allora, perché *Punk*, che non significa soltanto teppistello [illegible] roba scadente, ordinaria? Perché richiamava tutto ciò che McNeil e i suoi amici amavano: «Un giornale ubriaco, fastidioso, nocivo, furbo ma non pretenzioso, assurdo, divertente, ironico». Poi si scoprì che *Punk* era una parola chiave nelle pagine di William Burroughs, l'autore di *Pasto Nudo*. Gli chiesero: «Ma che cosa intendi veramente, per *Punk*»; «Uno che se lo piglia nel c.», fu la lapidaria risposta.

E' incredibile la folla di personaggi che [illegible] allora parteciparono in qualche modo al gruppo, allargatosi [illegible] una macchia d'olio. Naturalmente, i gruppi rock, dai Ramones ai Sex Pistols, ai superstiti dei Doors, cari ai *beat*, e poi Lou Reed, Patti Smith, Bo[illegible] [illegible] il campo [illegible] [illegible] limitava alla musica; c'era di tutto. Dentro e fuori [illegible] [illegible] musicale. Prendete Nico, ovvero Christa Paffgen, morta nell'89, [illegible] splendida modella che conversa con Mastroianni nella *Dolce Vita* (e fu Mastroianni a inventar[illegible] lo pseudonimo), madre di un ragazzo avuto da Alain Delon (che non lo riconobbe mai [illegible] che gli rassomiglia come una goccia d'acqua e fu riconosciuto dai nonni) e poi solista dei *Velvet Underground*. Dice Morrissey di Nico: «Era come una bambina, quasi infantile. Ma la droga la rendeva tremenda».

Ci sono alcune delle figure [illegible] punta dal «free cinema», come Paul Morrissey, appunto, autore [illegible] *Trash* e *Heat* con Andy Warhol, e Jonas Mekas, il quale asserisce: «Ai tempi della Factory, Andy [illegible] Freud». Proprio Morrissey racconta di quando Valerie Solanas sparò [illegible] Warhol. Femminista, autrice [illegible] manifesto Scum (acronimo [illegible] [illegible] frase che significa «La società per tagliare a fette» - [illegible] anche peggio - «gli uomini») era «pazza ma brillante». Un giorno trova Andy, estrae [illegible] rivoltella e si mette [illegible] sparare senza motivo. «Stupida idiota». Billy Name, un fotografo [illegible] manager [illegible] ufficiale [illegible] Warhol, fornisce i particolari: «Udii i colpi nel buio, da un'altra stanza. Quando aprii la porta vidi Andy per terra, in un lago di sangue. Mi chinai, gli sollevai la testa, e [illegible] misi [illegible] piangere. Andy [illegible] disse: "No, [illegible] [illegible] farmi ridere, mi fu troppo male"». Si salvò, ma ci rimise la milza, [illegible] pezzo [illegible] polmone e di fegato, [illegible] per un anno portò un busto per reggere gli intestini.

McNeil va a intervistare Patti Smith, ormai in [illegible] all'onda, ma le pone domande tipo: «Ti piacciono gli hamburger? Preferisci i Blimpy [illegible] i McDonald?» [illegible] lo caccia via, però in un'altra circostanza, questa volta seria, parla dello [illegible] emozioni [illegible] proclama: «Credo che Rimbaud abbia detto che aveva bisogno di nuovi scenari e di nuovo rumore, [illegible] io ho bisogno proprio di questo».

Un giovane adepto viene paragonato imprudentemente a Peter Pan, e si arrabbia: il suo modello è Charles Manson, il satanista uccisore di Sharon Tate, la moglie di Roman Polanski. Intanto, al gruppo [illegible] *Punk* si uni[illegible] Harvey Kurtzman, l'inventore di un fumetto-culto, *Mad*. Ma ecco un esempio di conversazione tra McNeil e Richard Hell («Infarno, figuriamoci», scrittore underground, attore, membro dei *Neon Boys*, e poi degli *Heartbreakers*, partner cinematografico [illegible] Madonna (vero nome di Hell, Richard Meyers): «M.: "Quando ti senti bene?". H.: "Quando dormo". M.: "Sei contento di [illegible] nato?". H.: "Ho dei dubbi in proposito.. Hai mai letto Nietzsche?". M.: "Ah, ah, ah"».

No, spiega McNeil, *Punk* [illegible] era, dopo tutto, eversivo. Non aveva assolutamente nulla di politico. «Ubriacarsi, passeggia[illegible] per l'East Village. Ess[illegible] proprio quello che sei, ecco».

Poi sopraggiunge l'epilogo, alle soglie degli Anni 90. Rimane il ricordo, e forse la parola decisiva la scrive proprio McNeil quando parla di «fantasy» a proposito della esperienza di *Punk*. Non senza qualche sprofondamento nel passato, rammentando i vagabondaggi in Europa. Duncan Hannah, pittore, attore, rievoca il suo incontro [illegible] Godard al Festival del cinema a Deauville. Ma poi [illegible] gruppo esplode: «Che ce ne frega di Godard? A noi piace *Blondie*!», un fumetto, naturalmente, americano. E' proprio la fine. Wayne Kramer, uno degli idoli del gruppo, finisce in carcere, e si sciolgono gli MC5. Appare, in coda, un'altra parola significativa: «Esilio». Dal quale McNeil, e la coautrice Gillian McCain, poetessa poco nota anche se non priva di talento, sono usciti per scrivere il libro, raccontarci della «stupenda forza vitale» del *Punk*, divenuto poi, tristemente, «stupido come tutto il resto».

Claudio Gorlier

MUSICA E ALTRO

NON SOLO PISTOLS E IGGY POP

«Ma noi vi odiamo di più»

La «grande infezione», fra canzoni cinema e letteratura

VECCHIO, inossidabile iguana: trent'anni dopo gli Stooges, Iggy Pop è [illegible] lì, terribilmente punk, tanto sgualcito da far sembrare Mick Jagger un gentleman. [illegible] s'aggira viscido nella colonna sonora [illegible] *Trainspotting*. Un film, guarda caso, molto punk.

Iggy Pop è stato punk prima del Punk, prima che Malcom Mc Laren [illegible] inventasse la truffa del rock'n'roll e Syd Vicious ci credesse al punto di immolarsi sull'altare [illegible] *no future* come scelta [illegible] vita [illegible] [illegible] marketing. Nei tar[illegible] Anni 60 il Punk già esisteva. E non intendiamo la parola «punk», che nella lingua inglese è attestata dal 1596 con il significato di «sgualdrina» [illegible] dal 1707 nel senso [illegible] «legno marcio» - due accezioni, comunque, utili per definire l'Anima Punk. No, stiamo dicendo che da metà dei Sixties [illegible] America si definivano punk rock quei gruppi *garage* che [illegible] ispiravano al beat inglese, mettendoci di loro una cattiveria speciale. Migliaia di gruppi. Assai radicali, [illegible] forte e duro. Gli Stooges di Iggy Pop, appunto. O gli Electric Prunes, gli MC5 abrasivi [illegible] *Kick Out The Jams*, i Troggs scatenati in *Wild Thing*. Noi, in Italia, non sapevamo che erano punk. Non lo sapevamo perché non leggevamo le fanzine Usa, [illegible] la nostra cultura rock si basava [illegible] *Per voi giovani*, dove ti facevano ascoltare gli Stooges e tutto il resto: però i conduttori non dicevano che quel rock [illegible] punk, dato che non lo sapevano neppure loro.

In realtà, [illegible] Punk non è [illegible] genere musicale, tipo il progressive o il metal [illegible] l'hard. E' un'attitudine. Un modello d'esistenza (rifiuto-disprezzo-oltraggio-distruzione & autodistruzione) che i Sex Pistols incarnarono perfettamente quando urlarono agli spettatori «voi non odiate [illegible] quanto [illegible] odiamo voi»; ma che non s'è esaurito [illegible] la dipartita di Syd e l'imborghesimento di Johnny Rotten e l'imbolsimento dei Ramones. La fine della «rock'n'roll swindle» non è stata la fine del Punk, che ha continuato a inquietare la scena artistica e sociale fino a oggi, e per chissà quanto [illegible] Ha generato anarcopunk [illegible] nazi-punk [illegible] orribili punkabestia, [illegible] infettato il cinema e la letteratura diventando cyberpunk - *Monnalisa cyberpunk*, William Gibson, *Fuga da New York*, *Blade Runner*, fantascienza malata, mondi a venire dominati [illegible] computer [illegible] replicanti - e splatterpunk - horror estremo, serial killer, fiumi di sangue, sventramenti, [illegible] la Dannatissima Trinità George Romero-Wes Craven-Tobe Hooper.

Nella musica, poi, il Punk si reincarna senza pace, dai Black Flag a Liz Phair. Ha avuto [illegible] massimo ideologo mondiale in Jello Biafra, che pubblicò il primo disco con i Dead Kennedys - forse il miglior gruppo punk della storia - nel 1980, [illegible] anno dopo la morte di Syd Vicious. E oggi, mentre alcuni disquisiscono sulle radici punk del raffinato iconoclaste John Zorn, si parla comunemente di neo-punk per definire band quali i Green Day, idoli di ragazzini che [illegible] [illegible] [illegible]cor nati quando Syd scannò Nancy al Chelsea Hotel e poi se ne andava a molestare il Creatore, nelle vene un'intera piantagione di papaveri da oppio. I punk, Syd l'aveva capito, bruciano giorni veloci, muoiono presto [illegible] parte Iggy Pop) e di solito non [illegible] dei bei cadaveri. Ma il Punk vive. E vivrà fin quando non sarà placato l'umano Male di Vivere.

Gabriele Ferraris

Un libro riscopre la figura di Brunetta d'Usseaux, il nostro De Coubertin

Il conte italiano che sognò Olimpia

Presidente del Cio durante la Grande Guerra, inventò il Coni

Una vicenda avventurosa tra Piemonte e Parigi

Il conte Brunetta d'Usseaux, protagonista del libro di Colasante «La nascita del Movimento Olimpico in Italia»

AVEVAMO, noi italiani, il nostro De Coubertin, e [illegible] ce ne siamo mai accorti. Un libro, anzi [illegible] librone di Gianfranco Colasante, giornalista al Coni, ci regala il personaggio: [illegible] Eugenio Giulio Maria Brunetta conte [illegible] Usseaux, famiglia piemon[illegible] del Canavese (Mazzè, pres[illegible] Ivrea), nato nel 1857 [illegible] Vercelli, impegnato soprattutto nel mestiere di nobile ricco [illegible] amatore dello sport, [illegible] Torino e [illegible] Parigi, morto nel 1919 forse assassinato, sicuramente povero [illegible] Pinerolo. L'illustratissimo librone non è in commercio, speriamo che il Coni lo usi per strenne giuste: chi studia storicamente lo sport ne [illegible] bisogno, Colasante ha fatto uno strepitoso lavoro di ricerca, epicentro [illegible] Piemonte.

Il conte Brunetta venne cooptato fra i membri [illegible] Comitato Internazionale Olimpico nel 1897, raggiungendo due altri italiani, ovviamente nobili: [illegible] conte Ferdinando Lucchesi Palli, presente fra i tredici che, con De Coubertin segretario e il gre[illegible] Vikelas presidente, avevano fatto nascere il Cio nel 1894, [illegible] Riccardo Carafa della Stadera duca d'Andria, entrato nel consesso subito dopo. Brunetta [illegible] ricco, [illegible] versatile, era francofono, aveva tempo da regalare allo sport, amava viaggiare, rimbalzava spesso e volentieri da Torino a Parigi e viceversa. [illegible] 1908, in vista dei Giochi [illegible] Londra che dovevano ripristi[illegible] l'idea olimpica - rinata nel 1896 ad Atene, smarrita nelle penose edizioni dei Giochi di Parigi 1900 e di Saint Louis 1904, concorrenziata dai Giochi Panellenici [illegible] Atene 1896 - [illegible] Coubertin ormai padrone del Cio diede al Nostro [illegible] segreteria generale. Nel 1914, quando la Grande Guerra chiamò [illegible] fronte [illegible] nobile francese, [illegible] Brunetta venne addirittura affidata informalmente la presidenza. Sino alla morte, nel 1919: ma per la verità non c'era molto lavoro, chi osava parlare di Olimpiadi all'Europa in fiamme?

Gran personaggio, questo conte piemontese. Casa [illegible] Parigi così bella che li [illegible] dato [illegible] grande ballo in occasione del ventennale del Cio: era il 28 giugno 1914, proprio quel giorno a Sarajevo [illegible] studente uccideva un arciduca [illegible] cominciava un [illegible] pasticcio. Negli ultimi suoi anni il conte, rimasto vedovo, aveva lasciato Torino, intanto che la rivoluzione russa gli sbriciolava velocissimamente il patrimonio - terre e miniere in Ucraina - portatogli in dote dalla moglie, una nobildonna di San Pietroburgo, e che l'evoluzione sua personale gli impediva di accudire al patrimonio avito.

Ma Brunetta d'Usseaux non faceva soltanto il De Coubertin [illegible] riserva. Cavourrianamente, da grande tessitore, mandava avanti la causa olimpica in Italia, guidando la creazione di un comitato, prima provvisorio, poi permanente, per la forma[illegible] della nostra rappresentativa olimpica: [illegible] presidente era un marchese, lui pure piemontese, Carlo Compans di Brichanteau, un po' pigro, un po' futile, spesso rimproverato per [illegible] dallo stesso De Coubertin. Era, questo comitato, l'embrione del Coni, nato nel 1920, presidente un altro torinese, Carlo Montù, un militarone.

Il libro si intitola appunto «La nascita del Movimento Olimpico in Italia - Dal conte Brunetta d'Usseaux alla costituzione del Coni». Ci [illegible] dentro cinque Olimpiadi, messe a fuoco anche nei personaggi. Dorando Pietri compreso, c'è dentro la nascita, quasi sempre a Torino, delle federazioni sportive italiane, [illegible] c'è la vita del conte, che [illegible] velista da yacht, cavaliere [illegible] cavaliere (pare che abbia incontrato la futura moglie [illegible] un ippodromo), canottiere, automobilista (in una gara per gentlemen si classificò davanti ad [illegible] Agnelli e ad un Lancia). Il fondale sono appunto [illegible] Torino non più capitale [illegible] ancora titolare di tanta Italia [illegible] la Parigi allenizzante [illegible] De Coubertin. Plebi mai coinvolte, si capisce, ma diorama bene riempito da nobili, dame, feste, passioni assortite, ricevimenti, balli, lettere, appuntamenti: allora si faceva la storia anche così. Colasante rischia meravigliosamente, col suo gran libro, di diventare un Fonson du Terrail dello sport.

Gian Paolo Ormezzano

IL CASO. Si era sempre sospettato, ora i documenti sono visibili [redacted] Washington

«Soluzione finale», l'America sapeva

I nazisti intercettati fin dall'inizio

NEW YORK

NELL'AZIONE di polizia compiuta ieri [redacted] Slomin da un reparto di polizia sono stati fucilati 1153 predatori ebrei»: il messaggio, scritto dal comandante delle truppe tedesche [redacted] Bielorussia, Erich von dem Bach Zelewski, nel gelido linguaggio militar-burocratico, porta la data del 18 luglio 1941, meno di un mese dopo che l'armata del Terzo Reich aveva cominciato l'invasione dell'Unione Sovietica. Ora, dopo la recente «liberazione» di tutti i documenti dell'epoca in possesso della National Security Agency america[redacted] quel messaggio è visibile pres[redacted] l'Archivio Nazionale di Washington: è il più antico documento riguardante lo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti ed è destinato a fornire agli storici la prova concre[redacted] di due cose importanti.

Una, piuttosto trascurata finora, è che gli eccidi non venivano compiuti soltanto dalle SS [redacted] anche dalla «polizia ordinaria» tedesca; l'altra, da tempo sostenuta [redacted] molti ma [redacted] finalmente attestata sen[redacted] più dubbi, che fin dall'inizio gli alleati erano al corrente di quello che stava accadendo. Il messaggio di Bach Zelewski, diretto a Berlino, fu infatti intercettato dai servizi segreti inglesi e tre giorni dopo, decodificato, era a disposizione del comando occidentale. Ne seguiro[redacted] molti altri, tutti regolarmente intercettati e decodificati, quindi - dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti - passati anche al comando americano, dai quali [redacted] poteva perfettamente dedurre che qualcosa di spaventoso stava accadendo [redacted] che le dichiarazioni di Hitler sulla «soluzione finale [redacted] problema ebraico» non erano soltanto parole.

«A rendere questi documenti straordinari - dice Richard Breitman, il professore dell'American University che attraverso il Freedom of Information Act è riuscito a ottenerne [redacted] pubblicizzazione - so[redacted] le informazioni che forniscono sia sull'Olocausto [redacted] sé [redacted] su [redacted] che l'Occidente ne sapeva». Lo sterminio degli ebrei, dicono le carte, cominciò in Unione Sovietica in concomitanza con l'attacco tedesco e fu metodico e costante fin dall'inizio. L'eccidio nell'ottobre 1941 [redacted] Babi Yar, in Ucraina, di quasi 33.000 persone (l'unico su [redacted] finora esisteva [redacted] concreta documentazione) [redacted] fu quindi [redacted] fatto isolato. Un altro messaggio, inviato a Berlino nell'agosto 1941 dal comandante delle truppe [redacted] Ucraina, Friederich Jeckeln, parla di 4200 ebrei fucilati [redacted] reparto 320 della polizia nella città di Kamenets e di altre 2200 persone fucilate dallo [redacted] reparto quattro giorni dopo.

I comandi alleati, come si sa, preferirono non rendere pubblica [redacted] cosa fino alla fine della guerra, quando i campi di sterminio furono «scoperti», e il loro silenzio cerca ancora oggi una spiegazione convincente. In [redacted] altro dei messaggi [redacted] pubblici c'è [redacted] diplomatico inglese che nel 1944 invita [redacted] tenere [redacted] cose segrete perché altrimenti «il lamento degli ebrei ci [redacted] stringerebbe [redacted] perdere [redacted] sproporzionata quantità [redacted] tempo», ma [redacted] storico Walter Laquer, autore di *Il terribile segreto*, il libro forse più spietato scritto sull'argomento, invita a non spiegare tutto con l'antisemitismo strisciante «che pure c'era fra gli alleati». Il punto, [redacted]condo lui, è che gli incaricati di analizzare i messaggi intercettati [redacted] persone dall'immaginazio[redacted] limitata. Non avevano la possibilità di visione che oggi abbiamo noi. Per loro, quello che contava [redacted] accertare dove una certa briga[redacted] tedesca si trovasse. Alle atrocità che venivano commesse non erano molto interessati». Che siano stati un po' complici, insomma, [redacted] dubbio. Che siano stati maldestri è invece sicuro.

Franco Pantarelli

Sopra Adolf Hitler e Winston Churchill

Il primo messaggio decodificato è del 18 luglio '41, inviato dal comandante tedesco [redacted] Bielorussia: «Fucilati 1153 predatori ebrei»

Una fotografia famosa dal ghetto di Varsavia. In alto [redacted] treno piombato porta gli ebrei [redacted] Lager

La scelta del silenzio per poco nobili ragioni politiche

Una mortale indifferenza

MENTRE in Polonia si consumavano le stragi del generale delle SS Von Dem Bach Zelewski, da Zagabria [redacted] monsignor Giuseppe Marcone infor[redacted] il Vaticano - come [redacted] documenta lo storico Raul Hilberg - [redacted] aver appreso dal ministro croato Kvaternik che i tedeschi avevano già ucciso 2 milioni di ebrei. L'Occidente, dunque, sapeva; era al corrente della «soluzione finale» varata [redacted] Hitler il 20 gennaio 1942 [redacted] nella sua «mortale indifferenza» verso [redacted] sorte degli ebrei non mostrò nessun particolare interesse per quelle noti[redacted].

All'inizio i rapporti che giungevano attraverso i più diversi canali (diplomatici, religiosi, giornalistici, militari, politici) sulle deportazioni di massa e sugli stermini vennero giudicate esagerate anche nel ricordo di quanto [redacted] stato falsamente asserito sulle atrocità tedesche durante la prima guerra mondiale (i bambini belgi mutilati delle mani, le donne stuprate nelle chiese). Sebbene [redacted] fosse [redacted] precedente dei [redacted] ebrei assassinati [redacted] Germania nel novembre 1938 nel [redacted] del pogrom della «notte dei cristalli» l'idea [redacted] genocidio [redacted] brava incredibile.

Per varie ragioni, tutte strumentali, l'ufficio per le informazioni di guerra degli Stati Uniti e il ministero delle Informazioni della Gran Bretagna furono inclini a minimizzare la pubblicizzazione delle stragi negli anni 1942 e 1943. Essi ritenevano che la gente [redacted] vi avrebbe creduto, che simili notizie avrebbero soltanto rinfocolato l'antisemitismo in Occidente, che quei fatti non sarebbero stati impopolari in alcuni Paesi europei e che infine avrebbero avuto un effetto psicologico devastante sul morale dei movimenti di resistenza (e fedeli a queste interpretazioni gli inglesi, pur conoscendo il tragico destino dei prigionieri britannici dopo la caduta [redacted] Singapore, non fornirono informazioni ai giornali sul feroce comportamento dei giapponesi, proprio nel timore di provocare conseguenze sulla tenuta [redacted] fronte interno).

Dinanzi a quanto [redacted] [redacted] rivelato dagli archivi statunitensi la conclusione è che vi fu nello sterminio [redacted] concorso [redacted] colpa da parte dell'Occidente, una responsabilità indiretta nel genocidio e, verso le vittime, una solidarietà quasi sempre teorica, un'apatia totale. Di tutto il mondo libero di allora gli Stati Uniti certamente [redacted] i meglio informati e a di[redacted] di tempo questi sconvolgenti rapporti che vengono ora alla luce rivelano [redacted] crudezza il contrasto fra un'America libera e liberale e la realtà di un'America colpevolmente confusa, tiepida e sorda allo straziante appello dei perseguitati (basta leggere la vicenda Karski in *Il terribile segreto* di Laqueur pubblicato dalla Giuntina di Firenze).

Oggi è difficile giudicare perché fu seguita questa linea politica nei confronti degli ebrei adottando un velleitario umanitarismo e lasciandosi legare le [redacted] [redacted] intralci burocratici e dalle dilazioni artificiose. Difficile è anche risalire alle cause. Forse vi furono acquiescenze [redacted] xenofobie latenti. Forse insorsero resistenze caparbie di associazioni ed enti governativi. Remore politico-strategiche annullarono praticamente un intervento di soc[redacted] da parte inglese; i massacri degli ebrei furono visti e giudicati, dai dirigenti britannici, [redacted] esagerata prudenza anche perché il problema della Polonia assillava Churchill per via dei due governi polacchi che [redacted] consideravano legittimi e si scambiavano pesanti accuse, quello rifugiato a Londra [redacted] quello [redacted] Stalin. Furono queste poco nobili ragioni a presiedere alla congiura del silenzio sull'annientamento di 6 milioni di ebrei in Europa.

Giuseppe Mayda

PAROLAIO

BACCHETTA MAGICA. Il povero Fantozzi è diventato giornalista. E appena messa in tasca la tessera rilasciata dall'Ordine professionale della categoria ha appreso che [redacted] segretario del pds [redacted] D'Alema non nutre un soverchio rispetto per i colleghi giornalisti, da lui considerati [redacted] turba di orecchianti superficiali e pettegoli, ignoranti e stupidi. Per questo il povero Fantozzi comincia un articolo sul *Corriere della Sera* così: «Permette una domanda che riterrà stupida?». D'Alema permette ma prima «guarda incuriosito il cronista, si ferma [redacted] fa: "Sentiamo"». Il cronista incassa il permesso [redacted] domanda. Ma «adesso [redacted] numero uno [redacted] Botteghe Oscure guarda il cronista con commiserazione: "E' una domanda stupida, appunto"». Il cronista Fantozzi non fa [redacted] grinza, si fa brutalizzare. D'Alema fa il gesto di andarsene, letteralmente indignato per la stupidità della domanda del cronista Fantozzi, ma poi, «impietosito, si ferma [redacted] nuo[redacted] e risponde». Troppo gentile, Fantozzi è commosso. E ascolta «l'interpretazione au[redacted] [redacted] capo». Una boiata pazzesca.

Fernanda Pivano

ITALIA NOSTRA. Sicuramente. Scrive Eugenio Scalfari nel suo editoriale domenicale su *Repubblica* che [redacted] stata sicuramente imponente la manifestazione [redacted] piazza San Giovanni promossa da Alleanza Nazionale» ancorché «con il concorso, questa volta non trascurabile, di alcune decine di migliaia di ferventi berlusconiani». Sicuramente. [redacted] sicuramente [redacted] mila per[redacted] in piazza non ci sono andate per [redacted] manifestazione «promossa da Alleanza Nazionale». Pur di non concedere a Berlusconi l'onore delle [redacted] è necessario regalare quasi un milione di perso[redacted] a Gianfranco Fini?

WESTMINSTER. Il *Secolo d'Italia* [redacted] il morituro *Cuore* di aver sempre [redacted] «un modo [redacted] fare da vassallo». E propone agli eventuali eredi del settimanale satirico che ha chiuso i battenti di organizzare «una gran cagnara». Naturalmente una cagnara molto elegante, adeguata al clima se[redacted] e cordiale che condiziona l'attuale stagione politica [redacted] che apostrofi Romano Prodi con epiteti gentili e rispettosi della proteiforme identità del nostro Paese così sintetizzabili: «A Torino Romano è "ciula", [redacted] Milano "pirla", a Venezia "mona", in Toscana "barlocco", a Roma, nei salotti, il "dio Peto" venerato dai Quiriti, a Napoli "'na schifezza", a Palermo un "quaquaraquà"». Simpaticoni.

REVISIONISMO. America, America. La vittoria elettorale di Bill Clinton suggerisce ai giornali italiani di chiedere pareri agli americanisti eccellenti che dicano la loro sul significato di quella vittoria e promuovano un meditato giudizio storico sulle vicende degli Stati Uniti, anche dal punto di vista culturale. Anche [redacted] *Corriere della Sera* segue la stessa strada e intervista [redacted] Fernanda Pivano entusiasta per il fatto che alla Casa Bianca sia stato riconfermato un letto[redacted] mentre «Reagan aveva [redacted] biblioteca fatta soltanto dai dorsi dei libri». A un certo punto Fernanda Pivano rievoca anche i tempi «eroici» dell'opposizione alla guerra del Vietnam [redacted] afferma testualmente: «Come ai tempi delle persecuzioni antiebraiche, le migliori menti emigra[redacted] negli Stati Uniti, il Viet[redacted] fece scappare molti in Canada: penso [redacted] Gibson, Skorevsky...». Indubbiamente un destino crudele ha colpito Gibson e Skorewsky, [redacted] insomma, [redacted] ai tempi delle per[redacted] antiebraiche» appare [redacted] tantino, un pochettino, un pizzichino esagerato. O no?

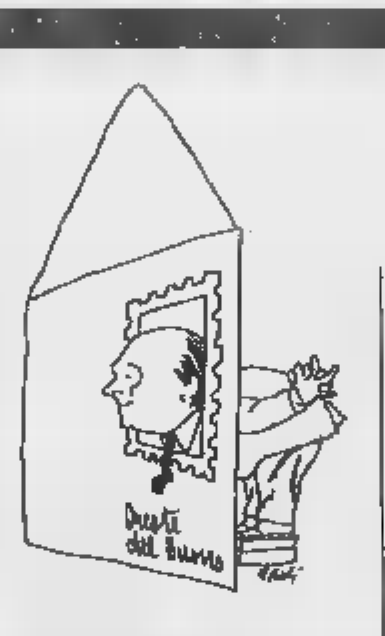
Indro Montanelli

[redacted] IN FABULA. Nella [redacted] «Stanza» che quotidianamente cura per il *Corriere della Sera*, Indro Montanelli è solito consigliare libri, letture, approfondimenti su vicende [redacted] personaggi del passato e così via. A un let[redacted] che chiede lumi sulla figura di Cavour e sulle «sue convinzioni politiche favorevoli verso l'unità nazionale», Montanelli risponde di «leggere la monumentale biografia dedicata» a Cavour da Rosario Romeo. Consiglio ineccepibile. Ma subito dopo Montanelli fa [redacted] indietro sul «monumentale» e suggerisce: «Magari lasci perdere i tre tomi della stesura originale e si attenga al riassunto che Romeo stesso [redacted] fece in un tomo solo». Avvocato, stringa.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Il Wwf? Una holding aristocratica



Ancora sulla caccia

E' [redacted] eterno, [redacted] discriminazione è già stata fatta per sempre. Mi domando se sia utile continuare a pubblicare le incrollabili dichiarazioni degli opposti schieramenti. Ma questa volta [redacted] stato introdotto [redacted] terzo incomodo il discorso [redacted] danni che [redacted] produrre il turi[redacted] più volgare. Tutto [redacted] cominciato con [redacted] articolo di Mario Rigoni Stern che descriveva i guasti subiti dai boschi e dalla natura in genere a opera dei ricercatori di funghi. Ma, oltre che come scrittore, Rigo[redacted] Stern [redacted] noto [redacted] cacciatore, anche se lui stesso confessa di non praticar più [redacted] caccia da qualche anno per ragioni d'età. E, quindi, si [redacted] esposto a critiche di [redacted] parte e dell'altra. Ci [redacted] rivendicazioni anche da parte del turismo. E c'è chi, in pratica, vorrebbe imporgli il silenzio. [o.d.b.]

Solo per studiosi

Egregio Dr. Del Buono, le scrivo ancora in [redacted] all'articolo di Rigoni Stern, dopo [redacted] una mia precedente lettera [redacted] trovò collocazione nella [redacted] rubrica. Non vorrei, perciò, apparirle insistente o smanioso [redacted] essere pubblicato, ecco, quindi, che le chiedo se cortesemente queste mie brevi righe, oltreché [redacted] [redacted] lei un [redacted] interlocutore, potessero venir [redacted] all'autore di cui non conosco [redacted] recapito.

Quello che mi ha molto sorpreso nel contenuto [redacted] quell'articolo (a mio modesto [redacted] [redacted] pochino troppo manipolato giornalisticamente [redacted] titolo e sottotitolo pesante) è il fatto che il Rigoni Stern dimo[redacted] di ignorare [redacted] significato del [redacted] «selvaggina», cioè specie cacciabile, oppu[redacted], [redacted] ancor più preoccupante [redacted] un [redacted] [redacted] conosca quali specie di selvatici siano cacciabili e quali altri usufruiscano di protezione.

Egli, infatti, [redacted] [redacted] quella selvaggi[redacted] anche la martora, appartenente alla famiglia dei mustelidi, da sempre particolar[redacted] protetti, e del francolino, da anni ormai cancellato dal calendario venatorio. Anche la retorica, specie quando [redacted] pagnata da palese incoerenza, si dimostra malevola inficiatrice. Quella «povera selvaggina», alla quale l'autore fa cenno, non è forse la stessa che oltre a essere spaventata dai turisti [redacted] presa di mira dal suo fucile? E quelle battute al cinghiale, alla volpe, ora molto frequenti, con pattuglie di cacciatori e cani [redacted] [redacted] boschi e brughiere, i pallini e le cartucce lasciate sul terreno, il [redacted] degli spari, [redacted] forse ininfluenti sulle componenti biotiche degli ecosistemi o sugli habitat elettivi del selvatici!

Già in occasione di altri articoli ho avuto modo di constatare quanto spesso il piacevole narratore Rigoni Stern, del quale peraltro ho letto tutti i libri, si voglia cimentare su temi che né la semplice esperienza del montanaro o cacciatore né tantomeno la sua notorietà possono risultare attributi [redacted] entrare dogmaticamente nel merito.

Ecologia, biologia dei selvatici ecc. sono argomenti che richiedono trattazione di meglio preparati studiosi, anche quando vengono divulgati tramite quotidiani d'informazione e perciò portati [redacted] [redacted] pubblico più vasto e [redacted] introdotto.

E poi, via, fa pur sempre una qual cer[redacted] differenza presentarsi al cospetto del[redacted] natura con [redacted] mano un cestino per funghi o un fucile in spalla, tanto quanto fa differenza il pur innegabile disturbo antropico provocato da un certo tipo di tu[redacted] e la [redacted] [redacted] concretizzazione materiale di una battuta di caccia.

Vittorio Gaydou, Collegno

Gentile Signor Gaydou [redacted] d'accordo con lei sulla caccia, ma sono anche d'accordo [redacted] Rigoni Stern sul turismo volgare. E poi, le chiedo scusa, ma, forse perché [redacted] sono un Dr. in nulla, non posso accettare il tono [redacted] supponenza che lei usa nei confronti di uno scrittore di libri memorabili. [o.d.b.]

Né buona né cattiva

Caro Del Buono, l'articolo di Rigoni Stern sul ruolo che la caccia deve svolgere come elemento di gestione della fauna e dell'ambiente invita alla riflessione. Ma è giusto e umano che ognuno di noi attribuisca alla stessa caccia valenze negative, come spesso capita di leggere sui giornali, o positive, come spesso fa uno dei suoi difensori tirando in [redacted] tradizioni, cultura, codice genetico e così via. Io, una volta fui ricusato da certe mie lettrici: avevano semplicemente saputo da una trasmissione televisiva che avevo l'abitudine di insidiare i cinghiali nella mia Maremma. Così minacciarono di bruciare i miei [redacted] se [redacted] avessi risposto decentemente alla domanda: «Perché vai a caccia?». Risposi: «Perché ho ancora i denti canini», intendendo riferirmi al mio ancestrale passato di predatore carnivoro. Era una battuta con una punta di verità: i miei libri furono salvi, per quella volta.

In realtà, [redacted] caccia, come ogni cosa, non è buona né cattiva. Dipende dall'uso che se ne fa. La distruzione di animali rari è un crimine. La gioiosa domenicale uccisione di fagiani da voliera non è bella, non è poetica, non è biologica, ma non fa danno. Il controllo, attraverso il fucile, di specie animali versatili e a grande valenza come i cinghiali è d'obbligo. Così come è salutare il controllo delle popolazioni [redacted] caprioli, cervi, camosci attraverso la caccia di selezione come intervento sanitario sui soggetti deboli e defedati e come possibilità per riequilibrare i rapporti fra classi di età e sessi. Quando per una malintesa pietà animalistica, o, peggio, per pura e semplice demagogia, non si fanno controlli selettivi, allora poi si deve intervenire in maniera molto più cruenta e definitiva con abbattimenti di massa, come è stato fatto nelle zone protette della Mandria e di San Rossore.

Una «buona caccia» produce [redacted] fauna e ambiente. Si possono non amare i cacciatori, ma le cifre parlano da sole. Nell'immediato dopoguerra, a esempio, si contavano in Trentino Alto Adige poche centinaia di caprioli e camosci. Il cervo era quasi estinto. Oggi, grazie a una saggia gestione, si gestiscono ogni anno oltre quarantamila camosci, sessantamila caprioli e dodicimila cervi. E tutto questo non «malgrado» ma «grazie» a un prelievo che si può valutare intorno [redacted] 20% di questi ungulati. Al contrario, la demagogica chiusura della caccia alla marmotta - che oltre a esser predata dall'aquila è, a sua volta, una formidabile distruttrice di covate - ha provocato la quasi totale sparizione di coturnici e pernici bianche. Questa è la verità. Ma ognuno è libero di commuoversi all'idea di una natura disneyana dove non esistono conflitti e gli animali muoiono solo di vecchiaia.

So che questi discorsi non le piacciono, caro Del Buono. Ma oggi persino il Wwf sta optando per la carabina, quando chiede l'abbattimento di tutti i mufloni del Trentino solo perché non sono «fauna autoctona». E' notizia di questi giorni.

Bruno Modugno, Roma

Grazie per [redacted] [redacted] tra virgolette una «buona caccia». E' [redacted] dire una «buona guerra». Le guerre non possono mai [redacted] «buo[redacted] Una «buona [redacted] è anche peggio [redacted] una «buona guerra» perché è animata dal piacere di uccidere. Non mi immagino affatto una natura disneyana. Ma vorrei che fossero rispettate un pochino di più le [redacted] leggi. Quanto al Wwf, la notizia non mi meraviglia. E' una holding aristocratica. Come potrebbe occuparsi di una «fauna non autoctona»? Pace e bene. [o.d.b.]

A Villa Medici le opere con l'inestinguibile impronta del viaggio a Roma

Tra i suoi Maestri: Tiziano e Carpaccio Correggio, Leonardo e Michelangelo

Una dirompente modernità, l'atelier che espresse Matisse, Rouault, Marquet

Carni sfatte, paste morbide per Moreau «italiano»

Due opere di Gustave Moreau: sopra «Copia della Predicazione di Sant'Antonio da Padova» del Veronese; a destra: «Copia da un Putto di Raffaello»

ROMA E' delizioso e illuminante il dettaglio che ci rivela nel catalogo Skira Geneviève Lacambe, direttrice di quel magico antro simbolista che è il parigino Musée Moreau. Dopo aver diligentemente imparato la nostra lingua durante il soggiorno romano secondo il Metodo Robertson stampato a Siena, il delicato artista visionario, di ritorno a Parigi, diffidente nei confronti dei domestici, decide di usare confidenzialmente l'italiano (oltre che il greco) quale lingua segreta per vergare le etichette delle chiavi di o per conteggiare l'argenteria di famiglia. Come nelle case eleganti, dove si parlava il francese davanti ai bambini o alla servitù, per non farsi capire. E' dunque, l'italiano, insieme la lingua colta, «classica», precluso agli ignavi, ma pure il gergo della convivialità, dell'intimità inconfessabili.

Potrebbe essere questa la chiave per entrare dentro la gentile e poco riduttiva «retrospettiva» sino al 7 gennaio dedicata a Villa Medici a *Moreau e l'Italia*, un tema appunto circoscritto e ragionevole, tenendo conto dell'inestinguibile marchio che il in Italia «tatuò» indelebilmente sull'immaginario spugnoso del malleabile artista. A Roma già venuto ragazzo, a soli quindici anni, con la madre e gli zii, e già graffiava il suo taccuino di appunti grafici. Ma quando vi ritorna trentunenne, nel 1857, sa bene che quello è un viaggio sacro, predestinato. Fallito per due volte il Prix de Rome decide di venirci con mezzi propri, e all'amico Fromentin, lo scrittore e pittore orientalista, scrive: «Come vedete, sto come l'uccello sul ramo, sempre in attesa e pieno di inquietudini... non avere fiducia in sè». Ha scelto di vivere a Roma per due anni, con i generi: «grande decisione! Vivrò del poco che possiedo, perfettamente indipendente, lavorando come un ragazzino a imparare tutto ciò che ignoro».

Persino Civitavecchia, la città del console Stendhal, che sa essere «molto brutta & ordinaria», gli sembra «d'un pittoresco e d'un sorprendente dei più piacevoli» soprattutto dopo quaranta «mortali» traversata» burrascosa, da Marsiglia. Due giorni dopo è già immerso nello spettacolo della romanità, a copiare per sette le mitologie del Peruzzi o gli affreschi del Sodoma, a entusiasmarsi per Raffaello o Leonardo (e il poeta Verhaeren assicura che non è certo da del Maestro). È curioso, quando Moreau parla di «*grandeur* della *Vergine delle Rocce*» non parla in metaforico, ma letterale: perchè ha misurato la tela a colpi di e di *parapluie* dal momento che i Maestri devono anche saper infondere questi suggerimenti concreti.

Chiaramente, Moreau ha una sua visione ben precisa dell'arte, e significativo che scelga elettivamente l'Italia, mentre Fromentin preferisce l'Oriente, Manet la Spagna e Courbet «ritiene perfino nociva l'idea del viaggio in Italia». Lui adora, e lo si vede anche dalle copie in mostra, i Maestri Primordiali, come li chiamava Maxime du Camp, l'amico di Flaubert: Michelangelo, Tiziano, Leonardo, ma anche Carpaccio, Sodoma, Correggio, con una predilezione per le carni sfatte e le paste morbide. Non a caso, da Parigi, il padre architetto lo pilota, regalandogli Vitruvio, Winckelmann e Flaxmann, predicando di non sdegnare l'architettura classica (non ne ha mai fatto cenno nelle lettere) «che potrebbe servire a modificare, fece Poussin, il tuo *penchant* troppo pronunciato per le composizioni barbare dei pittori del Rinascimento». E bisogna temere nel farsi influenzare troppo dai Maestri: c'è il rischio di partorire soltanto dei «*pastiches*». Lo accusano infatti di essere ossessionato da Mantegna, gari riscritto attraverso il filtro imborotalcato e processionale di Puvis de Chavannes o «dallo stile di diaspro ereditato dai fiorentini». Mentre legittimamente il Sar Peladan, Pontefice dei Rosacroce, vede sorgere tutto dai vapori degli sfondi di Leonardo. E se si guardano bene i quadri di Moreau, si ha davvero l'impressione di veder affiorare degli ectoplasmi ritagliati, quasi delle decalcomanie spiritiche, degli ti fantasmi spolpati e staccati dalla Natura, corazze «appoggiate» su questi sfondi marmoreggiati carte di Varese dell'incoscio, paludi *hantés* da miasmi e fiori del male, come i negri inchiostri di Victor Hugo acquerellisti.

Ed è bellissimo, proprio dentro una tela come *Diomede divorato dai cavalli* vedere fisicamente dilieniarsi il bagaglio della cultura rinascimentale e lo squagliarsi lirico e tormen dei mostri iconografici generati dal sonno del classicismo. E' la modernità dirompente di Moreau, che oltre ai cascami letterari di un simbolismo che pare evocare tutti gli aromi della musica francese (dalle Lede stile Massenet e Gounod alle Dalila Delibès e Saint-Saens, sino agli *Enfant Prodigue* e alle *Démoiselles Eluées* di Debussy) in perenne conflitto tra calligrafia *pompier* e non-finito informale, raggiunge modernità *tachiste* davvero dirompente. Vicina alle paste alte e materiche di De Stael, Fautrier. E in certi anfratti, ti par già d'intravvedere le fughe maliziose dei fauni di Boecklin, di Von Stuck e De Chirico. Del resto non possiamo dimenticare che dall'atelier di Moreau uscirono Matisse, Rouault e Marquet.

Marco Vallora

CATEL E I SUOI AMICI

Profumi e vedute dell'Ottocento con fiori, rovine e Chateaubriand

ROMA GRAZIE a delicato album lasciato in eredità da Donna Margherita Prunetti, possiamo godere oggi di suggestiva mostra curata amorevolmente da Elena di Maio alla Galleria d'Arte Moderna, sino al 26 gennaio: preleva dal nutrito fondo del Pio Istituto Catel, gentile di schizzi, acquerelli, bozzetti a olio, che loro freschezza accompagnano con straordinaria vivezza in un mondo elegante e messo, fatto di men luoghi e persone e di relazioni amicali fra artisti che hanno costituito l'humus omogeneo e fecondo primo '800.

Un *Liber Amicorum* tricotato di disegni, invece che di dediche, come scriveva l'epigono Senff di tanti mezzolini alla fiamminga: «Questi fioretti seminati ed educati nel proprio giardino mondano per l'Album dell'amica Margh.a Catel i suoi sempre riconoscenti ». Tra questi il geniale Granet, il resoluto Vianelli, Giacinto Gigante, il vedutista di tante vignette partenopee ed esplosioni di Vesuvi, Leighton Leitch, l'acquarellista inglese-veneziano, Consalvo Carelli e Hensel, il delicato ritrattista che ha sposato Fanny Mendelssohn, sorella del musicista, tenera disegnatrice.

c'è soprattutto Catel, convertito consorte di Margherita, figlia di un celebre letterato-antiquario, questo singolare artista berlinese, amato da Ludovico Baviera e dallo Nicola, dal re Prussia e dal principe Galitzin, amico degli Schlegel, teorici del Romanticismo, come di Thorvaldsen, di Gregorovius e Dahl (il grande friedrichiano di Norvegia), apprezzato da David, da Schinkel, l'architetto scenografo del *Flauto magico*, e dal pittore Lawrence. Filantropo che ha sensibilità di metter la sua notevole ricchezza imprenditoriale servizio di una Cassa Sussidi per Artisti Tedeschi (col fratello ha brevettato pure una redditizia pasta di marmo) Catel, come bene sottolinea Stefano nel catalogo Allemandi, funziona davvero quale «uno dei più significativi veicoli interpretativi delle dinamiche del mercato artistico romano» in un momento grande fioritura. Anche se pesano su di lui le rampogne di Goethe, che ha illustrato («un bel talento» troppo preda «delle distrazioni del mondo») Catel rivela un grande intuito mercantile e prova, senza troppa incisività, tutte le strade. Dal tanue esotismo al folclore amalfitano, motivo gotico dei briganti a quello scozzese-Lucia di Lammermoor al rovinismo tenebrista. Ma lui che è divenuto celebre per il ritratto straziante del René di Chateaubriand, e che è voluto diventare un Nazareno, si rivela poi strano romantico strozzato da una fibra Biedermeier.

(m. vall.)

Il ritratto di Chateaubriand le opere più celebri di Catel, in mostra a Roma

Oltre 170 opere a Conegliano

Vedi Morlotti trovi Cézanne

«Paesaggio di Lecco», una delle 178 opere di Morlotti in mostra a Conegliano, a Palazzo Sarcinelli, curata da Marco Goldin, catalogo Electa

CONEGLIANO CONVERSAZIONE di Ennio Morlotti il critico Marco Valsecchi, 1964: «Io cercavo in quegli anni intorno al '50 tumulto di dati emotivi provati sulla natura, mi lasciavo portare da una spinta diretta sulle cose, da un turbine istintivo». Conversazione con il critico Arturo Carlo Quintavalle, 1981: «Quando ho un'emozione, delle foglie, una roccia, un nudo di donna, allora cerco di coltivare questa emozione, poi cerco di tradurla. Lavoro finché arrivo vicino a questa emozione e non ci arrivo mai, cerco di arrivarle vicino».

Foglia roccia nudo di donna, che la logica razionale distingue in organiche e inorganiche, in cui l'istinto e l'emozione di Morlotti inseguono (e imprimono) un'unica pulsante turbinosa drammatica vita: attraverso sorta di biologia della materia pittorica che, nella sua generazione nel secolo, egli ha in comune con i soli Pollock e Dubuffet: non a caso, fra i pochissimi cui il solitario della Brianza, del Ticino e della Liguria riconosceva non crediti ma consonanze. Riconosceva soprattutto a loro, a se stesso, la libertà dagli schemi della prima metà secolo, le comuni «lotte contro il vivente» al di là dei valori plastici e formali dei «padri», Picasso, Braque, amati e poi rifiutati per aggredire la realtà e la natura vissute e viventi.

Il catalogo Electa della grande mostra curata da Marco Goldin 178 opere in Palazzo Sarcinelli, un contributo di prim'ordine con la ricchezza dei suoi saggi, comprende anche un acuto esame di Beatrice Buscaroli Fabbri sui rapporti di Morlotti con gli amici-critici, Testori, Arcangeli, Tassi e sul loro contendere intorno alla formula critica del «naturalismo» lombardo e padano nell'ambito della cosiddetta arte informale, un termine che l'irto, aspro Morlotti poco amava.

Lui, per suo conto, raccontava di aver ricevuto a Parigi nel 1937 «un pugno nello stomaco» di fronte alla «bruschezza» delle *Grandi bagnanti* di Cézanne del Museo di Filadelfia, un'impressione choc sarebbe durata tutta la vita, placandosi solo in fine verdi e azzurri delle Veneri briantee di Oggiono. Oppure, di fronte a *Guernica* e alla *Pesca d'Antibes* di Picasso; e a proposito di formalismo e naturalismo: «Il naturalismo è un po' più crudele, meno fastoso, in confronto ai grandi naturalisti da Pollock a Gorky, più feroci, l'orgasmo, via. Uno, mi pare, nasce da lì».

E' lo snodo, fra l'autocoscienza maturata reimmergendosi nelle radici lombardo-padane dell'Adda e la presa di coscienza della svolta epocale dei pittori di New York (sono loro gli unici pittori degli ultimi cento anni», dirà Quintavalle nel 1981), che porta Morlotti agli inizi degli Anni 50 a cancellare con il suo tipico radicalismo i dieci anni neocubisti alle spalle.

Ma proprio la parte più nuova e originale della mostra, che esordisce con certi paesaggi pro-«Corrente» fra Bon e Morandi, dimostra con ricchezza di esempi quanta coerenza di aggressione ad una realtà esistenzialmente vissuta nello studio milanese, quanta «bruschezza», quanta «furocia» premono con i bianchi calcinosi assorbiti da Sironi entro le gabbie neocubiste guttusiane, legando questa fase alle successive: fino ai paesaggi di Mondonico e ai *Bossi*, in intimo scambio con Cassinari, fino ai «testoni» picassiani e ad un capolavoro come la *Siesta* del 1952, risposta possente, cupa, drammatica formalismo dell'*Aubade* e Parigi *nel* 1948.

La violenza esercitata sulle gabbie neocubiste, attraverso il momento di sintesi minimale della pura naturalità del *Versante sull'Adda*, verde vegetale riflesso sullo smalto orizzontale del cielo e impasto carnale di terra, sfocia esplode nella totalità di campo pittorico che lo spatola, come vicaria delle mani nude, impasta in una materia che è nello stesso tempo grande pittura e vita vegetale e animale (le *Bagnanti* sanguigne e verdi): nudo e foglie, spiga e sterpi, paesaggi di Imbersago come pareti-natura in e verde pezzati di viola, un magma unico di vita, «un fatto organico, sessuale». E colpisce, i *Fiori* dei tardi Anni 50, la persistenza sotterranea del modello Morandi.

Poi, con gli Anni 60, un placarsi, un alleggerirsi della materia, la ricomparsa sulla natura verde del cielo azzurro di Bordighera, il modularsi del nudo schiarito con la sabbia asciutta e solare della spiaggia, nell'unico momento di qualche tangenza con il non amato Fautrier. Morlotti ripiega sempre più su se stesso e sul pulsare misterioso della vita ma anche della morte (il prezzo della «modernità» in arte pagato da una catena di giovani suicidi), sull'«allucinazione», a un suo termine, delle *Rocce*, dei *Teschi*, dei fiori chi. Solo nelle ultime *Bagnanti* la vita, il senso riprendono un ultimo slancio, ed è sempre Cézanne a indicare la via: «Refaire Poussin...».

Marco

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Da Braque a Picasso, da Arp e Mirò i grandi collezionati da Jacometti

Jean Lurçat «Nature morte», 1921 tecnica mista e in mostra a Locarno

LOCARNO

In dono alla città

Pinacoteca Casa Rusca. «Nesto Jacometti collezionista» (fino all'8 dicembre). Jacometti, alla sua morte nel 1973, ha lasciato alla sua città natale, Locarno, un consistente numero di opere d'arte originali nonché le sue edizioni. Duecento lavori sono il risultato di una selezione che tende a mostrare i rapporti del collezionista con gli artisti del suo tempo. Citiamo: Zao-Wou-Ki, K. Appel, J. Arp, W. Baumeister, G. Braque, M. Campigli, Corneille, J. Dubuffet, A. Giacometti, W. Lam, M. Marini, J. Mirò, G. Morandi, P. Picasso, G. Severini.

BOLOGNA

I velluti di Schnabel

Galleria d'arte moderna. «Julian Schnabel» (fino al dicembre). Una sessantina di grandi dipinti per documentare - in sequenza cronologica - le diverse ricerche condotte dall'artista. In questi ultimi anni Schnabel ha usato materiali particolari: velluti, fondali di teatro kabuki, teloni per autocarri, che funzionano come veri e propri objet trouvé, senza dimenticare la citazione letterale di famosi dipinti inseriti nel lavoro. A cura di: D. Eccher.

FIRENZE

Sassu in Liguria

Chiostri di Santa Caterina e Orto dei Disciplinanti. «Aligi Sassu. La Liguria, il Mediterraneo» (fino al 19 gennaio 1997). Due linee di lettura che si compenetrano: da un lato 80 opere che disegnano la vicenda artistica di Sassu, dall'altro si sottolinea l'importanza della solarità mediterranea, e il suo ruolo nell'immaginario dell'artista che si è emblematizzato nel pannello in ceramica: «Il mito mediterraneo». Testi: M. Demichali e S. Rielfo.

ROMA

Tulli futurista

Galleria Arco Farnese. «Vladimiro Tulli futurista» (fino al 20 dicembre). Pittore, scultore, ceramista, «collagista», Tulli è stato un interprete del tutto originale del dinamismo plastico futurista. Nel 1940, il suo felice incontro E. Prampolini, che ha influenzato le sue esplorazioni nell'astratto, come è poi avvenuto attraverso l'amicizia con Licini. Una poetica anticlassica, fantastica, ludica, gioiosa. Catalogo Skira a cura di: M. Verdone, L. Torossi.

FIRENZE

Devalle blasfemo

Palazzo Massari. «Beppe Devalle. Nomi blasfemi» (fino al 1° dicembre). 30 collages, 6 olii, 8 grandi tele. Una meditazione sul valore delle immagini nel mondo e nell'arte di oggi: fra tradizione, iconografia religiosa, nuovi miti contemporanei, come la musica rock e pop. Testo: M. M. Lamberti.

Marisa Vescovo

La casa editrice Einaudi festeggia i anni di Lalla Romano con la pubblicazione di

Nei mari estremi

«Per me scrivere è stato sempre cogliere, dal tessuto fisso e complesso della vita qualche immagine, dal rumore del mondo qualche nota, e circondarle di silenzio».

(Lalla Romano)

Einaudi

Vienna, il tenore presenta il cd con Clapton ed Elton John e annuncia: i prossimi incassi alla Fenice

«Dalla m'ha colpito al cuore»

Pavarotti: le musiche devono sposarsi

VIENNA
DAL... INVIATO

«Ho La Fenice in testa», sbotta un raffreddatissimo Pavarotti, sommerso da foulardoni di lana colorata nella suite del Grand Hotel di Vienna. E così, proprio mentre esce il cd «Pavarotti & Friends» di Modena '96, ... Eric Clapton, Elton John, Ligabue, Liza Minnelli e mille altri, ... tenore anticipa che l'incasso dell'ormai consueto «Pavarotti International» del giugno '97 andrà alla ricostruzione del teatro veneziano e anche del Liceo di Barcellona, distrutto dalle fiamme nel '.... Con ... segretaria ... compagna Nicoletta Mantovani, Big Luciano sta pure riflettendo sull'opportunità ... invitare al prossimo evento - per una volta - solo star della lirica. L'idea ... è priva di rischio: facendo entrare il rock nel suo universo benefico, Pavarotti ha potuto raccogliere una montagna di quattrini, e a Mostar nella travagliata Bosnia è appena andato a buon fine un appalto di ... miliardi, incassati con le royalties di concerti e dischi di Modena; presto comincerà la costruzione della Scuola di Musica, che ospiterà 250 ragazzi.

Un'idea eccellente - aiutare ... prossimo - ha finito dunque per scompigliare classificazioni ...olidate e abbattere pregiudizi: il motore del ribaltone nei rapporti fra musica classica e popolare ... stato proprio Pavarotti. Che incontriamo di ottimo umore, nonostante ... malanno che gli ha fatto saltare alla Staatsoper, sabato sera, un'altosissima replica dell'«Andrea Chénier».

«Sono cresciuto ascoltando alla radio "Fiorin Fiorello"»

Lei ha appena girato il video ... «Live Like Horses» ... Elton John proprio ... Vienna. Com'è andata?

«Ci sono due ... cantano "Viviamo liberi come cavalli" e sono due uomini: il fatto mi riguarda solo artisticamente. Il fenomeno esisteva fin dal tempo dei greci e comunque ... ho cambiato idea. Sarò anche ospite ... Elton l'8 febbraio al Waldorf Astoria ... New York, in un concerto contro l'Aids».

Che cosa l'affascina, del mondo del rock?

«Che se ... dice "Aiutiamo Sarajevo", questi ... mettono lì e scrivono una canzone su Sarajevo. Se lo fa... uno dei nostri, se prendessimo qualcosa di antico, risulterebbe incantabile».

Lei ha annunciato che al Metropolitan in gennaio non canterà «La forza del destino» ma «Il ballo in maschera». Nell'ambiente, si dice che «La forza» porti male...

«Da quando ho cominciato a studiarla, ... sono successe di tutti i colori a me come a Nicoletta. "Il ballo" è un'opera difficilissima per il tenore, mentre in "Tosca", che canterò a Napoli ... dicembre, ... tenore s'impegna meno ... ha molte più gioie».

Il ... Muti ha recentemente denunciato la crisi dei dischi classici...

«Non mi metterei a far concerti ... i cantanti rock se non pensassi che la ... ... deve sposare. Un direttore ... ... mi ha detto: "Andiamo verso il Duemila, Dalla ... ... vendo un'opera con Gustav Kuhn, ... faremo entrare". ... deve cercare un pubblico diverso: Bono degli U2 vuol scrivere un'opera, e così Michael Jackson, e Battisto già lo fa».

Lei ha fatto scoppiare la bomba ... contaminazione fra mondi diversi. Perché?

«Sono cresciuto con "Fiorin Fiorello". Abitavo ... ... popolare e la domenica le tabaccaie erano in casa, tenevano la finestra aperta e ... l'odore del lesso usciva il ... della radio, di chi aveva la fortuna di possederla. Ho ripercorso quel passato. Ma il bersaglio del mio cuore ... stato centrato da "Caruso" di Dalla: copiando una ... famosissima, l'ha fatta ancor più bella».

«Meglio la Streisand di un soprano che canta male»

In un'epoca di specializzati, il cd «Pavarotti & Friends '96» è destinato a chi ama il blues ... a chi ascolta «Granada». Com'è possibile?

«L'acquirente deve essere un prostituto come ... Preferisco andare a sentire Barbra Streisand piuttosto che un collega che canta male».

Eric Clapton e Sheryl Crow si ... fidanzati durante ... Pavarotti International.

«Il clima artistico porta all'amore. Gli artisti ... persone difficili ma da noi si spogliano delle difese».

... Venegoni

Luciano Pavarotti e la sua compagna Nicoletta Mantovani sono a Vienna. Il tenore è raffreddato e l'altra ... ha potuto cantare nell'«Andrea Chénier»

Ma Nicoletta sogna Vasco

«E' lei che ha insistito per riunire a Modena pubblico classico ... rock»

VIENNA. Nicoletta Mantovani è stata la prima a convincere Pavarotti malato a non cantare sabato scorso nell'«Andrea Chénier»: «E pensare che erano venuti ... Vienna per ascoltarlo i miei genitori ... altri parenti. Ma ... non sei al massimo poi ti sparano addosso, e ancora peggio ti va se an... all'inizio della rappresentazione che sei malato». Semplice e diretta, con le sue scarpette bianche e blu da ginnastica ai piedi, Nicoletta continua ad essere l'anima dell'attività artistica del tenore.

Pavarotti spiega: «E' lei che ha avuto l'idea di riunire davanti al palco ... Modena i due pubblici, quello classico ... quello rock. E' una Vascorossiana». Ascoltando il ... del Vate di Zocca, ... Mantovani ancora si rammarica: «Sono riuscita a parlare direttamente con chiunque al mondo, perfino con Michael Jackson. Con Vasco, mai. Ho trovato un muro di consiglieri e segretari. Sarà un caso?».

Comunque, il disco che sta uscendo apre con Eric Clapton, che già non è male. Destinatari delle royalties di «Pavarotti & Friends for War Child - Modena 1996», uscito in questi giorni con la cronaca musicale del 20 giugno scorso, saranno ... i ragazzi di Mostar. L'intensa «Holy Mother» vede il bluesman inglese in duetto con il tenore, come poi Liza Minnelli in «New York New York». ... Ligabue in una curiosa versione di «Certe notti», dove Pavarotti canta l'ormai famoso bar Mario.

Poi, ecco che a saltare il fosso immergendosi nel mondo ... Big Luciano arrivano la Kelly Family in «Ave Maria», ... Sheryl Crow in «Là ... darem la mano», ... Jon Secada in «Granada», e infine Joan Osborne in «Gesù Bambino». ... gran finale ... con Elton John in «Live like Horses», ma qui e là ci sono grandi brani solisti di altri ospiti, ... «My Love» di Zucchero ... «Mediterranean Sundance» di McLaughlin, Di Meola e De Lucia. La colla della buona volontà ha ... insieme un disco intergenerazionale, ... parecchie suggestioni.

[m. ven.]

I DISCHI

Beatles da antologia Xtc, foto di gruppo

URMA! ... resta altro che aspettare la spesso evocata, però improbabile riunificazione dei ... Beatles viventi. Ma sarebbe ... spettacolare, inutile e doloroso amarcord. Senza John Lennon ... sempre come avere un motore difettoso, ma soprattutto è solo un patetico esercizio nostalgico illudersi di riuscire a far rivivere il passato. ... rischiano profonde delusioni. Meglio recuperare testimonianze dell'epoca, se esistono e sono qualitativamente valide, che almeno contengono lo spirito originario.

Allora godiamoci questo terzo ed ultimo cofanetto della serie «The Beatles Anthology» (Emi, 2 Cd), con la quale è stata ricostruita la carriera ... quartetto di Liverpool attraverso gli inediti e le ... dissepolti dagli archivi Emi dei mitici studi di registrazione di Abbey Road. La ... puntata offre 50 brani che coprono gli ultimi anni, dalle origini del doppio «Album bianco» alle sedute per altri due favolosi, storici long playing ... «Abbey Road» e «Let it be». Compreso «I me mine», unico brano inciso negli Anni 70 (il 3 gennaio) dal gruppo unito, ... quasi. Mancava Lennon, in vacanza. Da allora ognuno registrava la propria parte separatamente e il tutto veniva assemblato in una fase successiva.

«Anthology 3» raccoglie gli ultimi due anni di quel laboratorio collettivo di idee e suoni. Quel loro divertito modo di costruzione garantiva ... forte dose di spontaneità artigianale e canzoni-capolavoro, resistente alle meticolose alchimie del missaggio. Tutti i brani raccolti hanno più motivi ... interesse. Ma qualcuno brilla di più. «Because» ... puro elisir di Beatles: le sole, angeliche ... di John, Paul e George a distillare un celebre brano. Il primo suggestivo provino di «Let it be» presentato da McCartney (al piano) presentato per la prima volta al gruppo. Un frammento di «Get back» dal concerto sul tetto della Apple. I mai editi «Teddy boy» e «What's the new Mary Jane». «Ob-la-di, Ob-la-da» eseguita con tre sax e un suonatore di conga. Chiude un festival di prove, c'illage, jam ... improvvisata ... sinfonico «The End» (chiusura ... «Abbey Road») ... il produttore George Martin ha «incollato» il leggendario accordo finale di «Sgt. Pepper's». In generale si nota una forte presenza dei suoni acustici in queste «prove d'orchestra».

Alla conclusione i tre capitoli di «Anthology» sono un'opera discografica di grande valore storico che ... ha consentito ... curiosare, ... grande divertimento, nella migliore «officina» musicale ... rock. Unica pecca ... mancanza nelle note dei tempi di durata dei brani. E pensare che l'apparato documentario è minuzioso, frutto del pregevole lavoro di Mark Lewinsohn. A proposito va segnalata la traduzione italiana della monumentale opera di questo Sherlock Holmes dei Beatles: «La grande storia dei Beatles» (Giunti, ... 368, L. 80 mila). Pubblicato quattro anni fa a Londra, ... volume (ricco di immagini inedite) è frutto di 12 ... di ricerche in ogni luogo e ... ogni persona che ha visto lavorare i Fab Four.

Restando tra ... antologie storiche di pop-rock inglese, pur di minor valore assoluto, sono da segnalare due ottimi dischi. «Fossil fuel» (Virgin, ... Cd) raccoglie i singoli degli Xtc dal '77 al '92. Dai quattro brani d'esordio («Science friction», «Statue of liberty», «This is pop?», «Are you receiving me?») si arriva ... episodi di buoni album come «Oranges & lemons» e l'ultimo «Nonsuch». Mancano alcune canzoni importanti ma il ritratto complessivo di questo gruppo ricco di genialità nel proporre come moderni bardi, sempre alla ricerca di soluzioni sonore innovative, ma formalmente eleganti e ricche di comunicativa. Parodistica secondo i canoni più classici dello humour britannico, l'estasi propugnata dal gruppo guidato ... Partridge e Moulding è ... calibrato amalgama di melodia accattivante, ritmo sbarazzino e arrangiamento molto curato.

E poi i Simply Red dominati dalle gran ... ... di Mick Hucknall. Un tradizionale «Greatest hits» (EastWest, ... Cd) con 15 tappe ben scelte all'interno di una carriera più che brillante. Disco piacevole.

Alessandro ...

Film sulla Bardot

Madonna: dopo Evita sarò Brigitte

NEW YORK. Dopo «Evita», ... nuovo mito biondo. La neo mamma Madonna si appresterebbe infatti ad interpretare Brigitte Bardot in un film tratto dalla autobiografia della diva francese, «Iniziali B. B.». Colore dei capelli a parte, fisicamente le due non si assomigliano affatto. Anzi, Madonna Louise Ciccone, in passato, ... sempre preferito rifarsi a un altro ... symbol degli Anni Sessanta, Marilyn Monroe, di cui Brigitte ... definita «la risposta europea». Ma nulla pare poter fermare l'ex «material girl»: ... anni, mamma da un mese di una bimba di nome Lourdes Maria, che sarebbe prontissima a trasformarsi nella reginetta di Saint-Tropez.

Madonna

«A nome di Madonna è stata fatta un'offerta da tre milioni di dollari per i diritti cinematografici dell'autobiografia che la diva francese di "Et Dieu créa la femme" ha recentemente dato ... stampe», scrive il «New York Post». E anche se la portavoce della «pop star» ha detto di non essere a conoscenza di alcun accordo, la parte di Brigitte Bardot sarebbe per Madonna il degno seguito di Evita.

«E' un ruolo che sembra tagliato ... misura per lei», commenta il «New York Post», ricordando che le due «ribelli del ... hanno in ... per lo meno un ... amante, Warren Beatty (che peraltro, data la sua instancabile carriera ... dongiovanni, è una cosa che ha ... comune almeno la metà delle dive di Hollywood) e un'esperienza lesbica: per ... B. avvenne quando era giovanissima, con un'attrice più anziana, ... non fu mai più ripetuta.

Con questa nuova interpretazione Madonna darebbe una sterzata decisa alla ... carriera, finora giocata soprattutto nel campo musicale, con poche e non troppo riuscite incursioni nel cinema. Ma evidentemente la buona prova di «Evita» l'ha incoraggiata a proseguire lungo la strada di celluloide.

[s. n.]

[redacted]

Un «angelo custode» per Antonioni sul set

Atom Egoyan, il regista [redacted] dese, ha accettato di [redacted] lo standby director (regista presente sul set per garantire [redacted] ogni caso la continuità del film) di **Michelangelo Antonioni**, [redacted] anni, per «Tanto per [redacted] insieme», il nuovo film di coproduzione italo-franco-tede[redacted] tratto da un racconto [redacted] Antonioni, «Due telegrammi».

Elisabeth Depardieu, 55 anni, [redacted] anni moglie di **Gérard Depardieu**, madre dei loro figli Guillaume e Julie, intenderebbe chiedere il divorzio. Voleva divorziare già nel [redacted] alla nascita di Roxane, la figlia [redacted] Depardieu e della modella africa[redacted] **Karine Sylla**, e il marito riuscì [redacted] convincerla che tra loro quella bambina non provocava alcun cambiamento. Ma adesso che Depardieu [redacted] fa vedere in giro dappertutto [redacted] Karine Sylla e Roxane, sua moglie s'è stufata.

Armin Mueller-Stahl, l'eccellente attore tedesco. 66 anni, diventa regista (e soggettista-sceneggiatore, oltre che protagonista) con «Conversation with the Beast» (Conversazione con la bestia). Nel film, uno storico am[redacted] dialoga per dieci giorni con un vecchio che [redacted] sicuro d'essere Hitler, mai morto, celato sotto l'identità di uno dei sei sosia assunti da Goebbels per ragioni di sicurezza [redacted] morto volontariamente al posto del dittatore nel bunker di Berlino. Dettaglio interessante: il vecchio dice [redacted] verità.

Demi Moore e **Bruce Willis** hanno firmato [redacted] contratto di pubblicità internazionale [redacted] la stilista americana **Donna Karan**, posando (vestiti) per una serie di fotografie erotico-coniugali di **Peter Lindbergh**. Oltre al compenso, la coppia avrà abiti gratis per [redacted] e per i tre figli.

Leonardo Di Caprio fuma continuamente in «Romeo & Juliet», ve[redacted] contemporanea del dramma di Shakespeare. Forti proteste della American Lung Association, che ha analizzato 133 film degli anni 1994-'95 scoprendone gli interpreti fumatori al 77%. Il quotidiano americano «Usa Today» ha invece esaminato 18 film attualmente in programmazione: l'unico in cui gli attori non fu[redacted] è un cartone animato. Si sostiene che il cinema prediliga le [redacted] di personaggi ai limiti del rischio, [redacted] che le molte cinesigarette simboleggino [redacted] sfida o una pulsione suicida.

Brad Pitt e **Gene Hackman** [redacted] protagonisti di «Meet Joe Black» di **Martin Brest**, rifacimento d'un film del 1943 tratto da una commedia di **Alberto Casella** adattata [redacted] **Maxwell Anderson**, [redacted] morte in va[redacted] **Mitchell Leisen**, nel quale la Morte scende sulla Terra per scoprire [redacted] mai gli uomini la [redacted] tanto, e in sua assenza nessuno muore [redacted].

Jane Birkin diventa nonna: **Charlotte Gainsbourg**, 24 anni, figlia sua e dello scomparso **Serge Gainsbourg**, legata all'attore **Yvan Attal**, [redacted] annunciato d'aspettare [redacted] bambino per l'inizio della prossima primavera.

Mia Farrow compie un altro tentativo per tornare [redacted] fare l'attrice [redacted] «Baryaxed», storia d'un gioco [redacted] delitto [redacted] mistero che diventa reale, diretta da **Robert Young**, in lavorazione in Irlanda dal prossimo febbraio.

Jack Lang, ex ministro francese della Cultura, sarà presidente [redacted] giuria del prossimo FilmFest di Berlino (3-24 febbraio 1997). **Isabelle Adjani** sarà come [redacted] noto presidente della giuria del prossimo festival di Cannes (7-16 maggio 1997).

Charles Matthau dirige come regista [redacted] padre **Walter Matthau** in «The Grass Arp» (L'arpa d'erba); **Nick Cassavetes** ha diretto sua madre **Gena Rowlands** in «Unhook the Stars»; **Emilio Estevez** ha diretto suo padre **Martin Sheen** in «The War at Home» (Guerra [redacted] casa).

Jennifer Jason Leigh è nel nuovo film di **Stanley Kubrick** «Eyes Wide Shit» (Occhi spalancati) insieme con **Tom Cruise, Nicole Kidman, Harvey Keitel**.

Bernd Eichinger, il produttore [redacted] distributore tedesco, debutta nella regia [redacted] un rifacimento de «La ragazza Rosemarie», il film [redacted] di **Rolf Thiele** con **Nadja Tiller**. Protagonista [redacted] stavolta **Nina Hoss**.

La Goldberg protagonista di «The Associate», film che fa discutere

[redacted]

Arriva l'autobiografia «Ho molte cose da dire ed è giunta l'ora»

[redacted]

Whoopy Goldberg, 47 anni; due divorzi, alcuni amori, una figlia; due nipoti, un Oscar nel 1990 per «Ghost» guerra dichiarata ai critici

Whoopy, la suora diventa manager

[redacted] YORK. [redacted] strampalata medium a [redacted] canterina, sono poche le incarnazioni che non ha tentato. E questa volta si traveste per diventare protagonista nel mondo dell'alta finanza. «The Associate», interpretato dall'onnipre[redacted] Whoopy Goldberg, è un film comico dalla parte delle donne, ambientato [redacted] Wall Street, quartier generale della Borsa di New York. 47 anni suonati, due divorzi, alcuni amori, una figlia, due nipoti, un Oscar nel 1990 per «Ghost», guerra dichiarata [redacted] critici («Abbiamo anche [redacted] diritto di avere alti e bassi») [redacted] insofferenza per la ficcanaseggine della gente, la Goldberg continua la sua brillante carriera, cominciata a otto anni [redacted] il suo vero [redacted] Caryn Johnson.

In «The Associate», si trasforma in Laurel Ayres, [redacted] manager d'assalto. Ma, nonostante questo, viene scavalcata dal collega Frank (Tim Daly), un ragazzotto, [redacted] tanto dotato, che [redacted] soffia la promozione da sotto il naso. Per ribellarsi la nostra brillante analista finanziaria si licenzia e si mette [redacted] proprio. Ma, come da copione, nessuno le dà retta: sia perché donna, sia perché nera. La differenza di colore, però, nel film viene appena sfiorata, per rispettare la regola silenziosa del «politically correct». [redacted] quello che non può il [redacted] può la fantasia. Laurel si inventa un partner, Robert S. Cutty, ispirandosi al nome del whisky Cutty Sark, gli appioppa come fidanzata Barbra Streisand e gli [redacted] fare le operazioni finanziarie più spregiudicate, che hanno tutte [redacted] grandissimo successo, grazie alla sua bravura. In Borsa non si [redacted] più uno spillo se non lo dice questo misterioso Mr. Cutty. Alla fine diventa troppo ingombrante e Laurel, insieme a Sally (Dianne Wiest), la sua vecchia segretaria, decide di farlo fuori. Col risultato che vengono arrestate per omicidio. Per discolparsi, deve dimostrare che è vivo [redacted] si traveste. La maschera grottesca è qualcosa [redacted] metà fra un George Washington, scappato da una stampa, [redacted] un Marlon Brando, gonfio per gli anni.

Il film è una piccola commedia, diretta da Donald Petrie [redacted] scritta da Nick Thiel, che per darle [redacted] po' [redacted] sapore la riempie di colpi di scena. La Goldberg è brava, anche [redacted] è sempre fuori posto con quelle sue minigonne e i tailleur, che non le [redacted] addicono nemmeno un po'. Ma a lei non importa. Ha appena firmato un contratto di sei milioni di dollari per scrivere la sua biografia. «L'ho fatto perché ho parecchie cose da dire, ed è giunta l'ora», sorride soddisfatta.

«The Associate», irreale dal primo momento all'ultimo, rientra nel filone del neofemminismo a buon mercato, che [redacted] arrivando sugli schermi americani, preceduto da «The First Wives Club», sicuramente più spiritoso, anche se altrettanto superficiale. E conferma un'altra tendenza del cinema made in Usa. E' quella delle grandi ondate.

Sono appena arrivati quattro film tratti da Shakespeare, ne escono uno dopo l'altro di soli attori neri, seguiti da questi in difesa delle donne, intervallati con quelli degli animali. Negli ultimi mesi abbiamo visto tutto: maiali parlanti, oche ammaestrate, cani reincarnati, elefanti ereditati alla ricerca della savana perduta. E nel frattempo Martin Scorsese, che ci ha fatto fare un'indigestione di sangue con l'ultimo film, «Casino», sta per riproporci, dopo Bertolucci, un nuovo «Dalai Lama».

Fiamma Arditi

A Domenica In

Funari dà l'addio alla TV

ROMA. Gianfranco Funari dà l'addio alla televisione. L'ex «giornalaio» ha ufficializzato ieri a «Domenica In», durante un'intervista a Mara Venier, [redacted] decisione. «Dò l'addio alla tv come [redacted] spettacolo - ha spiegato Funari - ma ci tornerò come politico». Funari ha infatti confermato che si candiderà sindaco a Milano.

«Vado a Milano per fare la rivoluzione - ha detto Gianfranco Funari -, per smascherare un meccanismo che impedisce a chi si candida di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale». Secondo Funari, infatti, il meccanismo del ballottaggio «costringe, per ottenere voti al secondo turno, a scambiarsi favori per avere i voti degli sconfitti».

Funari ha poi detto che, quando tornerà in televisione come candidato, avrà un vantaggio: «Io conosco i politici perché li ho [redacted]tervistati, di loro so tutto, ma loro non sanno nulla di [redacted]». Funari ha concluso [redacted] sua apparizione a «Domenica In» cantando brani di tre canzoni di Fred Buscaglione.

Altro protagonista della puntata è stato Renzo Arbore che la conduttrice ha intervistato [redacted]dogli addirittura del lei.

Sempre [redacted] puntata di ieri sono stati vinti i 180 milioni messi in palio nel gioco della trasmis[redacted], dopo nove settimane (si era partiti da un montepremi di 20 milioni) [redacted] signora di Pordenone è riuscita finalmente a rispondere [redacted] tutte [redacted] tre le domande del quiz. [s. n.]

PATIO+INVIDIA 681.48.41. Ore 22,30.

RISTORANTE [redacted] (Borgo Medioevale). Piano bar La Piana. Cantia Albertina. T. 669.21.31.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio - Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24 domenica e festivi dalle ore 10 [redacted] 12 e dalle 14,30 alle [redacted]. Per informazioni [redacted]. 011/650.2500.

[redacted] E MUSEI

SANT'AGOSTINO 437.77.70. Esposi[redacted] d'asta dipinti [redacted] fino [redacted] domenica 17, asta 18 novembre [redacted] 21.

LA TORRE ANTICHITA' Torre Pellice [redacted]. 0121 933.282 dipinti [redacted].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] MODERNA

[redacted] Guglielmo Marchisio.
BIASUTTI: Virgilio Guidi.
FOGLIATO: Sergio Manfredi [redacted] anni di pittura.
MICRO': Marisa Micca.
PIRRA: Coloristi russi del XX secolo Maya Kopitzeva.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211 publikompass

TEATRI

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO DELL'ANGOLO - [redacted]NI DELLO SPETTACOLO (c.so Sicilia 12). 23 e 24 novembre «L'improvvisazione teatrale» Stage [redacted] di improvvisazione a [redacted] Guido Castiglia. Per inf. e iscriz. tel. 489.676.

[redacted] **NUOVO.** Scuola di danza [redacted]. Informazioni [redacted] segret., 9/13-15/19.

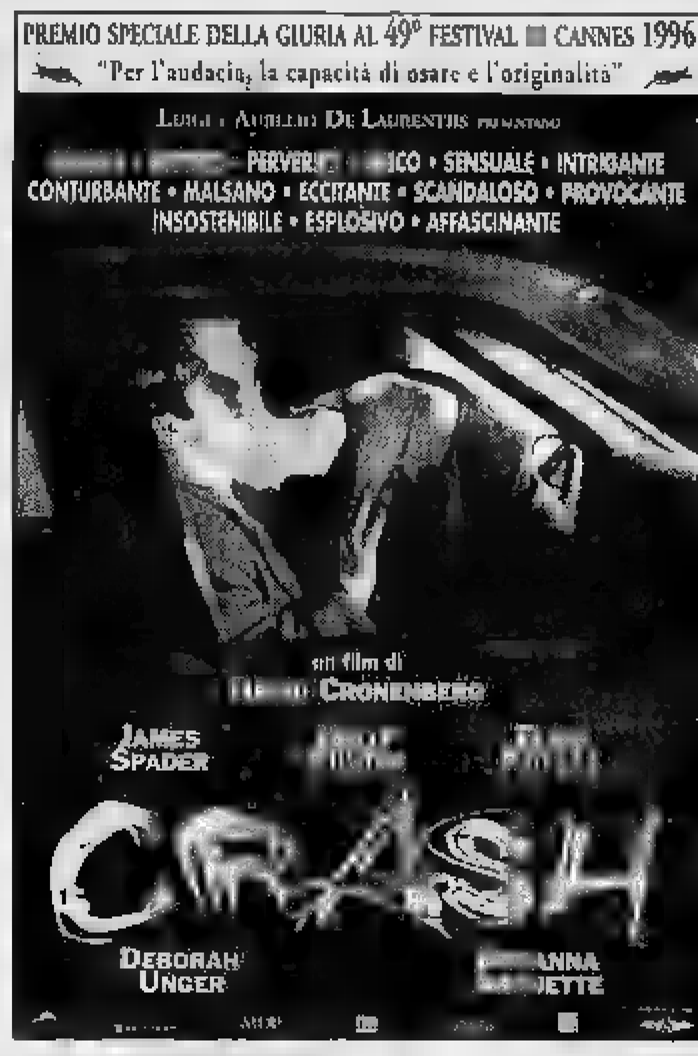
TEATRO NUOVO. Scuola di recitazione. Audizioni [redacted] accademico 96/97. Tel. (011) 669.06.68.

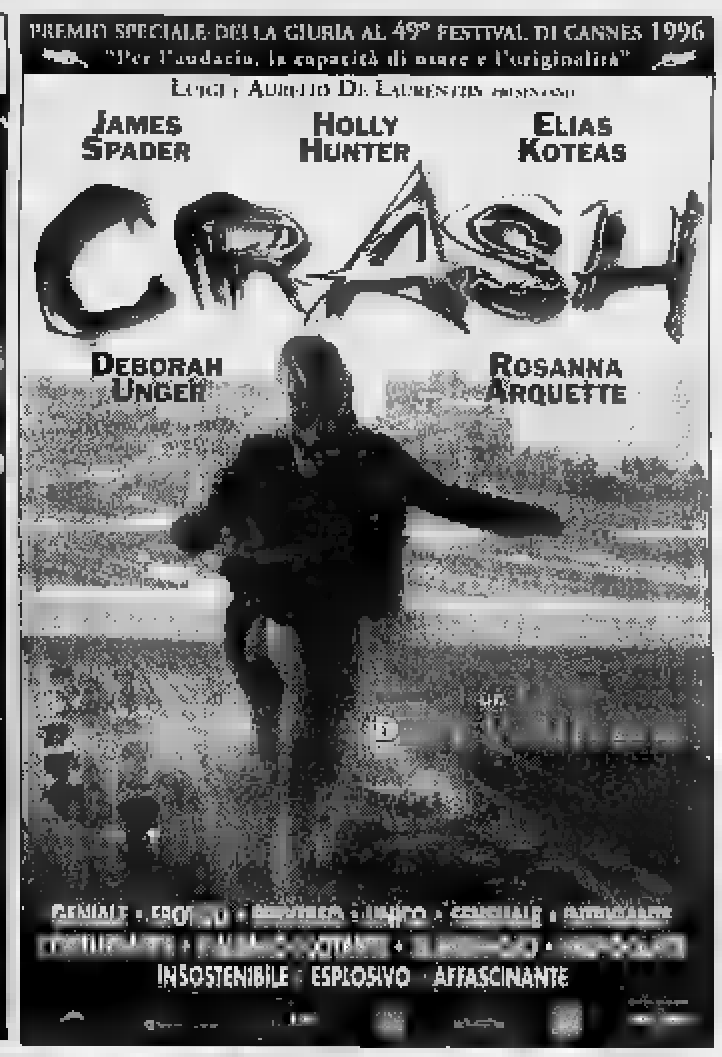
RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 F. Orsini.
CLUB [redacted] oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky 21 Rocky [redacted] Big [redacted]. [redacted] balleto [redacted] noi.
LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. Ore 15 D.J.

CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 210.985 - 290.071
GRANDE RITORNO DI
[redacted] STALLER CICCIOLINA
14 - 15 - 16 NOVEMBRE
1° SPETTACOLO ORE 17,30 — 2° SPETTACOLO ORE 22,30

DAL 15 NOVEMBRE IN TUTTA ITALIA





Toyota Rav 4.

Nella genialità c'è sempre un pizzico di follia.

Genialità: [redacted] 4 unisce la sicurezza e la robustezza di un fuoristrada ai comfort di una berlina e alla maneggevolezza di una city car. Solo Toyota poteva sintetizzare il meglio di tutte le auto in una sola, armoniosa e nuova categoria automobilistica. Nelle versioni tre porte o cinque porte [redacted] un brillante motore 16 valvole da 129 cavalli con sospensioni indipendenti e trazione integrale permanente, con dimensioni compatte e un'ampia capacità di carico potrete avere la massima libertà di movimento e di parcheggio allo stesso tempo. Follia: se si esclude un design giovane, grintoso, decisamente originale, l'unica vera follia è non venirla a provare.

Audiello & Varallo
Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpice, 2
Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679
TOYOTA

E' GIA' NATALE ALL' UNI-EURO

PAGHI IN 6RATE SENZA UNA LIRA DI ACCONTO

promozione valida salvo esaurimento scorte errori ed omissioni - TAEG 0 - TAEG 0

(OPPURE : ACCONTO + 9 RATE MENSILI DI UGUALE IMPORTO)

INTERESSI ZERO

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE...SUI SOLITI PREZZI D'INGROSSO !

TUTTI I
Oltre 50 modelli ...alcuni esempi

PIONEER BY c/sportellino	66.000	6 MESI
SAMSUNG SUPERSLIM 2 BATTERIE		X 6 MESI
SAMSUNG SLIM 2 BATTERIE VERDE	79.000	X 6 MESI
"AMICO" SUPERSLIM 2 BATTERIE	79.000	X 6 MESI
SPRATCH ORIGINALE CALL 2 BATTERIE	79.000	X 6 MESI
A CON SPORTELLINO	89.000	X 6 MESI
PHILIPS FIZZ GSM MAXI DISPLAY	89.000	X 6 MESI
NOKIA GSM ORIGINALE DUA	89.000	X 6 MESI

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO INTERESSI ZERO

TUTTE LE
T/TIMMY + CARD
Oltre 50 modelli ...alcuni esempi

TIMMY ERICSSON 318 + CARD	95.000	X 6 MESI
MOTOROLA GSM 7.500 + CARD	105.000	X 6 MESI
PHILIPS MAXI DISPLAY + CARD	105.000	X 6 MESI
NOKIA GSM TIM + CARD	105.000	X 6 MESI
MITSUBISHI GSM c/sportellino + CARD	133.000	X 6
NOKIA GSM MOD. TOP + CARD	145.000	X 6 MESI
SIEMENS GSM S4 + CARD	165.000	X 6 MESI

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO INTERESSI ZERO

SU TUTTI GLI HIFI AIWA - PIONEER
Oltre 30 modelli ...alcuni esempi

AIWA HI-FI COMPLETO CD -2 CASSE		X 6 MESI
AIWA HI-FI MULTICD 60W COMPLETO	99.000	X 6 MESI
PIONEER N230 FULL LOGIC 3VIE	116.000	X 6 MESI
AIWA SUPER HI-FI FRONT SURROUND MULTICD	116.000	X 6 MESI
140W POWER BASS RDS		X 6 MESI
AIWA SUPER HI-FI TOP 200W RDS		X 6MESI
PIONEER "ROMEO" 3 CASSE	179.000	X 6 MESI
TOP POWER BASS 200W	215.000	X 6 MESI

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO INTERESSI ZERO

TUTTE LE
CANDY - ARISTON - WHIRLPOOL
Oltre 30 modelli ...alcuni esempi

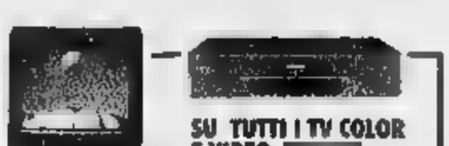
CANDY 60X60 12 COPERTI		X 6 MESI
ARISTON 60X60 12 COPERTI 6 PROGR.	129.000	X 6 MESI
TURBO SILENT AQUASTOP	149.000	X 6 MESI
AEG SUPERSILENZIOSA 3308		X 6 MESI
ARISTON SELECTA AQUASTOP	166.000	X 6 MESI
WHIRLPOOL MEZZO CARICO TOP		X 6 MESI
CANDY "FORMA" TOP WATER BLOCK		X 6 MESI

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO INTERESSI ZERO

SU TUTTE LE TELECAMERE
Oltre 50 modelli ...alcuni esempi

ZOOM 15X TITOLATRICE TELECOMANDO		6 MESI
MIRINO COLORI ZOOM 15X TELECOM.	215.000	X 6 MESI
HI-FI STABILIZZATA ZOOM 20X		X 6 MESI
HI BAND FLEXI ZONE ZOOM 20X		X 6 MESI
HI BAND STABILIZZATORE ZOOM 40X		X 6 MESI
MIRINO A COLORI STABILIZ. ZOOM 40X	219.000	X 10 MESI
MODELLO SUPER TOP CON TIME COD	289.000	X 10 MESI
MODELLO superTOP "OCCHIO CONTROL"	289.000	X 10 MESI

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO INTERESSI ZERO



SU TUTTI I TV COLOR E VIDEO
Oltre modelli ...alcuni esempi

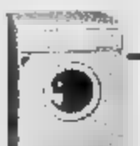
VIDEOREGISTRATORE TURBO DRIVE	65.000	X 6 MESI
VIDEOREGISTRATORE 4 TEST LONG PLAY	99.000	X 6 MESI
TV COLOR 14" + VIDEOREG. INCORPOR.	139.000	X 6 MESI
TV COLOR 14" SCART		X 6 MESI
COLOR 21" SCHERMO PIATTO	99.	X 6 MESI
TV COLOR 25" STEREO TELEVIDEO	165.000	X 6 MESI
TV COLOR 28" STEREO BLACK LINE S	215.000	X 6 MESI
TV COLOR 29" STEREO ULTRAPIATTO		X 6 MESI

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO INTERESSI ZERO

SU TUTTI I TV COLOR E
Oltre 40 modelli ...alcuni esempi

TV COLOR 14" CON TELEVIDEO	65.000	X 6 MESI
TV COLOR 17" CON TELEVIDEO	99.000	X 6 MESI
TV COLOR 21" STEREO TELEVIDEO	129.000	X 6 MESI
TV COLOR 25 TELEVIDEO	165.000	X 6 MESI
TV COLOR 28" PREDISP. SATELLITE	199.000	X 6 MESI
TV COLOR 29" MEGATRON TOP	249.000	X 6 MESI
+ PARABOLA SAT DUAL FEED	99.000	X 6 MESI
DECODER + Parabola digit. X Televisio	329.000	X 6 MESI

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO INTERESSI ZERO



SU TUTTE LE LAVATRICI
ZOPPAS - ARISTON
Oltre 40 modelli ...alcuni esempi

KORTING VASCA INOX Lavaggio a pioggia		X 6 MESI
ZEROWATT 51CM TERMOSTATO.	89.000	X 6 MESI
ARISTON TERMOST.X.INOX COMPLETA	98.000	X 6 MESI
ZOPPAS "PRATICA" TERMOS.+3 TASTI	.000	X 6 MESI
SANGIORGIO SELECTA VASCA INOX		X 6 MESI
ZEROWATT "SELECTA" 600GIRI INOX TOP	133.0	X 6 MESI
SANGIORGIO "SELECTA" MOD.TOP	149.000	X 6 MESI
AEG ORIGINALE GERMANY 600GIRI	166.000	X 6 MESI

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO INTERESSI ZERO

GRUPPO UNI-EURO

(VC)VERCELLI NUOVO
(angenziale Ovest)
P.le Continente tel.0161/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255
(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/66388888
(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel.011/4033993
(TO)SETTIMO T.
C. comm.Panorama TRONY
tel.011/2238337
(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63 tel.011/9016042
(TO)CARMAGNOLA
via Gabetti,21 tel.011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc.GranCharmin,114
tel.0165/235415
(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339
(CN)BORGO SANDALMAZZO
int.BORGOMERCATO
tel.0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel.0175/47411
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale 2 tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel.0173/81146
(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel.0383/367736
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc.Cassarogna,46
tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Bonessea 3/2 tel.0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294
MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
v. Neive,16 tel.0173/211224
(aperti Domenica mattina)
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETO di CHERASCO
via Cuneo,34 tel.0172/495833
(accanto alla DIMAR)

L'attore, che condusse un «Fantastico» da record, su Raiuno in primavera

Montesano, [redacted] al varietà

Entro mercoledì un conduttore per Sanremo

ROMA. «Perdere Pippo Baudo», avevano detto in molti all'indomani delle dimissioni dell'ex direttore artistico della Rai, «significa perdere la battaglia dell'intrattenimento leggero con Mediaset». Ma Raiuno ce la sta mettendo tutta per [redacted] cedere il primato dei varietà a Mediaset, e corre ai ripari: dopo Adriano Celentano, ha puntato dritto sulla popolarità di Enrico Montesano, ingaggiandolo. Anche [redacted] in realtà la Rai cerca ancora di riaprire spiragli di trattativa con Pippo Baudo - dopo la lettera di addio da lui inviata ai vertici aziendali - si profilano purtroppo ulteriori bocconi amari: un altro «mago» dell'audience, Michele Guardì, ideatore de «I fatti vostri», avrebbe fatto sapere di essere insoddisfatto del suo rapporto con la Rai e un po' tentato dalla concorrenza.

Ed ecco dunque, che contro l'emorragia di divi, Raiuno gioca le [redacted] prime carte: l'accordo col protagonista di «Pazza famiglia» pare praticamente raggiunto.

Per Montesano sono pronti un varietà primaverile firmato [redacted] Castellano, Pipolo e Vaime, [redacted] una fiction nuova di zecca, indipendente da un eventuale seguito di «Pazza famiglia».

Enrico Montesano

«I contatti hanno raggiunto una fase molto avanzata - ha confermato l'altro giorno il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo - pensiamo a [redacted] varietà [redacted] anche a una nuova fiction [redacted] mettere quanto prima in cantiere».

Con l'arrivo di Montesano, Raiuno consoliderebbe la sua offerta di varietà per i primi mesi [redacted] '97. Lo show [redacted] popolare attore si andrà infatti ad aggiungere al [redacted] programma di Adriano Celentano, ai «Cervelloni 4» affidato a Giancarlo Magalli e al varietà con Fabrizio Frizzi «Una vita insieme».

Anche lo scoglio delle polemiche sollevate da An sull'incompatibilità tra la carica [redacted] eurodeputato dell'Ulivo di Enrico Montesano e [redacted] sue apparizione sulle reti del servizio pubblico è [redacted] via di superamento: l'attore sta formalizzando in questi giorni le [redacted] dimissioni dal Parlamento di Bruxelles.

Se la trattativa con [redacted] Rai andrà in porto, Montesano tornerà alla guida di un varietà di Raiuno a [redacted] da quel «Fantastico» che, Sanremo a parte, detiene tuttora il record di audience per l'intrattenimento televisivo.

E, a proposito di Sanremo, ieri la Rai ha annunciato che si conosceranno mercoledì, in occasione di «Sanremo giovani», i nomi dei conduttori della prossima edizione del festival.

Caduta la candidatura di Raffaella Carrà - che lavora solo sotto la regia di Sergio Iapino (il quale, per quel periodo, sarebbe già impegnato con Magalli), [redacted] cerca un partner per Piero Chiambretti. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Harrison mozzafiato

IL FUGGITIVO
1993, alle 20,50 [redacted] Raiuno, dur. 125'

Grande thriller tutta [redacted] di Andrew Davis, tratto da una delle serie tv più famose d'Ameri[redacted]. Harrison Ford è un chirurgo accusato ingiustamente di [redacted] ucciso la moglie. Condannato, riesce [redacted] evadere, sfugge alla caccia del poliziotto Tommy Lee Jones e torna [redacted] Chicago per trovare le prove della [redacted] innocenza. Mozzafiato.

QU[redacted] TRA L[redacted]
1942, all'1,15 su Raiuno, dur. 90'

Deliziosa commedia [redacted] Alessandro Blasetti [redacted] Gino Cervi. Come aiutare una fanciulla incinta, che non [redacted] come confessare ai genitori la sua condizione? Un brav'uomo si presta a passare come suo marito, ma l'imbroglio viene scoperto.

[redacted] CHI PARLA ADESSO!
1993, alle 20,50 su Canale 5, dur. 97'

Terzo episodio della serie «Senti chi parla», firmato da Tom Ropelewski. Stavolta a parlare sono i due cani di famiglia, stanchi del clima di casa, tra John Travolta pilota insoddisfatto e [redacted] moglie Kirstie Alley senza lavoro, alle prese con equivoci e gelosie sentimentali.

SENZA [redacted] DI COLPI
1989, alle 20,30 [redacted] Italia 1, dur. 100'

Marziale di N. Arnold. Uno dei primi film del muscoloso Jean Claude Van Damme, che [redacted] a Hong-Kong per diventare campione [redacted] kumi-te in un torneo estremamente violento.

TU SEI LA MIA FAMIGLIA
1994, alle 22 su Raidue, dur. 95'

Drammatico [redacted] T. McLaughlin. Dopo vent'anni di matrimonio Brian Dennehy si innamora di un'altra donna, ma scopre che questa sta per [redacted] di un male incurabile. Con la Bisset.

LA LUNA
1979, alle 23,30 su Tmc, dur. 140'

Melodramma di Bernardo Bertolucci: incesto su sfondo lirico per l'adolescente Matthew Barry [redacted] la sua affascinante mamma Jill Clayburgh.

[redacted]
1986, alle [redacted] su Italia 1, dur. 90'

Il genio artigiano di Lucio Fulci con il [redacted] horror che oggi appare quasi un testamento spirituale per il più dimenticato dei piccoli maestri italiani. Una ragazza finisce [redacted] coma per uno scherzo dei compagni, ma riuscirà a compiere le sue vendette inchiodata nel letto di ospedale.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio [redacted] Radio stereo-televideo
A BEINASCO in via Vill[redacted] 4 tel. 011/[redacted]
APERTO LA DOMENICA
A TORINO in C.so Giulio Cesare 189 Tel. 011/20.28.15

ANTENNA

[redacted]
Romano Prodi ospite della prima puntata di *Porta a porta* (Raiuno alle 23,10), lavoro e femminilità a *Milleunadonna* (Raitre alle 20,30), Eugenio Finardi [redacted] *Roxy bar* (Tmc alle 20,30), Natalia Estrada si scatena a *Campioni di ballo* (Rete 4 alle 20,40).

DON ITALO
Pietrangelo Buttafuoco racconta che il sacerdote che si vede nella campagna per l'otto per mille [redacted] favore della Chiesa è davvero un prete, si chiama don Italo, è parroco di Maria Santissima dell'Assunzione a Roma (viale Spartaco, Tuscolano, periferia). Grande e grosso come don Camillo, accettò di farsi fotografare e videoriprendere a una sola condizione: «non fare pose, non mettermi in posa. Ho detto [redacted] regista e agli altri: potete riprendere [redacted] le vostre telecamere quello che faccio ogni giorno». Di conseguenza [redacted] politica dell'immagine: rifiuto di andare [redacted] *Domenica in*, rifiuto di sedersi nel salotto di Costanzo.

VECCHI
In attesa di portare i *meter* che rilevano l'Auditel nelle famiglie da 2400 a 5000 (per un controllo di settemila utenti-campione), quelli dell'Auditel hanno modificato il campione attuale, adeguandolo all'invecchiamento della popolazione. La rifor[redacted] è avvenuta solo adesso perché solo adesso [redacted] arrivati i dati ufficiali Istat. In pratica, [redacted] fasce d'età comprese fra 0-7 anni, 8-14 e 15-19 sono diminuite, rispettivamente, del 5, 12 e 15 per cento, [redacted]ntre il numero degli anziani (più di [redacted] anni) [redacted] aumentato dell'11,7%. Gerry Scotti s'è subito lamentato, dicendo che questa è la ragione dell'ascolto apparentemente basso dello *Spazzolino*, programma giovanile. Però Carlo Momigliano, stratega del marketing Publitalia dice che Italiauno [redacted] soffrirà del riposizionamento degli scaglioni, perché in ogni caso la quota percentuale di giovani raggiunta dalla rete è quella che deve essere e quindi gli inserzionisti non hanno da lamentarsi. Certo, «nel 1984 i bambini italiani erano nove milioni, e adesso sei milioni e mezzo» il che, dal punto di vista pubblicitario, significa «intere fasce di consumatori che spariscono».

CUORE
Per salvare dalla chiusura il settimanale «Cuore», Antonio Ricci suggerisce di affidarne la distribuzione ai Testimoni [redacted] Geova. «Sono bravissimi e moltissimi, la gente, pur di toglierseli [redacted] mezzo quando bussano alla porta, comprerebbe subito il giornale».

[redacted]
In Germania Bertelsmann ha soffiato [redacted] Kirch due partite alla settimana del campionato di calcio '97-'98 e '98-'99. Gli incontri in esclusiva, sono «costati un mucchio di soldi», ma non si sa quanti. Bertelsmann manderà in onda le due partite sulla pay-tv Première, che [redacted] in concorrenza stretta con la pay-tv Df1 lanciata adesso da Kirch. Siccome Kirch è azionista di minoranza anche di Première, Bertelsmann l'ha portato in tribunale sostenendo che il lancio di Df1 [redacted] danneggia (cioè [redacted] azionista di minoranza tenta volutamente di danneggiare quello di maggioranza, [redacted] che [redacted] proibito ovunque). Première va bene, ha un milione e 350 mila abbonati e cresce al ritmo di diecimila sottoscrizioni al mese.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (1598459); 7 (8898); 7,30 (1593904); 8 (3614); [redacted] (5817); [redacted] (6546); 9,30 [redacted]81459); 11,30 (8182879); 12,30 (80459); 13,30 (96985); 18 (20817); [redacted] (661); 23,05 (2758701); 24 (87668034); 2,45 (47532473)
6,45 **Uno mattina** (1037614)
7,35 **Tg1 - Economia** (1512275)
[redacted] **La [redacted] dell'alleluja**, film western (Usa '65), [redacted] John Sturges, con Burt Lancaster, Lee [redacted]k (71670362)
12,25 **Che tempo fa** (5935904)
12,35 **La signora [redacted] West**, telefilm. *La ninna [redacted] del cowboy* (5097102)
13,55 **Tg1 - Economia** (6808072)
14,05 **40' con Raffaella**, varietà. Con Raffaella Carrà (283696)
15 — **[redacted] giorni [redacted] Parlamento** (5986)
15,20 **Solletico**, varietà [redacted] Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (15072)
15,40 **Zorro**, telefilm (1706091)
16,40 **Spiderman - L'Uomo Ragno**, cartoni (8672878)
17,30 **Gargoyles**, cartoni (8671)
18,10 **[redacted] sera**, attualità [redacted] Luca Giurato (6953850)
19,35 **[redacted] tempo [redacted]** (824966)
[redacted] **Tg1 - Sport** (81053)
20,35 **Il [redacted]**, attualità (1452896)
20,45 **La Zingara**, varietà (8206985)
20,50 **Il fuggitivo**, film giallo [redacted] Har[redacted] Ford (41714256)
23,10 **Porta a porta** (4233324)
0,15 **Agenda - Zodiaco** (8486454)
1 — **Sottovoce**, attualità (1111183)
1,15 **[redacted] passi tra le nuvole**, film commedia (Italia '42), di Alessandro Blasetti. Con Gino Cervi, Adriana Benetti, Aldo [redacted]vani (6382270)
3,15 **Profilmmemente... non stop** (5529926)
4 — **Tutti [redacted] pista nel Sesto Conti[redacted]**, documenti (4044164)
4,25 **Mi [redacted] in mente**, musicale (8346611)
[redacted] **Il commissario De Vincenzi** (2304960)
[redacted] — **Euronews**, attualità (25204365)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6128362); 13 (1072); 16,15 (677695); 17,15 (888459); 18,25 (5183814); 20,30 (84140); 23,30 (5878)
6,40 **Scanzonatissima**, musicale (4493850)
7 — **Quante [redacted] Babar**, cartoni. *Babar va a scuola* (95164)
7,25 **Papà Castoro**, cartoni (2272072)
7,50 **Anna dai capelli rossi**, cartoni (5033053)
8,[redacted] **Protestantesimo** (4024904)
8,35 **Avvocato [redacted] me stesso**, film commedia (Usa '52), di Mitchell Leisen. Con [redacted] Ford, Ruth Roman (5934701)
10 — **La casa [redacted] guardaboschi**, telefilm. *La decisione di Silvia* (5312904)
10,50 **Perché?**, attualità (6182362)
11 — **Tg2 - Medicina Trentatré**, a cura [redacted] Luciano Onder (31922)
11,30 **I fatti vostri**, varietà [redacted] Massimo Giletti. Regia di Michele Guardì (205482)
13,30 **Tg2 - Costume e [redacted]** (1458)
14 — **La clinica [redacted] Nera**, telefilm. *Ritorno a casa.* 1ª parte (7096814)
14,50 **Quando si [redacted]** soap opera (465362)
15,15 **[redacted] Barbera**, soap opera (4600833)
16,05 **... [redacted] l'Italia racconta**, varietà, con Paolo Limiti. (4221695)
18,05 **Meteo 2** (5701966)
18,10 **Tgs Sportsera** (484817)
18,30 **[redacted] viaggio [redacted] «Sereno variabile»**, attualità (52461)
18,45 **Un caso per due**, telefilm, [redacted] *Anonimo ricattatore* (4247594)
19,55 **Go-Cart**, varietà con Andrea Golino, Si[redacted] Scotti. Regia di Gianfranco Gatta (8238091)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Il cuore di un uomo* (967241)
22 — **Tu sei la mia famiglia**, film commedia, (Usa '94), di Tom Mc Loughlin. Con Brian Dennehy, Jacqueline Bisset (29782)
24 — **Meteo [redacted]** (28812)
0,10 **Oggi [redacted]** (7851893)
0,25 **Tgs - Notte Sport** (4678928)
0,35 **Quartiere**, film drammatico (Ita[redacted] '87), di Silvano Agosti. Con Victoria Zinny, Paola Agosti, Lorenzo Negri (7369305)
2 — **Doc Music Club**, musicale (7807305)
2,50 **Diplomi universitari a distan[redacted]** (35291928)

RAITRE

Telegiornale: 6 (21237); 7 (4956); 7,30 (69492); 12 (74343); 14 (7083140); 19 (7817); 22,30 (18661); 0,30 (1609096)
6,15 [redacted]
— — [redacted] (8187091)
8,30 **Il [redacted]**, film drammatico [redacted] Francesco Rosi (Italia '72). Con Gian Maria Volonté (4208411)
10,20 **Ingresso libero**, videosapere (8879614)
10,35 **Palestra in casa** (3864121)
10,40 **[redacted] cinema**, documenti (3894362)
10,45 **Viaggio [redacted]** (6197817)
10,55 [redacted] (6566324)
11 — **Animali: come, dove**, documenti (1850)
11,30 **Cari [redacted]**, documenti (5246985)
11,40 [redacted] (4374184)
11,50 **Videolettere** (1107807)
11,55 **[redacted] da marciapiede**, a cura di Mimma Fortuna (2557148)
12,15 **Presa diretta - Eng**, telefilm. *Tre dita di assicurazione* (7026091)
13 — **[redacted] mia benché**, attualità (53053)
14,50 **Tgr Leonardo** (7123072)
15 — **Tgr Eurozoom** (29275)
15,10 **Blue Jeans**, telefilm (241904)
15,30 **Calcio A tutta B** (19527)
16,05 **Calcio C siamo** (3301072)
16,25 Da Prato [redacted] Pordenone: **Ciclo[redacted] (Coppa [redacted] mondo)** (419459)
17 — **Geo & Geo** (7506091)
18,20 **Un posto [redacted] sole**, soap opera. Con [redacted] Di Benedetto (59985)
18,50 **Meteo [redacted]** (3005891)
20 — **Dalle 20 [redacted] 20, [redacted]** (42904)
20,15 [redacted], varietà (5926527)
20,30 **Milleunadonna**, attualità (84633)
22,55 **Colombo-Pizzamiglio**, campionato italiano pesi superwelter. Da Gargnano (BS) (1782459)
23,45 **Man [redacted] a [redacted]** telefilm [redacted] Charles Bronson. (8233701)
1,10 **Fuori orario**, varietà (4431378)
2,10 **Piccolo mondo moderno**, sceneggiato ('84). Con A. Reggiani, L. Guerrieri (3ª e ultima puntata) (2558218)
3,25 **Bedlam**, film orrore [redacted] Mark Robson (Usa '46) (15799893)
4,40 **Séparé**, musicale (3717913)
5,05 **Storia [redacted]** (12205299)

[redacted]

Tg 5: 8; 13; 20; 22,45; 24
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (24716256)
11,30 **Forum**, attualità con Rita [redacted] Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura [redacted] (5898121)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità [redacted] Vittorio Sgarbi (5712782)
13,40 **Beautiful**, soap opera [redacted] Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Susan Flannery, Hunter Tylo (568633)
14,10 **Uomini e donne**, attualità con Maria De Filippi (8729985)
15,30 **Sisters**, telefilm. *Educare i figli*. Con Swoosie Kurtz, Julianne Phillips. 2ª parte (8411)
16 — **The [redacted]** cartoni (42814)
16,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà con Carlotta [redacted] Brambilla (1336362)
16,30 **C'era [redacted] volta Pollon**, cartoni (8343)
17 — **Un [redacted], [redacted] fiocco per [redacted]**ra, cartoni (20332)
17,25 **Investigatori invisibili**, telefilm [redacted] Roberto Cerlotti (6958053)
17,30 **Supervicky**, telefilm (4689)
[redacted] — **Verissimo**, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi (95966)
18,45 **Tira & molla**, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber (6895188)
20,30 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberta Bellini (46256)
20,50 **[redacted] chi parla adesso!**, film commedia con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (25913275)
23,15 **Maurizio [redacted]w**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (9284169)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (3441657)
1,45 **[redacted] la [redacted]**, varietà (8726305)
2 — **Tg5 - Edicola** (6172947)
2,30 **Target**, attualità (6167635)
3 — **Tg5 - Edicola** (6158367)
[redacted] **Nonsolomoda**, attualità (6151454)
4 — **Tg5 - Edicola** (6152183)
4,30 **La [redacted] dello spirito**, attualità (9564725)
5 — **Cin Cin**, telefilm (9585454)
5,30 **Tg5 - Edicola** (14249857)

[redacted]

Studio Aperto: 12,25 (1540256); 18,30 (83896)
6,10 **La piccola grande Nell**, telefilm
— — **Cupido**, cartoni
— — **[redacted] e Sebastien**, cartoni
— — **Il mistero del dottor Panteganov**, varietà
— — **E' [redacted] po' magia [redacted] Terry [redacted] Maggie**, cartoni
— — **La fabbrica dei mostri**, cartoni
— — **Giochiamo con «Ciao Ciao mattina»**
— — **Mary [redacted] il giardino dei misteri**, cartoni
— — **Tutti svegli con «Ciao Ciao»**, varietà (84058256)
9,15 **Superboy**, telefilm. *Concorso di bellezza* (2210850)
9,45 **Pianeta bambino**, attualità con Susanna Messaggio (2231343)
10,15 **Planet**, attualità (1382965)
10,20 **TF-Hercules**.(53891102)
12,45 **[redacted] e misfatti**, [redacted] Paolo Liguori (3232879)
12,50 **Studio sport** (885121)
13 — **Tazmania**, cartoni. *Taz l'astronauta* (78633)
13,20 **Ciao C[redacted] Parade**, varietà (9314237)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *La macchina infernale* (4817)
14 — **Batman**, cartoni (35362)
14,25 **Niente panico**, varietà (7010256)
14,30 **Colpo di fulmine**, varietà [redacted] Alessia Marcuzzi (6427)
15 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. (1966)
15,30 **[redacted] High**, telefilm. *Avere e perdere l'amore* (4053)
16 — **Planet**, attualità (5762)
16,30 **Cinque [redacted] famiglia**, telefilm. *Il diario segreto* (77121)
17,30 **Renegade**, telefilm. *La banda di Reno* (93169)
18,50 **Studio sport** (7914904)
[redacted] — **Walker Texas Ranger**, telefilm. *Libertà vigilata* (3121)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Finale a sorpresa* (7695)
20,30 **Senza esclusione di colpi**, film avventura, con Jean-Clau[redacted] Van Damme (37237)
22,30 **[redacted] dire gol [redacted] lunedì**, varietà (91411)
24 — **Speciale Rally**, sport (2541)
[redacted] **e misfatti**, attualità (8975812)
0,40 **Studio sport** (7556473)
1,20 **Planet**, attualità (7533522)
2 — **Forever Knight**, telefilm. *La lega dei dodici passi* (4115386)
3 — **Aenigma**, [redacted] orrore (Ita. 88).

RETE 4

Tg4: 8,40 (9283695); 11,30 (6245256); 13,30 (6527); 18,55 (60091); 1,25 (6247473)
6 — **Strega per amore**, telefilm (20506)
6,20 **Kojak**, telefilm con Telly Savalas. *La morte non [redacted] un passaggio* (9596762)
7 — **[redacted] York [redacted] York: circostanze misteriose**, film tv drammatico, (Usa '95) con Sha[redacted] Gless, Tyne [redacted] (9784188)
9 — **Kassandra**, telenovela con Coraima Torres (4076237)
9,50 **Peste e corna**, attualità con Roberto Gervaso (4071508)
10 — **Zingara**, telenovela (3072)
10,30 **Aroma de café**, telenovela con Guy Ecker (42594)
11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela (7003762)
12,30 **La ruota della fortuna**, quiz (76904)
14 — **Naturalmente bella**, attualità con Daniela Rosati (60546)
14,15 **Sentieri**, soap opera (2445188)
15,35 **Pepote**, fi[redacted] commedia, di Ladislao Vajda (Italia '56) [redacted] Pablito Calvo (8458275)
17,45 **OK, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (4708324)
19,25 **Game Boat**, varietà con Pietro Ubaldi (634985)
19,35 **Calimero e il papero Piero**, cartoni (419343)
19,50 **Sailor Moon**, cartoni (117898)
20,20 **I Puffi**, cartoni (6255072)
20,40 **Campioni di ballo**, varietà con Amadeus, Na[redacted] Estrada e La Premiata Ditta (3083527)
23 — **Psycho II**, film giallo [redacted] Richard Franklin (Usa, '82) [redacted] Anthony Perkins, Vera Miles, Meg Tilly, Robert Loggia, Dennis Franz (8015481)
1,45 **Il ratto delle Sabine**, [redacted]ventura di Richard Pottier (Italia, '61) [redacted] Roger Moore, Scilla Gabel, Folco Lulli, Mylene Demongeot (8150015)
3,30 **Naturalmente bella**, attualità [redacted] Daniela Rosati (8584134)
3,40 **Peste e corna**, attualità [redacted] Roberto Gervaso (7500541)
[redacted] **L'uomo [redacted] sei [redacted]lari**, [redacted]. *Sabotaggio IV* (6954763)
4,40 **Giudice di notte**, telefilm. *Rabbia* (6614218)
5,10 **[redacted] eterno**, telenovela (12292725)

ALLA [redacted]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Radio Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 12,10 Rotocalco; 12,35 La pagina scientifica; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Ombudsman; 14,35 Learning; 15,10 Galassia...; 15,35 Non [redacted] verde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 ...Affari; 17,40 Uomini e camion; 18,10 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,35 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; [redacted] Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; [redacted] Venti d'Europa; 23,45 ...Parlamento.
[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,[redacted] 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,[redacted] 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di [redacted] 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; [redacted] «Villa Musica». Di M. Santanelli; 9,10 Golem; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Click; 11,50 Mezzogiorno con Mina. Di L. Cerri; 12,10 Gr Regione; [redacted] Il Buffalmacco. Con L. Buzzanca; 14 In aria; 15 Radioductime; 15,05 Hit Parade; 19 Sanremo giovani; 20 Masters. Con S. Mancinelli; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,40 Panor[redacted] parlamentare; 22,45 Planet Rock.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; [redacted] Prima pagina; 10,30 [redacted] pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11 Il piacere del testo; 11,05 Mattino tre; 11,45 Pagina; 12,30 La Barcaccia; 13,25 «Anche il sole fa schifo». [redacted] N. Ammaniti; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 20,30 Festival Luciano Berio.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (70459); 19,30 (76517); [redacted] (96966); 1,40 (4910305)
6 — **Euronews**, attualità (21904)
7 — **Buongiorno Zap Zap** (4127256)
9 — **Film** (4107492)
11 — **La voce del Signore**, telenovela con Grecia Colmenares (1506)
11,50 **Acapulco Bay**, telenovela con Raquel Gardner (4695)
12 — **Quincy**, telefilm (18492)
13,20 **Strettamente personale**, [redacted] Marco Balestri (142140)
14 — **Charlie's Angels**, telefilm (38256)
15 — **La posta del Tappeto volante**, varietà [redacted] Luciano Rispoli (33411)
17 — **Se io fossi Sherlock Holmes**, varietà con Jocelyn (14459)
17,50 **Zap Zap**, varietà [redacted] Toto Cutugno, Franco [redacted]
— — **Cartoni [redacted]** (8989607)
19,55 **[redacted] forte!**, varietà (9137492)
20,30 **Roxy Bar**, varietà (60940)
23,30 **Film** (6442237)

VIDEOMUSIC

12 — **A casa con Radio Italia** (6476701)
14,15 **Hit [redacted]** (5282546)
18,30 **Flip**, con Red Ronnie (283492)
17,30 **TeleMandy**, varietà (59212701)

TMC2

18,05 **Dritti [redacted] cuore**, varietà
19 — **[redacted] e baci**, telefilm (26576)
21 — [redacted] (62546)
23 — **Tmc2 sport** (56614)
24 — **Flash - [redacted]** (94367)

TELE +1

14,45 **OcchioPinocchio**, film commedia (30499701)
19 — **Il tuo amico [redacted] mio letto**, film (324411)
[redacted] — **[redacted] Show**, film (6003492)
23,20 **Little Od[redacted]** film (48296508)
1,25 **Il verificatore**, film (57114416)

TELE +3

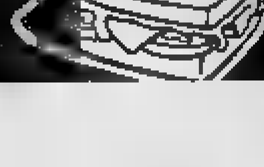
21 — **Classica - Danza - Napoli**
22,40 **Concerto barocco.** G. F. Haendel (69637804)

TELE +2

7 — **Sportscenter**
8 — **Fitness** (926695)
10,30 **Basket** (477558)
11 — **Tennis. Torneo Atp Stoccolma** (69706053)
14,30 **Coast to coast** (444614)
15 — **[redacted] Nfl** (72151633)
18,30 **Settimana [redacted]** (763053)
19,15 **Latin futbol** (6832121)
[redacted] (170492)
20 — **Telesport** (100633)
20,30 **[redacted] Cile-Uruguay** (787966)
22 — **Settimana gol** (3960614)
23,15 **Latin futbol** (8108053)
23,30 **Telesport** (28551985)

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati [redacted] il programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[redacted] ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà auto[redacted] registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza [redacted]
Dicitura [redacted] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [redacted]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6, Montecarlo 7; [redacted] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera [redacted]


ECCO COSA PUÒ FARE LA TV DEI RAGAZZI: NUTRIRE L'INTELLIGENZA.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di più.

Centro Auto
DI F.lli GOTTA
Concessionaria Lancia
C.so Giulio Cesare, 186
Torino - Tel. 242.40.44

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 11 Novembre 1996 [redacted] 22
via Marenco 32, telefono 65.681

gotta
Concessionario [redacted]
Via Italia, 63
Settimo T.se - Tel. 800.79.54

Davanti al giudice hanno confermato i particolari della festa di compleanno alla marijuana

Tutti liberi i ragazzi del droga-party

Interrogati e subito scarcerati dal gip

L'arresto? Una misura non più necessaria. E alle due del pomeriggio, il giudice per le indagini preliminari, Luca Del Colle, ordina la scarcerazione dei cinque universitari finiti nelle patrie galere per avere festeggiato [redacted] compleanno di un'amica con una torta alla marijuana. «Una "punizione" vergognosa, indegna di una Paese civile» protesteranno cinque ore più tardi i genitori, ancora in attesa davanti alle Vallette di vedere i loro ragazzi uscire da un incubo cominciato nella notte tra giovedì e venerdì.

I fatti, ormai, sono noti. Quella sera a casa di Barbara Stancati, in [redacted] Casale, c'è una festa per i suoi 22 anni. La ragazza ha invitato sette amici, studenti universitari come lei: Nicola Canonico, Dario Cesareo, Luigi Marasso, Alberto Valfre, Maddalena Capellino, Samuel Romano e Maurizio Bagnato. La droga leggera fa parte del menu, preso da un volume freak degli Anni 70, «Campa cavallo che l'erba cresce: storia, cucina e coltura della canapa».

I giovani mangiano [redacted] «fumano». Poi, a festa conclusa, una [redacted] ragazze eccede nel bere. L'abbinamento alcol-droga ha effetti devastanti sul suo fisico. Si sente male. All'una e mezzo della notte [redacted] costretta a rivolgersi ai medici dell'ospedale Mauriziano. Quando il referto arriva nelle mani del poliziotto di turno, viene allertata la centrale, che in un baleno identifica tutti gli invitati [redacted] Barbara, sequestra la droga [redacted] procede agli arresti in un'operazione subito ribattezzata «happy birthday», buon compleanno.

Per i familiari dei giovani, è uno choc. Per il magistrato chiamato ieri a decidere del loro futuro, un caso complicato, che non a caso ha fatto riesplore a livello nazionale il dibattito tra proibizionisti e antiproibizionisti.

A loro difesa, i ragazzi possono provare di non essere certo spacciatori, e neanche tossicodipendenti. Però, c'è la droga. Il quantitativo sequestrato dalla polizia si ridimensiona, [redacted] resta pur sempre alto: 6 etti e mezzo, al netto del barattolo di vetro che in un primo momento era finito sulla bilancia.

Alla fine, il gip accoglie la richiesta degli avvocati Fulvio Gianaria e Anna Ronfani e si pronuncia per la scarcerazione: «Non esiste alcuna pericolosità, tantomeno pericolo di fughe». E tutto è rinviato al processo. Luigi Marasso e Barbara Stancati sono stati trovati in possesso di pochi grammi: dovrebbero uscire da questa storia senza alcuna conseguenza. Gli altri tre imputati (Cesareo, Canonico e Valfrè) potrebbero patteggiare [redacted] cavarsela [redacted] una condanna [redacted] pochi mesi.

Barbara Stancati, 22 anni, è [redacted] Nuove nel primo pomeriggio, con qualche ora di anticipo rispetto agli amici

A sinistra **Dario Cesareo** col padre all'uscita dalle Vallette, a destra **Luigi Marasso** lascia l'ufficio del gip dopo essere stato interrogato

Alberto Valfrè (primo a sinistra) con [redacted] amico [redacted] **Nicola Canonico** (terzo da sinistra) con il padre, subito dopo aver lasciato il carcere alle 7 di [redacted]

> I genitori: «Hanno fatto una cretinata ma il loro arresto è stato un abuso»

> «Quanto moralismo attorno a questa vicenda e alla società che questi giovani rispecchiano nel bene e nel male»

Adesso, sul piazzale delle Vallette illuminato a giorno dai riflettori del carcere, i genitori di questi ragazzi finiti con le manette [redacted] polsi aspettano e si sfogano. La festa a [redacted] di Barbara? «Nessuna indulgenza: è stata una cretinata, per non dire di peggio». L'arresto? «Ecco, quello [redacted] è stato un provvedimento immotivato. Un abuso bell'e buono. [redacted] che bisogno c'era di sbatterli tutti in prigione, trattarli come criminali? Chi può avere interesse a rovinare la vita a cinque universitari?». E ce n'è anche, forse soprattutto, per tv [redacted] giornali: «Il telegiornale ha detto che c'erano due giovani in coma: [redacted] falso. I giornali hanno dato alla notizia lo stesso risalto riservato ai grandi delitti, o agli arresti di mafia».

Il padre di Nicola Canononico, [redacted] uomo alto e [redacted] la barba bianca, preside in pensione, riflette ad alta voce: «Quanto moralismo, in questa storia. Non lo dico per ridimensionare le colpe di mio figlio, che pure restano. Ma mi sembra tutto così assurdo, lontano dalla realtà difficile dei nostri ragazzi, dalla società che mi sembra che loro rispecchino, nel bene come nel male».

Poi, alle 19, un movimento di agenti di polizia penitenziaria dietro il cancello delle Vallette [redacted] che è finalmente arrivata l'ora della scarcerazione. Abbracci, pianti, urla. Il più sconvolto appare Dario Cesareo, [redacted] gli occhi gonfi [redacted] arros[redacted]: «Mi hanno fatto passare due giorni d'inferno. Sono stato picchiato dagli altri detenuti, ho vissuto [redacted] mezzo [redacted] tossici ed extracomunitari». Il più arrabbiato è Luigi Marasso, fisico [redacted] marcantonio, cappuccio calato sulla testa: «Mi hanno trattato come un delinquente, co[redacted] il peggiore degli spacciatori».

Gli altri due (manca la ragazza, che ha trascorso i due giorni alle Nuove) se ne vanno sottobraccio ai loro genitori, pieni di rabbia come i loro compagni ma più controllati. Un amico di famiglia insulta il fotografo: «Sciacallo». Un altro cerca di trattare: «Se fosse possibile non pubblicare quelle immagini con le manette...». Alla fine saltano tutti in macchina, e sul piazzale delle Vallette [redacted] sente [redacted] «vaffanculo» destinato non si sa a chi. Forse a tutto il mondo.

Gianni Armand-Pilon
Ivano [redacted]

[redacted]
LA LEGGE?

«Trattati [redacted] delinquenti»

Gli antiproibizionisti: la polizia ha sbagliato

Gli arresti alla festa [redacted] «sballo» nella Torino-bene infiammano le polemiche sul proibizionismo delle droghe leggere. Era giugno, quando in Consiglio il sindaco Castellani creò il caso dicendo: «Mi chiedo se non sia opportuno prevedere una liberalizzazione». Oggi piovono reazioni per le manette al compleanno.

«Arresti sproporzionati» sostiene Paolo Cento, deputato verde [redacted] componente [redacted] Commissione giustizia. Più in generale, dice, «è la brutta conseguenza del permanere di una legislazione ipocrita che nega il diritto all'informazione sull'utilizzo di queste sostanze. Solo sottraendo il mercato della marijuana alla clandestinità possiamo riaprire un dialogo».

Per [redacted] verde Franco Corleone, sottosegretario alla Giustizia, la vicenda dimostra due cose: «Che il consumo di derivati della canapa è assai diffuso non solo fra giovanissimi [redacted] strati sociali marginali, e che occorre legalizzare per garantire un'informazione sugli effetti che può provocare una fetta di torta rispetto ad uno spinello».

Sul fronte opposto il leghista Mario Borghezio attacca Castellani: «La vicenda degli universitari intossicati dovrebbe [redacted] morire [redacted] vergogna quei politici che difendono l'idea falsa della non pericolosità». «Il sindaco di Torino - provoca poi Borghezio - continuerà nel suo ipocrita atteggiamento, o troverà il coraggio di pronunciare la condanna di tutte le droghe?».

Liberalizzazione [redacted] no, Silvio Viale, capogruppo verde in Comune, se la prende con la polizia: «Quei cinque ragazzi sono stati trattati come fossero i nipotini di Totò Riina - sbotta -. Alle forze dell'ordine va chiesta più responsabilità [redacted] meno protagonismo politico». E aggiunge l'antiproibizionista Carmelo Palma: «Se qualcuno volesse utilizzare gli arresti di Torino come una risposta all'ipotesi [redacted] legalizzazione, sappia che è politicamente irresponsabile: centinaia di consumatori di alcolici stanno male e sono [redacted] vittime di incidenti stradali».

Di spinello libero, [redacted] o no, [redacted] parlerà martedì alle 20,30 alla Galleria d'Arte Moderna, presenti il sindaco, Guidetti Serra, Battuello e esperti. E sabato, marcia antiproibizionista dell'Unione degli studenti, organizzata da Il Manifesto, Forum Droghe e Unione universitaria. (m. acc.)

Biennio integrato

«Lasciateci le lezioni al mattino»

«Se non ci viene assicurata la possibilità di continuare a frequentare le lezioni [redacted] mattino ci vediamo costretti, nostro malgrado, a ritirarci». Così chiudono la loro lettera al ministero e al provveditore i 31 allievi della prima A, biennio integrato indirizz[redacted] commerciale, presso l'Itis Primo Levi [redacted] Unione Sovietica. Il biennio integrato è riservato a persone fra i 18 [redacted] i 30 anni, usciti per difficoltà varie dal normale circuito scolastico, i cosiddetti «drop out». Quel biennio dà diritto ad iscriversi alla terza classe degli istituti per ragionieri o periti industriali, fino alla maturità. I corsi sono iniziati [redacted] settimane fa.

La doccia fredda è arrivata martedì scorso quando il ministero ha specificato che per [redacted] biennio integrato «l'attività didattica autorizzata rientra tra quelle [redacted] assimilabili alla fascia diurna». In altre parole: niente lezioni al mattino. Un bel guaio perché la prima A quell'orario (8-13,15) l'aveva concordato insieme a preside e docenti, sulla base di necessità concrete. Al Levi funzionano tre classi di biennio integrato, con 80 iscritti. Quella minacciata con attività al mattino, le altre due con inizio delle lezioni alle 13,40 e alle 17,10.

Spiega Sabrina De Palma: «Tutti noi abbiamo [redacted] lavoro saltuario [redacted] part time che [redacted] svolge il pomeriggio o la [redacted]. Non possiamo lasciarlo, perché ci serve per campare. Non ci resterà che rinunciare alla scuola. Con disperazione. Perché significa perdere l'unica possibilità per migliorarci». Così [redacted] per Silvio che fa il vivaista nel pomeriggio, per le «baby sitter» Hanane [redacted] Anna. Storie simili per gli altri allievi, alcuni [redacted] quali arrivano dalla Val Susa, in corriera fino a Porta Nuova, poi in autobus fino [redacted] scuola.

[redacted] preside Antonello Biddau è solidale con i suoi allievi: «Ho scritto al provveditore le controdeduzioni. Spero possa accettarle. Questi studenti [redacted] in gamba. Gli [redacted] cercano di rispettare i bisogni di chi sbarca [redacted] lunario e guarda a un futuro migliore». Il Primo Levi [redacted] stata la prima scuola a sperimentare il biennio integrato, nell'89-90. «Abbiamo avuto grandi soddisfazioni - dice Biddau -. Siamo riusciti anche ad aiutare alcuni detenuti che avevano ottenuto un permesso speciale per frequentare le lezioni. Qualcuno ha continuato e [redacted] diplomato al massimo, [redacted] 60 alla maturità. Pochi si sono ritirati, soltanto coloro che hanno trovato un lavoro definitivo».

Maria Valabrega

BOLLETTINO [redacted]

Lunedì 11 Novembre

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente coperto con piogge persistenti su tutta la regione. Nevicate sui rilievi oltre i 1500 metri. Visibilità discreta. Temperature in diminuzione. Venti deboli da Nord Est.

IERI

[redacted] IN CITTA'

MASSIMA	10,5
MINIMA	4,2
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,5 mm
MEDIA (1913-1994)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	10,8	MINIMA	6,4
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[redacted]	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[redacted] ANNO FA

MASSIMA	9,4	MINIMA	3,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 22 minuti, [redacted] alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA: [redacted] alle ore 7 e 22 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti

Ultimo quarto [redacted] novembre ore 9
[redacted] nuova 11 novembre ore 5
Primo quarto [redacted] novembre ore 2
Luna [redacted] 25 novembre ore 5

[redacted] del tutto invisibile perché assai prossimo al bagliore solare
[redacted] osservabile al mattino come una stella brillantissima
MARTE: visibile nella seconda [redacted] della notte a Sud-Est
GIOVE: a 845 milioni di km dalla Terra, che si allontana
[redacted] è nella costellazione [redacted] Pesci, in una regione povera di stelle
IL [redacted] la [redacted] calante, proiettata nella [redacted] della Bilancia, e passata per la fase [redacted] nuova alle ore 5 e 16 [redacted]

Una lettrice ci scrive:

«Come tanti altri residenti nella mia cittadina [redacted] Torinese, sono rimasta impressionata da una proposta nel Consiglio comunale: i detenuti in semilibertà adoperati sul territorio per lavori socialmente utili. Il nostro Comune ha il merito di occuparsi già a fondo bene della pulizia delle strade [redacted] dell'abbellimento delle aree verdi con tanti bei fiori. Ma questi lavori non possono essere svolti da pochi operai - per quanto bravi ed efficienti. Forse da questo sarà venuta l'idea di usufruire di cosiddette assunzioni agevolate, le uniche ammesse dal governo.

«Ma nella categoria di persone soggette ad assunzione agevolata, quali appunto i detenuti [redacted] semilibertà, ex detenuti e le persone con handicap psichico o fisico sopra 46%, anche chi ha 45 anni può godere dello [redacted] privilegio. Ci sono disoccupati (ma, per esempio: 45 anni, madre separata ed unico sostegno di due figli adolescenti) in cerca di occupazione che [redacted] capirebbero l'assunzione forzata di detenuti in semilibertà per [redacted] lavoro che potrebbe dar da mangiare, almeno per un po', ai loro figli».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Assunzioni agevolate: il Comune preferisce detenuti in semilibertà ai disoccupati» - «Inps, tempi record» - «L'onestà oggi [redacted] i brividi!» «Patente sospesa dopo tre anni» - «Norme [redacted] banca» - «All'antica?»

Una lettrice [redacted] scrive:

«Ho ricevuto il 17 ottobre dall'Inps [redacted] lettera (datata Roma 4) in [redacted] mi si chiedeva di versare entro il 19 dello stesso mese un contributo supplementare dello 0,09% in base ad un Decreto Legislativo del [redacted] marzo. Non entro nel merito dell'ulteriore balzello ma mi interessa evidenziare i tempi della vicenda: tempo intercorso tra il D.L. e la richiesta Inps: 6 [redacted]. Tempo tra la scrittura della lettera Inps [redacted] la ricezione: 13 giorni. Tempo concesso al contribuente per pagare: giorni 2».

Franca Fronte

Un lettore ci scrive:

«Entra [redacted] cliente in negozio [redacted] [redacted] dice che ho sbagliato un conto. Sì, rispondo di primo [redacted] chito, senza sapere di che [redacted] tratta. Mi spiega che facendo un totale mi sono dimenticato di inserire sullo scontrino un articolo. Mi dà 18.000 ed esce sorridendo. Ho [redacted] la pelle d'oca».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Oltre tre anni [redacted] (3 agosto '93) viaggiavo in tangenziale [redacted] Torino. Dopo il casello di Rivoli c'è [redacted] breve tratto [redacted] cui la velocità deve essere di [redacted] km orari. Siccome in tale data la tangenziale [redacted] deserta [redacted] stavo portando mio figlio in ospedale perché era caduto dalla bicicletta mi s[redacted] permessa di andare a 104 km orari.

«A novembre 1993 ricevo la multa di 509.000 lire. Pago la multa e mi presento dai carabinieri, prendono i miei dati [redacted] la fotocopia della patente.

«Il 14 ottobre 1996 ricevo l'avviso di presentarmi urgentemente in caserma: mi comunicano che [redacted] seguito della multa del 3 agosto [redacted] devono sospendermi la patente per un mese per cui consegno la [redacted] patente; dovrò andarla a ritirare a Torino [redacted] 14 novembre: [redacted] sto contestando la legge anche [redacted] chi va [redacted] 200 km all'ora continua a farlo, [redacted] perché esattamente 3 anni dopo?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono da alcuni anni direttore responsabile di una rivista trimestrale sul linguaggio astrale. Il 4 settembre la sede di Torino della Banca di Roma mi ha inviato comunicazione di aver ricevuto l[redacted] di 80.000, pari all'importo [redacted] le dell'abbonamento, da parte dell'Istituto di Psicologia di una università tedesca (a Friburgo).

«Il 19 settembre successivo mi sono recata in banca per riscuotere la somma. L'incaricat[redacted] dell'Ufficio Esteri [redacted] comunica che essa è già stata rimandata in Germania. Resto sorpresa [redacted] chiedo spiegazioni. La prima [redacted] che [redacted] non sono cliente della Banca [redacted] Roma (ben difficile sarebbe - io credo - essere cliente di tutte le banche...). Chiedo di parlare [redacted] il responsabile del servizio, il quale serafficamente mi precisa che la banca ha ricevuto l'accredito della somma dalla Germania il 26 luglio (e ha quindi impiegato 42 gio[redacted] per inviarmene comunicazione).

«Ma dopo poco più di 10 giorni ha ritenuto di [redacted] poter trattenere l'ingente somma (!) ulteriormente. Ogni commento [redacted] superfluo!».

Grazia Mirti

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, per [redacted] coincidenza, ho [redacted] alla [redacted] nella Chiesa Madonna del Pilone. Con enorme sorpresa ho visto che il sacerdote la celebra ancora volgendo le spalle ai fedeli come avveniva molti anni fa, prima delle nuo[redacted] disposizioni estese in tutto il mondo. Come mai c'è questa eccezione?».

Segue la firma

Anche l'Avvocato alla cerimonia per il giornale: «In Val Chisone mi sento a casa»

Festa di 90 anni dell'«Eco» con Agnelli

«Uno dei simboli di Pinerolo»

«Quando arrivo al passaggio a livello e [illegible] la ferrovia, entrando in Pinerolo, [illegible] questa val Chisone dove finisce la nebbia e incomincia la luce, sono a casa. Mi sento come un pesce nell'ac[illegible] propria. Qui sono passato tante volte, [illegible] ufficiale di cavalleria, ho camminato per que[illegible] strade, le ho percorse in bicicletta, anche [illegible] autoblindo».

Quest'affettuosa affermazio[illegible] di appartenenza è dell'avvocato Giovanni Agnelli, che, ieri, al cinema Italia di Pinerolo ha partecipato [illegible] Meeting per l'Europa, organizzato dall'«Eco del Chisone» a novant'anni dalla nascita (1906-1996), con gli eurodeputati Giorgio Ruffolo [illegible] Rinaldo Bontempi, tutti ospiti di don Vittorio Morero, direttore del settimanale, al quale anche il Presidente Scalfaro ha inviato un telegramma.

«Negli ultimi quattro mesi - ha osservato Agnelli - quello di oggi è il secondo importante novantennio che festeggiamo in questa [illegible]. Ai primi di luglio celebrammo a Villar Perosa il novantesimo anniversario della Riv e oggi quello dell' "Eco del Chisone" nato, sempre nel 1906, pochi mesi dopo: due grandi ricorrenze per questi luoghi [illegible] p[illegible] questa gente, [illegible] sono orgoglioso di appartenere».

«Amarcord», con [illegible] tuffo negli anni del «Nonno», che nella fabbrica di [illegible]inetti ebbe per qualche tempo un socio, il signor Incerti. «Il nonno - ha raccontato l'Avvocato - durante la settimana si occupava della Fiat [illegible] Torino, ma la domenica ritor[illegible] a Villar e chiedeva notizie della Riv. Sino [illegible] che il socio gli disse: si prenda tutto, perché almeno la domenica voglio stare tranquillo».

Da allora è trascorso quasi un secolo. «La Riv significò per Villar e dintorni benessere ed occupazione [illegible] grazie alla Riv si realizzarono anche opere socialmente utili. L' "Eco [illegible] Chisone" ha sempre accompagnato e raccontato queste vicende, la vicende della città e delle sue valli, delle quali continua ad essere uno dei simboli più amati e più fortunati: qualcosa di cui i pinerolesi non possono fare a meno».

Sin dai primi anni di vita, agli albori del Novecento, il giornale ha seguito l'attività dei «grandi politici locali protagonisti della scena nazionale», dichiarando «senza mezzi termini la simpatia e l'ammirazione per Giovan[illegible] Giolitti [illegible] Luigi Facta». Giolitti [illegible] presidente del Consiglio [illegible] Facta era sottosegretario prima di diventare ministro delle Finanze. Poi, nel '22, divenne Primo ministro e gli fu addebitato di non aver saputo opporsi, «con energia», alla marcia [illegible] Roma [illegible] all'avvento del fascismo.

Quelli furono anche gli anni [illegible] cui - come scrive il direttore dell'«Eco del Chisone», Vittorio Morero nel libro «Facta, Fascismo e Resistenza» - il «miracolo» di Villar [illegible] del Sestriere, «nonché la filantropia sociale del Senatore Agnelli, avevano contribuito non poco ad elevare il tono [illegible] una popolazione che fino ad allora [illegible] stata agricola ed artigiana. Il Senatore Agnelli, si diceva [illegible] Villar, [illegible] [illegible] democratico. Aveva dato lavoro a tutti, aveva costruito le case popolari, i sanatori [illegible] le colonie». Patti [illegible] situazioni che il giornale seguì [illegible] grande attenzione».

Attenzione che l'«Eco» dedicò nell'immediato secondo dopoguerra pure all'esperienza politica di un altro figlio di Pinerolo (anche [illegible] soltanto per nascita e non per famiglia), di Ferruccio Parri, fondatore del Partito d'Azione, e presidente del Consiglio nel 1945, [illegible] quei difficili e intensi anni di transizione tra la Monarchia e la Repubblica».

Peculiarità costante nella storia dell'«Eco» è, a giudizio di Agnelli, «ancora più evidente [illegible] questi ultimi anni», è stata «quella di non rinchiudersi sull'osservazione [illegible] illustrazione delle vicende politiche di stretto interesse locale, ma di aver sempre mantenuto [illegible] sguardo sulle più rilevanti questioni di carattere nazionale ed europeo».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] SETTIMANALE DAL 1906 [illegible]

Fu sequestrato dal fascismo

Pinerolo, [illegible] novembre 1906: novant'anni fa usciva il primo numero dell'«Eco del Chisone», settimanale «politico-amministrativo-commerciale», del quale, ieri, Vittorio Morero, direttore [illegible] 25 anni, ha tratteggiato le tappe più significative, di [illegible] «piccolo foglio, edito in un piccolo territorio, pochi mesi dopo la nascita della Riv di Villar Perosa». Una pubblicazione che durante il fascismo, per aggirare leggi «liberticide», dedicò spa[illegible] soprattutto all'informazione religiosa, con i fatti [illegible] attualità politica desunti dall'«Agenzia Stefani», rigorosamente» di regime. «Prendevamo notizie - ha ricordato Morero - dall'"Osservatore romano" e per questo nel 1938 l' "Eco" fu sequestrato, colpevole di aver criticato le leggi razziali». Poi la Liberazione, con tutti i suoi fermenti politici e sociali. Infine, quest'ultimo periodo, ovvero, secondo l'avvocato Agnelli, [illegible] «stagione felice», nella quale l'«Eco» ha quintuplicato la tiratura.

Giovanni Agnelli (da sinistra), don Vittorio Morero e Giorgio Ruffolo

In seimila sono accorsi a Torrazza, molti chiedevano di essere curati dal vescovo nero

Per Milingo coda dalle 5 del mattino

Pacifica invasione dei fedeli, deviato il traffico

I primi sono arrivati alle 5, con sedie e sacchetto del p[illegible] per il pranzo. In tasca le foto [illegible] loro cari, nel [illegible] la speranza che le preghiere e le invocazioni li possano aiutare a guarire. So[illegible] arrivati all'alba e se ne sono andati a sera inoltrata, quando monsignor Emmanuele Milingo ha benedetto per l'ultima volta quella folla di cinque, forse seimila persone che ieri ha pregato con lui a Torrazza Piemonte. Una giornata strana. Di devo[illegible], fede e disperazione.

Mamma Angiolina, sabato, era andata timida timida a chiedere [illegible] quelli [illegible] servizio d'ordine [illegible] poteva portare la [illegible] figliola da Monsignore: [illegible] [illegible] problemi, [illegible] che la incontrasse». Lei pensava di [illegible] re sola, o [illegible] massimo [illegible] pochi altri. Si è ritrovata, ieri mattina, con duecento persone, forse di più. Tutte con gli stessi problemi, gli stessi mali.

Lui, don Milingo, [illegible] vescovo africano che grida di avere fede, che fa pregare quasi urlando, è stato con [illegible] per oltre un'ora. Mamma Angiolina, invece, [illegible] rimasta lì con la sua bambina fino a sera, per messa e benedizione. «Monsignore è fatto [illegible]. Vive il Vangelo e lo trasmette ai fedeli. Richiama accanto a sé quelle persone che nessuno vuole, quella fetta della società che fa paura» dicono i suoi seguaci che, da anni, sono i compagni di viaggio del vescovo zairese. Sono coloro che monsignore chiama i malati nell'anima, e, meno rispettosamente, qualcuno definisce indemoniati. Alle 16 arriva in chiesa un corteo di sacerdoti e chierici. Con loro il vicario della diocesi di Ivrea don Piergiorgio Debernardi. Milingo entra, benedice e il «male dell'anima» si mostra nei [illegible] aspetti peggiori. «La prima volta che vedi queste cose - dice una donna di Pinerolo, arrivata qui [illegible] mezzogiorno - ti senti stravolto. Esci dalla funzione confuso. Ma poi impari a non sentire la voce del demonio». E tappa le orecchie alla ragazza che s'è seduta accanto a lei e che, quasi quasi, vorrebbe scappare fuori da questa chiesa.

Monsignor Emmanuele Milingo amorrato [illegible] fedeli [illegible] dalle persone del servizio d'ordine

Fede e bestemmie, uno strano [illegible] per [illegible] intensa, non comune. Cinquemila persone pregano in coro. Una, invece, bestemmia con tutto il fi[illegible] che ha in corpo. «Il diavolo bestem[illegible] grida Milingo dall'altare, volgendo lo sguardo verso quell'angolo del capannone che nessuno può ignorare.

Intanto continuano [illegible] arrivare fedeli da Piemonte, Lombardia e persino dall'estero. Una folla silenziosa [illegible] pacifica che ha costretto i carabinieri a chiudere la provinciale e deviare il traffico per Saluggia. Tutti quelli che so[illegible] qui vogliono vedere monsignore. Un albero, una grata, [illegible] muretto, tutto serve c[illegible] punto d'osservazione. Alle 19 Milingo benedice per l'ultima volta [illegible] se ne va. Il prossimo appuntamento è tra qualche giorno [illegible] Liguria. Non mancherà nessuno dei suoi fedeli. Pregare con lui può aiutare a sperare.

Lodovico Poletto

Inaugurato un percorso di abilità per animali nel verde di corso Unità d'Italia

Vince Ebola nella gara tra 80 cani

Il più agile è [illegible] meticcio bianco di taglia media

Nel giardino della pizzeria «Beau Geste» (corso Unità d'Italia) si è svolta ieri Agility, un'insolita manifestazione organizzata dall'irrequieto Lodovico Marchisio e patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino e dalla Royal Canin.

Il veterinario Walter Morando ha tenuto una lezione sull'alimentazione canina e sui vari problemi in cui si imbatte chi vive con gli animali.

Quindi è stato inaugurato un percorso [illegible] abilità che solo pochi cani sono stati in grado [illegible] percorrere. Per gli altri è risultato assolutamente incomprensibile quello che chiedeva [illegible] padrone: saltare sulle sedie, camminare sui tronchi o nei tubi.

Il più agile, tra gli ottanta cani assolutamente non [illegible] razza, è stato Ebola, di Scarabello, un meticcio bianco di taglia media.

Hanno partecipato anche alcuni animali abbandonati ed ospitati [illegible] canile [illegible] Cervere.

Un partecipante alla manifestazione di «Agility»

A Palazzo Bricherasio

Per la mostra di Salvador Dalì già folla-record

Folla-record [illegible] Palazzo Bricherasio, dove la mostra di 140 opere di Dalì tratte dalla Fonda[illegible] Albaretto ha attirato un interesse al di sopra di qualsiasi aspettativa. Oltre 800 i visitatori nella giornata di sabato: la prima aperta al pubblico dopo l'inaugurazione, anch'essa affollatissima, di venerdì. E [illegible] ieri. Con un afflusso che ha costretto [illegible] chiudere ripetutamen[illegible] i battenti, per motivi di sicurezza. E con una calca che avrebbe elettrizzato il maestro catalano, estimatore della «confusione ridotta a sistema». Spiegano gli organizzatori: «E' un record che ha toccato alcune punte superiori solo per Kandinskij, [illegible] perché allora non avevamo bloccato le porte. Moltissimi i giovani, [illegible] i visitatori francesi e tedeschi». Sulla scia delle prenotazioni dall'estero per la mostra, «La Prima Smarrita» ha annunciato uno speciale «menù alla Dalì».

BIANCA&NERA

■ **CAFFE' LETTERARI.** Al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, oggi alle 15, la scrittrice Laura Mancinelli presenterà il [illegible] ultimo libro «I tre cavalieri del Graal». Esauriti i biglietti di ingresso.

■ [illegible] Il generale Bonifazio In[illegible] di Camerana, Capo di Stato Maggiore dell'esercito, parlerà su «Nato e difesa europea» alle 18 al Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6. Organizza il Comitato Atlantico del Piemonte.

■ **ANZIANI.** Oggi alle ore 11, in via Braccini [illegible], inaugurazione della nuova Residenza sanitaria-assistenziale (R.R.A.), progettata dal Comune per malati cronici.

■ **ITALGAS.** Domani gli uffici e gli sportelli Italgas di Torino e di Avigliana, Cirié, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli e Venaria potrebbero rimanere chiusi per l'intera mattinata, causa uno sciopero del personale. In funzione 24 ore su [illegible] il servizio di Pronto Intervento.

■ [illegible] Oggi (ore 8,30-18) [illegible] domani, [illegible] corso Ferrucci 14, convegno presieduto dal provveditore Marina Bertiglia [illegible] «Coscienza civile ed educazione alla legalità». Riservato a presidi e insegnanti, è promosso dall'istituto Boselli [illegible] la media Drovetti e l'associazione «Libera».

■ [illegible] Prosegue all'Istituto Avogadro, oggi alle 16,30, il ciclo «Dal terrorismo a Tangentopoli» promosso da Quarta Rete e Provincia. Discuteranno su «Gli anni di piombo» il magistrato Francesco Gianfrotta, Maurizio Puddu del Comitato «Vittime del terrorismo», Diego Novelli e Bianca Guidetti Serra.

■ [illegible] Mobilitazione della Confesercenti a Porta Palazzo. Alle ore 9 il via, alle ore 11 il lancio di migliaia di palloncini [illegible] cambiare la Finanziaria e bloccare la grande distribuzione».

■ «P[illegible] Oggi alle 17, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, la Banca di Roma presenterà il nuovo fondo di investimento mobiliare «Prudentia». Parteciperà Sergio Pininfarina.

■ [illegible] Queste le chiamate dell'Ufficio [illegible] Collocamento previste per domani al [illegible] Massaua. A tempo indetermina[illegible]: [illegible] generici (per cimitero, cucina, magazzino [illegible] centralino), un tecnico impiantista elettricista, un termotecnico [illegible] 2 esecutori Adest. A tempo determinato: 4 esecutori Adest (3 mesi), [illegible] [illegible]siliari (suppl.), 10 generici (usciere) (6 mesi), 18 dattilografi (6 mesi), 7 operatori computer (4 mesi), un operatore computer (6 mesi), un ragioniere (90 giorni).

CONTROLLA SE HAI FATTO Superenalotto

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, LUNEDI (3ª dall'alto)
SE TROVI: DUE VOLTE 4.000.000 oppure DUE VOLTE 500.000
oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO [illegible]

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana [illegible] [illegible] vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede perve[illegible] entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni [illegible] assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

4ª SETTIMANA - LUNEDI
4.000.000
Specchio
500.000

AVVISO AI CLIENTI

A seguito di [illegible] sciopero proclamato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria FNLE/CGIL, FLERICA/CISL [illegible] UILSP/UIL, Italgas desidera informare la propria Clientela che **domani martedì 12 novembre 1996** gli uffici e gli sportelli al pubblico presenti a Torino [illegible] nei Comuni [illegible] Avigliana, Cirié, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli e Venaria potrebbero rimanere chiusi per l'[illegible] mattinata.
Sarà in ogni caso attivo 24 [illegible] su 24 il servizio di **Pronto Intervento Italgas** per [illegible] segnalazione di guasti e dispersioni **(numero verde 167/803020)**.

italgas
Esercizio [illegible] Torino

KOALA ELETTRO RADIATORI SVEDESI
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, [illegible]
Tel. 011/859.393

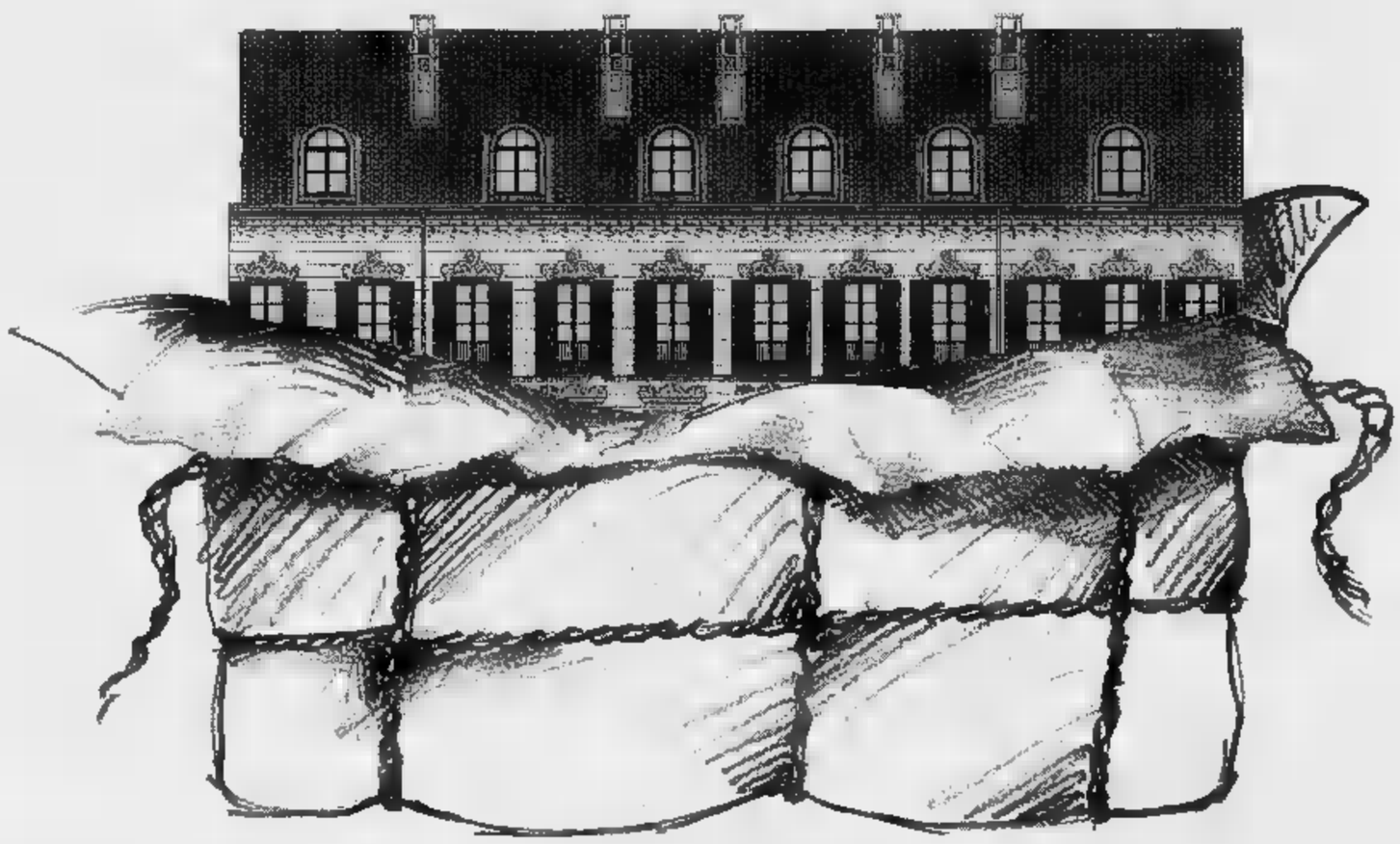
MERCOLEDI tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

EROTICA tour'96
[illegible]

TORINO
PALASTAMPA
DAL 21 AL [illegible] NOVEMBRE
DALLE ORE 18,00 ALLE ORE 02,00
PER INF. BOX [illegible] 011/5611262
Erotica Tour - La leggenda dell'eros...

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

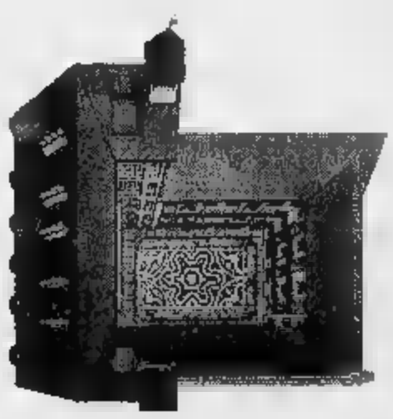
SCOPRITE L' INVESTIMENTO.



LAGRANGE 31

abitare, lavorare,
investire nel centro di Torino.

Guardatevi attorno. Ne vale la pena. Torna infatti alla luce "Lagrange 31", un autentico palazzo che grazie ad una radicale opera di ristrutturazione offre molti vantaggi a chi vuole abitare, lavorare e investire in una delle migliori parti del centro di Torino, dove il fascino delle architetture antiche si abbina al confort delle più moderne soluzioni abitative. Appartamenti interni riprogettati proponendo soluzioni inusuali per il centro cittadino; un cortile meraviglioso da riscoprire passo dopo passo nella cornice di vetrine prestigiose; un moderno e discreto silo sotterraneo per dimenticare il problema dell'automobile. In via Lagrange 31 ci sono nuove prospettive di investimento. Venite a conoscerle da noi.



UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
TEL. 011 54 65 47

ROSPAR S.P.A.
TEL. 011 53 16 [illegible]

SPAI IMMOBILI S.R.L.
TEL. 011 812 71 77

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

I[redacted] DI RIO. Commedia. In crisi [redacted] identità dopo il divorzio, un [redacted] quarantenne (Diego Abatantuono) parte e va a Rio de Janeiro a trovare la sorella che vive lì e scopre un nuovo mondo. **[Adua [redacted] Eliseo Grande, [redacted] 1]**

IL CORVO [redacted] Horror. A tre [redacted] di distanza [redacted] precedente film fenomeno con Brandon Lee, ritorna il personaggio creato dal cartoonist O'Barr. Con Vincent Perez. **[Adua 400, Capitol, [redacted] Blu]**

FRATELLI. Drammatico. [redacted] concorso a Venezia, il nuovo film di Ferrara è ambientato negli anni Trenta e racconta di due gangster che cercano di scoprire chi ha ucciso [redacted] fratello. **[Chaplin 2]**

INDEPENDENCE DAY. Fantascienza. Gli extraterrestri decidono di invadere la Terra. Con enormi astronavi [redacted] metropoli, cominciano [redacted] distruzione organizzata [redacted] genere umano. [redacted] c'è chi resiste ed è pronto a combatterli. **[Vittoria]**

[redacted]. Commedia. Robin Williams è un uo[redacted] che fisicamente dimostra quarant'anni mentre, in realtà, è un bambino di dieci. Dirige Francis Ford Coppola. **[Ambrosio 1]**

[redacted] LUPA. Drammatico. Da Verga. [redacted] fine '800, la Guerritore diretta dal marito Lavia è [redacted] donna bellissima e insaziabile. Quando in [redacted] un bel ragazzo (Bova), lei se [redacted] innamora perdutamente, ma [redacted] sua figlia. **[King]**

[redacted] E PARRUCCHIERA [redacted] POLITICA. Commedia. La Wertmüller dirige [redacted] Pivetti (Veronica) e Solenghi [redacted] una parrucchiera leghista e un operaio [redacted] rifondarolo comunista che si innamorano nonostante le divergenze politiche. **[Cristallo]**

[redacted] SDOPPIO [redacted] QUATTRO. Commedia. [redacted] prese con i numerosi impegni di professione e famiglia, si fa «clonare» per riuscire tenervi testa. Ma le cose non [redacted] previsto... Lei è Andie MacDowell. **[Romano]**

MISSION: [redacted]. Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe tv Ethan Hunt: è richiamo nostalgico [redacted] Sessanta, il fascino [redacted] spy-story, tecnologia di [redacted] e avventura. Dirige De Palma. **[Olimpia 2]**

IL MOMENTO [redacted] UCCIDERE. Drammatico. Da Grisham. Stati Uniti del Sud, un giovane avvocato assume le difese di un afroame[redacted] accusato di [redacted] ucciso [redacted] uomini, violentatori della figlioletta. **[Reposi]**

LE ONDE [redacted] DESTINO. Drammatico. Primi anni '70 sulle coste scozzesi, in una comunità calvinista di tessitori. Bess si sposa contro la volontà dei suoi con un inquieto operaio di un pozzo petrolifero. Ma quando [redacted] menomato per [redacted] incidente, la cosa precipitano. **[Eliseo Rosso]**

L'OTTAVO GIORNO. Commedia. Il manager Auteuil, alienato dal lavoro, fa amicizia col giovane down Duquenne e questo gli restituisce equilibrio e gioia di vivere. L'ottavo giorno? E' quello in cui Dio creò gli handicappati. **[Centrale]**

PARLANDO [redacted]. Commedia. Produzione indipendente americana, racconta di due amiche d'infanzia, Amelia e Laura, che prossime ai trent'anni scelgono strade diverse. **[Massimo 1]**

[redacted]. Commedia. Il meccanico [redacted] una cittadina Usa (Travolta) acquista nel giorno del suo trentasettesimo compleanno poteri straordinari. Ma la gente reagisce male alla sua nuova «genialità». **[Erba 1]**

IL [redacted] MATTO. Comico. Murphy, timido professore di campus di 180 chili che tutti prendono in giro, inventa il gene [redacted] grasso, e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene, purtroppo, si rivela instabile... **[Arlecchino, Ideal]**

I[redacted] DEL [redacted]. Erotico. Giap[redacted] una giovane, per far leggere i suoi testi a un editore, li fa [redacted] sul corpo [redacted] suo amante, che è anche [redacted] dell'editore. Quando questi muore, la sua pelle è trasformata in un libro. **[Nazionale 2]**

[redacted] A CASA GORI. Commedia. Ritorna l'universo famigliare isterico, realistico, buffo e [redacted] di «Benvenuti in casa Gori». Maigi, gioielli nascosti in una bara, antichi amori che ricompaiono. Di e con [redacted] venuti, con Ferilli, Cenci, Haber. **[Doria]**

RITRATTO [redacted]. Drammatico. Dal capolavoro [redacted] James, [redacted] storia dell'anticonformista Isabel che insegue la libertà ma rimane invischiata in un matrimonio-prigione. **[Olimpia 1]**

SCOMODI OMICIDI. Thriller. Anni 50, [redacted] misterioso omicidio di una squillo, ritrovata con le ossa frantumate, indaga un gruppo [redacted] poliziotti guidati [redacted]. **[Kong]**

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio dove [redacted] guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, consumano la loro vendetta, ciascuno secondo il suo carattere. **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

SQUILLO. Giallo. A Milano, nell'ambiente della prostituzione di lusso, [redacted] scettico poliziotto (il bel Raz Degan) indaga sull'omicidio di una squillo polacca e aiuta la sorella di lei. **[Ambrosio 2]**

[redacted] CUP. Commedia. Un ex campione di golf che si potrebbe definire «genio e sregolatezza» s'innamora [redacted] un'affascinante psicanalista. Lui è Costner, lei la Russo. Sport e simpatia. **[Studio Ritz]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. Protagonista un'ossessione [redacted] oggi: la droga. I giorni a caccia di una [redacted] di un [redacted] ragazzi di Edimburgo [redacted] rifiutano la vita cosiddetta «normale» (mangiare, dormire, lavorare, tv, partita, supermercato) e scelgono l'eroina. Umorismo nero, sfrontataggine giovanile, ironia: e scene impressionanti. **[Ambrosio 3, Fiamma, Lilliput]**

TWISTER. Catastrofico. [redacted] gruppi [redacted] meteorologi rivali cercano di piazzare [redacted] centro del vortice di un tornado un sensore in grado al fine di prevederne [redacted] sviluppo [redacted] anticipo. **[Faro, Lux]**

Colosseo, una farsa antica nella struttura e attuale nel contenuto, regia di Ferro

La Premiata Ditta ha fatto «Soap»

Così va il mondo grottesco delle telenovelas

La «Premiata Ditta» in un momento di «Soap»

TORINO. Irridere alle «soap operas» è come far buchi nel gruviera. Esiste qualche cosa, fra le sconsideratezze della tv quotidiana, che sia più strampalata di quelle storie di [redacted] multiple e patinate, [redacted] sottostorie di denaro, potere, lacrime e crudeltà? Forse è il grottesco allo stato puro e trafiggerlo con gli spilloni del [redacted] equivale a un atto di pulizia mentale facile e rapido. [redacted] Premiata Ditta dimostra di avere qualche ambizione. Dopo un'onorata carriera tra palcoscenico e tv ha deciso che è giunto il tempo di crescere. Abbandonati perciò sketch e couplets, ha scritto un copione vero e proprio, «Soap», con cui ha debuttato con successo al Colosseo, dove resterà fino al 17.

Non è la presenza di un copione la sola novità dello spettacolo. Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno hanno aggregato a sé altri tre [redacted] e affidato testo e interpretazione a Guglielmo Ferro, regi[redacted] giovane ma di consistente curriculum.

«Soap» è una commedia a doppio strato. Da una parte ci mostra il set di «Dove muore l'arcobaleno» [redacted] la primadonna dai nervi fragili, lo sceneggiatore gay, il regista che smania per l'attrice giovane e [redacted] scrupoli. L'altra faccia della commedia mostra la vita di questi personaggi fuori del set, che ricalca quasi fedelmente la soap, ha le stesse fragilità, le stesse [redacted] d'amore e di potere, le stesse ipocrisie viperine. Sullo sfondo, i Grandi Sentimenti provano a riscattare meschinità e volgarità.

Le due anime di «Soap» non sono separabili: l'una s'insinua nell'altra e l'una risente dell'altra. Il che genera [redacted] narrazione molto frantumata e ritmo schizzato; il palcoscenico è in continua metamorfosi; il set, con le [redacted] pareti girevoli e retrattili, si trasforma in una quantità inverosimile di ambienti; e gli attori, per tenere il passo con la vicenda, [redacted] costringono a un ininterrotto fregolismo. Sembra quasi che la commedia voglia procedere soltanto per accumulazione. Il che [redacted] poi così scervellato. Se la caratteristica delle soap sta nell'accumulazione, sarà ancora l'accumulazione il segnale più vistoso di [redacted] modo di vivere ricalcato [redacted] polpettoni tv.

E allora si [redacted] un genere [redacted] farsa antico nella struttura e attuale nel contenuto, un divertimento che per realizzarsi ha bisogno di tempi ferrei e interpretazione priva di psicologismi. Guglielmo Ferro ha lavorato con puntiglio, grazie [redacted] mobili di Stefano Pace e a [redacted] gruppo d'attori concentratissimo. Divertimento battutaro ma velenosamente efficace, [redacted] adesione generosa di Rossana Di Lorenzo, Roberto Stocchi e della fresca Joyce Pitti. Applausi da show tv.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il barbiere di Rio**, [redacted] D. Abatantuono, [redacted] Papaleo. It. '96. 1h [redacted]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il corvo 2**, di T. Pope, con V. Perez. Usa '96. 1h 25'. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Jack**, di F. Ford Coppola, con R. Williams, D. Lane, B. Cosby. Usa '96, 1h 54'. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000, rid. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 2 * corso Vitt. Emanuele 52, [redacted] 547.007. **Squillo**, reg. [redacted] Vanzina, con R. Degan, J. Diffler. It. '96, 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000. [redacted]

[redacted] 3 * [redacted] Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. [redacted] 14. Ingh. '96, 1h 34'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, rid. [redacted]

[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Il professore matto**, di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn. Usa '[redacted]. 1h 34'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il corvo 2**, di [redacted] Pope, con Vincent Perez, Iggy Pop, Mia Kirshner, R. Brooks. Usa '96. 1h 25'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

[redacted] * via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **[redacted] giorno**, di J. Van Dormael, con D. Auteuil, P. Duquenne. Fra./Bel. '96. 1h 58'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Sleepers**, di Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96. 2h 25'. Or.: 18; 19,50; 22,35. Ingr. 7000.

C. [redacted] 2 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Fratelli (The funeral)**, di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, I. Rossellini. Usa '96, 1h 45'. Or.: 15,40, 17,55; 20,10, 22,25. Ingr. 7000.

CRISTALLO v. Gotto 5. Tel. 650.7100. **[redacted] e parrucchiera...**, di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi. It. '96. 1h 46'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **[redacted] e [redacted]**, di Alessandro Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Haber. It. '96, [redacted] 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **[redacted] di Rio**, con D. Abatantuono, [redacted] Papaleo. N.V. It. '96. 1h 50'. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] BLU p. Sabotino. [redacted] 447.5241. **Il corvo 2**, di T. Pope, con V. Perez. [redacted] '96, 1h 25'. Or.: 16,10; 17; 18,50, 20,40; 22,40. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Le onde del [redacted]**, di L. Von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard. Dan. '96, 2h 45'. Viet. 14 anni. Or.: 16; 19; 22. Ingr. [redacted]

John Travolta (Phenomenon)

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Sleepers**, reg. Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman; B. Pitt, K. Bacon. Usa '96. 2h 25'. Or.: 17,15; 20; 22,40. Ingr. 7000.

[redacted] 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **[redacted]**, di J. Turteltaub, [redacted] John Travolta. Usa '96, 2h 04'. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. [redacted]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Sleepers**, reg. Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, B. [redacted], K. Bacon. Usa '96. 2h 25'. Or.: 18; 19,50; 22,35. Ingr. 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Twister** di Jan De Bont con Helen Hunt, Bill Paxton. Usa '96, 1h 53'. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. V.M. 14. Or. 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Il professore matto**, [redacted] Shadyac, con Eddie Murphy, Jada Pinkett, James Coburn. Usa '96, [redacted] 34'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **La lupa**, reg. Gabriele Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido, G. [redacted] Gemmini. It. '96, 1h 44'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Scomodi omicidi**, regia Lee Tamahori, con Nick Nolte, Melanie Griffith. Usa '96, 1h 53'. Or.: 16; 18,10. 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

LILLIPUT via [redacted] Settembre [redacted] bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Twister**, reg. Jan De Bont, [redacted] H. Hunt, [redacted] Paxton. Usa '96, 1h 53'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] 1 * v. Montebello [redacted] Tel. 817.10.48. **[redacted] e sperimenta**, di N. Holofcener. Usa '96, 1h 30'. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[redacted] Rio**, con D. Abatantuono, [redacted] Papaleo. N.V. [redacted] '[redacted], 1h 50'. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 * via [redacted] 7. T. 812.4173. **[redacted] racconti del cuscino**, reg. P. Greenaway, con E. McGregor, V. Wu. V.M. 14. Usa '96, 1h 53'. Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Ritratto di signora**, di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich. N.V. Aus. '96, 2h 24'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 * [redacted] Arsenale 31. T. 532.448. **Mission: impossible**, regia [redacted] De Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart. Usa '96, 1h 51'. Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Il momento di uccidere**, di J. Schumacher, con S. Bullock, S. L. Jackson. [redacted] '96, 2h 25'. Or. 16; 19; 22. Ingr. 7000.

[redacted] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **[redacted] sdoppio [redacted] quattro**, di H. Ramis, con M. Keaton, Andie MacDowell. Usa '96, 1h57'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. [redacted] **Tin Cup**, di Ron Shelton, con Kevin Costner, Rene Russo, Don Johnson. Usa '96, [redacted] 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. **Independence day**, reg. R. Emmerich, con M. McDonnell, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or.: 16; 19,45; 22,35. Ingr. [redacted]

ALTRE VISIONI

[redacted] P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Toy story**. L. 7000, rid. e Aiace L. 5000; 2 film L. 12.000.

CUORE via Nizza 56, tel. 658.78.68. Oggi riposo. Domani **Batman forever**

CESERA v. Bagetti 30, tel. 447.42.62. Cinecircolo Il Raggio Verde. Proiezioni ogni venerdì. Inf. tel. 317.4051 ore past. abb. 24 film L. 60.000, presso l'Ufficio Comunicazioni Sociali corso Matteotti 11 (mart. giov. ven. 11-19)

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis. tel. [redacted] Mercoledì 27 novembre ore 20,30 e 22,30 per la stagione cinematografica in lingua originale spagnola: **27 horas**. Ingr. 10.000, abbon. 45.000 più 15.000.

LAMTERNI c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Oggi: **Flipper** con P. Hogan. Or.: 15; 16,45; 18,20; 21.

[redacted] [redacted] Massaia 104. Riposo. Vedi teatri.

[redacted] v. Brandizzo 65, t. [redacted]119. [redacted] **Toy Story** di J. Lasseter, ore 15; 17; 21. Ingr. 7000, rid. 5000. [redacted] film a scelta L. 10.000.

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 522.4279. Domani XXXIV Rassegna. **La pazzia di re Giorgio**. Tessera 3 film L. 12.000. Ore 21,15. Ingresso L. 6000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, tel. 5623.313. Ore 16,30 [redacted] Cultura: **Souillon de culture** [redacted], Prof. Mostra **Les arts les uniques**, ap. [redacted] al ven. fino al 15/11/96. **Maurice Maeterlinck**, ap. dal lun. al ven. fino al 29/11/96.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Intolerance** ore 16,30. **Rassicurate il vampiro** ore [redacted] Cinema e video in Piemonte 1982-1997. **Documentari** ore 20,30. Incontro con G. Chiesa ore 21,30. Ingresso libero. **Sguardi d'autore**: i fratelli Taviani, **Sabylon - La guerra è la migliore amica dell'uomo** ore 22,30. L. [redacted]

[redacted] TRE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. Playbill: **Irma Vep**, di O. Assayas, con M. Cheung. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **[redacted] Eldecente**, [redacted] Luana Borgia. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c.so P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Gli amori di Pussicat top shocking 20**, con Emmanuelle Cri[redacted]. Feriali ap. [redacted] 10,30, ultimo ore 22,30. Festivo apertura 14,30; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385. **La contessa erotica**, con Deborah Wells e Luana Borgia. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24. Festivi [redacted] ore 14,30; ultimo ore 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Perversità [redacted] Justine** con [redacted]xane Blaze, Carmela Comes. Apertura ore 10,30; ultimo spettacolo 22,30.

[redacted] l.go Giulio Cesare [redacted] Telefono 248.79.74. **Stimolazioni per Mozart**, prima visione, con Deborah [redacted]s, Kelly Trump. [redacted] 18. Apertura 15; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70. **Il male delle...** con Rocco Siffredi, Luana Borgia, Sheila. Apertura ore 13; ultimo spettacolo ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92. **[redacted] hard**, [redacted] Andrew, Blake Janine. Ap. [redacted] 15; ult. spettacolo 22,30.

[redacted] via San Donato [redacted] Tel. 487.765. **Sole profondo n. 3**, apertura ore 15; ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Prestazioni oscene nella clinica del piacere** con Luana Borgia. Apertura ore 15, chiusura ore 24.

ZETA SEXY MOVIE via Corano 86. Telefono 749.2907. **Superoenalitive Il meglio del bizzarro e del super hard.** Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Twister

BARDONECCHIA
[redacted] riposo

BUSSOLENO
[redacted]**: Sleepers**

[redacted]
MARGHERITA: Il professore matto

CASCINE VICA
[redacted]: [redacted] **Mary Reilly**

[redacted]
SPLENDOR: Il professore matto
UNIVERSAL: Trainspotting

CHIVASSO
[redacted] **Portami via [redacted]** letterario
MODERNO: Il corvo 2
POLITEAMA: Il barbiere di Rio

CIRIE'
NUOVO: Il barbiere di Rio

COLLEGNO
PRINCIPE: Il professore matto
REGINA UNO: Mi sdoppio in 4
REGINA DUE: Squillo
STAZIONE: Sleepers
STUDIO LUCE: Twister

CONDOVE
[redacted] riposo

[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[redacted]
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
[redacted]**: Independence day**

IVREA
AB[redacted]: riposo
BOARO: riposo
[redacted]**A:** riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[redacted]
K. K. CASTELLO: Il professore [redacted]

[redacted]ONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Il professore [redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tin Cup
RITZ: Sleepers
ITALIA 2 CENTO: Twister
ITALIA 3 CENTO: Il professore matto

[redacted]
[redacted]**O: Sleepers.**

SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

[redacted]
CENISIO: Twister

TORRE PELLICE
TRENTO: Phenomenon

[redacted]GA
[redacted]**: Il barbiere di Rio**

V[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,15 **Sonny Rollins** in concerto. Posti L. 80.000, 55.000, 35.000 in vendita alla biglietteria del Regio [redacted] 20,15. Tel. 8815 241/242. Con il patrocinio della Città di Torino Assessorato [redacted] le Risorse Culturali. Informazioni [redacted] Tel. 561.3925/7045

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Mercoledì 13 ore 17,30 per i «Mercoledì del Piccolo» **Spagna in musica** (3) I compositori spagnoli (Albeniz Granados y Camprina Turina Pedrell). Conversazione e ascolti a [redacted] di Attilio Piovano. Ingresso libero. Informazioni tel. 8815.363/210

ADDA. C.so Giulio Cesare 67. tel. 248.2276 - 248.7871. Prossimo spettacolo dal 19 al 24/11 (Sala Mariani). **Il contrabbasso** di Patrick Suskind regia M. Di Mauro [redacted] Toni Mazzara e Massimo Bindi. [redacted] tel. 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/l [redacted] al 17 novembre la Comp. Alfa Folies presenta **La stella dell'operetta**. Regia Pino P[redacted] [redacted] Per Giorni di Festa Teatro Ragazzi domenica 17 alle 16 la comp. Gli Sbullati Napoli presenta **Pulcinella di mare**. Per inf. e pren. tel. 819.3529

[redacted] Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Da domani ore [redacted] 45 a domenica 17/11 la Comunità Teatrale presenta Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice [redacted] **marito ideale** di Oscar Wilde [redacted] Antonio Fattorini, Maria Paiato, Loredana Scaramella. Regia di Giancarlo Sepe. Biglietteria tutti i giorni ore 9/19

AMBRA TEATRO. Via Chiesa Salute 77/h. tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal [redacted] con le più famose pornostar [redacted] Althea Channel. Precede film. Ingr. vietato [redacted] 18 anni. [redacted] film 16 - 21. Or. Spettacoli 17,30 - 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Da venerdì a domenica il Teatro dell'Angolo presenta il [redacted] spettacolo **Diario Mediterraneo**, con N. D'Introna e E. Presti, con prenotazione a partire da giovedì 16/19. Tel. 331.764

AUDITORIUM Giovanni Agnelli [Lingotto]. Via Nizza 280. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 15,30 il T.S.T. presenta **Pelleas e Melisande** di Maeterlinck con [redacted] compagnia [redacted] giovani del T.S.T. [redacted] Mauro Avogadro. Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted], [redacted] 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Oggi riposo. Domani ore 21 La premiata ditta presenta **Soap**. Info. e prev. cassa teatro [redacted] 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. C. Moncalieri 241. tel. 661.5447. Prosegue la vendita dell'abbonamento La grande prosa (Albertazzi Pitagora Masiero, Buy Tedeschi Pambieri, Bobbio, Innocenti, Malosti). Scena aperta (Chib Marcido, Scalti Santanelli, Marcelle Wilde Severi Staino Malosti Alasjarvi) [redacted] e pren. tutti i giorni ore 9-19

GIANDUJA TEATRO. [redacted] Santa Teresa [redacted] e fax 530.238. Sono a disposizione [redacted] scuole diversi spett. [redacted] marionette Lupi per la stagione [redacted] Tel. dalle 9-13 e [redacted] 18 per inf. e pren.

[redacted] «G. [redacted] Lunedì 18 e martedì [redacted] novembre ore [redacted] 2º concerto: direttore Piero Bellugi, viola Gustavo Fioravanti, c.basso Emilio Benzi. Musiche di W. [redacted] Mozart e K. D. Dittersdorf. Domenica 17/11 [redacted] 18 prova generale aperta al pubblico. Ingresso L. 10.000. Informazioni e prevendita via de Sonnaz 17. Tel. 530.963 - 561.78

[redacted] Via Jovana 15. tel. 532.087. Oggi ore 21 l'Ubuntu Culturale presenta **Gli [redacted] Uniti contro Cuba: l'embargo.** Da domani al 17 novembre ore 20.45 Teatro Città Murata di Como [redacted] **al massacro** regia [redacted] Stori. Inf. e pren. ore 16/19 al 532.087. Cafè Procope. apertura ore [redacted]

FREGOLI. P. S. Giulia 2 bis. tel. 812.2312. Domenica 17 nov. ore 16 per la stagione di teatro per i ragazzi 96/97 [redacted] Compagnia [redacted]acca e Burattini presenta **Il cappellino d'oro** di R. di Pasquale. Ingresso L. 8000-6000. Scuole a teatro si prenota per la **Locandiera**.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. telefono 669.0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna **Il gesto e l'anima**. Si prenotano spettacoli per le scuole con la compagnia [redacted] danza Teatro Nuovo. Inf. [redacted] 13 e 15-19

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. [redacted]sta mattina per la rassegna Domenicamattinateatro [redacted] Assemblea Teatro presenta **Pellerossa**. Ingresso unico L. 7000. Per inf. e pren. [redacted] 011.619.2151

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10. telefono 561.3694. [redacted] giovedì 14 ore 21.15 il Teatro delle Maschere presenta **[redacted] monferrina** di e con Renzo Arato. Prenotaz. 561.3694 ore 15/19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) t. 645.740. Santibriganti pres. **Metropolitana** stag. teat. 1996-97. Rass. «Per uomo solo» narrando il millennio che fugge. Rass. «Piccoli fuochi minimi spari e grattaserri piani». Inf. tel. (011) 645.740

TEATRO DI TORINO. P. [redacted] 9. Continua la Campagna abbonamenti Stagione [redacted] Primi appuntamenti 21-22-23/11 **Perciò [redacted] le ali** comm. musicale di L. Ravera e G. Lombardo Radice. 29-30/11 - 1/12 **Bemiacco, bestiolina** di A. Palazzeschi reg. e [redacted] L. Poli comm. brill. 7-8 dicembre **La [redacted] e la bestia** musical con Antonella Elia, A. [redacted] La Roche, G. Nazzaro. Inf. tel. 779.5803 dalle 15 alle 20

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. CPF (Cultura popolare famiglia) XIII [redacted] Iscrizioni. Prossimamente dal 28/11 al 29/11 per «... Con noi a teatro» la compagnia Lupi presenta Milla Sannoner in **Francesca da Rimini** di G. D'Annunzio. Informazioni e prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle ore 19 [redacted] 257.881

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Venerdì 15 ore 21 concerto della Fanfara degli Alpini della Brigata Taurinense nell'ambito della settimana [redacted] solidarietà organizzata dalla Società di S. Vincenzo. Ingresso libero

[redacted] TEATRO. C. Mediterraneo 92/5, Torino. [redacted] 581.91.57. Selez. per il concorso Prova d'Attore. Org. Tangram Teatro centro didattica teatrale in collab. con Reg. Piemonte, Prov. Torino [redacted] risorse nat. e cult. [redacted] patrocinio de La Stampa. Inf. 581.9157

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Via [redacted] Amedeo 8/a, telefono (011) 544.525 - 544.545. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,02 Trider G7; 19,26 Toriton; 20 Tg 9; 20,30 Intuizioni mortali, tv movie; 22,20 Henry & Kip; 23 Amichevolmente con...; 23,45 Emotions; 2,20 Non stop notturno

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 20 FM tv solo musica italiana; 20,30 Diagnosi: tutti in forma; 22,30 Tg 4, telegiornale; 24 Le [redacted] della settimana; 2 Programmi [redacted] stop

[redacted]: 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,20 Vangelo: Mons. Bona; 19,30 Film e programmi locali.

TELECITY: [redacted] Tg 7, notiziari; 19,32 He Man, cartone animato; 20 Kan il guerriero, cartone; 20,30 Made in Usa, film; 22 La lunga notte di Entebbe, tv movie; Il Play boy dream, varietà; 1,30 China Beach, telefilm.

[redacted] 19 Videonotizie... [redacted] news; 23 [redacted] auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie... [redacted] 1 [redacted]

PRIMANTENNA: 19,30 Tg sera, telegiornale; 20,10 Le auto della [redacted] 21,30 Volley; 22,30 Tg, diario del giorno; 22,45 [redacted] magica, [redacted]; 23,45 Redazionale commerciale; 0,30 Macedonia musicale; 1,30 Auto della settimana.

QUARTA [redacted] TV: 20,30 [redacted] signora dimenticata, [redacted] 22,30 A gamba tesa; 23,30 Super zap, rubrica; 24 Donne e motori, rubrica; 1,30 Match music machine.

[redacted] 15,30 Gli [redacted] di Angelica, film; 18,40 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20 Cartomarcia; 20,30 Telefilm; 21,30 Tg Time, notiziario; 22 Calcio Sud simpatia.

5ª RETE: 14,30 Cartoon compilation; 14,45 Pomeriggio con Quinta Rete; 20,30 Film; 23 Auto d'oggi; 24 Vizi privati.

[redacted] ODEON TV: 19,25 Tg motori; 19,30 Informazioni regionali; 20 Bill Cosby show, sit. com.; 20,30 Tutto Tris e Totip; 20,35 Il grande perdono, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph.

TELECAMPIONE: 19,45 Ticino news; 20,30 Futura; 21,30 Milano metropoli, talk show; 22 Business news; 22,20 Piazza affari; [redacted] Emporio tv.

RETE 7: 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi; 22,40 Informasette; 23 F.M. tv solo musica italiana; 23,40 Informasette; 0,30 Sexy [redacted] soda; 1,30 Informasette.

G.R.P.: 20 [redacted] Torino, rubrica; 20,30 La città allo specchio, rubrica; 22 Redazionali di vendita; 22,30 Formula 1 inshore; 23,25 Speciale spettacolo; 23.30 Le auto della settimana; 0[redacted] Andiamo al cinema; 0,30 GRP monitor settimana; 1 Mediterraneo news; 3 Ivo [redacted] Rolando show; 3,40 I pompieri di Viggiù, film; 5 Amanti [redacted] mia dannazione, film

[redacted] 19,30 Il regionale, notiziario; [redacted] Cartoni animati, 20,40 [redacted] Forrester, telefilm; 21,35 Detective per [redacted] telefilm; 22,30 Vita della Chiesa. La responsabilità dei laici per la Chiesa; 23 Il regionale, notiziario

TAI 8: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale, [redacted] 20,10 [redacted] buona notizia. 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Comune informa; 21 Obiettivo sport, la cronaca. 21,35 Detective per amore, telefilm; 22,30 [redacted] della Chiesa: La responsabilità dei [redacted] Chiesa; [redacted] Telegiornale locale; 23,15 Comune informa; 23,30 Documentario

TELEALPI: [redacted] auto della settimana; 20,45 Film; 22,05 [redacted]. 22,45 Le [redacted] della settimana. 0,30 Tsd.

E21: 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis tavolo; 21 Natura, documentario; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video [redacted] 23,30 Telegiornale.

TF9 [redacted] 18,30 Tg9; [redacted],10 TSI. telegiornale flash; 20,30 TSI: telegiornale sera; 21,23 Cronaca, costume, attualità; 22,30 Auto d'oggi; 23,45 TSI: telegiornale notte.

RETE [redacted]: 18,45 Top salute in tv; 19 60 minuti d'informazione [redacted] 19,10 TgA economia; 19,30 TgA [redacted]

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,35 Film; 22,30 Videogiornale; 1,30 Cronache sociali; 2,30 Cristianesimo oggi

TELESTUDIO: 19,45 Patapunfete, cartoni; 20 Magic Dan super Cam; 20,40 [redacted] 007: criminali a Hong Kong, film; 22,30 Eveline, varietà; 0,30 Vizi privati, varietà.

TELE VALLE AOSTA: 20,10 Mondo dell'occulto; [redacted],40 Diagnosi, rubrica; 23 F.M. Tv solo musica.

● **Eventuali errori [redacted] nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Or.: martedì, mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. ap.: 9-13. Dom. e lun. chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Dalle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Mar., gio., sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-17. Sab. [redacted] nott. «Lumière» alle [redacted] 21 su prenotazione

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; [redacted] e dom. 9-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Persone, luoghi e culture. Quattro grandi fotografi per l'Alto Adige». Fino al 24/11.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso. Ven. 1/11 ore 9-14

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): [redacted] mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92.

MUSEO [redacted] «C. [redacted] DI [redacted] (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mar. ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Bertrand Lavier» fino al 19/1 - «Collaborazioni Warhol - Basquiat Clemente» fino al 19/1

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251) [redacted] mar. - dom. ore 9-19. Chiuso lun. Mostra: «La via della pietra verde». Mar. ore 10 e ven. ore 17 visite guidate alla mostra e lavorazione sperimentale di manufatti. fino al 25/11

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso

[redacted] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Mar. e dom. ore 9-19, Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104): [redacted] «Tibet, incanto orizzontale - Fotografie di Davide Camisasca», [redacted] all'1/12; «La montagna dell'esodo», fino all'1/12. Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale ore 9-18,30; dom. 9-12,30: [redacted]. Dom. ore 10, giov. ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80) tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez [redacted], [redacted] 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; [redacted] Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - MUSEO [redacted]MENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario da mar. a dom.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso [redacted]. Pren. per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è un sogno. Fino al 2/3/97

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 8,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.11.32 interno 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - [redacted] Crivelli 11, t. 669.25.45). Or.: dal mar. al sab. 10-12; 15,30-19; Chiuso lun. Festivi 10-12.

VILLA GUALINO (v.le E. Severo 63, tel. 66.02.114)

UNA SETTIMANA DA TENERE D'OCCHIO

Il Supermercato del Computer e i nuovi punti vendita Nex Computer Shop aprono una stagione di lancio con offerte mai viste!

Nex Computer Shop e Supermercato del Computer presentano

"I Magnifici 3"

(offerta valida dal 7 al 13 novembre compreso fino ad esaurimento delle scorte)

COMPUTER OLIVETTI PENTIUM 100
Completo di Monitor a colori
L. 1.990.000

COMPUTER IBM PENTIUM 120 Multimediale
composto da: CD rom 8x, scheda audio, casse acustiche, Monitor a colori, Win 95
- LAVORARE MEGLIO: Lotus SmartSuite 96, Microsoft Works 4.0, Wall Street Money
- L'APPRENDIMENTO PER TUTTI: Microsoft Encarta 96, Body Works 5.0, The World's Greatest Monuments, TriplePlay Plus! Sampler.
- STRUMENTI UTILI: Microsoft Plus, IBM Antivirus, User Diagnostics, Recovery CD.
- GIOCHI E INTRATTENIMENTO: Audio Station, Battle Beast, [illegible], VideoSaver CityScapes.
- DEDICATO AI RAGAZZI: Creative Writer, The Lost Mind of [illegible], Strategy Games of the World.

L. 2.990.000

STAMPANTE HP DESKJET 400C Getto di inchiostro a colori
L. 399.000

Prezzi Iva Inclusa

SUPERMERCATO DEL COMPUTER
Corso Vercelli 429 - Torino
Tel. 011/22.22.22.1

NEX COMPUTER Shop

TORINO
PIAZZA RIVOLI 3/A
Zona Francia
Tel. 011/776.42.22

TORINO
CORSO BELGIO 171
Zona Motorizzazione
Tel. 011/899.67.22

TORINO
VIA MONGINEVRO 91/E
Zona Lancia
Prossima apertura - Novembre

RIVOLI (TO)
VIA ROMBO 26
Zona Centro Commerciale I PORTICI
Tel. 011/956.60.63

CHIERI (TO)
STRADA TORINO 17
Zona Borgo Venezia
Tel. 011/942.25.02

RIVAROLO (TO)
VIA REJNERI 12/A
Zona Centro Commerciale S. Francesco
Tel. 0124/424.424

FRANCHISING
Per informazioni più dettagliate telefonare allo 011/22.22.[illegible]

NEX COMPUTER INTERNET

TORINO - VIA MANTOVA 3
Tel. 011/856.222
velocità 33.6 Bps
INTERCONTINENTALI
POWERED BY IPSNET
WWW.ipsnet.it

Tutte le principali offerte della settimana nel programma

POLLICE DI GRADIMENTO

in onda su
- **TELESTUDIO, tutti i giorni alle 23.15, domenica e giovedì alle 00.15**
- **QUINTA RETE, tutti i giorni alle 22.30, mercoledì alle 00.15**
- **SESTA RETE, tutti i giorni alle 23.45, sabato alle 00.15**
- **TELETIME, tutti i giorni alle 00.00**

Le offerte della settimana le trovi a pag 185 di TV Press premendo il tasto Televideo

IN [illegible] PUGLIESI RIMONTANO [illegible] GOL E AUMENTANO IL VANTAGGIO; RISULTATI PRO GRANATA

Lecce, impresa a Palermo

Sandreani sgrida il Toro dopo il ko

Continua in serie B il momento magico del Lecce. La squadra pugliese allenata da Giampiero Ventura, appena risalita dalla C1, ha vinto ieri per 3-2 a Palermo e continua a guidare da sola la classifica con 3 punti di vantaggio sul Pescara e addirittura sul Brescia. La capolista ha dato spettacolo ed è riuscita nell'ardua impresa di portare a casa i tre punti dopo stata in svantaggio per 2-0 alla fine del primo tempo e aver avuto un rigore contro parato da Lorieri. I leccesi, con bravure e opportunismo, hanno sfruttato l'espulsione del difensore siciliano Caterino all'inizio della ripresa segnando in rapida successione i tre gol del prezioso successo. Il Pescara, impegnato sul difficile campo di Marassi, si è trovato in svantaggio di un gol contro il Genoa ma ha reagito bene ottenendo un pareggio che gli permette, unica squadra in serie B, conservare l'imbattibilità. Per il resto la giornata è stata caratterizzata da numerosi pareggi, risultati che in fondo hanno reso meno amara la sconfitta casalinga di sabato sera del Torino contro la Cremonese. I granata, che sono ancora al quinto posto con altre quattro squadre a due punti dal Brescia, devono risolvere grossi problemi in attacco. Sandreani, dopo il secondo ko Delle Alpi, dice: «Ci servono più chili più muscoli».

A PAG. 31 e 32

LA CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	[illegible]	12
PESCARA		SALERNITANA	12
[illegible]	17	EMPOLI	12
[illegible]	16	[illegible]	11
BARI	15	[illegible]	10
GENOA	15	C. DI SANGRO	10
[illegible]	15	COSENZA	8
PADOVA	15	[illegible]	7
TORINO	15	CREMONESE	7
RAVENNA	13	REGGINA	6

Ipotesi pare arrendersi come ha fatto il Torino contro la Cremonese nell'anticipo

[illegible]

Miliardi al Toto

ROMA. Quote miliardarie al Totocalcio. I sette tredici vincono 1.122.254.000 Lire, mentre 247 dodici vanno 31.804.000 lire. Il montepremi è stato di 15.711.559.208 Lire. Una domenica fortunata anche per il Totogol. Ai quattro vincitori con punti vanno 1.141.958.000 lire. Ai 946 vincitori con 7 punti vanno 3.618.400 lire; ai 30.304 vincitori con 6 punti vanno 112.200 lire. E' la prima volta che Totogol e Totocalcio fanno registrare nella stessa domenica vincite superiori al miliardo. Nella classifica dei concorsi miliardari (il record appartiene al Totogol con oltre 7 miliardi e 600 milioni) novembre è il mese più fortunato, seguito da dicembre.

CAVALLI E SOLDI

Dettori una star

ROMA. E' la multinazionale più piccola del mondo. Con 53 chili scarsi Lanfranco «Frankie» Dettori, 26 anni, il «re dei fantini», produce per sé un utile netto di oltre cinque miliardi l'anno. Metà portando i cavalli al traguardo, il resto con la pubblicità. Ha uno sceicco come patron e già pensa alla pensione: nel 2010 addio alle redini, condurrà programmi sull'ippica in tv. Si sposta con il suo jet, sabato era Londra, ieri a Roma, oggi di nuovo in Inghilterra per promuovere un libro sulla sua vita. Poi in Giappone fino a Natale per finire con due settimane in Sud Africa. «Sono vacanze di lavoro. Monto nei week-end, gli altri giorni farò il turista».

Serantoni A PAG. 33

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA 11 Novembre 1996 27

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Coppa Italia e campionato: Lippi aspetta risposte decisive dai bianconeri che non possono più distrarsi

Juve, una Milano da bere

L'Inter e i rossoneri in quattro giorni

TORINO. Tra mercoledì e domenica Juve deve vedersela con Milano e siamo sicuri che ne farebbe volentieri a meno perché il momento è dei più propizi: il pensiero è già fisso all'avventura della Coppa a Tokyo poi ci le squalifiche e i contraccolpi indigeribili quanto è nelle ultime settimane. Lippi, stizzito per le critiche post-napoletane, si trova nella condizione chi partendo per un lavoro importan- all'estero e gli si accumulano le rogne in casa: un tubo dell'acqua p all'improvviso, l'auto con il motore che si blocca, un figlio a letto la varicella. Dovrebbe concentrarsi sulla sua missione e invece deve risistemare le cose, con l'idraulico, il meccanico e il dottore.

Le rogne sono l'Inter e il Milan, avanguardia nobile in un calendario che fino al dicembre concede soste ai bianconeri e che deciderà le posizioni in campionato. «Credo che noi che loro avremmo preferito ritrovarci in primavera», sostiene l'avvocato Prisco, vicepresidente dell'Inter. «Non ci due impegni così ravvicinati», ribatte Moggi. Insomma è una settimana che nessuno vorrebbe vivere, la Juve più delle milanesi.

Dopo aver cambiato decisione che sorprende e incurio- il servizio di biglietteria, creato appena due anni fa, la Signora deve modificare altrettanto in fretta l'andazzo delle ultime partite: una l'ha sbagliata contro il Napoli, l'altra l'ha snobbata con la Nocerina e per poco non le costava l'eliminazione dalla Coppa Italia. Se il match del 20 ottobre contro l'Inter è stato il faro dell'avvio di stagione juventino, nelle settimane successive si è proceduto con qualche lucciola: cinque partite, due vittorie e tre pareggi, un successo ben confezionato contro il Rapid Vienna a Torino, un altro gettato vento contro la Roma all'Olimpico, per il resto l'idea di una squadra troppo convinta di aver raggiunto il Paradiso per occuparsi delle cose terrene.

Paradossalmente la partita di campionato contro i nerazzurri è stato freno. Affascinati dallo spettacolo, nel deserto di un football senza vibrazioni, ci eravamo convinti che la Juve fosse l'unica squadra degna dello scudetto. In- ha perso quattro punti dall'Inter e dal Vicenza. La grande fuga si è trasformata in un piccolo inseguimento. «Rimpiango che non abbiamo colto l'attimo giusto e spero che non ci costi il campionato - raccontava Torricelli a Sarajevo -. Abbiamo un dubbio: l'Inter comincia a giocare?». Tutto può essere, persino che Hodgson insegni il calcio. Se così fosse qualcosa potrebbe già vedersi mercoledì in Coppa Italia.

«L'Inter non la snobba di sicuro - dice Facchetti -, forse lo può fare Juve pensando alla partita di Tokyo». Juve lo può fare? La Coppa Italia è l'ultimo degli obiettivi, tuttavia una prova poco convincente incrinerebbe bianconeri la sicurezza di essere i più forti, la sensazione onnipotenza che provarono triturando l'Inter (probabilmente un'altra Inter rispetto quella che si presenterà al Delle Alpi, «uno stadio che ricorda Sing Sing», lo definisce Prisco). I nerazzurri ricavarono qualcosa dalla lezione, reagendo.

Lippi ha pure il problema di sistemare la difesa e di azzeccare la formula giusta in attacco, che non può essere la stessa che ha mandato in campo con il Napoli. E se in difesa le scelte sono obbligate (ma può impostare una stagione con uomini per 4 posti, sapendo quanto incidono le squalifiche e gli infortuni?) in attacco tutto dipende Lippi: deve un equilibrio definitivo, al quale apportare le variazioni quando vono, la Juve deve avere un assetto stabile, come due anni fa quando si decise p il tridente con quello arrivò fino fondo.

Le partite Milano daranno risposte importanti. La sfida ai rossoneri intriga più il popolo juventino. Le ragioni sono ovvie: ci sono di mezzo il campionato e il Milan che i bianconeri vorrebbero vedere a fondo nelle sabbie mobili. «Chi è abituato a lottare per lo scudetto non perde il vizio», ripete Lippi. Sarà banale, ma il Milan lontano volerebbe più tranquillo a Tokyo.

Marco Ansaldo

UNA [illegible] SFIDE

COPPA ITALIA [illegible]

MARTEDI': MILAN-VICENZA (20,45, DIRETTA TV RAI)

MERCOLEDI':
CREMONESE-BOLOGNA (14,30) JUVENTUS-INTER (20,30)

GIOVEDI': NAPOLI-LAZIO (20,45, DIRETTA TV RAI)

CAMPIONATO

INTER-FIORENTINA (ANTICIPO, 14,30)

DOMENICA:

ATALANTA-UDINESE	REGGIANA-BOLOGNA
JUVENTUS-MILAN (20,30, pay tv)	ROMA-CAGLIARI
NAPOLI-PERUGIA	SAMPDORIA-PARMA
PIACENZA-LAZIO	VERONA-VICENZA

Moggi: «Due ostacoli troppo ravvicinati» E intanto la squadra pensa già a Tokyo

Ferrara, Ganz e Torricelli in una fase di Juve-Inter (2-0) dello scorso ottobre: la si ripeterà mercoledì in Coppa e domenica la squadra di Lippi (a fianco) affronterà il Milan

L'esilio miliardario di Zola, cacciato da un calcio sempre più rude e nevrotico

Immolati sull'altare della tattica

E' un calcio sempre più fisico e sempre più nevrotico, il calcio d'oggi. Prendete l'operazione Zola. E' mai possibile che un fantasista del calibro - per giunta sotto contratto - possa essere smistato al Chelsea? La sentenza Bosman non spiega tutto. Ci spaventa il nuovo metro di giudizio (abbasso i numeri dieci), incollato ai miliardi dei ricchi (gli inglesi). Ci allarma la faciloneria tattica con la quale si tende giustificare le trattative più perverse, non soltanto a Parma.

Dicono: è il futuro, è il progresso. Sarà. E se, invece, fosse il regresso, il passato? Sull'argomento no intervenuti fior di Avvocati, Giovanni Agnelli e Sergio Campana. Per il presidente onorario della Juventus, «il calciatore italiano è un prodotto commerciale prima qualità», e come tale richiesto in Europa. Sin qui, nessuna obiezione da parte del guru del sindacato. Là dove le strade biforcano, è sugli effetti del fenomeno. A sentire Agnelli, «le squadre italiane, anche così, resteranno sempre più forti». L'Avvocato ha buona a e ricorda come sia corretto gridare allo scandalo, posto che proprio noi fummo i primi a spogliare gli altri Paesi. Insomma: le cessioni alla Zola non possono che incoraggiare l'economia del calcio.

Sergio Campana presidente dell'Aic è convinto che il nostro calcio sta perdendo identità e patrimonio culturale per l'invasione degli stranieri

«Io non sarei così ottimista» replica, a distanza, il grande capo dell'Associazione calciatori. Figurarsi. I nostri, insiste Campana, emigrano non solo per ragioni ordine economico o ambientale, visto com'è diventato ricco e grasso e importante il calcio inglese, ma per trovare quella serenità, quello spazio e quell'investitura tecnica che da noi non trovano più, oppure, bene che vada, colgono in dosi sempre più ristrette. Detto ciò, ecco gli ultimi rintocchi: «In campo europeo, le nostre squadre hanno più dura rispetto a una volta». Vero. «Il calcio sta perdendo identità e patrimonio culturale a causa dell'invasione indiscriminata di calciatori e tecnici stranieri». Vero anche questo, in linea di massima. «La Nazionale di Sacchi già risente degli effetti negativi di questa situazione». Elementare. Siamo sempre lì. Il problema non la quantità: è la qualità.

Avanti di questo passo, fra uno sbadiglio un salto a Londra, Avvocato e avvocato si ritroveranno a marciare insieme, uniti dalla repulsione qual fondamentalismo tattico che tutto pialla e tutto spelle.

Beccantini

INGLESI PADRONI D'EUROPA

PENSANDO AL FUTURO

Il campione della Ferrari: sarò un papà super

Schumacher ha due sogni «Mondiale e quattro figli»

Michael Schumacher ha 27 anni

BERLINO. Michael Schumacher vuole quattro figli. Il pilota della Ferrari lo confida in un'intervista alla «Bild am Sontag», in cui si dice anche convinto di riuscire a riconquistare il titolo mondiale l'anno prossimo. «Sono ottimista - aggiunge - anche se la Ferrari sarà tecnicamente al livello delle Williams soltanto nel 1998». Il primo figlio del campione tedesco, una bambina, è già in arrivo: nascerà all'inizio di marzo. «Io Corinna abbiamo deciso di farne subito un altro - spiega Michael - e non ci fermeremo. La notte sento scalciare la mia bimba nel grembo materno, è eccitante». L'unica cosa che contraria Schumacher è la prospettiva di non poter abbracciare subito moglie e neonata, quando verrà il gran momento: il parto potrebbe avvenire in coincidenza l'inizio della nuova stagione di F.1, che comincia il 9 marzo a Melbourne.

Le qualificazioni ai Mondiali del '98

I ceki stelle a Londra non vedranno Parigi

Battuti dalla Jugoslavia che vola
Vince la Bosnia, in crisi gli svizzeri

L'ex torinista Pelè ha segnato il gol pareggio ghanese nella partita disputata ieri in Gabon

Gol pesanti di Pelé e Hakan; delude la Liberia di Weah

Sono disputate anche ieri molte partite valide per le qualificazioni ai Mondiali di Francia '98.
Gruppo 1. Slovenia-Bosnia 1-2: dopo la vittoria sull'Italia nell'amichevole della pace di Sarajevo, la Bosnia ha ottenuto a Lubiana il primo successo nel girone mondiale. Gol di Bolic al 5' e Kodro al 32' pt per gli ospiti, nella ripresa di Zahovic (rigore) al 41' per gli sloveni privi di Bozgo e del torinista Florijancic. Croazia-Grecia 1-1: solo un pari per Boksic, Boban e compagni costretti a rimontare con Suker la rete iniziale di Nikoladis. Classifica: Grecia punti 7; Danimarca 6; Croazia 4; Bosnia 3; Slovenia 0.
Gruppo 2. Polonia-Moldavia 2-1: gol di Baluszynski (P), Warzycha (P) e Clashenko (M). La classifica del girone degli azzurri: Inghilterra punti 9; Italia 6; Polonia 3; Georgia e Moldavia 0.
Gruppo 3. Svizzera-Norvegia 0-1: la rete di Leonhardsen permette agli scandinavi (tre vittorie, nove gol segnati, nessuno subito) di prendere il volo e inguaia gli elvetici. Azerbaijan-Ungheria 0-3: doppietta di Nilas e rete di Urban. Classifica: Norvegia punti 9; Ungheria 6; Svizzera e Azerbaijan 3; Finlandia 1.
Gruppo 4. Scozia-Svezia 1-0: un risultato che aumenta l'equilibrio del girone. Con il gol di McGinlay (8' pt) i britannici superano in classifica gli scandinavi (fermi a 6 punti) e raggiungono a quota 7 l'Austria.
Gruppo 5. Cipro-Israele 2-0: reti realizzate nel pt al 9' e al 15' (su rigore) da Kokis. Lussemburgo-Russia 0-4: nel pt gol di Tikhonov e Kantchelskis; nel st di Bestchastnikh e Karpine. La classifica: Russia punti 7; Israele 4; Cipro e Bulgaria 3; Lussemburgo 0.
Gruppo 6. Jugoslavia-R. Ceca 1-0: i vice campioni d'Europa sono stati sconfitti a Belgrado da rete di Mihajtovic e ora rischiano di non vedere Parigi. La Jugoslavia ha infatti 12 punti contro i 9 della Slovacchia e i 4 dei ceki e della Spagna.
Gruppo 7. Turchia-S. Marino 7-0: poker di Dareliogiu, doppietta dell'ex granata Sukur Hakan e gol di Saglam. San Marino ha subito la quarta sconfitta in quattro partite, ha incassato 21 reti senza segnarne nessuna.
Gruppo 8. Eire-Islanda 0-0: mezzo passo falso degli irlandesi. Classifica corta: Eire e Macedonia punti 7; Romania e Lituania 6; Islanda 2; Liechtenstein 0.
In Africa. Liberia-Tunisia 0-1: la nazionale di Weah si fa superare in casa dai nordafricani, a segno al 42' st con Selassie. Congo-Zambia 1-0: gol di Niere (41' st). Angola-Zimbabwe 2-1: reti di Akwa (A), Paulao (A) e Atananandrogo (Z). Gabon-Ghana 1-1: reti al 25' st di Nguema (Ga) e al 27' di Abedi (Gh). Togo-Camerun 2-4: doppietta di Tchanti (C) e reti di Fiawoo (T), Mbona (C) Misse-Misse (C) e Tadjou (T, rigore).

Gli attaccanti infiammano il mercato

C'è anche Ravanelli fra i bomber all'asta

L'ex juventino deluso da Middlesbrough
Batistuta tiene sempre in ansia Firenze

Su Ravanelli, oltre a Manchester e Arsenal, ci sarebbe anche l'Inter delusa dal mancato affare Mancini

E il Milan rischia di farsi soffiare il «suo» Blomqvist

Fabrizio Ravanelli si tradito dal Middlesbrough. «Mi avevano promesso - spiega l'attaccante - una squadra da zona Uefa e invece c'è una fuga generale. Se davvero Juninho ed Emerson (quest'ultimo vicino al P in cambio di Bucci ndr) vogliono andarsene, potrei trarre le mie conclusioni». L'ex juventino è richiesto da Manchester United e Arsenal. Ma non è escluso un ritorno in Italia: lo vorrebbe Moratti, deluso dal mancato affare Mancini, per l'Inter. La società nerazzurra, in attesa del grande colpo (seguiti anche Anderson del Monaco e Dundee del Karlsruhe) per riprendersi dal Napoli giovane Di Napoli e il brasiliano Caio (sarà girato in Francia).
altro «caso» si sta rivelando Batistuta. «Gabriel non si tocca, ha un contratto fino al 2000, è la bandiera della città. Non esiste cifra accettabile per la sua cessione». La Fiorentina invia un messaggio chiaro, il presidente Cecchi Gori ha fatto sapere in più occasioni: «Non venderò mai i pezzi pregiati, non l'ho mai fatto, se anche i dirigenti che mi hanno preceduto avessero fatto lo stesso, la squadra avrebbe colto traguardi più significativi».
Eppure, nonostante tutte queste rassicurazioni, i più importanti club mondiali affilano i denti per raggiungere Batistuta, per nulla spaventati dal ricco ingaggio (oltre tre miliardi l'anno) dell'argentino. Real Madrid, Everton, Inter e, si dice, la Juve, hanno iniziato a muoversi per non farsi trovare impreparati. Gli spagnoli sarebbero sulle tracce di Gabriel già da tempo, così come Moratti che non più tardi di cinque mesi fa avrebbe fatto una lauta offerta a Cecchi Gori. Nelle corsa al bomber, da non sottovalutare gli inglesi che sarebbero pronti ad inserire nella trattativa anche Kantchelskis.
Intanto il Milan teme un'asta per Blomqvist. Il Goteborg, che ormai ha deciso di vedere il suo gioiello, è convinto di poter guadagnare di più dei 4,6 miliardi che la società milanese è disposta a pagare. A Blomqvist si interessano, infatti, la Roma e gli spagnoli del Barcellona. Domani il dg milanista Braida, forte dell'accordo già raggiunto il tornante svedese, tornerà alla carica con il presidente del Goteborg per chiudere la trattativa, disposto ad alzare l'offerta, «ma senza fare follie».
La Lazio sta chiudendo con la Salernitana per il terzino sinistro Facci e pensa al centrocampista Rossitto (Udinese) che potrebbe essere rimpiazzato dal greco Kostis (Aek Atene) che Zaccheroni ritiene più adatto ai suoi schemi. Anche la Samp, nonostante il momento riflessione chiesto dal presidente Mantovani, si muove: nel mirino il contravanti svedese del Andreas Andersson (Goeteborg) e centrocampista: forse Sullo (Pescara). Possibile arrivo al Poggia di un altro straniero: l'attaccante svi Knup in forza ai turchi del Galatasaray. [ri. sor.]

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 10-11-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Cesena	
2	Castel di Sangro	Brescia	2
	Chievo Verona	Salernitana	1
4	Cosenza	Empoli	
5	Genoa	Pescara	X
6	Lucchese	Venezia	X
7	Padova	Reggina	X
8	Palermo	Lecce	2
9	Ravenna	Foggia	X
10	Alessandria		X
11	Nocerina	Ascoli	1
12	Vis Pesaro	Arezzo	X
13	Viterbese	Benevento	1

Montepremi L. 15.711.559.200
Ai 7 13 L. 1.122.254.000
Ai 247 L. 31.804.000

PARTITE DEL 17-11-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Udinese	
2	Juventus	Milan (ore 20,30)	
3	Napoli	Perugia	
4	Piacenza	Lazio	
5	Reggiana	Bologna	
6	Roma	Cagliari	
7	Sampdoria	Parma	
8	Verona	Vicenza	
9	Livorno	Pisa	
10	Pontedera	Triestina	
11	Bisceglie	Albanova	
12	Chieti	Catanzaro	
13	Frosinone	Catania	

3 - 5 - 7 - 19 - 20 - 22 - 29 - 31

Montepremi L. 11.419.583.682
Ai 8 L. 1.141.958.000
Ai 946 7 L. 3.618.400
Ai 30.304 L. 112.200

SERIE B

BARI	0	
CESENA	0	
C. SANGRO	0	s.t.: 25' Corrado (B)
BRESCIA	3	41' Neri (B) 45' Neri (B)
CHIEVO V.		p.t.: 44' Carbone (C)
SALERNITANA	1	47' Cossato (C) s.t.: 33' Tiatto (S)
PALERMO		p.t.: 21' Saurini (P)
LECCE	3	25' Favi (P) s.t.: 28' Francioso (L) 37' Casale (L) 40' Francioso (L)
COSENZA	2	s.t.: 12' Gioacchini (C)
EMPOLI		20' Cappellini (E) 39' Apa (C) 48' Esposito C. (E)
GENOA	1	s.t.: 5' Cavallo (G)
PESCARA	1	13' Mezzanotti (P)
LUCCHESE		p.t.: 15' Manza (L)
	1	s.t.: 17' Brioschi (V)
PADOVA	1	p.t.: 10' Lucarelli (P)
REGGINA	1	19' Bianchini (P), aut.
RAVENNA	2	p.t.: 15' Colacone (F)
FOGGIA	2	25' Zauli (R) 40' Maro (R) s.t.: 8' Chianese (F)
TORINO	0	s.t.: 2' Maspero (C)
CREMONESE	1	

SQUADRE	PUNTI	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S
LECCE	25	5	4	1	0	11	3	5	4	0	1	7	5
PESCARA	22	5	4	1	0	10	3	5	2	3	0	7	4
BRESCIA	17	5	2	3	0	6	3	5	2	2	1	6	4
LUCCHESE	16	5	3	2	0	7	1	5	1	2	2	2	3
BARI	15	5	2	3	0	10	3	5	1	3	1	5	2
GENOA	15	2	4	0	0	6	3	4	1	2	1	3	3
CHIEVO V.	15	5	2	1	1	7	3	5	2	3	2	5	8
PADOVA	15	6	4	1	1	9	4	4	0	2	2	1	5
TORINO	15	6	3	1	2	7	6	4	1	2	1	3	3
RAVENNA	13	5	1	3	1	2	2	5	2	1	2	5	5
FOGGIA	12	5	3	2	0	7	2	5	0	1	4	3	11
SALERNITANA	12	5	3	2	0	4	0	5	2	1	4	2	9
EMPOLI	12	4	2	1	1	5	2	6	1	2	3	4	11
CESENA	11	5	2	3	0	7	4	5	0	2	3	2	5
PALERMO	10	5	2	1	2	7	4	5	0	3	2	3	9
C. SANGRO	10	5	3	0	2	4	5	5	2	1	4	1	9
COSENZA	8	4	1	4	0	5	4	5	0	1	4	1	8
VENEZIA	7	4	1	1	2	4	4	6	0	3	3	5	9
CREMONESE	7	4	1	1	2	2	3	6	1	1	5	2	8
REGGINA	6	5	0	3	2	5	7	5	0	3	2	3	7

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Giampaolo (Pescara).
6 reti: Francioso (Lecce).
5 reti: Palmieri (Lecce); Paci (Lucchese); Saurini (Palermo); Dionigi (Reggina).
4 reti: Guerrero (Bari); Hubner (Cesena); Carbone (Chievo V.); Lucarelli (Padova); Florijancic (Torino); Bellucci (Venezia).
3 reti: Ventola (Bari); Neri (Brescia); Cossato (Chievo V.); Cappellini (Empoli); Cavallo (Genoa); Masolini (Genoa); Casale (Lecce); Vasari (Palermo); (Pescara); Schwoch (Ravenna); Cristallini (Torino).

PROSSIMI TURNI

11ª 24/11 - 14,30

BRESCIA	PADOVA
CESENA	PALERMO
CREMONESE	COSENZA
EMPOLI	VENEZIA
FOGGIA	TORINO
GENOA	CHIEVO V.
LECCE	RAVENNA
PESCARA	LUCCHESE
REGGINA	C. SANGRO
SALERNITANA	BARI

12ª ANDATA 1/12 - ORE 14,30

BARI	CREMONESE
	GENOA
PALERMO	TORINO
COSENZA	CESENA
EMPOLI	CHIEVO V.
FOGGIA	
LUCCHESE	LECCE
PADOVA	SALERNITANA
RAVENNA	BRESCIA
VENEZIA	

STATISTICHE DELLA SERIE B

Vola il Lecce di Ventura. Palermo ha superato i rosanero per 3-2, dopo essotto di gol fino 73'. Alle spalle dei salentini va forte il Pescache nella trasferta Genova ha conservato l'imbattibilità e incolonnato il 10° risultato ile, in serie positive anche Brescia che dopo il ko della prima giornata ha più 3 punti. Record di pareggi: ne sono contati 6 (5 nella quarta giornata), solo punti per le squadre di (unica vittoria interna quella del Chievo), addirittura 15 quelli ottenuti trasferta. Eguagliato anche il primato stagionale gol: 26, lo stesso bottino della terza giornata.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	SIENA	0-0
CARRARESE	FIORENZUOLA	1-0
COMO	SPEZIA	1-0
MODENA	BRESCELLO	2-0
MONTEVARCHI	CARPI	0-0
MONZA	SARONNO	1-1
NOVARA	PRATO	1-2
SPAL	ALZANO	0-0
TREVISO	PISTOIESE	2-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TREVISO	18	10	5	3	2	16	11
PRATO	18	10	5	3	2	13	8
SIENA	18	10	5	3	2	11	6
ALESSANDRIA	16	10	4	4	2	13	7
MODENA	16	10	4	4	2	13	9
CARPI	16	10	4	4	2	12	8
SARONNO	16	10	3	7	0	12	8
BRESCELLO	15	10	5	1	4	17	16
MONZA	13	10	3	4	3	7	8
SPAL	12	10	3	3	4	9	10
COMO	11	10	2	5	3	8	10
CARRARESE	11	10	2	5	3	4	7
NOVARA	10	10	1	7	2	9	10
ALZANO	10	10	1	7	2	6	9
PISTOIESE	10	10	2	4	4	5	8
MONTEVARCHI	8	10	1	5	4	3	8
SPEZIA	8	10	1	5	4	4	11
FIORENZUOLA	4	10	0	4	6	8	15

PROSSIMO TURNO 11ª DI ANDATA 24/11 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	SPAL
ALZANO	PISTOIESE
BRESCELLO	MONTEVARCHI
FIORENZUOLA	
	TREVISO
PRATO	COMO
SARONNO	CARRARESE
SIENA	NOVARA
SPEZIA	MONZA

GIRONE B

ATL. CATANIA	AVELLINO	2-0
AVEZZANO	FID. ANDRIA	0-1
CASARANO	SAVOIA	1-1
FERMANA	GIULIANOVA	1-1
GUALDO	ISCHIA	1-1
JUVE STABIA	ANCONA	3-0
LODIGIANI	ACIREALE	0-0
NOCE	ASCOLI	1-0
SORA	TRAPANI	0-1

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
ACIREALE	19	10	5	4	1	8	3
FID. ANDRIA	19	10	5	4	1	8	3
SAVOIA	18	10	5	3	2	14	11
ANCONA	18	10	5	3	2	13	13
CASARANO	17	10	5	2	3	13	15
JUVE STABIA	16	10	4	4	2	12	8
FERMANA	15	10	4	3	3	8	8
ATL. CATANIA	14	10	3	2	4	8	8
SORA	14	10	4	2	4	5	7
GIULIANOVA	13	10	3	4	3	13	13
TRAPANI	13	10	3	1	4	11	9
ASCOLI	12	10	3	3	4	11	11
AVEZZANO	11	10	2	5	3	8	8
GUALDO	10	10	2	4	4	8	12
AVELLINO	10	10	3	1	6	6	12
LODIGIANI	9	10	2	3	5	11	12
NOCERINA	8	10	2	2	6	8	12
ISCHIA	8	10	2	2	6	5	13

PROSSIMO TURNO 11ª DI ANDATA 24/11 - ORE 14,30

ANCONA	AVEZZANO
ASCOLI	FERMANA
ATL. CATANIA	CASARANO
AVELLINO	ACIREALE
FID. ANDRIA	GUALDO
GIULIANOVA	
ISCHIA	JUVE STABIA
	NOCERINA
TRAPANI	SAVOIA

SERIE C2

GIRONE A

CITTADELLA		1-1
LUMEZZANE	LECCO	2-0
MESTRE	CREMAPERGO	1-0
OSPITALETTO	TORRES	0-0
PAVIA	LEFFE	0-3
PRO PATRIA	VARESE	0-0
SOLBIATESE	PRO VERCELLI	0-0
TEMPIO	VOGHERA	1-0
VALDAGNO	PRO SESTO	1-2

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LECCO	20	10	6	2	2	15	8
LUMEZZANE		10	4	6	0	15	6
MESTRE		10	5	3	2	10	13
	17	10	5	2	3	13	8
TEMPIO		10	4	2	4	7	7
CREMAPERGO		10	3	5	2	11	8
PRO PATRIA	14	10	2	8	0	5	2
VOGHERA	14	10	4	2	4	8	9
LEFFE		10	3	4	3	7	5
PRO VERCELLI		10	2	6	2	8	9
PRO SESTO	12	10	3	3	4	7	9
		10	2	2	4	8	
OLBIA	10	10	1	7	2	8	8
TORRES			2	4	4	6	10
CITTADELLA	9		1	6	3	8	9
SOLBIATESE	8	10	1	5	3	5	7
PAVIA	9	10	2	3	5	6	16
VALDAGNO	7	10	1	4	4	6	14

PROSSIMO TURNO 11ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14,30

LECCO	OSPITALETTO
LEFFE	CREMAPERGO
OLBIA	SOLBIATESE
PRO PATRIA	
PRO SESTO	MESTRE
PRO VERCELLI	TEMPIO
	VALDAGNO
VARESE	LUMEZZANE
VOGHERA	CITTADELLA

GIRONE B

BARACCA	GIORGIONE	0-1
FORLI'	PONTEDERA	0-0
IPERZOLA	MASSESE	3-1
MACERATESE	SANDONA'	1-0
PISA	TERNANA	1-1
RIMINI	FANO	1-0
TOLENTINO	LIVORNO	0-0
TRIESTINA	PONSACCO	2-2
V. PESARO	AREZZO	2-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LIVORNO	19	10	5	4	1	17	9
MACERATESE	19	10	5	4	2	11	6
TERNANA	17	10	4	5	1	19	13
	16	10	4	4	2	20	
PISA		10	4	4	2	18	10
RIMINI		10	4	2	4	10	10
AREZZO		10	2	7	1	11	13
SANDONA'		10	4	1	5	13	15
		10	3	6	1	12	11
	12	10	3	4	4	10	12
IPERZOLA	12	10	3	3	4	14	18
FANO	12	10	3	3	4	10	14
	11	10	2	5	3	8	6
FORLI'	11	10	2	5	3	10	15
MASSESE	11	10	3	2	5	14	14
BARACCA	10	10	3	4	3	10	13
V. PESARO	10	10	2	4	4	8	12
PONTEDERA	9	10	1	5	4	9	9

PROSSIMO TURNO 11ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14,30

BARACCA	MACERATESE
FANO	V. PESARO
GIORGIONE	RIMINI
LIVORNO	PISA
MASSESE	TOLENTINO
PONSACCO	
PONTEDERA	TRIESTINA
SANDONA'	FORLI'
	IPERZOLA

GIRONE C

ALBANOVA	ALTAMURA	1-0
BATTIPAGLIESE	CHIETI	2-1
CATANZARO	BISCEGLIE	1-1
GELA	CATANIA	1-1
MATERA	FROSINONE	3-0
TARANTO	CASTROVILLARI	1-0
	MARSALA	1-0
TURRIS	CASERTANA	2-2
VITERBESE	BENEVENTO	1-0

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BATTIPAGLIESE	25	10	8	1	1	14	5
TERAMO	22	10	7	1	2	14	6
BENEVENTO		10	7	1	2	13	5
CATANZARO	18	10	5	3	2	12	9
VITERBESE	17	10	5	2	3	12	9
ALBANOVA	16	10	4	3	3	10	10
TURRIS	14	10	3	5	2	10	7
BISCEGLIE	14	10	3	5	2	6	5
CATANIA	14	10	3	5	2	12	13
GELA	13	10	3	7	1	7	5
CASTROVILLARI	12	10	3	3	4	11	9
	10	10	2	4	4	8	9
CHIETI	9	10	1	6	3	10	11
CASERTANA	9	10	2	5	3	9	17
FROSINONE	7	10	1	4	5	5	13
TARANTO	7	10	2	1	7	4	12
	6	10	1	3	6	4	11
ALTAMURA	5	10	0	5	5	7	13

PROSSIMO TURNO 11ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14,30

ALTAMURA	
BENEVENTO	
BISCEGLIE	ALBANOVA
CASERTANA	TARANTO
CASTROVILLARI	
CHIETI	CATANZARO
FROSINONE	
GELA	BATTIPAGLIESE

INTERVISTA

L'ESPERTO TUONA L'ALLARME

L'ex grande manager contesta gli schemi che ingabbiano i fantasisti e rendono noioso il campionato

«Calcio mio così non va»

Allodi: bisogna ripartire dai vivai

A fianco, Baggio; sopra, Allodi che tra l'altro è stato [redacted] del supercorso di Coverciano

«I settori giovanili sono gulag in mano a gente che recluta secondo peso e altezza e la tecnica si avvilisce»

«Baggio in panchina è un attentato allo spettacolo. E finiamola di prendercela sempre con Arrigo Sacchi»

MILANO IMPORTANTE è intendersi fra evoluzione e involuzione, tattica e tatticismo, gabbie o libertà creativa. La penultima goccia è Baggio in panchina. L'ultimissima, Zola al Chelsea. Un calcio centrifuga, oggetto e non più soggetto, a tanto [redacted] progresso. Un calcio triste, piatto, aziendalista, che si ribella al talento. Parla Italo Allodi, 68 anni, il demiurgo della grande Inter, il [redacted] del laboratorio Coverciano (supercorso, ma non [redacted] supertecnici). «Ho letto l'articolo di Rivera sulla *Gazzetta*. Ha ragione. Non ne può più. Dirigenti e allenatori hanno rubato la [redacted] ai giocatori».

Appunto. Cosa si può fare?

«Ripartire da zero. O meglio, dai vivai. Mi dicono che siano diventati dei piccoli gulag, in mano a tutori sprovveduti, grossolani, quando, invece, proprio i vivai avrebbero bisogno di insegnanti qualificati. Ai miei tempi, si scremavano i ragazzi in base alle doti tecniche, oggi li si recluta un tanto al chilo, un tanto al metro. Vanno di moda i forzuti, i corridori, [redacted] i pensatori».

Lei, Zola, lo avrebbe spinto ad andarsene?

«Fossi matto. Reputo la perdita di Zola, e il trattamento inflitto a Baggio, un attentato al buon senso e allo spettacolo».

Evoluzione o involuzione?

«Involuzione. Colpa [redacted] tatticismo dilagante, di una dottrina distorta (prima il modulo, poi il singolo), della pioggia di stranieri scatenata dalla sentenza Bosman. Le società [redacted] ne fregano delle esigenze. Spesso, comprano per comprare. E quasi sempre, dopo averli visti in tv. E' un mercato di videocassette, più che di scelte ponderate, dal vivo. Con effetti devastanti [redacted] gioco e fantasia. Di squadre frutto di un disegno razionale, ne [redacted] in giro sempre meno».

A Moratti sarebbe piaciuto affiancare Mancini a Djorkaeff.

«Una provocazione, forse. Ma, soprattutto, la voglia di uscire dal gregge, di andare contro corrente. Sarebbe stata una [redacted] di terremoto. Peccato».

Nel frattempo, gli stadi [redacted] sempre più vuoti.

«Mi meraviglierei del [redacted]. Le partite del campionato italiano sono noiose, insulse, e l'appassionato non ha più l'anello al naso. L'appassionato sceglie. E attende: c'è tanta tv, d'accordo, e i prezzi [redacted] mediamente cari, ma il vero problema è un altro, è la qualità del prodotto. [redacted] a parità di telecronaca diretta, Milan-Ifk Goteborg del 1992 ha fatto trentamila paganti [redacted] più [redacted] Milan-Ifk Goteborg del 1996, non sarà, anche, perché allora giocava [redacted] certo Van [redacted] Guai a sottovalutare i singoli. Sono loro che fanno la differenza. Sempre, e comunque».

Sacchi non la pensa così.

«Sparare [redacted] Arrigo è comodo, è facile, non costa nulla. Mi rifiuto. Il suo Milan ha sradicato la mentalità del calcio italiano. La [redacted] Nazionale ha sfiorato un titolo mondiale. Se siamo caduti così in basso, Sacchi non c'entra: c'entra, se mai, la degenerazione del sacchismo. Chi lo ha copiato [redacted] scimmiottato senza [redacted] la stessa furia iconoclasta».

Quali sono i solisti che salverebbe [redacted] rogo?

[redacted] tutti, Ronaldo. Poi, come goleador, Batistuta. Quindi, come fantasisti, Mancini, Djorkaeff, Stoichkov. Ma il mio pallino è Ginola del Newcastle: mi ricorda Corso».

Pessimista o ottimista?

«Pessimista. In Spagna e in Inghilterra ci si diverte molto di più. Il caso Zola è sintomatico, e chi lo riduce, esclusivamente, agli effetti della legge Bosman e al miliardificio inglese, sbaglia. Dico di più: il 12 febbraio [redacted] Wembley c'è Inghilterra-Italia. Bene, l'unico elemento d'estro in campo, rischia di essere Gascoigne: un inglese. Ma non [redacted] noi i depositari della fantasia, del genio? Gascoigne, libero di inventare. Contro un Del Piero [redacted] uno Zola, costretti, magari a fare i laterali, i marcatori. Un'eresia. Un sacrile[redacted]. Qui [redacted] seguo Sacchi, [redacted] lo capisco».

Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso: dicono che, oggi, sarebbe un attacco improponibile.

«Balle. Per quanto il calcio possa essere cambiato, e sottolineo in peggio, non bisogna mai porre limiti e paletti, non solo all'organizzazione, ma anche, e soprattutto, all'improvvisazione. Altrimenti, poveri noi».

Uno che parla così, passa, di solito, per un ottuso conservatore, un inconsolabile "vedovo"».

«Pazienza, è [redacted] prezzo che pago volentieri. Non ho mai detto, né mai mi scapperà di dire, che in passato erano [redacted] rose [redacted] fiori. Sarebbe [redacted] bugia mostruosa. Ma allora, [redacted] [redacted] altro, potevi sempre aggrapparti a un'invenzione di Maradona o Rivera, a un lampo di Platini [redacted] Mazzola, a un'idea di Falcao, [redacted] [redacted] ricamo di Van Basten. Per favore: è [redacted] cortese di spiegarmi a che cosa mi posso attaccare, oggi?».

Proposte concrete per uscire dall'attuale deprimente piattume?

«Mi riallaccio al discorso iniziale. Creare scuole di calcio [redacted] vivai nazionali, potenziarli e affidarli [redacted] un corpo docente di prima qualità».

Chi vincerà lo scudetto?

«Tabarez [redacted] non Tabarez, mi pare che il Milan abbia qualcosa in più della Juventus, che spreca troppo, e dell'Inter, che continua [redacted] vincere senza convincere. Al Vicenza non credo: gli [redacted] [redacted] Paolo Rossi».

Per concludere: [redacted] posto [redacted] Nizzola, che [redacted] farebbe [redacted] Sacchi?

«Ha spaccato l'Italia, costituisce il problema più serio della Federazione, ma io lo confermerei. Con tutti i suoi eccessi, [redacted] tutti i suoi difetti, Arrigo è sempre nel mio cuore».

Roberto Beccantini

TORNA LA [redacted] | [redacted], CON L'ANDATA [redacted] [redacted]

La Juve verso la sfida di mercoledì contro i nerazzurri con una difesa tutta da inventare

Peruzzi: l'emergenza non ci frena

«Ma chi gioca poco può diventare un problema»

TORINO. Non sarà una rivincita, [redacted] semplicemente una partita scomoda, un bis concesso [redacted] [redacted] richiesto, insomma una sfida di cui tutti avrebbero fatto a meno. A distanza di neppure un [redacted] [redacted] confronto di campionato, Juve [redacted] Inter mercoledì si ritroveranno [redacted] Coppa Italia. Lo impone un calendario per stakanovisti. Due stagioni fa toccò a Juve [redacted] Parma incontrarsi fra coppe e campionato per cinque volte. La sesta partita, quella [redacted] Supercoppa, venne posticipata per [redacted] arrivare ad un'overdose letale. Si giocò [redacted] gennaio e la vittoria della Juve si perse nella nebbia di [redacted] serata da lupi.

Il rischio è che mercoledì il clima sia [redacted] stesso. [redacted] il problema [redacted] sta nel dover indossare cappotto e guanti di lana, quanto nel doversi incontrare a pochi giorni [redacted] due sfide «calde»: il Milan per i bianconeri, la Fiorentina per i nerazzurri. I giocatori ormai hanno metabolizzato questi ritmi forsennati. La Juve fino alla pausa natalizia giocherà sempre due volte la settimana. E come se [redacted] bastasse avrà problemi di formazione.

Peruzzi non è uno dalla lacrima facile: «Oggi le squadre [redacted] attrezzate proprio per reggere tanti impegni anche in condizioni difficili. La Juve ha venti titolari, si sapeva già in partenza che non avremmo potuto giocare sempre con la formazione migliore». Ma nelle due partite vedrà davanti [redacted] sé una difesa trasformata. Mercoledì [redacted] [redacted] saranno Montero e Pessotto. Domenica, si aggiungerà pure Ferrara. Lippi dovrà attingere al pozzo della fantasia per rimediare ad una situazione [redacted] assoluta emergenza e la sfida [redacted] l'Inter sarà anche un [redacted] difensivo in vista del Milan.

Peruzzi individua i rischi di queste rivoluzioni obbligate: «Non è facile mettere insieme giocatori che [redacted] sono abituati a fare reparto [redacted] che sono spesso in panchina. Per fortuna non succederà contro l'Inter, perché mercoledì sarà ancora più importante non subire gol. Non vedo un Milan [redacted] difficoltà. Caso strano [redacted] sempre la squadra che tutti temono. E io non cambio idea: sono fortissimi [redacted] hanno Si[redacted] l'attaccante che negli ultimi anni mi ha sempre creato i maggiori problemi».

Al Cinghialone bianconero piace spesso andare contro corrente e ancora una volta non si smentisce: [redacted] pare che si [redacted] facendo troppo rumore sulla partenza di Zola. A quelle condizioni lo seguirei subito in Inghilterra. E il calcio italiano non cadrà in disgrazia se parte uno dei suoi talenti più genuini. Per [redacted] siamo [redacted] [redacted] a saccheggiare gli altri, adesso non stupiamoci se [redacted] il processo inverte. Credo che da domani [redacted] [redacted] remo più poveri, [redacted] nostro campionato rimarrà [redacted] migliore».

Mancherà la fantasia? Peruzzi difende il calcio che mostra i muscoli: «Baggio tre anni fa ha cominciato a correre. Non aveva altra scelta per sopravvivere. Oggi [redacted] vittorie si [redacted] [redacted] palestre, per vincere non servono [redacted] più i colpi di tacco. Questo non significa che si possa fare a meno dei talenti alla Del Piero, ma pure i giocatori dal tocco in più [redacted] devono adeguare. A chi non piaceva la Juve di Platini e [redacted] Roma [redacted] Falcao? Dobbiamo abituarci: [redacted] raffinatezze, più organizzazione. Ormai le squadre si assomigliano, giocano in trenta metri. Sarà anche la morte dei fantasisti, ma alla gente e alle società importa poco quando si vince. Sacchi, per esempio, è [redacted] maniacale nel dare risalto agli schemi. Lippi no, lascia più spazio alla creatività. Il ct può aver sbagliato, [redacted] ha fatto bene ad insistere. Se avesse cambiato [redacted] la spinta dell'opinione pubblica [redacted] si sarebbe comportato da uomo».

In fatto di cambiamenti radicali [redacted] Juve non scherza neppure nelle questioni societarie. Sabato è stata interrotta bruscamente la collaborazione con la Stadio Service, la società che affiancava la Juve nella vendita dei biglietti «per inadempienze contrattuali nei nostri confronti» come ha spiegato il dirigente Romy Gai. Da domani chi [redacted] acquistare i tagliandi per [redacted] partita con l'Inter dovrà rivolgersi alla biglietteria posta alla cassa Ovest del Delle Alpi.

Fabio Vergnano

QUI INTER

Hodgson cerca ruolo per Djorkaeff

MILANO. L'Inter capolista del campionato non si sente inferiore alla Juve, da cui venne sconfitta un mese fa, perdendo il primato. «E' stata [redacted] dura lezione. Ma stavolta sarà diverso. Vogliamo essere all'altezza dei bianconeri e dimostrare che il primo posto in classifica, subito riconquistato, è giusto [redacted] meritato», dice Massimo Paganin che uscì con gravi insufficienze in pagella da quel confronto. E aggiunge: «Adesso giochiamo meglio [redacted] faremo [redacted] tutto per riscattarci [redacted] cancellare quella partita». Precisa Zamorano: «Ora abbiamo schemi, condizione fisica, una grossa personalità [redacted] un gioco. Dimostreremo al Delle Alpi che abbiamo colmato il divario evidenziato in quella famosa sconfitta». Mercoledì non ci sarà Branca, bloccato da uno stiramento. [redacted] centravanti [redacted] l'unico [redacted] importante [redacted] Hodgson non avrà problemi per costruire la formazione da schierare contro la Juve. Dovrà soltanto decidere se utilizzare Djorkaeff come seconda punta o impostare la squadra con due attaccanti e il francese dietro, nelle vesti di suggeritore.

Per la Juve il match [redacted] l'Inter [redacted] anche un test difensivo in vista della gara [redacted] [redacted]. Peruzzi [redacted] i compagni [redacted] non rilassarsi: «Contro i nerazzurri [redacted] molto importante non subire gol»

Baresi contro il Vicenza non recupera

Milan con i cerotti ko anche Panucci

MILANO. Battere il Vicenza in Coppa per caricarsi in vista della sfida con la Juve: è [redacted] proposito [redacted] Milan, rimaneggiato [redacted] causa degli impegni dei suoi stranieri e per i tanti acciacchi. Il «depresso» Tabarez dovrà fare i salti mortali per mettere assieme una formazione competitiva. Agli infortunati Savicevic, Baggio [redacted] Costacurta, si è aggiunto anche Panucci, bloccato da una distorsione ad una caviglia. [redacted] Baresi [redacted] è ancora disponibile per il riacutizzarsi dei soliti dolori tendinei che l'hanno addirittura costretto [redacted] sospendere l'allenamento. Quella di Panucci [redacted] un'as[redacted] che comunque verrebbe denunciata anche domenica con la Juventus, perché anche in caso di pronta guarigione il terzino [redacted] bloccato dalla squalifica (somma di ammonizioni) che il Giudice sportivo sicuramente gli infliggerà. In dubbio Costacurta, che [redacted] ri ha ripreso a lavorare a parte.

Tabarez pensa [redacted] varare una nuova difesa con Reiziger a destra, Desailly e Maldini al centro e Coco, che non dovrà essere operato al ginocchio sinistro, nel settore sinistro. Se i quattro reggeranno e [redacted] già contro il Vicenza, [redacted] confermati contro [redacted] Juventus. Tutto questo considerando la forma non perfetta di Vierchowod. Il tecnico milanista, di [redacted] sotto esame dopo le ultime deludenti prestazioni, [redacted] si sbilancia, attende l'ultimo allenamento [redacted] per abbozzare uno schieramento affidabile. Per quanto concerne gli altri settori, il centrocampo non potrà contare su Boban che torna oggi dalla Croazia, e in attacco su Weah che è atteso dopo il [redacted] viaggio in Liberia. Con Albertini verranno schierati Eranio, Ambrosini e Davids; [redacted] [redacted]co [redacted] Dugarry a fare da partner [redacted] Simone. Tabarez appare sfiduciato per questi continui contrattempi che gli impediscono di lavorare al meglio e mettere a frutto le idee. Intanto fa sapere di essere molto deluso della situazione trovata al Mi[redacted] al suo arrivo [redacted] estate, perché si aspettava una squadra diversa e perché l'assenza di Baresi ha finito per incidere più del previsto.

Proprio il capitano [redacted] ha lanciato un appello ai compagni invitandoli a «restare uniti [redacted] [redacted] dare il [redacted] in un [redacted] molto difficile. Solo [redacted] potremo uscire da questa pesante situazione e rilanciarci. Abbiamo davanti 15 giorni di impegni importanti e decisivi, ci giochiamo il campionato e le due Coppe. Per ora nessun traguardo è compromesso. Dipende da noi rimanere o no in corsa su tutti i fronti». Poi [redacted] indicato come ricetta per tornare a vincere «la gran voglia di lavorare e sacrificarsi, l'umiltà di fronte a qualsiasi avversario e la concentrazione [redacted] soluta. Dobbiamo giocarci tutte le nostre carte fino [redacted] fondo. Bisogna dimostrare che siamo gente degna di giocare nel Milan e che nessuna assenza è determinante».

Nino Sormani

AVVISO IMPORTANTE

SERVIZIO BIGLIETTERIA JUVENTUS F.C.

La Juventus F.C. informa i propri tifosi che dall'11 novembre il servizio biglietteria sarà gestito direttamente dalla Società.

La vendita dei biglietti verrà effettuata allo **Stadio delle Alpi** presso la **cassa Ovest** tutti i giorni negli orari 9/12 e 14,30/17,30.

In occasione della partita JUVENTUS-INTER, valida per i quarti di finale di Coppa Italia, in programma mercoledì 13 novembre alle 20,30, la prevendita dei tagliandi inizierà martedì 12 novembre.

Per l'incontro di campionato JUVENTUS-MILAN, in programma domenica 17 novembre alle ore 20,30 la prevendita avrà inizio a partire da giovedì 14 novembre.

Per informazioni e prenotazioni telefonate a:
Juventus F.C. - Servizio biglietteria - Tel. 011 73.53.14/455.96.91

JUVENTUS

INDAGINI

I NUOVI PADRONI DEL CALCIO

Oggi il Chelsea presenta Zola, l'ultima stella catturata in Italia: cosa c'è dietro il grande boom

Inghilterra, la miniera d'oro

Si mangia l'Europa con i soldi delle tv

L'O sbarco dei marziani ha stravolto gli equilibri, spiazzando tutti: chi si sentiva padrone dominante del calcio (le società italiane), chi sognava faticosamente di diventarlo (le tedesche e le spagnole). «Hanno risorse illimitate: se tentiamo di seguirli ci manderanno sul lastrico», piange Beckenbauer, presidente del Bayern. «Lo dissi due anni fa che ci avrebbero portato tante stelle; dobbiamo difenderci guadagnando di più dai diritti tv», ribadisce Galliani, dibattuto tra il ruolo di Cassandra e la necessità di un sano realismo manageriale.

I marziani non piombano da pianeti sconosciuti: sono gli inglesi, niente meno che gli «inventori» del calcio. Baciati da improvviso benessere, lanciano bordate terrificanti a colpi di sterline. E fanno saltare bilanci, programmi, ambizioni. Fanno saltare anche i nervi, ai rivali del Continente, che ormai li snobbavano con sfrontato (e ingiustificato) senso di superiorità.

L'Inghilterra comanda e ride di sé attraverso i tabloid popolari: «Il calcio è finalmente tornato a casa». Adesso è l'altra Europa a guardare la nuova Mecca con rinnovato rispetto e religioso timore. Altro che regno degli hooligans o cimitero degli elefanti (come quando raccattava i Gullit logori a fine carriera). Il Regno Unito torna ad essere monarca, sceglie in vetrina i gioielli più preziosi, li compra, li strapaga, li indossa. Vialli, Ravanelli, Di Matteo, Carbone, ora anche Zola (sarà presentato oggi dal Chelsea), per citare solo i nostri pezzi da novanta. Se non piacciono più (come Silenzi), pazienza: basta rispedirli al mittente.

La musica è davvero cambiata. Fino a un paio d'anni fa, Alan Shearer, il top-bomber dell'Europeo, sarebbe finito al Milan o all'Inter, alla Juve o al Parma, magari ad una romana. Invece l'estate scorsa è passato (per 36 miliardi) dal Blackburn al Newcastle. Che, non a caso, è già in testa alla Premier League. Guadagnerà, in 5 anni, 19 miliardi solo d'ingaggio: perché Shearer dovrebbe cercar fortuna all'estero? In compenso sono emigrati in Inghilterra 8 nazionali italiani. Ecco la svolta.

Stupirsi e scandalizzarsi non serve: sarebbe opportuno correre ai ripari, ammesso che sia possibile. Perché il futuro si annuncia ancora più difficile. Le società britanniche hanno scovato l'elisir della salute economica, che è un pozzo senza fondo, alimentato da tre risorse principesche: le tv, gli incassi, il merchandising. Tutto qui? Il segreto sta nascosto nella formula, non nei numeri. Da qui all'anno Duemila, le 20 società di prima divisione (e solo loro: non 38 come da noi) si spartiranno la bellezza di quasi 4 mila miliardi per i diritti televisivi. Gli ultimi 1800 arriveranno a partire dal '98, quando entrerà in vigore anche il pay per view gestita dalla B-Sky-B, la catena satellitare del magnate australiano Rupert Murdoch che già l'anno prossimo trasmetterà 200 dirette, inondando di miliardi le casse delle società.

Dopo le stagioni buie dell'esilio internazionale, quelle che seguirono le stragi feroci marchiate dalla furia degli hooligans (l'Heysel nell'85, 39 morti; Sheffield nell'89, 96 morti), il sistema calcistico del Regno Unito si è rifondato. Gli stadi, tutti di proprietà delle società (vuol dire soldi anche dalla pubblicità), sono stati rimodernati, con tutti i posti a sedere. Gli spettatori sono aumentati, nell'ultima stagione, di oltre il 10%. Proprio mentre noi registriamo paurosi vuoti. Il popolo dei fans rende, si botteghino di un club di vertice come il Manchester United, oltre 70 miliardi l'anno, il 70% in più rispetto a 10 anni fa. Altrettanto il merchandising. Poi ci sono gli sponsor, che fanno a gara per apporre un marchio sulle maglie alla moda. I mecenati a caccia di popolarità esistono ancora, la novità è che non sono più indispensabili. Ecco perché una società emergente come il Chelsea può permettersi di piangere la perdita di un ricco finanziatore come Matthew Harding (morto sull'elicottero che lo riportava a Londra) e subito dopo investire oltre 30 miliardi per uno sfizio di nome Zola. Strappato agli italiani che, poveretti, profetizzavano la sicura bancarotta del club.

Piero Sessa

Gianluca Vialli ha trasferito la sua grinta al servizio del Chelsea che ha sedotto anche Di Matteo e oggi presenta l'ultima conquista: con Zola salgono a sei i nazionali azzurri ingaggiati dagli inglesi

IL GRANDE BOTTINO TELEVISIVO

	EMITTENTE	NUMERO	INTROITI IN MILIARDI
1986	BBC, ITV (private)	7	7
1992	BBC, SKY pay tv (private)	100	187
1997	BBC, SKY pay tv	200	400
dal 1998 al 2001	SKY pay per view	TUTTE	1800 per 4 anni

Gli introiti televisivi vengono divisi soltanto fra le 20 società della Premier League

Un Eldorado con la griffe

Merchandising, che affare rende 50 miliardi l'anno

Roberto Di Matteo

Duemila maglie vendute in un giorno: il record, a Newcastle, è registrò in estate appena si diffuse la notizia dell'arrivo di Alan Shearer. I fenomeni simili sono abituali in Inghilterra. Quando il Chelsea prese Vialli, si formò al botteghini del negozio ufficiale della società una lunga coda di tifosi in attesa di aggiudicarsi, per 7,25 sterline (circa 18 mila lire) la maglietta del loro idolo. Il merchandising «tira» e seduce, favorito dal fatto che tutte le società sono proprietarie del loro stadio, in cui allestiscono, oltre agli shops specializzati, musei, ristoranti e tutto ciò che può rendere. Il merchandising produce fatturati mostruosi, che per il Manchester United lo scorso anno furono di 45 miliardi e in questa stagione saliranno addirittura a 50. I tifosi trovano tutto, nei negozi gestiti direttamente dai club, in cui il folclore si sposa egregiamente al business. Ogni oggetto di normale utilizzo quotidiano (dal pigiama al rasoio, dal posacenere al biberon per neonati, alle mutande, alle cravatte) viene prodotto e commercializzato con le insegne del club. Per chi può spendere meno, ci sono i tradizionali «pins», le spillette che fanno la gioia dei collezionisti e che sono merce abituale di scambio. E' raro, negli stadi britannici, vedere tifosi senza le insegne ufficiali: sciarpe, bandiere, cappellini. Il mercato, diretto e per corrispondenza, è così allettante che produce anche guadagno indiretto. Gli sponsor tecnici, infatti, sono disposti a pagare molto di più perché sanno che il loro messaggio pubblicitario si moltiplica all'infinito. Un esempio eclatante sono i 48 miliardi pagati recentemente dalla Reebok al Liverpool per assicurarsi l'esclusiva nei prossimi 8 anni.

Manchester vola in Borsa

Sono già 7 i club quotati le azioni vanno alle stelle

Gianfranco Zola

Mentre noi sogniamo, come possibile toccasana i bilanci disastrati, la quotazione in Borsa delle Spa pallonare (è di pochi giorni la legge che lo consentirà, a fronte di bilanci effettivamente attivi), in Inghilterra questa è tradizione consolidata. Avviene dal 1983. La ottenne per prima il Tottenham e l'esempio è stato successivamente seguito da parecchi altri club (sono 7, oggi, quelli quotati). Naturalmente (dal 1992) anche il Manchester United, la società più popolare e ricca di risorse, anima i mercati finanziari della City. In 4 anni ha visto le proprie azioni moltiplicarsi e lievitare e non ha mai mancato di distribuire dividendi agli azionisti: la stagione passata si spartirono 39 miliardi di utile, alla fine di questa saranno quasi 50. Il valore stimato dagli economisti del primo club di Manchester è attualmente di circa 1000 miliardi, mentre gli incassi medi di una sola stagione si aggirano sulla astronomica cifra di 127 miliardi. Il Chelsea, ambizioso ma non ancora ritenuto idoneo per il top della Borsa, è presente dal febbraio nelle quotazioni dell'Aim (il mercato d'investimento alternativo: meno prestigioso ma ugualmente importante), dove già compaiono le azioni della formazione di seconda divisione del Preston e quella scozzese del Celtic. Attenzione, però, alla Borsa. Non sempre risulta il toccasana. C'è il rovescio della medaglia. Ne sa qualcosa il Millwall, che dopo un retrocesso dalla Premier League ha visto crollare le proprie quotazioni, trovandosi improvvisamente ad affrontare una grave crisi economica. Tra gli altri introiti consistenti dei club inglesi, anche il 30% sui proventi delle scommesse: un giro vorticoso.

In arrivo la Superlega

Ma ora le piccole società rischiano di scomparire

Alan Shearer

Il pericolo del grande boom inglese è legato al futuro delle piccole società, dei parenti poveri, ai quali restano solo le briciole (anche dalle tv). I club di vertice sognano un campionato tutto loro, una sorta di «Big League» per eletti. Vogliono crearla per spartirsi introiti ancora maggiori. «Entro il 2000 - assicura John Hall, padrone del Newcastle - faremo il nostro supercampionato europeo». Pazienza se l'Uefa non è d'accordo, se il resto d'Europa starà a guardare. Gli inglesi sono certi di poter dettare le leggi. Le tre «grandi» tradizionali sono Manchester United, Newcastle e Liverpool. Fino a un paio d'anni fa erano soltanto loro a fare incetta dei giocatori più prestigiosi. Poi sono spuntati club emergenti ed economicamente molto potenti a metterne in discussione la leadership sul mercato. E' il caso del Blackburn (ora in grave difficoltà, dopo la cessione del suo gioiello Shearer: è ultimo in classifica) e soprattutto del Chelsea, che ha lanciato l'offensiva iniziale con l'ingeggio di Gullit (il quale, con alterna fortuna, fa ancora il giocatore part-time) e poi l'ha ribadita a colpi a raffica (Vialli, Di Matteo, adesso Zola), vedendo aumentare sensibilmente il tasso tecnico del collettivo. Ci ha provato quest'anno anche il modesto Middlesbrough, investendo quasi 30 miliardi per Ravanelli: ma i tanti gol di «silver fox», come soprannominato l'ex bianconero, non sono stati finora sufficienti a garantire nemmeno una classifica soddisfacente. In testa, dopo la 12ª giornata, c'è il Newcastle di Shearer, seguito a 2 punti dall'Arsenal di Platt, e da Wimbledon e Liverpool; poi Chelsea, Manchester United, Aston Villa e Tottenham.

B

Dopo il secondo ko casalingo, il tecnico cerca i rimedi al deludente attacco del Torino

Sandreani: mancano muscoli e grinta

«Mezza squadra poco concentrata»

TORINO. Guarito dal mal di trasferta, il Toro è ricaduto nella «sindrome Delle Alpi». Due sconfitte casalinghe consecutive, con Pescara e Cremonese, pesano e cominciano a preoccupare Sandreani che l'altra sera, mentre lasciava lo stadio, ha trovato un solitario tifoso a contestarlo. L'allenatore, che oggi è a Coverciano e mercoledì mattina si ripresenterà a Orbassano per la ripresa della preparazione (ci sarà anche Cevoli il quale è stata ridotta l'infrazione al setto nasale e verrà operato a fine stagione), approfitterà della pausa per riflettere sui problemi di una squadra che non riesce ad avere continuità di rendimento e di risultati. E' un fenomeno che, a parte Lecce e Pescara, riguarda un po' tutta la Serie B, ma per il Toro l'altalena rischia di frenare la corsa alla promozione.

Sandreani, è l'allarme rosso?

«Sono amareggiato. E sarei disonesto se dicessi che è ok dopo questo passo falso, il terzo in dieci giornate, che penalizza la classifica anche se le altre concorrenti, a parte il Lecce, ne hanno approfittato più di tanto. Il Toro è che dovrà lottare fino in fondo per conquistare il diritto di Serie A. Mentre quello di Empoli poteva essere un incidente di percorso, per i due ko interni sono cose da risolvere. Non faccio nomi, ma alcuni elementi che a Padova sono stati decisivi, con la Cremonese hanno giocato al di sotto del loro standard normale. Non possiamo regalare agli avversari quasi mezza squadra».

D'accordo, ma come spiega le cadute di tensione che seguono risultati positivi?

«Il nostro è un organico che deve crescere, esperienza che come maturità. Passa dall'entusiasmo alla depressione. Non credo si tratti di appagamento. Forse è mancanza della giusta concentrazione e di personalità. Dopo la punizione trasformata da Maspero siamo andati in stato confusionale».

Neppure prima eravate lucidissimi in zona-tiro. Far gol sta diventando una tombola per il Toro?

«Non esageriamo. Il palo ha negato l'1-0 sulla punizione di Scarchilli. Loro, invece, sempre in calcio franco ed il primo tentativo, hanno centrato il bersaglio decisivo. Il successo premia oltre i meriti la Cremonese di Sonetti».

Perché Cammarata, dopo il buon debutto di Brescia, sta faticando ad assimilare il gioco del Toro?

«Con la Cremonese, Cammarata non è entrato in partita e l'ho tolto nell'intervallo. Spero sia un episodio, ma sul nostro campo, contro difese chiuse, avremo bisogno di muscoli e chili. E ci vorrà un uomo di peso come Ipoua per penetrare nel cuore delle difese avversarie e sfondare, anche se ha ciccato il pallone del possibile 1-1 davanti a Doardo. Ma d'ora in poi dovremo eliminare un difetto cronico, quello di sbagliare gol incredibili sotto misura».

Chiederà altri rinforzi alla società?

«E' limitativo e qualunquistico parlare di rinforzi per dare alibi al nostro gruppo. Faremo un'analisi approfondita e sereno. Questa è una squadra che crea abbastanza ma capitalizza poco. Abbiamo attaccanti che si esprimono meglio in spazi ampi. Nello stretto, dobbiamo cercare il gol anche su calci piazzati, punizioni e corner, e nei duelli individuali dove la qualità di Florijancic e Scarchilli può fare la differenza».

Dieci reti all'attivo, dieci al passivo. Come segnare di più e subire meno?

«Il rimedio ci sarebbe, ed è quello di far gol il più presto possibile, per obbligare gli avversari a scoprirsi».

In questo momento delicato, il calendario vi porta al Sud, prima a Foggia e poi a Palermo, due squadre che non navigano in acque tranquille. Come uscirete da questi due campi caldi?

«La sosta ci farà bene. E il nostro campionato è una svolta proprio in trasferta. L'impresa di Padova può ripetuta. Ne .

Bernardi

La maschera di Cevoli dopo il colpo subito sabato contro la Cremonese che gli ha procurato la frattura del nasale: il difensore, però, ha rimandato l'intervento chirurgico a fine stagione e mercoledì è già ad Orbassano per riprendere gli allenamenti

C1

Nel match d'alta classifica, Ferrari e Orrico badano a non farsi male

Finisce pari la sfida all'italiana

All'Alessandria e al Siena lo 0-0 non dispiace

ALESSANDRIA. «Bravini noi, bravi loro». Enzo Ferrari e Corrado Orrico in coro: sono troppo amici (insieme, furono rispettivamente osservatore e allenatore nell'Udinese '79-80) per farsi male, a parole, alla fine di Alessandria-Siena. Dopo lo 0-0 Moccagatta, la classifica piace ad entrambi. Sono nel gruppo di testa girone C1.

In campo, neppure le squadre si sono fatte male. Due quasi gol (Piccinelli, senese, in ritardo al 15° su di Arcadio, prodezza del portiere Ivan sulla deviazione di testa «grigio» Califano al 42°). Tiri in porta pericolosi nessuno. Rischi per i portieri solo su cross. Squadre corte, bagarre a centrocampo, nervosismo non cattivo malgrado i sette ammoniti (4-3 per il Siena). Più agitato di tutti l'arbitro Strazzera. Idee personalissime e discutibili sulla valutazione dei falli, e scarsa della regola del vantaggio.

La gente di Alessandria torna a mostrare fiducia nella squadra del presidente Amisano, ed è bello ritrovare entusiasmo in città nella quale il pallone ha storia gloriosa, ma ha pure vissuto lunghi d'ombra. Ieri, con la collaborazione di 150 fans itineranti toscani, si sono contati 5671 spettatori per 136 milioni d'incasso (compreso il rateo legato agli abbonati, sono 489). Era 12 luglio '94 (5678 paganti per il secondo spareggio contro l'Empoli), che lo stadio Moccagatta non accoglieva tifosi. E' meglio, evidentemente, la promozione. Tira di più.

L'altra zona, invece, quella tattica, attira per nulla Ferrari Orrico. Li ringraziamo entrambi. E' stato piacevole rivedere quel calcio che per Sacchi ed i suoi seguaci è da antiquariato. Due liberi tosti che sanno il loro mestiere (Bellini per l'Alessandria, Lancini nel Siena), marcature attente sulle punte. Un match con poche emozioni, forse, ma la colpa principale è stata dei suggeritori.

Imprecisi gli uomini del centrocampo di Orrico, mentre i due perni del motore alessandrino hanno mostrato difetti diversi: lento e macchinoso il del pur esperto Notaristefano, troppo individualista capitan Fontana che pure ha piedi qualità.

L'ex granata Della Morte, capace di fare vuoti sulla fascia destra con secche accelerazioni, il terzino destro Avallone (scuola Juve, anni or sono), Mariotto centrocampista sacrificio e di rendimento, stati i più in vista, ieri, fra i grigi. Nella giornata ha un po' deluso Califano, il bomber. Combattivo Memmo, seconda punta, ha ancora qualcosa da imparare.

Gli ultimi venti minuti, però, hanno fatto capire che l'Alessandria può trovare soluzione più efficace in gol. Ferrari ha mandato in campo al posto di Memmo Je scalte future, ovvio, del tecnico) l'ultimo acquisto di Amisano, l'ex empolese e per pochi mesi ex granata Balesini.

Della Morte, con le accelerazioni sulla destra, ancora una volta fra i grigi è stato tra i migliori

Ha potuto offrire poco, i grigi avevano più spinta tanto è vero che il Siena ha chiuso il match in avanti, ma due tre tocchi verso i compagni ed un tentativo affondo hanno fatto capire che Balesini è (ed è stato) uomo valido per la categoria. Lui e Califano sembrano destinati a capirsi.

Bruno Perucca

Alessandria: Toccafondi; Avallone, Lizzani, Bellini, Ferrarese; Della Morte, Mariotto, Notaristefano, Fontana; Califano (36' Festa), Memmo (27' st Balesini).
Siena: Ivan; Argilli, Lancini, Mignani, Pepi; Bellotti, Carsetti (33' st Simonetta), Caputi, Bortoluzzi; Puccinelli (24' st Castiglione), Arcadio.
Arbitro: Strazzera.

Gli azzurri, privi di uomini base, s'arrendono agli esperti toscani (2-1)

Troppa gioventù, Novara paga

E per il Prato arriva la prima vittoria esterna

NOVARA. Il Prato ottiene la sua prima vittoria esterna (2-1); per il Novara, invece, è la seconda sconfitta stagionale che mette a nudo i limiti di squadra l'organico ridotto all'osso. Così, fuori Scotti per squalifica, bloccati Coti e Pellegrini dagli infortuni, Danova s'è visto costretto a mandare in campo i ragazzi. Troppo inesperti per tener testa ad un avversario forte, bene organizzato in ogni reparto, determinato quanto basta.

L'assenza dei tre giocatori di miglior qualità ha certamente influito sul rendimento novaresi, che pure sono partiti subito forte mettendo in difficoltà un avversario che si presentava con le credenziali della squadra d'alta classifica. I toscani hanno patito l'avvio veemente ed hanno incassato un gol dopo appena 14'. Gheller è andato sulla sinistra per mettere in mezzo pallone teso mancato da alcuni difensori ma non dal giovane Simonelli che ha colpito al volo. La sfera è rimbalzata sulla schiena del difensore Stancanelli mettendo fuori causa Ambrosio.

A quel punto si pensava ad una gara in discesa, ma l'immediata e veemente reazione dava presto la misura della consistenza e pericolosità della formazione allenata da Veneri. Gli ospiti andavano vicino al pareggio prima con Godeas (20'), poi due volte con l'ex milanista De Francesco, diciannovenne grande dizione e qualità. Ottenevano il pareggio a tempo scaduto con un gran gol di Falco: palla in profondità di Albino per Godeas al centro dell'area che si destreggia bene e tocca all'accorrente Falco: botta da due passi e gol del pareggio. E' l'episodio che decide la partita.

Il Novara torna in campo dimostrando aver accusato il colpo. Il Prato aumenta i ritmi della gara e prende in mano il comando delle operazioni in al campo, mentre gli azzurri accusano l'enorme quantità di energia profuse nella prima parte.

Il gol partita matura al 24' quando De Francesco dal calcio d'angolo, a destra, serve Albino dalla parte opposta che nessun difensore azzurro riesca ad intercettare. Albino è solo e può infilare Bini. Poi il Prato gioca in scioltezza. Il serrate finale degli azzurri in superiorità numerica per l'espulsione Barni (doppia ammonizione) arriva a mettere in difficoltà gli ospiti non approda a risultati concreti.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Turato, Di Muri, Biagianti, Denesi, Casabianca; Simonelli (25 Cau), Nicolini, Spinelli, Gheller (44 st Silvestro), Guatteo (25 st Pani).
Prato. Ambrosio; Mascheretti, Barni; Gallaccio, Bucchioni, Stancanelli; Falco (22 st Oddo), Schiavon (31 Campollatano), Godeas, Albino, De Francesco (36 st Brunetti).
Arbitro. Gregoroni
Reti. pt 14' Simonelli, 45' Falco; st 24' Albino.

Serie B: i pugliesi s'impongono nel match-clou di Palermo

Lecce, il volo continua

Sotto di due gol, recupera e vince

PALERMO. Ma allora è proprio vero. Riemerso dalla C1, è il Lecce lo squadrone della [illegible] che Giampiero Ventura sta catapultando verso la A, mantenendo il comando della classifica con tre punti sulla seconda, il Pescara, unica squadra imbattuta del torneo, e 8 sulla terza, il Brescia.

Ieri i pugliesi hanno continuato la loro marcia trionfale, espugnando la «Favorita», quando [illegible] avrebbe scommesso [illegible] di loro. I rosanero dapprima ridotti in dieci [illegible] hanno subito la rimonta di due reti e infine [illegible] stati sconfitti, lasciando lo stadio a capo chino, accompagnati dal concerto di fischi e insulti dei loro 20 mila tifosi che poco prima, sul 2-0 per i siciliani, si erano esibiti in ripetute «ola».

Delusi, letteralmente stremati e convinti di essere stati ancora una volta traditi, i tifosi palermitani hanno applaudito i vincitori insieme [illegible] i circa 300 tifosi pugliesi.

Il Palermo sprofonda [illegible] c'è già chi vede traballare [illegible] panchina di Ignazio Arcoleo, non tanto per la nuova pesante sconfitta, ma per la [illegible] offerta dalla squadra apparsa spaesata, con le gambe di burro, soprattutto senza quella mentalità vincente che sembra invece [illegible] prima arma del Lecce.

In tribuna, osservatore interessato, Mauro Sandreani. Il tecnico granata si è reso conto di quanto i leccesi abbiano un ritmo da rullo compressore: [illegible] successi, [illegible] pareggio, [illegible] sola sconfitta [illegible] opera del Genoa.

La maglia bluette indossata [illegible] posto di quella [illegible] strisce giallorosse ieri ha portato fortuna ai pugliesi, che [illegible] confermando come nel calcio si possa far benissimo anche senza nomi altisonanti [illegible] ingaggi miliardari, ma contando sull'umiltà che nello sport, un tempo, era virtù dei grandi campioni. Ieri, poi, ci si è [illegible] anche la buona sorte: infatti Lorieri e compagni si sono giovati di varie circostanze favorevoli, dopo aver saputo rimontare due reti [illegible] svantaggio nella gara impeccabilmente diretta da Pairetto, assente alla Favorita da 11 anni.

Il Palermo ha fatto sognare nel primo tempo dopo il vantaggio [illegible] [illegible] segno [illegible] Saurini e il raddoppio al 26' con Favi. Il primo ha deviato di petto una conclusione del mobilissimo Vasari, l'altro ha infilato Lorieri su cross di Compagno. Due minuti e Vasari, fantasista palermitano, veniva atterrato in area: è rigore, [illegible] Lorieri para il tiro calciato debolmente di piatto destro da Saurini. E poi dal possibile 3-0, partita chiusa, alla incredibile rimonta.

Supremazia fittizia del Palermo fino alla ripresa, quando va in [illegible] il ribaltone. Determinante l'espulsione del terzino Caterino al 3' per doppia ammonizione. Il Lecce è cinico [illegible] ne approfitta [illegible] bito. Dilagando. Al 28' Francioso approfitta di [illegible] gaffe di Bonaiuti anticipandolo di testa in uscita. Ancora di testa al 38' Casale pareggia [illegible] calcio d'angolo mentre a 4' dalla fine Francioso lasciato incredibilmente solo beffa i difensori e mette in rete il gol del 3-[illegible]. Il resto [illegible] fa Lorieri, salvando allo scadere su conclusione di Biffi mentre Matteo a porta vuota al 90' manca il 4-2: [illegible] sarebbe stato davvero troppo.

[illegible]

Per Arcoleo panchina a rischio

CALCIO FLASH

[illegible] POLIZIOTTO FERITO A [illegible] Un poliziotto è rimasto seriamente ferito a un occhio allo stadio «Speroni» di Busto Arsizio, prima [illegible] derby [illegible] Pro Patria [illegible] Varese (serie C2, girone A). L'agente è stato colpito da una spranga che gli ha rotto la [illegible] [illegible] casco, durante alcuni tafferugli [illegible] le due tifoserie. Trasportato in ospedale, i medici lo hanno sottoposto ad [illegible] lungo intervento con il quale sono riusciti a salvargli la funzionalità di un occhio. Gli agenti, nel frattempo, hanno individuato il feritore che è stato denunciato a piede libero per lesioni.

[illegible] GUALDO, VIA SONZOGNI. Al termine della partita con l'Ischia (1-1), i dirigenti del Gualdo (Serie C1, girone B) hanno deciso all'unanimità l'esonero dell'allenatore Giuliano Sonzogni. [illegible] squadra è stata affidata al tecnico in seconda Antonello Sartorel e al preparatore atletico Francesco Gabrielli.

[illegible] ARBITRO SOSTITUTO. Tolentino-Livorno, (Serie C2, girone B), [illegible] cominciata con [illegible] di ritardo per la necessità di sostituire l'arbitro designato, Tullio di Avezzano, che si [illegible] infortunato durante la fase di riscaldamento all'interno dello spogliatoio. A dirigere la partita è stato chiamato l'arbitro Verrucci di Fermo.

[illegible] PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE [illegible]
FONDO SOCIALE EUROPEO

CONSORZIO PIEMONTESE DI FORMAZIONE PER IL COMMERCIO ESTERO
CAMERE DI [illegible] E ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI DEL PIEMONTE

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI

Nell'ambito dei programmi di formazione finanziati dal **Fondo Sociale Europeo** e dalla **Regione Piemonte** per il 1996/1997 si selezionano:

DIPLOMATI - LAUREANDI - LAUREATI

per la partecipazione ai seguenti **corsi gratuiti finalizzati all'impiego:**

TECNICO MARKETING E VENDITE ITALIA/ESTERO
(CPF1 - CPF2/97)
TECNICO COMMERCIALE PER I MERCATI ESTERI
(CPF3/97)
Requisiti: Diploma o laurea, età inferiore a 25 anni

TECNICO SVILUPPO RELAZIONI COMMERCIALI INTERNAZIONALI (CPF4/97)
Requisiti: Laurea, età inferiore a 27 anni

ADDETTO RELAZIONI COMMERCIALI INTERNAZIONALI
(CPF5/97)
Requisiti: Diploma Scuola Media Superiore o laurea in Lettere, Lingue straniere, Psicologia, Scienze politiche, età superiore a 25 anni

Per la partecipazione ai corsi sono inoltre richieste la conoscenza della lingua inglese e di eventuali altre lingue straniere, nonché l'iscrizione alle liste di collocamento alla data di inizio corso (da almeno 12 mesi per il corso rif. CPF5/97). Per i limiti di età suindicati, si farà riferimento alla data di inizio corso, prevista a fine Gennaio 1997.

I corsi si svolgeranno da **fine Gennaio 1997** a **fine Giugno 1997** a tempo pieno dal lunedì al venerdì (**800 ore** parte in aula [illegible] parte in stage in azienda). Le sedi dei corsi saranno sul territorio regionale e verranno decise in base al domicilio dei candidati selezionati.

Inviare domande al **Consorzio Piemontese [illegible] Formazione per il Commercio Estero** - Via Ventimiglia, 165 - 10127 TORINO - Inderogabilmente entro il **07/12/1996**. E' possibile richiedere materiale informativo allo 011/67.00.647 - 67.00.648 - 67.00.697.

A MARASSI [illegible]

Persa l'occasione di avvicinare il Pescara: la squadra rossoblù non va oltre l'1-1

Genoa bello, ma sempre incompiuto

A segno con Cavallo, replica subito Mezzanotti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Gli scherzi del calcio. Spinelli, presidente appassionato quanto maldigerito dai tifosi, per una volta si fa prendere dall'entusiasmo [illegible] esce dal riserbo che le circostanze gli impongono. Caratterizza la vigilia parlando del suo Genoa come [illegible] un naturale predestinato alla promozione, profetizza nuove glorie per i colori che ama. Ma, forse, non ha pensato con la dovuta attenzione agli avversari di giornata che, solo per [illegible] soffio, [illegible] gli hanno mandato di traverso sogni e ambizioni.

Il Pescara, infatti, non ha patito condizionamenti. Bloccata [illegible] disposta con attenzione, la squadra di Rossi è scesa [illegible] Marassi decisa [illegible] dare battaglia. Le ha date [illegible] le ha prese in ugual misura, così come sancito dal risultato (1-1). Ma se anche gli abruzzesi [illegible] ne fossero andati [illegible] le tasche piene, pochi avrebbero avuto [illegible] ridire.

Il Genoa, beninteso, non è stato a guardare. Aveva bisogno [illegible] vincere [illegible] [illegible] tentato quanto era nelle sue possibilità per riuscirvi, tanto da meritare gli elogi del [illegible] allenatore. Perotti, tuttavia, non ha potuto [illegible] dal ricordare ai suoi che «non sempre basta [illegible] generosità ma ci vuole anche testa. Requisito che purtroppo i miei ragazzi hanno posseduto solo a tratti». Malgrado [illegible] attese, Giampaolo, star degli abruzzesi e motivo [illegible] interessamento [illegible] parte di grandi società italiane e non solo, deve limitarsi a un'apparizione nel finale perchè non ha ancora assorbito una brutta botta. Il Pescara [illegible] [illegible] per questo, si dispone [illegible] la solita attenzione, studia gli avversari, li azzanna appena può. E [illegible] replica alle prime offensive rossoblù (pericoloso lo scambio Morello-Goessens concluso fuori porta al 15' [illegible] parte del belga) con una incursione [illegible] brivido portata da Palladino al 25' e [illegible] staffilata di Greco al 34', che Ielpo neutralizza [illegible] fatica.

Nel frattempo il Pescara [illegible] avuto anche modo di recriminare per un «mani» in area di Ruotolo tranquillamente ignorato da Stafoggia ma la contrarietà [illegible] [illegible] bita con disinvoltura dai biancocelesti. E' un momento difficile per [illegible] popolo genoano, che dopo essersi appassionato per qualche galoppata dell'imprevedibile Nappi, si ritrova a dover confidare sulla «tenuta» di Pereira [illegible] Giampietro oltre che sulle doti di Ielpo.

Provvidenziale, per i rossoblù, l'intervallo. Al 5', infatti, la squadra [illegible] casa centra il bersaglio grazie a un'intuizione di Cavallo, pronto a ribattere un pallone girato [illegible] testa da Beghetto [illegible] che il giovane e bravo De Sanctis aveva solo potuto respingere. La grande [illegible] paura è passata, per il Genoa sembrano aprirsi scenari nuovi [illegible] - ahimè - il destino beffardo glieli richiude subito. Dalla segnatura ligure passano solo 7' e il Pescara continua [illegible] manovrare con trame fitte che chiamano in causa Sullo, Greco, Gelsi e Palladini quando quest'ultimo d'improvviso azzarda un tiraccio che sbatte violentemente contro la traversa rimbalzando sui piedi di Sullo. Pronto il traversone del centrocampista e altrettanto lesto Mezzanotti a inserirsi sulla traiettoria per battere Ielpo.

Il gol per qualche minuto quasi paralizza il Genoa e regala al Pescara la convinzione di poter tentare la botta del ko. L'ultima fase della partita è intensa, emozionante. Al [illegible]' Ielpo devia [illegible] girata di testa di Chionna e al 41' deve buttarsi alla disperata per fermare Palladini. In compenso Beghetto al 31' fa tremare i polsi [illegible] De Sanctis e al 40' [illegible] solito Nappi si libera alla guardia di Colonnello sparando [illegible] gran sventola sul palo. Stavolta i sogni svaniscono ma, è bene ricordarlo, [illegible] [illegible] anche gli incubi.

[illegible]

I TABELLINI DELLA SERIE B

Bari-Cesena 0-0

[illegible]: Fontana, Ripa, Garzya, Sala, Manighetti, Giorgetti (76' st De Ascentis), Volpi, Ingesson, Doll, [illegible] Valo (1' st Fiachi), Ventola.
Cesena: Sardini, Baccin, Ponzo, Melissa, Bonomi, Aloisi, Bianchi (1' [illegible] Teodorani), Bosi, Agostini, Dolcetti, Hubner (67' [illegible] Salvetti).
Arbitro: Gronda. **Espulso:** 44' l'allenatore del Cesena, Marchioro.

[illegible] di Sangro-Brescia 0-3

Castel [illegible] Sangro: Spinosa, Fusco, Preta, D'Angelo, Altamura, Marino, Gelli, Michelini, Di Vincenzo (1' st Albieri), Bonomi, Cristiano.
[illegible] Zunico, Percolizzi, [illegible] Paola, Adani, Binz, Neri, Doni (32' st Romano), Filippini E., Filippini A. (44' st Pirlo), Corrado, [illegible]ni (23' st Campolonghi).
[illegible] Rossi. [illegible] [illegible] 25' Corrado, 41' [illegible] [illegible]' Neri (rigore). **Espulsi:** 24' st Altamura, 42' Fusco.

Chievo-Salernitana 2-1

Chievo: Gianello, Franchi, D'Angelo, Zamboni, Lanna, Sinigaglia, Melosi, Fiore, Malis (25' [illegible] Marazzina), Cerbone (37' [illegible] Guerra), Cossato (11' [illegible] Nardi).
[illegible] Chimenti, Grimaudo, Sadotti, Rosa (1' st Tosto), Facci, Tudisco, Breda, Dell'Anno (11' st Tiatto), Rachini, Jansen, Pisano.
Arbitro: Ercolino. **[illegible]:** pt 44' Cerbone, 47' Cossato; st [illegible]' Tiatto.

Cosenza-Empoli 2-2

Cosenza: [illegible], Paschetta (6' pt Circati), De Rosa, Mazzoli, Florio, Logarzo (25' st Apa), Micoli, Alessio, Riccio (6' st Sconziano), Gioacchini, Tatti.
Empoli: Balli, Birindelli, Bianconi, Baldini, Cozzi (13' st Esposito), Ficini (13' st Pane), Tricarico, Martusciello (40' st Amoroso), Del Moro, Bertarelli, Cappellini.
Arbitro: Gambino. [illegible] st 12' Gioacchini, 20' Cappellini, [illegible] Apa, 48' Esposito (rigore).

Genoa-Pescara 1-1

[illegible] Ielpo, Ruotolo, Centofanti (15' st Nicola), Cavallo, Pereira, Giampietro, [illegible] (25' [illegible] Rutzittu), [illegible]lazzi, Gossens (1' [illegible] Beghetto), Masolini, Nappi.
[illegible] De Sanctis, Mezzanotti (21' st Affieri), Colonnello, [illegible] Toro, Chionna, Zanutta, Palladini, Gelsi, Greco (33' [illegible] Giampaolo), Sullo, Di Giannatale (15' [illegible] Lamacchi).
Arbitro: Stafoggia. **Reti:** st 5' Cavallo, 13' Mazzonetti.

Lucchese-Venezia 1-1

Lucchese: Tamburini, Sogliano (20' pt Innocenti), [illegible] Rold, Zanuttig, Valentini, Lombardo, Manzo, Russo (26' st Terantino), Paci, Monza (7' st Barone), Rastelli.
Venezia: Pierobon, Brioschi, Ballarin, De Agostini, Marangon (29' pt Filippini), Fogli, Bellucci (34' st Fantini), [illegible] (32' [illegible] Benetti), Pavan, Zanetti, Silenzi.
Arbitro: Racalbuto. [illegible]: pt 16' Manzo; st 17' [illegible].
Espulsi: pt 23' Rastelli, 35' Silenzi, st 35' Innocenti, 44' Valentini, 49' l'allenatore della Lucchese Bolchi.

Padova-Reggina 1-1

Padova: Zenga, Bianchini, Gabrieli, Gentilini, Bergodi, Ricci, Pellizzaro (14'st Pioli), Suppa, Lucarelli (29'st Ciocci), De Franceschi (26' pt Van Utrecht), Monirona.
Reggina: Scarpi, Montalbano, Poli, Napoli, Napolitano (1'st Sbrizzo), Trapella, Toscano (33'st Pasino), [illegible] Vincenzo, Dionigi, Giacchetta, Marino (25'st Visentin), [illegible] Rodomonti. Reti: [illegible] 10' Lucarelli (rigore), 19' Bianchini (autogol). Espulso: 27' pt Ricci.

Palermo-Lecce [illegible]

Palermo: Bonaiuti, Galeoto, Ciardiello, Biffi, Caterino, Favi, Tedesco (21' st De Sio), Di Già, Compagno (13' st Barraco), Vasari, Saurini (5' st Tasca).
[illegible] Lorieri, Varrigli, Mancuso, Servidei, Maccoltari, Mazzeo, Cicciari, Cavezzi (23' st Baglieri), Casale, Francioso, Palmieri.
[illegible] Pairetto. [illegible] pt 21' Saurini, 25' Favi; st [illegible] [illegible] 40 Francioso, 37' Casale. Espulso: 3' [illegible] Caterino.

Ravenna-Foggia [illegible]

[illegible] Rubini, Luppi, D'Aloisio, Mero, Marrocco (30' st Scaramoni), Pregnolato, Gadda, Iachini (14' st Bilotti), Zauli (40' st Torino), Buonocore, Schwoch.
Foggia: Mancini, Monaco, Bianco, Oshadogan, Matrone, Moscardi, Bettoni (46' st Di Bari), Brescia, De Angelis, Di Michele (5' st Chianese), Colacone (30' st Zanchetta).
Arbitro: Tombolini. **Reti:** pt 15' Colacone, 25' Zauli, 40' Mero; st 8' Chianese. **Espulsi:** pt 16' Matrone, 28' st Scaramoni.

Torino-Cremonese 0-1

Torino: Casazza, Martelli, Cevoli (34' [illegible] Fiorin), Cravero, Mezzano, Lombardini, Nunziata (16' st Sommese), Scarchilli, Cristallini, Cammarata (1' [illegible] Ipoua), Florjancic.
[illegible] Doardo, Castagna, Susic, Verdelli (11' st Di Sauro), Dell'Igna, Orlando, [illegible] (24' st Ferraroni), Pessotto (36' st Cristiani), Giandebiaggi, Maspero, Mirabelli.
Arbitro: Treossi. **Rete:** st 2' Maspero.

A Roma giornata speciale per l'ippica, con il fantino italiano protagonista

Dettori, l'amico dei cavalli

«Parlo con loro, per questo vinco»

Frankie Dettori ha [illegible] ha vinto già oltre [illegible] e ieri si è imposto sia nel P. Roma (con Flemensfirth) che nel Ribot

Guadagna 5 miliardi all'anno il ragazzo sardo che in Inghilterra è diventato ormai un idolo

ROMA. E' la multinazionale più piccola del mondo. Con 53 chili scarsi Lanfranco «Frankie» Dettori produce, per sé, [illegible] utile netto di oltre cinque miliardi l'anno. Metà portando i cavalli al traguardo, il resto con [illegible] pubblicità. Ha uno sceicco come patron, [illegible] già pensa alla pensione: nel 2010 addio alle redini, condurrà programmi sull'ippica in tv. [illegible] sposta [illegible] il suo jet, sabato era a Londra, ieri [illegible] Roma, oggi di nuovo in Inghilterra per promuovere [illegible] libro sulla [illegible] vita. Poi in Giappone fino a Natale per finire con due settimane in Sudafrica. «Sono va[illegible] di lavoro - spiega Dettori - monto nei week-end, gli altri giorni faró [illegible] turista».

Il «re dei fantini» ha solo 26 anni, ma la sua storia [illegible] da enciclopedia. [illegible] dieci è un bambino difficile che il padre, Gianfranco detto [illegible] «mostro» (altro [illegible] delle piste), spedisce [illegible] Inghilterra. «Volevo fare il fantino - racconta -. Forse per scappare dalla scuola». Diventa famoso e, come [illegible] una telenovela, cade nella trappola della droga. «Avevo solo venti anni, troppo giovane, troppo successo, troppi soldi. [illegible] sentivo invincibile. La polizia [illegible] ha sorpreso con una piccola [illegible] di cocaina. Fortunatamente mi ha dato solo un avviso... E' bastato. Mi sembrava di essere andato contro un [illegible] Mio padre [illegible] venuto in Inghilterra, mi ha guardato. Avrei preferito cento cazzotti. Ho capito che la scelta [illegible] una sola: [illegible] mio mondo [illegible] l'ippica. Basta con le scemenze».

Ha stupito l'Inghilterra vincendo 7 [illegible] nella riunione di Ascot del 28 settembre. Ma è rimasto di [illegible] quando ha conosciuto lo scozzese che, puntando proprio su di lui, qual giorno ha vinto un miliardo. «Non [illegible] ha offerto neanche [illegible] caffè - dice Dettori - però ha confessato che gli ho cambiato la vita. Era davvero uno [illegible] Ho ricevuto lettere, telegrammi. Uno [illegible] firmato Elisabeth R. Chi è? ho domandato. La mia ragazza [illegible] ha fulminato con lo sguardo: stupido è la Regina».

Da multinazionale sa benissimo [illegible] dover dare spettacolo. Il volo d'angelo, saltando dal cavallo dopo la vittoria, [illegible] ha creato apposta. «E' copiato da Cordero. Ho provato in allenamento e l'ho inaugurato in America. Lì cominciò quella che è diventata una storia. Per fortuna vinco [illegible]. Pronto [illegible] battuta. Capannelle lo premia [illegible] un portachiavi, lui punge: «Grazie, ne [illegible] proprio bisogno». Piccolo come deve essere un fantino e tanto magro che [illegible] fa fatica a non dirgli [illegible] mangiare qualcosa. «Come [illegible] con la bilancia? - sorride Dettori -. Non male tutto sommato. Ma invidio i pugili. Dopo il match possono rifarsi a tavola. Per i fantini il sacrificio [illegible] una costante. Mangiare poco».

Dieci anni di carriera, circa 1500 vittorie [illegible] tutto [illegible] mondo. Questa volta è sbarcato nella capitale attirato da una classica: [illegible] premio Roma. Quasi inutile dirlo: ha vinto lui. Dato che c'era si [illegible] preso anche due altre [illegible] delle 5 a cui ha partecipato. Con Flemensfirth ha ritrovato un vecchio amico: «Se ci fosse stato il terreno pesante avremmo staccato tutti».

A «Taxi de nuit», [illegible] cavallo [illegible] cui ha ovviamente vinto il premio Ribot, ha dato qualche consiglio. Perché Dettori ci parla [illegible] i cavalli: «Uso [illegible] linguaggio del corpo. Loro capiscono. E infatti si impennano quando sale in sella uno che non sa cavalcare. Taxi de nuit [illegible] una bestia piccola, delicata. Ha bisogno di un preciso programma di lavoro. Poche corse per vincerle. Io voglio bene ai cavalli, devo[illegible] sentire che sono loro amico. Altrimenti non mi darebbero quel di più che fa vincere».

Il segreto di tanti successi? «Aver sempre voglia di imparare, avere avuto tanti grandi maestri. Un cocktail che con me ha funzionato». Da tanto lontano dell'Italia: lei è diventato inglese? Oltremanica è Frankie Dettori. «Laggiù [illegible] pronunciare Lanfranco. Forse mi comporto un po' da inglese, ma [illegible] cuore, la gioia di vivere sono italiane». E da qui è venuto [illegible] soprannome di ragazzo che ride. «Anche io ho le mie giornate nere [illegible] non vinco ho poca voglia di ridere. Lavoro molto per avere risultati e sono orgoglioso quando va bene. Sono contento e [illegible] dimostro. Ma c'è tanto lavoro dietro [illegible] quel sorriso. Le vittorie mi rendono orgoglioso perché così regalo lustro all'ippica, anche in un'Italia che in nome del calcio ha ucciso tutti gli altri sport».

Adesso molti calciatori italiani [illegible] sbarcati in Inghilterra: «Ho visto Vialli in hotel. L'ho riconosciuto e salutato, [illegible] ha borbottato un ciao e via. Non deve aver mai sentito parlare di me. Faccio tanti auguri a Zola che è sardo come mio padre».

Piero Serantoni

Auto, finito il campionato Itc

Alfa seconda per due volte

SUZUKA. L'Itc, il mondiale per vetture turismo, si è chiuso con l'en plein della Opel. La Casa tedesca dopo aver vinto il titolo piloti, si è aggiudicata anche quello dei costruttori. Con soli 9 punti di vantaggio sull'Alfa Romeo. Ma è stata la Mercedes [illegible] far pesare l'ago della bilancia [illegible] favore delle Calibra. Le squadre della marca di Stoccarda, infatti si sono aggiudicate le ultime due corse [illegible] programma, la prima con l'italo-scozzese Dario Franchitti, la seconda [illegible] Bernd Schneider. E ha tolto alla squadra italiana la possibilità di inserirsi al vertice della classifica iridata.

I piloti della Mercedes non hanno badato a spese. Nella prima gara Franchitti ha superato Danner che, con la sua 155 V6Ti, [illegible] in testa dal via proprio sul traguardo, usando nella sua traiettoria la corsia dei box per battere il connazionale. I commissari sportivi hanno discusso [illegible] lungo sull'episodio, ma alla fi[illegible] Ponzio Pilato, [illegible] sono lavati le mani. Nella seconda prova lo stesso Franchitti, con Schneider hanno leggermente chiuso ancora Danner che è stato superato anche da Modena. Franchitti è poi uscito di pista per problemi [illegible] freni, ma per Schneider è stata solo più una passeggiata.

L'Alfa Romeo con due secondi posti (prima Danner, poi Fischella) ha raccolto solo 30 punti nell'ultima trasferta. E, pur avendo dominato le prove di qualificazione, e dopo aver inserito cinque piloti fra i primi dieci nella corsa d'apertura e altrettanti [illegible] quella successiva, ha dovuto lasciare il titolo all'Opel che si è accontentata dell'8° posto di Lehto [illegible] del 9° di Alzen.

Resta un fatto positivo: le Alfa 155 V6Ti, nel corso della stagione, hanno vinto più di tutte: 10 successi (sette dei quali con Nannini che il 25 o [illegible] 26 [illegible] bre effettuerà un test in Fl all'Estoril con la Benetton), contro [illegible] dell'Opel e [illegible] della Mercedes. Quest'ultima è la grande sconfitt[illegible] della stagione, malgrado l'enorme sforzo tecnico ed economico compiuto. Ma non soltan[illegible]: proprio in considerazione delle spese eccessive e del ritor[illegible] tutto sommato scarso prodotti dall'Itc, Alfa Romeo e Opel hanno già annunciato [illegible] ritiro delle squadre ufficiali per il '97.

Forse l'Itc ha peccato di presuzione, passando da quello che era un campionato nazionale di grande successo (il Dtm tedesco) a uno internazionale troppo dilatato, costoso, e sovente ignorato dal pubblico e dai mass-media. Ora i responsabili dovranno sedersi intorno a un tavolo e valutare la situazione. La Mercedes, ovviamente, non è [illegible] grado di sostenere da sola il gioco. Forse rimarranno le vetture Alfa e Opel gestite da privati. Ma, in ogni caso, il regolamento dovrà essere rivisto. [c. ch.]

ATLETICA

Lascia l'incarico federale: serve aria nuova

Arese, l'esempio dell'ex campione

Franco Arese, a sinistra, con il consigliere nazionale Fidal Maurizio Damilano

Domenica prossima, [illegible] Rimini, [illegible] Federatletica rinnova le sue cariche per [illegible] quadriennio olimpico che porta a Sydney 2000. Gianni Gola, al timone dall'88, è il candidato unico alla presidenza. Ieri, intanto, si sono completate le elezioni dei comitati periferici [illegible] [illegible] Torino arriva una storia esemplare per tutto lo sport italiano e per quei tanti dirigenti troppo attaccati al «cadreghino». Franco Arese, 52 anni, grande ex del mezzofondo azzurro, dal '90 presidente del comitato piemontese, si è fatto volontariamente da parte, lasciando via libera [illegible] Enzo Gasco, che nell'ultimo mandato era stato il suo vice.

«Ho vissuto un'esperienza interessantissima - ha detto all'assemblea della società il campione europeo dei 1500 del '71 -. Per principio, però, sono contro gli incarichi mantenuti troppo a lungo. Si rischia l'abitudine e il rilassamento. E [illegible] nostro movimento serve [illegible] un avvicendamento in grado di produrre idee ed energie nuove».

Arese, dunque, lascia l'atletica militante dopo 35 anni. E' stato un fuoriclasse in pista e poi, con praticità e testardaggine tutta cuneese, [illegible] riuscito a essere un vincente anche nella vita. Nell'82 ha inventato l'Asics Italia, che oggi veste e calza le Nazionali di basket, volley e atletica ed è partner tecnico di grandi club e campioni. Negli ultimi 6 anni ha gestito da manager an[illegible] il comitato piemontese, privilegiando i fatti alle parole e aiutando le società con una cifra-record di contributi legati a risultati e attività svolta. L'esperien[illegible] maturata da atleta, da tecnico e da dirigente consente oggi ad Arese di fotografare il momento dell'atletica italiana che [illegible] a strappi [illegible] il 2000.

«Carenze di impianti e difficoltà di reclutamento sono problemi concreti e di [illegible] facile [illegible] luzione, [illegible] il vero guaio è figlio dei nostri tempi: si è persa [illegible] cultura della fatica. Per questo i giovani penalizzano sport individuali come il nostro dove si lavora [illegible] più [illegible] ci si diverte meno rispetto agli sport di squadra che responsabilizzano meno e permettono persino [illegible] [illegible] dietro qualche compagno».

Per Arese, però, nonostante la spietata concorrenza di altre discipline, l'Italia resta terra ricca di talenti. «Tutto sta a saperli coltivare. La Federazione dovrebbe smetterla di cercare di accontentare [illegible] e [illegible] di premiare solo chi vale davvero: dare a chi merita, atleti e tecnici, è l'unico criterio in grado [illegible] produrre stimoli e risultati».

«E poi - conclude Arese - sarebbe ora di compiere anche [illegible] salto [illegible] qualità a livello dirigenziale: volontari e pensionati pos[illegible] [illegible] andar bene in periferia, ma per gestire centralmente lo sport di vertice oggi è necessario un presidente-manager che possa contare su alcuni collaboratori-chiave professionisti. E' questa la strada per l'atletica del futuro; [illegible] sfida che, [illegible] 4 anni, potrebbe anche convincermi a tornare in campo».

Roberto Condio

PALLAVOLO

Tre settimane di sosta: sabato a Milano e poi in Giappone finisce il ciclo d'oro della Nazionale di Velasco

Campionato in letargo, Modena è la regina

Las a punteggio pieno, Treviso soffre a Bologna ma resta in scia

Prima [illegible] andare in letargo per tre settimane e lasciare spazio alle ultime esibizioni della Nazionale d'oro di Velasco, il campionato [illegible] volley sforna un'altra giornata senza squilli. Il 7° turno si consegna docilmente nelle mani delle favorite: vincono le prime 4 e le [illegible] più accreditate del gruppo di centro, e così la classifica che ci porteremo dietro fino al 1° dicembre assume il volto più prevedibile.

Modena (3-0 a Catania con il 18enne Daniele regista al posto del malconcio Vullo) è l'unica imbattuta e tiene [illegible] +2 Treviso, che ritroverà Bernardi solo a fine an[illegible] e [illegible] ha rischiato [illegible] Bologna [illegible] 8-12 a 16-14 nel primo set, meritato ko nel secondo per poi [illegible] [illegible] il 3-1 con affanno). A -4 dalla leader hanno chiuso [illegible] primo terzo del torneo Cuneo (che però ha già vinto le Supercoppe d'Italia e d'Europa) e Macerata.

Tutte le altre, anche se la classifica [illegible] lo dice ancora compiutamente, valgono molto meno. Montichiari e Ravenna possono sperare di togliersi qualche soddisfazione e nulla più; Roma, Napoli e Catania, addirittura, [illegible] già che il loro scudetto sarà strappare coi denti un'ardua salvezza.

Mercoledì, dunque, riecco gli azzurri. Raduno a Milano, e [illegible] subito due repliche della maledetta finale olimpica contro l'Olanda: giovedì [illegible] Eindhoven e sabato [illegible] Milano. A seguire, partenz[illegible] per il Giappone, dove dal 19 l'Italia giocherà contro [illegible] altre due medagliate di Atlanta (Olanda e Jugoslavia) e le tre asiatiche Giappone, Corea del Sud [illegible] Cina l'inevitabile SuperChallenge voluto dalla Federvolley mondiale [illegible] dai [illegible] sponsor, [illegible] che ha [illegible] solo pregio di distribuire una valanga di dollari. Velasco avrebbe voluto chiamare i 12 reduci dall'Olimpiade, ma i prolungati ko di Bernardi e Papi lo hanno costretto a [illegible] Pippi (Padova) e Fangareggi (Montichiari).

Italia-Olanda a Milano sarà il clou di Volleyland, grande ker[illegible] che da venerdì riempirà per tre giorni [illegible] Forum con tutto quanto fa pallavolo. In programma, domenica, anche l'assemblea federale che confermerà presidente Carlo Magri. [r. con.]

SERIE A1

7° GIORNATA

MTA PADOVA-ALPITOUR TRACO [illegible] 1-3 (12-15, 15-4, 13-15, 6-15). **Mta:** Franceschi 1+1, Mushenko 13+34, Stelmach 5+17, Bertossi, Santuz 2+1, Meggiolaro, Tovo 4+17, Martinelli 4+13, Pippi 2+18, Modnicki. **Alpitour:** Pascual 10+33, V. Grbic 7+25, F. De Giorgi 2+0, Sottile, Galli 5+15, Bottero, Giretto 1+2, Lucchetta 4+17, Casòli 10+15.

JEANS HATU' BOLOGNA-SISLEY TREVISO 1-3 (14-16, 15-11, 9-15, 11-15). **Jeans:** Ferrua 2+10, Lavorato 4+21, Karabec 6+20, Brogioni 2+1, Masetti 0+1, Gatin 5+15, Bonati 13+24. **Sisley:** Gardini 4+17, Gravina 3+16, Tofoli 2+1, Zwerver 2+18, Fomin 18+22, Pietrelli 4+14, Desiderio, Di Franco, Vermiglio.

LUBE MACERATA-COLMARK BRESCIA 3-1 (15-13, 6-15, 15-10, 15-4). **Lube:** Kovac 13+22, Meoni 5+0, Masciarelli 4+20, Petrelli, Zorzi 8+22, Margutti 6+12, Cherednik 6+14. **Colmark:** Vergnaghi, Passani 2+2, Rinaldi 5+11, Van der Meulen 8+21, Cavallini 5+12, Vujevic 9+29, [illegible] 0+3, Milone 2+10.

PLAYA CATANIA-LAS DAYTONA MODENA 0-3 (10-15, 6-15, 13-15). **Playa:** Conte 5+17, Batez 5+13, Rodriguez 5+7, Bua 3+4, Ferreri, Diz 2+7, Ivanov 1+2. **Las:** Sartoretti 2+0, Bracci 6+12, B. Van de Goor 5+11, Cantagalli 7+12, Cuminetti 8+13, Giani 6+7, Daniele 1+1.

GABECA MONTICHIARI-AUSELDA ROMA 3-0 (15-7, 15-14, 15-9). **Gabeca:** Fangareggi 3+10, Merlo 3+11, Gianzoli 2+8, Gortzen 7+15, N. Grbic 4+1, Oglino, Pasinato 14+22. **Auselda:** Brdjovic 4+16, Cicola, Corsano 2+12, Mescoli 0+1, Pezzullo 5+14, Pistolesi 3+3, Spada 3+7, De Palma 0+1, Zlatanov 8+19.

PORTO RAVENNA-COMCAVI NAPOLI 3-1 (15-11, 12-15, 15-8, 15-3). **Porto:** Patriarca 7+7, Bendandi, Lirutti 1+6, Rosalba 12+12, Bovolenta 4+16, Giombini 8+22, Chambertin 0+2, Goriuchev 11+16. **ComCavi:** Djuric 5+24, Camponovo 1+13, M. De Giorgi 0+1, Popov 13+22, Castellano 8+20, Gallotta 0+2, Baldi 3+13.

CLASSIFICA: L[illegible] p. 14; Sisley 12; Alpitour e Lube 10; Gabeca e Porto 8; Mta, Colmark e Jeans 6; Auselda [illegible] ComCavi [illegible]: Playa 0. **Prossimo turno** (1 dic.): Alpitour-Porto (27 nov.); Sisley-Lube; Colmark-Jeans; Las-Gabeca; Auselda-Playa; ComCavi-Mta.

Serie A2

Risultati (7ª giornata): CariParma-Videx Grottazzolina 3-0 (5, 2, 4); Porto Li-Magna Grecia Ta 1-3 (0-15, 15-12, 10-15, 13-15); Icom Cori-Motta Sa 0-3 (13, 14, 6); Samia Vi-Italkero Mo 0-3 (8, 10, [illegible]; Conad Fe-Fos [illegible] Antioco 3-0 (12, 11, [illegible]; Cosmogas Fo-Montenapoleone Cutrofiano 3-0 (3, 12, 11); Castellana-Wuber Schio 0-3 (1, 14, 12); CariFano-Sira Falconara 2-3 (10-15, 9-15, 15-11, 15-10, 13-15).

Classifica: Wuber e Cosmogas p. 12; Italkero, Conad, Magna e Sira 10; CariFano, Videx, Fos e Motta 8; Castellana 6; CariParma 4; Samia, Montenapoleone e Icom 2; Porto 0.

TENNIS

Mosca laurea Ivanisevic

Enqvist fa il bis dopo Parigi vince a Stoccolma

Ultimi botti della stagione del tennis prima delle finali Atp, in programma ad Hannover dal 19 al [illegible] novembre. A Mosca, il croato Goran Ivanisevic, testa di serie numero 2, si [illegible] aggiudicato la Coppa Cremlino battendo [illegible] finale l'idolo di casa Evgheny Kafelnikov, primo del tabellone, con il punteggio di 3-6, 6-1, 6-3.

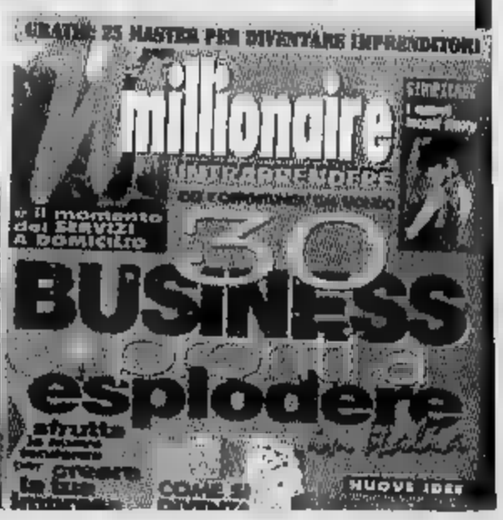
A Stoccolma, invece, ha fatto centro uno dei beniamini del pubblico locale: Thomas Enqvist ha vinto gli Open della capitale svedese battendo in finale lo statunitense Todd Martin con il punteggio [illegible] 7-5, 6-4, 7-6 (6-0). Enqvist si è così aggiudicato [illegible] secondo titolo consecutivo valido per l'Atp Tour: la scorsa settimana aveva vinto gli Open di Parigi. Lo svedese aveva perso i tre precedenti incontri [illegible] Martin [illegible] [illegible] assolutamente bisogno di questo successo per sperare ancora di entrare [illegible] gli otto che giocheranno le prossime finali dell'Atp.

BOOOOM!

A volte le idee sono bombe. Pronte [illegible] esplodere (in senso positivo) nelle mani di chi le mette in pratica. Noi di *Millionaire* ogni mese andiamo alla ricerca delle [illegible] e delle attività più innovative ed esplosive che offre il mercato. E le mettiamo nelle mani dei nostri lettori.

ECCO [illegible] IDEE CHE TROVATE [illegible] DI [illegible]

- Servizi a domicilio: 10 idee innovative per mettersi in proprio
- 16 super-prodotti [illegible] importare
- Novità: aprire un negozio anti-spie
- Affari d'oro a tuc[illegible] viaggio nei locali sexy d'Italia
- Vivere di solo gioco: i consigli di chi [illegible] davvero



E' IN EDICOLA

inoltre in REGALO

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

dettagli

Anche i Millenni costano

Lungi da noi l'idea di suggerire al Ministro delle Finanze Visco una nuova imposta. Quella che ci è venuta in mente, egli certo l'ha già pensata e la tiene in serbo. Ci interessa soltanto fargli sapere che, come contribuenti, la preferiremmo ad altre, per le ragioni che seguono. Si tratta dell'imposta sul terzo millennio. Una tale imposta, è chiaro, sarebbe una tantum, irripetibile per altri mille anni, dopo i quali francamente la nostra attenzione per le finanze pubbliche italiane sarà ridotta a zero.

L'imposta sul terzo millennio corrisponde a una logica ferrea. Per una imperdonabile mancanza di preveggenza tipica dei programmatori, coloro che hanno programmato i personal computer e, in particolare, le date sui personal computer, si sono limitati a indicare il secolo, non il millennio. Pertanto, dal primo gennaio del primo anno del terzo millennio sarebbe impossibile capire se la datazione è riferito a prima o dopo il 2000, a meno che... Occorrerà un milione di programmatori per correggere i software errati, con un costo di 600 miliardi di dollari in tutto il mondo.

Lasciamo al lettore di calcolare la quota di costo per l'Italia. In ogni caso, la nostra quota sarà sufficiente, perché il Ministro delle Finanze si giustifichi: «Lo Stato deve affrontare spese eccezionali per regolare i suoi computer, dunque occorre una contribuzione eccezionale, che è appunto l'imposta sul terzo millennio». Al solito, noi pagheremo due volte: la prima, versando al fisco la nuova imposta; la seconda, per mettere a posto i nostri calcolatori privati. Non importa, siamo abituati a pagare imposte sui costi, come se questi fossero redditi. L'importante è che, dopo, il fisco ci lasci in pace per mille anni!

Il nostro tributarista, al quale facciamo leggere queste righe prima di pubblicarle, sorride. E' un sorriso strano, ha qualcosa di inquietante. Ci guarda negli occhi, mentre tamburella con le dita sulla scrivania. Che c'è che non va? Finalmente, il grande esperto si degna di parlare. Ci dice, accentuando il sorriso: «Avete dimenticato che, subito dopo l'imposta sul terzo millennio, ci sarà l'anticipo o l'acconto dell'imposta sul quarto millennio».

[redacted]

S.A.F., un marchio di Qualità

Il Servizio Addestramento e Formazione AMMA (S.A.F.) ha ottenuto la certificazione di Qualità in conformità alla norma ISO 9001

L'AMMA - Servizio Addestramento e Formazione - ha ottenuto la Certificazione del proprio Sistema Qualità, in conformità alla norma ISO 9001. L'attestato è stato rilasciato dall'AFAQ (Association Française pour l'Assurance de la Qualité) di Bagneux (Francia) con Certificato n. 1996/6162; congiuntamente è stato consegnato all'AMMA-S.A.F. il Certificato EQNET, che conferisce ulteriore valenza al riconoscimento.

Si tratta di una delle prime certificazioni di qualità, che viene attribuita, in Italia, ad un centro di servizi formativi. Ciò conferisce all'AMMA una posizione di particolare rilievo, per accedere ai programmi formativi finanziati dall'Unione Europea, che se intende destinare molte risorse ai fini della formazione, ed in particolare di quella continua, proprio per questo tenderà sempre di più a distinguere i centri formativi di alta qualità.

Un aspetto - questo - che agevolerà l'Associazione negli stretti rapporti di collaborazione che essa, già da tempo, ha instaurato con le Associazioni «gemelle» delle altre [redacted] europee a forte presenza metalmeccanica: Baviera, Rhône-Alpes, Catalogna.

La certificazione di qualità non basta, però, conseguirla; occorre anche mantenerla nel tempo, rispettando i parametri e le procedure di qualità prefissate. Le condizioni per l'attestato prevedono, infatti, costanti verifiche.

Per raggiungere gli obiettivi definiti nella [redacted] Politica della Qualità, tutta la struttura del S.A.F. ha svolto un ruolo attivo nella realizzazione del Sistema Qualità. Tutte le risorse [redacted] coinvolte in un percorso formativo basato sulla sensibilizzazione alla qualità, sulla formazione «on the job» e sulla formazione specialistica. Attraverso [redacted] il lavoro di gruppo, si sono riesaminati i processi interni e, di conseguenza, formulate le metodologie del Sistema Qualità, al fine di:

— costruire un rapporto di dialogo con il cliente;
— progettare «su misura» il servizio richiesto;
— selezionare le professionalità necessarie;
— monitorare il processo di erogazione del servizio;
— rilevare il grado di soddisfazione del cliente;
— attivare il processo di miglioramento continuo.

La verifica condotta dall'AFAQ ha confermato la validità del metodo e del Sistema Qualità del S.A.F. e la sua capacità di rispondere dinamicamente alle esigenze crescenti dei clienti.

Per saperne di più, rivolgersi allo 011/5718.305.

IL SERVIZIO ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE AMMA (S.A.F.)

Il S.A.F. dell'AMMA svolge, da [redacted] 20 anni, attività di formazione ed è specializzato nel progettare, realizzare, coordinare programmi per alta direzione, dirigenti, quadri, impiegati e operai specializzati, nonché corsi master per neodiplomati e neolaureati.

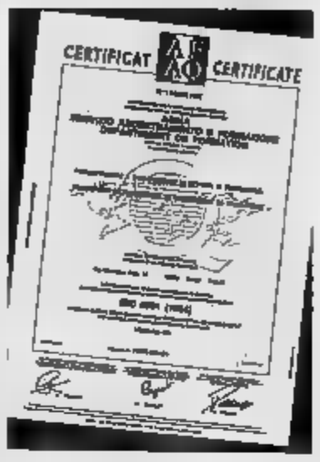
Nell'arco [redacted] 1995 sono [redacted] effettuati oltre [redacted] corsi, per complessive 32.000 ore di docenza e registrata [redacted] presenza di 2300 partecipanti. Le [redacted] sono suddivise in 5 grandi aree tematiche: Direzione - Risorse Umane - Amministrazione e Finanza - Produzione e Organizzazione - Commerciale e Marketing.

Su questi argomenti, il servizio realizza: corsi interaziendali; corsi Aziendali; progetti Fondo Sociale Europeo; [redacted] per altre Associazioni, Enti Pubblici ed Aziende Pubbliche degli Enti Locali; progetti Europei.

Il S.A.F. opera anche per il proprio Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi, costituito nel 1984, [redacted] lo scopo di promuovere l'attività di formazione [redacted] professionale del personale [redacted] aziende consorziate, nonché di giovani da specializzare e inserire secondo i fabbisogni [redacted] ciascuna azienda.

S.A.F. svolge anche attività formative [redacted] particolare rilievo sociale, in alcuni casi inserite in programmi europei (Progetto Donna; prossimamente, Progetto Orizzonti, indirizzato agli immigrati extracomunitari); in altri promosse congiuntamente con i Sindacati dei lavoratori (riqualificazione personale [redacted] mobilità; prossimamente, corso sperimentale [redacted] formazione economico-aziendale per 200 RSU - Rappresentanze Sindacali Unitarie). Il Servizio ha già curato iniziative di formazione per altre Associazioni industriali (Udine, Parma, Treviso, Lecce, Cuneo) e, su incarico della Regione Piemonte, in Brasile e Argentina, per imprenditori e managers di origine piemontese.

S.A.F. si avvale [redacted] circa 300 docenti, provenienti dall'Università, [redacted] delle imprese e della consulenza aziendale.



SETTIMANA EUROPEA DELLA QUALITA'

Competere per migliorare

Anche quest'anno, viene celebrata, nel mese [redacted] novembre, la **Settimana Europea per la Qualità**. Si tratta di una manifestazione indotta dalla Commissione UE, destinata a mettere a fuoco l'impegno per la qualità, che deve, poi, rimanere costante nel tempo. Impegnarsi per la qualità significa cercare di realizzare le condizioni per l'eccellenza competitiva. Nel mercato globale, [redacted] ormai consolidata la consapevolezza che la sopravvivenza del sistema economico europeo è strettamente legata alla capacità delle aziende di innovare e migliorare [redacted] continuamente le proprie prestazioni. Tale consapevolezza comporta **un'accresciuta domanda di strumenti efficaci, per misurare il proprio stato [redacted] qualitativo e per confrontarsi con i migliori concorrenti**. Da qui, l'esigenza di impiegare strumenti di autovalutazione ed il successo dei riconoscimenti come i «**Premi per la Qualità**». Il primo - e più importante - di essi è il **Premio Europeo EFQM**, al quale però poche aziende italiane aderiscono, poche si candidano, e, ancor meno - fino ad ora solo due - riescono [redacted] risultare finaliste. Nel 1993, infatti, dopo un rigoroso esame, è stata selezionata finalista la **Cablelettra**, azienda operante nel settore dei componenti elettrici ed elettronici per autoveicoli; l'anno dopo, nel 1994, la **IBM SEMEA**, azienda italiana del gruppo informatico [redacted] IBM.

In questo senso, va anche **l'iniziativa di Confindustria, che il prossimo 15 novembre**, a Perugia, lancerà il «**Premio Qualità Italia**», riservato alle PMI: un'iniziativa promossa unitamente al Consorzio Qualitel ed AICQ.

Si va delineando anche una nuova percezione della **certificazione dei Sistemi Qualità**. Di questo insostituibile strumento viene [redacted] solo confermato il ruolo, [redacted] estesa la portata: oltre alla conformità alle norme tecniche, [redacted] considerate, infatti, sempre più determinanti, anche nella certificazione, l'efficacia operativa [redacted] il miglioramento continuo.

L'Unione Industriale di Torino è attivamente presente su questi temi, con una serie di iniziative. Insieme con AMMA, AICQ Piemontese ed ANFIA, ha infatti, promosso **CERTO**, Società di certificazione accreditata dal SINCERT, in grado di utilizzare per la certificazione dei Sistemi Qualità, oltre alle norme [redacted] 9000, anche i più avanzati riferimenti per la certificazione accreditati a livello internazionale (AVSQ '94 [redacted] 9000). Tali modelli [redacted] valutazione, sono, infatti, il «distillato» delle esperienze di un settore tecnologicamente avanzato [redacted] in competizione mondiale, quale quello autoveicolistico.

Al concetto di miglioramento [redacted] viene, oggi, inoltre, giustamente, collegata la salvaguardia ambientale e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Tale accostamento è di sicura efficacia e tende ad armonizzare i vari sistemi di valutazione; purché, non si tenda a far diventare obbligatorio - o peggio, penalmente sanzionabile - ciò che non può che essere una libera scelta di criteri di gestione aziendale, al [redacted] là degli aspetti antinfortunistici.

E', quindi, sempre più diffuso l'interesse per l'applicazione del regolamento EMAS per l'eco-gestione e l'eco-audit. L'U[redacted] Industriale [redacted] Torino ha messo recentemente a disposizione delle aziende il Servizio **ECOGESTIONE**. Un'ulteriore testimonianza della vivacità [redacted] settore della certificazione ambientale è costituita dalla recente emanazione delle norme [redacted] 14001 (Norma) e 14004 (Guida), sui sistemi di gestione ambientale.

Un capitolo sicuramente diverso è quello della **Qualità nei Servizi**. Anche in questo campo, è ormai affermata la spinta a ricercare [redacted] condizioni di eccellenza, per affrontare la competizione globale, ma assai più diffusi sono i ritardi, non essendo il mercato completamente aperto alla [redacted] ed avendo i servizi caratteristiche particolari. I servizi, ad esempio, [redacted] erogati istantaneamente, senza possibilità di correzioni e di modifiche, salvo [redacted] lo la gestione del «disservizio». Altra caratteristica del settore [redacted] la centralità del fattore umano, non [redacted] nella fase di produzione/erogazione, ma anche in quella di percezione, nel senso che la soddisfazione del cliente [redacted] misurata facendo ricorso a criteri [redacted] fatto molto soggettivi.

Uno sforzo particolare è stato profuso nei settori della Formazione e della Scuola. Con la promozione ed il costante supporto [redacted] **Servizio Qualità e Normazione** dell'Unione Industriale di Torino sono stati attivati due gruppi di lavoro interdisciplinari, per applicare le norme internazionali concernenti la qualità nei campi della Formazione e della Scuola. Il prossimo [redacted] **novembre** verrà presentata, in prima nazionale assoluta, una delle Guide nata da questo lavoro: «**Un Sistema Qualità nelle Scuole**». La Guida rappresenta la testimonianza dell'impegno sul tema dei due promotori: CEASCO (Centro studi, ricerche e attività sul rapporto Scuola-Impresa) e Associazione Nazionale Presidi.

ASSOCIAZIONE [redacted] ONTESE PER LA QUALITÀ
ASSOCIAZIONE [redacted] ANA PER LA QUALITÀ

GIORNATA NAZIONALE AICQ DELLA QUALITÀ

Seconda Settimana Europea per la Qualità indetta dalla commissione U.E. su proposta della piattaforma EOQ-EFQM

LE CONDIZIONI PER L'ECCELLENZA COMPETITIVA: VINCERE INSIEME

Torino, 12 Novembre 1996
Ore 9,30-13 / 14,30-17,30
Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17

Per informazioni ed adesioni, tel. 011/53.79.64 - 57.18.264

UNIONE INDUSTRIALE [redacted] INO

European Foundation for Quality Management FINALIST 1993

[CERTO] CERTIFICAZIONI TORINESI
CERTIFICATED APPR. N° 014

CABLELETTRA S.p.A.
SISTEMI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA PER AUTO E VEICOLI INDUSTRIALI

Un nuovo spazio si fa strada, il tuo. Fiat Marea, 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tre motori plurivalvole a benzina: 1,6 (103 CV), 1,8 (113 CV) e 2,0 (147 CV). Tre turbodiesel di nuova concezione da 1,9 (75 e 100 CV) a 2,4 (124 CV). Scegli il tuo spazio.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Basket: Teamsystem e Scavolini sconfitte a sorpresa in casa

Milano ringrazia Gentile

Il regista allo scadere beffa Varese

Sul campo della Cagiva Nando Gentile ha dato la vittoria alla Stefanel che è stata costretta ad inseguire i varesini per quasi tutto il match

Sorprese ed emozioni nel basket, nella nona giornata di serie A1. Le sorprese vengono da Bologna, dove la Teamsystem è stata sconfitta sul proprio campo dalla Telemarket Roma, e da Pesaro, con la nuovamente opaca Scavolini superata da Pistoia. Le emozioni hanno invece accompagnato soprattutto l'epilogo della partita di Verona tra Mash e Kinder Bologna, vinta di misura dai bolognesi dopo un tempo supplementare, e la conclusione thrilling di Cagiva-Stefanel, decisa allo scadere in favore dei milanesi da un'invenzione di Gentile.

Il duello più atteso della giornata era proprio il posticipo serale di Varese, ovvero la sfida classica tra due feudi cestistici che fecero grande il nostro basket negli Anni 70 con la sigle Ignis e Simmenthal. La partita ha mantenuto le promesse. Varese ha preso dapprima le misure agli avversari (11-11), quindi Ravaglia in regia ha sguinzagliato a turno i vari Loncar, Meneghin e Petruska, quest'ultimo tornato a rendere temibile la Cagiva sotto canestro come non era riuscito a fare il suo predecessore Millard. Milano, priva di Portaluppi e Contarello, è sembrata arrugginita di fronte al contropiede dei prealpini, tanto da arrivare anche a -15 (44-29 al 15') prima di recuperare qualcosa al riposo (49-40).

Varese, questa volta trascinata da Pozzecco, nella ripresa ha dato di nuovo alle corde la Stefanel, che però improvvisamente ha trovato un grande Sambugaro (autore di un parziale di 10 punti tutti suoi) e dato inizio alla rimonta. Sul più bello, però, De Pol ha rischiato di rovinare tutto facendosi fischiare un fallo tecnico e poi un'espulsione per proteste, il che ha concesso alla Cagiva 4 tiri liberi più il possesso di palla. Milano, che è stato in vantaggio soltanto una volta sul 16-17, è però riuscita ugualmente ad impattare poco dopo (37') grazie anche a Kidd e al solito Fucka. Gli ultimi minuti sono stati un continuo tira e molla: a -8" Meneghin in entrata ha illuso il pubblico varesino portando i padroni di casa sul +1, ma dopo un time-out è stato Gentile a prodursi in uno slalom e inventare una palombella sulla quale ha invece premiato la squadra ospite.

Negli altri incontri, la Kinder - reduce da due sconfitte tra campionato (a Milano) ed Eurolega (in casa con l'Efes Pilsen Istanbul) - si è riscattata a Verona grazie a un grande Komazec e ai tiri liberi decisivi di Abbio nel finale di supplementare, dopo che Buliara aveva mandato le due squadre all'over-time con una bomba allo scadere del 40'. Peccato che i telespettatori Rai abbiano potuto seguire soltanto a singhiozzo la diretta dei decisivi minuti del match: il tempo supplementare ha infatti complicato lo scaletta dell'emittente di Stato, costretta a sovrapporre spot e la sigla di Domenica Sprint agli ultimi canestri.

E' stata invece una brutta giornata per l'altra bolognese Teamsystem, orfana di Ruggeri ma tornata a schierare Myers. Roma ha dato la svolta al match in avvio di ripresa, quando una difesa mista in 10' ha concesso soltanto 8 punti ai bolognesi. Eppure la Telemarket aveva ritrovato il suo playmaker americano Henson soltanto tre ore prima del match: il «marine», diventato padre nei giorni scorsi, era infatti partito senza permesso ad inizio settimana per gli Usa ed è tornato soltanto ieri pomeriggio, atterrando direttamente all'aeroporto bolognese di Borgo Panigale. Forse per questo motivo sarà «gliato» dalla sua società, ma intanto ieri ha giocato bene, contribuendo al successo dei romani.

Brutta anche sfortunata è stata invece la Scavolini, che dopo aver perso per infortunio nel finale del primo tempo il suo pivot Thompson non è più stata in grado di replicare alla difesa e al gioco molto corale di Pistoia, peraltro priva a sua volta di English e Minto. Fra i pesaresi, male una volta Enzi - Esposito, autore di 20 punti ma con altrettanti tiri.

Giorgio Villarti

A1 — 9° GIORNATA

GENERTEL-REGGIO CALABRIA 88-86 (53-43)

Genertel Ts (tl 13/17): Biganzoli 6, Laezza 10, Tonut 11, Guerra 8, Herriman 4, Vianini 3, Pol Bodetto, Robinson 10, n.e. 36. *Reggio* (tl 14/17): Rajola 2, Santoro 10, Di Mauro 2, Toiotti 4, Li Vecchi 3, Oliver 31, Giuliani 7, Rizzo 2, Avenia 15, Brown. *Arbitri:* Ciorla e Anesin.

75-90 (46-38)

Teamsystem Bo (tl 19/23): Crotty 12, Biasi, Pilutti 6, Vescovi 12, Myers 21 (5f 35'), Gay 7, Frosini 2, McRae 15. *Telemarket Rm* (tl 19/22): Anciotto, Busca 6, Ansaloni, Tonolli 7 (5f 30'), Ambrassa 17, Henson 13, Passina 13, Lockhart 2 (5f 38'), Alberti. *Arbitri:* D'Este e Corrias.

113-71 (51-34)

Benetton Tv (tl 26/34): Gracis 8, Sekunda 16 (5f 31'), Mills 12, Marconato 3, Bonora 9, Rebraca 10, Niccolai 27, Williams 17, Rusconi 11. *Montana Fo* (tl 8/18): Antinori 3, Whitfield 13 (5f 40'), Grant, Dreliozis, Berdini 4, Focardi, Maslarinos 18, Semprini 2, Ragazzi 22, Monti. *Arbitri:* Cazzaro e Lo Guzzo.

79-86 (46-43)

Scavolini Ps (tl 14/20): Esposito 20, Volpato 2, Conti 12, Malaventura, Miller 21, Bonaccorsi 14, Panichi, Pistilli 4, Thompson 1, O'Sullivan. *Pistoia* (tl 19/22): Tylor 21, Crippa 16, Soragna, Rombaldoni, Suhr 4, Spagnoli 8, Tufano 2, Coltellacci 2, Burrough 29, Capone. *Arbitri:* Reatto e Vianello.

60-72 (26-25)

Fontanafredda Si (tl 6/10): Galloni 4, Gray 2, Anchisi 7, Dell'Agnello 11, Savio, Davis, King 10 (5f 34'), Glouchkov, Orsini 4. *Polti Cantù* (tl 17/23): Binotto 8, Rossini 7, Buratti 20, Ebeling, Zorzolo 12, Bailey. *Arbitri:* Pallonetto e Tullio.

(49-46)

Cagiva Va (tl 17/28)): Loncar 28, Petruska 11, Pozzecco 8, Meneghin 18, Damiao 10 (5f 38'), Cazzaniga, Morena 2 (5f 37'), Ravaglia 5. *Stefanel Mi* (tl 13/22): Gentile 11, Fucka 21, Bowie 15, Kidd 16, Sambugaro 14, De Pol (5f ed esp. 34'), Spangaro. *Arbitri:* Colucci e Corsa.

88-90 d1ts (29-32, 76-76)

Mash Vr (tl 16/26): Bullara 12 (5f 43'), Boni, Dalla Vecchia 5, Jarichow, Galanda 16, Nobile 11, Londero 4, Gaines 22, Keys. *Kinder* (tl 16/22): Komazec 36, Magnifico 1, Abbio 2 (5f 45'), Prelevic 13, Binelli, Savic (5f 43), Morandotti 2, Carera 6, Patavoukas (5f 35'). *Arbitri:* Cerebuch e Giansanti.

Benetton Stefanel punti 16; Kinder 14; Teamsystem 12; Mash e Telemarket 10; Fontanafredda, Reggio Calabria 8; Cagiva, Pistoia e Genertel 6; Scavolini 4; Montana 2.

PROSSIMO TURNO

Decima giornata (domenica 17, ore 18): Stefanel-Fontanafredda (ore 20), Kinder-Cagiva, Telemarket-Scavolini (ore 20), Pistoia-Mash, Reggio Calabria-Benetton, Polti-Montana, Genertel-Teamsystem.

A2

Nona giornata: Koncret Rimini-Faber Fabriano 98-91 d1ts, Jcoplastic Napoli-Gorizia 81-79, Montecatini-Cfm Reggio Emilia 68-62, Casetti Imola-Livorno 101-87, Bancosardegna Sassari-Floor Padova 89-72, Serapide Pozzuoli-Caserta 83-82.

Classifica: Koncret punti 14; Montecatini 12; Gorizia, Casetti, Serapide, Cfm e Livorno 10; Faber, Caserta, Bancosardegna e Jcoplastic 8; Floor 0.

Prossimo turno (giovedì 14, ore 20,30): Cfm-Jcoplastic, Caserta-Casetti, Gorizia-Montecatini, Faber-Floor, Livorno-Koncret (ore 15,25), Serapide-Bancosardegna.

A1

Ottava giornata: Equi Box Thiene-Cariparma Pr 57-64, Tmc Cesena-Bees Viltuone Pavia 52-58, Erreti Faenza-Fantalba Messina 62-54, Famila Schio-Pool Comense Como 67-61, Barbera Messina-Ferrara 81-78, Priolo-Alcamo 64-48.

Classifica: Comense 16; Tmc e Isab 12; Viltuone e Cariparma 10; Famila e Ferrara 8; Equi Box ed Erreti 6; Fontana e Barbera 4; Alcamo 0.

SPORT FLASH

Golf: d'argento

E' arrivato un ottimo secondo posto, dietro la Corea ma davanti agli Stati Uniti, per l'Italia con Sofia Sandalo, Giulia Sergas e Silvia Cavalieri ai campionati mondiali a squadre femminili al Golf di St. Elena, a Manila (Filippine). Nella classifica individuale, l'azzurra Cavalieri ha preceduto la coreana Kang Soo Yun.

Auto: Maselli nel Trofeo 500

Andrea Maselli con Nicola Arena ha vinto il Trofeo Fiat Cinquecento Sporting Martini Europa Cup aggiudicandosi anche l'ultima prova, il Semperit Rallye disputatosi in Austria, davanti ai tedeschi Kling e Neidhoefer e ai belgi Cois e Droeven.

Rugby: Fly Flot sempre prima

Sesta giornata di A1. Milan-Simac Padova 55-10, Lafert San Donà-Roma Olimpic 37-17; Record Cucine Rovigo-Cer. Ser. Colleferro 84-17; Amatori Catania-Benetton Treviso 15-60; Livorno-Pol. L'Aquila 41-40; Hydrocar Bologna-Fly Flot Calvisano 27-27. Classifica: Fly Flot Calvisano 9; Benetton Treviso e Milan 8; Pol. L'Aquila, Roma, Record Cucine Rovigo e Lafert San Donà 6; Hydrocar Bologna 5; Livorno 4; Simac Padova 2; Am. Catania e Colleferro 0.

Calcio: Real, pareggio tra i fischi

MADRID. L'aggancio non c'è stato. Il Real Madrid di Capello pareggia in casa (0-0) con il Logrones e resta, dopo 12 giornate, a 2 punti dal capolista Barcellona (28 a 26) che sabato sera aveva anch'esso pareggiato contro l'Atletico Madrid, ma in tutt'altro modo: 3-3. Per il Real, in formazione d'assoluta emergenza, senza quasi tutti gli stranieri, fischi, lazzi e il rimpianto di buttato via un'occasione madornale.

OGGI IN TV

10,00	**Pallavolo.** Serie A1. Jeans Matic Bo-Sisley Tv (replica)	Tele+2
10,30	**Basket.** Serie A1: Cagiva Va-Stefanel Mi (replica)	Tele+2
11,00	**Tennis.** Atp di Stoccolma, finale (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,10	Tmc sport	Tmc
15,40	Calcio, A tutta B; C siamo	Raitre
16,25	**Ciclocross.** Da Pordenone: G. P. d'Italia	Raitre
18,10	Sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg R Sport regione	Raitre
19,50	Tmc sport	Tmc
20,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
21,00	**Calcio.** Liga spagnola: Deportivo-Tenerife	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
	Pugilato. Italiano superwelter: Colombo-Pizzamiglio	Raitre
23,00	Tmc 2 sport	Tmc2
24,00	Speciale rally	Italia 1
0,25	Notte sport	Raidue
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 45

1ª	Carmen the best	1
	Nenua	X
2ª	Horwood	2
	Yapu Cruz	
3ª	Savannam Song	2
	Executiv spirit	1
4ª	Sovereign Coin	1
	Er Prince	X
5ª	Carnaubàs Sword	1
	Flash in the Moon	2
6ª	Stile	2
	Saba Roc	
CORSA PIU'	Stefania	5
	Steona	4

Montepremi L. 1.981.509.015
Nessun 14, Jackpot oltre il miliardo
P. 12 n. 21 L.
P. 11 n. 428 L. 1.157.000
P. 10 n. 4.331 L. 114.000

LA NUOVA JEEP WRANGLER

Via la capote, via le portiere, e via. È vero: è più facile vedere una Jeep Wrangler in cima a una montagna che in città. Il modello '97, però, sa rendere più piacevoli anche gli avvicinamenti alle piste sterrate. Quelli che, per forza, dovete fare sull'asfalto.

La capote è stata studiata per ridurre al minimo gli spifferi e per essere ripiegata velocemente. Le sospensioni Quadra-Coil,™ con le loro molle elicoidali, rendono Wrangler molto più maneggevole in fuoristrada e sull'asfalto.

Meccanica e motori sono stati ripensati per eliminare ogni ruvidità, e in fuoristrada potete sempre contare sul leggendario sistema Command-Trac® che vi permette di passare dalla trazione posteriore all'integrale anche in movimento.

Ora, se pensate che guidare una semplice macchina sia un'esperienza limitante, avete una ragione in più per scegliere Wrangler: docile come un'auto quando serve, straordinaria Jeep sempre.

Jeep
L'UNICA, VERA JEEP

167-27727A TROVATE GLI INDIRIZZI E I NUMERI DI TELEFONO DEI CONCESSIONARI CHRYSLER JEEP SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE "AUTOMOBILI-VENDITA". JEEP È UN MARCHIO DEPOSITATO DELLA CHRYSLER CORPORATION. CHRYSLER ITALIA SCELLIS Aplp

Vinovo, «vola» Regina Grigia

VINOVO. Tutti gli occhi sulle femmine, ieri ■ Federico Tesio, dove ▬ in programma il Premio Augusta Taurinorum, appunto riservato alle galoppatrici. Il pronostico era ristretto a tre cavalle, Regina Grigia, King of All e Alymand, considerate piuttosto ▬ nelle valutazioni pre-gara. La classe e la qualità di Regina Grigia, decisamente sfortunata nella stagione che si sta concludendo, hanno rappresentato la carta vincente. L'allieva dei Botti ha finito col regolare King of All ed Alymand in un ordine d'arrivo fra i più scontati e regolari. Il totalizzatore ha pagato 27; 18, 22; 63; 29.800. Quasi 12 milioni sono andati ai vincitori del quartè: la combinazione 11,1,7,14 ha infatti colto assolutamente ■ sorpresa gli scommettitori che si ▬ orientati ■ altri soggetti.
Nelle altre corse successi di Baigent (37), Pinocchio (52), King's Flower (15), Lasco Tiffany (58) ■ Ethelson (52).

Cuneo, un kenyota da record

CUNEO. Trionfo con record. Il kenyota Philips Kenev ha vinto l'ottava edizione dell'Asics-run ▬ ieri a Cuneo con partenza e arrivo in piazza Galimberti. Si è imposto sui 10 km del tracciato (anello cittadino di 2,5 km da ripetere 4 volte) in 28'28" abbassando il precedente primato stabilito nel '95 da Stefano Bennici (28'46"). Al secondo posto Andrea Arlati (28'36"), al terzo Antonio Armuzzi (28'46"). Quarto Joseph Cheromey, quinto Michele Gamba. Solo ottavo Angelo Carosi: il vice campione europeo dei 3 mila siepi ha chiuso in 29'29". Avvincente la competizione femminile che ha visto fino al ▬ giro un testa ■ testa ▬ ■ medaglia di bronzo olimpica sui 5 mila ad Atlanta Roberta Brunet ■ Maria Curatolo. A una frazione dal termine la ▬ si è dovuta fermare (ha corso con l'influenza solo per ▬ e l'impegno preso), la Curatolo ■ volata da sola al traguardo in 32'57".

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 11 Novembre ▬ PAGINA 36

Dopo la trasferta ■ Solbiate: 0-0

La Pro freddina applaude il pari

SOLBIATE ARNO. La Pro Vercelli si accontenta e non va oltre lo 0-0 a Solbiate Arno. Partita assai carente dal punto di vista tecnico, ▬ due squadre disposte ▬ difese ■ centrocampi attenti, ma con attacchi poco incisivi e incapaci ■ tramutare in gol anche le poche occasioni da rete create.

Parte forte la Solbiatese, ben disposta tatticamente dal nuovo allenatore Belluzzo, squalificato e sostituito ▬ panchina da Tomasoni, ▬ gli implacabili marcatori Mozzone ■ Brevi sulle due punte vercellesi Righi e Artico. Godogno attua il solito gioco ■ zona, con un 3-5-2 che si ▬ trasformare anche in 4-4-■. La Pro Vercelli spinge, ma non ▬ a creare in attacco trame di gioco che impegnino la retroguardia nerazzurra e il primo tiro delle bianche casacche si registra al 31' per merito di Artico, ma facile è la parata di Romanato. La formazione di Belluzzo va vicino al gol al 36' con Sacchini, ma il ▬ tiro ■ deviato.

Molto più ricco di azioni d'attacco il secondo tempo, con continui capovolgimenti di fronte. Si rende pericolosissima al 50' la Solbiatese ▬ ▬ tiro di Brevi respinto sulla linea di Carillo ■ non sfruttato da Giudice. La Pro Vercelli finalmente costruisce una pregevole azione ▬ Artico che al 53' triangola con Righi ■ mette quest'ultimo in condizioni di battere a rete, ▬ Romanato sventa da campione. A questo punto la partita scade di tono ■ offre poche azioni degne di rilievo, ▬ le due squadre che non riescono più ■ svolgere un gioco corale, che viene invece lasciato all'inventiva dei singoli. Ci prova per la Pro Vercelli due volte capitan Ragagnin al 75' e al 77', ▬ il portiere lombardo non si fa sorprendere. Temelin, giovane punta di scuola atalantina, ha sul piede la palla-gol all'80', ▬ Randazzo ■ supera e sventa in angolo. L'occasione più propizia per gli ospiti si presenta all'82' allorché, complice un generale appannamento difensivo solbiatese, un perfetto assist dalla sinistra di Zeoli mette in condizioni Artico di battere ■ rete ■ testa a colpo sicuro, ▬ trovando sulla traiettoria un grande Romanato. Ancora due occasioni per i padroni di casa prima del termine, all'85' ▬ Raza su punizione e al 90' ▬ Temelin, bene imbeccato da Franco, ma il risultato, sostanzialmente giusto, ▬ cambia. Bravi i due portieri; sufficienti tutti gli altri al termine di una partita costellata da ▬ falli e ben sei ammonizioni (quattro tra i vercellesi ■ due per i solbiatesi). Ininfluente l'espulsione ■ Carillo all'87' per doppia ammonizione nel conte- ▬ ■ un incontro durante il quale, ▬ la Pro Vercelli ▬ osato di più, avrebbe potuto puntare alla vittoria.

▬ Tognola

Solbiatese: Romanato; Bianchini, Panisson; Brevi, Mozzone, Calvio (91' Puleo); Giudice (57' Franco), Poloni, Temelin, Raza, Sacchini (76' Baryie). **Pro Vercelli:** Randazzo; Bertolone, Tibaldo; Motta, Ragagnin, Zeoli; Testa, Bedin, Artico, Carillo, Righi (88' Freguglia). **Arbitro:** Pivi. **Espulso** Carillo all'87'.

Sugli altri campi

Questi gli altri risultati.
Cittadella-Olbia 1-1: 13' Laghi (O.), 41' Antonello (C.); **Lumezzane-Lecco** 2-0: ■ Bellari, 19' Cortesi. **Mestre-Cremapergo** 1-0: 55' Beghetto. **Ospitaletto-Torres** 0-0. **Pavia-Leffe** 0-3: 4' Belletti, 19' Pierozzi, 74' Rovaris. **Pro Patria-Varese** 0-0. **Tempio-Voghera** 1-0: 74' Pierotti su rigore. **Valdagno-Pro Sesto** 1-2: 61' Adami, 67' Nino, 78' autorete Beltrame.

▬ RIGORE DUBBIO: 1-0 ▬

Voghera perde e s'infuria

TEMPIO PAUSANIA. Perde il Voghera (1-0) nella ▬ prima trasferta in terra sarda alla corte del Tempio. Una sconfitta maturata su di un calcio di rigore assai dubbio, al termine di ▬ partita sulla quale tutti potevano giurare per un giusto ■ equo pareggio, privo di emozioni forti.

Negli spogliatoi, semplicemente furibondo era il mister del Voghera Antonio Sala: «Usciamo sconfitti in modo incredibile e immeritato». Gli fa ▬ con ▬ valutazione da gentleman l'allenatore del Tempio Luciano Zecchini: «Sala dice ■ giusto, la nostra è stata una vittoria immeritata. Tanto ■ cappello ■ Voghera, è una squadra davvero bella».

La partita ■ è svolta praticamente per intero ■ centrocampo. Sala ha sfoggiato un 4-3-3 (Pagano, Russo ■ Gay in avanti con Sciaccaluga rientrante) contro il 4-4-2 del Tempio. ▬ sottolineare che i sardi hanno la squadra più giovane del torneo: il più anziano ■ Fattori, 25 anni, il più giovane Carboni, ■ soli 17 anni. Per entrambe il gioco era a ▬.

Le due squadre hanno evitato accuratamente di prendere rischi sino a quando l'arbitro ha deciso ■ fischiare il calcio di rigore al 75'. Questo l'episodio contestato ■ lungo. Pierotti entra in area, si allunga la palla ormai destinata a superare la riga di fondo campo, franando però a terra sull'uscita di Negretti, in un episodio simile ■ quello ▬ derby ▬ il Pavia di domenica ▬. Per l'arbitro è rigore, per il Voghera la beffa. Da notare che gli oltrepadani hanno subito cinque rigori in dieci partite. **[dan. sal.]**

Tempio: Bacchini, Fattori, Frau, Pinna, Demartis, Vanetto, Raineri (72' Gorlani), Pelici, Pierotti (76' Borrozzu), Casu (90' Nativi), Carboni. **Voghera:** Negretti, Mozzoni, Rossetti, Dozio, Arienti, Preite, Pagano, Sciaccaluga, Russo (81' Crialesi), Visca, Gay. **Arbitro:** Pieracci di Reggio Emilia. **Reti:** 75' (rig) Pierotti.

CAMPIONATO DILETTANTI

Spegne (2-1) il Cecina e si assicura il quinto posto

La marcia del Pinerolo

Doppietta di Pia nei primi 45'

PINEROLO. ■ conferma in gran salute il Pinerolo che piega per 2-1 il Cecina e s'installa nelle ▬ nobili della classifica. I biancoblù sono partiti al piccolo trotto riuscendo ugualmente ad andare a riposo con il doppio vantaggio. Poi un prematuro rilassamento generale ha aperto la strada alle controffensive ospiti. Rimessi in carreggiata, i ragazzi di Bortolas hanno contenuto le sia pur disordinate azioni offensive chiudendo meritatamente il match con i tre punti in tasca.

Ancora una doppietta per Pia che scala di gran carriera la classifica marcatori: «Ho imboccato la strada giusta - commenta il bomber -. Posso ancora migliorare, basta credercis».

Resta a guardare il Pinerolo per quasi mezz'ora, aspettando di ▬ere le velleità degli avversari, poi al 28' il primo affondo e il gol: splendida iniziativa di Raimondi che conquista la palla nella propria trequarti ■ riparte per linee interne difendendosi da tre avversari; giunto a ridosso dell'area toscana, indovina il corridoio giusto per Pia: due passi in area ■ tiro angolato, imparabile per Vecchi. Cinque minuti più tardi ancora Pia e Raimondi in evidenza ma la conclusione del centravanti sul cross del compagno stavolta è alta sulla traversa. Il raddoppio al 44': Pallitto taglia la linea difensiva ospite con un perfetto lancio per Schina, affondo ■ traversone sul secondo palo dove giunge puntuale Pia che insacca di testa agevolmente.

Il Pinerolo tira i remi in barca e i toscani, al 20' del secondo tempo, passano: calcio piazzato dalla sinistra con pallone che spiove in area dove si accende una mischia, Oliva vede sbucare la sfera e insacca da due passi. Corre ai ripari Bortolas rafforzando il centrocampo, ma il Cecina ■ ben poca cosa ■ Graziani non ■ mai seriamente impegnato. L'ultimo brivido ancora per il Pinerolo: al 36' del secondo tempo Mollica gira bene di testa una punizione tagliatissima ■ Pallitto, Vecchi vola ■ alza sulla traversa.

Massimo Oporti

Contro il Pietrasanta

Il Moncalieri (1-0) replica il successo in terra versiliese

PIETRASANTA. Per le squadre versiliesi il Moncalieri è davvero la bestia nera. La settimana scorsa ha inflitto una sconfitta al Viareggio ■ ▬ è toccato al Pietrasanta inchinarsi per 1-0. La ▬ del successo porta la firma di Lenta a dimostrazione che nel calcio non dev'essere sottovalutato nessun tipo di avversario. Con questa vittoria, ora il Moncalieri sale a 11 punti in classifica lasciando all'ultimo posto il Camaiore che ha fatto debuttare l'ex viareggino Marco Puppi. Il Pietrasanta, che nel corso della settimana aveva tentato d'ingaggiare Bonuccelli, finito poi ■ Viareggio, scatenando le ire di molti tifosi, dato che ha ricevuto durante la notte ▬ telefoniche, lamenta evidenti lacune nella prima linea. Contro il Moncalieri era assente Ghezzi per squalifica e il solo Marieni (39 anni portati bene) non può reggere il peso dell'attacco bianconeroceleste.

La ▬ della vittoria dei piemontesi ha visto la complicità della difesa che ha perduto l'attimo propizio per anticipare Lenta il quale si è trovato smarcato in ▬ ■ non ha avuto difficoltà a battere Mancini. Su punizione ▬ ha provato poi Pierini a riportare la propria squadra in parità, ma anche costui non è una punta e inoltre presta ▬ militare, con tutte le conseguenze immaginabili. Un Pietrasanta spuntato, dunque, che dopo avere brindato ad Asti sette giorni or sono, ha dovuto inchinarsi di fronte ad un ottimo Moncalieri che torna a ▬ tre punti meritatamente conquistati. Ha saputo infatti mettere in mostra un gioco ordinato che alla lunga ha pagato ■ dato i frutti sperati.

Roy Lepore

Un punto fuori ▬

Fa gol due volte ▬ a Sestri (2-2) l'Asti non passa

GENOVA. La Sestrese raccoglie solo un punto nel match-salvezza casalingo contro l'Asti (2-2), ma le sorprese arrivano prima, negli spogliatoi. A guidare i verdestellati non c'è più Mauro ▬ Bianchina, ma Sergio Tanganelli: la decisione nella nottata fra sabato e domenica.

Una notizia già ▬ta negli ultimi giorni, diventata ufficiale: via l'ex savonese, e squadra affidata a un vecchio allenatore (e vecchio tifoso) della Sestrese. Tanganelli non cambia la formazione o il gioco dato dall'ormai ex Della Bianchina, poiché la squadra si schiera ■ zona, e il posto di Carrea, passato all'Acqui, viene preso da Iurman.

Asti che cerca ■ sfruttare questo sbandamento dei genovesi, e passa a condurre dopo neppure 20 minuti con Ricco, abile nell'infilare De Prà su ▬ preciso assist ■ Falzone. Pas- ▬ appena ▬ minuti ■ la Sestrese pareggia: non con le punte, abbastanza evanescenti, ma col solito Sisinni, che ■ testa deposita in ▬ un perfetto cross di Balboni. Sempre la vecchia guardia protagonista, con il duo Balboni-Sisinni.

Al 33' l'Asti si riporta in vantaggio, ▬ merito: l'azione è pregevole, Palermo la finalizza con ▬ preciso colpo di testa. 2-1 per i piemontesi al riposo, ■ buon per la Sestrese che Noris, dopo un'ora di gioco, scagli una grande conclusione dalla trequerti che trafigge Biasi. Il pari potrebbe anche accontentare l'Asti, mentre la Sestrese rischia ■ subire in contropiede; come all'85', quando Da Prà deve intervenire in maniera scorretta ■ viene allontanato. ■ porta, con tutte le sostituzioni effettuate, subentra Cavaliere, ma l'Asti ▬ ▬ a conclude- ▬. **[g. s.]**

Barberino battuto 2-1

In undici partite 10 risultati [illegible] per lo Châtillon

SAINT-VINCENT. Decimo risultato utile consecutivo per lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma e terza sconfitta di fila per il Barberino. I valdostani confermano ■ momento magico, superando i fiorentini per 2-1, ■ si affacciano nelle zone nobili della classifica.

La vittoria della squadra ■ Piero Ciri si concretizza soltanto nel finale dell'incontro, ma il ▬ è quanto mai legittimo.

Gran partenza dei padroni di ▬ che costringe subito i toscani sulla difensiva. A complicare le ▬ in casa fiorentina arriva l'espulsione di Vignini al 13' (pugno ■ Daidola davanti agli o▬hi dell'arbitro). In superiorità numerica si accentua la pressione dei valdostani, ma ■ la compagine di Dinelli a passare, inopinatamente, in vantaggio al 30', con Morettini che infila Longo ▬ una gran botta ▬ s'infila sulla sinistra del portiere.

La reazione dei blucerchiati ■ veemente: prima Daidola colpisce per due volte il palo, al 31', e poi Di Bartolo sigla il pareggio, al 37', raccogliendo ■ testa un cross dalla destra di Castano. Poco prima ▬ riposo sono ancora Calamite ■ Periotto a chiamare in causa Berni. Nella ripresa il gioco scade di intensità, con il Barberino che sembra poter controllare le sterili iniziative degli ▬ All'80' però Daidola, servito ■ centro area da Periotto, trova lo spiraglio giusto per infiliare ▬ ▬ un preciso rasoterra, che ▬ concede scampo al portiere. L'ultimo brivido lo corre Longo, su una violenta punizione dal limite dell'area di Figus, all'87', che l'estremo difensore valdostano alza in angolo.

Sigfrido Heneyton

DILETTANTI GIRONE A, [illegible] SI SONO SEGNATE 20 RETI

Poggibonsi-Castelnuovo 1-1 ▬

Poggibonsi: Lunghini; Cinelli, Venturelli (81' Bellachioma); Tomei, Cioffi, Fabiani; ▬ Girolamo (73' Cini). Celano, Borneo, Minetto, Apuzzo (75' Rosa). **Castelnuovo:** Franchi; Pellegrini, Borghi; Benedetti, Fanani; Venturelli, Fion (74' Petrini), Barsotti, Micchi (61' Renucci), Galli, Lenta. **Arbitro:** Parretta. **Reti:** 46' Galli; 82' Rosa.

Aglianese-Colligiana 2-1 ▬

Aglianese: Migliorini; Lombardi, Zana; De Santis, Spagnuolo, Lugheri; Carboni, Bosco, Masi (80' Virdò), Scarpato, Vigna (85' Lorenzini). **Colligiana:** Calappini; Cosini, Calafa; Cianetti, Monti, Viliciardi; Zortino (64' Barracchia), Camonaci, Mastacchi, Marziano, Mori. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 29' Scarpato; 53' Vigna; 73' Cianetti.

[illegible]-Cecina 3-1 ▬

Pinerolo: Graziani; Banacchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi (80' Solaro), Rosa, Pia (65' Muratori), ▬ (59' Cozzula), Mollica. **Cecina:** Vecchi; Oliva, Gabbani; Agostini, Farina, Magrini; Pasqualini (83' Brondolone), Vitali, Esposito, Prunecchi (81' Bianchi), Barbieri (46' Borgogni). **Arbitro:** Scala. **Reti:** 28' e 44' Pia, 85' Oliva.

Pietrasanta-Moncalieri 0-1 ▬

Pietrasanta: Mancini; Nardini, Signego (63' Barsotti); Angelotti, Adamoli, Benassi; Rubinacci, [illegible]osti (63' Bertoneri), Pieroni, Mariani, Cusini. **Moncalieri:** Miglino; Macario (68' Grosso), Peconaro; Camani, Segalo, Malabaila; Caputo, Serra, Banson, Formato, Lenta (77' Domiziano). **Arbitro:** Gobbo. **Rete:** 62' Lenta.

[illegible] Saint-Vincent-Barberino 2-1 ▬

Châtillon: Longo, Castano (68' Massa), De Tommaso, Ansermé, Mirisola, Volpone, Bufardeci, Periotto, Daidola, Calamita, Di Bartolo (81' Zoppo). **[illegible]:** Berni, Mocali, Baccichet, Morettini, Meoni, Figus, D'Agostino (61' Capobianco), Colzi, Nardi, Vignini, Ramacciotti (13' Giagnoni). ▬ Valensin. ▬ 30' Morettini, 37' Di Bartolo, 80' Daidola.

[illegible]-0 ▬

Savona: Viviani; Balsamo, Lazzaretti; Cappanera, Sbravati, Panucci (88' Sorli); Peluffo, De Marco, Codice, Valentino, Cattardico. **Fossanese:** Sirtori; Ambrosino, Sandri; Bomia, Baron, Bianco; [illegible] (80' Manissero), Tangolo, Celella, Gavazzi, Zabena. **Arbitro:** Iannotta. **Rete:** 73' Panucci.

Viareggio-Imperia 2-[illegible] ▬

Viareggio: Ciucci; Sereni, Marinello (60' Specchia); Raccolani, Gazzoli, Bertocchi; Eritreo, Coppola, Porfido, Pannacci (85' Catania), Chiappini (88' Monni). **Imperia:** Gestro; Mediand (51' Calzia), Desideri; Massabò, Balleri, Giuntoli; Pannone, Barone (51' Luongo), Alfano, Minasso, Iannolo (51' Carbone). **Arbitro:** Boccia. **Reti:** 40' e 45' Porfido.

[illegible] ▬

Sestrese: De Prà; Noris, Perata (76' Ferraris); Turrone (68' Damonte), Iurman, Navone; Miell (81' Cavaliere), Sisinni, Barone, Balboni, Di Marco. **Asti:** Biasi; Farello, Gamba; Bucciol, Palermo, Costanzo; [illegible]vo, Pavesa, Falzone, Sorrino, Ricco. **Arbitro:** ▬ **Reti:** 1■ Ricco, 22' Sisinni, 39' ▬rmo, 81' Noris. ▬: all'85' espulso il portiere della Sestrese, De Prà.

Sanremese-Camaiore 1-0 ▬

▬: Siracusa; Riolfo, Caruso; Trasatti, Baldissarri, Larda (88' Sinagra); Notari, Sarcina, Zanlolo, Calabria, Lamberti (65' Piccaretta). **Camaiore** ▬ Mazzoni (62' Alberti); Rombi, Simonini; Luperini, Diada, C▬ Mercadri (80' Serrouk), Bennati, Mosti, Bertelli, Di Mauro (49' Uppi). **Arbitro:** Turco. **Rete:** 79' Notari.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
▬	23	7	2	2	16	7
▬	21	■	■	2	14	■
SANREMESE	20	■	■	1	16	7
▬	■	4	■	1	15	8
▬ SV	■	4	6	1	13	7
▬	17	4	5	2	17	11
▬	17	4	5	2	11	■
▬	17	■	2	4	12	13
▬	16	5	1	5	15	16
IMPERIA	13	3	4	4	12	16
▬	11	2	5	4	8	10
CECINA	11	3	2	6	6	10
▬	11	2	5	■	6	12
FOSSANESE	11	2	5	4	4	10
ASTI	10	2	4	5	10	16
F. SESTRESE	9	1	5	4	9	13
POGGIBONSI	9	1	5	4	9	14
CAMAIORE	7	1	4	6	6	13

I MARCATORI

■ ▬ M▬ (Castelnuovo); Porfido (Viareggio).

7 reti: Alfano (Imperia); Panucci (Savona).

6 reti: Mastacchi (Colligiana); Mollica (Pinerolo); Borneo (Poggibonsi).

■ **reti:** Falzone (Asti).

4 ▬ Masi (Aglianese); ▬ (Châtillon SV); Pia (Pinerolo).

■ **reti:** Figus (Barberino); Mariano (Cecina); Daidola (Châtillon SV); Barone (F. Sestrese); Benassi S. (Pietrasanta); Ghezzi (Pietrasanta); Ca▬, De Vincentiis e Zaniolo (Sanremese); Persiano (Savona).

▬: Ricco (Asti); Rubino (Châtillon SV); Celella (Fossanese); Barbon e Lenta (Moncalieri); Pallito (Pinerolo). E altri 18 giocatori.

[illegible]

▬ ANDATA 17/11 - ORE 14,30

ASTI	SAVONA
BARBERINO	AGLIANESE
CAMAIORE	CHATILLON SV
CASTELNUOVO	VIAREGGIO
CECINA	SANREMESE
COLLIGIANA	POGGIBONSI
FOSSANESE	PINEROLO
IMPERIA	PIETRASANTA
MONCALIERI	F. SESTRESE

Panucci decide la gara

La Fossanese cede ▬ fa sudare (1-0) l'▬bizioso ▬

SAVONA. Vittoria con il cuore in gola (1-0) sulla Fossanese. Ha deciso ancora una volta Patric Panucci al 73'. Ma la Fossanese di Chico Locatelli ha fatto soffrire a lungo il team di Cusimano. Ha anche cercato il colpaccio in contropiede, ma la retroguardia orchestrata da Micki Sbravati ha retto b▬

I biancoblù hanno giocato con il solo Codice di punta, coadiuvato ▬ un generosissimo Cattardico.

La Fossanese agisce di rimessa e al 12' c'è un contropiede di Celella che Viviani annulla. Ancora gli ospiti pericolosi al 20' in mischia: palla alle stelle. Ed eccoci al 73'. Rocco De Marco inizia una travolgente discesa e porge dal fo▬ a Valentino. Pronto stop ■ tiro ribattuto da una selva di avversari, la palla schizza a destra dove giunge come un falco Panucci che con un fendente fa secco Sirtori.

[rd. sv.]

CAMPIONATO DILETTANTI

Due squadre con maglia bianconera si dividono il comando. Domenica la supersfida

Derthona batte il Meda e tocca la vetta

Assist di Fotia, e Bobo Bonafè risolve la partita: 1-0

TORTONA. Con prova piena di carattere di orgoglio il Derthona è riuscito domare un Meda brioso scalpitante a conquistare una vittoria preziosissima, che lo ha portato vetta alla classifica, in coabitazione quello Biellese che pareva irraggiungibile fino a qualche settimana fa e con la quale se la dovrà vedere domenica prossima al Lamarmora per dirimere la questione (sia pure temporanea, visto che il campionato ancora lungo) del primato assoluto in graduatoria.

In effetti, anche prima della gara con i lombardi, molta attenzione da parte dei tifosi rivolta alla trasferta con i lanieri, mentre l'allenatore Franco Della Donna si era affannato molto, nel corso della settimana, a richiamare l'attenzione sul match col Meda, il risultato non affatto scontato: i lombardi, guidati da un tecnico esperto e brillante come «Miro» Zunino (ex giocatore derthoniano degli Anni 70), praticamente con la squadra avevano conquistato terzo posto nello scorso campionato e la vittoria dell'altra domenica sulla forte Guanzatese (due gol rimontati in mezz'ora) dimostrava che erano in netta ripresa dopo un avvio incerto.

I timori di Della Donna erano pienamente giustificati: il Meda partiva infatti fortissimo metteva in grossa difficoltà la squadra tortonese, che nel primo quarto d'ora stentava ad organizzarsi.

Ad indurre il Meda alla prudenza arrivava, al 24', una bella combinazione fra Civeriati e Bonafè, con palla rifinita per Matteo Fotia, che falliva clamorosamente a tu per tu col portiere lombardo.

Fotia, ceduto estate Pontecurone, era rientrato al Derthona in settimana Della Donna lo aveva subito schierato, anche perché gli squalificato Giulietti. Mossa indovinata, perché poi proprio dal «figliol prodigo» arriveranno altre occasioni da gol, tra cui quello che deciderà risultato.

Ma andiamo con ordine: alla mezz'ora era Fotia che area si faceva largo fra due difensori sparava una bordata che superava Zustovich ma finiva di poco a lato. Al 33', in movimentata azione susseguente a corner, una gra botta Rognoni deviato sulla traversa e palla andava sul fondo.

Nella ripresa si ripeteva po' il leit-motiv dell'inizio, i lombardi pericolosamente in avanti (al 54' Rigamonti falliva d'un soffio una deviazione da pochi passi poi il Derthona si risvegliava, sempre con Fotia in evidenza. Al 67' il giovane fantasista si impossessava di una palla trequarti campo, saltava De Luca e lanciavo di precisione «Bobo» Bonafè, che entrava in area, evitava il disperato intervento di Zustovich e depositava in rete.

Era il gol che decideva la partita, anche perché all'85' Perrone, con una grande parata su forte tiro di Rigamenti, salvava da par suo risultato preziosissimo, che ha acceso l'entusiasmo dei tifosi tortonesi.

Ettore Piraccini

A TREVIGLIO: 0-0

Il Verbania si accontenta

TREVIGLIO. Avanti a braccetto. Trevigliese e Verbania non si fanno male e si prendono un punto (il dodicesimo) utile non farsi risucchiare dai bassifondi della classifica. Il pareggio (il sesto su 11 partite) stato l'unico risultato possibile due squadre avare in fatto di bel gioco pathos. Il primo tempo è un rognoso tamburello.

Schemi e nervosismo lasciano poco spazio a gioco e fantasia. Il 4-4-2 di Ernetta è rigido, sacchiano; lo schieramento di Passera, ostico, camaleontico (5-4-1 difensivo, 3-4-3 offensivo). La Trevigliese ha in Bergamaschi l'anima e il cuore, il Verbania è un'orchestra unite e puntuale. Palo e Macchi presidiano le rispettive porte senza paure e sussulti.

I piemontesi più eleganti, i lombardi più pratici, di tiri porta se ne vedono pochi. La pressione del Verbania si limita ad una capocciata di Castiglioni (26', a lato) e a un tiro di Pingitore (37', alto). La Trevigliese si perde ai limiti dell'area. Gli unici brividi, per gli ospiti, li provoca un Rendo distratto ad impacciato.

Nel secondo tempo la musica non cambia. Il Verbania preme, non rischia, controlla il gioco, senza scoprirsi; la Trevigliese stuzzica, ma non affonda. Pala deve intervenire 50' (Pingitore da lontano), al 71' (Rovellini su punizione) e all'87' (zampata di Porrino).

Macchi resta disoccupato, il tiro di Milani al 90', deviato provvidenzialmente in angolo dalla difesa piemontese, ha rischiato di trasformarsi nella classica beffa. **[r. pel.]**

La corazzata bianconera non riesce ad affondare la navicella lombarda

Biellese, l'attacco-mitraglia s'inceppa A Guanzate resiste il pareggio: 0-0

GUANZATE. La corazzata Biellese non riuscita ad affondare la navicella Guanzatese. Qualche speronata senza lasciare segni profondi e così per la seconda volta consecutiva i bianconeri di Roberto Bacchin devono accontentarsi dello 0-0. Sono sintomi di una flessione di rendimento? fatto è che l'attacco-mitraglia è inceppato, mentre il pacchetto difensivo non ha avuto particolari problemi contro qualche scorribanda contropiede dei padroni casa.

Le premesse erano quelle di una gara piuttosto agevole per la Biellese, in virtù anche dei galloni di capolista. Buono l'avvio con belle geometrie chiara prevalenza territoriale. Guanzatese intimidita e accartocciata su stessa l'unico obiettivo di mantenere inviolata la propria porta. Passariello a stantuffare sulla fascia sinistra, Ferretti e Girelli a tenere i fili del centrocampo, con Mascheroni di supporto. Al 7', su respinta corta di Piazzi, aveva una favorevole occasione Giannini il tiro da breve distanza era rintuzzato in angolo da Montorfano. Sul fronte opposto era Buda al 15' mettere in angolo un'incornata Cagliani. Bianconeri a macinare gioco, creare qualche opportunità (punizione di Ferretti al 17', ribattuta da Montorfano), ma anche errori di mira. Solo al 42' l'estremo difensore locale veniva chiamato a difficile intervento uscendo tempestivamente su Comotto in sospetta posizione di fuorigioco.

Nel secondo tempo gara più equilibrata vuoi perché la Biellese era in debito d'ossigeno, vuoi perché la Guanzatese ha preso più coraggio andando ad insidiare varie volte Buda, anche se mai creando autentici pericoli. Alla ripresa delle ostilità forse i bianconeri hanno avuto l'occasione più ghiotta. Calcio piazzato di Rossi, da posizione defilata, e di testa Mascheroni mandava il pallone fuori di pochissimo sul primo palo. Al 25' doppio intervento di Buda su angolo battuto da Galimberti.

La spinta della Biellese non era più quella del primo tempo la Guanzatese aveva difficoltà ad arginare a centrocampo con Lodini e Galimberti, mentre in difesa facevano buona guardia Nascimbeni (un gigante), Piazzi e Crippa, con i continui ripiegamenti del mobile Moretto. Da registrare al 29' tiro alto di Girelli da buona posizione, qualche calcio piazzato senza esito, una conclusione per i padroni di casa (40') di Pettiti, bloccata agevolmente da Buda. L'ultimo sussulto al 42' quando un fendente di Comotto trovava pronto Montorfano alla risposta respingendo in tuffo un pallone non facile. Tifosi bianconeri poco soddisfatti del pareggio anche Bacchin s'aspettava qualcosa di più

Piero Allverti

Continua la scalata al vertice, è da solo in terza posizione

Casale incontenibile: 1-4

De Riggi (due gol) abbatte l'Oggiono

OGGIONO. Anche Casale conquista tre punti «pesanti» allo stadio «Bersaglio» di Oggiono per rafforzare la già eccellente posizione classifica. Il compito della compagine nerostellata piemontese stato agevolato da alcuni episodi che hanno indirizzato la gara su binari ben precisi fin dalle battute iniziali. Infatti dopo soli 2' il Casale era passato in vantaggio con una sciabolata dell'esperto Melchiori che collocava la sfera nell'angolino basso, alla sinistra di Pezzano. Poi all'8' la espulsione di Marco Anghileri per fallo da tergo sull'ultimo uomo. In quell'occasione De Riggi, che lo aveva superato, stava puntando decisamente verso la porta.

Bonfanti, tecnico della formazione casalinga, era costretto ad arretrare Ambrosio nel ruolo di laterale sinistro togliendo in pratica un importante appoggio agli attaccanti Raggi e all'esordiente Bortolini. E per 50' la partita ha offerto spunti degni di rilievo. Soltanto al 13' della ripresa in episodio che vedeva Raggi quale protagonista (l'attaccante segnava ma marcatura era annullata per fuorigioco) scuoteva i nerostellati dal loro torpore.

La cronaca. 2' di gioco Casale fruisce di calcio di punizione dal limite. Della battuta si incarica Melchiori che con un tiro ad effetto va a centrare l'angolino basso alla sinistra di Pezzano. Poi, al 14', ancora alla ribalta la squadra ospite con Spelta la cui conclusione è deviata in angolo portiere dell'Oggiono. All'8' espulso Matteo Anghileri, al 26' e al 29' cartellini gialli vengono decretati dall'arbitro a carico di Melchiori e Pilato. Poi la ripresa. Al 14' tutto Spelta: un'eccellente azione personale raddoppia. Al 18' ancora in cattedra Spelta che porge a De Riggi una sfera per essere collocata a fondo rete ed il centravanti non si smentisce. Poi l'Oggiono la via della rete della bandiera la coglie al 22'. Gerosa viene fermato fallosamente Monetti, calcio di rigore che Raggi riesce a trasformare. Poi il 4-1 suggellato da De Riggi che si è confermato eccellente centrattacco.

Franco

Doppietta della giovane punta in una gara ad alta tensione: 2-1

Cianfrini trascina Sparta

L'Abbiategrasso si arrende. Tre punti che allontanano il fondo classifica
Mercoledì il giudice sportivo deciderà se si ripeterà il match di Selargius

CERANO. Pazza squadra quella Sparta, ma in rimonta come dopo un avvio stagionale da far venire i brividi. Ieri contro l'Abbiategrasso (2-1) i novaresi hanno dettato legge per mezz'ora, realizzando due gol e fallendone altrettanti. Non trovato il modo di complicarsi la vita, permettendo ai lomellini di ridurre le distanze e soffrire fino all'ultimo minuto.

Ma questa Sparta era troppo determinata per farsi sfuggire questi preziosissimi e meritati tre punti. Tanto fortunata nello sbloccare il risultato - dopo un minuto di gioco, gol di Cianfrini che ha bissato poco dopo - quanto brava a difendersi con i denti tutto il secondo tempo dall'assalto ospite, assalto che ha fruttato solo un tiro in porta, 43', di M. Solimeno.

Una partita bella ed elettrica. La ripresa si è giocata suon di calci e entrate pericolose. A farne le spese è stato trequartista Albore (fino a quel to incontenibile), toccato duro al ginocchio da M. Solimeno e costretto ad uscire. L'arbitro (peggiore in campo in assoluto) non ha voluto spegnere per tempo gli ardori agonistici solo grazie al buon senso dei giocatori la situazione non è degenerata. Per la Sparta sono tre punti «pesanti» che consentono di allontanare fondo classifica, in attesa di sapere si ripeterà il match di Selargius (il giudice deciderà mercoledì). L'Abbiategrasso ha mostrato gravi limiti difensivi - dopo 45' Garavaglia è stato costretto a rimpiazzare mezza retroguardia - ha trovato fratelli Solimeno due punte che si trovano a meraviglia e che potranno dare un grosso contributo in fase offensiva. Le azioni decisive concentrate nel primo tempo: un minuto e Cianfrini realizza di rapina; al 24' cross di Schillaci e lo stesso Cianfrini incorna in rete, poi una serie di rimpalli fortunosi aprono un corridoio per M. Solimeno che in diagonale trafigge Aliotta (34'). Nella ripresa l'Abbiategrasso spinge ma la Sparta difende pressando a tutto campo.

[m. p.]

HOCKEY SU

Braidesi eliminate

Coppa Italia, il Cus Torino in finale

BRA. Nella sagra degli errori dal dischetto (dopo che anche i tempi supplementari si erano conclusi sullo 0-0) l'azzurra Silvana Ughetto non fallisce il penalty decisivo, che regala al Cus Torino l'accesso alla finalissima di Coppa Italia di hockey su prato.

Domenica prossima, a Roma, la squadra guidata da Alfredo Serra affronterà il Cus Catania, che, a sua volta, nel derby del Sud ha eliminato (1-0) l'Amsicora Cagliari.

Per la Lorenzoni-Crb un'eliminazione amara. La pluriscudettate hockeyste braidesi - che avevano imperversato nella fase di qualificazione, vincendo tutti gli incontri senza subire alcun gol - hanno dominato per lunghi tratti il confronto con il Cus (diretto dagli arbitri genovesi Sirigu e Lorenzini), ma non sono riuscite a segnare e sono poi state «punite» dai tiri di rigore. Un'eliminazione che brucia proprio perché avviene senza aver registrato sconfitte sul campo.

La cronaca delle azioni principali. Nel primo tempo, grande pressing delle braidesi che stringono d'assedio la porta difesa da Paola Battaglia e sfiorano il gol con «Titti» Grosso, Stefy Tosco ed Elena Mazzoleni.

Stesso copione anche nella ripresa, ma il Cus Torino non cede, la formazione subalpina resiste, ha una difesa tenace, tiene il gioco, prende tempo. Nei supplementari la squadra di Flavio Gallo si rituffa in avanti con grande generosità, ma in contropiede le ospiti sfiorano il vantaggio con una bella iniziativa di Jennifer Moore, che impegna severamente Elena Rivetti.

Si arriva così ai rigori. La stanchezza e l'emozione giocano brutti scherzi: Romanenko, Celli, Giannaccoro, Tosco Chernik (Lorenzoni); Pregliasco, Fasano, Mioci e Laura Montelenone (Cus) falliscono le loro conclusioni.

Chiude la serie l'azzurra capitana del Cus Torino Silvana Ughetto, che un rasoterra debole ma angolatissimo realizza il penalty decisivo, quello che regala a tutta la squadra di Serra l'accesso alla finalissima di Coppa Italia (che si disputerà domenica a Roma contro Cus Catania) e castiga le brave e pluriscudettate hockeyste braidesi.

Renato Arduino

DILETTANTI CIRCONI B, UNDICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 17 RETI

Treviglilese-Verbania 0-0

Treviglilese: Filia; Bussi, Domenghini; Bergamaschi, Locatelli, Bonomo; Bilini (76' Colombelli), Zanini, Tiraboschi (63' Toffetti), Golsis, Milani. **Verbania:** Macchi; Castiglioni, Biasotto; Armentano, Severi; Renda, Pingitore, Capacchione; Tirapelle (37' Porrino), Rovellini, Agostini. **Arbitro:** Cardella.

Oggiono-Casale 1-4

Oggiono: Pezzano; Rigamonti (33' s.t. Gerosa), Ravera; Pirelli, Cesaro, Anghilen M.; Plantanida (8' s.t. Franconi), Raggi, Ortolini (33' s.t. Aloisio), Galbusera, Ambrosio. **Casale:** Pozzali; Monetti, Izzo; Isoldi, Foglia, Rotolo; Pilato, Melchiori (33' s.t. Bedino), De Riggi, Spelta (28' s.t. Muscio), Marchesi (28' s.t. Barutti). **Arbitro:** Puliti di Ancona: **Reti:** 2' Melchiori; 59' Spelta; e 75' De Riggi; 87' Raggi (r.).

Guanzatese-Biellese 0-0

Guanzatese: Montefiano; Nascimbeni, Crippa; Moretto, Piazzi, Lubrina; Legnani (75' Dainese), Lodini, Cagliani, Galimberti, Contartese (75' Pettiti). **Biellese:** Buda; Comotto, Passariello; Ferretti, Mazzia, Mascheroni; Giannini, Rosci, Comi, Girelli, Isabelli (68' Cretaz). **Arbitro:** Nicoletti.

Atletico Sirio-Selargius 0-1

Atletico Sirio: Capitta; Cocco, Murgia; Pilo, Dagnello, Mura; Pasini (81' Salis), A. Piras, Casula (55' Piro), (75' Ennas). **Selargius:** Picasso; Usai, Camedda; Ruggeri, Piseddu, Spini; Pierpaolo Piras, Cogoni, Sedau, Atzei, Congiu (85' Ledda), Deriloni. Moretti. 74' Congiu.

Borgosesia-Mariano 2-2

Borgosesia: Giorgi; Milani, Prevalà; Galeazzi (22' Oddo), Rocca, Paladin; Rubagotti (62' Guidetti), Ranola, Cimadom, Scienza, Misso. Trezza; Luchetta, Ostinelli; Grassi, Magna, Merlo; La Cagnina, Ballabio (84' Moscatelli), Allevi, D'Onofrio. **Arbitro:** Romeo. **Reti:** 18' e 64' Ballabio, 54' rigore Misso, 91' Paladin.

Calangianus-Legnano 0-0

Calangianus: Deliperi; N. Spano, Ventricini (65' Luente); Dossena, Cucciari, Salaris; Mariotti, Pittalis, S. Spano, Pirina, Rondhane (79' Rassu). **Legnano:** Micheletti; Bestetti (78' Ferri), Cusatis; Occhioni, Zaffaroni, Pedotti (71' Basilico), De Ambroggi, Rossi, Vitalone, Terraneo, Molena (80' Verdicchio). **Arbitro:** Papi.

Brugherio-Castelsardo 2-1

Brugherio: Vaccaro; Paducci, Pineider; Monguzzi, Tresoldi, Castellano; Abbatista (71' Bonari), Sironi, Rausa (92' Monachesi), Di Stasio, Gatto. **Castelsardo:** S. Pinna; Ledda, Sechi; Masia, Murgia (69' Loriga), Solinas; Pina A., Mannurita, Scotto, Oggiano, . **Arbitro:** Bianchi. **Reti:** 52' Scotto, 65' Rausa, 90' Gatto.

Sparta-Abbiategrasso 2-1

Sparta: Aliotta; Schirato, Schillaci; Mauri, Foresti, Amoruso; Cianfrini, Bonesi, Forza (59' Castellini), Albore (67' Oliva), Buzzetti (94' Gualano). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Fassina (46' Melarazzo), Campi (46' Mereghetti); Pedretti, Volpi (87' Colombo); Santarcangelo, Bonati, R. Solimano, Macchi, M. Solimeno; Valenti. : Verdelli. **Reti:** Cianfrini 1' e 24'; M. Solimeno 34'.

1-0

Derthona: Perrone; Rognoni, Marini; Avanzi, Lavelli, Civeriati; Bavosi (55' Ceci), Dellagaren, Bonafè (88' Rubini), Felice, Fotia (78' Pesanti). **Meda:** Zustovich; Piccinni, De Luca; Monguzzi, Del Signore, ; De Francesco, Garghentini (72' Capozucca), Rigamonti, Battaglino, Valente. **Arbitro:** Cristofani. 67' Bonafè. **Note:** terreno in condizioni accettabili, giornata fredda.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLESE	23	6	5	0	21	4
	23	6	5	0	11	3
CASALE	22	6	4	1	18	8
LEGNANO	20	5	5	1	13	6
	18	5	3	3	18	10
BRUGHERIO	17	4	5	2	9	10
		3	6	2	13	9
ATL. SIRIO	15	3	6	2	16	14
	13	3	4	4	12	14
	12	2	6	3	11	13
SPARTA		3	3	4	7	9
VERBANIA	12	2	6	3	8	12
CASTELSARDO	12	3	3	5	9	14
GUANZATESE	11	2	5	4	9	12
MEDA	11	3	2	6	10	15
OGGIONO	8	1	5	5	10	16
SELARGIUS	8	2	2	6	6	17
ABBIATEGR.	8	0	3	8	5	18

I MARCATORI

Ferretti (Biellese); Udassi (Castelsardo).

7 reti: Comi (Biellese).

6 reti: De Riggi (Casale); Spelta (Casale); Cagliani (Guanzatese).

5 reti: Cabras (All. Sirio); Girelli (Biellese); Pirina (Calangianus); Bellavia (Mariano).

4 reti: Piras A. (All. Sirio); Cimadon (Borgosesia); Inzaina (Calangianus); Bonafè (Derthona); Raggi (Oggiono).

3 reti: Paladin (Borgosesia); Abbatista (Brugherio); Rausa (Brugherio); Salaris (Calangianus); Melchiori (Casale); Giulietti (Derthona); Terraneo (Legnano); Vitalone (Legnano); Radice F. (Meda); Rigamonti V. (Meda); Valente (Meda); Atzei (Selargius); Pingitore (Verbania).

12ª DI 17/11 - ORE 14.30

ABBIATEGR.	ATL. SIRIO
BIELLESE	DERTHONA
CASALE	BORGOSESIA
CASTELSARDO	OGGIONO
LEGNANO	GUANZATESE
MARIANO	TREVIGLIESE
MEDA	SPARTA
SELARGIUS	BRUGHERIO
VERBANIA	CALANGIANUS

ECCELLENZA GIRONE A: con l'Ivrea che rallenta (1-1) a Mathi

La Sangiustese è in testa

Per i nuovi leader successo facile (2-0) sul Caltignaga
L'Aosta si arrende in casa (0-1) anche con la Rivarolese

La bella di Brucato anche ieri ha toppato. Dopo il pareggio casalingo al quale l'avevano costretta i magnifici sette della Castellettese, ecco un altro mezzo passo falso, questa volta contro un piccolo-grande Mathi, che fa tutto con molta delicatezza (gol di Pomata) e neppure si arrabbia quando Mulazzi gli strappa quella che sarebbe stata la prima (clamorosa) vittoria della stagione. La Sangiustese batte il Caltignaga e non crede ai propri occhi: prima in classifica, miglior difesa, nessuna sconfitta. Gianni Frara il suo profeta.

Torinesi e novaresi, non perdiamoci di vista. Il Borgo sotl're solo su rigore riesce a bloccare il volpino Volpiano. Riemerge dal lago d'Orta baby Omegna e il Trino si deve arrendere alle cannonate di Gherardini. Nel finale Pigino fa esordire Torello. Tutti pensano che si tratti di qualche figlio o nipote dell'indimenticata «roccia» Anni 70. Voi non ci crederete, ma è proprio il Giovanni, classe 1953, come dire 43 anni, il più vecchio calciatore della Padania.

Disastro annunciato a Castelletto. Sei squalificati tra i ticinesi dopo gli incidenti dell'altra domenica ad Ivrea. Fuori Verrini, Lo Conte, Menin, Venegoni, Piantonida (squalifica fino al 31 dicembre) e pure l'allenatore Enfi (stop per un mese). Historic tales? Forse. La Chivasso si illude, ma ha le gambe molli dopo la Coppa e cade (prima sconfitta esterna) al golletto dell'esordiente Celora. Domenica prossima si sarà La Chivasso-Ivrea e la Sangiustese già sogna un trono tutto per sè.

Svendite e saldi. La Sunese (via Mattavelli e Dall'Orso) non si rassegna. Il presidente Carlo Rossi conferma la fiducia all'allenatore Fornara e pure gli regala Giovanni Biscaro (ex Borgosesia) e Paolo Alessio (ex Oleggio). Provaci ancora, Pinuccio. Ma a Roccaforte, feudo della Dufour, la musica sembra proprio finita: vincono i valsesiani, che grazie al solito Max Guidetti, figlio d'arte, salgono addirittura al terzo posto.

Recuperano posizioni anche Rivarolese e Castellamonte. La squadra di Marocchino ingaggia una bella battaglia con l'Oleggio di Spinelli, che cade solo al novantesimo quando Rizzo, su rigore, rifinisce la sua tripletta.

La Castellettese, oltre a Celora (dal Gavirate), ottiene Brusati dal Borgomanero. La Sangiustese acquista Galizia dal Bra. Andrea Roano ha accettato il passaggio all'Aosta ed è finito a Biella Lamarmora dove opera Silvino Bercallino. Aosta ormai a picco se Walter Barbero ha dovuto rinunciare anche a Guido Bonadio. Poli e Prelli hanno dato l'addio all'Oleggio. Tonati ha lasciato la Dufour. Venegoni se ne andrà dalla Castellettese con destinazione Oleggio. A parte Giovanni Tarello, non ci sono più i giocatori di una volta.

Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	19	5	4	0	17	8
					12	
B. VARALLO	16	5	1	3	10	
LA CHIVASSO	15	4	3	2	13	9
BORGOMANERO	15	4	3	2	11	7
OMEGNA	15		0		11	11
OLEGGIO	13	4	1			11
VOLPIANO	12	3	3			7
CASTELLETT.	12		3		7	7
	12	3		3	10	11
CASTELLAM.	12	3	3	3	9	12
CALTIGNAGA	11		2	4	8	12
	8	1	5	3		7
MATHI	6	0		3	6	
TRINO	6	1	3			18
AOSTA	2		2	7	8	

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14.30

CALTIGNAGA	OMEGNA
O	MATHI
LA	
OLEGGIO	CASTELLETT
RIVAROLESE	
SUNESE	
TRINO	BORGOMANERO
VOLPIANO	AOSTA

GIRONE B: Valenzana espugna Bra, ora è a punto dal vertice

Il Saluzzo ferma la Novese

Una grande partita: i granata pareggiano nel recupero
Cuneo e Libarna sono terze. L'Alpignano passa ad Alba

Il Saluzzo, autore un'ottima prestazione a Novi, frena la marcia della capolista: ne approfittano per portarsi sotto, Valenzana (ora seconda, un punto), Cuneo e Libarna (terze a pari merito). Alle spalle delle prime, ma con distacco ancora contenuto, viaggiano Acqui e Saluzzo. La classifica, in alto, si accorcia e la Novese, pur continuando a rimanere imbattuta, vede assottigliarsi il vantaggio. La giornata è presto caratterizzata: in otto gare ben quattro successi di squadre esterne e un solo pareggio. Soltanto Chieri, Cuneo e Savigliano fanno valere il fattore campo.

Nel match «clou» la capolista, in vantaggio con Boella, ha incassato il gol pareggio in pieno recupero su calcio di punizione di Careglio. Il Saluzzo, nel quale rientrava l'ottimo Barale, ha comunque meritato il pari in virtù di una seconda frazione in cui ha spinto molto, creando non pochi grattacapi al bravo portiere locale Sottile (migliore in campo).

La Valenzana ha faticato più di tanto ad aver ragione di un Bra ancora «acerbo»: la formazione cuneese ha dovuto inchinarsi di fronte al più elevato tasso tecnico degli orafi. A spianare la strada agli avversari, l'autorete di Serra al 40'. Raddoppio a inizio ripresa di Morello.

Soltanto nel secondo tempo il rinnovato Cuneo (sei gli acquisti della settimana) ha sbloccato il risultato il Venaria. La squadra di Ciravegna, nei primi 45', si mai resa pericolosa (determinante l'assenza del «bomber» Labrozzo). Rotto il ghiaccio Celandra (un difensore), i cuneesi hanno segno in pochi minuti una doppietta con Zocco e chiuso la partita. Su rigore (Cusenza) la rete del Venaria.

Con il Cuneo in terza posizione c'è il Libarna, uscito vincitore (reti di Ferrari e Macchiavello) dal campo del Giaveno Coazze. Il Chieri, con il rientro di Benedetti al centro della difesa, ha ritrovato un buon assetto di squadra: contro il Nizza, dopo il vantaggio su rigore di Comi, ha però dovuto soffrire fino alla fine (92') per realizzare con l'appena entrato Carnà il gol della sicurezza. Da segnalare due pali colpiti dai padroni e l'«idiosincrasia» di Nobile a centrare la porta del Nizza.

Successo esterno anche per l'Acqui a Rivoli. E' accaduto tutto alla fine di primo tempo un po' noioso: ha sbloccato Barletto rigore (41') e pieno recupero sono arrivati il raddoppio di Petrini la rete dei padroni di casa di Longo. «Exploits» dell'Alpignano ad Alba con gol dell'esperto Antelmi, che vale tre punti importantissimi. L'Albese, che non sta attraversando un buon periodo, le ha provate tutte, ma non è riuscita a superare la munita difesa dei torinesi. La Saviglianese ha battuto di larga misura un Pontecurone che è sempre più fanalino coda della classifica. **[a. c.]**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVESE	21	6	3	0	15	7
VALENZANA	20	6	2	1	21	6
CUNEO	18	5	3	1	21	13
LIBARNA	18	5	3	1	10	7
ACQUI	17	5	2	2	14	10
SALUZZO	16	4	4	1	9	4
CHIERI	13	4	1	4	9	5
ALBESE	11	2	5	2	7	6
ALPIGNANO	11	3	2	4	11	15
SAVIGLIAN.	8	2	3	4	8	15
NIZZA MILL.	8	1	5	3	8	8
VENARIA	8	1	5	3	9	12
BRA	6	1	3	5	8	12
GIAVENO C.	6	1	3	5	8	17
RIVOLI	5	0	5	4	9	17
PONTECURONE	4	1	1	7	4	17

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14.30

ACQUI	CUNEO
ALPIGNANO	RIVOLI
NIZZA MILL	ALBESE
NOVESE	GIAVENO C.
PONTECURONE	BRA
SALUZZO	
VALENZANA	LIBARNA
VENARIA	

Aosta-Rivarolese 0-1

Aosta: Bellesolo; Perron, D'Herin; Pivot, Albarella, Pascale; Facchini (52' Borrello), Bonaldi, Adamo, Vallet, Clerino. **Rivarolese**: Cavallo; Bona, Ronco; Cortina, Alogna, Arnetoli; Gentile (46' Beria), Fantini, Vallomy, Surace (63' Parenti), Girardi (62' Bivona) Bracco. 16' Girardi. **Note**: 72' espulso Pivot, 200 spettatori.

Borgomanero-Volpiano 1-0

Borgomanero: Lucca; Maffei, Carrea; Brida, Molinaro, Besso, Cotti (25' Vermonti), Fornari, Calmi, Andreoli, Bobice (80' Tacchini), Russo. **Volpiano**: Poloni; Manca, Russo (60' Parisi); Boetto, Ferro, Lazzarato; Camolletto, Capobianco, La Rocca, Cristiano (75' Condito), Centola. **Arbitro**: Trevisan. **Rete**: 10' Russo su rigore. 70' espulso Cerminara (secondo portiere del Volpiano) per proteste. 400 spettatori.

Castellamonte-Oleggio 3-2

Castellamonte: Boscolo; Perga, Piotto; Maltese, Consolandi, Vallomy; Bargelli, Leo (92' Frola), Rizzo (95' Travella), Bellino, Bergantin. **Oleggio**: Franchi, Pelosi, Majerna; Frattini, Zeloli, Foglio; Sala, Grigatti (22' Pinton), Oldani Pierluigi (88' Iadani), Cotti, Oldani Alessandro (76' Pedretti). **Arbitro**: Mariani. **Reti**: 12', 22' e 90' su rigore Rizzo, 20' Majerna su rigore, 48' Cotti. **Note**: 66' espulso Piotto per proteste. 250 spettatori.

Castellettese-La Chivasso 1-0

Castellettese: Piccoli, Calegari, Cherubini, Pegoraro, Zorzetto, Manoni; Besozzi, Maggioni, De Maria (80' Guzzardi), Celora, Brusati (90' Damiano). **La Chivasso**: Gherardi; Valentini, Vara; Muzio, Butti, Borca (76' Falcinelli), Fracon (85' Boschetti), Bollini, Wellort, Del Vecchio, Barustello. **Arbitro**: Pastano. 72' Celora.

1-0

Dufour: Pagani; Ferrini, Marrari; Borgato, Berto, Panella; Gavinelli, Francone, Guidetti, Di Giovanni, Biolcati. **Sunese**: Passaretta; Rastello (46' Ronchi), Pirola (65' Celano); Ramon, Cominetti, Valentino; Musolino, Biscaro, Quartaroli, Alessio, Jelmini. **Arbitro**: Trinelli. **Rete**: 44' Guidetti. **Note**: 300 spettatori.

Mathi-Ivrea 1-1

Mathi: Spadoni; Spicci, Vernoli; Colonna, Corgiat, Veglia; Pomata, D'Alessandro, Masante (85' Picat Re), Chiadò, Massimino. **Ivrea**: De Biasio; Dighiera, Alberto; Cervato, Storgato, Ghidetti; Mulazzi, Pisasale, Santoro, Canzè, Palmieri (46' Trassa). **Arbitro**: Granella. **Reti**: 56' Pomata, 70' Mulazzi. **Note**: 200 spettatori, terreno in buone condizioni.

Omegna-Trino 4-1

Omegna: Crippa; Venturini, Vischi; Ginepro, Gherardini, Ferrario; Morea, Talamoni (87' Martinelli), Tummolo, Pasquino, Dago. **Trino**: Cal-Berro; Baglio, Tullio; Cavalli, Saglietti, Brustia (80' Tarello); Monti(70' Baldovino), Osenga, Gardano, Serramondi (82' Rosso), La Vecchia. **Arbitro**: Stella. **Reti**: 2' e 15' Gherardini, 21' Saglietti, 80' Tummolo, 82' Dago. **Note**: al 75' espulso Baglio per doppia ammonizione, 150 spettatori.

Sangiustese-Caltignaga 1-0

Sangiustese: Rizzi; Canal, Maggio; Galizia, Berti, Lanvera; Prete, Romeo, Macaluso (85' Volpe), Wellmann, Giovine (85' Gualtieri). **Caltignaga**: Ferrara; Zanin, Mora; Scazzosi, Zanardi, Franzoso (76' Fugirai); Amoriello (76' Squeo), Miserotti, Massara, Baer, Monzani. **Arbitro**: Barbera. 12' e 95' Wellman sempre su rigore. **Note**: al 14' Scazzosi ha fallito un calcio di rigore, spettatori.

Albese-Alpignano 0-1

Albese: Fadda; Magliano, Marabotto; Cattin, Calandra, Gregorio; Bochicchio (82' Scirpoli), Ballauri (60' Passone), Gillio, Schiavone, Morone. **Alpignano**: Morello; Longo, Guardini; Soldo, Pivano, Veronese; Chianchia (70' Rizzeri), Bosco, Riccetti (82' Mariani), Antelmi (72' Ruzzo), Marrese. **Arbitro**: Ferlisi. **Rete**: 34' Antelmi.

0-2

Bra: Dal Seno; Sanfilippo, Dutto; Antona, Piermattei, Sarracino (70' Visocaro); Serra (62' Castiati), Maghenzani (79' Rivetti), Moncada, Miorin, Casciano. **Valenzana**: Merlone; Paolini, Peretto; Biasotti, Bruno (75' Di Tullio), Panizza; Pieroni (57' Morello), Conti, Bello, Ballatore, Nordi (88' Sai). **Arbitro**: Scoppettuolo. 40' autorete Serra; 60' Morello.

2-0

Chieri: Carova; Perino (70' Luison), Parente; Favaretto, Benedetti, Valoti (85' Fogliato); Gagliardi, Migliore, Nobile (91' Camà), Comi, Tinozzi. **Nizza Millefonti**: Migliorati; Vietto, Vittone; Quitadamo, Davin (60' Barrese), Sanfedele; Trombetta, Salerno (72' Armano), Sarli (40' Montaldo), Leonardi, Ferro. **Arbitro**: Marchetti. 45' Comi su rigore; 92' Camà. **Note**: Espulso: 53' Vietto; giornata fredda; terreno in condizioni discrete; spettatori paganti trecento circa.

3-1

Cuneo: Patta; Tomari, Lenzi; Caridi, Calandra, Quaranta; Bacchio, Giovine (64' Cellerino), Zocco, Bertino, Rovera. **Venaria**: Russello; Massaro, Scaravaglio; Fortunato, Biancardi, Bossone; Capra, Tosto, Greco (84' Pasqua), Ciancaglini, Cusenza. **Arbitro**: Perugini. **Reti**: 50' Calandra; 58' e 60' Zocco; 66' Cusenza su calcio di rigore.

Libarna 1-2

Giaveno Coazze: Gaeta; Rosa Brusin, Biglia; Carbone, Marenco, Pierluigi; Sperandeo (52' Barbi), Bonacina (84' Licheri), Zanfini (52' Marrese), Piacenza, Mameli. **Libarna**: Cravera; Coco, Ferrari; Parodi, Scaramaglia, Domenghini; Macchiavello, Monteleone, Bizzarro, (52' Collarà), Fossati (80' Forno). **Arbitro**: Bergonzi. **Reti**: 27' Ferrari; 52' Macchiavello, 64' Pierluigi.

Novese-Saluzzo 1-1

Novese: Sottile; Mazzoglio, Trebbi; Boalla, Fenoglietti, Fantin; Megna (88' Odino), Ravera, Calzati (90' Merlino), Pastorino, Meta (60' Carbone). **Saluzzo**: Ambroglio; Peirone (75' Bianco), Careglio; Rosatello, Renzi, Cirla; Villosio (68' Fumero), Turco (46' Cutrupi), Robles, Barale, Zucca. **Arbitro**: Bioltelli. 44' Boella; 95' Careglio.

Rivoli-Acqui 1-2

Rivoli: Zamuner; Parigi, Forte; Della Selva, Longo, Zipparl; Susolin, De Marinis, Vaccarone, Masu (86' Giusti), Bruno. **Acqui**: Garzero; Andrea Ricci, Pesce (69' Robilio); Carrea, Bobbio, Della Latta; Marco Ricci (21' Gai), Benzi, Carozzi, Petrini (80' Bronzino), Barletto. **Arbitro**: Fontana. **Reti**: 41' Barletto; 47' Petrini; 50' Longo su rigore. Neve: terreno in condizioni buone, giornata fredda.

Saviglianese-Pontecurone 3-0

Saviglianese: Pretato; Gianoglio, Guarnini; Gialtombardo (78' Meia), Pescara, Pellegrino; Zavattero, Surace (71' Ciriccia), Amadu, Messina (61' Bertaina), Campra. **Pontecurone**: Giacobbe; Piaggi, Bergandin (70' Caldarisi); Masneri, Bergo, Riccardi (24' Piccinini); Dono, Secco, Rusconi, Galvan (90' Pierro), Davide. **Arbitro**: Surace. **Reti**: 73' Messina; 85' Bertaina. **Note**: terreno in condizioni accettabili.

LA FULVIUS VINCE IL DERBY DELL'ALESSANDRINO CON L'OVADA E SORPASSA IL SETTIMO

GIRONE A

RISULTATI

CREVOLESE	VIGNALE	1-1
CANNOBIESE	JUVE DOMO	2-2
CUREGGIO	CERANO	3-2
BARENGO	CRISTINESE	5-1
GATTINARA	VALSESSERA	1-1
GRAVELLONA	RECETTO	1-0
BOMENTINESE	ARONA	0-0
VIRTUS	MOMO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VIRTUS	17	4	5	0	12	7
	16	5	1	3	15	8
	16	5	1	3	10	9
JUVE DOMO	15	4	3	2	7	9
	14	4	2	3	9	8
CRISTINESE		4	2	3	11	11
	13		4	2	11	6
		3	4	2		11
BARENGO	12	3	3	3		9
CUREGGIO	12	3	3	3	9	9
VALSESSERA	11	2	5	2	11	10
CERANO	9	2	3	4	8	11
	8	2	3	4	7	11
VIGNALE	8	1	5	3	11	
	7	1	4	4	5	10
RECETTO	6	1	2	6	8	13

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14.30

CERANO	GRAVELLONA
CRISTINESE	CUREGGIO
GATTINARA	CREVOLESE
	BARENGO
JUVE DOMO	VIGNALE
MOMO	BOMENTINESE
RECETTO	CANNOBIESE
VALSESSERA	VIRTUS

Il Villadossola (che la scorsa domenica ha vinto al 92' ad Arona) supera di misura il Momo e consolida la sua leadership. A decidere la sfida è bastato un gol di Balducci. Alle spalle del leader la coppia Crevolese-Gravellona. I giallobiù hanno impattato 1-1 il match interno con il Vignale, mentre il Gravellona, grazie a un'autorete di Bisatti, piega il Recetto. La Cristinese, ex capolista, affonda a Barengo (5-1). Per i bianconeri doppietta di Scialino (un rigore), quindi Pastore, Grassi e Lo Jacono (penalty). Dagli undici metri (Zardo) il punto della bandiera per il team di Brustia. Pirotecnico pareggio (2-2) tra Cannobiese (Borroni e Conte su rigore) e Juve Domo (Fa- e, dal dischetto, Piana) con i granata che restano nei quartieri alti. Termina in parità l'atteso derby Gattinara-Valsessera. Succede tutto in pochi minuti: al 5' Rossin porta in vantaggio gli ospiti. I bianchi di Stefanuto replicano con Spanu al 15'. Prezioso balzo del Cureggio grazie al successo sul Cerano. Granata in vantaggio con Lacquaniti, quindi un autogol di Udovicic apre la strada al team di Poletti che va in rete con Boca (56') e Astori (67'). Nel finale accorcia Borroni. **[p. m. f.]**

GIRONE B

RISULTATI

V. LAMARMORA	TORRENCHESE	1-0
COSSATESE	VAUDESE	1-0
GRUGLIASCO	M. CASELLE	0-2
LASCARIS	SARRECOGNE	2-0
LUCENTO	RIVARA	4-0
M. CAMPAGNA	VIVERONE	1-3
VAL MOS	MIRAFIORI	0-0
BACIGALUPO	CIRIE'	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	20	6	2	1	16	7
V. LAMARMORA		6	1	2	14	9
M. CASELLE	19	6	1		15	11
LUCENTO	18	5	3	1	13	3
TORRENCHESE		6	0	3	12	7
VAUDESE	13	4	1	4	16	12
CIRIE'	13	3	4	2	14	11
M.	11	3	2	4	7	12
VIVE	10	2	4	3	9	8
SARRECOGNE		2	4	3	8	7
VAL MOS		2	4	3	9	10
MIRAFIORI	10	2	4	1	7	11
	8	2	2		9	12
BACIGALUPO	7	1	4	4	7	13
	6	1	2	6	5	16
RIVARA	5	1	2	6	2	16

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14.30

CIRIE	LASCARIS
M. CASELLE	BACIGALUPO
	LUCENTO
RIVARA	GRUGLIASCO
SARRECOGNE	V. LAMARMORA
TORRENGHESE	COSSATESE
VAL MOS	M. CAMPAGNA
VAUDESE	VIVERONE

Il Lascaris era rimasto in testa alla classifica per una sola settimana e la Torenghese non ha saputo fare di meglio, anche per merito del Biella Villaggio Lamarmora che si è imposto per 1-0 nello scontro diretto grazie ad un rigore di Buglione.

Proprio i bianconeri del Lascaris hanno approfittato della situazione superando in casa per 2-0 il Sarrecogne con reti di Alessio al 60' e Broccanullo al 79'.

Ritorna a respirare aria di alta classifica anche il Caselle, che ha superato in trasferta il Grugliasco San Paolo con gol di Marras (11') e Borros (45'). Riprende la sua marcia anche il Lucento che aveva iniziato bene l'annata: vittima il Rivara, affossato dal poker messo segno da Luca e Ivan Cattalano (65' e 70'), Pupillo (85') e Tosoni su rigore ad un minuto dalla fine. La Cossatese supera la Vaudese San Maurizio con centro di Casadei al 25', mentre il Bacigalupo si impone per 2-0 sul Ciriè doppietta (65' e 85') di De Masi. Colpo grosso del Viverone che espugna il campo del Madonna di Campagna: reti di Gianotti (12') e doppietta di Agnesod (40' e 61') per gli ospiti, gol della bandiera di Rusin al 70' per il Madonna. **(pao. acc.)**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	SOMMARIVESE	0-3
BUSCA	PEDONA	0-2
BRUZOLO	CENTALLO	2-2
CAVALLERM.	ROSTA	2-0
NARZOLESE	VILLAFRANCA	0-1
PIOBESI	CARMAGNOLESE	1-0
P. DRONERO	CHERASCH	1-1
SOMMARIVA P.	BORGONESE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHERASCH.	20	6	2	1	16	9
C	19	5	4	0	11	5
P. DRONERO		5	3	1	15	5
PEDONA	17	5	2	2	13	10
VILLAFRANCA	16	5	1	3	17	10
SOMMARIVA P.	14	4	2	3	13	12
NARZOLESE	12	3	3	3	11	10
SOMMARIVESE	11	3	2	4	12	11
PIOBESI	11	3	2	4	8	10
CENTALLO	10	2	4	3	10	14
BRUZOLO	10	2	4	3	9	13
AIRASCHESE	9	2	3	4	11	16
ROSTA	8	1	5	3	3	6
BUSCA	8	2	2	5	11	15
	5	0	5	4	9	18
BORGONESE	4	0	4	5	8	15

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14.30

BORGONESE	
CARMAGNOLESE	
	SOMMARIVA P.
	CAVALLERM.
P. DRONERO	AIRASCHESE
ROSTA	
VILLAFRANCA	SOMMARIVESE

Al termine una partita tesa, nervosa e combattutissima, la Cheraschese esce imbattuta da Dronero e mantiene la vetta solitaria del girone. I nerostellati sono passati in vantaggio con Sinopoli al 67', pareggio dei padroni di casa di Meloni al 76'.

Al secondo posto Pro è scavalcata dal Cavallermaggiore vittoria in casa sul Rosta (che ha giocato la ripresa in dieci per l'espulsione di Rossini): di Capello al 35' e Cipriani al 95' le reti dei locali.

Sommariva Perno soffre in casa con la Borgonese - in vantaggio al 22' con Aragno - ma lotta con grinta e riesce a riacciuffare l'1-1 con Marengo allo scadere. Contro la Sommarivese (ricorsara per 3-0 con centri di Perri al 52', Imperatrice al 70' e Cesare all'80') l'Airaschese ha giocato col lutto al braccio e senza capitan Gandino per la morte della madre di quest'ultimo.

Pro vince a Busca grazie a Pesce al 71' (rigore) e Bosio al 76'; pari tra Bruzolo (32' Iecci; 50' De Bonis) e Centallo (Racca al 30' e 80'). Sul campo della Narzolese, Villafranca torna a vincere (Camisassa al 75'), un rigore di Facchini all'85' (Piobesi) piega la Carmagnolese. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CRESCENTIN	VIGUZZOLESE	2-0
DON BOSCO	CAMBIANO	0-1
DON BOSCO N	S. MAURO	1-2
FULVIUS	OVADA	1-0
PRO SETTIMO		0-1
S. CARLO	CASTELLAZZO	1-1
SANDAMIANF.	NICHELINO	1-0
SETTIMO	SAREZZANO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FULVIUS	20	6	2	1	10	5
SETTIMO	10	6	1	2	19	7
S. CARLO	17	4	5	0	13	8
CAMBIANO	16	5	1	3	8	9
CASTELLAZZO	13	2	7	0	11	5
S. MAURO	13	3	4	2	8	7
DON BOSCO N.	12	3	3	3	9	11
VIGUZZOLESE	11	3	2	4	5	9
OVADA	10	2	4	2	6	6
SANDAMIANF.	10	3	1	5	6	9
MONFERRATO	9	2	3	4	8	10
PRO SETTI	9	2	3	4	5	7
DON BOSCO	9	2	3	3	6	9
SAREZZANO	7	1	4	4	9	12
CRESCENTIN.	7	2	1	6	8	12
NICHELINO	7	1	4	4	2	7

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14.30

	FULVIUS
CASTELLAZZO	
	DON BOSCO N.
MONFERRATO	CRESCENTIN.
NICHELINO	PRO SETTIMO
OVADA	S. CARLO
	SANDAMIANF.
	S. MAURO

Con un gol del suo «cavallo di razza» Dadda, la Fulvius vince il derby dell'Alessandrino con l'Ovada e sorpassa il Settimo, fermato al pari dal Sarezzano. Al vantaggio degli ospiti, i torinesi rispondono con doppietta di Vallarella ma, a 4' dal termine, Sanna su rigore, riequilibra il risultato.

Pari anche per il San Carlo che, contro il Castellazzo, deve recuperare la rete di Luongo e ci riesce solo nel finale con il solito Andrea Miglietta.

Vittorie esterne del Cambiano sul campo del Don Bosco Asti (rigore) e del S. Mauro a Nichelino, col Don Bosco. Alla doppietta di Metis, risponde solo Surano.

A sopresa, si afferma anche il Monferrato, che espugna il terreno del Pro Settimo con un gol di Bonanno. Restano i successi casalinghi Sandamianferrere sul Nichelino, grazie al centro di Torba e della Crescentinese sulla Viguzzolese, dovuto ad doppietta di De Re.

La gara di domenica scorsa tra Ovada e Don Bosco Asti verrà rifatta per errore tecnico dell'arbitro, che ha dapprima addossato a Luca Sciutti un'ammonizione che sarebbe toccata a Federico Alloisio, espellendo poi il giocatore innocente. **[rod. cas.]**

I collegnesi rompono il ghiaccio e sconfiggono il Borgomanero capoclassifica della B2

Sanfilippo bestia nera della Cimberio

B1: l'Ing Fila supera l'Ozzano e balza al comando

BIELLA. Nella giornata in cui la Kappa Torino riposa, l'Ing Fila [illegible] le candidate per i playoff promozione. I lanieri dimenticano la sconfitta di Vicenza aggiudicandosi il derby delle neopromosse [illegible] Ozzano. Fra i padroni di casa splendida prestazio- [illegible] Muzio, autore di 22 punti, decisivo al pari di uno spietato Savio che ha centrato tre bombe (su altrettanti tentativi) da posizioni impossibili. A metà ripresa i piemontesi toccavano anche i +21 (59-38) [illegible] "baby" Ogliaro a segnare allo scadere [illegible] bomba finale. Il calendario propone [illegible] mercoledì un turno infrasettimanale, [illegible] la Kappa impegnata a Vicenza, mentre l'Ing riposa.

ING FILA-OZZANO 82-67 (38-30). Ing Fila: Muzio 22, Minessi 12, Conti 14, Martinetti 8, Compegni 2, Bini 3, Savio 11, A. Bogliatto 5, Lossvio 2, Ogliaro 3. All. Federico Danna.

Serie B2. La Sanfilippo festeggia la conquista della prima vittoria [illegible] campionato nel match più difficile [illegible] la Cimberio. I collegnesi si confermano "bestia nera" dei novaresi, recuperando un pesante margine con un secondo tempo grintoso. Fra i biancorossi grande partita di Luca Burdese. Mercoledì il calendario propone lo scontro al vertice Cimberio-Cividale [illegible] Sanfilippo-Firenze.

SANFILIPPO-CIMBERIO 76-72 (37-42). Sanfilippo: Ceron 5, Novara 2, Nicola 16, Brizzi ne, Nazaro 9, Burdese 18, M. Bogliatto 7, Dho 19, Magliano, Lanzavecchia. All. Gino Bellini. **Cimberio:** Miserocchi 8, Valsesia, Ferrarese 13, Margarini 15, Giadini 11, Agazzo- [illegible] Gabba 15, Falcomer 4, Agnesi 6, L. Trevisan. All. Mauro Pistorello.

Tornei femminili. A2 Eccellenza. L'ex sparediesa Aliverti decide con 16 punti personali [illegible] sfida [illegible] La Spezia dove cade la Syntax. [illegible] Marola parte bene e costringe le valligiane ad una continua rimonta. Fra le ospiti bene Mazza (15 punti su 20 di squadra nel primo tempo).

MAROLA-SYNTAX 67-51. Syntax: Ceccon 2, Almerigotti 18, Ortu, Mazza 20, Longo 4, Di Blasi 1, Gaspari 6, Sinigaglia, Favre. All. Antonello Arioli.

Serie A2. Non basta una TeamSystem galvanizzata dal primo successo di sette giorni prima per espugnare il parquet della Cagi Brescia. Fra le ragazze di Sandra Palombarini da sottolineare la grande prova di Alfonso, top scorer [illegible] dell'incontro.

CAGI-TEAMSYSTEM 72-66 (43-34). TeamSystem: Alfonso 23, Palombarini 4, Pasino 16, Germanetti 2, Martini 6, Berducco 11, Briscione, Gramarossa 4, Lascala ne, Sacco ne. All. Sandra Palombarini.

Cade anche il Delta contro il Lodi che agguanta il comando. Fra le alessandrine ottima prova del binomio Griffini-Barsotti.

DELTA-LODI 63-76 (33-39). Delta: Fantoni 6, Quattrocchio 7, Griffini 15, Barsotti 14, Prato 4, Fosadino 9, Petrelli 6, Franzin 2. All. Giovanni Sgavicchia.

Serie B. Due piemontesi si lanciano all'inseguimento della capolista Lerici. Si tratta di Conad e Valenza: le cossatesi conquistano il campo del fanalino di coda Savona; le mandrogne [illegible] aggiudica- [illegible] autorità lo spareggio fra le seconde di Calendasco. Torna alla vittoria anche l'Ipsa Collegno, che si aggiudica il derby [illegible] Vercelli con una grande ripresa.

CALENDASCO-VALENZA 70-94 (32-45). Valenza: Gasparini 17, Barberis 20, Cantoni 19, Mantelli 15, Nalesso 10, Panico 5, Nardo 2, Billi 1, Lunati, Massaro 5. All. Pierangelo Rossi.

VERCELLI-IPSA 43-68 (28-32). Vercelli: Busca 2, Mazzola 6, Alemanno 2, Mastandrea 12, Benatti 7, Caere 5, Vivian 9. All Anasta- [illegible] **Ipsa:** D. Nora 7, Iandolino 2, Pollastri 4, Passiu 9, S. Daluiso 17, Vasco 12, Barbero 3, P. Daluiso 14. All. Julio Trovato.

[illegible] Torco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Cadono le ragazze della Syntax

Serie B d'Eccellenza maschile (8ª turno): Ing Fila Biella-Ozzano 82-67; Treviglio-Modena 68-80; Ferrara-Bergamo 64-69; Imola-Parma 73-75; Pall. Vigevano-Vicenza 87-81; Lucca-Desio 61-76. Ha riposato: Kappa Torino. **Classifica:** Ing Fila, Imola, Modena e Vigevano 10; Desio e Vicenza 8; Kappa, Bergamo, Ferrara, Ozzano, Parma e Treviglio 6; Lucca 4.

Serie [illegible] maschile (8ª turno): Sanfilippo Collegno-Cimberio Borgomanero 76-72; Cassano d'Adda-Torre Boldone Bg 47-49; Firenze-Riva del Garda 60-63; Monza-Sesto 95-66; Cividale-Caffex Pv 92-84; Oderzo-Trieste 82-69. **Classifica:** Cimberio, Caffex, Cividale e Torre Boldone 12; Riva 10; Cassano e Oderzo 8; Monza e Sesto 6; Firenze e Trieste 4; Sanfilippo 2.

A2 Eccellenza femminile (8ª andata): Marola La Spezia-Syntax Processing [illegible]. Vincent 67-51; Porto S. Elpidio-Prato 64-51; Sesto-Firenze 77-53; Valdarno-Vicenza 62-53. **Classifica:** Porto S. Elpidio 10; Sesto e Vicenza 8; Marola, Prato e Valdarno 6; Syntax e Firenze 2.

A2 femminile (8ª andata): Cagi Bs-TeamSystem To 72-66; Delta Al-Lodi 63-76; Albino-Valmadrera 46-53; Luino-Bolzano 54-50. **Classifica:** Albino, Lodi, Luino e Valmadrera [illegible] Bolzano 6; Delta e Cagi 4; TeamSystem 2.

Serie [illegible] femminile (5ª andata): Vercelli-Ipsa Collegno 43-68; Lerici-Lavagna 84-55; Calendasco-Valenza 70-94; Savona-Conad Cossato 61-64. **Classifica:** Lerici [illegible]; Conad e Valenza 8; Ipsa e Calendasco 6; Vercelli 2; Lavagna e Savona 0.

Serie C1 maschile (7ª turno): Varese-Cat Vigevano 93-82; Oviesse Pv-Galvagno To 87-64; Derthona-Oikos Al 74-73; Como-Pall. Legnano 91-73; Saronno-Abet Bra 80-78; Voghera-Castellanza 80-79; [illegible] Giornalino Alba-Rho 61-55; Ol. Legnano-Cassano Magna- [illegible] 82-69. **Classifica:** Oikos, Como e Varese 12; Abet, Il Giornalino, Castellanza, P. Legnano e Saronno 8; Derthona, Cat, O. Legnano, Oviesse, Rho e Voghera 6; Galvagno e Cassano 0.

Serie C2 (6ª andata): Extratour-Eporlux Ivrea 82-64; Crocetta To-Hydroplast No 98-110; Pancot Valenza-Serravalle 55-67; Fibrac Fossano-Agnelli To 73-66; Verbania-Alpina Savigliano 98-64; Icorip Oleggio-Dogliani 70-77; Polaris Casale-Aosta 76-57; [illegible] Castelletto-Saluzzo 79-78. **Classifica:** Extratour e Polaris 12; Hydroplast 10; Dogliani, Eporlux, Fibrac, Sicas e Verbania 8; Aosta e Crocetta [illegible] Agnelli, Icorip, Pancot, Saluzzo e Serravalle 2; Alpina 0.

[illegible] C

Il derby di Tortona fatale per gli alessandrini

Il Derthona batte l'Oikos e riapre il campionato

TORTONA. La [illegible] di imbattibilità dell'Oikos si chiude [illegible] derby di Tortona. La squadra di Marina [illegible] nel primo tempo i +18; nella ripresa emerge il cuore tortonese e l'esito [illegible] match si capovolgeva.

DERTHONA-OIKOS 74-73 (32-45). Derthona: De Ros 8, Tava 11, Barabino 11, Moncalvi 20, Bellani 10, Colicchio 2, Rovere 12. All. Giulio Jellini. **Oikos:** Bertelà 22, Briola 2, Rona 12, Montanari 6, Marcello 6, Viale 2, Caneva 14, Carissimi 9. All Enrico Marina.

Secondo [illegible] consecutivo per [illegible] Giornalino che supera Rho e scala la classifica. Fra gli albesi spicca [illegible] Porcella

IL GIORNALINO-RHO 61-55 (29-30). Il Giornalino: Porcella 18, Agnese 2, Bassan 10, Barberis 3, Vinetti 16, Vidotto, Dellapiana 9, Schellino 3. Sfuma a Saronno allo scadere, nonostante un grande Chionetti, il sogno dell'Abet di conquistare la terza vittoria consecutiva.

SARONNO-ABET 80-78 (37-37). Abet: Della Valle 23, Marengo 19, Chionetti 15, [illegible] Croce, Patria 4, Sanino 10, Berrino 4, Isoardi, [illegible].

E' [illegible] in casa Galvagno al settimo ko [illegible] altrettante gare.

OVIESSE-GALVAGNO 87-84 (41-30). Galvagno: Simoni 2, Tosetto 4, Abrate 8, Ballottari 11, Baldin 7, Grossi 27, Negro 1, Caron [illegible].

In C2 continua la marcia della coppia di testa Polaris-Extratour.

EXTRATOUR-EPORLUX 82-64. Extratour: Vergnano 15, Gili 17, Pagliori 18, Stropparo 6, Robotti 7, Marro 6, Bosi 7, Allocco 4, Rovera 2. All. Borlengo. **Eporlux:** Giacomelli 5, W. Bersano 6, A. Bersano 23, Barale 8, Micocci 7, Tardito 4, Ferranti 6, Cossavella [illegible]. All. De Iaco

CROCETTA-HYDROPLAST 98-110. Crocetta: Oggero 21, Occhiena 5, An. Calvo 16, Rinaldi 8, Tibaldi 7, Mammola 14, Curti 12, Milone 10, Sevino 2, Bonelli 3. All. Grottini. **Hydroplast:** Cardinali 8, Fontetti 20, Garbassi 20, Ghione 11, Mamoli 24, Meyer 22. All. Barbera.

FIBRAC-AGNELLI 73-66. Fibrac: Lotezzano 16, Sandrone 7, Micca 8, Comino 13, Aymar 29. All. Arcidiacono. **Agnelli:** Amendolaggine 8, Caviglia 4, Cibrario 25, Malacarne [illegible], Peano 9, Tonin 1, Scarafia 1. [f. l.]

PALLAVOLO

Giornata favorevole per la Kappa che s'impone in tre set a Mantova; prova sfortunata del Mondovì battuto 3 [illegible] 2 a Crema

A Pino, il Busca fatica ma s'impone al tie-break

B1 femminile: il Bongioanni si aggiudica il derby torinese con il Magic

TORINO. Prosegue in vetta alla B2 maschile la marcia di Lci Pacini Busca, Biemmedue Asti e Toro Assicurazioni Valsusa anche dopo la terza giornata di campionato. I cuneesi hanno però rischiato non po- [illegible] sul terreno del Databit Pino. Sfruttando il servizio, che ha messo in seria difficoltà gli uomini di Salomone, i collinari hanno infatti portato fino al tie-break Mantoen e compagni. Nel quinto set però il Databit ha forzato di mano in battuta [illegible] l'attacco degli ospiti, che ha potuto [illegible] su un Carletti in grande giornata, ha fatto la differenza al momento decisivo. Tutto più facile invece per la Biemmedue corsara [illegible] Novara. Nonostante l'assenza dell'infortunato Costa, degnamente [illegible] uito al centro dall'ex Cus Torino Aiello, la formazione astigiana ha dominato le prime due frazioni (15-3, 15-5) prima [illegible] un leggero calo che ha consentito ai locali di portarsi nel terzo [illegible] fino al 7-3. Ma un parziale di 12-4 ha chiuso la gara a favore di una Biemmedue che non ha ancora perso [illegible] un set. A sorpresa ancora a punteggio pieno c'è anche il Toro Assicurazioni Val- [illegible] che ha espugnato in tre set il campo dell'Alpitour Traco Cuneo. La vittoria è però costata cara ai valsusini che hanno perso per [illegible] grave infortunio (sospetta rottura dei legamenti crociati del ginocchio) Merlo, [illegible] e proprio faro del team di Orsini. Oltre al trio piemontese al comando c'è anche il Monza che al termine di un'autentica battaglia [illegible] p[illegible] al tie-break sul [illegible] del Pinerolo.

In B1 secondo [illegible] consecutivo per la Kappa Cus Torino che in trasferta ha regolato la Pallavolo Mantova per 3-0. In casa cussina ha funzionato al meglio il collegamento muro-difesa mentre in [illegible] prova positiva per tutti gli effettivi con nota di merito in particolare per Arnaud. Tutte sconfitte invece le altre piemontesi. Pantera Alessandria [illegible] Voluntas Asti [illegible] hanno vinto neppure un set, con gli astigiani che affrontavano la capolista Itas Mezzolombardo [illegible] Oddo e con Spinelli che [illegible] infortunato durante il match. Pri- [illegible] stop stagionale per il Cavanna Romagnano battuto [illegible] domicilio [illegible] Bustaffa Mantova. Anche in questo caso la formazione piemontese [illegible] comunque incompleta [illegible] Sala [illegible] Boffino in panchina per problemi fisici. La squadre di Loro, battuta in cinque set, ha infatti patito a muro dove l'assenza di Sala si [illegible] fatta sentire, ed il fatto di avere la panchina corta.

In B1 femminile il derby Bongioanni Cafasse-Magic Traco Pinerolo va alle padrone di casa, più continue nell'arco dei quattro [illegible]t. Dopo un primo parziale favorevole alle ragazze di Moglio, nel secondo la Magic ha sciupato prima [illegible] vantaggio di 11-8, poi due set-ball lasciando alla fine via libera [illegible] Bongioanni (17-15). La terza frazione è poi andata chiaramente al Magic ma nella quarta con l'ingresso della Secco, ancora non al meglio per problemi fisici, le biancorosse hanno facilmente chiuso la gara. In casa Bongioanni da segnalare le prove di Farelli e Tripiedi, mentre fra le pinerolesi apprezzabile prova in attacco della Pizzighello. A segno in questo turno anche il Ricignolo Candelo che non ha avuto problemi (3-0: 15-8, 15-7, 15-5) contro lo Smal Oristano, fanalino di coda del torneo. Ancora un ko invece per Bieffe Cuneo ed Agil Trecate. Le biancoblù cuneesi, sempre prive della Battaglia [illegible] con la Guarantelli [illegible] mezzo servizio, hanno resistito solo un set in [illegible] con il Crema mentre le novaresi sono [illegible] travolte [illegible] Vigevano.

In B2 cade pesantemente in casa (0-3) l'imbattuto Gold Gallery S. Maurizio che nella prima gara [illegible] la capitana Accastello, operata ad una spalla, [illegible] riesce a far suo né il primo né il secondo set dopo partenze brucianti (6-0 [illegible] 7-0) [illegible] crolla nel terzo. Nel gruppetto di testa rimane così una sola piemontese: l'Eme Omegna che [illegible] sbarazzato 3-0 di un Bresso che ha impegnato Viganò e compagne solo nel set d'apertura.

Paolo Fornaris

LA SITUAZIONE

Valenzane scatenate a Casale

B1 maschile (3° turno): Sav Bg-Excelsior Bg 3-0; Caronno-Concorezzo 1-3; Voluntas At-Mezzolombardo 0-3; Cavanna-Bustaffa Mn 2-3; Samgas Crema-Mondovì 3-2; Mantova-Kappa To 0-3; Boomerang Vr-Pantera Rimo Al 3-0. **Classifica:** Mezzolombardo [illegible] Sav 6; Samgas, Boomerang, Cavanna, Kappa [illegible] Bustaffa 4; Mondovì, Excelsior, Caronno, Pantera [illegible] Concorezzo 2; Mantova [illegible] Voluntas 0.

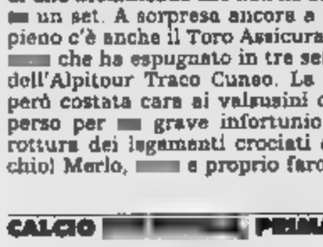
B2 maschile: Body Sistem Pinerolo-Monza 2-3; Vittorio Veneto Mi-Voghera 3-2; Mokaor Vc-Biella 3-0; Alpitour Traco Cn-Toro Assicurazioni Valsusa 0-3; Piacenza-S. Giuliano 0-3; Databit Pino-Lci Pacini Busca 2-3; Novara-Biemmedue At 0-3. **Classifica:** Biemmedue, Toro Assicurazioni, Monza [illegible] Lci Pacini 6; S. Giuliano [illegible] Mokaor 4; Vittorio Veneto, Biella, Piacenza, Novara ed Alpitour Traco 2; Voghera, Databit [illegible] Body Sistem [illegible].

C1 maschile: Massa-Cremonese 3-0; S. Anna S. Mauro-Plastipol Ovada 3-1, Savona-Loano 0-3; Ameglia-Primavera Im 1-3; Giletti Gattinara-Iris Carcare 0-3; Mangini Novi-Meneghetti To 3-0. Ha riposato Bressano Villanova. **Classifica:** Massa 6; Mangini, Cremonese, Iris e S. Anna 4; Primavera, Bressano, Plastipol, Ameglia, Loano, Meneghetti e Giletti 2; Savona 0.

[illegible] **femminile (3° turno):** Bongioanni Cafasse-Magic Traco Pinerolo 3-1; Bieffe Cn-Ipercoop Crema 0-3; Vigevano-Agil Trecate 3-0; Serramanna-Pisa 1-3; Cantù-Rapallo 3-2; S. Croce-Moniaflor Ca 3-2; Ricignolo Candelo-Smal Or 3-0. **Classifica:** Vigevano, S. Croce e Cantù 6; Ipercoop, Ricignolo, Pisa [illegible] Bongioanni 4, Rapallo, Serramanna, Bieffe [illegible] Magic Traco 2; Agil, Moniaflor e Smal 0.

[illegible] **femminile:** Gold Gallery S. Maurizio-Fortitudo Chivasso 0-3; Geas Cologno-Cassano 3-0; Brugherio-Sanmartinese No 3-1; Castronno-Giletti Gattinara 3-1; Pro Patria Mi-Dossi Co 3-0; Xelon Tuo Racconigi-Sumirago 3-0; Eme Omegna-Bresso 3-0. **Classifica:** Geas, Pro Patria, Brugherio, Eme e Castronno 6; Gold Gallery 4; Xelon Tuo, Fortitudo, Sanmartinese [illegible] Bresso 2; Giletti, Sumirago, Cassano e Dossi 0.

C1 femminile: Spendibene Casale-Valenza 1-3; Cassano-Missaglia 3-1; Sanremo-Novi 2-3; Atelier Sposa Savigliano-Lecco 3-0; Sgeam Mi-Cislago 2-3; Sannazzaro-Arlunno Romagnano 1-3; Sestri-Varazze 3-0. **Classifica:** Arlunno, Valenza e Cislago 6; Sestri, Sannazzaro, Missaglia e Cassano 4; Spendibene, Atelier, Sgeam e Novi 2; Sanremo, Varazze e Lecco 0.



CALCIO [illegible] PRIMA [illegible]

Risultati e classifiche dopo [illegible] giornate: Tronzanese bloccata a Borgovercelli (C), il Felizzano frena [illegible] Comollo Novi (H)

Borgaro corsaro sul terreno del Gabetto Real Picco: 0-2

Nel girone D, il Vanchiglia s'impone con l'Aymaville e balza solitario in vetta

[illegible] A (8ª giornata). Dormelletto-Varalpombiese 1-2; Feriolo-Bavenese 3-1; Gozzano-Agrano 2-1; Intra-FL Pogno 1-1; Ornavassese-Stresa 1-1; Pombiese-Briga 1-2; Varzese-Cusiana 1-2. **Classifica:** Feriolo 20; Varalpombiese 19; In- [illegible] 18; Gozzano 14; Ornavassese 12; Agrano 10; Pombiese, Cusiana 9; Bavenese, Briga 8; Varzese, Stresa 7; Dormelletto 6; Pogno 5. Il Feriolo si aggiudica [illegible] derby [illegible] la Bavenese [illegible] vola in testa alla classifica. Il Pogno ferma l'Intra sul pari.

GIRONE [illegible] Cavaglio-Olimpia 1-0; Grignasco-Serravalle 0-4; Pratese-Bellinzago 3-1; Romagnano-Sizzano 0-0; Sanmartinese-Ghemmese 1-0; Trecate-Casaleggio 2-2; Vaprio-Galliate 0-0. **Classifica:** Serravalle 17; Romagnano 15; Casaleggio 14; Ghemmese, Bellinzago 13; Sizzano 12; Vaprio, P[illegible] 11; Olimpia 10; Trecate [illegible] Galliate, Cavaglio [illegible] Grignasco 7; Sanmartinese [illegible] La Serravallese con un secco 4 a 0 (doppietta di Signorelli) si impone sul campo del Grignasco [illegible] approda al vertice della classifica distanziando il Romagnano di due punti.

GIRONE C. Borgovercelli-Tronzanese 0-0, Caluso-Quaronese 4-1, Caresanese-Villareggese 3-1, Cavaglià-La Cervo 3-1, Chiavazzese-Tollegno 0-1, San Biagio-Livorno 1-2, Verolengo-Borgotorre 1-1. **Classifica.** Tronzanese 22; Borgovercelli, Livorno 16; Caluso 15; La Cervo 14; Cavaglià 12; Tollegno 11; San Biagio, Ca- [illegible] 9; Verolengo 8; Borgotorre 6; Villareggese, Quaronese 5; Chiavazzese 2. La Tronzanese continua la sua fuga anche se, [illegible] 0-0 nel big match di Borgovercelli, interrompe la [illegible]rie di 7 vittorie consecutive. Il Livorno espugna il terreno del S. Biagio [illegible] agguanta il 2° posto.

GIRONE D. San Giorgio-Tavagnasco 3-0; Aymaville-Vanchiglia 0-1; Gassino-Atletico Albiano 0-0; Quart-Verres 2-2; Quincinetto-Pontdonnaz 1-0; Real San Benigno-Charvensod 2-0; Strambinese-Vallorco 1-1. **Classifica:** Vanchiglia 18, Atletico Albiano 17; Gassino 16; Quincinetto 15; Strambinese, [illegible] Giorgio 14; San Benigno 13; Vallorco 11; Charvensod 10; Verres 9; Quart 6; Tavagnasco 5; Pontdonnaz 4; Aymaville 2.

GIRONE E. Autopitagora-Pianezza 1-0, Carrara 90-Barracuda Di Viesto 2-1, Fiano, Paradiso Leumann Regina 0-2, Gabetto Real Picco-Borgaro 0-2, Meroni Cascine Vica-La Sportiva Nolese 2-1, Pozzo Maina-Cafasse Lanzese 0-1, Savonera-Cit Turin 1-1. **Classifica:** Borgaro punti 22; Carrara 90 18; Meroni Cascine Vica 17; Fiano 16; Paradiso Leumann Regina 13; Barracuda, La Sportiva Nolese, Cafasse Lanzese 11; Autopitagora, Pianezza e Savonera 10; Cit Turin 4; Gabetto 3; Pozzo Maina 2.

[illegible] F. Beinasco-Gioventù Giavenese 1-2; Ferriera-Aviglianese Buttigliera 1-1; Luserna-Trofarello 3-2; Pecetto-San Secondo 6-0; Perosa-Nonesenone 1-1; Real Moncalieri-Cumiana 0-4; Rivalta Val Sangone-Santa Maria Storari 0-0. **Classifica:** Pecetto p.ti 19; Cumiana 17; Santa Maria [illegible]; Rivalta [illegible] Trofarello 14; Gioventù Giavenese 13; Luserna [illegible] Nonesenone 12; Aviglianese e Ferriera [illegible] Beinasco 7; Perosa 6; San Secondo 5; Real Moncalieri 2.

GIRONE G. Barge-Roero 5-2; Beinette Peveragno-Cavour 1-1; La Loggia-Robilante 1-1; Pool Giovancalcio-Mondovì 5-3; Salsasio-Olmo Donatello 1-0; Stella Azzurra-Corneliano 2-5; Tre Valli-Carrù 0-0. **Classifica:** Mondovì, La Loggia 15; Tre Valli 14; Cavour, Carrù 13; Barge 12; Pool Giovancalcio, Salsasio 11; [illegible] 10; Corneliano 9; Stella Azzurra 8; Olmo Donatello, Robilante 6; Roero 3. Corneliano cambia allenatore (esaltato» Martini, è tornato Corongiu) e [illegible]gna 5 gol. In vetta tornano insieme Mondovì (battuto dallo [illegible] Pool Giovancalcio) e La Loggia (ha chiuso in nove, fermato dal Robilante).

GIRONE [illegible] Comollo Novi-Felizzano 1-1; Arquatese-Cassano 2-2; Cassine-Carrosio 0-2; R2 Nizza-Rotorej Occimiano 2-1; Montegioco-Canelli 2-1; Samp-Piovera 0-2; Sporting Fubine-Rocchetta Tanaro 0-0.

Classifica: Comollo 17; Canelli 16; Carrosio, Cassine 14; [illegible] Nizza 12; Arquatese, Cassano, Rotorej Occimiano 11; Felizzano, Piovera 10; Montegioco, Rocchetta Tanaro 7; Sporting Fubine 6; Samp 5.

SPORT FLASH REGIONE

[illegible] Rugby, la Kappa vince [illegible] misura

[illegible] Al Motovelodromo la Kappa Torino Market batte il Majorca Reggio per 16-15 (0-10) dimostrando carattere contro una squadra giunta seconda nel girone lo [illegible]. Il Cus Torino vince il derby di C1 ad Alessandria per 15-19 (10-14) e raggiunge il Mondoffice sconfitto a Brescia 24-5.

[illegible] Bocce, sorpresa della Tubosider

ASTI. I bocciati della Tubosidar Asti hanno sconfitto a sorpresa il Ferrero a Vigone. I risultati [illegible] serie A1: Bra-Chiavarese 2-16; Ferrero-Tubosider 3-15; Brb-Quadrifoglio 13-5; Nitri Auto-Pantec 6-12 - Classifica: Chiavarese, Tubosider e Pantec p. 6; Brb, Ferrero [illegible] Nitri 3; Quadrifoglio e [illegible] 0 - In serie A2: Auxilium-Amici Chiavazzesi 6-12; Dlf-La Perosina 14-4; Rapallese-Voltrese 12-8; Roverino-Autonomi 7-11 - Classifica: Amici Chinavazzesi [illegible] Autonomi 6; Dlf, Rapallese [illegible] Auxilium e Roverino 3; La Perosina [illegible] Voltrese 0. Serie B - Girone A: Chierese-Auxilium 8-4; Rivolese-Fucine Rostagno 10-2 - Classifica: Chieresa e Rivolese 6; Auxilium e Fucine Rostagno [illegible] - Girone [illegible]: Cumianese-Albese 5-7; Le Valli-La Familiare 8-4 - Classifica: Albese 6; Cumianese [illegible] Le Valli 3; La Familiare 0 - Girone C: Borgonese-La Fissa 4-8; Forti Sani-Aostana 10-2 - Classifica: La Fissa 6; Aostana e Forti Sani 3; Borgonese [illegible] - Girone D: Alpignano-Olivetti 8-4; Balangerese-Cdc Asti 6-4 - Classifica: Alpignano, Balangerese, Cdc e Olivetti 3.

[illegible] Atletica, nuove cariche regionali

TORINO. Eletto ieri a Torino il nuovo comitato regionale della Fedaratletica. Dopo 6 anni, l'ex campione del mezzofondo Franco Arese lascia la presidenza e passa l'incarico a Enzo Gasco, 60 anni, torinese. I 16 consiglieri sono: Cerutti (607 voti), Aragno (565), Molinaris (544), Tradardi ([illegible]9), Canella (514), Colasuonno (508), Riccardi (507), Vanoli (459), D'Elicio (387), Aimar (367), Sburlati (366), Scudari (364), Sanvido (338), Aragona (296), Lano (279) [illegible] Scaglione (241).

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. [redacted]; **ALBA,** c.so Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765629; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t.305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t.327122; **CATANZARO,** via M.Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grande 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. [redacted]; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501565-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-[redacted]; [redacted] presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.900
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	[redacted]	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per [redacted] speciale accordo intervenuto con [redacted] BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere [redacted] presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395 "PRESTIT" 011 581.7521 - Corso Re Umberto 67.

A. A abbisognandi fin[redacted]menti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422 423.994 - 4[redacted].166 (CCIAA TV 216390).

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ad operazione. Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31. Telefonare allo 0041 91 985.3510.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. C.C.I.A.A. Milano 1451009. Telefonare allo 02 205.18014.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted]

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti, sopralluogo [redacted]. Telefonare allo [redacted] 338.11045.

PRIVATO cede azienda prestigiosa zona centro minuto ingrosso, utili ampiamente dimostrabili. Telefonare 535.180.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARONE vende urgente [redacted] saluto centrale arredo nuovo poco anticipo. Tel. 885.4810.

AVVIATISSIMA pizzeria ristorante ampi locali incasso notevole ottima zona anticipo adeguato. Tel. 385.5298.

BAR caffetteria centralissima incasso L. 2 milioni al dì chiusura [redacted] anticipo adeguato vendesi. Tel. 385.5298.

CEDESI ditta metalmeccanica unica nel settore, buon utile, [redacted] poco personale. Telefonare 011 220.6995.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

APPRENDISTA sarto max 19 anni militesente cercasi. Telefonare dalle ore 8 alle 20 al 242.4010.

CERCASI aggiustatore stampista per costruzione stampi materie plastiche, 10 anni esperienza. Tel. 011 403.1224.

CONDOMINIO signorile in [redacted] assume portinaio/a referenziato/a. Scrivere: Publikompass 8538 - 10100 Torino.

FRESATORE con minimo 6 anni di esperienza capacità di [redacted] CN Selca, cercasi. Telefonare allo 011 844.1743.

IMPIEGATI

A personale esperto o predisposto ad attività telefonica società di servizi offre assunzione con regolare inquadramento. Turni dalle 9,00 alle 20,30. [redacted] diata. Tel. 011 771.5515.

AZIENDA commerciale cerca Torino due segretarie anche primo impiego. Tel. 0337 675.574 ore 9/12.30, 15/19.

SOCIETA' di ristorazione ricerca [redacted] in scienze delle preparazioni alimentari ed economi/e/dietisti. Sede di lavoro nelle province di Torino e Vercelli. Inviate curriculum tramite fax numero 02 48.40.36.53.

TECNICI

IMPORTANTE studio di ingegneria civile ricerca laureato o geometra, esperienza minima biennale, per computazioni e contabilità lavori. Scrivere specificando [redacted] a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

SOCIETA' [redacted] cerca progettisti e disegnatori Autocad 12 con esperienza impiantistica, computer e partita Iva. Scrivere specificando curriculum e [redacted] economica orario a: Publikompass 5029 - 10100 Torino.

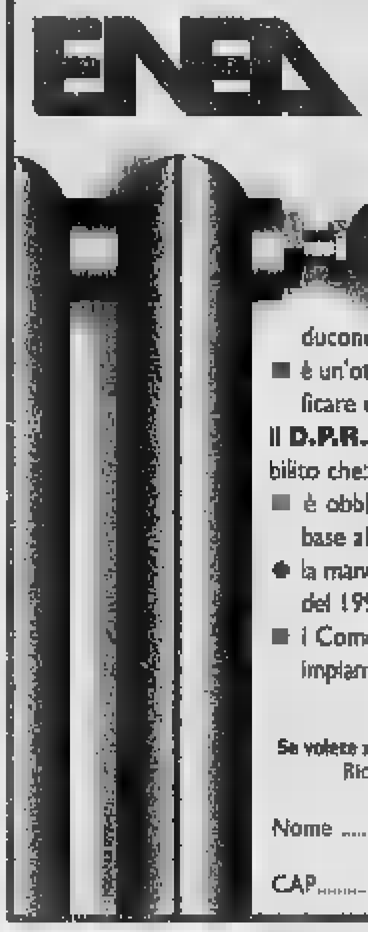
LAVORI VARI E PART TIME

SI cercano 2 persone per collaborazione in attività commerciale 2 reddito. Scrivere Publikompass 5027 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] commerciale [redacted] urgentemente agenti per sviluppo portafoglio clienti. Tel. 397.5541 ore ufficio.

AZIENDA operante a livello nazionale nel campo dell'utensileria [redacted] attrezzature speciali in metallo duro ricerca per il completamento della propria struttura commerciale agenti da [redacted] zone libere. Un programma commerciale studiato con i candidati prescelti rappresenta valida garanzia del risultato economico. Scrivere: Publikompass 5030 - 10100 Torino.



ENEA RISCALDAMENTO: ISTRUZIONI PER [redacted]

L'impianto di riscaldamento è come un'automobile: per funzionare [redacted] meglio deve [redacted] controllato e [redacted]

Una **buona manutenzione:**

- previene i guasti e può far risparmiare il 5-10% di combustibile
- migliora la qualità dell'aria: si brucia meno combustibile e si producono meno inquinanti
- è un'ottima occasione per far controllare tubi, serbatoi, camini e prese d'aria e verificare che l'impianto sia sicuro.

Il **D.P.R. 412,** fissando nuove [redacted] per gli impianti [redacted] riscaldamento, [redacted] infatti stabilito che:

- è obbligatorio un intervento di [redacted] all'anno e, [redacted] cadenza diversa in base alla potenza, l'analisi dei fumi per [redacted] verifica del rendimento
- la manutenzione puo' essere effettuata solo da Ditte abilitate ai sensi della legge 46 del 1990: è vietato il "fai da te"
- i Comuni e le Provincie devono controllare l'effettivo stato di [redacted] degli impianti. Le sanzioni per gli impianti non in regola sono elevate: da 1 a 5 milioni.

Se volete saperne di più spedite questo coupon a: ENEA - Dipartimento Energia - C.P. 2400 Roma
Riceverete gratis l'opuscolo "Risparmio energetico con gli impianti [redacted] riscaldamento"

Nome .... Via ....

CAP .... Città .... (Prov. ....)

[redacted] funzionario [redacted] vendita per servizi promozionali turistici su [redacted] mezzi nazionali, auto propria, [redacted] 45 [redacted]. Tel. 0461 231.050.

[redacted] ufficio rappresentanza moda, cerca collaboratore/trice [redacted]. Tel. [redacted].

SOCIETA' [redacted]
[redacted] proprietà
seleziona Venditori/trici
cui affidare la responsabilità commerciale di potenziali clienti preselezionati. Indispensabili significativa esperienza di vendita e desiderio di ulteriore crescita nella professione. Sono previsti piani di remunerazione importanti commisurati ai risultati ottenuti, con acconti provvigionali mensili. Per incontro: Franco Casadei Tel. 011 337.167 - 331.432

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF 30enne esperienza decennale alberghi e ristoranti, più 4 anni in proprio offresi [redacted] ristorazione collettiva o ristorante solo pranzo. Tel. 011 416.8141 - [redacted].

IMP[redacted]

IMPIEGATA amministrativa con esperienza offresi part-time. Telefonare 946.6930 ore 13.

IMPIEGATA ordini clienti fornitori fatturazione uso PC [redacted] nuovo impiego seria azienda. Telefonare 226.0457.

LAVORI VARI E PART TIME

REFERENZIATA Peruviana con permesso di soggiorno offresi per persone anziane. Tel. 324.1112 ore 8,30 - [redacted].

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A L. 138 milioni zona Barriera ingresso 2 camere cucina termo bagno. Senza lavori da fare. Affaire 561.3040.

ATTICO via Roma salone 2 camere studio 2 bagni cucina abitabile ampio [redacted]. Colonna 582.8677.

BARRIERA [redacted]
via Ozegna in palazzina ripristinata 1/2 camere tinello servizi da L. 54 milioni. Gabetti 57.67.

CASA trifamiliare libera zona Parco Dora a 3 piani parzialmente ristrutturata [redacted] cortile. Affaire 561.3040.

CASETTA libera L. 170 milioni come nuova zona Barca soggiorno cucinino camera cameretta bagno. Affaire 561.3040.

FATO DIKOS 335.5384 r.a. piazza Bernini pressi libero nuova costruzione ultimo piano mq 140 [redacted].

LA DE-GA vi offre alloggi di vario dimensioni in uno dei palazzi più belli del Centro, nell' affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e [redacted] le agevolazioni riservate ai Monumenti [redacted]. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.6174 - 436.2339.

LA DE-GA vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via Sant'Agostino e via delle Orfane. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.6174 - [redacted].

L. 150 MILIONI
Lingotto via Riamonda ultimo piano ampio 2 camere tinello cucinino [redacted]. Gabetti S. Rita 359.393.

MOLINETTE
via Ormea ristrutturato piano alto ingresso camera cucina bagno. Gabetti Nizza. Tel. 663.3574.

PIAZZA Adriano appartamento signorile 140 mq più 70 mq terrazzo vendo urgentemente. [redacted] 011 434.3226.

PI[redacted] appartamento medio signorile 120 mq 2 piano. 3 camere cucina servizio cantina. Tel. 434.3226.

PRECOLLINA villetta 110 mq più giardino posto auto [redacted] Margherita adiacente Gran Madre. Tel. 011 434.3226.

S. PAOLO via Malta signorile ampio salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi. Casa&Impresa 011 546.900.

TORINO CENTRO
[redacted] liberi appartamento mq 110 con ri[redacted] autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a due vetrine. Tel. 436.2809.

URGENTEMENTE vendesi via Garibaldi adiacente due unità riunibili ottime da reddito L. 190 milioni. Tel. 650.424[redacted].

VIA Caboto ristrutturato salone 2 camere 3 servizi piano alto prezzo interessante. Amerio A. 431.0833 - 431.0844.

VIA ROMA
via [redacted] 1[redacted] ultimi signorili [redacted] e [redacted] zio ristrutturati. Tel. [redacted].

TORINO PROVINCIA

[redacted] TORINESE posizione panoramica rustico ristrutturato mq [redacted] giardino mq 500. Il Vicolo 947.8666.

CAMBIANO centro storico [redacted] mq 440 camini pavimenti e soffitti originali giardino mq 700. Il Vicolo 947.8666.

CHIERI L. 2.350.000 al mq nuova costruzione edilizia residenziale pronta consegna 4/5 vani servizi box auto mutuo fino al 75%. Ultime disponibilità. Nasi & Negro vende tel. [redacted] 75.096 - 0121 323.949.

CHIERI viale Cappuccini nuovo nel verde prestigioso salone 4 camere 2 bagni 2 terrazzini 2 box. Colonna 582.8677.

CIRIE' recente villetta a schiera con giardino privato soggiorno cucina 3 camere bisservizi bigarage. Varetto 470.4253.

MAPPANO - Caselle Progetto Casa vende 2 monolocali bagno antibagno mq 60 mobili 1994, 2 box seminterrati, 2 posti auto nel cortile condominiale vendibili anche singolarmente. Tel. 470.4503.

MONCALIERI Strada Revigliasco mq 120 soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino condominiale. Tel. 650.4246.

NOLE km 1,5 da Cirie' impresa vende, villetta comoda a servizi, in costruzione di mq 150, autorimessa doppia e piccolo giardino. Tel. 0337 220.012 - 011 921.4414.

S. MAURO impresa pronta alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti i servizi. Tel. 898.6213.

VENDESI zona Sestriere Val Troncea rustico molto panoramico con progetto approvato per 6 alloggi. Tel. 908.6960.

LIGURIA

BORDIGHERA splendido trilocale con terrazzo e giardino doppi servizi L. 290 milioni. Italgest 0184 449.072.

SANREMO 100 mq [redacted] bel bilocale vista mare terrazzi termoautonomo L. 230 milioni. Italgest 0184 449.072.

S. MARGHERITA Alta chalet indipendente giardino panoramico L. 480 milioni compreso mutuo L. 350 milioni vera occa[redacted]. Tel. 010 297.597 - 0185 287.866.

[redacted]

A Mentone bi/trilocali 1000 mt mare locmar vende direttamente da L. 123 milioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507.

[redacted] AZZURRA Juan Les Pins, [redacted] anticipo, Asta, solo L. 114 milioni, [redacted] locale 100 mt spiaggia. Telefonare allo 035 632.268.

MENTONE [redacted] mt mare Garavan ottimo appartamento vista mare ristrutturato L. 145 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

[redacted] Promenade lussuoso appartamento vista [redacted] cucina arredata cantina L. 183 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI [redacted]

VENDO CAPANNONE
Leinì via Lombardore superficie mq 2600 ampliabile più uffici. Prezzo interessante. Gabetti 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO in Torino [redacted] in vendita medie dimensioni pagamento contanti. No perditempo. Lorenzini 517.8000.

GABETTI [redacted]
[redacted] per propria [redacted] appartamenti liberi Torino e cintura. Tel. 359.393. Signora Salatino.

RICERCASI per universitaria in Vanchiglia o zona limitrofe mono/bilocale max L. 125 milioni. Personalcasa 218.4115.

AFFITTI OFFERTE 7

[redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature [redacted] recente [redacted] centro, Dora 745.010.

AFFITTASI a studenti stessa casa [redacted] sarda L. 250 mila o monolocale L. 350 mila mensili. Barberis 962.4950.

AFFITTO in ottima zona alloggi medio signorili stesso stabile 70/100/140 mq [redacted] lando arredati. [redacted] 434[redacted].

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) ingresso 2 vani soggiorno angolo cottura bagno ar[redacted]. Castal 433.1414.

MINIALLOGGIO (lungo Po Antonelli) vuoto signorile piano rialzato a single referenziati affitto 400 mila. Castal 433.1414.

[redacted] villa mono bifamiliare mq 600 immersa in 5.000 mq di parco. [redacted] 0336 726.174.

PRIVATO affitta pied-a-terre lussuoso centrale. Telefonare al 465.666.

VICINANZE piazza Vittorio affittasi alloggio salone due camere cucina bagno. Tel. ore ufficio 545.059.

ZONA [redacted] Moncalieri affittasi alloggio camera [redacted] bagno. Telefonare ore u[redacted].

TORINO PROVINCIA

PRAGELATO, frazione Souchères Basses affitto alloggio 2 camere servizi, 5 posti letto, garage riscaldamento autonomo. Telefonare 0336 370.185.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO negozio angolare 7 vetrine mq 130 con sottostante autorimessa carrabile mq 300 zona Statuto. Tel. 770.7181 ore serali.

CAPANNONI [redacted] signorili società affitta. Torino str[redacted] Mauro mq 2150/1200/970 e Trofarello via La Pira mq 650 più mq [redacted] uffici. Telefonare 011 957.4449 ufficio.

LOCALE mq 70 pressi Nichelino in [redacted] dominio piano garage adatto deposito merci o rimessa 4 veicoli. Tel. 661.1205.

UFFICIO piazza Lagrange Palazzo Mervin 3 [redacted] più entrata libero già decorato. Tel. 0337 201.038 - 0172 40.587.

UFFICIO via Guido Reni 3 camere mq 100 più [redacted] archivio L. [redacted] mila [redacted]. Tel. 0337 201.038 - 0172 40.587.

VIA [redacted] adiacente piazza Solferino locali uso ufficio commerciale disponibilità diverse metrature. Tel. 011 434.3226.

VICINANZE caserma Cernaia affittasi alloggio cinque vani servizi ufficio/abitazione. Telefonare ore ufficio [redacted].

AFFITTI DOMANDE 8

[redacted]

[redacted] laureandi cercano in affitto un appartamento arredato zona centro semicentro. Ilora 7[redacted].

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovettura massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32. Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTO GILLIA acquista, vettura immediata, autovetture fuoristrada e furgoni. Contanti. Corso Umbria 33. Tel. 011 484.297.

[redacted]TURTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà, Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 889.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. [redacted] 011 690.4713/14.

MATRIMONIALI 10

[redacted] MATRIMONIALE IL PUNTO [redacted] risolve qualsiasi problema di [redacted] incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 817.0100 - 0368 353.6341.

AGENZIA MATRIMONIALE [redacted] vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà discrezione professionalità. Piazza Solferino, 9, Torino. Tel. 011 537.914.

39ENNE rappresentante celibe posizionato presenza relazionerebbe con ragazza carina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5031 - [redacted].

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CACCIA in [redacted] alla francese 20 km torino ottima selvaggina L. 30.000 il capo. Tel. 011 971.[redacted] - [redacted].

[redacted] da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà. Telefonare allo 0337 246.917 Paolo.

RASATURA pellicce, la novità, per fare una nuova pelliccia da una usata e spelata; pulitura e [redacted] telefonare 617.1893 - 685.995.

CHE FANNO

Un «angelo custode» per Antonioni sul set

Atom Egoyan, il regista canadese, ■ accettato di essere lo standby director (regista presente sul set per garantire in ogni caso ■ continuità del film) di **Michelangelo Antonioni**, 84 anni, per «Tanto per stare ■ il ■ film di coproduzione italo-franco-tedesca tratto da un racconto dallo ■ Antonioni, «Due telegrammi».

Elisabeth Depardieu, ■ anni, da 25 anni moglie di **Gérard Depardieu**, madre dei loro figli Guillaume e Julie, intenderebbe chiedere il divorzio. Voleva divorziare già nel 1992 alla nascita di Roxane, la figlia ■ Depardieu ■ dalla modella africana **Karine Sylla**, ■ il marito riuscì a convincerla che tra loro quella bambina ■ provocava alcun cambiamento. Ma adesso che Depardieu si fa vedere in giro dappertutto con Karine Sylla e Roxane, ■ moglie s'è stufata.

Armin Mueller-Stahl, l'eccellente attore tedesco, ■ anni, diventa regista (e soggettista-sceneggiatore, oltre che protagonista) con «Conversation with the Beast» (Conversazione con la bestia). Nel film, uno storico americano dialoga per dieci giorni con un vecchio che ■ ■ d'essere Hitler, mai morto, celato ■ l'identità di ■ dei sei sosia assunti da Goebbels per ragioni di sicurezza ■ morto volontariamente al posto del dittatore nel bunker di Berlino. Dettaglio interessante: il vecchio dice ■ verità.

Demi Moore ■ **Bruce Willis** hanno firmato un contratto di pubblicità internazionale con la stilista americana **Donna Karan**, posando (vestiti) per una serie ■ fotografie erotico-coniugali di **Peter Lindbergh**. Oltre al compenso, la coppia avrà abiti gratis per sé ■ per i tre figli.

Leonardo Di Caprio fuma continuamente in «Romeo & Juliet», ■ contemporanea del dramma di Shakespeare. Forti proteste della American Lung Association, che ha analizzato 133 film degli anni 1994-'95 scoprendone gli interpreti fumatori al 77%. ■ quotidiano americano «Usa Today» ha invece esaminato 18 film attualmente in programmazione: l'unico in cui gli attori ■ fum■ è un cartone animato. Si sostiene che il cinema prediliga le storie di personaggi ai limiti del rischio, e che le molte cinesigarette simboleggino una sfida o una pulsione suicida.

Brad Pitt e **Gene Hackman** sono protagonisti di «Meet Joe Black» di **Martin Brest**, rifacimento d'un film del 1943 tratto da una commedia di **Alberto Casella** adattata da **Maxwell Anderson**, «La ■ in va■ di **Mitchell Leisen**, nel quale ■ Morte scende sulla Terra per scoprire come ■ gli ■ temano tanto, ■ in sua assenza nessuno muore più.

Jane Birkin diventa ■ **Charlotte Gainsbourg**, ■ ni, figlia ■ ■ dello scomparso **Serge Gainsbourg**, legata all'attore **Yves Attal**, ha annunciato d'aspettare ■ bambino per l'inizio della prossima primavera.

Mia Farrow compie un altro tentativo per tornare a fare l'attrice in «Baryaxed», storia d'un gioco ■ delitto e mistero che diventa reale, diretta da **Robert Young**, in lavorazione in Irlanda dal prossimo febbraio.

Jack Lang, ex ministro franc■ della Cultura, sarà presidente della giuria del prossimo FilmFest di Berlino (3-24 febbraio 1997). **Isabelle Adjani** sarà ■ ■ noto presidente della giuria del prossimo festival di Cannes (7-16 maggio 1997).

Charles Matthau dirige come regista suo padre **Walter Matthau** in «The Grass Arp» (L'arpa d'erba); **Nick Cassavetes** ha diretto ■ madre **Gena Rowlands** ■ «Unhook the Stars»; **Emilio Estevez** ha diretto ■ padre **Martin Sheen** in «The War ■ Home» (Guerra in casa).

Jennifer Jason Leigh ■ nel ■ film di **Stanley Kubrick** «Eyes Wide Shit» (Occhi spalancati) insieme con **Tom Cruise**, **Nicole Kidman**, **Harvey Keitel**.

Bernd Eichinger, il produttore e distributore tedesco, debutta nella regia con ■ rifacimento de «La ragazza Rosemarie», il film 1958 di **Rolf Thiele** ■ **Nadja Tiller**. Protagonista è stavolta **Nina Hoss**.

La Goldberg protagonista di «The Associate», film che fa discutere

Arriva l'autobiografia «Ho molte cose da dire ed è giunta l'ora»

Whoopy, la suora diventa manager

Whoopy Goldberg, 47 ■, due divorzi, alcuni amori, una figlia, due nipoti, un Oscar nel 1990 ■ «Ghost» guerra dichiarata ai critici

■ YORK. Da strampalata medium ■ suora canterina, sono poche le incarnazioni che ■ ha tentato. E questa volta ■ travestе per diventare protagonista nel mondo dell'alta finanza. «The Associate», interpretato dall'onnipre■ Whoopy Goldberg, è un film comico dalla parte delle donne, ambientato a Wall Street, quartier generale della Borsa di New York. 47 anni suonati, due divorzi, alcuni amori, una figlia, due nipoti, un Oscar nel 1990 per «Ghost», guerra dichiarata ■ critici («Abbiamo anche noi diritto di avere alti e bassi») ■ insofferenza per la ficcanasaggine della gente, la Goldberg continua la sua brillan■ carriera, cominciata a otto anni con ■ suo vero nome: Caryn Johnson.

In «The Associate», si trasforma in Laurel Ayres, una manager d'assalto. Ma, nonostante questo, viene scavalcata dal collega Frank (Tim Daly), un ragazzotto, nemmeno tanto dotato, che le soffia la promozione da sotto il naso. Per ribellarsi la nostra brillante analista finanziaria si li■ e ■ mette in proprio. Ma, come da copione, nessuno le dà retta: ■ perché donna, sia perché nera. La differenza di colore, però, nel film viene appena sfiorata, per rispettare la regola silenziosa del «politically correct».

Ma quello che non può il ■ può la fantasia. Laurel si inventa un partner, Robert ■, Cutty, ispirandosi al nome del whisky Cutty Sark, gli appioppa come fidanzata Barbra Streisand e gli fa fare le operazioni finanziarie più spregiudicate, che hanno tutte un grandissimo successo, grazie alla sua bravura. In Borsa ■ si muove più uno spillo se non lo dice questo misterioso Mr. Cutty. Alla fine diventa troppo ingombrante ■ Laurel, insieme a Sally (Dianne Wiest), la sua vecchia segretaria, decide ■ farlo fuori. Col risultato che vengono arrestate per omicidio. Per discolparsi, de■ dimostrare che ■ vivo e si traveste. La maschera grotte■ ■ qualcosa a metà fra un George Washington, scappato da una stampa, e ■ Marlon Brando, gonfio per gli anni.

Il film è una piccola commedia, diretta da Donald Petrie e scritta da Nick Thiel, che per darle un po' di sapore la riempie di colpi di scena. La Goldberg è brava, anche se è sempre fuori posto con quelle sue minigonne e i tailleur, che non le si addicono nemmeno un po'. Ma o lei non importa. Ha appena firmato un contratto di ■ milioni di dollari per scrivere la sua biografia. «L'ho fatto perché ho parecchie cose da dire, ed è giunta l'ora», sorride soddisfatta.

«The Associate», irreale dal primo momento all'ultimo, rientra nel filone del neofemminismo a buon mercato, che sta arrivando sugli schermi americani, preceduto da «The First Wives Club», sicuramente più spiritoso, anche se altrettanto superficiale. ■ conferma un'altra tendenza del cinema made in Usa. E' quella delle grandi ondate.

Sono appena arrivati quattro film tratti da Shakespeare, ■ escono uno dopo l'altro ■ soli attori neri, seguiti da questi in difesa delle donne, intervallati con quelli degli ■imali. Negli ultimi mesi abbiamo visto tutto: maiali parlanti, oche ammaestrate, cani reincarnati, elefanti creditati alla ricerca della savana perduta. ■ nel frattempo Martin Scorsese, che ci ha fatto fare un'indigestione di sangue con l'ultimo film, «Casino», sta per riproporci, dopo Bertolucci, ■ nuovo «Dalai Lama».

Fiamma Arditi

A Domenica In

Funari dà l'addio alla tv

ROMA. Gianfranco Funari dà l'addio alla televisione. L'ex «giornalaio» ha ufficializzato ■ a «Domenica in», durante un'intervista a Mara Venier, la sua decisione. «Dò l'addio alla tv ■ uomo di spettacolo - ha spiegato Funari - ma ci tornerò come politico». Funari ha infatti confermato che si candiderà sindaco a Milano.

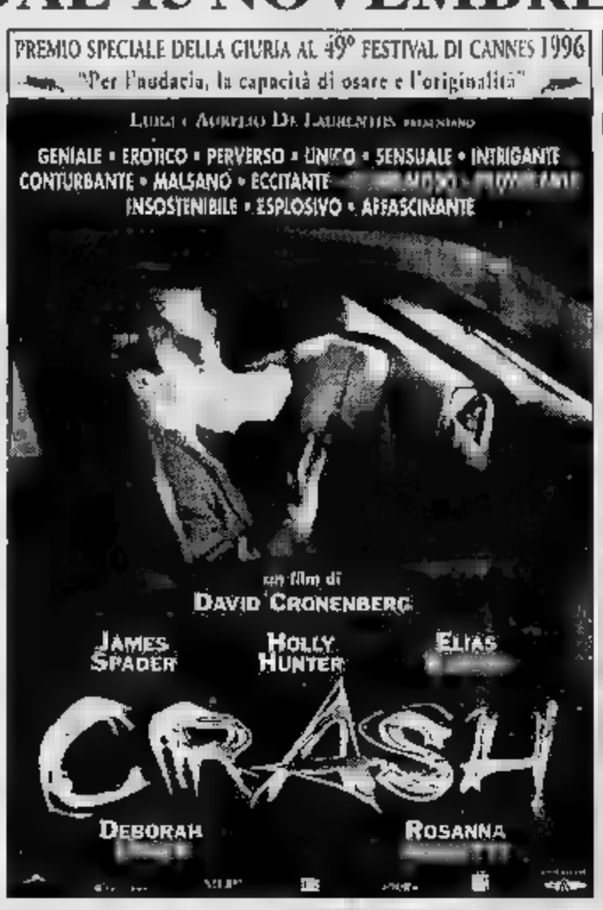
«Vado a Milano per fare la ■ luzione - ha detto Gianfranco Funari -, per smascherare un meccanismo che impedisce ■ chi si candida di mantenere le promes■ fatte in campagna elettorale». Secondo Funari, infatti, il meccanismo del ballottaggio «costringe, per ottenere voti al secondo turno, ■ scambiarsi favori per avere i voti degli sconfitti».

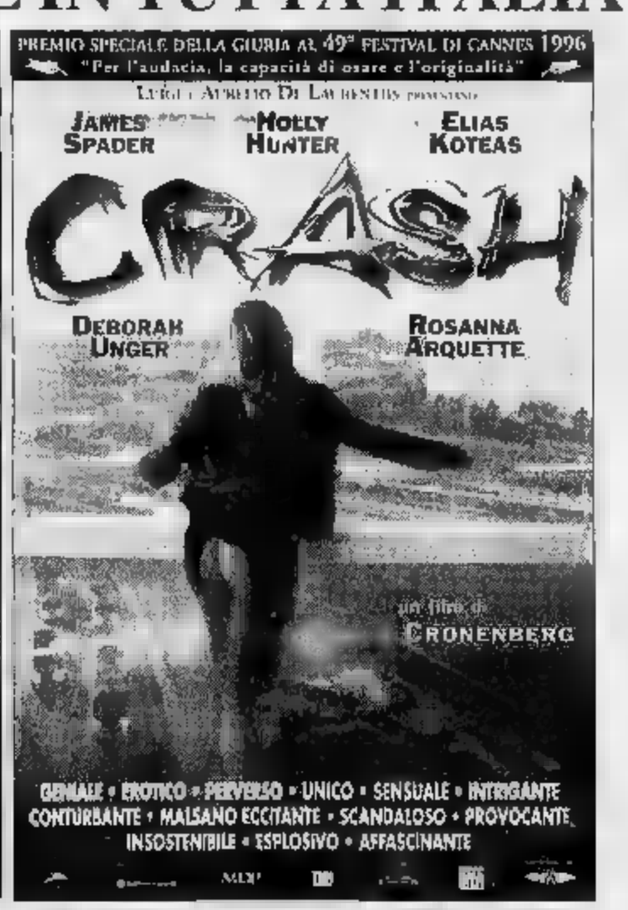
Funari ha poi detto che, quando tornerà in televisione come candidato, avrà ■ vantaggio: «Io conosco i politici perché li ho intervistati, di loro so tutto, ■ loro non ■ nulla di me». Funari ha concluso la sua apparizione a «Domenica in» cantando brani di tre canzoni di Fred Buscaglione.

Altro protagonisti della puntata è stato Renzo Arbore che la conduttrice ha intervistato dandogli addirittura del lei.

Sempre nella puntata di ieri sono stati vinti i 180 milioni messi in palio nel gioco della trasmissione: dopo nove settimane (si era partiti da un montepremi di 20 milioni) ■ signora di Pordenone è riuscita finalmente a rispondere a tutte ■ tre le domande del quiz. (s. n.)

DAL 15 NOVEMBRE IN TUTTA ITALIA





1995

continua La Stampa in ■■M.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Toyota Rav 4.

Nella genialità c'è sempre un pizzico di follia.

Genialità: RAV 4 ■■■ la sicurezza e la robustezza di un fuoristrada ■ il comfort di una berlina e ■■ maneggevolezza ■ ■■ city ■■■ Solo Toyota poteva sintetizzare il meglio di tutte le auto in una sola, armoniosa e nuova categoria automobilistica. Nelle versioni ■■ porte o cinque porte, ■■■ ■■ brillante motore ■■ valvole da ■■■ cavalli, con sospensioni indipendenti e trazione integrale permanente, con dimensioni compatte e un'ampia capacità ■ carico, potrete avere la massima ■■■■ di movimento e di parcheggio ■■■ stesso tempo. Follia: se si esclude un design giovane, grintoso, decisamente originale, l'unica vera follia è non venirlo a provare.

Audiello & Varallo

Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpice, 2

Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679

TOYOTA

St-Vincent, regola contestata

Uno sciopero dei «croupier»

I croupier addetti al «punto e banco» si sono astenuti dal lavoro per protesta

SAINT-VINCENT. Sciopero al Casinò. Centinaia di giocatori sabato hanno dovuto rinuncia[redacted] ad una serata [redacted] tavoli verdi o alle «slot-machines». La protesta è partita dai croupier addetti al «punto e banco», [redacted] dei giochi americani.

Si [redacted] astenuti dal lavoro dall'inizio del turno, alle 17,30, fino alla chiusura del Casinò, alle 4 di ieri. All'una di ieri si sono uniti allo sciopero, per solidarietà con i colleghi, anche i croupier addetti a tutti gli altri giochi americani, dalle «slot-machines» ai tavoli verdi.

«Ci sono dei problemi tecnici [redacted] la direzione [redacted] settimane ci nega un incontro» dice Luca Bianchi, sindacalista. In particolare da qualche tempo la direzione ha vietato ai giocatori del «punto [redacted] banco» [redacted] dare le carte, stabilendo che lo faccia[redacted] soltanto gli «impiegati tecnici». In questo modo però molti clienti hanno smesso di giocare e sabato i croupier sono insorti.

Ieri l'agitazione è stata sospesa, i giochi americani hanno riaperto regolarmente. «La direzione ci ha promesso un incontro in settimana e pare propensa ad ascoltarci» dice Bianchi. [a. t.]

A Villar San Costanzo, vittima un artigiano

Morto dopo la festa

Con l'auto contro un palo

VILLAR SAN COSTANZO. [redacted] ritorno da una festa, un artigiano di 29 anni, Claudio Bottero, è morto ieri mattina a Villar San Costanzo (nel Cuneese), dopo essersi schiantato [redacted] l'auto contro un palo.

Il giovane stava rientrando [redacted] casa, intorno alle 9, dopo [redacted] trascorso la serata precedente con gli amici. L'incidente è avvenuto [redacted] al cimitero, a cir[redacted] 800 metri dall'abitazione del giovane [redacted] via Prà Marchetti 11 e non lontano dalla chiesa parrocchiale dove, alle 9, viene celebrata la principale [redacted] domenicale di Villar S. Costanzo.

Claudio Bottero viaggiava da solo a bordo di una «Croma». La dinamica non è ancora chiara, [redacted] pare che causa dell'inciden[redacted] sia [redacted] un colpo di sonno o l'alta velocità.

Il ventinovenne [redacted] più riuscito a controllare [redacted] vettura che si è schiantata contro un palo dell'Enel. L'urto è stato violentissimo. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti, che hanno chiesto l'intervento delle squadre di vigili del fuoco [redacted] comando provinciale di Cuneo, dei volontari della Croce rossa e dell'elicottero del «118», decollato dalla base dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Dronero. Ma ogni tentativo di rianimare il giovane è stato inutile.

Claudio Bottero

Claudio Bottero (viveva [redacted] i genitori Giovanni e Ginetta Aimar, e la sorella Elide, impiegata) lavorava nell'azienda familiare di segheria, con sede [redacted] Villar San Costanzo.

Sabato sera l'artigiano aveva partecipato alla tradizionale cena della leva in un ristorante di Vignolo. Successivamente, insieme agli amici, [redacted]tinuato la serata di festa in discoteca. «Un grande lavoratore - così lo ricorda Giovanni Bigliore, da 24 anni sindaco [redacted] Villar -. Amava la compagnia ed era sempre disponibile ad aiutare amici [redacted] compaesani». [r. s.]

Romagnano

Anziano cade in un lavatoio

[redacted] SESIA. Colto [redacted] malore, un pensionato è caduto in un lavatoio ed ha rischiato di annegare. Solo [redacted] provvidenziale intervento [redacted] un passante ha scongiurato conseguenze ben più gravi. Remo Renolfi, 81 anni, abitante in via Roma, [redacted] fermo sul bordo di un lavatoio [redacted] inutilizzato, [redacted] via Lodovico il Moro.

All'improvviso il malore: l'anziano ha perso l'equilibrio ed è finito in acqua. Quando già la corrente, attraverso un'apertura, lo [redacted] trascinando [redacted] la vicina roggia Mora, un uomo è intervenuto sventando la disgrazia. Andrea Pinna, 29 anni, che abita poco distante dal lavatoio, si è accorto di quanto [redacted] accadendo ed è riuscito ad agganciare il Renolfi, evitando che venisse trascinato dal canale, fino all'arrivo dei carabinieri che hanno portato [redacted] termine il salvataggio.

Renolfi [redacted] portato all'ospedale di Gattinara: prognosi 5 giorni. [r. nov.]

CONTROLLA SE HAI FATTO Super Tris

SULLA SCHEDA BLU [redacted] QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, LUNEDI (3° dall'alto) [redacted] TROVI: DUE VOLTE [redacted] oppure DUE VOLTE 500.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO [redacted]

4° [redacted] - LUNEDI

4.000.000

Specchio

500.000

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° [redacted] le [redacted] di sabato 16/11. Se [redacted] vinto Specchio, per averlo consegna la [redacted] in edicola. Se a fine settimana non [redacted] vinto niente, incolla sul retro [redacted] scheda [redacted] codici [redacted] ritagliati dalla prima pagina [redacted] La Stampa [redacted] questa settimana, aggiungi i [redacted] dati [redacted] inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.383 (lunedì- sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

AVVISO AI CLIENTI

A seguito di uno sciopero proclamato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria FNLE/CGIL, FLERICA/CISL e UILSP/UIL, Italgas desidera informare [redacted] propria Clientela che domani martedì 12 novembre [redacted] gli uffici [redacted] gli sportelli [redacted] pubblico presenti a Torino e nei Comuni [redacted] Avigliana, Ciriè, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli e Venaria potrebbero [redacted] chiusi per l'intera mattinata.

Sarà in ogni [redacted] attivo 24 ore su 24 il servizio [redacted] Pronto Intervento Italgas per la segnalazione di gua[redacted] e dispersioni (numero verde 167/803020).

Italgas
Esercizio di Torino

KOALA ELETTRO RADIATORI SVEDESI
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, [redacted]
Tel. 011/859.393

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[redacted] FLASH

VERCELLI

I funerali dell'ex preside
[redacted] infarto a 70 anni

La salma di Antonino Scandaliato, [redacted] preside dell'istituto tecnico commerciale e del liceo classico, verrà portata oggi all'istituto «Cavour» dove sarà allestita [redacted] camera ardente. Scandaliato aveva 70 anni: è morto [redacted] Treviso, mentre presiedeva [redacted] commissione per l'idoneità. Domani, alle 10,15, i funerali in San Bernardo.

[redacted]

Furto [redacted] bibite a scuola
Denunciati due trentenni

Due trentatreenni, Mario Morabito ed Enzo Matera, sono stati denunciati per furto nelle scuole medie «Lanino». Avevano rubato 40 mila lire in monetine [redacted] lattine [redacted] bibite dalla macchinetta distributrice.

BIELLA

Ruba 600 lamette da barba
Romeno condannato

Un romeno di 22 anni, George Popion, ha patteggiato una condanna a un mese [redacted] 10 giorni [redacted] reclusione per furto: si era impadronito di 600 lamette da barba in un magazzino e aveva cercato di andarsene pagando una lattina di Coca-Cola.

[redacted]

Tartufi, un «Centro studi di analisi sensoriale»

E' nato un «Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi» con lo scopo [redacted] tutelare il consumatore su tipicità [redacted] qualità, strada che potrebbe portare alla certificazione di origine. L'iniziativa [redacted] stata presentata ieri dal presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero, dai docenti e ricercatori Vincenzo Gerbi, Giuseppe Zeppa (Università di Torino), Roberto Zironi (Udine) e Luigi Odello (Centro studi [redacted] formazione assaggiatori).

[redacted]

Agricoltori discutono sulla produzione [redacted] latte

La Confederazione italiana agricoltori ha organizzato per stasera alle 20,30 presso la sala Molineri un incontro presieduto da Gianfranco Falco su «Un futuro giovane per [redacted] settore lattiero cuneese?».

COURMAYEUR

Consigliere dimissionario
Deciso [redacted] sostituzione

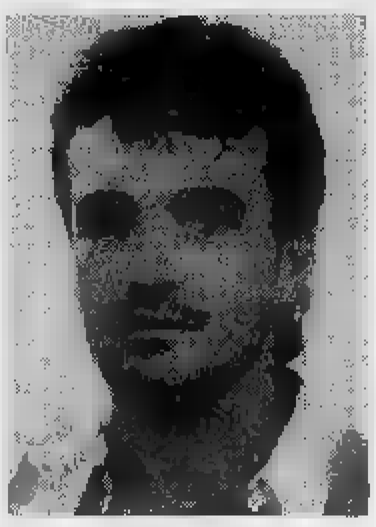
Olivier Ottoz è il nuovo consigliere comunale [redacted] maggioranza. Lo [redacted] deciso l'assemblea sabato sera, in sostituzione del dimissionario Gerard Truchet. La [redacted] ha protestato: «Decisione fuori dai termini».

L'allarme per la scomparsa del ventisettenne di Omegna è cessato ieri mattina

Bloccato di [redacted] nel rio Inferno, salvo

Studente di Geologia portato a valle in elicottero

OMEGNA. Salvataggio [redacted] mattina sul Mottarone per uno studente di Geologia che, raggiunte le alture [redacted] Verta, [redacted] zona più colpita dall'alluvione dell'estate scorsa, si era trovato in difficoltà e ha dovuto trascorrere una notte all'addiaccio a oltre 1000 metri di quota. E' [redacted] recuperato poco dopo le [redacted] dall'elicottero del servizio regionale «118» e dagli uomini del soccorso alpino chiamati a [redacted] mobilitazione generale che, dal tardo pomeriggio di sabato, per le ricerche ha coinvolto ininterrottamente anche volontari del soccorso, vigili del fuoco, carabinieri, parenti e amici. Protagonista della disavventura Roberto Mangilli, 27 anni, abitante a Bagnella di Omegna. Studente di Geologia al dipartimento di Scienze della Terra all'Università di Torino, sabato mattina il giovane era salito sulle alture [redacted] Verta per compiere [redacted] sopralluogo tecnico. «Volevo rendermi conto - ha raccontato - del dissesto idrogeologico a monte del rio Infer[redacted]. Ad un certo punto, mi sono



Roberto Mangili

[redacted] di [redacted] raggiunto una zona molto impervia, che mi precludeva ogni possibilità di discesa. Con [redacted] avevo altimetro, zaino, due maglioni, giacca a vento e ho preferito non rischiare. I miei familiari sapevano dov'ero». [p. ben.]

Albanese ruba [redacted] carabiniere: preso

PONT-SAINT-MARTIN. Raid notturno di un albanese ieri notte [redacted] paese ai confini [redacted] il Piemonte. Banushi Dashamir, 22 anni, ha rubato una «Punto», [redacted] investito un carabiniere che gli intimava l'«alt» e dopo un inseguimento di qualche centinaio di metri è stato arrestato. Il militare, l'appuntato Tommaso La Selva, è ricoverato all'ospedale [redacted] Ivrea: ha riportato una frattura al piede destro [redacted] trauma cranico.

L'avventura in Valle d'Aosta dell'albanese, domiciliato [redacted] un campo nomadi alla periferia di Torino, è cominciata sabato alle 23. [redacted] giovane ha rubato [redacted] «Punto» di proprietà [redacted] Marilena Marquis di Verrayes. La donna ha dato l'allarme al «112» dei carabinieri. I militari hanno avviato le ricerche. Una pattuglia della stazione [redacted] Donnas [redacted] intercettato l'auto. L'appuntato La Selva ha intimato l'«alt» all'albanese che, per tutta risposta, ha accelerato investendo [redacted] militare. Il collega ha sparato alcuni colpi, ma l'extracomunitario ha proseguito la fuga.

Via radio i carabinieri hanno dato l'allarme. La «Punto» [redacted] stata raggiunta e fermata dopo alcune centinaia [redacted] metri da un'altra pattuglia. L'albanese è stato arrestato per furto, resistenza e lesioni colpose a pubblico ufficiale. Nel frattempo un'ambulanza ha trasferito l'appuntato ferito all'ospedale di Ivrea. Guarirà in 20 giorni. [a. t.]

EROTICA tour '96
MEGA SHOW INTERNAZIONALE

TORINO
PALASTAMPA
DAL 21 AL 24 NOVEMBRE
DALLE ORE 18,00 ALLE ORE 02,00
PER INF. [redacted] 011/5611262
Erotica Tour - La leggenda dell'eros...

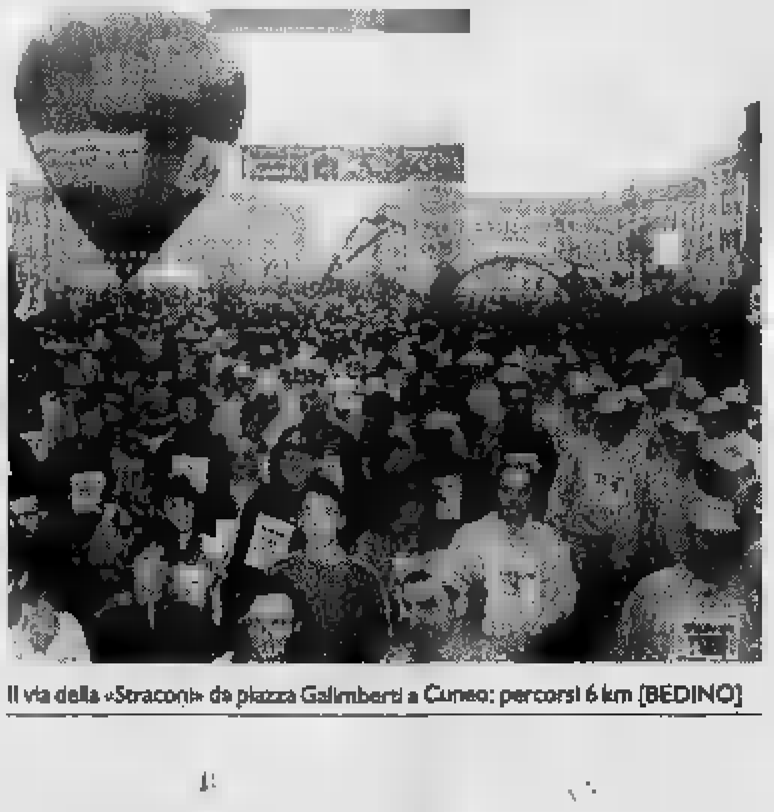
Folla record in piazza Galimberti, supertombola con ventitré vincitori

[redacted] podisti alla «Straconi»

Distribuiti contributi per i piccoli gruppi sportivi

CUNEO. Una grande giornata di sport. La «Straconi» ha rafforzato il successo delle precedenti edizioni. In piazza Galimberti ieri [redacted] sono presentati in 12 mila (agli 11440 iscritti alla camminata [redacted] competitiva [redacted] aggiunti gli atleti della corsa internazionale «Asics-run» e gli organizzatori del «Il Podio»): hanno percorso 6 chilometri, incuranti [redacted] freddo nella mattinata [redacted].

Al termine [redacted] sono premiati i gruppi sportivi più numerosi (hanno vinto gli allievi sottufficiali finanzieri di Cuneo), [redacted]stribuiti i contributi in denaro alle piccole società sportive della [redacted] (primo il Gs Invicta Roata Chiusani), sono stati estratti i biglietti della tombola da «Guinness»: [redacted] vincitori [redacted] sono divisi 5 milioni di montepremi. Sul palco [redacted] saliti [redacted] che gli iscritti più [redacted] (due, [redacted] 90 e [redacted] anni) [redacted] quattro bimbi (tutti nati [redacted] ottobre). [l. t.]



Il via della «Straconi» da piazza Galimberti a Cuneo: percorsi 6 km [BEDINO]

A Serravalle Sesia

[redacted] inaugura statua [redacted] sindaco per uno scherzo tv

SERRAVALLE SESIA. Vittorio Sgarbi si è prestato ad [redacted] scherzo televisivo [redacted] stato messo in scena, ieri, dalla troupe [redacted] trasmissione di Canale 5 «I guastafeste» [redacted] Serravalle Sesia. Con la complicità del sindaco del paese, Gianluca Buo[redacted] il parlamentare e critico d'arte ha finto di inaugurare [redacted] statua da 300 milioni (raffigurante il sindaco stesso), che era stata realizzata, secondo Buonanno, aumentando le tasse dei cittadini. Quando la folla ha incominciato [redacted] rumoreggiare, il sindaco ha distrutto la statua («Se non la volete, non la meritate») e Luca Barbareschi [redacted] per annunciare lo scherzo. «Mediaset - ha poi spiegato il sindaco - ci ha dato 10 milioni per la trasmissione, che utilizzeremo [redacted] Natale per fare beneficenza alle famiglie bisognose». Lo scherzo sarà trasmesso [redacted] dei prossimi sabati su Canale 5. [p. q.]

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644. Or.: 20/22,30. L. 10.000 (posto unico)
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 [redacted]

Comunale — SALA GRANDE. Tel. 234.240. Or.: 20,20/22,30. L. 10.000 (posto unico)
Trainspotting — *di D. Boyle, con [redacted] McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' [redacted]

Comunale — SALA FERRERO. Tel. 234.240. Or.: 20,15/22,20. L. 10.000 (posto unico)
Squillo — *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, [redacted] Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

Corso — Tel. 266.080. Or.: 20/22,15. L. 10.000 (posto unico)
Il corvo 2 — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30. Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni [redacted]

Galleria — Tel. 252.112. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/8000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707. Or.: 19,30/22,20. L. 10.000 (posto unico)
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

[redacted] Cristallo — Tel. (0144) 322.400. Or.: 20/22. L. 7000 (posto unico)
[redacted]

[redacted] Vittoria — Tel. (0142) 452.291. Or.: 19,50/22,25. Lire 10.000/8000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Poli — Tel. (0142) 452.081. Or.: 1[redacted]20. L. 10.000 (posto unico)
Ritratto di signora — *di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96)* — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Moderno — Tel. (0142) 452.816. Or.: 19,50/22,20. Lire 10.000/8000
Tin Cup — *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

[redacted] Verdi — Tel. 701.459. Or.: 20/22,30. Lire 7000 (posto unico
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

[redacted] Moderno — Tel. (0143) 76.290. Or.: 20,30/22,20. Lire 10.000/8000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' [redacted]

[redacted] Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411. Or.: 20/22,15. [redacted] 10.000/8000
Tin Cup — *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; [redacted] fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e [redacted] sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

[redacted] Lara — Tel. (0143) 62.895. Or.: 20/22,30. L. 10.000/8000/5000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, R. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

[redacted] Sociale — Tel. 861.326
CHIUSO PER RESTAURI

[redacted] Arlecchino — Tel. (0383) 848.124. Or.: 20,15/22,30. L. 9000 (posto unico)
Trainspotting — *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

[redacted] D'AOSTA

[redacted] — Tel. (0165) 356,88. Or.: 20/22,30. L. 12.000/8000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' [redacted]

[redacted] — [redacted]. (0165) 356.66. Or.: 20; 22,30. [redacted]
CHIUSO

[redacted] C. Cong. Billia — Tel. (0166) 512.875. Or.: 21. L. 5000
CHIUSO

[redacted] CANAVESE

[redacted] Boaro — Tel. 0125/641.490. Or.: 20/22,30. L. 10.000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

[redacted] — Tel. (0125) 641.571. Or.: 17,10; 19,30; 21,45. Cineclub. Ing. ris. soci
Crackers — *di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95)* — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

[redacted]

[redacted] Lux — Tel. 594.147. Or.: 19/20,30/22,30. Lire 8000
Il corvo 2 — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Politeama — Tel. 530.086. Or.: 20,10/22,30. Lire 8000
[redacted] — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 [redacted]

Nuovo Splendor — Tel. 596.040. Or.: 20/22,30. Lire 8000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Ritz — Tel. 530,086. Or.: 20/22,30. Lire 8000
Phenomenon — *di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96)* — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

CUNEO E PROVINCIA

[redacted] Corso — T[redacted]. Or.: [redacted]/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22. sab. e fest. [redacted],50/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Nuovo [redacted] — Tel. 692.951. Or.: 16/18/18/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Ritratto di signora — *di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96)* — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Monviso — Sala Comunale tel. 631.771. Or.: fer. 20/22. sab. e dom. 16/18/20/22. Ingr. tessera
OGGI RIPOSO

[redacted] Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22. L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale — Tel. 346,901. Or.: 21. fest. 15/17/19/21
Squillo — *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] Moderno — Tel. 282.211
OGGI RIPOSO

[redacted] Impero — Tel. 412.317. Or.: 19/22. fest. 16/19/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono [redacted] riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22. sab. e dom. 16/18/20/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Il professore [redacted] — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

[redacted] Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22. fest. 20/22. L. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted] Nuovo — Or.: 15/20,30
OGGI RIPOSO

[redacted] Nuovo Lux — Tel. 211.726. Or.: 20/22; fest. 20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. [redacted]. Or.: 20/22; fest. 17/20/22. L. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted] Iris — Tel. [redacted]. Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

[redacted] Nuovo Politeama — Tel. 62.507. Or.: fer. 20/22. fest. 14,30/17/19,30/22. L. 10.000/8000 (lunedì 7000)
Il buio nella mente — *di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95)* — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted] Excelsior — Or.: feriale e fest. 21. Lire 7000
OGGI RIPOSO

[redacted] Lux — Tel. 927.534. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[redacted] Bertola — Tel. 47.898. L. 10.000; rid. [redacted]
SALA 1: OGGI RIPOSO
SALA 2: OGGI RIPOSO

[redacted] Ariston — Tel. 391,311. Ore 21,15. Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted] Roby — Or.: 21; sabato 20/22. festivi 16/18/20/22. Lire 8000
[redacted]

[redacted] Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.605. Lire 10.000/8000
[redacted] — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 [redacted]

[redacted] Edelweiss — Or.: 19,30/21. mercoledì 19,30/21
[redacted]

[redacted] Roburent — Or.: 20,30/22,30.
OGGI RIPOSO

[redacted] Aurora — Tel. 712.957
[redacted]POSO

Ritz — Tel. 71.24.77. [redacted]
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA — Una settimana ricca di tutto.

NOVARA E PROVINCIA

[redacted] Vip — Tel. 625.688. Or.: 20/22,20. Lire 10.000; fest. 12.000
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Faraggiana — Tel. 627.678. Or.: 19,30/22,15. Lire 10.000; fest. 12.000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 20,25/22,15. Lire 10.000; fest. 12.000
Parlando e sparlando — *di N. Holofcener, con C. Keener, A. Heche, T. Field (Usa '96)* — Due amiche trentenni, a New York, complici di confidenze e chiacchiere infinite: l'una sta per sposarsi; l'altra è alle prese con la depressione. N. V. 1h 30' **Commedia**

Eldorado — Tel. 624.158. Or.: 20,05/22,15. Lire 10.000; fest. 12.000
[redacted]

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: 20,30/22,15. Lire 10.000; fest. 12.000
Trainspotting — *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

S. Cuore — Tel. 48,54.84. [redacted]. Or.: 20/22,15
Lontano da Dio e dagli uomini

ARONA San Carlo — Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. Ore 21 L. 9000/8000
L'eliminatore — *di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '96)* — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' **Thriller**

[redacted] Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20,30/22,15. L. 10.000/6000
Il Corvo 2 — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' [redacted]

Nuovo — Tel. 81,741
Teatro: **[redacted]**, con Simona Marchini. Inizio ore 21

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000/8000
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

[redacted] Corso — Inf. segr. tel. 240.853. Or.: 20,20/22,30. L. 10.000/8000
Il barbiere di Rio — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96)* — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' [redacted]

Cine 1 - [redacted] 1 — Tel. 242.048. Inizio ore 21. L. 10.000/8000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, [redacted] Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Cine [redacted] — Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/8000
[redacted] — *di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96)* — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

[redacted] It[redacted] — Tel. (0163) 840.201. Or.: 20/22,15. L. 8000/6000
Metalmeccanico e parrucchiera... — *di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Lei è una parrucchiera leghista, lui un operaio di rifondazione comunista: amore, passione, ma anche immancabili liti e baruffe politiche. N. V. 1h 46' **Commedia**

[redacted] Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: 20/22.15. L. 10.000/8000
L'eliminatore — *di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '96)* — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo [redacted] corrotto. N. V. 1h 55' **Thriller**

[redacted] S. Pellico — Tel. 71.417. Ore 21. L. [redacted]
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted] Vip — Tel. 401.940. Or.: 20/22,30
Il momento di uccidere — *di J. Schumacher, [redacted] S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96)* — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Sociale (Intra) — Inf. a prezzi spettacoli segr. tel. 40.19.40. Or.: 20,15/22,30
Tin Cup — *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

[redacted] E [redacted]

[redacted] Nuovo Italia — Inf. or. [redacted]. 257.744. Inf. 89.633. Ore 21.20. Ingr. con tessera
Stonewall — *di N. Finch, con F. Weller, [redacted] Diaz, B. Corbalis (Usa '96)* — La vita ai margini di un gruppo di gay fino ai disordini dell'estate 1969, quando omosessuali e travestiti si ribellarono alle provocazioni della polizia. V. 18. 1h 38' **Comm.**

Principe — Inf. or. tel. 259.047. Informaspettacolo 89.633
[redacted]

Viotti — Inf. or. tel. 250.845. Informaspettacolo 89.[redacted]. Orario: apertura 21,30. Lire 10.000/8000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. [redacted]. 1h 34' **Commedia**

[redacted] — Inf. or. tel. (0163) 833.108. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000
Film vietato ai minori di [redacted]

[redacted] Impero — Inf. tel. (015) 22.736-31.312. Ore 21
Videoproiezione di filmati alpinistici presentata dalla «Tike Saab» con la partecipazione di Cesare Maestri

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736-31.312. Lire 7000 (posto unico)
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

[redacted] — Inf. tel. (015) 22.736-31.312
OGGI RIPOSO

[redacted] — Inf. (015) 22.736-31.312. Ore 21
Il mercante di Venezia — di W. Shakespeare, regia di A. Sinj. Primo spettacolo in abbonamento della stagione teatrale con la compagnia Pambieri-Tanzi

[redacted] Nuovo Primavera — Inf. or. tel. (015) 925,020. Ore 22 (spett. unico). Lire 10.000/8000
L'eliminatore (Eraser) — *di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '96)* — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' **Thriller**

[redacted] Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.59.27. Ore 21,30 (spett. unico). Lire 9000/7000
Strange Days — *di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95)* — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi [redacted] vita altrui. V. M. 14 2h 25' [redacted]

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Intuizioni mortali,** tv movie
22,20 **Henry & Kip,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...,** attualità
23,45 **Emotions**

Telecupole - Cinquestelle
20 — **FM tv solo musica italiana**
20,30 **Diagnosi: tutti in forma**
22,30 **Tg 4,** telegiornale
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: Mons. Bona**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Made in Usa,** film
22 — **La lunga notte di [redacted]**
1 — **Play boy dream,** varietà

Videogruppo
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Primantenna
16,30 **Tempo d'astrologia**
19,30 **Tg sera,** telegiornale
20,10 **Le auto della settimana**
21,30 **Volley**
22,30 **Tg,** diario del giorno
22,45 **Notte magica,** rubrica
23,45 **Redazionale commerciale**
0,30 **Macedonia musicale**

Quarta Rete Tv
15,30 **Affari d'oro**
18 — **[redacted]nilo e Olbo,** cartoni
19,30 **Canta Italia**
20,30 **La signora dimenticata,** film
22,30 **A gamba tesa,** rubrica sportiva
23,30 **Super zap,** rubrica
24 — **Donne e motori,** rubrica
1,30 **Match music machine**

Teletime
19,20 **Tg Time**
20 — **Cartomanzia**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Tg Time,** notiziario
22 — **Calcio Sud simpatia**

5ª [redacted]
14,30 **Cartoon compilation**
14,45 **Pomeriggio con Quinta Rete**
20,30 **Film**
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Vizi privati,** varietà

Quadrifoglio Odeon Tv
19,25 **Tg motori**
[redacted],30 **Informazioni regionali**
20 — **Bill Cosby show,** sit. com
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,35 **Il grande perdono,** film
22,30 **Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph**

Telecampione
19 — **Ticino [redacted]**
19,30 **La virgola**
19,45 **Ticino news**
20,30 **Future**
21,30 **Milano metropoli,** talk show
22 — **Business news**
22,20 **Piazza affari**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **GRP Monitor,** notiziario
20 — **Vivere Torino,** rubrica
20,30 **La città allo specchio,** [redacted]
22 — **Redazionali di vendita**
22,30 **Formula 1 inshore**
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **Le auto della settimana**
0,20 **Andiamo al cinema**
0,30 **GRP monitor settimana**
1 — **Mediterraneo [redacted]**

[redacted] 7
19,55 **Informasette**
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Diagnosi**
22,40 **Informasette**
23 — **F.M. tv solo musica italiana**
[redacted] **Informasette**
0,30 **Sexy and soda**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester,** telefilm
21,35 **Detective per [redacted]re,** telefilm
22,30 **[redacted] della Chiesa: La responsabilità dei laici per la Chiesa**
23 — **Il regionale,** notiziario

Tal 9
21 — **Obiettivo sport, la cronaca**
21,35 **Detective per amore,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: La responsabilità [redacted] laici per la Chiesa**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Comune informa**
23,30 **Documentario**

Altaitalia Tv
19,15 **Telegiornale**
21 — **Acchiappali**
22 — **[redacted] Romagna e dintorni**
22,30 **Telegiornale**
24 — **Telegiornale**

Videonovara
19,30 **Videogiornale**
19,45 **Calcio d'angolo**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

VCO
20 — **Sport**
20,45 **Dibattito,** attualità
22 — **Onorevole permette?,** rubrica
22,30 **Vco notizie**
23,30 **Novara - Prato,** calcio

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tragico incidente durante una battuta al cinghiale nei pressi di Murialdo

Ucciso a 28 anni da una fucilata

La vittima è Giancarlo Mellogno, di Ronchi d'Osiglia, operaio. Era sposato da poco più di 2 mesi
Un compagno di caccia è scivolato, è partito un colpo che ha raggiunto la vittima alla schiena

MURIALDO. Una fucilata, esplosa involontariamente da un suo compagno di battuta di [illegible] al cinghiale, lo ha ucciso mentre inseguivo la preda, in località San Giovanni, a Murialdo. La vittima è Giancarlo Mellogno, 28 anni. Abitava in località Ronchi di Osiglia, insieme alla moglie Cinzia, 25 anni, sposata lo scorso 24 agosto.

Ad esplodere il colpo (pallettoni che hanno devastato spalle e cassa toracica della vittima) è stato Aldo Domini, di 45 anni, guardia giurata dell'Acna di Cengio, dove abita in via Rocchetta.

E' stato denunciato a piede libero, per omicidio colposo, in attesa di tamburo battente da parte dei carabinieri di Millesimo e degli uomini del tenente Nicola Notari, comandante della compagnia di Cairo.

Teatro della disgrazia sono le alture alle spalle di Murialdo Centro: ettari di terreno di bosco ceduo al quale si aggiungono sterpi e prati incolti, che si estendono fino ai confini della provincia di Cuneo, nei pressi di Ceva. Erano le 7 e 30 circa, quando la squadra di cacciatori ha intuito dal latrare dei cani che il cinghiale si sarebbe diretto a un passo obbligato di località San Giovanni.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, Giancarlo Mellogno e Aldo Domini si sono precipitati a valle impugnando i fucili carichi a pallettoni. Aldo Domini ha messo un piede in fallo, ha recuperato il suo equilibrio, ma nello stesso tempo ha premuto involontariamente il grilletto.

Giancarlo Mellogno aveva 28 anni

Il colpo ha raggiunto la vittima alle spalle e gli ha devastato il torace. Giancarlo Mellogno si è accasciato in una pozza di sangue. E' stato subito richiesto l'intervento di un'ambulanza della locale Croce Azzurra, che si è inerpicata lungo la ripida strada che attraversa località San Giovanni. Intanto i compagni di caccia della vittima, dopo avere cercato di tamponare l'emorragia, l'hanno trasportata a braccia fino al punto dove era riuscita a giungere l'ambulanza.

Giancarlo Mellogno è giunto poco prima delle 9 di ieri al Pronto Soccorso dell'ospedale di Cairo, dove i medici si erano già preparati per l'emergenza. E' morto poco dopo il ricovero, nonostante i disperati tentativi dei medici di ridurre le ferite dalle quali uscivano fiotti di sangue.

La vittima lavorava magazziniere presso la «Giordano Macchine agricole» di San Giuseppe di Cairo. Oltre alla moglie Cinzia, lascia due sorelle e l'anziana madre. Per lui, la caccia era l'unico hobby per il quale sottraeva alla giovane moglie un po' del suo tempo libero.

I carabinieri, giunti in località San Giovanni poco dopo l'allarme, hanno interrogato tutti i compagni di battuta della vittima ed hanno pronto un rapporto da inviare all'autorità giudiziaria, già informata telefonicamente dell'accaduto. La salma di Giancarlo Mellogno è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Cairo. Oggi, il magistrato deciderà se sottoporre, o meno, ad autopsia Giancarlo Mellogno.

Bruno Balbo

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Traffico bloccato per maxi-tamponamento

Traffico bloccato per quasi un'ora sulla via Aurelia, a Capo Verde, per un tamponamento che ha coinvolto quattro autovetture dirette verso Sanremo. Il bilancio è di una ragazza ferita. Per sbloccare la situazione è dovuta intervenire una pattuglia della squadra volante a dare man forte ai colleghi della stradale impegnati nei rilievi. All'origine l'asfalto reso viscido dalla pioggia. **[g. p. m.]**

PIETRA L.

Cartolina impiega 4 anni per arrivare a Magenta

Una cartolina, spedita da Pietra, il 18 settembre del 1992, affrancata, è stata recapitata a Magenta (Milano) due giorni or sono: 240 chilometri di distanza percorsi in 4 anni. La destinazione era la sede della polstrada cui un agente in vacanza aveva spedito la cartolina per salutare i colleghi. **[b. b.]**

[illegible]

La protesta della Confesercenti anti-Finanziaria

Anche la Confesercenti protesta contro la «Finanziaria», ma l'agitazione passa alla fase di proposta. Oggi, alle 11, nella Sala Varaldo della Camera di Commercio, le richieste dell'associazione saranno consegnate ai due parlamentari (on. Chiapporì e sen. Bornacini), che hanno accettato l'invito. Alle 12, la documentazione sarà portata al prefetto D'Acunto. **[s. d.]**

VARAZZE

Sub colto da malore a 30 metri di profondità

Gherardo Armari, 56 anni, abitante a Grugliasco (Torino), nel pomeriggio di ieri, è stato colto da malore a metri di profondità, insieme ad amici. Il medico a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco, l'AB412, non ha escluso che si tratti di embolia. Il sub è stato ricoverato nella camere iperbarica del S. Martino. **[b. b.]**

CONTROLLA SE HAI FATTO SUPERTRIS

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, LUNEDI' *(3ª dall'alto)*
SE HAI VINTO: DUE VOLTE 4.000.000 *oppure* DUE VOLTE 500.000
oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per la consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine [illegible] non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda i codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.
Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì- sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).
LA STAMPA

4ª [illegible]
4.000.000
Specchio
500.000

AVVISO AI CLIENTI

A seguito di uno sciopero proclamato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria FNLE/CGIL, FLERICA/CISL e UILSP/UIL, Italgas desidera informare la propria Clientela che **domani martedì 12 novembre 1996** gli uffici e gli sportelli al pubblico presenti a Torino e nei Comuni di Avigliana, Cirié, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli e Venaria potrebbero rimanere chiusi per l'intera mattinata.
Sarà in ogni caso attivo 24 ore su 24 il [illegible] di **Pronto Intervento Italgas** per la segnalazione di guasti e dispersioni **(numero verde 167/803020)**.
italgas
Esercizio di Torino

KOALA ELETTRO RADIATORI SVEDESI
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

MERCOLEDI' tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Un settimanale ricco di tutto.

Il bollettino di Portosole: «Allagamenti e mare in tempesta»

Da domani allarme maltempo previsti nubifragi in Riviera

SANREMO. Allarme maltempo in Liguria. Da martedì a giovedì si annunciano precipitazioni violente con possibilità di allagamenti nel Ponente. Lo segnala Mateo Portosole Sanremo che ha trasmesso uno speciale avviso di maltempo alle Prefetture, alle Capitanerie di porto, ai vigili del fuoco e alla Protezione civile.

Achille Pennellatore, responsabile dell'osservatorio di Portosole, ha rilevato, sulla base dei calcoli del Centro europeo di Reading, la presenza, fra martedì e giovedì, di un grosso flusso nuvoloso che resterà bloccato sulle nostre zone per alcuni giorni. La perturbazione dovrebbe mantenersi sulla Riviera da questa notte fino a tutto giovedì con precipitazioni frequenti, estese, anche a carattere di rovescio temporalesco. Tanta pioggia e vento forte da libeccio con un notevole rinforzo del moto ondoso e rischio di mareggiate. Martedì è il giorno peggiore per chi naviga con possibilità di burrasca. Non ci sarà pace neppure nei porti perché il maltempo provocherà una forte risacca. E' quindi consigliabile rinforzare gli ormeggi.

Problemi anche per il traffico automobilistico perché si annunciano, con le piogge insistenti, anche scarsa visibilità su strade e autostrade.

Le temperature, ormai quasi a livello invernale, sono in ulteriore diminuzione.

Qualche accenno di miglioramento da venerdì con leggere schiarite, ma anche con ulteriori residui piovaschi. Sarà un miglioramento provvisorio perché da Ovest è attesa una nuova pesante perturbazione.
[g. p. m.]

ALBENGA

Allarme bomba al Moghi

Allarme bombo la notte scorsa al «Moghi», la discoteca di regione Torre Molin Pernice ad Albenga. Diverse telefonate, rigorosamente anonime, sono arrivate ai centralini di polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Che si trattasse di un falso allarme lo si era intuito subito ma nell'incertezza il locale, pieno di giovani, è stato fatto evacuare per circa mezz'ora, il tempo necessario per effettuare un attento controllo. E' la terza volta, nel giro di pochi mesi, che i locali che vanno per la maggiore vengono presi di mira dagli ignoti telefonisti. Allarmi per ordigni mai trovati sono stati infatti lanciati per discoteche di Toirano e Borgio Verezzi. Più che per stupidi scherzi gli investigatori ritengono che le telefonate possano essere fatte per concorrenza. Tutti i locali presi di mira, infatti, sono tra quelli di maggior successo. Un fatto che può aver scatenato l'invidia di chi non riesce a lavorare. **[s. p.]**

Ad Arenzano

Stroncata da overdose a 29 anni

GENOVA. Una donna di 29 anni, Elena V., è stata rinvenuta cadavere ieri mattina nel parco comunale di Arenzano. La giovane donna è stata stroncata da una overdose di eroina. Soltanto l'autopsia, disposta dal magistrato inquirente, potrà comunque confermare questa prima ipotesi. E' stato uno dei guardiani del parco che, ieri mattina verso le dieci, ha visto Elena riversa tra i cespugli dietro il laghetto dei cigni. Accanto a lei, tra le foglie, è stato trovato il cappuccio di plastica che solitamente «protegge» la punta della siringa per l'insulina. Poco dopo sul posto sono intervenuti i militi della Croce Rossa e i carabinieri della stazione di Arenzano. Dai primi accertamenti, a quanto sembra, la morte risalirebbe a molte ore prima o addirittura alla giornata di sabato. E' la prima volta che ad Arenzano il fenomeno-droga si manifesta in modo così tragico, sempre se l'autopsia confermerà che Elena è deceduta in seguito ad un overdose di eroina. **[a. l.]**

Ieri a Savona

Riunione-fiume per la cessione della Carisa

SAVONA. Riunione-fiume, ieri alla Carisa, del Consiglio di amministrazione della Fondazione Carisa rinviato martedì per mancanza del numero legale. La seduta doveva risolvere la complessa operazione che dovrebbe portare entro fine anno alla vendita della maggioranza delle quote di proprietà della Carisa Spa. La Fondazione detiene il 60 per cento delle azioni (il resto è saldamente nelle mani della Carige) ed è pronta a cedere il 51 per cento alla Banca Toscana per una cifra che supera i 200 miliardi.

La riunione aveva lo scopo di cambiare lo statuto della Carisa alla luce di una modifica di legge che, di fatto, impedirebbe alla Carige di accampare ogni diritto di prelazione sull'acquisto delle azioni della Fondazione.

L'operazione finanziaria si concluderà entro il 23 dicembre quando scadrà il termine imposto da Bankitalia per il veglio delle offerte per il passaggio di proprietà. A tarda sera la riunione era ancora in corso.
[m. ou.]

EROTICA tour'96
[illegible] INTERNAZIONALE

TORINO
PALASTAMPA
DAL 21 AL 24 NOVEMBRE
DALLE ORE 18,00 ALLE ORE 02,00
[illegible] INF. BOX [illegible] 011/5611262
Erotica Tour - La leggenda dell'eros...

Domani arriva la Costa

La «Vistamar» è ripartita ieri da Savona

SAVONA. La «Vistamar», nave da crociera, ha rispettato i programmi: alle ha attraccato alla banchine ed dopo mezz'ora stati scaricati i bagagli dei 305 crocieristi reduci da un tour nel Mediterraneo (Da Venezia a Palermo). Nel primo pomeriggio verranno imbarcati altri 300 passeggeri che prenderanno parte ad una nuova crociera per il Mediterraneo. La partenza della nave, avvenuto alle 17, ha rispettato il programma dell'armatore.

Domani inoltre è già in programma il ritorno a Savona della Costa Riviera, che era partita il 1° novembre. Molto più consistente il movimento passeggeri garantito dalla linea Costa: verranno sbarcati 840 passeggeri mentre altri 909 saliranno a bordo. La nave arriverà in porto alle e ripartirà alle . La possibilità di tenere i negozi aperti sarà, in questo caso, adeguatamente sfruttata. **[m. nu.]**

Stamane davanti alle telecamere di Uno mattina. E ieri a Finalborgo la trasmissione di Mengacci

Francesca racconta la sua vita da poliziotta

Guida la «mobile» d'Imperia, pronto un serial tv con Claudia Koll

Il commissario Francesca Peppicelli

FINALE. Per la Liguria e i suoi personaggi, è un momento felice, in tivù. Ieri, telecamere di Rete 4 puntate per oltre due ore su Finalborgo, a «La domenica del villaggio», popolare trasmissione condotta da Davide Mengacci insieme a Rosita Celentano. E oggi, a Uno Mattina, programma Rai (dalle 6.45 alle 10,15 con le pause per il Tg) di Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo, il capo della Squadra mobile di Imperia, Francesca Peppicelli, racconterà la sua esperienza di commissario di polizia: a lei è ispirata Claudia Koll per interpretare «Linda e il brigadiere», la sceneggiato televisivo prossimamente in arrivo su Rai Uno.

Graziosa, bionda, occhi azzurri, la dottoressa Peppicelli è a Imperia dal '91: ha solo 29 anni, è la più giovane dirigente di Questura in Italia, e tra le pochissime al vertice di una Mobile (è anche responsabile dell'Ufficio minori e della Volante). Attraverso comuni conoscenze la Koll l'ha incontrata, e così, quando le è stato proposto di impersonare Linda ha chiesto aiuto (e soprattutto preziosi consigli) all'amica Francesca: lo scorso inverno, Claudia ha passato un paio di giorni in Questura, a osservare comportamenti e abitudini della «modella», perché il personaggio fosse più vero, più credibile.

E' stata anche sul «set», il commissario Peppicelli, e la sua consulenza «è stata utilissima», spiega entusiasta la Koll. E aggiunge Francesca: «Insieme a Claudia abbiamo corretto, ripulito e in alcune parti addirittura rifatto la sceneggiatura. Prima, il commissario Linda era un po' troppo freddo e autoritario, anche professionale. Adesso, sulla scena, sa di essere una donna bella, non mortifica la propria femminilità, si trucca e si veste alla moda». E proprio di questo, anche della sua attività reale, la dottoressa Peppicelli parlerà a «Uno Mattina».

Un intero paese, i suoi abitanti, le sue caratteristiche (storia e artigianato, gastronomia e folklore), le sue chiette», è già salito alla ribalta ne «La domenica del villaggio». Mengacci si è trattenuto a lungo le autorità (il sindaco Pier Paolo Cervone, che rileva ora «l'eccellente vetrina promozionale per tutto il Comune», il parroco don Grillo, il maresciallo dei carabinieri Pisano), anche con la gente del posto, tra la quale ha pure compiuto scherzoso sondaggio per scoprire chi fosse il finalborghese più tirchio. E Rosita Celentano, nelle antiche vesti della marchesa Del Carretto, ha «esplorato» da vicino due istituzioni musicali, come la Filarmonica e la «Rumpe e strappa».

Stefano Delfino

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

[redacted]

SAVONA

[redacted]
Teatro Chiabrera
[redacted] 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. [redacted]
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' [redacted]

[redacted] 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. [redacted]
Il professore [redacted]
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Cobum (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

[redacted] 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/19,30/22/15
L. 10,000/7000/5000
Phenomenon
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' [redacted]

[redacted]
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
[redacted]
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' [redacted]

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 18,45/19,30/22,15
L. 10.000/7000/5000
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di [redacted] N. V. 2h 25' [redacted]

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
L. 7000/5000
Cervellini fritti impanati
di M. Zaccaro, con A. Haber, R. Citran, A. Galiena (Italia '96) — In seguito a un trauma, il cervello di un quarantenne regredisce al tempo dell'infanzia con il suo stupore e la sua innocenza: ma arriva una donna. N. V. 1h 36' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. [redacted]
Film a luci rosse

[redacted]
Or.: 15,30
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo
Tel. 540.263. Or.: 20/22,30
Fest. anche 15/17,30
Lire 10.000/6000/5000
Il [redacted] di [redacted]
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' [redacted]

Ritz
Tel. 540.427. 20,30/22,30
Fest. anche 15,30/18,30
L. 10.000/6000/5000 anziani
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — [redacted] professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

[redacted]
Ambra
[redacted]. Or.: 20/22,30
Fest. e pref. anche 15-22,30
Lire 10.000/8000/5000
Il corvo 2
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30
Fest. e pref. 16/18,15
L. 10.000/6000/5000
Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

[redacted]
Teatro Leone
OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba
Tel. 692.200
Or.: 20/22
L. 8000/7000
Film a luci rosse

[redacted]
Ondina
Tel. 692.200. Or.: 20,30
22,30. Fest. e prefest. anche 16,30/18,30. L. 10.000/8000
Phenomenon
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni b[redacted] trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

[redacted]
Loanese
Tel. 669.961. Or: 20,30/22,30
Fest. e pref. 16,30/18,30
L. 10.000/5000
Il [redacted] 2
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da [redacted] insieme col figlio [redacted] no, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

[redacted]
Or.: 17/21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] Sassello
Ore 21,30
L. 7000
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted].
Ore 21
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 87.249
Or.: 20,45/22,35
L. 10.000/7000
Il professore [redacted]
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa [redacted] — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 20,30/22,35
L. 10.000/7000
Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado [redacted] impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 [redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Cavour
tel. [redacted]
Ore 21
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 18,15/20,15/22,30
Cineforum. Tessera 40.000
L'albero [redacted] Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Dante
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 7000
[redacted]

Imperia
Or.: In. 14,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 7000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: In. 15; ult. 22,30
Lire 7000
[redacted]

[redacted]
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000, rid. 5000
La canzone di Carla
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted]
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 6000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Dianese
Or.: 20,15/22,30
Lire [redacted]
Phenomenon
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si [redacted] in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

[redacted]
Garibaldi estivo
Via Steria
Or.: 21,30
Lire 7000/rid. 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted]
Ariston
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
[redacted] 10.000/7000
Chiuso per allestimento Sanremo Giovani.

Ariston [redacted]
Tel. 507.070
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano [redacted] vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Ariston Roof Sala [redacted]
Tel. (0184) 506.060
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 1[redacted]000/7000
[redacted]
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

[redacted] Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Tin Cup
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'am[redacted], la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

[redacted] Sala tre
[redacted]. (0184) 506.060
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Il Corvo 2
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Centrale (Sala A)
Tel. (0184) 506.060
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Il professore [redacted]
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa [redacted]) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' [redacted]

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
[redacted]
di L. Tamahori, [redacted] Nolte, C. Palminteri, J. Malkovich (Usa '96) — Sul misterioso [redacted] una squadra indaga uno speciale gruppo di quattro poliziotti, e uno degli agenti conosceva bene la morta. N. V. 1h 53' **Thriller**

Sanremese
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
[redacted]
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: [redacted] loro strumenti [redacted] rilevazione dentro un micidiale tornado [redacted] impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40'

[redacted]

GENOVA

[redacted]
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21. L. 50/35/25/15.000
Uto Ughi, violino; Agostino Orizio direttore orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo

[redacted]
Tel. 570.24.72
Lire 40/28.000
Oggi riposo. Prenotazioni per **Cirano [redacted] Bergerac [redacted]** Edmond Rostand con Pino Micol

Sala [redacted]
Tel. 831.18.91
Ore 20,30
L. 40/28.000
Oggi riposo. Da domani: **Master class** con Maria Callas di Terence McNally. Regia di Patrick Guinand con Rossella Falk

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89. Or.: 21
L. 30.400/22.400 (mar.-gio.)
L. 33.600/25.000 (ven.-dom.)
Oggi riposo. Domani balletto: **La marchesa Von [redacted]** con Oriella Dorella, Pierfrancesco Rulli, Vittorio Biagi

T. della Tosse
T. VERDI SESTRI PON.
Tel. 247.07.93
Or.: 21
Lire 30.000 posto unico
OGGI RIPOSO

T. [redacted]
AGORA'
Tel. 247.07.93
Ore 21
L. 22.000/16.000
La festa degli assassini
Oratorio. Seconda parte dell'Opera Completa di William Shakespeare. Collettivo di Pronto intervento poetico Altri Luoghi. Videoaccompagnamento di Giancarlo Drago

Sheraton
DIZZY NIGHT
Sheraton Hotel
Genova Aeroporto
Tel. 6549.061 - 65491
Venerdì 15 novembre Romano Mussolini jazz quartet. Ore 22

[redacted]
Prezzi del cinema di Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali [redacted] 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

[redacted]
T. 208.549. Or.: 15/16,50/18,50 20,45/22,50. L. 12-8-6000 tutti i giorni; 8000 il mercoledì
Il professore [redacted]
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 16/17,30/20,20/22,45
Lire 12-8-6000
Tin cup
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Augustus
Tel. 559.510. Or.: 14,15 17/19,45/22,40
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/16,5[redacted]
20,45/22,40
Fratelli
di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, C. Penn (Usa '96) — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di uno consente agli altri due di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo [redacted]
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/20/22,30
[redacted] del cuscino
di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, K. Ogata (Giapp. '96) — Il corpo usato come pagina, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: erotismo e ossessioni tra Giappone [redacted] Hong Kong. V. M. 14. 2h 05' **Erotico**

[redacted]
Tel. 584.403
Or.: 14,30/17,15 20/22,45
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' [redacted]

Lux
Tel. 561.691
[redacted]: 15,30/17,10/18,50 20,40/22,30
Il corvo 2
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti [redacted] vendicarsi [redacted] suoi assassini. N. V. 1h [redacted] **Gotico**

Olimpia
[redacted]. 581.415
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Il barbiere di Rio
[redacted] *Verones*i, [redacted] *D. Abatantuono, Z.* [redacted] *Santos, R. Papaleo (Italia* [redacted] — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in [redacted] per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' [redacted]

Odeon
Tel. 382.82.98
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi [redacted] studiosi si contendono un primato: [redacted]ere i loro strumenti di rilevazione dentro [redacted] micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Il ritorno a [redacted] Gori
di [redacted] Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Conci (Italia '96) — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista recitta, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' [redacted]

[redacted]
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
[redacted] di signora
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Harshey (Au- [redacted] *'96)* — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro [redacted] Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 15,45/18,30/21,30
Le onde del destino
di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Cartidge (Dan. '96) — Scozia, primi Anni 70: in una comunità calvinista di tessitori [redacted] grandi e sofferte scelte d'amore di una coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' [redacted]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. [redacted]
Or.: 15,30/17,50/20,10
[redacted]
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino [redacted] 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. [redacted]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si conten[redacted] un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.481
Or.: 16/19,15/22,15
Il [redacted] di [redacted]
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

[redacted]
Tel. 562.137. L. [redacted]
Or.: 15/17,50/19/20,10 22,30
Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; [redacted] 1 e 2 tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 289.967; **Dionisio** tel. 566.516; [redacted] tel. 645.7943; [redacted] tel. 201.919.

[redacted]
Amici del cinema
Tel. 413.6[redacted]
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Carignano
D'ESSAI
Tel. 570.23.48
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 218.768
Lire 8000 prime vis. 8000
[redacted]

Lumière
Tel. [redacted]
Or.: 20,15/22,30
Fest.: 15/18/20,15/22,30
L. 8000 - 1ª vis. 8000
[redacted] di Carla
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Chaplin
Tel. 880.089
Ore 21
L. 6000, 4000 tessera soci
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. [redacted]
Or. giov. e sab. 21,15
[redacted]. 16/21,15 dom. 17/21,15
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. 667.841
Or.: 21,15
Lire [redacted]
CHIUSO

[redacted]
Eden
Tel. 698.12.00
Or.: 15,40/17,50/20/22,10
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Parrocchiale
Tel. 613.81.38
Or.: 16
L. [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
San Siro
Tel. 334.773 - Or.: lun/mar./mer. 20,20/22,30 - sab. e dom. 15,30/17,45 20,15/22,30 - Lire 8000
[redacted]: Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

[redacted]
[redacted]brosiano
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000 rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Centrale
Tel. 256.033
Or.: 16/17,35/19,10 20,45/22,20. L. 10.000
Il professore [redacted]
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

[redacted]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20/22,30
Lire 10.000
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini; una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

[redacted]
Cantero
Or.: 15,10/19,10/22
Lire 10.000
Sleepers
di [redacted] Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Mignon
Tel. 309.894
Or.: 16,15/19,15/22,15
Lire 10.000
Il momento di [redacted]
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

[redacted]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,30/22,20
Lire 10.000
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Bocce, bene la Chiavarese

Sorridono Chiavarese Caudera [redacted] Rapallese Gandolfi, piangono Voltrese (battuta nel derby di Rapallo) e Roverino: così dopo la seconda giornata della A1 [redacted] A2 di bocce. Chiavarese passa sui campi del Bra Bocciofila: 16-2, e nota di merito per Meret nel tiro progressivo (43 [redacted] 46). Altri risultati A1: Ferrero-Tubosider Torretta 3-15; Brb-Quadrifoglio 13-5; Nitri Auto-Pantec Bole de Jour 6-12. Classifica: Chiavarese Caudera, Tubosider e Pantec p. 6; Brb [redacted] Ferrero 3; Nitri, Quadrifoglio e Bra 0. In A2, scontro regionale [redacted] Rapallo [redacted] Gandolfi sui genovesi della Voltrese per 12-6: ottima prestazione della squadra levantina, primi 3 punti stagionali. Prima verifica per la Roverino, [redacted]opo il successo nel turno inaugurale, o passo falso casalingo [redacted] gli Autonomi Fossano (11-7 per i piemontesi). Altri risultati A2 Ovest: Auxilium-Amici Chiavazza 6-12; Dlf Asti-La Perosina 14-4. Classifica. Amici ed Autonomi p. 6; Rapallese, Roverino, Dlf ed Auxilium 3; Voltrese e La Perosina 0. [g. s.]

Cheli vince il Trofeo Cicli Risi

SAVONA. Exploit del genovese Franco Cheli, che [redacted] Mauro Armellino, vincendo per la seconda volta consecutiva la XX edizione dello «Slam [redacted] Cronometro Ferrarassa» [redacted] il Trofeo Cicli Risi organizzato dalla Lega Ciclismo Uisp [redacted] il Modellismo e la Finalborgo. Sulla strada che conduce a Monte Ciuto, Franco Cheli [redacted] costruito il suo [redacted] rimontando [redacted] vincendo per [redacted] soffio. Trofeo Cicli Risi: La Speranza-Monte Ciuto di km 6,5 ordine di arrivo: 1. Franco Cheli (Azzari) in 16 min. [redacted] sec.; 2. Mauro Armellino (Santysyak) a 23 centesimi; 3. Henry Santysyak (idem) a 12 sec.; 4. Piero Sedaboni (Olmo) a 25 [redacted] 5. Antonio Canino (Cicli Canino) [redacted] sec.; 6. Marchisio; 7. R. Parodi; 8. Repetto; 9. Zanellato; 10. M. Parodi. Intertempo metri 1670: 1. Armellino in 4 min. e 50 sec.; 2. Marchisio a 11 sec.; 3. Cheli a 16 sec.; 4. Santysyak a 18 sec.; 5. Parodi a 19 sec.. Classifica finale 20° Slam: 1. Cheli; 2. Armellino; 3. Sedaboni; 4. R. Parodi; 5. Marchisio. [n. d. m.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 11 Novembre [redacted] 36

Patric Panucci il «bomber» sulle orme di papà Victor

Il Savona non molla

Batte la Fossanese (1-0) e guarda in alto
Ma la rete è arrivata solo a 15' dalla fine

SAVONA. Vittoria [redacted] il cuore in gola (1-0), fortissimamente voluta. Match-winner ancora [redacted] volta Patric Panucci, che [redacted] 15' dal termine ha trafitto, [redacted] fendente, il portiere Sirtori. La Foss[redacted] di Chico Locatelli ha fatto soffrire [redacted] lungo [redacted] team di Cusimano. Ha anche cercato il colpaccio in contropiede, ma la retroguardia orchestrata da Micki Sbravati ha retto bene.

I biancoblù hanno giocato [redacted] il solo Codice [redacted] punta, coadiuvato da un generosissimo Cattardico nell'inusitata veste di centravanti. I centrocampisti hanno cercato di contribuire affacciandosi al tiro [redacted] più [redacted] un'occasione. Due mastini in difesa Balsamo [redacted] Cappanera (quest'ultimo non ha fatto rimpiangere lo squalificato Di Capita), mentre Lazzaretti si [redacted] mantenuto più arretrato per favorire le giocate di Valentino, Peluffo [redacted] De Marco.

Si parte subito alla grande, con tentativi di Panucci e Codice, poi triangolo pregevole Valentino-Panucci-Cattardico.

La Fossanese agisce di rimessa [redacted] al 12' c'è un contropiede di Celella che l'attentissimo Viviani annulla. Ancora gli ospiti pericolosi al 20' in mischia: palla alle stelle. Al 38' [redacted] girata al volo di Codice fa gridare al gol; un minuto dopo è Tangolo che su punizione fallisce la porta savonese. E' [redacted] periodo di fasi alterne a centrocampo.

Al rientro dagli spogliatoi i biancoblù appaiono caricati [redacted] dovere da mister Cusimano e ripartono all'offensiva. Manovra ampia tra Lazzaretti-Codice-Valentino con tiro di quest'ultimo parato. Ancora Valentino per Codice [redacted] Sirtori si esibisce in presa volante. Al 53' Panucci per De Marco, cross a Codice che impegna il portiere. I centrocampisti biancoblù duettano da par lo[redacted] bella disposizione tattica. La Fossanese del Chico appare a sua volta ben preparata [redacted] con il passare dei minuti arretra sempre più il suo raggio d'azione, mirando apertamente allo 0-0 anche se con Celella e Zabena [redacted] sempre pronta a colpire in contropiede. Fra il 65' e il 70' il Savona perde alcuni palloni [redacted] centrocampo e gli ospiti, difatti, [redacted] rendono piuttosto pericolosi.

Dalla panchina arriva l'incitamento di Cusimano. Michi Sbravati si sgancia sempre più [redacted] sovente, portando [redacted] sostanziale contributo alla [redacted] offensiva savonese. Al 71' bella giocata di Valentino per Panucci. Ed eccoci al 73' quando Rocco De Marco inizia una travolgente discesa e porge dal fondo un invitante pallone per Valentino. Pronto stop [redacted] tiro ribattuto da una selva di avversari, [redacted] palla schizza a destra dove giunge [redacted] un falco Panucci che con un fendente fa secco Sirtori.

Gran tripudio sugli spalti (oltre 700 i presenti), poi grande attenzione [redacted] parte dei biancoblù a non farsi sorprendere dalla reazione della Fossanese, [redacted] Codice e Cattardico che «tornano» [redacted] dar [redacted] forte.

Nanni De Marco

La grinta di Michele Sbravati

Viareggio, doppietta di Porfido: 2-0

[redacted] la capolista stende l'Imperia

[redacted] Vince per 2-0 la squadra bianconera liquidando con una doppietta di Porfido l'Imperia che [redacted] ha impensierito più [redacted] tanto il portiere Ciucci. Un successo che riscatta lo scivolone [redacted] sette giorni fa subito sul campo di Moncalieri, l'ultima in classifica. Ha segnato il «bomber» della squadra che sale a otto reti. Ma il Viareggio in settimana ha perfezionato anche l'ingaggio di Vitaliano Bonuccelli, dal Pontedera, capocannoniere dell'anno scorso, nel Camaiore, con 26 reti. Con lui il Viareggio può davvero mirare al salto di categoria. Un tridente per mister Buglio con Porfido, Pannacci e Bonuccelli.

Alfano a bocca asciutta ieri a Viareggio

Nella gara contro l'Imperia ha fatto anche il suo esordio nel Viareggio Vincenzo Coppola, classe '77, che ha effettuato la preparazione con il Baraccalugo. Un centrocampista molto bravo, ma in mezzo al campo ha dettato legge Reccolani, titolare [redacted] Nazionale Dilettanti, che ha saputo dettare [redacted] tempi, interdire [redacted] fare i due assist vincenti per i gol di Porfido.

Un Viareggio che si [redacted] presentato senza Menicucci, squalificato e Cosenza, infortunato. Nell'Imperia mancava Cioffi, ma la squadra è apparsa in certi momenti a [redacted] di tenuta specialmente nella ripresa.

Un successo comunque legittimo da parte [redacted] ragazzi [redacted] Buglio che anche se hanno faticato a trovare il gol, lo hanno saputo poi difendere alla grande. Chi [redacted] è stato fortunato neppure oggi nelle file del Viareggio è Marco Pannacci, l'attaccante che l'anno scorso nel Città di Castello realizzò 17 reti. Non riesce a trovare la porta, anche [redacted] gioca sempre [redacted] grande determinazione e impegno. Aveva iniziato bene e sembrava la [redacted] giornata. Al 7' con un rasoterra ha tentato di ingannare Gestro, ma al [redacted] è stato davvero bravo quando [redacted] il petto ha controllato [redacted] buon pallone [redacted] al volo ha calciato senza però avere fortuna.

[redacted] 20' [redacted] Chiappini, che è stato servito molto bene in [redacted] proprio [redacted] Pannacci e il fantasista bianconero fallisce un'opportunità da pochi passi. Alla mezz'ora [redacted] fa vedere Alfano, uno dei migliori dei nerazzurri. Ciucci è bravo però [redacted] parare la conclusione del centravanti dell'Imperia con un pallone che balzando a terr[redacted] avrebbe potuto anche creare problemi all'estremo viareggino.

Mariniello al 33' pennella [redacted] buon pallone per la [redacted] di Porfido che cicca, sembrava in giornata storta e invece il centravanti bianconero realizzerà poco dopo una doppietta. Al 40' Reccolani lo lancia molto bene, [redacted] il portiere Gestro disperatamente fuori dell'area, Porfido lo aggira deponendo la sfera in fondo al sacco.

Al 46' ancora loro in evidenza. Reccolani [redacted] Porfido e l'attaccante si inventa il raddoppio per la tranquillità della [redacted] squadra che va al riposo con un 2-0 che rimarrà il punteggio finale [redacted] partita.

Nella ripresa l'Imperia [redacted] alla conclusione in un paio di occasioni, prima però di [redacted] rischiato di subire il 3-0 con Pannacci al 17' che arriva in ritardo su un pallone crossato [redacted] Chiappini. Al 25' Pennone colpisce il palo, al 41' Minasso impegna Ciucci [redacted] un tiro dalla lunga distanza, [redacted] 42' è Massabò a tentare il gol della bandiera senza fortuna. Infine [redacted] 46' è Porfido che di [redacted] va vicinissimo alla tripletta.

Roy Lepore

Una rete di Notari al 79' mantiene i biancazzurri tra [redacted] grandi

Gol d'oro per la Sanremese [redacted] il Camaiore-bunker

SANREMO. Sofferto e importante. L'1-0 con cui la Sanremese [redacted] ha superato [redacted] Camaiore testimonia le difficoltà che i biancazzurri liguri hanno incontrato per sfondare il bunker toscano che ha ceduto solamente al 79' quando sul «Comunale» aleggiava già il pericolo di un altro pareggio interno. Ma vale moltissimo perchè permette alla squadra di Luigi Cichero di tenere il passo dell'alta classifica all'inseguimento del Viareggio.

Una partita molto dura che la Sanremese [redacted] tenuto in pugno fin dall'inizio. Con il francese Lerda, all'esordio davanti al pubblico di casa dopo il [redacted] clamoroso ritorno da Spezia e [redacted]za lo squalificato De Vincentiis, la squadra [redacted] ha attaccato subito.

Già al 3' Zaniolo, con un bel tiro, ha costretto il portiere Mezzoni [redacted] una difficile deviazione. Altra bella occasione [redacted] 20' quando un gran [redacted] di Sarcina, dal limite, ha trovato

Prezioso innesto di Piccareta nel finale

pronto alla respinta il portiere toscano (Mazzoni, infortunatosi gravemente nel finale ad [redacted] ginocchio, è [redacted] tra i migliori in ampo) sulla cui respinta si è avventato Baldisserri il cui tiro, ancora [redacted] volta, è [redacted] parato.

Poi, nel finale del tempo e nella prima parte del secondo, la Sanremese ha un po' allentato la morsa, tenendo comunque sempre sulla difensiva il Camaiore.

Ma il finale [redacted] stato tutto [redacted] biancazzurra. Al 70' [redacted] gran tiro di Riolfo [redacted] stato parato dal portiere. Preludio al gol che è arrivato al 79'. L'azione [redacted] partita da Lerda che, [redacted] un bolide, ha costretto il portiere toscano a [redacted] difficile deviazione in angolo. E, dalla bandierina, è arrivato il gol-partita: il calcio d'angolo, battuto forte, a [redacted] z'altezza, ha attraversato l'area piccola, sorprendendo tutti ed arrivando sul lato opposto dove c'era Notari che, [redacted] piatto, non ha avuto difficoltà ad infilare in rete firmando il sofferto e meritatissimo successo per la sua squadra.

C'è anche una nota [redacted]. L'arbitro Turco è stato colpito due volte, [redacted] secondo tempo, da oggetti scagliati una volta dalla tribuna [redacted] una volta dalla gradinata (una bottiglietta?). Ha dovuto farsi medicare. Un episodio che costerà alla Sanre[redacted] una multa pesante. Un gesto inspiegabile. La direzione di gara è stata corretta. [b. m.]

Via Della Bianchina: Tanganelli esordio-brivido

Sestrese, [redacted] tecnico e [redacted] punto [redacted]: 2-2

GENOVA. La Sestrese raccoglie solo un punto nel match-salvezza casalingo contro l'Asti (2-2 in rimonta nella ripresa), [redacted] le sorprese arrivano prima, negli spogliatoi. A guidare i verdestellati non c'è più Mauro Della Bianchina, [redacted] Sergio Tanganelli: la decisione nella nottata fra sabato e domenica, [redacted] termine di [redacted] convulsa riunione del direttivo.

Una notizia già sussurrata negli ultimi giorni, diventata ufficiale: via l'ex savonese, e squadra affidata a un vecchio allenatore (e vecchio tifoso) della Sestrese. Tanganelli non cambia la form[redacted] [redacted] il gioco dato dall'ormai ex Della Bianchina, poiché la squadra si schiera a zona, e il posto [redacted] Carrea, passato all'Acqui, [redacted] preso da Iurman. Asti che [redacted] sfruttare questo sbandamento dei genovesi, [redacted] passa [redacted] condurre dopo neppure 20 minuti con Ricco, abile nell'infilare [redacted] Prà su un preciso assist di Falzone. Passano appena tre minuti e la Sestrese pareggia: [redacted] con [redacted] punte, abbastanza evanescenti, ma col solito Sisinni, che di testa deposita in rete un perfetto [redacted] Balboni. Sempre la vecchia guardia protagonista, con [redacted] duo Balboni-Sisinni. Al 33' l'Asti si riporta in vantaggio, con merito: l'azione è pregevole, Palermo la finalizza [redacted] un preciso colpo [redacted] testa. 2-1 per i piemontesi al riposo, e buon per la Sestrese che Noris, dopo un'o[redacted] di gioco, scagli una grande conclusione dalla tre-quarti che trafigge Biasi. Il pari potrebbe anche accontentare l'Asti, mentre la Sestrese rischia di subire in contropiede; [redacted] all'85', quando De Prà deve intervenire in maniera [redacted] e viene allontanato. In porta, con tutte le sostituzioni effettuate, subentra Cavaliere, ma l'Asti [redacted] riesce a concludere verso l'improvvisato numero uno verdestellato. [g. s.]

DILETTANTI GIRONE A, [redacted] SI SONO SEGNATE 20 RETI

Poggibonsi-Castelnuovo 1-1 [redacted]

Poggibonsi: Lunghini; Cinelli, Venturelli (81' Bellachioma); Tomei, Cioffi, Fabiani; De Girolamo (73' Cini), Celano, Borneo, Minetto, Apuzzo (75' Rosa). **Castelnuovo:** Franchi; Pellegrini, Borghi; Benedetti, Fanani; Venturelli, Fiori (74' Petrini), Barsotti, Micchi (81' Renucci), Galli, Leotta. **Arbitro:** Parrella. **Reti:** 46' Galli; 62' Rosa.

Aglianese-Colligiana 2-1 [redacted]

Aglianese: Migliorini; Lombardi, Zana; De Santis, Spagnuolo, Lughari; Carboni, Bosco, Masi (60' Virdò), Scarpato, Vigna (85' Lorenzini). **Colligiana:** Calappini; Cosini, Caiala; Cianetti, Monti, Villciardi; Zortino (54' Bernacchia), Camonaci, Mastacchi, Marziano, Mori. **Arbitro:** [redacted]. **Reti:** 29' Scarpato; 53' Vigna; 73' Cianetti.

[redacted]

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi (80' Solaro), Rosa, Pia (65' Muratori), Mazzoni (59' Cozzula), [redacted]ca. **Cecina:** Vecchi; Oliva, Gabbani; Agostini, Farina, Magrini; Pasqualini (83' Brontolone), Vitali, Esposito, Prunecchi (61' Bianchi), Barbieri (46' Borgogni). [redacted]bitro: Scala. Reti: 28' e 44' Pia, 65' Oliva.

Pietrasanta-Moncalieri 0-1 [redacted]

[redacted] Mancini; Nardini, Signego (83' Bersotti); Angelotti, Adamoli, Benassi; Rubinacci, Mosti (63' Bertoneri), Pieroni, Mariani, Cusini. **Moncalieri:** Miglino; Macario (66' Grosso), Pecoraro; Camani, Segato, Malabaila: Caputo, Serra, Barison, Formato, Lenta (77' Domiziano). **Arbitro:** [redacted]. **Rete:** 62' Lenta.

Châtillon Saint-Vincent-Barberino 2-1 [redacted]

Châtillon: Longo, Castano (66' Massa), De Tommaso, Ansermé, Mirisola, Volpone, Bufardeci, Periotto, Daidola, Calamita, Di Bartolo (81' Zoppo). **Barberino:** Berni, Mocali, Bacciche, Morettini, Meoni, Figus, D'Agostino (81' Capobianco), Colzi, Nardi, Vignini, Ramacciotti (13' Giagnoni). **Arbitro:** Valensin. **Reti:** 30' Morettini, 37' [redacted] Bartolo, [redacted] Daidola.

Savona-Fossanese 1-0 [redacted]

Savona: Viviani; Balsamo, Lazzaretti; Cappanera, Sbravati, Panucci (88' Sole); Peluffo, De Marco, Codice, Valentino, Cattardico. **Fossanese:** Sirtori; Ambrosino, Sandri; Bornia, Baron, Bianco; Mendola (80' Mantissero), Tangolo, Celella, Gavazzi, Zabena. **Arbitro:** Iannotta. [redacted]: 73' Panucci.

Viareggio-Imperia [redacted]

Viareggio: Ciucci; Sereni, Mariniello (80' Specchia); Reccolani, Gazzoli, Bertocchi; Eritreo, Coppola, Porfido, Pannacci (85' Catania), Chiappini (88' Monni). **Imperia:** Gestro; Meslano (51' Calzia), [redacted]lderi; Massabò, Ballerini, Giuntoli; Pennone, Barone (51' Luongo), Alfano, Minasso, Iannolo (51' Carbone). [redacted] Boccia. **Reti:** 40' e 46' Porfido.

[redacted] 2-2 [redacted]

Sestrese: De Prà; Noris, Perata (76' Ferraris); Turrone (69' Damonte), Iurman, Navone; Mieli (81' Cavaliere), Sisinni, Barone, Balboni, Di Marco. **Asti:** Biasi; Farello, Gamba; Succiol, Palermo, Costanzo; Restivo, Pavese, Falzone, Borrino, Ricco. **Arbitro:** Candolti. [redacted]: 19' Ricco, 22' Sisinni, 33' Palermo, 61' Noris. **Note:** all'85' espulso [redacted] portiere della Sestrese, De Prà.

Sanremese-Camaiore 1-0 [redacted]

Sanremese: [redacted]ise; Riolfo, Caruso; Trasatti, Baldisserri, Lerda (68' Sinagra); Notari, Sarcina, Zaniolo, Calabria, Lamberti (65' Piccareta). **Camaiore:** [redacted] Mazzoni (82' Alberti); Rombi, Simonini; Luperini, Diada, Cavallo; Mercia[redacted] (80' Sarrouk), [redacted], Mosti, Bertelli, Di Mauro (43' Uppi). **Arbitro:** Turco. [redacted] 79' Notari.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	23	7	[redacted]	2	16	[redacted]
SAVONA	21	6	3	2	[redacted]	9
[redacted]	[redacted]	5	[redacted]	1	16	7
CASTELNUOVO	18	4	6	1	16	[redacted]
CHATILLON SV	[redacted]	4	6	1	13	7
PINEROLO	17	4	5	2	17	11
[redacted]	17	4	[redacted]	2	11	8
[redacted]	[redacted]	5	2	4	12	13
[redacted]	[redacted]	5	1	5	15	16
IMPERIA	[redacted]	3	4	4	12	16
COLLIGIANA	11	2	5	4	8	10
CECINA	11	3	2	6	6	10
MONCALIERI	11	2	5	4	6	12
FOSSANESE	11	2	5	4	4	10
ASTI	10	2	4	5	10	15
F. SESTRESE	9	1	6	4	9	13
POGGIBONSI	9	1	6	4	9	14
CAMAIORE	7	1	4	6	6	13

I MARCATORI

[redacted] Micchi (Castelnuovo); Porfi[redacted] (Viareggio).

7 reti: Alfano (Imperia); Panucci (Savona).

[redacted] (Colligiana); Mollica (Pinerolo); Borneo (Poggibonsi).

[redacted] **reti:** Falzone (Asti).

4 reti: [redacted] (Aglianese); Calamita (Chatillon SV); [redacted] (Pinerolo).

3 [redacted] Figus (Barberino); [redacted] (Cecina); Daidola (Chatillon SV); Barone (F. Sestrese); Benassi S. (Pietrasanta); Ghezzi (Pietrasanta); Calabria, [redacted] Vincentiis e Zaniolo (Sanremese); Perelano (Savona).

2 reti: Ricco (Asti); Pennone e Iannolo (Imperia); Barison [redacted] Lenta (Moncalieri); Baldissari (Sanremese). [redacted] 18 giocatori.

[redacted]

12ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14,30

ASTI	SAVONA
BARBERINO	[redacted]
[redacted]	CHATILLON SV
CASTE[redacted]	VIAREGGIO
CECINA	[redacted]
COLLIGIANA	[redacted]
FOSSANESE	PINEROLO
IMPERIA	PIETRASANTA
[redacted]	F. [redacted]

Stop a Chiavari (1-0) per i rossoblù. Espulso Amatruda: in campo solo per 30 secondi

Entella autorevole, Vado soggiogato

La capolista a segno con Della Pina mentre è in 10

CHIAVARI. Una fiammata di straordinaria intensità agonistica provocata dalla ardente fame di vittoria dell'Entella decide il big match del Comunale di Chiavari.

La capolista batte il Vado superando ogni perplessità sulle [redacted] qualità e dando prova [redacted] grande autorevolezza: il gol partita di Della Pina arriva quando i biancocelesti sono in inferiorità numerica. Il Vado torna a [redacted] con alcuni meriti, ha giocato per tutto il primo tempo e parte della ripresa alla pari con l'avversaria, ma con un fondamentale demerito: nell'arco della g[redacted] il portiere dell'Entella Raffo non ha dovuto compiere che una sola parata, su un colpo di testa centralissimo [redacted] Prestia, quasi cancellato dal campo dalla marcatura severa ma correttissima di Da Silva. Il Vado [redacted] è fatto vedere in attacco solo dal 80' in poi, quando il tempo e le forze declinavano. Invece tutto si è deciso tra il 54', espulsione di Venuti e il 66' quando in 60 secondi il Vado ha incassato il gol e un'incredibile espulsione di Amatruda appe[redacted] entrato in campo.

Il cartellino [redacted] meritato dall'attaccante rischia [redacted] entrare nel Guinness dei primati, visto che da quando ha sostituito Dagnino al suo ritorno negli spogliatoi non sono passati neppure 30 secondi!

Nella prima parte della gara il Vado aveva retto magnificamente il confronto con l'Entella. Al 2' Baldi veniva messo in movimento da Pasticcio ma non riusciva a prendere [redacted] tempo per concludere. Al 29' una percussione di Venuti veniva conclusa da un passagigo al centro che Cancellara con grande prontezza riusciva a intercettare. Al 41' un'altra invenzione di Pasticcio viene trasformata da Della Pina in un assist che Venuti non riesce a deviare.

Al [redacted]4' Venuti che ha subito un paio di cariche non fischiate dal signor Starnini di Cesena per una discutibile interpretazione della regola del vantaggio lo manda a quel paese e si becca il cartellino rosso. Assieme a lui va negli spogliatoi il dirigente accompagnatore Massimo Lupi. Pansera vuole vincere e manda in campo [redacted] attaccante al posto del laterale Mugliarisi, [redacted] a quel momento il migliore dei suoi. E' una mossa infelice: Colombo toglie Rossini mette [redacted] marcatore Braschi ed è l'Entella ad assumere il controllo del gioco. Al 65' Pasticcio lancia Baldi atterrato da Dagnino: punizione dello stesso attaccante, miracolo [redacted] Cancellara che riesce a deviare la bomba, ma nulla può su Della Pina che in beata solitudine controlla e ribadi[redacted] nella porta vuota. Immediato cambio Dagnino-Amatruda e immediata espulsione: l'attaccante scalcia Russo sotto gli occhi dell'arbitro. **[d. s.]**

[redacted] IL BUSALLA [redacted]

Migliarinese, un netto 3-1

La Migliarinese supera la paura iniziale, ed il gol del vantaggio di Mulonia per il Busalla, e poi vince in scioltezza sfruttando anche un rigore: 3-1 per gli spezzini di mister Biloni. Al 10' Ottoboni lancia Rozzi sul filo [redacted] fuorigioco, Panfietti respinge [redacted] irrompe Mulonia che realizza. Al quarto d'ora la Migliarinese raggiunge il pareggio con l'ariete Torri. Servito in verticale da Bellè, dribbla un paio di difensori busallesi [redacted] infila alle spalle di Robello. A metà ripresa il rigore a favore della Migliarinese che vale il 2-1 parziale: atterramento di Bellè, Biloni trasforma. Nel finale la Migliarinese arrotonda il punteggio con Nicolai che in tipica azione di contropiede, servito da Torri, trafigge nuovamente Robello.

Un punteggio troppo pesante per il Busalla, che non ha demeritato; padroni [redacted] casa contratti, f[redacted] pensando già ai novanta minuti di domenica prossima, con un Migliarinese-Entella [redacted] brividi. **[g. s.]**

Cella, «ex» di turno ma grande assente

Giribone saluta con una doppietta

Bene la Cairese 3-1 alla «Samp»

CAIRO M. Risolve [redacted] Matteo Giribone. L'attaccante dei gialloblù della Val Bormida in procinto di cambiare casacca regola tre punti importanti alla Cairese di Alfredo Bencardino.

In attesa di firmare [redacted] tratto che lo legherà per il resto del campionato con il Savona nel Nazionale dilettanti, il giovane attaccante ha siglato due reti stupende alla Sampierdarenese, dando la possibilità alla propria squadra, con l'aiuto di Ghiso, goleador in zona Cesarini, di battere nettamente i genovesi per 3-1.

Del resto ieri pomeriggio sulle tribune del campo della Val Bormida [redacted] si parlava che del possibile trasferimento del diciannovenne attaccante della Cairese al Savona.

Notizia confermata dallo stesso direttore generale della Cairese, Carlo Pizzorno: «E' un ottimo giocatore e cercheremo di accontentarlo dandogli la possibilità di mettersi in luce in un campionato superiore al nostro.

Matteo è un giocatore con delle grosse qualità e merita di giocare in una società blasonata come il Savona. In caso di [redacted] comunque la Cairese non tornerà sul mercato, ma darà spazio ad un altro elemento di valore del vivaio: Odella».

E' stata una gran bella partita durante la quale i 22 in campo hanno giocato con la massima concentrazione.

I gialloblù sono andati in gol al 20' [redacted] Giribone che si è liberato del diretto avversario e dal limite dell'area ha lasciato partire un secco tiro: la palla si è insaccata alla sinistra [redacted] Rioffi.

Nella ripresa il raddoppio, [redacted] per merito di Giribone, stavolta con palla nell'angolo destro. La Sampierdarenese ha reagito così bene e al punto tale da sfiorare il pareggio. Prima ha accorciato le distanze [redacted] Piazza, [redacted] punizione complice una deviazione della barriera. Poi lo stesso Piazza ha avuto la ghiotta possibilità di pareggiare le sorti dell'incontro su calcio di rigore, ma è stato bravo Conti, il portiere della Cairese, a intuire e respingere.

Infine in piena zona-Cesarini terza rete, scacciapensieri, di Massimiliano Ghiso. A fine gara molto soddisfatto l'allenatore dei gialloblù Alfredo Bencardi[redacted]: «Tre punti importanti: ci permettono di rimanere tra [redacted] big del torneo». **[r. p.]**

[redacted]

Un giusto 1-1

Sestri e Loanesi s'accontentano

SESTRI LEVANTE. Manca [redacted]cora qualcosa al Sestri Levante per avere il passo e l'efficacia delle grandi. Il pareggio casalingo [redacted] la Loanesi è costato sudore e fatica, e avrebbe potuto tranquillamente essere una vittoria se i «corsari» non si fossero complicati la vita da soli. In difesa qualcosa non funziona ancora e l'intesa tra il portiere Lautanio e i marcatori è da rivedere.

Il Sestri parte sparato perché vuole fortissimamente la terza vittoria consecutiva. La Loanesi si difende con ordine ma [redacted] un paio di occasioni è graziato dall'imprecisione della mira di Bollesan e Bertolini.

Al 43' Conte copre un pallone innocuo, ma Lautanio non esce, la palla carambola tra i due e finisce a De Paola che ringrazia per un simile regalo e la spedisce nella porta incustodita. Il Sestri cerca di reagire ma non è facile.

Nella ripresa la squadra parte alla carica, Mariani punta sul tridente proponendo Figone al posto [redacted] Scotto. Al 54' Riccardo commette fallo in area su Giacomelli.

Il signor Sciutto di Bra non ha esitazioni nell'indicare il dischetto: tira dagli undici metri Bollesan e non sbaglia. Ma il centravanti al 65' deve abbandonare [redacted] terreno di gioco, appoggia il piede in una buca e si accascia dolorante, deve intervenire la barrella. Un brutto infortunio. Per lui [redacted] sospetta la lesione dei legamenti del ginocchio destro.

La Loanesi riprende coraggio, esce dal guscio e prova a colpire di sorpresa: su gran tiro di Buttiglieri Lautanio [redacted] fa trovare questa volta pronto e salva la propri porta. Nel finale Figone ha due occasioni ma le spreca entrambe per troppo precipitazione.

Il risultato tutto sommato è giusto ma rimane però l'impressione che questo Sestri con un po' più di calma potrebbe fare qualcosa di meglio. **[d. s.]**

I giallorossi incantano e sprecano, gli ospiti passano (1-0) su contestato calcio di punizione di Scelfo

Ventimiglia, solita storia: chi sbaglia paga

Ma sul gol-partita della Grassorutese c'è l'ombra di un errore

VENTIMIGLIA. Un copione già visto. Da una parte un Ventimiglia aggressivo, tonico, bello da vedere che produce occasioni di gol a raffica e le sbaglia regolarmente (compreso un rigore). Dall'altra una Grassorutese che si difende [redacted] ordine, limitandosi ad arginare la foga dei padroni di casa e alla fine, nell'unica [redacted] opportunità che gli capita, trova il gol e vince. A Ventimiglia era già [redacted] con Migliarinese ed Entella, le altre due prime della classe. Un amaro destino per il Ventimiglia, beffato certo, ma anche sciupone.

Ma si discuterà parecchio del gol-partita della Grassorutese. Roba da moviola. Protagonista l'arbitro Balzano di Savona. Era il 74' e, in una delle rarissime offensive degli ospiti, Marchesini ha tirato costringendo Soncin a una difficoltosa parata a terra; [redacted] portiere non è riuscito a trattenere [redacted] palla, agguantandola solo con [redacted] complicità di Rotella che gli ha fatto un appoggio da pochi passi.

L'arbitro, però, ha fischiato il fallo interpretando quello di Rotella come un passaggio di piede indietro al portiere. Inutili le proteste giallorosse che sostenevano che [redacted] trattato solo [redacted] rimpallo. (Anzi Rotella ha sostenuto di aver colpito la palla perché spinto [redacted] un avversario).

L'inflessibile applicazione del regolamento da parte dell'arbitro ha provocato u[redacted] punizione di [redacted]conda a non più di due metri dalla linea di porta. Inutile il maxischieramento giallorosso [redacted] barriera: Scelfo ha trovato lo spiraglio e ha messo in rete.

Un ko, per il Ventimiglia, amaro e immeritato. Ma alle discussioni sulla decisione arbitrale, bisogna aggiungere anche gli errori dei giallorossi che, specie nel pri[redacted] tempo, giocato benissimo, hanno fallito occasioni su occa[redacted]. La più grossa e ghiotta al 20' quando l'arbitro ha concesso un rigore al Ventimiglia per una caduta in area di Pastor in un contrasto: dal dischetto Russo ha tirato malamente e il portiere Guiducci [redacted] riuscito a deviare. Altra azione [redacted] moviola al [redacted]2'. Su un [redacted] da sinistra, lo stesso Russo ha colpito [redacted] testa, da distanza ravvicinata, quasi a colpo sicuro: Guiducci è volato sulla palla, respingendola come [redacted] potuto. Ma [redacted] respinta è avvenuta prima o dopo la linea? Russo ha protestato vivacemente. «Era [redacted] di almeno venti centimetri», dirà dopo il match. Forse non aveva torto a protestare.

Ma non era giornata per il Ventimiglia che ha sprecato moltissime altre occasioni: al 4' quando [redacted] è riuscito ad approfittare di un cross rasoterra di Ventura che, a portiere battuto, [redacted] attraversato tutto lo specchio della porta; al 7' con un tiro [redacted] distanza ravvicinata [redacted] di Priano, parato dal portiere, dopo un azione di Ventura e Pastor; al 33' con un altro colpo di testa di Russo che ha sfiorato il palo; al 50' [redacted] una «bomba» [redacted] punizione di Sergio Soncin respinta a pugni chiusi [redacted] portiere; soprattutto al 57' quando Pastor, ben lanciato da Bacigaluppi, [redacted] è trovato solo davanti al portiere, ma il suo tiro ha sfiorato [redacted] palo.

Un bombardamento inutile, prima del discusso gol della Grassorutese.

Bruno Monticone

Di Scelfo il gol-blitz della Grassorutese

Gli arancione in crisi

Il tornado-Finale spazza i sogni della [redacted]: 0-3

S. MARGHERITA. Il Finale di Masuero passa al Broccardi di Santa Margherita, ma [redacted] trag[redacted] in inganno il punteggio: 3-0, [redacted] primo [redacted]po di dominio degli arancione di casa, incapaci però di finalizzare; ripresa [redacted] la Samm dalle idee molto confuse e fisicamente [redacted] calando, e finalesi abili nello sfruttare questa «defaillance» dei padroni di casa. Finale in vantaggio al 27', grazie anche a un errore della difesa della Samm: spiovente dalla fascia, Costa non marca Cassata, la punta ospite è abile nel liberarsi al tiro; prima conclusione respinta da Cabella sul palo, sfera nuovamente a Cassata e gol. Alla mezz'ora rigore per la Samm p[redacted] intervento scorretto su Cella: dal dischetto tutti attendono lo stesso Cella o Pertusi; si porta invece Costa, ma Marini pa[redacted]. Al 62' Novaro lancia in verticale per Cassata, sempre libero, che trafigge Cabella; terza e ultima rete al 77' con il neo-entrato Pampararo che si fa trovare libero a centro area e infila Cabella. La Sammargheritese viene così scavalcata in classifica dal Finale Ligure, e il dt Di Marco negli spogliatoi rassegna le dimissioni. Le parole del presidente arancione Gianni Fos[redacted] chiariscono la vicenda: «Dimissioni respinte. Certo domani, alla ripresa degli allenamenti, sarò presente sul campo e mi farò sentire. I giocatori che non intendono lottare con noi verranno accantonati; Giuliani non arriva e l'unica novità [redacted] rappresentata da Carioli, [redacted] N.S. Fruttuoso, che ha già giocato ieri». **[g. s.]**

Anticipo: Pegliese ko

La [redacted] (1-0) al [redacted] E poi è rissa

Fossa ha siglato il gol vincente nel derby

PONTEDECIMO. Derby dal sapore antico con ammoniti, espulsi e vittoria alla squadra che meno l'ha meritata, il Pontedecimo forse in credito [redacted] la fortuna. La Pegliese ha giocato ma [redacted] ha raccolto. Nel primo tempo gli ospiti colpiscono la traversa [redacted] Calvillo e sprecano un altro paio di occasioni. Nella ripresa stanchezza e rudezza. Al 56' espulso Pastro per doppia ammonizione. Al 68' secondo cartellino giallo [redacted] espulsione anche per Fibrini. Stessa sorte tocca a Meazzi al 81'. Cinque minuti dopo su corner Zito imbecca Fossa che segna. Al fischio finale ne succedono di tutti i colori: nella rissa [redacted] giocatori vengono coinvolti anche dei tifosi e il mister della Pegliese Mura, intervenuto per far da paciere fra Noris e Pedretti. La posta era alta perché solo vincendo [redacted] due squadre potevano conser[redacted] la speranza di inserirsi fra le migliori. **[d. s.]**

Folbas-Ceparana 1-0

In cinque minuti Bandoni decide il derby spezzino

FOLLO. Il derby spezzino per antonomasia, quella fra Folbas e Ceparana (quelli [redacted] Migliarina, per collocazione geografica e per i trascorsi in categorie superiori, vengono considerati «quasi derby») [redacted] decide dopo appena 5'. Artefice dell'impresa Bandoni che, con le marcature ancora da sistemare, prende palla a centrocampo, dribbla tre avversari e si presenta davanti ad Antonpaoli. Ancora una finta per spiazzare il portiere, e sfera in fondo al sacco.

Primo episodio, e decisivo. Il Ceparana, che in settimana ha cambiato allenatore chiudendo la dinastia dei Fabbri (prima Luigi, sostituito lo scorso anno da Valentino) per affidarsi all'esperto Affanni, ha [redacted] subito di riequilibrare la situazione, con molta generosità ma anche idee confuse. Impegno massimo, da parte ospite, ma [redacted] troppi errori in zona gol. In tanti cercano la via della rete, da Paita e Formai, da Adorni e Cia. Un pizzico di sfortuna di troppo, [redacted] particolare, a meno di un quarto d'ora dal termine, quando una conclusione di Formai pare destinata a concludersi positivamente, [redacted] Broccini compie un autentico miracolo deviando in angolo.

La Folbas prende quindi 3 punti preziosi, e il Ceparana scende al terz'ultimo posto. Ma Affanni non [redacted] assolutamente rassegnato: «Il [redacted] torneo inizierà domenica quando ospiteremo la Samm in una partita da vincere a ogni costo; il risultato del derby [redacted] ingiusto, l'1-1 avrebbe rispecchiato quanto visto in campo». **[g. s.]**

ECCELLENZA, [redacted] COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Cairese-Sampierdarenese 3-1 [redacted]

Cairese: Conti; Sinopia (75' Baccino), Minio; Luzzo, Mazzone, Gamberucci; Cristino, Ghiso, Pensiero (88' Odella), Ceppi, Giribone.
Sampierdarenese: Rioffi; Vitali, Esposito; Ramponi, Stevano, Marracini; Famà, Piazza, Tabacco, Gianassoli, Balducci. **Arbitro:** Ianni.
[redacted]: 20' e 73' Giribone, 76' Piazza, 90' Ghiso. **Note:** terreno [redacted] buone condizioni.

Sammargheritese-Finale Ligure 0-3 [redacted]

Sammargheritese: Cabella; Gatto, Lenzi (59' Trenta); Costa, Cella, Buzzurro; Cerioli, Gualco (69' Roccalberti), Pertusi, Malecarne (64' Salvaneschi), Ruocco.
Finale Ligure: Marini; Carobbi, Lovo; Vallesa, Podestà (33' Novaro), Infantino; Galero, Bortolini, Metrano (74' Pampararo), Cassata, Vadone. **Arbitro:** Conti.
Reti: 27' e 62' Cassata, 77' Pampararo. [redacted]: al 30' Marini ha parato un rigore calciato da Costa, all'85' è stato espulso Ruocco della Sammargheritese.

Ventimiglia-Grassorutese 0-1 [redacted]

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Saba; Losi, Biancardi (74' Luci), Ventura; Priano, Bacigaluppi, Russo, S. Soncin, Pastor (86' Gozzi).
Grassorutese: Guiducci; Morchio, Ruvo; Guerrieri (80' Dondero), Vernengo, Castagna; Grillo, Dagnino (16' Arata), Marchesini, Scelfo, Piropi. **Arbitro:** Balzano
[redacted]: 74' Scelfo. **Note:** il match si è interamente giocato sotto [redacted] pioggia; spettatori quattrocento circa; calci d'angolo 9-6 per il Ventimiglia, ammoniti Ventura, Arata e Grillo.

Folbas-Ceparana 1-0 [redacted]

Folbas: Broccini; Palagi, Paganini; Rebughini, Russo, Maida; [redacted] Angeli, Maggiari, Borghini (46' Pacini, 88' Bicci), Bandoni, Oliva (58' Paita).
Ceparana: Antonpaoli; Gentili, Venti; Emanueli, Fazzini, Fasano; Cia (46' Menini, 65' Grillo), Adorni, Formai, Paita, Poletti. **Arbitro:** Schenone
Rete: 5' Bandoni. **Note:** spettatori trecento circa, terreno alquanto scivoloso.

Migliarinese-Busalla 3-1 [redacted]

Migliarinese: Panfietti; Francini, Bertolla; Lazzini, Olmi, Borgo, Bertacchini, Alessi, Torri (65' Guerralo), Biloni (86' Russo), Bellè (75' Nicolai)
Busalla: Robello; Balbi, Bertero, Figus, Mignacco, Romeo (75' Repetto); Giloti (46' Taddei), Pesciallo, Rozzi, Ottoboni, Mulonia. **Arbitro:** Gadaleta.
[redacted] 10' Mulonia, 16' Torri, 69' Biloni (rig.), 78' Nicolai. **Note:** terreno allentato, spettatori quasi trecento

Pontedecimo-Pegliese 1-0 [redacted]

Pontedecimo: Ferrando; Passani (61' Serra), Daimonte; Fibrini, Cipani, Stabile; Cuman, Bruzzo, Fossa, Farcinito ([redacted]' Pedretti), Zito.
Pegliese: Renon, Oggero, Noris; Pastro, Ravecca, Zoli; Calvillo, De Santis, Ardinghi (75' Repetti), Meazzi, Parodi (57' Stallieri). **Arbitro:** Iannello.
Rete: [redacted] Fossa. **Note:** sono stati espulsi [redacted] 55' Pastro, al 68' Fibrini, all'81' Meazzi.

Sestri [redacted] 1-1 [redacted]

[redacted] **Levante:** Lautanio; Barbieri, Muzio; Conte, Nivivaggi, [redacted] (65' Giacomelli); Costa, Scotto (46' Figone), Bollesan (65' Chiappara), Bertolini, Cucci.
Loanesi: Durando; Ciravegna (46' Riccardo), M. Piccinini; Burastero, Magalino, De Pedrini; Monge (46' Tessiore), [redacted] Paola, Infanti, S. Piccinini (70' Brancaleone), Buttiglieri. **Arbitro:** Sciutto.
[redacted]: 43' De Paola, 54' Bollesan su calcio [redacted] rigore. [redacted]: spettatori poco oltre i duecento, terreno leggermente pesante.

Entella-Vado 1-0 [redacted]

[redacted] Raffo; Da Silva, Ghiorzo; Pasticcio, Fornaroli, Venuti; Rossini (57' Braschi), Puppo, Russo, [redacted] (86' Agata), Dellapina.
Vado: Cancellara; Dagnino (66' Amatruda), Angeleri; Rolando, Bonomo, Luciano; Mugliarisi (55' Palermo), Moiso, Prestia, Scabi, Schipani. [redacted]tro: Starnini.
[redacted] 65' Dellapina. **Note:** oltre seicento spettatori, terreno scivoloso, espulsi al 54' Venuti per proteste e al 66' Amatruda (che era entrato da pochi secondi) per gioco violento.

ECCELLENZA

RISULTATI

CAIRESE	SAMPIERDAR	3-1
ENTELLA	VADO	1-0
FOLBAS	CEPARANA	1-0
MIGLIARIN.	BUSALLA	3-1
PONTEDECIMO	PEGLIESE	1-0
[redacted]	FINALE L.	0-3
SESTRI L.	LOANESI	1-1
VENTIMIGLIA	GRASSORUTESE	0-1

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14,30

BUSALLA	SESTRI L.
CEPARANA	SAMMARGH.
FINALE L.	PONTEDECIMO
LOANESI	GRASSORUTESE
MIGLIARIN.	ENTELLA
PEGLIESE	CAIRESE
SAMPIERDAR.	FOLBAS
VADO	VENTIMIGLIA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	18	5	3	0	10	2
MIGLIARIN.	17	5	2	1	10	3
GRASSORUTESE	16	4	4	0	11	5
CAIRESE	15	4	3	1	11	6
VENTIMIGLIA	13	4	1	3	7	6
VADO	12	3	3	2	7	6
PEGLIESE	10	2	4	2	8	5
FOLBAS	10	3	1	4	7	9
SESTRI L.	[redacted]	2	3	3	12	12
PONTEDECIMO	[redacted]	2	3	3	6	6
LOANESI	[redacted]	1	6	1	5	7
[redacted]	8	2	2	4	7	12
FINALE L.	7	1	4	3	7	10
CEPARANA	[redacted]	1	3	4	4	8
SAMPIERDAR.	[redacted]	1	2	5	7	13
SAMMARGH.	[redacted]	1	2	5	4	13

Calcio-champagne in Promozione, avanti San Bartolomeo e Albenga

Il Bragno mette tutti in fila

Quattro gol al Coalma, resta solo in testa

Girone B

La Caperanese grande realtà

La Caperanese espugna il Macera di Rapallo (1-0, gol partito di Padi a inizio ripresa) e si proietta al terzo posto del girone B di Promozione. Il termine «matricola rivelazione» sembra ormai limitativo per la compagine pilotata con estrema maestria da Luigi Stagnaro. Tecnico che ai paroloni preferisce i fatti, schierandosi in campo esterno con tre punte (Narizzano e Abbratozzato più avanzati, Martinelli a sostegno). Primo tempo di studio, con il Rapallo che cerca di costruire gioco, ma con scarse idee; Caperanese solida dietro, e pungente con il trio avanzato. Ad inizio ripresa arriva la rete decisiva: angolo di Ferron, Padi svetta più in alto di tutti ed infila Camisa. Il Rapallo non reagisce, l'ultimo arrivato Perrone prova di creare qualche pericolo nei pressi di Damiano, ma i compagni di reparto latitano. La Caperanese tutto cuore agisce di rimessa ed al 64' Narizzano colpisce l'esterno dell'incrocio; al 66' grande conclusione ancora di Narizzano, con Camisa protagonista; al 69' Anselmi conclude a fil di palo; 80', conclusione di Paglia che il portiere ruentino alza sopra la traverso, sempre Caperanese, all'88, con Ferron che si presenta tutto solo davanti a Camisa, ma conclude alto; nel lunghissimo finale (11 i minuti di recupero complessivi concessi dal signor Picasso) tiri di Balducci e Perrone che non cambiano l'1-0.

Nulla di fatto nell'altro derby della giornata, quello del Centro Scuola fra Villaggio e Riviera Fazzini: 0-0 che accontenta entrambe le formazioni, con villaggini in ripresa e rapallesi che si confermano nei quartieri alti. Ancora una sconfitta per la Lavagnese, di misura, a Fezzano: bianconeri comunque in recupero, fra alcune domeniche con i nuovi inseriti negli schemi anche la Lavagnese potrà dire la sua in chiave salvezza. Per ora deve accontentarsi del terz'ultimo posto. [g. s.]

Bragno capolista solitario della Promozione. A un quarto della sua fine il torneo emette una sentenza sulla quale, nei pronostici estivi, nessuno avrebbe scommesso. Merito dei biancoverdi che, anche sul campo del Coalma, dove si sono imposti 4-1, hanno espresso calcio frizzante. La compagine di Massimo Caracciolo oltretutto è autentico rullo compressore, tenendo conto che ha realizzato ben sette reti nelle ultime due partite. Contro il Coalma sono andati in gol Negro, autore di una doppietta, Chiarlone e Bellè. Adesso anche per mister Caracciolo è difficile fare il modesto: «Siamo in uno splendido momento di forma nel quale però, crediamo, nessuno si fa illusioni. Certo, questo primato vogliamo godercelo, anche con un pizzico d'incredulità. Il campionato è ancora lungo e sicuramente questi punti, lo ripeto ancora, ci verranno comodi quando affronteremo i momenti difficili. Comunque per neopromossa è una grande soddisfazione trovarsi in vetta in torneo dove ci sono tante protagoniste». I valbormidesi ottengono il primato anche grazie alla combinazione di altri risultati, come quello dell'Argentina costretta a dividere la posta, al termine di una partita combattuta, sul campo della Bolzanetese. Anche l'altra squadra fino a ieri al vertice, l'Audace Campomorone, è stata bloccata sullo 0-0 a Pietra in un match che non ha risparmiato lo spettacolo. Il primo tempo è di marca locale con i ragazzi di De Sciora che sfiorano il gol con Sambarino al 16' e 19'. Poi sono Rigato e Martinello a provarci, ma il risultato si sblocca. Nella ripresa la gara perde mordente e l'unica conclusione davvero pericolosa è il palo colpito dagli ospiti ad decina minuti dalla fine.

Anche il S. Bartolomeo fa un importante passo in avanti, complice la vittoria, seppur di misura, contro la Praese. La rete decisiva porta la firma di Mantovani. Quarta vittoria stagionale per l'Albenga che, almeno per il momento, sembra aver messo fine alla crisi. I bianconeri ottengono la rete decisiva con Fissore e costruiscono poi nell'arco dei 90' numerose azioni da rete. Pareggia invece il Cisano sul campo del Serra Riccò con gol per gli ingauni di Menchelli, realizzato nel primo tempo. Solo nel finale i locali ottengono il pareggio che suona stretto alla compagine albenganese.

Guglielmo Olivero

Prima: in Portovado-Carlin's frattura per il bomber

Il Quiliano sale in vetta Per Saltarelli grave ko

Vola anche lo Zinola del d.s. Marenco

Nervi tesi, in una Prima categoria che vede al vertice il Quiliano. Va in copertina Portovado-Carlin's nel quale si registra purtroppo, per un brutto intervento di un difensore ospite, la frattura del tendine per Tony Saltarelli. I dirigenti del Portovado, per la brutalità dell'intervento, sarebbero intenzionati ad adire, già oggi, a vie legali. Sul versante giocato, bene le savonesi, con lo Zinola che ritorna protagonista.

Portovado-Carlin's 2-2. Gara nervosa e caratterizzata dal fallaccio di Saltarelli, costretto a finire all'ospedale di S. Corona. La partita è stata per il resto vibrante, con emozioni concentrate soprattutto nella seconda parte di gara. Al 46' è Tino ad aprire le marcature per i padroni di casa, poi in cattedra sale la formazione ospite grazie a un'autorete e al gol di Pistone. A dieci minuti dalla fine il pareggio, con Tino. La partita si chiude (a testimonianza dell'eccessivo nervosismo) con le espulsioni di Pistone e Luca Gatti. Pessimo l'arbitraggio di Basile di Genova, reo di aver fatto degenerare un incontro all'apparenza tranquillo.

Quiliano-Bordighera 3-1. La compagine savonese sale alla ribalta. Gran protagonista Zirano, che realizza una tripletta. Ma tutta la squadra, ben guidata da Nucci, sta girando a mille.

Poggese-Dianese 1-4. Grande impresa della Dianese che segna il primo gol al 22' con Panaino. Al 35' rete Siffredi, mentre nella ripresa «timbrano» Ghirardi e Damonte. A un minuto dalla fine, l'inutile di Capodanno.

Don Bosco Vallecrosia-S. Stefano 3-0. Bella prova dei padroni di casa, chiaramente padroni della situazione e a segno grazie a Principato, Fullone e Giraldi.

Spotornese-S. Ampelio 0-0. Poche emozioni in una gara giocata comunque a buon ritmo, tra compagini dalle difese ermetiche.

Altarese-Camporosso 5-0. Ottima prova della compagine giallorossa, che si riporta così nei quartieri che contano della classifica. I gol di Venturino, autore di una tripletta, Tino e Capezio.

Taggese-Zinola 0-2. Vittoria esterna che consente ai savonesi di tornare a lottare per il vertice della classifica. Reti di Gonella e Salomone. [g. o.]

Nel Levante

Un monologo del Pro Recco

Il girone C è diventato monologo del Pro Recco. Nel «B» il Camogli incassa in casa della capolista Casellese una sconfitta che a priori poteva starci, ma che appare immeritata. La 7ª giornata: Borzoli-Castagna 2-0; Culmv-Goliardica 3-0; Casellese-Camogli 1-0; Cosmos-Gargiullo 0-1; Anni 50-Multedo 0-0; Pieve-Don Bosco 2-2; N.S. Fruttuoso-S. Olcese 0-1; Varazze-Ossidal 1-0. Classifica: Casellese p. 17; Borzoli 13; Anni 50 e S. Olcese 12; Culmv e Castgna 11; Pieve e Goliardica 8, Cosmos, Gargiullo e Camogli 8; Don Bosco, Ossidal e Varazze 6; Multedo 5; N.S. Fruttuoso 4.

Nel girone C il Pro Recco allaga sul terreno della Crevarese. Ma stupisce anche la Corte che segna su rigore con Argento al 36', resta in dieci per 15 minuti (fuori Queirolo, di ammonizioni) ma non cede. S. Michele-Fegino 0-1; Borgoratti-Sori 1-0, Crevarese-Recco 0-3; Lagaccio-Ronchese 1-1; Quintano-Corte 0-1; Anpi Casassa-Masone 4-2; Cogoleto-Ravecca 3-1; Corniglianese-Campese 0-0. Classifica: Pro Recco p. 19, Corte 14; Lagaccio 12; Borgoratti 11; Anpi C. 10; Cogoleto, Fegino, S. Michele e Crevarese 9; Cornigl., Quintano, Sori e Ravecca 8, Ronchese 6; Masone 5; Campese 8.

Nel girone D il RivaSamba cade ancora, stavolta in trasferta via libera al Vezzano. Si risolleva il Carasco che vince 1-0 rete di Casaretto al 12'. Vallesturla e Riese si riprendono e potrebbero sostituire i rivani come antagonisti degli spezzini. Ceula-Ameglia 0-1; Santerenzina-Riese 1-1, Don Bosco-Vezzano 0-4; Carasco-Marola 1-0; Marinella-Orton. 0-0, Bolanese-Arsenal 2-1; Mazzetta-Riva 2-1; Vallest.-Ponzanese 3-0. Cl.: Vezzano p. 18; Bolanese 15; Vallesturla 14; Riese 13; Riva 12; Carasco e Santer. 10; Ceula, Ortonovo e Ponzanese 9; D. Bosco 8; Ameglia e Marinella 7; Mazzetta 6; Marola 5; Arsenal 2. [d. s.]

Seconda categoria: nel girone B intanto si fa largo la coppia Legino-Millesimo

Magliolo a caccia della S. Cecilia

Gli arancione capolista bloccati sul pari a Celle

La Santa Cecilia continua a comandare il girone A di Seconda categoria, anche se il pareggio colto ieri a Celle consente al Magliolo, «corsaro» sul campo dell'Aurora Cairo, di ridurre ad una sola lunghezza lo svantaggio dalla vetta. Una delle partite più attese della giornata era inoltre Andora-Borghetto, vinta di misura (1-0) dai padroni di casa. Il gol che ha deciso il confronto è stato di Montaldo, realizzato su calcio di rigore. Il presidente dell'Andora, Enrico Taccone: «Una bella partita che ci consente di staccarci dalle basse della classifica. La vittoria, a ben vedere, è comunque meritata».

La partita più combattuta è comunque stata San Filippo Neri-Laigueglia, vinta per 4-3 dai padroni di casa che per sessanta minuti han giocato in dieci uomini (espulsione del portiere), e capovolgono un 3-1 per gli ospiti. Per la San Filippo doppiette di Ravotti e Fanelli, per il Laigueglia reti di Gaggero, Pirotello e Garassino.

Giulio Grassi presidente dell'Alassio Auxilium, invece, si scaglia contro l'arbitro, reo a suo parere di aver causato la sconfitta interna con il Dolcedo. Nel girone B tentano la fuga Millesimo e Legino, e soltanto l'Albisola sembra tenerne il passo. Il Millesimo (con reti di Pannocchia e Siri) piega la Rocchettese mentre il Legino (doppietta di Tobia, e gol di Turano e Ricci) supera senza eccessive difficoltà il Mallare. Una delle partite più attese era inoltre Albisola-Veloce, vinta dai padroni di casa reti di De Angelis e Massari su rigore. La compagine biancoceleste, che ha colto il quarto successo, sembra davvero in grado, il bel gioco espresso in questa prima parte di stagione, di lottare per il vertice. Tra i vari risultati merita una segnalazione anche la vittoria della Carcarese sul Valleggia; autore del gol che vale il primo successo stagionale è stato Oliveri. [g. o.]

NEL TIGULLIO

Il Casarza «affonda» la Calvarese: 5-0

Cambio al vertice della Seconda E. La Calvarese mantiene il comando solo per 90 minuti, e deve cedere strada un Casarza Ligure scoppiettante: 5-0 nello scontro diretto in Val Petronio, che ora guidano appaiati al Fontanabuonagattorna, facile vincitore sul Calcio per 3-1. Nei quartieri alti si portano anche il Ri Calcio (1-0 alla Cogornese) ed i Sestieri Lavagna, che si aggiudicano di misura il derby lavagnese sulla Classetta davanti ad un folto pubblico. L'1-0 è deciso da un pallonetto di Massimo Bocigalupo. Derby delle gallerie in tono minore, vista la situazione in classifica delle rivali Moneglia e Deiva Marina, ed affermazione dei monegliesi per 2-1. Risale San Lorenzo, 2-0 alla Croce Verde con il bersaglio l'ultimo acquisto Maranzana ed il «vecio» Brustia. Pesante passo falso casalingo della Vecchia Chiavari (Bargagli che espugna la Colmuto per 3-2), in parità lo scontro di coda fra Bogliasco 76 e Cicagna (2-2). Classifica dopo la sesta giornata: Casarza Ligure e Fontanabuonagattorna p. 13; Calvarese, Sestieri Lavagna e Bargagli 11; Ri 10; Moneglia 9; Croce Verde, Cogornese e San Lorenzo 8; Deiva Marina 6; Cicagna e Bogliasco 76 5; Né 4; Vecchia Chiavari e Classetta 3. [g. s.]

Terza: la matricola blocca il Riviera capolista

Il Borghetto Varatella impresa di «cenerentola»

Bardineto e Cosserla si confermano al vertice del girone savonese della Terza categoria. I primi battono la Priamar senza eccessive difficoltà (4-1), mentre i biancazzurri superano il rassegnato (ancora nessun punto) Plodio per 1-0, complice il gol di Vitale.

L'Oscar dello spettacolo tocca però a Murialdo-Letimbro, con un 3-2 che vede andare in gol, per i padroni di casa, Riccardo Oddone, Rosso e Falco. La S. Nazario supera senza eccessivi problemi (3-0) il Sabazia con reti di Mascheroni, Ottonello e Ruzzittu. Il Pallare divide la posta (1-1) con il Rocchetta di Cengio, mentre nessuna rete accompagna Lucato-Piana Crixia.

Nel girone di Albenga-Imperia primo stop per il Riviera Fiori, bloccato contro ogni pronostico dal Borghetto Varatella, ultimo nato nel panorama calcistico savonese, e che sembra finalmente aver preso confidenza con il torneo. Il Calice, al termine di una bella partita, passa sul campo del Costarainera con eloquente 6-4, mentre la Villanovese piega di misura il S. Biagio per 1-0. Divisione della posta anche in Riva Ligure-Leca (1-1) ed infine lo scontro tra Pontevecchio e Badalucchese è terminato senza reti.

Nel complesso, nei due gironi si sono viste alcune belle partite, alcune delle quali forse anche eccessivamente combattute. E forse invito alla calma, da parte di tutti, pare esagerato in vista dei prossimi turni. [g. o.]

TERZA

La fuga del Bargone è durata un solo turno: il Saline Bacezza riacciuffa la squadra di Casarza ed anche il Segesta e il Leivi tornano a farsi sotto. La quinta giornata dimostra che anche in Terza le sostituzioni degli allenatori servono a qualcosa. In settimana avevano cambiato tecnico il Ciavai (da Cappelli a Bacigalupo) e il Segesta (da Stagnaro a una commissione tecnica, per il momento presieduta dal vicepresidente Manlio Bandini): entrambe le squadre hanno risposto con un risultato lusinghiero. Il Segesta ha vinto di misura con il Moconesi (gol di Groppi, Camere e Federici), il Ciavai è riuscito a stoppare Bargone sin qui inarrestabile. Da seguire anche la rimonta del S. Ambrogio che supera la Panchina con i gol di Maggi e Salamini. Il gol che dà allo Saliba Bacezza il primato lo firma Noceti.

Risultati: Atletico Maggi-Leivi 2-2, Bargone-Ciavai 0-0, Saline Bacezza-Aurora Riva 1-0; Val d'Aveto-S. Salvatore 1-0; Portofino-Real Deiva 0-0; Villaggio-Monilia 1-0; Segesta-Moconesi 3-2, S. Ambrogio-Panchina 2-0. Classifica: Bargone e Saline Bacezza p. 13; Segesta 12; Leivi e Val d'Aveto 11, Sant'Ambrogio 10; Villaggio 9, Aurorarivo 6; Ciavai 5; Moconesi, Monilia e Atletico Maggi 4; Portofino 3, Real Deiva e Panchina Chiavari 2; S. Salvatore 1. [d. s.]

PROMOZIONE, OTTAVA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ALBENGA	OSPEDALETTI	1-0
ARENZANO	MIGNANEGO	2-1
BOLZANETESE	ARGENTINA	
COALMA		1-4
PIETRA L.	AUDACE	0-0
S. BARTOLOMEO	PRAESE	1-0
SERRA R.		1-1
VOLTRESE	RIVAROLESE	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	16	4	4	0	10	3
ARGENTINA	15	4	3	1	9	5
AUDACE	15	4	3	1	6	2
ALBENGA	13	4	1	3	10	5
SERRA R.	13	3	4	1	7	4
OSPEDALETTI	13	3	4	1	4	1
PIETRA L.	12	3	3	2	5	4
S. BARTOLOMEO	12	3	3	2	6	6
CISANO	10	2	4	2	4	5
ARENZANO	9	1	6	1	4	4
PRAESE	8	2	2	4	7	9
VOLTRESE	8	2	2	4	6	8
BOLZANETESE	8	1	5	2	3	5
	8	0	5	3	6	9
RIVAROLESE	6	1	2	5	4	14
COALMA	3	0	3	5	5	12

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 17/11 - 14,30

	ALBENGA
BRAGNO	ARENZANO
CISANO	COALMA
MIGNANEGO	PIETRA L.
AUDACE	SERRA R.
PRAESE	OSPEDALETTI
RIVAROLESE	S. BARTOLOMEO
	BOLZANETESE

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	BAIARDO	1-1
BOGLIASCO	MEDITERRANE	1-2
FEZZANESE	LAVAGNESE	1-0
MOLASSANA	BRUGNATO	0-0
RAPALLO	CAPERANESE	0-1
S. STEFANO	SARZANESE	1-7
	LIGORNA	0-2
VILLAGGIO	RIVIERA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	20		2	0	16	5
SARZANESE	18	5	3	0	18	4
CAPERANESE	15	4	3	1	8	6
LIGORNA	13	3	4	1	12	6
RAPALLO	12	3	3	2	7	4
FEZZANESE	12	2	6	1	4	2
RIVIERA	11	2	5	1	6	4
BRUGNATO	10	2	4	2	7	5
MOLASSANA	10	2	4	2	4	5
MEDITERRANE	10	2	4	2	5	7
BOGLIASCO	9	2	3	3	10	10
SESTA	7	1	4	3	2	6
S. STEFANO	5	0	5	3	3	11
LAVAGNESE	5	1	2	5	2	13
VILLAGGIO	4	1	1	6	1	10
ALBARO	3	0	3	5	2	9

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14,30

	MOLASSANA
BRUGNATO	
CAPERANESE	FEZZANESE
LAVAGNESE	RIVIERA
LIGORNA	BOGLIASCO
MEDITERRANE	ALBARO
	S. STEFANO
SARZANESE	VILLAGGIO

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	CAMPOROSSO	5-0
VALLECROSIA	S. STEFANO	3-0
PIETRABRUNA	BORGIO V.	1-1
POGGESE	DIANESE	1-4
PORTOVADO	CARLIN'S B.	2-2
	BORDIGHERA	3-1
	S. AMPELIO	0-0
TAGGESE	ZINOLA	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
QUILIANO	15			2	13	7
ZINOLA	14	4	2	1	13	4
PIETRABRUNA	14	4	2	1	11	7
CARLIN'S B.	13	3	4	0	14	9
TAGGESE	13	4	1	2	8	5
BORGIO V.	12	3	3	1	9	5
PORTOVADO	12	3	3	1	11	9
	11		2	2	11	9
	10			1	9	
DIANESE	9	2	3	2	10	9
VALLECROSIA	9	2	2	3	7	7
	9	2	2	3	11	14
S. STEFANO	5	1	2	4	7	13
			1	5	8	14
S. AMPELIO		0	3	4		7
POGGESE	0	0		7	4	19

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 17/11 - 14,30

BORDIGHERA	PORTOVADO
BORGIO V.	
CARLIN'S B.	
DIANESE	SPOTORNESE
S. AMPELIO	PIETRABRUNA
S. STEFANO	
ZINOLA	QUILIANO

LA SITUAZIONE IN SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	DOLCEDO	0-1
ANDORA	BORGHETTO	1-0
	MAGLIOLO	0-1
CELLE	S. CECILIA	3-3
DEGO	PONTELUNGO	1-1
PONTEDASSIO	SANREMO 70	0-0
S. FILIPPO		4-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. CECILIA	14			0	16	7
	13	4	1	1	8	4
DOLCEDO	12	3	3	0	9	5
BORGHETTO	10	3	1	2	6	4
S. FILIPPO		2	3	1	12	10
ANDORA	9	2	3	1	5	5
PONTELUNGO		1	5	0	9	
CELLE	7	1	4	1	7	7
LAIGUEGLIA	7	2	1	3	7	9
AURORA	6	2	0	4	5	9
PONTEDASSIO		1	3	2		9
ALASSIO	6	2	0	4	3	6
DEGO	2	0	2	4	4	9
SANREMO 70	2	0	2	4	3	11

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14,30

BORGHETTO	
	S. FILIPPO
LAIGUEGLIA	PONTEDASSIO
	CELLE
PONTELUNGO	AURORA
S. CECILIA	ANDORA
SANREMO 70	DEGO

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	VELOCE	2-0
CAMERANESE	SCIARBOR.	1-0
CARCARESE	VALLEGGIA	1-0
CENGIO	SASSELLO	1-1
LEGINO	MALLARE	4-0
MILLESIMO	ROCCHETTESE	2-0
SPERANZA		3-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGINO	15	5	0	1	12	4
MILLESIMO	15	5	0	1	11	3
ALBISOLA	13	4	1	1	13	8
SPERANZA	12	4	0	2	13	5
	12	3	3	0	9	4
VELOCE	11	3	2	1	8	7
	9	2	3	1	8	6
ROCCHETTESE	7	2	1	3	7	11
	7	2	1	3	4	8
SASSELLO	5	1	2	3	8	10
CARCARESE	4	1	1	4	3	9
	4	1	1	4	7	14
VALLEGGIA	3	1	0	5	4	12
	1	0	1	5	2	8

PROSSIMO

7ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14,30

SCIARBOR.	ALBISOLA
CALIZZANO	CARCARESE
MALLARE	CENGIO
ROCCHETTESE	LEGINO
SASSELLO	CAMERANESE
VALLEGGIA	MILLESIMO
VELOCE	SPERANZA

Pallanuoto: in A1 solo il Savona tiene il passo del Posillipo

Alla Rari non gira la testa

Benché poco brillante sabato con il Paguros, l'Athena resiste al comando
Nulla da fare per il Recco contro la Roma, il Nervi festeggia i primi due punti

La rosa di testa perde i petali. Nove giorni or sono era toccato al Pescara lasciare il primato, sabato al Como. Ed in testa, a punteggio pieno dopo quattro giornate, sono rimaste in due, il Savona ed il Posillipo. Tutto regolare per i napoletani, con lo scudetto sulla calottina da difendere, ma anche l'avvio dei biancorossi di Claudio Mistrangelo non era certo fra i più difficili. «Dieci punti nelle prime cinque partite, e poi il primo momento della verità a Firenze»: così parlò l'allenatore-filosofo dell'Athena, non appena conosciuto il calendario iniziale. Tutto rispettato, eccetto forse quel rendimento non proprio ottimale palesato sabato contro il Paguros Catania. Mistrangelo spiega: «In effetti abbiamo giocato davvero male, e probabilmente questo è dovuto a un errore di valutazione e di approccio all'impegno. La squadra non era concentrata a dovere, pur non rischiando mai di mancare la vittoria, non abbiamo certo giocato una buona pallanuoto. Raccogliamo i due punti, e questo è già significativo».

Sabato intenso, per il tecnico biancorosso: prima la partita del Savona (ed il debutto per un paio di minuti del figlio Federico, 15 anni), poi l'immediato trasferimento a Punta Sant'Anna per assistere a Pro Recco-Roma, e salutare alcuni ex dei tempi dello scudetto. E Gianni

Alberto Ghibellini dell'Athena, qui in azione, sabato ha firmato ben cinque gol

Averaimo e Max Ferretti non lo hanno deluso: grandi parate del portiere, quattro reti ed una prestazioni in crescendo per il centroboa romano. Recco che per oltre due tempi ha cullato il sogno della grande impresa, per poi calare alla distanza.

I motivi? «Gus Baldineti, arrabbiatissimo per la prestazione offerta nella seconda parte di gara, giustifica i suoi: «A Gyoengyoesi sono stati fischiati due falli nei primi due minuti che lo hanno come bloccato, e inoltre non era al meglio fisicamente. Anche Miskulin e Riccadonna devono ancora lavorare tanto per trovare la condizione. Ottima la prestazione difensiva nei primi due tempi, poi ci siamo disuniti; in avanti era difficile trovare spazi per concludere, e Averaimo ha preso tutto il parabile».

Il vero risultato clamoroso della giornata è stato ottenuto dal Nervi a Bologna: spareggio salvezza, genovesi che con Daniele Magalotti (fresco della convocazione in Nazionale) hanno realizzato il gol partita a meno di trenta secondi dalla sirena. Afferma il tecnico Francesco Pastore: «Paghiamo ancora troppo l'emozione, ed ecco spiegato quel primo parziale negativo (4-1 per i felsinei, ndr) che avrebbe potuto compromettere l'esito del match. Invece i ragazzi, con il trascorrere dei minuti, hanno superato questo presunto blocco psicologico, e la vittoria premia il lavoro svolto e le prestazioni offerte in questa prima fetta di campionato. Ora dobbiamo confermarci in casa, contro l'Anzio».

Magalotti, uno dei sette liguri chiamati da Ratko Rudic per il primo raduno collegiale della stagione. Gli altri sono Angelini e Ghibellini dell'Athena Savona; Ferrari, Mangiante e Riccadonna della Pro Recco; Bettini del Bogliasco. Sei sabato sono scesi regolarmente in vasca: note positive per Magalotti, il più in forma del gruppo ligure; bene Ghibellini e regolari i due recchelini Ferrari e Mangiante, pur non risultando decisivi come in precedenti occasioni; ancora in ritardo di condizione Riccadonna; in dubbio Angelini, che nel finale dell'incontro in corso Colombo ha subito una distorsione al pollice della mano destra. Due giorni di collegiale (convocazione per le 10 di stamane al centro sportivo dell'Acquacetosa; conclusione domani sera con il ritorno nelle vari sedi) per complessivi ventisei atleti. Fra i liguri non presenti in formazioni regionali, condizione normale per Bovo, ancora sottotono Temellini. Gli altri convocati: Buonocore della Canottieri; Molena del Plebiscito; Gerini del Como; i due Calcaterra, Attolico e Pomilio del Pescara; Giustolisi della Roma; Palazzo del Catania; Sottani, Tempesti e Binchi della Florentia; Lisi del Civitavecchia; Ruffelli della Lazio; Bencivenga, Postiglione e Silipo del Posillipo.

Giancarlo Scartozzoni

Mangiante, punto fermo del Recco

Volley. Le sorprese tutte dai derby

Admo Lavagna sempre primo

Segnali di riscossa dalla Liguria del volley. Nei campionati nazionali restano i problemi per le 18 liguri, ma aumentano i motivi per sorridere. La terza giornata porta 5 vittorie e 2 sconfitte, nei 4 derby risultati a sorpresa.

La più bella delle improvvisate la fa l'Admo Lavagna in B2 maschile: passa sul campo del Botta Firenze e mantiene il primato. La squadra di Tambroni marcia a ritmo da record, anche in Toscana chiude i conti in tre set (5-15 6-15 9-15). Se Porro e soci volano, i voltresi di Merello non sono da meno: 3-0 (15-9 15-11 15-11) ai Capannoni contro il Siena e un confortante quarto posto in classifica.

In C1 maschile, girone A i due derby liguri vanno alle squadre in trasferta. In via Trincee l'Athena Savona si arrende in tre set al S.Pio X Loano: 7-15, 6-15 e 9-15. Più combattuto lo scontro ad Ameglia tra l'Ala Bianca e il Primavera Imperia: 11-15 15-5 8-15 10-15. Molto bene l'Iris Carcare che prende due punti pesanti a Vallemosso: 10-15 10-15 11-15. La classifica parla anche un po' ligure grazie al Carcare: Pallavolo Massa p. 6; Novi, Carcare, Cremonese e S.Anna 4; Ovada, Loano, Brassano, Primavera, Vallemosso, Meneghetti e Ala Bianca Ameglia 2, Athena Savona 0.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo resta aggrappato al gruppo delle migliori: lunghissima e snervante la gara di Cantù con l'Eldor che nel quarto set si trova in vantaggio 12-8 ma non riesce a chiudere per la grande reazione d'orgoglio delle biancoblù liguri: 8-15 15-8 15-12 13-15 13-15. Solo Gifra Vigevano (che ha sconfitto il Rapallo all'esordio) e Dermacolor Pisa si trovano davanti alla squadra di Elena Chamonova. E quando la Godeas sarà guarita la rimonta sarà più facile.

In B2 femminile il derbissimo di Genova tra Italbrokers e Amatori Cella Rivarolo ha mantenuto le promesse: vince il team di Bertolotto al tie break (15-9 0-15 12-15 15-13 12-15). Molto bene tra le file dell'Amatori l'ultima arrivata, Marika Moretti. Primi punti per il Pro Recco che in via Vastato ha ragione del debole Prato (15-11 15-13 15-12). Il Ceparana non si schioda da quota zero: a Scandicci sfiora ma non conquista la vittoria (13-15 9-15 15-3 15-13 15-11).

In C1 femminile, girone A, il derby va alle padrone di casa dell'Algis Sestri Ponente: il Latte Fraschori Varazze lotta ma non riesce a chiudere un set (15-9 15-10 15-8). Si rammarica il Volley Sanremo che a villa Ormond contro il Novi si fa sfuggire la prima vittoria: 16-9 13-15 16-14 10-15 10-15. La classifica del girone: Pavic Romagnano, Valenza e Cislago p. 6; Sestri P., Sannazzaro Pavia, Missaglia e Cassano 4; Casale, Savigliano, Sgeam Milano e Novi 2; Sanremo, Frascheri e Lecco Picco 0. Nel girone D il Gpo Ortonovo sale a quota 4 grazie al successo a S. Giorgio Provenza. **[d. s.]**

C2 femminile

Il Chiavari ko a Carcare

Con un mese di anticipo sugli altri tre campionati regionali è partita la C2 femminile.

Unico girone di una certa consistenza (14 partecipanti) precede C2 maschile (10 squadre), D maschile (10 squadre) e D femminile (15 squadre) che inizieranno sabato 7 dicembre.

Il campo ha offerto responsi subito sorprendenti. Benché indebolito dal Chiavari 90, retrocesso dalla C1, sorprende in negativo a Carcare: il team locale chiude i conti in 4 set. Fa subito capire quali sono le sue intenzioni la matricola Admo Lavagna che in via Dante non concede neppure un set al S. Pio X Loano. Vincono fuori casa solo 3 Stelle Moneglia e Avb Normac. La partita di livello tecnico più alto va all'Agnesi Imperia che piega la resistenza dell'Iplom Vallescrivia.

Risultati: Pgs Alassio-S. Paolo Andora 3-1; Pallavolo Carcare-Chiavari 90 3-1; Admo Lavagna-S. Pio X Loano 3-0; Arenzano-3 Stelle Moneglia 1-3; Vbc Savona-Avb Normac 1-3; Agnesi Imperia-Iplom Vallescrivia 3-0; Brianteo Imperia-Lorenzini Piana Batolla 3-1.

Classifica: Agnesi, Admo, 3 Stelle Moneglia, Avb Normac, Brianteo, Pgs Alassio e Carcare p. 2; S. Paolo Andora, Chiavari 90, Lorenzini, Arenzano, Vbc Savona, S. Pio X Loano, Iplom Vallescrivia 0.

Il regolamento per la promozione e la retrocessione di questo torneo è piuttosto complicato. La prima classificata andrà ad effettuare uno spareggio con una squadra di B2 per conquistare un posto in quest'ultima categoria.

Se non dovesse farcela sarà iscritta d'ufficio come la seconda, terza e quarta classificata alla nuova serie C regionale. La quinta classifica se la vedrà con la perdente lo spareggio tra le prime della D femminile per conquistare un posto in C regionale. La perdente di questo ulteriore spareggio sarà in serie D, ma sarà di diritto la prima nella graduatoria per i ripescaggi. Le squadre che si piazzano dal sesto al quattordicesimo posto sono retrocesse in serie D.

Si sta completando il quadro delle elezioni locali in vista delle elezioni nazionali di domenica prossima. Terminando l'elenco dei comitati provinciali a Spezia sono stati eletti Claudio Cannetti (presidente), Bocchia, Cananzi, Lociri e Orlandi consiglieri.

A Savona oltre al presidente Ettore Lamberto, sono stati eletti i consiglieri Lorenzo Franchello, Carlo grancelli, Riccardo Brighenti, Giulio Carlini. **[d. s.]**

Campionati giovanili regionali: i risultati e le classifiche

Savona due volte leader

Sono in vetta Allievi e Giovanissimi

Questi i risultati, con relative classifiche, dei «regionali».

Juniores, girone A: Argentina-Pietra 2-0; Cisano-Ventimiglia 0-0; Don Bosco Vallecrosia-Legino 1-1; Dianese-Varazze 1-1; Finale-Cairese 0-4; Loanesi-Cogoleto 7-0; Vado-Albenga 3-0. Classifica: Ventimiglia e Cairese punti 18; Vado 17; Cisano 16; Finale, Legino e Argentina 13; Loanesi 11; Don Bosco e Varazze 9; Dianese 7; Pietra Ligure 4; Cogoleto 3; Albenga 0.

Girone B: Busalla-Multedo 2-0; Culmv-Molassana 2-1; Nuova Audace Campomorone-Coalma 2-0; Pegliese-Bolzanetese 1-0; Praese-Serra Riccò 5-1; Rivarolese-Arenzano 1-0; Voltrese-Pontedecimo 0-1. Classifica: Rivarolese 24; Nuova Audace Campomorone 21; Pontedecimo 15; Pegliese, Praese e Busalla 13; Multedo 11; Bolzanetese e Molassana 10; Voltrese 8; Coalma e Culmv 7; Arenzano 6; Serra Riccò 4.

Girone C: Baiardo-Grassorutese 5-2; Don Bosco-Albaro 0-3; Ligorna-Rapallo 2-1; N. S. Fruttuoso-Samm 1-1; Pro Recco-RK Goliardica 1-0; Riviera Fazzini-Bogliasco 0-4; Sampierdar.-Borgorattiliguria 4-3. Classifica: Sampierdarenese 24; Albaro 22; Borgoratti e Bogliasco 18; Baiardo 16; Rapallo e Pro Recco 13; Ligorna 12; Samm 6; Grassorutese, RK Goliardica e Nuova S. Fruttuoso 4; Don Bosco e Riviera Fazzini 3. **Girone D**: Brugnato-Entella 3-3; Canaletto-Fezzanese 7-0; Ceparana-S. Stefano Magra 3-0; Lavagnese-Sesta Godano 3-0; Migliarinese-Arsenal 2-0; Ortonovo-Sestri Levante 1-0; Sarzanese-Folbas 1-0. Classifica: Canaletto 21; Migliarinese 20; Sarzanese 17; Entella e Brugnato 15; Ortonovo 14; Ceparana 13; Folbas 11; Lavagnese 9; Fezzanese e Sesta Godano 7; Sestri L. 5; Arsenal 3; S. Stefano 1.

Giovanissimi, girone A: Carlin's Boys-Praese 1-1; Cisano-Cairese 4-1; Multedo-Genoa 0-5; Ospedaletti-Pegliese 1-1; Rivarolese-Imperia 2-0; Savona-Argentina 3-2; Sestrese-Sampierdarenese 0-0. Classifica: Savona 19; Sampierdarenese 17; Ospedaletti 16; Praese 15; Pegliese, Rivarolese 14; Argentina 12; Sestrese 9; Imperia 6; Multedo e Cisano 4; Carlin's 3; Cairese 1; Genoa 0.

Girone B: Baiardo-Busalla 4-1; Borgorattiliguria-Sampdoria; Ligorna-Anpi Casassa; Pontedecimo-Finale 3-1; Riviera dei Fiori-Nuova S. Fruttuoso 1-0; Vado-Loanesi 1-2; Ventimiglia-Don Bosco Vallecrosia 0-2. Classifica: Baiardo 24; Loanesi 18; Ligorna e Busalla 13; Pontedecimo e Don Bosco Vallecrosia 12; Anpi Casassa 11; Riviera 9; Vado e Finale 8; N. S. Fruttuoso 4; Ventimiglia e Sampdoria 3; Borgoratti 0.

Girone C: Bogliasco-Arci Pianazze 1-1; Canaletto-Ceparana 1-3; Cosmos-Spezia 0-1; Entella-Rapallo 3-0; Lavagnese-Ortonovo 1-1; Migliarinese-Sammargheritese 5-0; Molassana-Albaro 2-0. Classifica: Migliarinese 24; Ceparana 18; Albaro e Entella 13; Molassana ed Ortonovo 12; Canaletto 10; Cosmos 9; Lavagnese 8; Arci Pianazze 7; Rapallo e Samm 4; Spezia 3; Bogliasco 1.

Allievi, girone A: Cairese-Cogoleto 1-1; Imperia-Multedo 2-4; Legino-Rivarolese 2-2; Pegliese-Savona 0-3; Sampdoria-Ospedaletti 3-0; Sampierdarenese-Cisano 5-3; Voltrese-Sestrese 2-3. Classifica: Savona 21; Multedo e Sestrese 18; Sampierdarenese 15; Pegliese 11; Cisano, Ospedaletti e Cairese 10; Imperia 7; Rivarolese, Legino e Cogoleto 5; Voltrese e Sampdoria 1.

Girone B: Anpi Casassa-Sanremese 0-4; Busalla-Ventimiglia; Finale-Varazze; Genoa-Ligorna; Loanesi-Pontedecimo 3-0; N. S. Fruttuoso-Baiardo 0-6; Serra Riccò-Vado 1-4. Classifica: Loanesi 21; Sanremese 20; Ligorna 17; Baiardo e Vado 16; Ventimiglia 13; Busalla 11; Nuova San Fruttuoso 10; Anpi Casassa 5; Pontedecimo 4; Serra Riccò e Finale 3; Genoa 1; Varazze 0.

Girone C: Albaro-Entella 0-3; Ortonovo-Migliarinese 1-3; Pro Recco-Molassana 1-1; Rapallo-Lavagnese 3-2; Romito Magra-Bogliasco 3-1; Spezia-Canaletto 2-1; Villaggio-Cosmos 3-2. Classifica: Entella 21; Migliarinese 16; Romito Magra 15; Canaletto e Bogliasco 12; Molassana ed Albaro 11; Lavagnese e Pro Recco 7; Ortonovo, Rapallo e Villaggio 5; Spezia 3; Cosmos 1. **[g. o.]**

In C1 tutto da rifare tra Calice e Caraglio

Balon, tra i cadetti il «re» è Vacchetto

Giorgio Vacchetto è il re del campionato di serie B di pallone elastico.

Il capitano della Margiaria Trifula di Monticello d'Alba ha superato ieri a Santo Sfefano Belbo nella «bella» del torneo cadetto la Pallonistica Ricca d'Alba di Isoardi per 11-5. L'incontro è stato equilibrato nella prima frazione mentre nella ripresa Vacchetto ha chiuso l'incontro a suo favore portando per la prima volta in serie A la compagine di Monticello d'Alba.

A Dolcedo, invece, è stata sospesa sul 2-1 la prima semifinale tra la Conad Imperiese di Alberto Sciorella e l'Ipersidis Cuneo di Bellanti. A Caraglio, infine, si è giocata la finale «due» dello scudetto di serie C1. Davanti ad un buon pubblico il Calice Ligure non è riuscito a fare il bis. La quadretta di Navoni e Devia è stata battuta dai locali per 11-6.

Il Calice era partito bene chiudendo la prima parte in vantaggio per 6-4. Nella ripresa sono venuti fuori i locali che non hanno più concesso nulla agli ospiti. Si va dunque alla bella, che si dovrebbe giocare sabato o domenica prossima a Cengio e Ceva.

Nella prima finale del campionato di serie C2 successo della Milano Assicurazioni che ha superato per 11-5 il Castelletto Uzzone. Nella finalissima del campionato Juniores giocata a Mondovì vittoria meritata per la Speb di San Rocco di Bernezzo che ha liquidato per 9-5 l'Astor Ceva. La Don Dagnino Andora, invece, superando per 9-3 il Pieve di Teco si è classificata al terzo posto.

E veniamo ai problemi delle società. La riunione annuale per i sodalizi savonesi del balon è in programma venerdì 22 novembre alle 20,30 nel salone delle federazioni sportive in via Brignini 3-1.

Durante la serata saranno premiate le squadre che hanno partecipato a Coppa Liguria, Coppa Provincia di Savona, al torneo Amatori. Sarà consegnato anche il «Premio Senatore Giancarlo Ruffino». **[r. p.]**

Basket: in serie B femminile il Landini Lerici non regala al Lavagna punti salvezza. La Cestistica battuta, ma a testa alta

Tutto come previsto, Livorno amara per l'Autorighi

In C1 maschile sconfitta annunciata (90-70): ha pesato l'infortunio di Parma

Ancora una giornata negativa per le massime rappresentanti del basket ligure impegnate in C1 maschile e B femminile: vincono soltanto la due spezzine Tarros e Landini.

C1 maschile. Autorighi che torna da Livorno con una sconfitta ampiamente prevista alla vigilia (90-70, 35-32 il primo tempo), ma con qualche recriminazione. Dice il coach Vittorio Vaccaro, «Ho dovuto rinunciare a Parma, per l'infiammazione a un tendine, e per un tempo abbiamo difeso bene. Poi in 3 minuti abbiamo subito 18 punti e il match si è deciso». Tabellino Autorighi: Stagnaro 15, Costantini 5, Falcone 4, Zerega 0, Signorini 0, Tassisto 8, Bernardello 7, Marenco 4, Gonfiantini 21, Costa 6.

Altri risultati della giornata: Camaiore-Siena 59-57; Colle Val d'Elsa-Pontedera 79-68; Carrara-Montevarchi 79-84; Pisa-San Vincenzo 86-87; Prato-Tarros Spezia 65-69; Castelfiorentino-Certaldo 89-83. Ha riposato Cecina.

Classifica: Livorno e Montevarchi p. 10; Cecina, Carrara, Certaldo, Siena, Castelfiorentino, Camaiore e San Vincenzo 8; Colle Val d'Elsa 6; Autorighi Chiavari, Tarros Spezia e Pontedera 4; Pisa 2; Prato 0.

B femminile. Derby e Lerici, e facile affermazione per la capolista Landini di Cesare Gritti sulla Polysport Lavagna: 84-55, 35-21 il primo tempo, ragazze di Fiorenzo Terribile che dovranno cercare punti salvezza in altre sfide o non contro il Lerici. Deficitario il tiro dalla lunetta (16 su 34), note positive per l'esordio della Valle e la Ottoboni in panchina (classe '83). Il tabellino lavagnese: Meligrana 17; Peirano 15; Marinari 7; Oliveri 6; Pacini 5; E. Biancalana 4; Valle 1; Gigliato 0; C. Biancalana 0; Ottoboni n.e..

La migliore prestazione stagionale, ma ancora un passo falso, per la Cestistica Savonese di Andrea Grandi, penalizzata da troppi errori dalla lunetta: 64-61 per il Cossato, savonesi comunque in netta ripresa nonostante l'assenza della Giorato. Tabellino Cestistica: Feligioni 22, Pietronave 5, Palmiere 14, Silvia Spanò 0, Simona Spanò 12, Manca 7, Amarotto 1, Oddera 0, Magnano 0. Altri 5a giornata: Vercelli-Collegno 43-68; Calendasco-Valenza 70-95. Classifica: Landini Lerici p. 10; Cossato e Valenza 8; Calendasco e Collegno 6; Vercelli 2; Lavagna e C. Savonese 0.

Vittorio Vaccaro mister dell'Autorighi

D maschile. Risultati 2a giornata. Girone A: Cairo-M.F. 54-83; Ceriale-Loano 56-64; Granarolo-Maremola 83-85 dopo 1 ts; Imperia-Sanremo 60-57; Il Gabbiano-Campoligure 97-68. Girone B: Virtus-Canaletto 64-93; San Fruttuoso-Follo 63-48; Cus Genova-Alcione Rapallo 88-78 dopo 1 ts; C.B.Sestri Levante-Pegli 57-43. **[g. s.]**

SERIE C2 MASCHILE

L'Albenga tiene il passo dell'Alassio

Prosegue la serie C2 regionale, con le favorite che continuano a fare sul serio: Alassio ed Albenga nel girone A, e Don Bosco Genova nel «B», sono le uniche tre formazioni a non aver ancora conosciuto l'onta di una sconfitta. Palpitante il derby fra Assobasket Savonese e Loano, con successo ospite, per 87-78 ma con i savonesi che recriminano notevolmente per l'arbitraggio. I marcatori Assobasket: Morando 31, Besio 24, Ceruti 6, Gatto 6, Grosso 7, Sibilio 4. Loano: Di Mauro 24, Abate 9, Baldi 9, Bartolozzi 5, Dugliano 25, Cacace 6, Ricci 3, Picasso 6.

I risultati del girone A, 6a giornata: Albenga-Cogoleto 88-80; Finale-Alassio 49-79; Rossiglione-Ospedaletti 79-64. Ha riposato il Riviera. Classifica: Albenga ed Alassio p. 10; Rossiglione e Loano 8; Cogoleto ed Assobasket 4; Finale ed Ospedaletti 2; Riviera Savona 0.

Girone B con i sammargheritesi della Tigullio che non riescono a togliersi da quota zero: anche il Lerici passa nella palestra di via Roccatagliata, per 74-65. Gli altri risultati: Interbasket-Pontremolese 72-71; Spezia 1993-Don Bosco 71-80; Sarzana-Crdd 69-64. Ha riposato: Athletic. Classifica: Don Bosco e Lerici p. 10; Sarzana 8; Spezia 1993 ed Athletic 6; Interbasket 4; Crdd e Pontremolese 2; Polisportiva Tigullio Santa Margherita 0. **[g. s.]**

Un mondo nuovo per chi sente poco

Finalmente disponibili in Italia gli apparecchi acustici Digitali

Cosa è e come funziona un apparecchio acustico Digitale

Fino ad ora gli apparecchi acustici si limitavano ad amplificare tutto quanto il loro microfono riceveva senza poter discriminare i suoni e i rumori sgradevoli da quelli utili e piacevoli. Molto spesso venivano amplificati fastidiosi rumori di fondo che andavano a coprire cio' che in realta' era importante sentire. Oggi la **nuova tecnologia Digitale** offre sofisticate soluzioni di eccezionale efficacia. **L'apparecchio acustico Digitale** utilizza in modo ottimale la parte buona del Suo udito, consentendo di ascoltare piu' serenamente. Questo piccolissimo **computer acustico, scompone e ricostruisce i suoni e le parole** in modo "intelligente " adattandosi a ogni ambiente. Il segnale Digitale e' molto flessibile perche' essendo costituito da numeri puo' essere elaborato da un microprocessore (cosi' come avviene nei computer) **senza generare distorsioni o rumore,** il suono, cosi' **pulito e filtrato,** e' estremamante piacevole, naturale e chiaro. **Questa grande novita'** inaugura una nuova generazione di apparecchi per l'udito che offrono anche il grande vantaggio di essere **completamente automatici,** privi di regolazione esterna, ovvero senza rotellina del volume. Tutto e' ridotto **in dimensioni cosi' contenute** da risultare "invisibile" salvaguardando le esigenze estetiche di chi per lavoro e' costantemente in contatto con un gran numero di persone.

Servizi e professionalità

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

PER TUTTA LA SETTIMANA, potrete ottenere una risposta ad ogni vostra domanda e richiedere la PROVA GRATUITA, comodamente a casa vostra, dei nuovi Sistemi Computerizzati a Controllo Digitale
PICCOLISSIMI, sono in grado di correggere senza fastidio, le perdite uditive piu' difficili.
Telefoni per fissare un appuntamento (anche a casa sua), oppure si rechi oggi stesso direttamente presso uno dei nostri Centri qui sotto indicati.

Per saperne di piu'
telefoni al — ✆ 0131/ 26.80.66

ALESSANDRIA
Via Trotti, 86
Tel. 0131/ 26.80.66

CASALE MONFERRATO
Via Lanza, 103
0142- 45.40.11

NOVI LIGURE
Via F. Cavallotti, 114
Tel. 0143/ 32.20.73

FUTURA
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Lunedì 11 Novembre 1996 n. 23 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Alla Camera di commercio

Un «arbitro» per le aziende

ALESSANDRIA. Le Camere di commercio piemontesi hanno dato vita alla Camera arbitrale del Piemonte, tra i cui componenti c'è l'avvocato Maria Erminia Zotta, responsabile dell'ufficio legale dell'ente camerale alessandrino e ora anche dell'ufficio distaccato di Alessandria del nuovo organismo.

«Scopo prioritario della Camera arbitrale - dice il presidente della Camera di commercio, onorevole Franco Stradella - è di offrire alle imprese e agli utenti uno strumento, alternativo alle lunghe e dispendiose cause civili, per la soluzione delle controversie legali. Con le innovative procedure della mediazione e dell'arbitrato rapido si avranno in caso di controversie tra imprese, oppure tra imprese e consumatori e utenti, soluzioni celeri ed economiche, che rispondono alle esigenze delle grandi e piccole aziende».

L'ufficio alessandrino offre alle imprese l'appoggio tecnico, la modulistica necessaria e, soprattutto, la consulenza sul tipo di procedura più adeguata alla specifica controversia. «Offriamo inoltre - dice l'avvocato Maria Erminia Zotta - una consulenza nelle fase di stesura dei contratti relativamente all'inserimento della clausola che preveda la possibilità di ricorso all'arbitrato».

L'ufficio alessandrino della Camera arbitrale, infine, offre particolare attenzione per le controversie «tecniche», da Alessandria, infatti, è partita l'iniziativa sull'arbitrato tecnico in collaborazione con l'Ordine dei geometri. «Collaborazione - sottolinea il presidente dell'Ordine, geometra Franco Castiglione - che offre un nuovo servizio all'utenza nel campo dell'arbitrato tecnico in materia immobiliare».

Franco Marchiaro

Sabato notte a Casale, la squadra era diretta ad Ozzano per un'emergenza

Si schianta camion dei pompieri

Muore vigile del fuoco, altri 3 restano feriti

CASALE. Un'autopompa dei vigili del fuoco si è ribaltata l'altra notte, mentre era diretta a Ozzano per spegnere un incendio. Uno dei vigili della squadra, ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Alessandria, secondo i medici è clinicamente morto: nella notte era previsto l'espianto degli organi, autorizzato dai familiari. Si chiamava Bachisio Pala, aveva 33 anni, e abitava a Casale Popolo, dove probabilmente già domani si celebreranno i funerali.

Tre suoi colleghi sono ricoverati all'ospedale S. Spirito di Casale, con prognosi tra 6 e 30 giorni. Sono: il caposquadra Federico Armetta, 48 anni, l'autista Andrea Morano, 33 anni, e il pompiere Giovanni Roseo, di 32.

L'incidente è avvenuto tra sabato e ieri, poco dopo mezzanotte. Al centralino del «115» sono arrivate più chiamate: «Correte a Ozzano, brucia una casa». La squadra è partita immediatamente a bordo dell'autopompa più nuova, arrivata solo tre mesi fa al distaccamento di Casale. Adesso il camion, completamente distrutto, è sotto sequestro, nel cortile della caserma di viale San Martino.

L'autista Andrea Morano procedeva spedito; all'uscita dal Valentino, ha imboccato la statale per Asti, azionando la sirena per sollecitare le auto a spostarsi. Che cosa sia successo sarà una perizia ad accertarlo.

L'autopompa ha sbandato, ha abbattuto un palo della luce e ha proseguito per alcune decine di metri, ribaltandosi, poi all'incrocio con via delle Magnolie. Due dei vigili, tra cui Bachisio Pala, sono stati sbalzati sull'asfalto.

Racconta un testimone: «Ho sentito prima la sirena e qualche istante dopo il rumore violento. Sembrava lo scoppio di una bomba. Ho aperto la finestra e ho visto il camion rovesciato. Ho dato l'allarme».

Aggiunge una donna: «Un "boato". Credevo fosse caduto un aereo sul tetto». Ambulanze, carabinieri e polizia sono arrivati immediatamente. Pala, dopo una visita nel reparto di rianimazione di Casale, è stato trasferito ad Alessandria.

Silvana Mossano

PATTEGGIA

Senza soldi, rubò il cibo

ALESSANDRIA. Il datore di lavoro non lo aveva pagato, era senza soldi, in casa non c'era da mangiare (questa la tesi difensiva): così Tullio Miceli, 58 anni, geometra edile, abitante in via Degri, nel gennaio '94 si era «rifornito gratuitamente» al supermercato Esselunga di corso Borsalino. Aveva preso generi alimentari per un importo di 370 mila lire. La merce era così tanta che, per caricarla sull'auto ferma al parcheggio, l'uomo aveva dovuto fare un paio di «viaggi». Da Miceli al momento di ripartire era stato avvicinato da un dipendente del supermercato che gli aveva chiesto di esibire lo scontrino di cassa. Per non aver pagato il conto, il geometra è stato chiamato a rispondere di furto aggravato davanti al vicepretore Edoardo Nardocci. Ha patteggiato 20 giorni di reclusione, sostituiti dal pagamento di una multa di 1 milione 600 mila lire, senza benefici di legge per i numerosi precedenti penali. **[e. c.]**

IN BREVE

CASALE

Oggi studenti in corteo «Poco informati sulle elezioni»

Manifestazione studentesca oggi a Casale, con assemblea pubblica alle 11 al salone Tartara, per protestare contro «la carente informazione» in merito alla formazione delle liste per gli organi collegiali. Il corteo si snoda dalle 9, partendo da piazza Castello. **[s. m.]**

NOVI

Sciopero di due ore allo stabilimento Ilva

Due ore di sciopero a fine turno, oggi, allo stabilimento Ilva di Novi. Lo hanno proclamato i sindacalisti per sollecitare l'azienda a un incontro per la revisione dell'organico. Gli operai del reparto di Zincatura si fermano invece per l'intera giornata. **[m. d.]**

CASALE

Il titolare non li serve scoppia la rissa al bar

Due marocchini sono stati denunciati dalla polizia per rissa: Tonil Hamed Kahid, 23 anni, via Trevigi 1, e Abdellatif El Hakkioui, 29, suo ospite. Con altri tre, non identificati, in stato di ebbrezza si sono presentati al bar Pavia chiedendo da bere e il titolare si è rifiutato di servirli. **[s. m.]**

TORTONA

Rifiuti, in zona Paghisano la raccolta differenziata

Oggi a Tortona, in zona Paghisano Alto, s'inizia in via sperimentale la raccolta differenziata dei rifiuti. Le vie interessate sono: Moro, Rosselli, Curiel, Dossola, Boccalatte, Lattuada, Vaccari, Rapetti, Callatrone. Per ogni chiarimento si può telefonare all'Asmt: 821203; 0336/232448. **[m. t. m.]**

SERRAVALLE

In sei al pronto soccorso per uno scontro d'auto

Sei giovani sono finiti al pronto soccorso di Novi per uno scontro fra due auto avvenuto nella notte fra sabato e ieri all'altezza della discoteca «Palace» di Serravalle. Medicati, sono stati subito dimessi. **[m. d.]**

In municipio

Rimborsi '94 in 6 lasciano l'ufficio

ALESSANDRIA. «Fuga» a sei dall'Ufficio danni aperto in Comune dopo l'alluvione '94 per il risarcimento dei privati alluvionati. Sei operatori, assunti a tempo determinato per l'elaborazione dei contributi, hanno contemporaneamente rinunciato al posto dichiarando «l'indisponibilità a continuare ad espletare l'incarico», come si scopre da altrettante ordinanze del sindaco Francesca Calvo che decreta la cessazione.

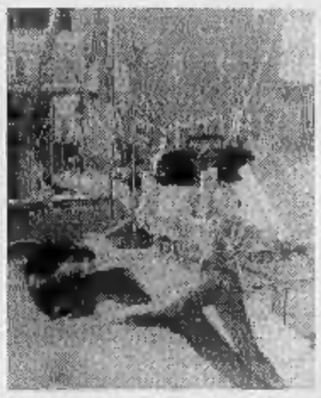
Una «fuga» che insospettisce il consigliere comunale Carlo Vergagni (Azione civica), il quale chiede spiegazioni con un'interrogazione agli assessori competenti, preoccupato anche di possibili altre rinunce. Vergagni chiede anche se l'amministrazione ha sospeso o utilizzato per altri uffici personale addetto a quel servizio e se risponde al vero la notizia di irregolarità e immotivati ritardi o agevolazioni nel disbrigo delle pratiche alluvionati da parte di un operatore». **[f. m.]**

All'Infantile, potrà lasciare Rianimazione

Nuovo respiratore «libererà» Cassien

ALESSANDRIA. Cassien potrà lasciare il reparto di rianimazione dell'Infantile. Il giovane ruandese, che da oltre un anno è ospite del «Cesare Arrigo», è vittima di una malformazione congenita che progressivamente lo ha reso quasi completamente paralizzato. Oltre alle funzioni motorie, sono compromesse anche quelle vitali come la respirazione. Per questo è costretto a letto «legato» a un respiratore: ora però potrà finalmente lasciare il reparto e avere una vita che quasi assomigli a quella «normale».

Il respiratore con monitor che «libererà» Cassien sarà acquistato in collaborazione con l'assessorato alla Sanità regionale, l'associazione volontari ospedalieri per l'infanzia e la Croce rossa. Cassien ha quasi sedici anni ed era arrivato in Italia quattro anni fa col missionario padre Minghetti. Dopo una serie di ricoveri in vari ospedali e un intervento chirurgico, solo in parte riuscito, era stato trasferito in Alessandria. Durante il ricovero infermieri e medici del reparto di rianimazione hanno cercato di aiutare Cassien a sopportare le sue condizioni. Era necessario però trovare i fondi per renderlo autonomo. **[a. m.]**



Cassien nel reparto di rianimazione

Grande partecipazione alle rassegne di Alessandria e Murisengo

Una domenica fra i tartufi

Alla «sagra di S. Baudolino» assalto pure ai piatti delle Pro loco. «Trifola d'or» al presidente dei tartufai monferrini. Prezzi sulle 200 mila lire all'etto

Molte bancarelle in viale della Repubblica, ad **Alessandria**, tanti negozi aperti - anche il mercato di piazza Garibaldi -, migliaia di persone tra i banchi e lungo le vie del centro: questi gli elementi che confermano il notevole successo della «sagra di San Baudolino», manifestazione svoltasi ieri, voluta dalla Camera di commercio per promuovere i prodotti agroalimentari tipici della provincia: vino, miele, formaggi, salumi e, naturalmente, tartufi. Molti e pregiati i tartufi in mostra, con vittoria dell'esemplare di circa mezzo chilo presentato da Giampaolo Guastavigna. Grande successo - un vero assalto - anche per i piatti tipici a base di carni bovine preparati e distribuiti dalle Pro loco di Castellazzo, Borgoratto e Fiondi.

A **Murisengo**, ieri la «trifola d'or» è stata assegnata a Giuseppe Dulla, murisenghese, presidente dell'associazione tartufai: ha presentato un esemplare da 400 grammi (per la prima volta non erano in concorso tartufi di pezzatura superiore al mezzo chilo). «Trifola d'argento» a Giovanni Castelli, di Grana, inoltre sono stati premiati Luigi Giunipero (di Murisengo), Roberto Cerutti (Serralunga) e Ilario Calvo (Cicengo).

Tartufi ed enogastronomia. Assalto agli stand ieri in viale della Repubblica

Le quotazioni per pezzature piccole e medie si aggiravano sulle 200 mila lire all'etto. L'esemplare vincitore della rassegna, invece, sarà probabilmente venduto a un ristoratore lombardo per 1 milione 200 mila lire. **[r. al.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Twister.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Ambra. Telefono 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Gramsci). Tel. 234.240. **Trainspotting.** Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **Squillo.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Corso. Telefono 268.080. **Il corvo 2.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000 (posto unico).

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 16.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Il professore matto.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Telefono 252.707. **Sleepers.** Orario: 19,30; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. Oggi chiuso.

Cristallo. Tel. (0144) 322.400. **Il barbiere di Rio.** Orario: 20; 22. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Telef. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Sleepers.** Orario: 19,30; 22,25. Lire 10.000/8000.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **Ritratto di signora.** Orario: 19,40; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Tin Cup.** Orario: 19,50; 22,20. Lire 10.000/8000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.786. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Vardi. Telefono 701.459. **Sleepers.** Orario: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 72.200. **Il professore matto.** Orario: 20,30; 22,20. Lire 10.000/8000.

OVADA. Comunale Belly. Tel. (0143) 81.411. **Tin Cup.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Tel. (0143) 82.895. **Sleepers.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. Chiuso per restauri.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Trainspotting.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Invernizzi, via Vochieri 37 (251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
Casale: Fabris, via Sangiorgio 25 (452.150).
Novi: Balardi, via Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Raselli, via Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 866.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 268.300; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Per chi ci conosce, siamo una GARANZIA
Alfa Lum
AGENZIA DI ZONA
M. G. D.
di Davio Geom. Massimo & C. S.A.S.
ALESSANDRIA - V. Buozzi, 43
Tel. (0131) 265408
Fax (0131) 443341
SERRAMENTI AlluminioLegno
CONTROINFISSI IN ALLUMINIO
CHIUSURE BALCONI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE PER L'EDILIZIA
SCALE IN LEGNO E ACCIAIO
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

Juniores, all'Acqui il derby

ALESSANDRIA. Solo in zona Cesarini, la Novese, capolista del campionato regionale juniores, riesce a forzare la saracinesca alzata dal Libarna al «Bailo» di Serravalle. E' Tonino a far centro con un millimetrico diagonale. Vincono anche le due inseguitrici più caparbie: il Canelli fa secca la Junior Casale (4-1) mentre l'Acqui regola il Monferrato (2-1), facendo tutto da solo. I due gol, con Giovine e Ponti, e l'autorete di Trimboli. Pimpante la Fulvius Valenza a Castellazzo: 4 reti, tutti di pregevole fattura, firmate da Rodighiero (2), Torrazza e Bossoletti. Larga vittoria anche per l'Ovada sul Pontecurone (3-0): vanno a bersaglio Puppo e Mura (2). Addirittura straripante il [illegible] del Felizzano sulla Fulgor Galimberti: 7-0. La classifica: Novese 22; Canelli 19; Acqui 17; Fulvius 16; Ovada 12; Monferrato, Felizzano 11; Junior 10; Castellazzo, Pontecurone 6; Libarna 4; Fulgor Galimberti 0.

Nuoto di scena a Tortona

TORTONA. Al via ieri, nella piscina di Tortona, l'11° torneo Propaganda, che coinvolge le scuole nuoto delle 7 maggiori società alessandrine. La parte del leone, è toccata alla «3 Ge Valenza, che si è aggiudicata 5 prove con Valeria Fiocco, Ilaria Cavallini e Nicolò Regalzi (25 do), Valeria Fiocco e Nicolò Regalzi (25 sl). Al secondo posto, le Fiamme Oro Alessandria, che si sono aggiudicate 4 gare: i 25 do con Alice Manfredini e Alfredo Drago; i 25 sl con Anna di Rienzo e Alberto Drago. Due società occupano il terzo posto: la Rn Novi, grazie ai successi di Sara Pica e Filippo Piacentini nei 50 do e Ilaria Norese nei 25 sl; il Super Gulliver Derthona, che ha piazzato Daria Dallocchio e Andrea Ferrari al primo posto nei 50 do e Francesca De Luca sul massimo gradino del podio nei 25 sl. Due affermazioni per la Novi nuoto, nei 25 do e nei 25 sl con il bravo Giuseppe Abruzzese. Un oro per Carola Blengio della Rn Acqui nei 25 dorso. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 11 Novembre 1996 n. 36

Nonostante il pari a reti bianche il tecnico Ferrari è soddisfatto della prova della squadra

Il pressing dei toscani frena i grigi

E il pubblico premia le recenti imprese: 6200 paganti

ALESSANDRIA. «Il risultato non fa una grinza: abbiamo provato a vincere la partita, ma ci siamo imbattuti in un'avversaria molto ben disposta in campo, e dotata di un'eccellente organizzazione di gioco. Davvero non si poteva ottenere di più». L'allenatore dell'Alessandria Enzo Ferrari, è sereno dopo lo 0-0 contro la capolista, che impedisce all'Alessandria di raggiungere la vetta della classifica ma la mantiene nel folto gruppo delle pretendenti alla serie B. «Per i giocatori era difficile restare calmi e lucidi, perché il Siena attuava un pressing spietato - spiega il trainer -. L'equilibrio poteva essere spezzato solo da un episodio isolato, ad esempio un calcio piazzato. Non è stato così, e dobbiamo perciò accontentarci del punto».

«Non è arrivata la vittoria, ma abbiamo ritrovato un grandissimo pubblico - aggiunge il presidente Amisano -. Da anni non si registravano 6200 paganti: i nostri tifosi meritano già la categoria superiore». Il patron afferma che «i punti, i grigi avrebbero meritato qualcosa in più. Non sono mancati i tiri in porta, e Ivan è stato più impegnato rispetto a Toccafondi. Insomma, se il Siena guida con merito la classifica, l'Alessandria non si è dimostrata inferiore».

In tema di fair-play, brilla anche Corrado Orrico. Il tecnico del Siena elogia i rivali («lotteranno con noi fino a maggio per conquistare il primo posto»), ma è soddisfatto per la prova offerta dai suoi giocatori: «Nel primo tempo siamo stati più bravi nelle ripartenze a metà campo, e abbiamo pure costruito le premesse per la rete. Ma i grigi non sono stati a guardare, e nella ripresa ci hanno creato qualche grattacapo». Qualcuno fa notare che in trasferta il Siena stenta a segnare. Colpa del modulo a una punta? «Non direi, perché l'undici iniziale che ho schierato ad Alessandria è lo stesso di altre partite casalinghe ed esterne, in cui i gol erano arrivati. Puccinelli e Bortoluzzi non hanno demeritato, e anche Arcadio si è mosso bene. Non abbiamo rinunciato a vincere, e lo conferma il fatto che ci siamo proiettati in attacco e abbiamo battuto diversi corner negli ultimi cinque minuti».

Ivano Della Morte è stato tra i migliori giocatori visti ieri al Moccagatta

Tra i giocatori, arrivano in sala stampa solo Toccafondi e Lancini.

Il portiere dell'Alessandria parla di «partita a scacchi, tra due squadre concentrate e determinate a non commettere errori. Giocando in casa, abbiamo attaccato di più, ma l'unica occasione nitida è stata quella di Califano, su cui il mio collega Ivan è stato bravissimo».

Grigi contratti in avvio? «Non sono d'accordo - sostiene Toccafondi -. Sapevamo che il match era importante, ma abbiamo subito scaricato la tensione. Purtroppo, non c'è stato il calcio spumeggiante delle precedenti sfide con Brescello e Spezia, ma sapevamo in partenza che sarebbe stata una gara tattica».

Il difensore toscano Lancini è sulla stessa lunghezza d'onda, e aggiunge che «il punto colto ad Alessandria è prezioso. Poco importa se Prato e Treviso ci hanno raggiunto al comando. Il campionato è lungo, e diverse compagini possono arrivare in vetta: l'equilibrio durerà fino alla 34ª giornata».

Massimo Delfino

Brilla soltanto la difesa

Un Siena roccioso a centrocampo imbriglia Notaristefano e Fontana

TOCCAFONDI 6. Poco impegnato, sbriga senza problemi il lavoro di ordinaria amministrazione. Nel primo tempo, para una punizione di Caputi ed esce tempestivamente su un paio di cross rasoterra. Resta inoperoso nella ripresa.

AVALLONE 6,5. Contrasta con efficacia Bortoluzzi sui palloni alti e limita il raggio d'azione di uno dei giocatori cardine del Siena.

FERRARESE 6,5. Vita dura per Puccinelli contro il terzino dei grigi, che non solo fa girare l'attaccante toscano al largo dall'area alessandrina, ma spinge con buona lena sulla fascia sinistra e si propone con continuità.

MARIOTTO 5,5. Comincia bene e fronteggia ad armi pari il guizzante Caputi. Poi, soffre il pressing degli avversari ed è costretto a liberarsi in fretta del pallone a centrocampo. Compie troppi falli e viene ammonito: sarà squalificato e dovrà disertare il match con la Spal.

LIZZANI 6,5. Nel quarto d'ora iniziale stenta a prendere le misure ad Arcadio, che lo batte in velocità e crea le premesse per qualche azione insidiosa. Nel prosieguo della gara, però, lo stopper dei grigi annulla il centravanti toscano, che scompare dal vivo del gioco.

BELLINI 7. Perno inamovibile della retroguardia mandrogna, si conferma insuperabile sui palloni alti e dimostra un eccellente senso della posizione, stroncando sul nascere ogni iniziativa senese. Si proietta in avanti per sfruttare le doti aeree, ma non ha molta fortuna.

DELLA MORTE 7. La sua presenza era in dubbio ed invece il tornante si dimostra ancora una volta elemento essenziale per l'Alessandria. Quando affonda sulla destra è una costante spina nel fianco della difesa ospite. Dai suoi piedi partono cross invitanti per i compagni, che devono però fare i conti con i rocciosi marcatori toscani.

NOTARISTEFANO 5,5. Poco lucido nella regia e nella distribuzione dei palloni, sbaglia un numero eccessivo di passaggi e lanci. Gioca quasi in linea con Fontana, ma i due si intralciano spesso in campo e finiscono per «pestarsi i piedi».

CALIFANO 6. Ha sulla testa la palla-gol più nitida, ma Ivan gli nega la gioia del gol con una superba respinta. Il centravanti dei grigi lotta e viene tartassato dagli avversari: ai suoi danni compiono falli da ammonizione Carsetti e Argilli.

FRESTA (dal 35' st) **NG.** In campo per dieci minuti, non entra neppure in partita.

FONTANA 5. Per una volta, il capitano tradisce le attese e offre una prestazione inferiore alle attese. E' precipitoso nei lanci e nelle aperture e non riesce quasi mai a ragionare a causa dell'asfissiante pressing del Siena. La sfera «scotta» tra i suoi piedi, ma «Jimmy» sbaglia a volersene liberare così rapidamente.

MEMMO 6. Un bel guizzo nel primo tempo, con tiro ribattuto da Lancini, poi una prova generosa che gli vale la sufficienza piena.

BALESINI (dal 27' st) **6.** Tenta di sfruttare velocità e freschezza atletica, ma i marcatori avversari gli concedono poche chances e lo maltrattano in area di rigore. [m. d.]

Buona prova dei difensori Andrea Bellini e Maurizio Ferrarese

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Ne approfitta il Frassinèto vittorioso a Casalcermelli

Necchese, passo falso sul campo di Mirabello

Nel girone O di Seconda categoria, ottavo turno fatale alla Necchese che perde a Mirabello il primato a beneficio del Frassineto che si impone a Casalcermelli. I risultati: Casalcermelli-Frassineto 1-2; Junior - Frugarolese 2-3; Mirabello-Necchese Spinetta Marengo 3-1; Moranese - Masiese 2-0; Ozzano-Moncalvese 3-6; Ronzonese-L. Eco Don Stornini Alessandria 1-1; '90 QuargnentoSolero-Popolo 0-1. **Classifica:** Frassineto, punti 22; Necchese, 19; Mirabello e Moncalvese, 15; Masiese, 14; Moranese, 13; Frugarolese, 10; Junior, 9; Luciano Eco Don Stornini, 8; Popolo, 7; '90 QuargnentoSolero, 6; Casalcermelli e Ronzonese, 5; Ozzano, 3.

Nel girone P, pronto riscatto dell'Audace Boschese che allunga in graduatoria. Sconfitta domenica scorsa, si è rifatta ampiamente ieri sul campo della Silvanese con una tripletta di Fava e reti di Fevola e Baralis. I risultati: Aurora Pontecurone-Sale 2-2; Castelnovese-Gaviese 0-1; Garbagna-Cabella 0-0; Pozzolese-Carpeneto 2-5; Silvanese - Audace Boschese 1-5; Strevi-Vignolese 0-2; Villalvernia - Fresonara 0-3. **Classifica:** Audace Boschese, punti 21; Fresonara, 18; Gaviese, 16; Castelnovese, Silvanese e Vignolese, 15; Carpeneto, 13; Sale, 10; Strevi, 7; Garbagna e Pozzolese, 6; Cabella, 5; Villalvernia, 4; Aurora Pontecurone, 2.

Nel girone A di Terza categoria, finisce in parità il derby tutto cittadino fra Dopolavoro Ferroviario e Don Bosco. Risultati: Castellettese-Fulgor Galimberti Al 0-1; Bistagno-Gamalero 3-3; Basaluzzo - Tassarolo 1-1; Incontro Cantalupo-Roccagrimalda 2-2; Quattordio - Mornese 1-1; Capriatese - Sezzadio 1-2; Dlf Al-Don Bosco Al 2-2. **Classifica:** Dlf Al e Fulgor Galimberti Al, punti 15; Gamalero, 14; Don Bosco Al, 13; Castellettese e Sezzadio, 12; Roccagrimalda, 11; Incontro Cantalupo e Tassarolo, 10; Bistagno, 9; Mornese, 8; Capriatese, 5; Quattordio, 2; Basaluzzo, 1.

Nel girone B, Luese ancora in vetta dopo il pareggio casalingo con il Torregarofoli. Risultati: Sansebastianese-Orione A. 3-0; Europa-Cascinagrossa 2-0; S. Giuliano Vecchio - Villaromagnano 1-1; Bassignana - Mandrogne Eliorapida 9-0; Casalnoceto - S. Giuliano Nuovo 4-2; Carbonara-Fabbrica C 1-0; Luese - Torregarofoli 2-2. Ha riposato la Molinese. **Classifica:** Luese, 16; Bassignana e Sansebastianese, 15; Orione A. ed Europa, 14; Molinese, 13; Villaromagnano, 11; S. Giuliano V., 9; Torregarofoli, 8; Fabbrica C. e Carbonara, 7; Casalnoceto, 5; Cascinagrossa, 4; Mandrogne E. e S. Giuliano N., 0. [r. gel.]

SERIE C2

L'undici rossonero ko nella prima trasferta in Sardegna: il tecnico Sala è furibondo

Il Voghera cade sul terreno del Tempio

Visca e compagni vengono beffati dal dischetto: 1-0

TEMPIO PAUSANIA. Perde per 1 a 0 il Voghera nella sua prima trasferta in terra sarda alla corte del Tempio. Una sconfitta maturata su di un calcio di rigore netto dubbio, al termine di una partita sulla quale tutti potevano giurare per un giusto ed equo pareggio visto che, a parte il rigore, entrambi i portieri sono stati praticamente inoperosi. Negli spogliatoi, semplicemente furibondo era il mister del Voghera Antonio Sala: «Usciamo sconfitti in modo incredibile e immeritato».

Gli fa eco con una valutazione da gentleman l'allenatore del Tempio Luciano Zecchini: «Sala dice il giusto, la nostra è stata una vittoria immeritata. Tanto di cappello al Voghera».

La partita si è svolta praticamente per intero a centrocampo. Sala ha sfoggiato un 4-3-3 (Pagano, Russo e Gay in avanti con Sciaccaluga rientrante) contro il 4-4-2 del Tempio. Da sottolineare che i sardi hanno la squadra più giovane del torneo: il più anziano è Fattori, 25 anni, il più giovane Carboni, di soli 17 anni. Per entrambe il gioco era a zona. Le due squadre hanno evitato accuratamente di prendere rischi sino a quando l'arbitro ha deciso di fischiare il calcio di rigore al 30' del secondo tempo. Pierotti entra in area, si allunga la palla ormai destinata a superare la riga di fondo campo, frenando però a terra sull'uscita di Negretti, in un episodio simile a quello del derby con il Pavia di domenica scorsa. Per l'arbitro è rigore, per il Voghera la beffa. Da notare che gli oltrepadani hanno subito cinque rigori in dieci partite.

Prima della rete del Tempio, piuttosto poche sono state le azioni di rilievo a parte una conclusione decisamente sfortunata per il Voghera: nel primo tempo Pagano scagliava alto tirando direttamente dall'interno dell'area piccola difesa da Bacchini. Per il resto una partita che sembrava votata al pareggio. Nel finale saltavano i nervi a tutti. Veniva espulso il vogherese Crialesi, appena subentrato alla punta Russo che continua ad allontanarsi dal gol, assieme al sardo Fattori. Da aggiungere che l'arbitro probabilmente ha anche sbagliato persona visto che l'autore del fallo per il Tempio era stato Vanetto.

In sintesi una domenica da dimenticare per il Voghera.

Daniele Salerno

Tempio: Bacchini, Fattori, Frau, Pinna, Demartis, Vanetto, Rainari (72' Gorlani), Felici, Pierotti (76' Borrozzu), Casu (90' Nativi), Carboni. **Voghera:** Negretti, Mozzoni, Rossetti, Dozio, Arienti, Preite, Pagano, Sciaccaluga, Russo (81' Crialesi), Visca, Gay. **Arbitro:** Pieracci di Reggio Emilia. **Reti:** 75' (rig) Pierotti.

Il tecnico del Voghera Antonio Sala

PROMOZIONE

Un gol per parte fra le imbattute del girone

S. Carlo e Castellazzo non ci sono vincitori

BORGO SAN MARTINO. Botta e risposta fra i bomber delle due squadre, così pareggiano San Carlo e Castellazzo. Era il match clou della giornata, fra le uniche imbattute del girone. Un incontro per il mister dei locali Borrello di particolare significato: affrontava la squadra che aveva allenato per ben quattro stagioni. Una vittoria avrebbe avuto un sapore tutto speciale. Invece le due formazioni si sono divise la posta in palio, tutto sommato equivalendosi e prolungando la striscia di risultati utili. La partita si è conclusa in parità sull'1-1 ed il risultato è stato accettato senza recriminazioni da entrambe le società. «Le due squadre si sono equivalse anche nel gioco - dice il ds Curino del Castellazzo. Forse, soprattutto nel finale, noi abbiamo cercato di più la vittoria, ma il risultato è giusto, tra due formazioni che hanno offerto un'ottima prova sia sotto il profilo atletico che agonistico».

«Volevamo vincere questa partita - commenta il ds Massa del San Carlo - ma il risultsto di parità ci sta tutto. Si è giocato in maniera "maschia" e nel finale c'è stata qualche rudezza di troppo, ma sostalziamente la partita è stata corretta». Oltre ai due gol poche le occasioni da rete. Apre le marcature il Castellazzo allo scadere del primo tempo: è bomber Luongo a presentarsi tutto solo in area e a battere Bellasera in uscita. Ripresa con i padroni di casa in avanti che cingono d'assedio gli avversari e colgono i frutti del forcing al 70' con Andrea Miglietta che sa approfittare di un'incertezza difensiva sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Da registrare poi un'altra conclusione di Andrea Miglietta da distanza ravvicinata a cui l'estremo ospite oppone il proprio corpo ed una deviazione in angolo di Bellasera su una punizione dal limite calciata da Guzzon. [m. pu.]